2016.12.
29
09:41:50
+01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVII | BARI, 29 DICEMBRE 2016 | n. 149



Corte Costituzionale
Atti regionali

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

SENTENZA 18 ottobre 2016, n. 267
Giudizio di legittimità costituzionale L.R. n. 17/2007. 60340

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2016, n. 736
Legge regionale 19 dicembre 2008 n. 36 "Norme per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali"- Acquisizione alla Regione Puglia di beni immobili diversi insistenti in Andria, Canosa di Puglia, Corato, Minervino Murge, Ruvo di Puglia e Spinazzola appartenenti alla Comunità Montana della Murgia Barese Nord-Ovest in liquidazione.. 60347

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2016, n. 737
Legge regionale 19 dicembre 2008 n. 36 "Norme per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali"- Acquisizione alla Regione Puglia di beni immobili diversi insistenti in Altamura, Gravina in Puglia e Poggiorsini appartenenti alla Comunità Montana della Murgia Barese Nord-Ovest in liquidazione. 60377

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2016, n. 738
Commissario straordinario del Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi. - Nomina, ai sensi dell'articolo 1 della L.R. n.12 del 21/6/2011 così come modificato dal comma 4 dell'art. 7 della legge regionale n. 52 del 23/12/2014, a seguito di designazione avvenuta con deliberazione della Giunta regionale n. 1995 del 13 dicembre 2016. 60381

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2016, n. 739
Commissario straordinario del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia. - Nomina, ai sensi dell'articolo 1 della L.R. n.12 del 21/6/2011 così come modificato dal comma 4 dell'art. 7 della legge regionale n. 52 del 23/12/2014, a seguito di designazione avvenuta con deliberazione della Giunta regionale n. 1997 del 13 dicembre 2016. 60384

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2016, n. 740
Commissario straordinario del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara. - Nomina, ai sensi dell'articolo 1 della L.R. n.12 del 21/6/2011 così come modificato dal comma 4 dell'art. 7 della legge regionale n. 52 del 23/12/2014, a seguito di designazione avvenuta con deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 13 dicembre 2016. 60387

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2016, n. 741
Commissario straordinario del Consorzio Speciale per la bonifica dell'Arneo. - Nomina, ai sensi dell'articolo 1 della L.R. n.12 del 21/6/2011 così come modificato dal comma 4 dell'art. 7 della legge regionale n. 52 del 23/12/2014, a seguito di designazione avvenuta con deliberazione della Giunta regionale n. 1994 del 13 dicembre 2016. 60390

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2016, n. 742
Commissario Straordinario Unico dei Consorzi di Bonifica di Ugento e Li Foggi, Terre d'Apulia, Stornara e Tara e Consorzio Speciale per la bonifica di Arneo - Nomina, ai sensi dell'articolo 1 della L.R. n.12 del 21/6/2011 così come modificato dal comma 4 dell'art. 7 della legge regionale n. 52 del 23/12/2014, a seguito di designazione avvenuta con deliberazione della Giunta regionale n. 1998 del 13 dicembre 2016. 60393

DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE DEL PRESIDENTE 21 dicembre 2016, n. 21
"Avviso pubblico di selezione per l'affidamento dell'incarico di coordinatore esperto senior per il FESR" e "Avviso pubblico di selezione per l'affidamento dell'incarico di coordinatore esperto senior per il FSE", per il supporto all'Autorità di Audit del PO FESR/FSE 2014-2020 della Puglia. Approvazione esiti lavori Commissione di valutazione. 60397

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO 20 dicembre 2016, n. 27
Profili codice iscrizione: chimico","contabile", "operativo amministrativo". Rettifica dell'elenco allegato alla determina n. 25 del 1/12/2016 e relativa approvazione della short list di figure professionali a supporto dell'Agenzia territoriale della regione puglia per il servizio di gestione dei rifiuti. 60402

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA PSR PUGLIA 22 dicembre 2016, n. 364
PSR 2007/2013 Asse IV e PSR 2014/2020 –Capitolo 19 - Disposizioni transitorie.
Sottomisure 311, 321 e 323 della Misura 413correlate alla sottomisura 19.2 del PSR 2014/20. Ulteriore proroga termine per la conclusione degli interventi. 60421

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 15 dicembre 2016, n. 202
DGR n.1859 del 30/11/2016 "Gestione e controllo del potenziale viticolo regionale in applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i.: approvazione linee guida". Approvazione ed adozione di indirizzi operativi per la gestione e il controllo del potenziale viticolo regionale. 60424

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 15 dicembre 2016, n. 1071
POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 4/2016 "*Piani Formativi Aziendali*" approvato con A.D. n 564/2016 e s.m.i." – Modifica integrazione Avviso pubblico e Approvazione schema atto unilaterale d'obbligo. 60481

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 19 dicembre 2016, n. 1123
POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Avviso pubblico n. 7/2016 "Progetti di Rafforzamento delle Competenze Linguistiche". Approvazione graduatorie, Disposizione di accertamento e Impegno di spesa ai sensi della D.G.R. n. 1687 del 02/1/2016.. 60496

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 22 dicembre 2016, n. 1138
A.D. n. 864 del 21/10/2016, BURP n. 129/2016 - Avviso "DipProf/2016 - Percorsi formativi sperimentali per l'acquisizione del Diploma Professionale(IV anno – Tecnico di IeFP)"; A.D. 1114/2016: RETTIFICA PROSPETTO 60528

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 22 dicembre 2016, n. 1146
POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 4/2016 "*Piani Formativi Aziendali*" approvato con A.D. n 546/2016: Approvazione 4° elenco beneficiari - contestuale impegno di spesa. 60530

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 21 dicembre 2016, n. 85
DGR n. 1301 del 10/8/2016–Definizione dell'elenco generale dei quesiti da somministrare alle verifiche di idoneità dei corsi per l'abilitazione all'acquisto e impiego dei prodotti fitosanitari. 60542

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 16 dicembre 2016, n. 552
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 09.06.2016 e il 20.09.2016). 60582

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 16 dicembre 2016, n. 553
“Piano di Attuazione Regionale” della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI(D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione II bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all’erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 15.04.2016 e il 09.11.2016). 60590

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 16 dicembre 2016, n. 554
“Piano di Attuazione Regionale” della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI(D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione III bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all’erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 14.06.2016 ed il 20.09.2016). 60599

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITA’ ISTITUZIONALE 19 dicembre 2016, n. 498
POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Europeo Sviluppo Regionale - Approvazione Avviso pubblico “InnoNetwork” e assunzione di obbligazione giuridica non perfezionata. Disposizione di accertamento.. 60611

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL’OFFERTA 22 dicembre 2016, n. 142
Società Cooperativa Sociale Comunità OASI 2 S. Francesco di Trani (BT). Rilascio di autorizzazione all’esercizio ai sensi dell’art. 8, co. 3 della L.R. n. 8 del 28/5/2004 s.m.i. per una struttura per tossicodipendenti nell’area terapeutico-riabilitativa residenziale denominata “CONTROVENTO DI OASI 2”, da ubicare in Trani (BT) alla Via Curatorio.. 60720

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OCCUPAZIONE E COOPERAZIONE 12 dicembre 2016, n. 527
L.R. N. 21/9 – Cancellazione dall’Albo Regionale delle Cooperative sociali iscritte nella Sez. “A” e “B” 7° Elenco. .. .60729

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA’ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 13 dicembre 2016, n. 528
CIG in deroga 2016/F265. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga.. 60733

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA’ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 13 dicembre 2016, n. 529
CIG in deroga 2016/F264. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga in attuazione dell’art. 6, comma 3 del D.I. n. 83473 del 01.08.2014. 60737

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA’ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 15 dicembre 2016, n. 545
CIG in deroga 2016/F269. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga in attuazione dell’art. 6, comma 3 del D.I. n. 83473 del 01.08.2014.. 60742

DECRETO COMMISSARIO AD ACTA - ARO 2/BT 23 dicembre 2016, n. 1
L.R. n. 24/2012 e ss.mm.ii. e D.G.R. n. 2725/2014. Approvazione Documento Preliminare di Progettazione. . . . 60747

DETERMINAZIONE DELL’ AUTORITA’ DI GESTIONE PSR PUGLIA 21 dicembre 2016, n. 377
PSR 2014/2020 – Capitolo 19.1 - Disposizioni in merito alle norme di transizione da applicare alle domande ammesse agli aiuti delle sottomisure 312 e 313 della misura 413 e della Misura 421del PSR 2007/2013. 60799

DETERMINAZIONE DELL’ AUTORITA’ DI GESTIONE PSR PUGLIA 22 dicembre 2016, n. 379
PSR 2014/2020 –Capitolo 19 - Disposizioni in merito alle norme di transizione da applicare alle domande ammesse agli aiuti della misura313del PSR 2007/2013. 60809

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

SENTENZA 18 ottobre 2016, n. 267
Giudizio di legittimità costituzionale L.R. n. 17/2007.

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Paolo	GROSSI	Presidente
- Alessandro	CRISCUOLO	Giudice
- Giorgio	LATTANZI	”
- Aldo	CAROSI	”
- Marta	CARTABIA	”
- MarioRosario	MORELLI	”
- Giancarlo	CORAGGIO	”
- Giuliano	AMATO	”
- Silvana	SCIARRA	”
- Daria	dePRETIS	”
- Nicolò	ZANON	”
- AugustoAntonio	BARBERA	”
- Giulio	PROSPERETTI	”

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 2 e 10 della legge della Regione Puglia 14 giugno 2007, n. 17 (Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale), promosso dal Tribunale amministrativo regionale per la Puglia, sezione di Lecce, nel procedimento vertente tra Energia Rinnovabile Italia Surl, la Regione Puglia e altri, con ordinanza del 20 novembre 2014, iscritta al n. 41 del registro ordinanze 2015 e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 13, prima serie speciale, dell'anno 2015.

Visto l'atto di costituzione della Regione Puglia;

udito nell'udienza pubblica del 18 ottobre 2016 il Giudice relatore Aldo Carosi;

udito l'avvocato Tiziana Teresa Colelli per la Regione Puglia.

Ritenuto in fatto

1.– Il Tribunale amministrativo regionale (TAR) per la Puglia, sezione di Lecce – dopo aver accolto le impugnazioni proposte avverso i provvedimenti (ed i relativi atti istruttori) con cui l'amministrazione regionale aveva dapprima comunicato i motivi ostativi alla conclusione favorevole del procedimento e successivamente negato l'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica – ha sollevato questioni di legittimità costituzionale degli artt. 2 (*recte*: art. 2, comma 1, lettera *h*, numero 3) e 10 della legge della Regione Puglia 14 giugno 2007, n. 17 (Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale), in riferimento agli

artt. 41, 97 e 117, secondo comma, lettera s), dellaCostituzione.

Il giudice *a quo* riferisce di dover decidere sui motivi aggiunti con cui parte attrice ha censurato il diniego della proroga del provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA), originariamente disposta per cinque aerogeneratori del campo eolico.

Secondo il rimettente, il censurato art. 2 della legge reg. Puglia n. 17 del 2007, disponendo che «La pronuncia di esclusione dalla procedura di VIA ha efficacia per il periodo massimo di tre anni; trascorso detto periodo senza che sia stato dato inizio ai lavori, le procedure di cui al presente articolo devono essere rinnovate», violerebbe innanzitutto l'art. 41 Cost. In particolare, la previsione del ristretto termine di efficacia contenuto nella disposizione non troverebbe ragionevole giustificazione nell'utilità sociale e neppure nella tutela della libertà, della sicurezza e della dignità umana, unici limiti opponibili alla libertà di iniziativa economica in tutti i settori interferenti con l'ambiente, ivi compreso quello in considerazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. In definitiva la disposizione avrebbe un mero effetto pregiudizievole sull'investimento economico richiesto da tali interventi.

Ad avviso del giudice *a quo* la medesima norma violerebbe anche l'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost., in quanto, secondo la giurisprudenza di questa Corte, la procedura di VIA rientrerebbe nella competenza esclusiva del legislatore statale in materia di «tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beniculturali».

Venendo in rilievo tale ambito materiale, le Regioni, nell'esercizio delle competenze di loro spettanza, non potrebbero in alcun modo derogare o ridurre il livello di tutela previsto dallo Stato. Al contrario, la norma censurata, prevedendo un termine triennale di efficacia del provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA, si discosterebbe dalla disciplina statale e, segnatamente, dall'art. 20, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) – secondo cui «Se il progetto non ha impatti negativi e significativi sull'ambiente, l'autorità competente dispone l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale e, se del caso, impartisce le necessarie prescrizioni» – e dal successivo art. 26, comma 6, secondo cui «I progetti sottoposti alla fase di valutazione devono essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale. Tenuto conto delle caratteristiche del progetto il provvedimento può stabilire un periodo più lungo. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dall'autorità che ha emanato il provvedimento, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale deve essere reiterata. I termini di cui al presente comma si applicano ai procedimenti avviati successivamente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4».

Secondo il giudice *a quo* – sebbene l'originaria formulazione dell'art. 10, comma 5, della legge reg. Puglia n. 17 del 2007 escludesse l'applicabilità del termine di cui all'art. 2 alle istanze presentate prima dell'entrata in vigore della legge – la sostituzione della norma ad opera dell'art. 3, comma 12, primo periodo, della legge della Regione Puglia 31 dicembre 2007, n. 40 (Disposizioni per la formazione del bilancio previsione 2008 e bilancio pluriennale 2008-2010 della Regione Puglia), comportando l'eliminazione della precedente previsione di applicazione della normativa previgente alle istanze anteriori, evidenzierebbe l'operatività del termine triennale nella fattispecie concreta, in cui il provvedimento di esclusione è intervenuto il 14 maggio 2009 ed è stato pubblicato sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Puglia del 24 luglio 2009, n. 114.

Dalle considerazioni che precedono emergerebbe la rilevanza delle questioni, posto che alla stregua della disciplina statale il provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA sarebbe ancora efficace, in quanto adottato all'esito di procedimento iniziato con istanza del 30 novembre 2006, protocollata l'11 dicembre2006.

2.– Si è costituita in giudizio la Regione Puglia, parte costituita in quello principale, deducendo l'inammissibilità o, comunque, la non fondatezza delle questioni di legittimità costituzionale sollevate dal rimettente.

La Regione premette che già prima delle norme censurate l'art. 15, commi 3 e 4, della legge della Regione Puglia 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale) – nella versione antecedente alla sostituzione operata dall'art. 7, comma 1, della legge della Regione Puglia 12 febbraio 2014, n. 4, recante «Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12

aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale), alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)» – prevedeva un termine massimo di efficacia pari a tre anni, prorogabile per una volta, per i provvedimenti di VIA e che, sebbene quello in esame di esclusione dalla procedura di VIA nulla disponesse al riguardo, doveva ritenervisi assoggettato, sia in ragione della prassi amministrativa di richiamare nel contesto dell'atto la citata normativa, sia in relazione all'insopprimibile esigenza di verificare la persistenza nel tempo dei presupposti dell'esclusione.

L'art. 16, comma 7, della legge reg. Puglia n. 11 del 2001 – come dapprima modificato dal censurato art. 2, comma 1, lettera *h*), numero 3), della legge reg. Puglia
n. 17 del 2007 e successivamente sostituito dall'art. 26, comma 1, lettera *b*), della legge della Regione Puglia 19 febbraio 2008, n. 1, recante «Disposizioni integrative e modifiche della legge regionale 31 dicembre 2007, n. 40 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2008 e bilancio pluriennale 2008-2010 della Regione Puglia) e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008» – avrebbe inteso semplicemente esplicitare l'operatività del termine massimo triennale per l'efficacia dell'esclusione dalla procedura diVIA.

La Regione, ricostruita l'evoluzione della normativa statale in materia di VIA dettata dal d.lgs. n. 152 del 2006 come successivamente modificato nel corso del tempo, ritiene che nel territorio pugliese essa trovi applicazione solo per le istanze proposte a decorrere dal 13 febbraio 2009, nel cui novero sarebbe da ricomprendere anche quella di proroga dei termini, mentre fino a detta data opererebbe la disciplina regionale, applicabile, dunque, alla fattispecie oggetto del giudizio *a quo ratione temporis*.
Da tanto conseguirebbe l'inammissibilità delle questioni sollevate o, comunque, l'infondatezza delle stesse.

Sotto quest'ultimo profilo, in particolare, la Regione esclude la violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost., in quanto sarebbe la medesima normativa statale ed, in particolare, l'art. 35, comma *2-ter*, del d.lgs. n. 152 del 2006, come sostituito dall'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 (Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale), a richiamare la normativa regionale. Inoltre, il termine quinquennale previsto dall'art. 26, comma 6, del d.lgs. n. 152 del 2006 e quello triennale previsto dalla norma censurata non sarebbero in contrasto tra loro, attesa la diversità del *dies ad quem*: nell'un caso l'ultimazione dei lavori; nell'altro l'inizio degli stessi.

In riferimento all'asserita violazione dell'art. 41 Cost., la Regione deduce l'inammissibilità della questione o, in ogni caso, l'infondatezza della stessa per erroneità del presupposto interpretativo. A suo avviso, infatti, il rimettente avrebbe omesso di motivare in ordine al fatto che il termine triennale sarebbe comunque prorogabile – così come concretamente richiesto dal ricorrente nel giudizio principale – circostanza idonea a smentire l'assunto secondo cui l'iniziativa economica privata dovrebbe svolgersi nel ristretto termine previsto dalla disposizione regionale a dispetto del cospicuo investimento che comporta l'intervento da realizzare. Inoltre, i termini previsti dalla normativa regionale e da quella statale non sarebbero incompatibili, l'uno riferendosi all'inizio dei lavori e l'altro alla conclusione degli stessi, onde la mera esigenza di coordinamento normativo attraverso la loro integrazione, possibilità non considerata dal giudice *a quo.*

Considerato in diritto

1.– Con il provvedimento indicato in epigrafe il Tribunale amministrativo regionale per la Puglia, sezione di Lecce, ha sollevato questioni di legittimità costituzionale degli artt. 2 (*recte*: art. 2, comma 1, lettera *h*, numero 3) e 10 della legge della Regione Puglia 14 giugno 2007, n. 17 (Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale), in riferimento agli artt. 41, 97 e 117, secondo comma, lettera *s*), della Costituzione.

L'art. 2, comma 1, lettera *h*), numero 3), della legge reg. Puglia n. 17 del 2007 dispone, nel periodo finale, che la pronuncia di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) ha efficacia per il periodo massimo di tre anni, trascorso il quale senza che sia stato dato inizio ai lavori le procedure di cui al citato articolo devono essere rinnovate.

Il successivo art. 10 della medesima legge regionale dispone, al comma 5, che le istanze di verifica di assoggettabilità a procedura di VIA presentate alla Regione alla data di entrata in vigore della legge, nonché le relative istanze di integrazione e variazione progettuale, anche se successive a tale data, siano esaminate e definite dalla Regione.

Ad avviso del rimettente, le norme impugnate contrasterebbero con l'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost. in quanto questa Corte, nel delineare i confini della materia «tutela dell'ambiente», avrebbe ribadito che la competenza legislativa in detto ambito, pur presentandosi sovente connessa ed intrecciata inestricabilmente con altri interessi e competenze regionali concorrenti, spetta esclusivamente dello Stato.Un

«bene della vita» materiale e complesso quale l'ambiente sarebbe così sottoposto ad una disciplina organica ed uniforme su tutto il territorio nazionale in quanto riservata al legislatore statale, che ne garantirebbe un elevato livello di tutela, come tale inderogabile da altre discipline di settore.

A parere del TAR rimettente, l'art. 2, comma 1, lettera *h*), numero 3), della legge reg. Puglia n. 17 del 2007, oltre ad invadere indebitamente la competenza esclusiva statale in materia di ambiente, nella parte in cui stabilisce che «La pronuncia di esclusione dalla procedura di VIA ha efficacia per il periodo massimo di tre anni, trascorso il quale senza che sia stato dato inizio ai lavori le procedure di cui al presente articolo devono essere rinnovate», sarebbe in diretto contrasto con l'art. 20, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) – secondo cui «Se il progetto non ha impatti negativi e significativi sull'ambiente, l'autorità competente dispone l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale e, se del caso, impartisce le necessarie prescrizioni» – e con l'art. 26, comma 6, del medesimo decreto, secondo cui «I progetti sottoposti alla fase di valutazione devono essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale. Tenuto conto delle caratteristiche del progetto il provvedimento può stabilire un periodo più lungo. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dall'autorità che ha emanato il provvedimento, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale deve essere reiterata. I termini di cui al presente comma si applicano ai procedimenti avviati successivamente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4».

Anche quest'ultima disposizione subirebbe, infatti, un'interferenza irragionevole dall'introduzione di un termine non coordinato e di difficile compatibilità con ulteriore profilo di violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost. Ciò senza considerare che la limitazione introdotta dalla norma impugnata andrebbe ad incidere su una procedura di valutazione di impatto ambientale avviata prima dell'entrata in vigore del decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 (Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale).

Secondo il giudice *a quo* le norme impugnate sarebbero altresì in contrasto con l'art. 41 Cost., in quanto limiterebbero in maniera del tutto irragionevole la libertà di iniziativa economica degli imprenditori interessati ad ottenere i permessi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Il privato si troverebbe a dover rispettare il ristretto termine temporale posto dalla disposizione regionale citata per la messa in opera di un intervento che richiede un cospicuo investimento economico, in ordine alla cui realizzazione la normativa statale gli attribuirebbe un termine più appropriato e ragionevole in quanto parametrato alla conclusione dell'iniziativa. La norma regionale risulterebbe un mero appesantimento nell'ambito di una procedura autorizzatoria notevolmente complessa.

In un sistema informato al principio della libertà dell'iniziativa economica, i limiti consentiti dovrebbero essere funzionali alla tutela dell'utilità sociale e della libertà, sicurezza e dignità umana; in altri termini, i condizionamenti all'iniziativa economica dovrebbero essere articolati in modo da permettere il raggiungimento di finalità sociali e di benessere collettivo. Nel caso specifico, invece, la citata limitazione temporale non troverebbe ragionevole fondamento sotto il profilo della tutela di altri valori o diritti costituzionalmente protetti.

2.– Ai fini dell'ammissibilità delle questioni sollevate non è rilevante che il termine triennale fissato per l'efficacia dei provvedimenti di esclusione dalla procedura di VIA non fosse previsto all'epoca in cui era in

vigore l'art. 10, comma 5, della legge reg. Puglia n. 17 del 2007 nel testo originario, secondo cui «Le istanze di verifica di assoggettabilità a procedura di VIA presentate alla Regione alla data di entrata in vigore della presente legge sono esaminate e definite dalla Regione in applicazione della disciplina in vigore al momento della presentazione». Detto termine, introdotto nella legislazione regionale dall'art. 2, comma 1, lettera *h),* numero 3), della legge reg. Puglia n. 17 del 2007 era comunque in vigore al momento della presentazione della istanza di proroga del provvedimento di esclusione. In quanto vigente, avrebbe dovuto essere applicato dal giudice *a quo*, il quale tuttavia – dubitando della sua legittimità – ha rimesso la relativa questione a questa Corte.

3.– La questione sollevata in riferimento all'art. 97 Cost. è inammissibile, atteso che il rimettente si è limitato ad indicare il parametro costituzionale senza minimamente enunciare le ragioni del preteso contrasto tra la normativa censurata ed il parametro invocato.

Deve essere altresì ritenuta inammissibile la censura rivolta all'art. 10 della legge regionale in esame, in quanto la disposizione viene menzionata nel dispositivo dell'ordinanza senza che nel corpo motivazionale della stessa sia articolata alcuna argomentazione in ordine alla sua rilevanza ai fini della decisione che il giudice rimettente è chiamato ad assumere.

4.– Le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 2, comma 1, lettera h), numero 3), della legge reg. Puglia n. 17 del 2007, in riferimento agli artt. 41 e 117, secondo comma, lettera s), Cost., sono fondate.

Esse possono essere scrutinate contestualmente, dal momento che si pongono tra loro in un rapporto di vera e propria compenetrazione. Detta compenetrazione discende da un preciso nesso funzionale tra le esigenze di tutela ambientale che riguardano il reperimento di fonti energetiche alternative ed il coinvolgimento dell'iniziativa privata per la realizzazione di tale interesse di natura strategica (emblematica in tal senso è la previsione normativa contenuta nell'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, recante «Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità», secondo cui la conformità delle istanze private ai presupposti di legge ed il corredo delle autorizzazioni necessarie implicano – ai fini della realizzazione del sistema alternativo di approvvigionamento energetico – la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per i progetti attuativi degli interventi). La disposizione legislativa che determina tale coinvolgimento è, infatti, il risultato di una scelta di politica programmatoria nella quale l'obiettivo di interesse generale, la realizzazione di impianti energetici alternativi, anziché essere affidato esclusivamente alla mano pubblica, viene ritenuto perseguibile attraverso l'iniziativa economica privata, quando non ostino altri interessi di carattere generale.

È utile ricordare come, nel caso di specie, l'attività di sfruttamento dell'energia eolica costituisce iniziativa economica comportante la destinazione di capitali privati ad un processo produttivo, il quale implica la creazione di risorse materiali di interesse pubblico strategico. Il fatto che lo scopo del privato sia diretto a fini lucrativi è aspetto che non può inficiare la rilevanza del citato profilo strategico. Pertanto, deve essere considerata costituzionalmente illegittima l'imposizione di condizionamenti e vincoli, anche di carattere temporale, non collegati funzionalmente alla cura di interessi ambientali. Infatti, l'assenza di un nesso teleologico con la salvaguardia di detti interessi finisce per costituire una grave interferenza con l'iniziativa dell'imprenditore (in tal senso sentenze n. 20 del 1980 e n. 78 del 1958).

4.1 .– Peraltro, la disciplina dello sfruttamento dell'energia eolica è caratterizzata da una valutazione frammentata e parcellizzata dei vari interessi pubblici, la quale si manifesta nell'espletamento di procedimenti minori, la cui definizione è tuttavia necessaria per ottenere l'autorizzazione unica finale. Questa soluzione adottata dal legislatore statale, se da un lato è giustificata dalla complessità e dalla dialettica degli interessi in gioco nel pur unitario scenario della tutela ambientale, dall'altro determina obiettivamente effetti dilatori sull'iniziativa di sfruttamento dell'energia eolica, favorendo indirettamente tipologie di impianti connotati da minori barriere amministrative. Tutto ciò pesa inevitabilmente sugli indirizzi imprenditoriali in ordine alla scelta delle singole fonti di energia rinnovabile, determinando una tendenziale preferenza per iniziative alla cui realizzazione si frappongono in misura minore ostacoli burocratici.

Tale fenomeno di obiettiva penalizzazione normativa (sotto il profilo dei maggiori ma doverosi adem-

pimenti istruttori) di questa fonte energetica, connotata da criticità soprattutto estetiche ma anche da aspetti evolutivi in termini di efficienza produttiva e di vantaggi per l'ambiente, non può essere accentuato da ulteriori incombenze amministrative che non siano giustificate dall'esigenza di coordinare e rendere compatibili e congruenti i subprocedimenti propedeutici al provvedimento finale di autorizzazione unica.

Sotto tale profilo, dunque, la norma regionale impugnata risulta in contrasto sia con l'art. 41 Cost. – in quanto, con l'apposizione di termini e decadenze, frappone un ostacolo alla libera iniziativa privata come "funzionalizzata" alla cura di interessi ambientali dalla specifica normativa statale – sia con l'art. 117, secondo comma, lettera *s),* Cost., in quanto invasiva della competenza statale in materia ambientale.

4.2.– Non può essere richiamata nella fattispecie in esame la giurisprudenza di questa Corte secondo cui le Regioni hanno facoltà di adottare livelli di tutela ambientale più elevati rispetto a quelli previsti dalla legislazione statale (*ex plurimis*, sentenza n. 67 del 2010).

Fermo restando che la disciplina statale relativa alla tutela dell'ambiente «viene a funzionare come un limite alla disciplina che le Regioni e le Province autonome dettano in altre materie di loro competenza» (sentenza n. 67 del 2010) e che «le Regioni stesse, purché restino nell'ambito dell'esercizio delle loro competenze, possono pervenire a livelli di tutela più elevati (sentenze n. 104 del 2008, n. 12, n. 30 e n. 61 del 2009), così incidendo, in modo indiretto sulla tutela dell'ambiente» (sentenza n. 225 del 2009), nel caso in esame risulta impossibile ipotizzare un miglioramento della tutela statale ad opera della norma regionale impugnata per l'obiettiva assenza di una scala di valori idonea a consentire una comparazione, in termini qualitativi e quantitativi, tra la protezione ambientale assicurata dallo Stato e quella aggiunta dalla Regione.

È utile osservare come per lo sfruttamento dell'energia eolica la legge statale disciplini una sorta di "procedimento dei procedimenti", determinando la forma, il tipo degli atti e la tempistica amministrativa che regolano l'autorizzazione e lo svolgimento dell'attività imprenditoriale coinvolta nella realizzazione delle finalità ambientali di settore.

Quest'ultima rimane pur sempre attività economica, la cui rilevanza sociale ed ambientale non è compatibile con ulteriori vincoli imposti dal legislatore regionale al di fuori della competenza legislativa costituzionalmente assegnata. In tale prospettiva la norma regionale impugnata non costituisce livello di tutela ambientale superiore a quello fissato dallo Stato, bensì addizione normativa priva di coordinamento con le finalità in concreto perseguite dal legislatore statale.

La dimensione dei valori e degli interessi che lo Stato ha assunto come primari nel disciplinare lo sfruttamento dell'energia eolica (tra i quali spiccano appunto la tutela dell'ambiente, del paesaggio e della salute ed il coinvolgimento dell'iniziativa economica privata) comporta infatti un elevato grado di complessità nella regolazione dei rapporti giuridici chiamati in causa dai procedimenti a carattere autorizzatorio. Tale complessità della scala di interessi impedisce di verificare i pretesi miglioramenti apportati dalla norma impugnata. Ciò anche in considerazione del fatto che, nel caso dell'energia eolica, la tutela degli interessi ambientali non è una tutela meramente statica, ma si concreta in una serie di attività che devono essere compatibili con gli altri profili di garanzia interni alla stessa materia ambientale (tra cui, appunto, la tutela del paesaggio).

In altre parole, nella tutela ambientale sono oggetto di dialettica e di bilanciamento legislativo vari interessi, per lo più interni alla materia. Detto carattere si riflette specularmente sulla forma di tutela parcellizzata introdotta dal legislatore statale per consentire in sede amministrativa un bilanciamento dei vari interessi coinvolti nello sfruttamento dell'energia eolica: ciò avviene attraverso l'incrocio di diverse tipologie di verifica, il cui coordinamento e la cui acquisizione sincronica, essendo necessari per l'autorizzazione unica finale, non tollerano ulteriori differenziazioni su base regionale.

Non è indifferente, nella scelta legislativa dello Stato di concentrare l'autorizzazione in un'unica disciplina procedimentale, il fatto che la dialettica degli interessi concretamente in gioco deve essere oggetto di bilanciamento, non solo in sede normativa, ma anche in quella amministrativa. È, infatti, necessario che i valori costituzionali in tensione siano ponderati nella misura strettamente necessaria ad evitare il completo sacrificio di uno di essi nell'ottica di un tendenziale principio di integrazione. Operazione quest'ultima che è stata realizzata dal legislatore statale attraverso una rete di subprocedimenti, dal cui esito positivo dipende

appunto l'autorizzazione unica.

Ulteriormente esemplificando, emerge come – a livello di legislazione statale – il bilanciamento sia intervenuto, attraverso distinti subprocedimenti, tra l'intrinseca utilità degli impianti eolici, che producono energia senza inquinare l'ambiente, ed il principio di precauzione attuato mediante la separata verifica che detti impianti non danneggino il paesaggio, in particolare sotto il profilo dell'impatto visivo.

In definitiva – in un sistema articolato su una ponderazione tra una tutela tendenzialmente statica come quella del paesaggio ed una dinamica consistente nella produzione energetica da parte di impianti eolici (i quali devono inserirsi nel modo meno invasivo in ambito paesaggistico) – il legislatore regionale ha inserito una norma non coordinata, sotto il profilo logico e temporale, con l'esigenza di concentrare tempi e definitività degli accertamenti confluenti nell'autorizzazione finale. Il risultato di tale operazione non conforme al dettato costituzionale è quello di penalizzare, attraverso non ordinati "schermi burocratici", quali il termine di efficacia dell'esclusione dalla procedura di VIA, le strategie industriali di settore, che non possono prescindere dal fattore tempo e dal grado di certezza degli esiti delle procedure amministrative.

5.– In conclusione, mentre la scelta legislativa dello Stato (di concentrare in una autorizzazione finale la tempistica e gli esiti delle procedure autorizzatorie in un settore di particolare complessità) supera il test di ragionevolezza in ordine alla congruità tra mezzi e fini – poiché risulta contemporaneamente idonea a sorreggere scelte strategiche in campo economico-ambientale ed a garantire le situazioni soggettive degli imprenditori di settore, sottraendole alla mutevole facoltà dell'amministrazione di parcellizzare e rendere incostanti le proprie determinazioni – la norma regionale impugnata – prevedendo che «La pronuncia di esclusione dalla procedura di VIA ha efficacia per il periodo massimo di tre anni, trascorso il quale senza che sia stato dato inizio ai lavori le procedure di cui al presente articolo devono essere rinnovate» ed istituendo così nuovi e non coordinati vincoli alla disciplina dello sfruttamento, nella fattispecie, dell'energia eolica – deve essere dichiarata costituzionalmente illegittima per violazione sia della competenza legislativa esclusiva statale di cui all'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost., sia dell'art. 41Cost.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

1) *dichiara* l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, comma 1, lettera *h*), numero 3), della legge della Regione Puglia 14 giugno 2007, n. 17 (Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale), nella parte in cui prevede che «La pronuncia di esclusione dalla procedura di VIA ha efficacia per il periodo massimo di tre anni, trascorso il quale senza che sia stato dato inizio ai lavori le procedure di cui al presente articolo devono essere rinnovate»;

2) *dichiara* inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 10 della legge reg. Puglia n. 17 del 2007, sollevata, in riferimento agli artt. 41, 97 e 117, secondo comma, lettera *s*), Cost., dal Tribunale amministrativo regionale per la Puglia, sezione di Lecce, con il provvedimento indicato in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 18 ottobre 2016.

F.to:

Paolo GROSSI, Presidente

Aldo CAROSI, Redattore

Roberto MILANA, Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 15 dicembre 2016.

Il Direttore della Cancelleria

Roberto MILANA

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2016, n. 736

Legge regionale 19 dicembre 2008 n. 36 "Norme per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali"- Acquisizione alla Regione Puglia di beni immobili diversi insistenti in Andria, Canosa di Puglia, Corato, Minervino Murge, Ruvo di Puglia e Spinazzola appartenenti alla Comunità Montana della Murgia Barese Nord-Ovest in liquidazione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art.5 – comma 1 - della Legge regionale 19 dicembre 2008 n. 36 in materia di soppressione delle Comunità Montane;

VISTO l'art. 5 – comma 8 – della legge regionale innanzi richiamata che ha stabilito l'acquisizione al patrimonio della Regione Puglia dei beni immobili appartenenti alle stesse Comunità Montane;

VISTO l'art. 5 bis – comma 4 – della medesima legge regionale di disciplina del procedimento acquisitivo che prevede l'emanazione di apposito decreto del Presidente della Giunta Regionale quale titolo per l'espletamento degli adempimenti ipotecari e catastali finalizzati alla formale attribuzione in proprietà di beni a favore della Regione Puglia;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1809 dello 01.10.2013 che ha approvato, tra l'altro, l'elenco unico dei beni immobili oggetto di trasferimento, trasmesso dai Commissari liquidatori delle Comunità Montane ai sensi dell'art. 5 bis – comma 2 come introdotto dall'art. 2 della L.r. 36/2012 – della legge regionale 19 dicembre 2008 n. 36;

tra cui figurano gli immobili attualmente di proprietà della Comunità Montana della Murgia Barese Nord-Ovest **siti rispettivamente negli agri dei comuni di Andria, Canosa di Puglia, Corato, Minervino Murge, Ruvo di Puglia e Spinazzola;**

PRESO ATTO che la Comunità Montana della Murgia Barese Nord-Ovest in liquidazione, previa verifica propedeutica degli uffici regionali, ha proceduto alla regolarizzazione ipo-catastale di tutti quei beni immobili da trasferire alla Regione Puglia;

CONSIDERATO che occorre procedere alla formale acquisizione gratuita di detti immobili al patrimonio regionale e, pertanto, alla emanazione del Decreto del Presidente della Regione, per le formalità connesse alla pubblicità immobiliare;

DECRETA

Art.1

Gli immobili della Comunità Montana della Murgia Barese Nord-Ovest in liquidazione siti nei comuni di **Andria, Canosa di Puglla, Corato, Minervino Murge, Ruvo di Puglia e Spinazzola** ai sensi dell'art. 5 – comma

8 – della legge regionale 19 dicembre 2008 n. 36 sono **trasferiti gratuitamente** nell'intera consistenza al patrimonio della Regione Puglia.

Art. 2

Il trasferimento in proprietà dei predetti immobili avviene a corpo a non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova alla data del presente decreto, con i pesi e i gravami insistenti, comprese le pertinenze, accessori, frutti, oneri, ragioni, azioni ed eventuali servitù attive e passive.

Art. 3

E' disposto l'invio del presente decreto all'Agenzia delle Entrate - Ufficio del territorio competente ai fini dell'espletamento delle formalità ipotecarie e catastali connesse al disposto passaggio di proprietà, dalla Comunità Montana della Murgia Barese Nord - Ovest in liquidazione alla Regione Puglia, degli immobili **insistenti negli agri dei comuni di Andria, Canosa di Puglia, Corato, Minervino Murge, Ruvo di Puglia e Spinazzola** così, rispettivamente, identificati:

- **Catasto terreni Andria - foglio di mappa 175 – particella 154 qualità pascolo superficie 02.79 R.D. 0,12 R.A. 0,09;**
- **Catasto terreni Andria – foglio di mappa 175 – particella 155 qualità pascolo superficie 02.48 R.D. 0,10 R.A. 0,08;**
- **Catasto terreni Andria – foglio di mappa 175 – particella 157 qualità pascolo superficie 33.89 R.D. 3,15 R.A. 1,75;**
- **Catasto terreni Andria – foglio di mappa 175 – particella 158 qualità pascolo superficie 02.54 R.D. 0,24 R.A. 0,13;**
- **Catasto terreni Andria – foglio di mappa 175 – particella 169 qualità pascolo superficie 02.36 R.A. 0,22 R.D. 0,12;**
- **Catasto terreni Andria – foglio di mappa 175 – particella 171 qualità pascolo superficie 14.63 R.A. 1,36 R.A. 0,76;**
- **Catasto terreni Andria – foglio di mappa 175 – particella 173 qualità pascolo superficie 03.91 R.D. 0,36 R.A. 0,20;**
- **Catasto terreni Andria – foglio di mappa 175 – particella 95 qualità pascolo superficie 00.26 R.D. 0,02 R.A. 0,01;**
- **Catasto terreni Andria – foglio di mappa 192 – particella 62 qualità pascolo superficie 18.49 R.D. 0,49 R.A. 0,39;**
- **Catasto terreni Andria – foglio di mappa 192 – particella 64 qualità pascolo superficie 02.92 R.D. 0,18 R.A. 0,45**;
- **Catasto terreni Andria – foglio di mappa 192 – particella 66 qualità pascolo superficie 04.16 R.D. 0,39 R.A. 0,21**;
- **Catasto terreni Andria – foglio di mappa 192 – particella 68 qualità pascolo superficie 04.64 R.D. 0,48 R.A. 0,84**;
- **Catasto terreni Andria – foglio di mappa 192 – particella 70 qualità pascolo superficie 11.12 R.D. 1,03 R.A. 0,57**;
- **Catasto terreni Andria – foglio di mappa 192 – particella 72 qualità vigneto superficie 07.88 R.D. 8,55 R.A. 4,48**;
- **Catasto terreni Andria – foglio di mappa 192 – particella 74 qualità seminativo superficie 66.80 R.D. 6,90 R.A. 12,07;**

- **Catasto terreni Andria – foglio di mappa 192 – particella 77 qualità pascolo superficie 06.12 R.D. 0,25 R.A. 0,19;**
- **Catasto terreni Andria – foglio di mappa 192 – particella 80 qualità pascolo superficie 41.20 R.D. 3,83 R.A. 2,13;**
- **Catasto terreni Andria – foglio di mappa 193 – particella 26 qualità pascolo superficie 92.20 R.D. 2,38 R.A. 1,90;**
- **Catasto terreni Andria – foglio di mappa 193 – particella 29 qualità pascolo superficie 10.15 R.D. 0,26 R.A. 0,21;**
- **Catasto terreni Andria – foglio di mappa 195 – particella 161 qualità pascolo superficie 00.80 R.D. 0,02 R.A. 0,02;**
- **Catasto terreni Andria – foglio di mappa 195 – particella 163 qualità pascolo superficie 04.16 R.D. 0,39 R.A. 0,21;**
- **Catasto terreni Andria – foglio di mappa 195 – particella 165 qualità seminativo superficie 02.88 R.D. 0,18 R.A. 0,45;**
- **Catasto terreni Andria – foglio di mappa 195 – particella 167 qualità seminativo superficie 02.00 R.D. 0,12 R.A. 0,31;**
- **Catasto terreni Andria – foglio di mappa 195 – particella 169 qualità pascolo superficie 00.36 R.D. 0,01 R.A. 0,01;**
- **Catasto terreni Andria – foglio di mappa 195 – particella 171 qualità pascolo superficie 04.92 R.D. 0,13 R.A. 0,10;**
- **Catasto terreni Andria – foglio di mappa 195 – particella 173 qualità pascolo superficie 01.80 R.D. 0,05 R.A. 0,04;**
- **Catasto terreni Andria – foglio di mappa 195 – particella 175 qualità pascolo superficie 00.28 R.D. 0,01 R.A. 0,01;**
- **Catasto terreni Andria – foglio di mappa 195 – particella 176 qualità seminativo superficie 04.00 R.D. 0,25 R.A. 0,62;**
- **Catasto terreni Andria – foglio di mappa 195 – particella 178 qualità pascolo superficie 00.08 R.D. 0,01 R.A. 0,01;**
- **Catasto terreni Andria – foglio di mappa 195 – particella 180 qualità seminativo superficie 02.56 R.D. 0,53 R.A. 0,46;**
- **Catasto terreni Andria – foglio di mappa 195 – particella 182 qualità pascolo superficie 07.56 R.D. 0,20 R.A. 0,16;**
- **Catasto terreni Andria – foglio di mappa 195 – particella 185 qualità pascolo superficie 04.40 R.D. 0,11 R.A. 0,09;**
- **Catasto terreni Andria – foglio di mappa 195 – particella 187 qualità pascolo superficie 04.72 R.D. 0,12 R.A. 0,10;**
- **Catasto terreni Andria – foglio di mappa 195 – particella 189 qualità pascolo superficie 06.64 R.D. 0,17 R.A. 0,14;**
- **Catasto terreni Andria – foglio di mappa 195 – particella 191 qualità pascolo superficie 01.86 R.D. 0,05 R.A. 0,04;**
- **Catasto terreni Andria – foglio di mappa 195 – particella 193 qualità seminativo superficie 02.32 R.D. 0,48 R.A. 0,48;**
- **Catasto terreni Andria – foglio di mappa 195 – particella 197 qualità pascolo superficie 49.10 R.D. 1,27 R.A. 1,01;**
- **Catasto terreni Andria – foglio di mappa 195 – particella 199 qualità pascolo superficie 00.28 R.D. 0,01 R.A. 0,01;**
- **Catasto terreni Andria – foglio di mappa 195 – particella 201 qualità pascolo superficie 00.02 R.D. 0,01 R.A. 0,01;**

- **Catasto terreni Andria – foglio di mappa 195 – particella 202 qualità seminativo superficie 00.24 R.D. 0,05 R.A. 0,04;**
- **Catasto terreni Andria – foglio di mappa 195 – particella 24 qualità seminativo superficie 14.85 R.D. 3,07 R.A. 2,68;**
- **Catasto terreni Andria – foglio di mappa 196 – particella 130 qualità seminativo superficie 10.16 R.D. 0,63 R.A. 1,57;**
- **Catasto terreni Andria – foglio di mappa 196 – particella 134 qualità seminativo superficie 08.12 R.D. 0,50 R.A. 1,26;**
- **Catasto terreni Andria – foglio di mappa 196 – particella 140 qualità seminativo superficie 17.32 R.D. 1,07 R.A. 2,68;**
- **Catasto terreni Andria – foglio di mappa 196 – particella 148 qualità seminativo superficie 08.44 R.D. 0,52 R.A. 1,31;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 26 – particella 389 qualità pascolo superficie 59.96 R.D. 10,84 R.A. 5,26;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 254 qualità seminativo superficie 00.04 R.D. 0,02 R.A. 0,01;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 255 qualità vigneto superficie 00.91 R.D. 1,34 R.A. 0,75;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 267 qualità pascolo arborato e seminativo superficie 00.01 R.D. 0,01 R.A. 0,01 e superficie 13.26 R.D. 8,22 e R.A. 3,77;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 273 qualità vigneto superficie 07.15 R.D. 7,57 R.A. 4,43;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 287 qualità uliveto superficie 02.24 R.D. 0,98 R.A. 0,81;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 291 qualità vigneto superficie 01.34 R.D. 1,97 R.A. 1,11;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 341 qualità pascolo superficie 00.07 R.D. 0,01 R.A. 0,01;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 395 qualità seminativo superficie 01.20 R.D. 0,28 R.A. 0,25;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 396 qualità seminativo superficie 00.78 R.D. 0,30 R.A. 0,20;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 400 qualità vigneto superficie 00.39 R.D. 0,57 R.A. 0,32;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 401 qualità vigneto superficie 00.28 R.D. 0,41 R.A. 0,23;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 402 qualità vigneto superficie 00.24 R.D. 0,35 R.A. 0,20;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 403 qualità vigneto superficie 00.25 R.D. 0,397 R.A. 0,21;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 404 qualità seminativo superficie 00.31 R.D. 0,12 R.A. 0,08;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 405 qualità vigneto superficie 00.66 R.D. 0,97 R.A. 0,55;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 406 qualità vigneto superficie 00.74 R.D. 1,39 R.A. 0,61;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 407 qualità vigneto superficie 00.58 R.D. 0,85 R.A. 0,48;**

- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 408 qualità vigneto superficie 00.34 R.D. 0,50 R.A. 0,28;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 409 qualità seminativo superficie 00.37 R.D. 0,14 R.A. 0,10;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 410 qualità vigneto superficie 00.36 R.D. 0,53 R.A. 0,30;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 411 qualità vigneto superficie 00.33 R.D. 0,49 R.A. 0,27;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 412 qualità vigneto superficie 00.96 R.D. 1,41 R.A. 0,79;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 413 qualità vigneto superficie 01.00 R.D. 1,47 R.A. 0,83;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 414 qualità vigneto superficie 01.17 R.D. 1,72 R.A. 0,97;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 415 qualità vigneto superficie 00.28 R.D. 0,41 R.A. 0,23;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 416 qualità vigneto superficie 00.40 R.D. 0,59 R.A. 0,33;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 417 qualità vigneto superficie 00.37 R.D. 0,54 R.A. 0,31;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 418 qualità vigneto superficie 00.28 R.D. 0,41 R.A. 0,23;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 419 qualità vigneto superficie 00.42 R.D. 0,62 R.A. 0,35;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 420 qualità vigneto superficie 00.21 R.D. 0,31 R.A. 0,17;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 421 qualità vigneto superficie 00.07 R.D. 0,10 R.A. 0,06;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 422 qualità vigneto superficie 00.12 R.D. 0,13 R.A. 0,07;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 423 qualità seminativo superficie 00.15 R.D. 0,09 R.A. 0,04;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 424 qualità vigneto superficie 00.14 R.D. 0,21 R.A. 0,12;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 425 qualità mandorleto superficie 00.20 R.D. 0,08 R.A. 0,05;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 426 qualità mandorleto superficie 00.20 R.D. 0,08 R.A. 0,05;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 427 qualità seminativo superficie 00.45 R.D. 0,17 R.A. 0,12;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 428 qualità seminativo superficie 00.49 R.D. 0,19 R.A. 0,13;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 429 qualità seminativo superficie 00.57 R.D. 0,22 R.A. 0,15;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 430 qualità vigneto superficie 00.88 R.D. 1,30 R.A. 0,73;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 431 qualità mandorleto superficie 00.26 R.D. 0,11 R.A. 0,06;**

- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 432 qualità mandorleto superficie 00.78 R.D. 0,32 R.A. 0,18;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 433 qualità seminativo superficie 00.79 R.D. 0,31 R.A. 0,20;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 434 qualità seminativo arborato superficie 00.67 R.D. 0,35 R.A. 0,17;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 435 qualità vigneto superficie 00.59 R.D. 0,87 R.A. 0,49;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia– foglio di mappa 27 – particella 436 qualità vigneto superficie 00.56 R.D. 0,82 R.A. 0,46;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 437 qualità vigneto superficie 00.48 R.D. 0,71 R.A. 0,40;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 438 qualità vigneto superficie 00.42 R.D. 0,62 R.A. 0,35;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 439 qualità vigneto superficie 00.99 R.D. 1,46 R.A. 0,82;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia– foglio di mappa 27 – particella 440 qualità vigneto superficie 00.44 R.D. 0,65 R.A. 0,36;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia– foglio di mappa 27 – particella 442 qualità vigneto superficie 17.28 R.D. 18,29 R.A. 10,71;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 443 qualità pascolo arborato superficie 00.52 R.D. 0,08 R.A. 0,08;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 444 qualità vigneto superficie 02.00 R.D. 2,94 R.A. 1,65;**

- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 445 qualità pascolo arborato superficie 00.50 R.D. 0,08 R.A. 0,08;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 446 qualità vigneto superficie 00.74 R.D. 1,09 R.A. 0,61;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 447 qualità vigneto superficie 00.74 R.D. 1,09 R.A. 0,61;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 448 qualità vigneto superficie 00.54 R.D. 0,79 R.A. 0,45;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 449 qualità vigneto superficie 00.94 R.D. 1,38 R.A. 0,78;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 450 qualità vigneto superficie 01.13 R.D. 1,52 R.A. 0,85;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 451 qualità mandorleto superficie 00.76 R.D. 0,31 R.A. 0,18;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 452 qualità vigneto superficie 00.27 R.D. 0,40 R.A. 0,22;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 453 qualità vigneto superficie 00.51 R.D. 0,75 R.A. 0,42;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 454 qualità vigneto superficie 00.54 R.D. 0,79 R.A. 0,45;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 455 qualità vigneto superficie 00.49 R.D. 0,72 R.A. 0,40;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 456 qualità mandorleto superficie 00.68**

R.D. 0,28 R.A. 0,16;

- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 457 qualità mandorleto superficie 00.72 R.D. 0,30 R.A. 0,17;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 458 qualità pescheto superficie 01.40 R.D. 2,06 R.A. 1,16;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 459 qualità pescheto superficie 01.40 R.D. 2,06 R.A. 1,16;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 460 qualità seminativo superficie 01.38 R.D. 0,86 R.A. 0,39;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 461 qualità vigneto superficie 01.26 R.D. 1,85 R.A. 1,04;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 462 qualità uliveto superficie 00.28 R.D. 0,11 R.A. 0,09;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 463 qualità uliveto superficie 00.91 R.D. 0,35 R.A. 0,28;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 464 qualità seminativo superficie 01.16 R.D. 0,45 R.A. 0,30;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 465 qualità seminativo arborato superficie 01.32 R.D. 0,68 R.A. 0,34;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 466 qualità vigneto superficie 01.31 R.D. 1,93 R.A. 1,08;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 467 qualità vigneto superficie 01.44 R.D. 2,12 R.A. 1,19;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 469 qualità vigneto superficie 01.42 R.D. 2,09 R.A. 1,17;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 470 qualità vigneto superficie 02.68 R.D. 3,94 R.A. 2,21;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 471 qualità vigneto superficie 19.40 R.D. 20,54 R.A. 12,02;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 472 qualità vigneto superficie 05.40 R.D. 5,72 R.A. 3,35;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 473 qualità vigneto superficie 06.90 R.D. 7,31 R.A. 4,28;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 474 qualità vigneto superficie 03.10 R.D. 3,28 R.A. 1,92;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 475 qualità vigneto superficie 03.52 R.D. 3,27 R.A. 2,00;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 476 qualità vigneto superficie 01.25 R.D. 1,16 R.A. 0,71;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 477 qualità seminativo superficie 01.93 R.D. 0,75 R.A. 0,50;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 478 qualità vigneto superficie 00.45 R.D. 0,66 R.A. 0,37;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 479 qualità vigneto superficie 00.32 R.D. 0,47 R.A. 0,26;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 575 qualità seminativo superficie 00.66 R.D. 0,26 R.A. 0,17;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 27 – particella 576 qualità seminativo superficie 00.03**

R.D. 0,01 R.A. 0,01;

- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 28 – particella 1994 qualità seminativo superficie 02.30 R.D. 1,43 R.A. 0,65;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 28 – particella 1995 qualità vigneto superficie 00.98 R.D. 1,44 R.A. 0,81;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 28 – particella 1996 qualità mandorleto superficie 00.20 R.D. 0,11 R.A. 0,06;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 28 – particella 1997 qualità mandorleto superficie 00.92 R.D. 0,50 R.A. 0,26;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 28 – particella 1998 qualità vigneto superficie 00.60 R.D. 0,88 R.A. 0,50;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 28 – particella 1999 qualità vigneto superficie 02.48 R.D. 3,65 R.A. 2,05;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 28 – particella 2000 qualità seminativo arborato superficie 02.30 R.D. 1,19 R.A. 0,59;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 28 – particella 2001 qualità seminativo superficie 01.85 R.D. 1,15 R.A. 0,53;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 28 – particella 2002 qualità vigneto superficie 00.84 R.D. 1,24 R.A. 0,69;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 28 – particella 2003 qualità vigneto superficie 00.65 R.D. 0,96 R.A. 0,54;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 28 – particella 2004 qualità vigneto superficie 01.95 R.D. 2,87 R.A. 1,61;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 28 – particella 2006 qualità mandorleto superficie 00.39 R.D. 0,21 R.A. 0,11;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 28 – particella 2007 qualità mandorleto superficie 00.09 R.D. 0,05 R.A. 0,03;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 28 – particella 845 qualità pascolo superficie 00.51 R.D. 0,04 R.A. 0,03;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 28 – particella 850 qualità vigneto superficie 00.47 R.D. 0,41 R.A. 0,25;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 12 qualità pascolo arborato superficie 10.90 R.D. 1,69 R.A. 1,69;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 271 qualità vigneto superficie 03.73 R.D. 5,49 R.A. 3,08;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia– foglio di mappa 42 – particella 272 qualità vigneto superficie 02.12 R.D. 3,12 R.A. 1,75;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 273 qualità seminativo arborato superficie 02.03 R.D. 1,26 R.A. 0,58;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 274 qualità vigneto superficie 03.87 R.D. 5,70 R.A. 3,20;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 275 qualità vigneto superficie 01.15 R.D. 1,55 R.A. 0,87;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 276 qualità vigneto superficie 01.89 R.D. 2,78 R.A. 1,56;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 277 qualità vigneto superficie 01.90 R.D. 2,80 R.A. 1,57;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 278 qualità vigneto superficie 02.57 R.D.**

2,72 R.A. 1,59;

- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 283 qualità vigneto superficie 01.99 R.D. 2,11 R.A. 1,23;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 284 qualità vigneto superficie 02.10 R.D. 3,09 R.A. 1,74;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 285 qualità vigneto superficie 02.61 R.D3,84 R.A. 2,16;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 286 qualità vigneto superficie 03.39 R.D4,99 R.A. 2,80;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 287 qualità vigneto superficie 04.52 R.D. 6,65 R.A. 3,74;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 288 qualità vigneto superficie 00.18 R.D. 0,26 R.A. 0,15;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 289 qualità uliveto superficie 01.15 R.D. 0,50 R.A. 0,42 e superficie 00.53 R.D. 0,78 R.A. 0,44;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 290 qualità vigneto superficie 03.48 R.D. 5,12 R.A. 2,88;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 291 qualità pascolo superficie 01.09 R.D. 0,04 R.A. 0,03;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 292 qualità vigneto superficie 02.81 R.D. 4,14 R.A. 2,32;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 293 qualità vigneto superficie 02.13 R.D. 3,14 R.A. 1,76;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 294 qualità vigneto superficie 01.10 R.D. 1,62 R.A. 0,91;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 295 qualità vigneto superficie 01.15 R.D. 1,69 R.A. 0,95;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 296 qualità vigneto superficie 01.20 R.D. 1,77 R.A. 0,99;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 316 qualità vigneto superficie 00.81 R.D. 1,19 R.A. 0,67;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 319 qualità vigneto superficie 00.96 R.D. 1,41R.A. 0,79;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 320 qualità pascolo superficie 01.09 R.D. 0,04 R.A. 0,03;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 328 qualità vigneto superficie 02.31 R.D. 3,40 R.A. 1,91;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 333 qualità vigneto superficie 01.52 R.D. 2,24 R.A. 1,26;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 409 qualità seminativo superficie 10.11 R.D. 6,27 R.A. 2,87;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 433 qualità vigneto superficie 00.08 R.D. 0,08 R.A. 0,05;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 440 qualità vigneto superficie 00.40 R.D. 0,59 R.A. 033;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 442 qualità vigneto superficie 01.25 R.D. 1,32 R.A. 0,77;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 443 qualità vigneto superficie 01.14 R.D.**

1,68 R.A. 0,94;

- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 444 qualità vigneto superficie 01.30 R.D 1,91 R.A. 1,07;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 445 qualità vigneto superficie 00.90 R.D. 1,32 R.A. 0,74;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 446 qualità vigneto superficie 00.86 R.D. 1,27 R.A. 0,71;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 447 qualità vigneto superficie 01.36 R.D. 1,44 R.A. 0,84;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 448 qualità vigneto superficie 00.30 R.D. 0,44 R.A. 0,25;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 449 qualità Vigneto superficie 00.27 R.D. 0,40 R.A. 0,22;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 450 qualità vigneto superficie 00.20 R.D. 0,29 R.A. 0,17;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 451 qualità vigneto superficie 00.24 R.D. 0,35 R.A. 0,20;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 452 qualità seminativo superficie 00.38 R.D. 0,24 R.A. 0,11;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 453 qualità vigneto superficie 00.41 R.D. 0,60 R.A. 0,34;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 454 qualità vigneto superficie 00.90 R.D. 1,32 R.A. 0,74;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 455 qualità vigneto superficie 00.87 R.D. 1,28 R.A. 0,72;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 457 qualità Vigneto superficie 00.36 R.D. 0,53 R.A. 0,30;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 458 qualità vigneto superficie 00.35 R.D. 0,52 R.A. 0,29;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 459 qualità frutteto superficie 00.35 R.D. 0,52 R.A. 0,29;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 460 qualità frutteto superficie 00.35 R.D. 0,52 R.A. 0,29;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 461 qualità vigneto superficie 00.61 R.D. 0,90 R.A. 0,50;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 462 qualità vigneto superficie 00.42 R.D. 0,62 R.A. 0,35;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 463 qualità vigneto superficie 00.42 R.D. 0,44 R.A. 0,26;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 464 qualità vigneto superficie 00.33 R.D. 0,49 R.A. 0,27;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 465 qualità Vigneto superficie 00.45 R.D. 0,66 R.A. 0,37;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 466 qualità vigneto superficie 00.34 R.D. 0,36 R.A. 0,21;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 467 qualità vigneto superficie 00.56 R.D. 0,82 R.A. 0,46;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 468 qualità vigneto superficie 00.66 R.D.**

0,97 R.A. 0,55;

- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 469 qualità vigneto superficie 02.44 R.D. 3,59 R.A. 2,02;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 470 qualità vigneto superficie 00.78 R.D. 1,15 R.A. 0,64;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 471 qualità vigneto superficie 00.78 R.D. 1,15 R.A. 0,64;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 472 qualità vigneto superficie 00.65 R.D. 0,96 R.A. 0,54;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 473 qualità vigneto superficie 01.42 R.D. 2,09 R.A. 1,17;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 474 qualità vigneto superficie 01.01 R.D. 1,49 R.A. 0,83;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 475 qualità frutteto superficie 04.80 R.D. 7,07 R.A. 3,97;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 476 qualità vigneto superficie 02.45 R.D. 3,61 R.A. 2,02;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 477 qualità mandorleto superficie 00.15 R.D. 0,08 R.A. 0,04;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 478 qualità mandorleto superficie 00.45 R.D. 0,24 R.A. 0,13;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 479 qualità mandorleto superficie 00.45 R.D. 0,24 R.A. 0,13;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 480 qualità mandorleto superficie 00.45 R.D. 0,24 R.A. 0,13;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 481 qualità vigneto superficie 01.61 R.D. 2,37 R.A. 1,33;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 483 qualità seminativo superficie 01.26 R.D. 0,49 R.A. 0,33;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 484 qualità vigneto superficie 00.70 R.D. 0,74 R.A. 0,43;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 485 qualità vigneto superficie 01.61 R.D. 1,70 R.A. 1,00;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 42 – particella 574 qualità vigneto superficie 00.45 R.D. 0,66 R.A. 0,37;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 47 – particella 16 qualità mandorleto superficie 03.51 R.D. 1,45 R.A. 0,82;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 47 – particella 165 qualità mandorleto superficie 02.48 R.D. 1,02R.A. 0,58;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 47 – particella 186 qualità mandorleto superficie 00.70 R.D. 0,29 R.A. 0,16;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 47 – particella 206 qualità vigneto superficie 19.10 R.D. 17,76 R.A. 10,85;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 47 – particella 208 qualità seminativo arborato superficie 04.50 R.D. 1,74 R.A. 0,93;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 47 – particella 209 qualità seminativo superficie 05.61 R.D. 3,48 R.A1,59;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 47 – particella 210 qualità seminativo superficie 01.35**

R.D. 0,84 R.A. 0,38;

- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 47 – particella 211 qualità seminativo superficie 00.20 R.D. 0,12 R.A. 0,06;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 47 – particella 252 qualità vigneto superficie 07.30 R.D. 7,73 R.A. 4,52;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 47 – particella 27 qualità mandorleto superficie 03.38 R.D. 1,40 R.A. 0,79;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 47 – particella 277 qualità seminativo arborato superficie 10.33 R.D. 6,40 R.A. 2,93;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 47 – particella 278 qualità seminativo arborato superficie 02.77 R.D. 1,72 R.A. 0,79;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 47 – particella 279 qualità seminativo arborato superficie 02.08 R.D. 1,29 R.A. 0,59;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 47 – particella 280 qualità seminativo arborato superficie 02.33 R.D. 1,44 R.A. 0,66;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 47 – particella 281 qualità seminativo arborato superficie 02.50 R.D. 1,55 R.A.0,71;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 47 – particella 282 qualità seminativo arborato superficie 02.90 R.D. 1,80 R.A.0,82;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 47 – particella 283 qualità seminativo superficie 02.76 R.D. 1,71 R.A.0,78;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 47 – particella 284 qualità mandorleto superficie 01.60 R.D. 0,66 R.A.0,37;**

- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 47 – particella 285 qualità vigneto superficie 04.35 R.D. 6,40 R.A.3,59;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 47 – particella 286 qualità mandorleto superficie 10.36 R.D. 5,62 R.A .2,94;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 47 – particella 287 qualità mandorleto superficie 00.40 R.D. 0,17 R.A.0,09;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 47 – particella 290 qualità mandorleto superficie 00.98 R.D. 0,40 R.A.0,23;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 47 – particella 291 qualità mandorleto superficie 00.19 R.D. 0,08 R.A.0,04;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 47 – particella 292 qualità mandorleto superficie 00.66 R.D. 0,27 R.A.0,15;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 47 – particella 31 qualità seminativo superficie 07.85 R.D. 4,87 R.A.2,23;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 47 – particella 39 qualità mandorleto superficie 05.60 R.D. 3,04 R.A.1,59;**
- **Catasto terreni Canosa di Puglia – foglio di mappa 48 – particella 252 qualità uliveto superficie 00.10 R.D. 0,04 R.A.0,03;**
- **Catasto terreni Corato – foglio di mappa 94 – particella 107 qualità seminativo superficie 1.49.36 R.D. 50,14 R.A.34,71;**
- **Catasto terreni Corato – foglio di mappa 94 – particella 109 qualità vigneto superficie 51.20 R.D. 52,89 R.A.29,09;**
- **Catasto terreni Corato – foglio di mappa 94 – particella 110 qualità mandorleto superficie 1.03.00 R.D. 34,59 R.A.18,62;**

- **Catasto terreni Corato – foglio di mappa 94 – particella 111 qualità seminativo superficie 32.00 R.D. 10,74 R.A.7,44;**
- **Catasto terreni Corato – foglio di mappa 94 – particella 112 qualità seminativo superficie 23.00 R.D. 4,16 R.A.4,16;**
- **Catasto terreni Corato – foglio di mappa 94 – particella 113 qualità mandorleto superficie 60.00 R.D. 20,14 R.A.10,85;**
- **Catasto terreni Corato – foglio di mappa 94 – particella 120 qualità mandorleto superficie 56.40 R.D. 10,19 R.A.8,74;**
- **Catasto terreni Corato – foglio di mappa 94 – particella 121 qualità mandorleto superficie 70.00 R.D. 23,50 R.A.12,65;**
- **Catasto terreni Corato – foglio di mappa 94 – particella 158 qualità mandorleto superficie 05.00 R.D. 1,68 R.A.0,90;**
- **Catasto terreni Corato – foglio di mappa 94 – particella 36 qualità vigneto superficie 1.43.00 R.D. 140,32 R.A.77,55;**
- **Catasto terreni Corato – foglio di mappa 94 – particella 45 qualità mandorleto superficie 54.26 R.D. 9,81 R.A.8,41;**
- **Catasto terreni Corato – foglio di mappa 94 – particella 82 qualità seminativo superficie 33.52 R.D. 6,06 R.A.6,06;**
- **Catasto terreni Corato – foglio di mappa 94 – particella 96 qualità vigneto superficie 1.24.60 R.D. 128,70 R.A.70,79;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 108 – particella 362 qualità seminativo superficie 02.40 R.D. 1,18 R.A.0,62;**

- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 108 – particella 364 qualità seminativo superficie 00.29 R.D. 0,12 R.A.0,07;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 108 – particella 366 qualità seminativo arborato superficie 00.23 R.D. 0,05 R.A.0,04;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 108 – particella 368 qualità seminativo arborato superficie 00.72 R.D. 0,17 R.A.0,13;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 108 – particella 370 qualità seminativo superficie 00.35 R.D. 0,14 R.A.0,08;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 108 – particella 372 qualità seminativo superficie 00.22 R.D. 0,09 R.A.0,05;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 108 – particella 374 qualità seminativo superficie 11.58 R.D. 6,58 R.A. 3,59;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 108 – particella 376 qualità seminativo superficie 03.80 R.D. 2,16 R.A.1,18;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 108 – particella 378 qualità seminativo superficie 25.85 R.D. 14,69 R.A.8,01;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 108 – particella 382 qualità seminativo superficie 10.93 R.D. 6,21 R.A. 3,39;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 108 – particella 384 qualità seminativo superficie 28.00 R.D. 15,91 R.A. 8,68;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 108 – particella 387 qualità seminativo superficie 11.51 R.D. 6,54 R.A. 3,57;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 108 – particella 390 qualità seminativo superficie 06.29 R.D. 3,57 R.A. 1,95;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 108 – particella 393 qualità seminativo superficie**

06.05 R.D. 3,44 R.A. 1,87;

- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 108 – particella 396 qualità seminativo superficie 15.18 R.D. 8,62 R.A. 4,70;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 108 – particella 399 qualità vigneto superficie 00.09 R.D. 0,03 R.A. 0,04;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 108 – particella 401 qualità seminativo superficie 14.34 R.D. 8,15 R.A. 4,44;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 108 – particella 402 qualità seminativo superficie 00.39 R.D. 0,22 R.A. 0,12;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 109 – particella 253 qualità seminativo superficie 15.20 R.D. 8,64 R.A 4,71;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 109– particella 256 qualità seminativo arborato superficie 22.40 R.D. 5,21 R.A. 4,05;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 109 – particella 259 qualità uliveto superficie 24.20 R.D. 9,37 R.A. 7,50 e seminativo arborato superficie 01.80 R.D. 0,98 R.A. 0,46;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 109 – particella 262 qualità seminativo superficie 00.76 R.D. 0,37 R.A.0,20;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 109 – particella 263 qualità seminativo superficie 00.74 R.D. 0,36 R.A. 0,19;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 109 – particella 264 qualità seminativo superficie 08.47 R.D. 4,16 R.A. 2,19;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 109 – particella 266 qualità seminativo arborato superficie 08.80 R.D. 6,14 R.A. 3,41;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 114 – particella 239 qualità seminativo superficie 01.04 R.D. 0,59 R.A. 0,32;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 114 – particella 241 qualità seminativo superficie 35.60 R.D. 20,22 R.A. 11,03;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 114 – particella 243 qualità seminativo superficie 06.60 R.D. 3,75 R.A. 2,05;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 114 – particella 245 qualità seminativo superficie 05.83 R.D. 3,31 R.A. 1,81;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 114 – particella 247 qualità mandorleto superficie 05.28 R.D. 1,50 R.A. 0,82;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 114 – particella 249 qualità seminativo superficie 10.10 R.D. 5,74 R.A. 3,13;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 114 – particella 251 qualità seminativo superficie 25.00 R.D. 12,27 R.A. 6,46;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 114 – particella 253 qualità seminativo arborato superficie 14.71 R.D. 7,98 R.A. 3,80;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 114 – particella 255 qualità seminativo arborato superficie 04.80 R.D. 2,60 R.A. 1,24;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 114 – particella 256 qualità seminativo arborato superficie 02.07 R.D. 1,12 R.A. 0,53 e uliveto superficie 01.00 R.D. 0,39 R.A. 0,31;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 114 – particella 257 qualità seminativo arborato superficie 05.60 R.D. 3,04 R.A. 1,45 e pascolo superficie 08.00 R.D. 0,83 R.A. 0,41;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 114 – particella 259 qualità seminativo arborato superficie 05.20 R.D. 2,82 R.A. 1,34;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 114 – particella 261 qualità seminativo arborato**

superficie 03.87 R.D. 2,10 R.A. 1,00;

- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 114 – particella 263 qualità seminativo arborato superficie 02.43 R.D. 1,32 R.A. 0,63;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 114 – particella 265 qualità vigneto superficie 02.87 R.D. 1,63 R.A. 1,41;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 114 – particella 267 qualità seminativo superficie 12.40 R.D. 6,08 R.A. 3,20;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 114 – particella 269 qualità seminativo arborato superficie 09.20 R.D. 4,99 R.A. 2,38;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 114 – particella 271 qualità seminativo arborato superficie 09.85 R.D. 5,34 R.A. 2,54;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 114 – particella 273 qualità seminativo arborato superficie 11.20 R.D. 6,07 R.A. 2,89;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 114 – particella 275 qualità seminativo arborato superficie 24.71 R.D. 13,40 R.A. 6,38;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 119 – particella 23 qualità pascolo superficie 01.10 R.D. 0,06 R.A. 0,03;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 119 – particella 25 qualità seminativo superficie 31.80 R.D. 13,14 R.A. 7,39;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 119 – particella 28 qualità pascolo superficie 04.35 R.D. 0,45 R.A.0,22;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 120 – particella 62 qualità pascolo superficie 11.80 R.D. 1,22 R.A.0,61;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 120 – particella 65 qualità seminativo superficie 03.80 R.D. 1,86 R.A.0,98;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 120 – particella 68 qualità pascolo superficie 00.06 R.D. 0,01 R.A.0,01;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 120 – particella 70 qualità mandorleto superficie 01.56 R.D. 0,20 R.A.0,20;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 120 – particella 72 qualità mandorleto superficie 02.20 R.D. 0,28 R.A.0,28;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 120 – particella 75 qualità seminativo superficie 07.05 R.D. 1,27 R.A.1,09;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 120 – particella 78 qualità seminativo superficie 04.87 R.D. 2,01 R.A.1,13;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 120– particella 81 qualità seminativo superficie 03.60 R.D. 1,49 R.A.0,84;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 121 – particella 444 qualità seminativo superficie 03.51 R.D. 1,45 R.A.0,82;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 121 – particella 447 qualità seminativo superficie 02.37 R.D. 0,98 R.A.0,55;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 121 – particella 450 qualità seminativo superficie 03.10 R.D. 1,28 R.A.0,72;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 121 – particella 453 qualità seminativo superficie 03.45 R.D. 1,43 R.A.0,80;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 121 – particella 456 qualità seminativo superficie 02.58 R.D. 1,07 R.A.0,60;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 121 – particella 459 qualità seminativo superficie**

03.20 R.D. 1,32 R.A.0,74;

- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 121 – particella 462 qualità seminativo superficie 05.05 R.D. 2,09 R.A.1,17;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 121 – particella 465 qualità seminativo superficie 04.23 R.D. 1,75 R.A.0,98;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 121 – particella 468 qualità seminativo superficie 00.41 R.D. 0,17 R.A.0,10;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 121 – particella 470 qualità seminativo superficie 02.17 R.D. 0,90 R.A.0,50;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 121 – particella 473 qualità seminativo superficie 02.06 R.D. 0,85 R.A.0,48;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 121 – particella 476 qualità seminativo superficie 02.06 R.D. 0,85 R.A.0,48;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 121 – particella 479 qualità seminativo superficie 03.30 R.D. 1,36 R.A.0,77;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 15– particella 169 qualità vigneto superficie 02.50 R.D. 1,42 R.A.1,23;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 15 – particella 171 qualità vigneto superficie 00.30 R.D. 0,17 R.A.0,15;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 15 – particella 173 qualità vigneto superficie 03.00 R.D. 1,70 R.A.1,47;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 15 – particella 175 qualità vigneto superficie 04.25 R.D. 2,41 R.A.2,09;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 15 – particella 177 qualità uliveto superficie 10.60 R.D. 4,11 R.A.3,28;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 15 – particella 18 qualità incolto produttivo superficie 00.25 R.D. 0,01 R.A.0,01;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 15 – particella 180 qualità vigneto superficie 12.83 R.D. 7,29 R.A.6,29;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 15 – particella 182 qualità vigneto superficie 07.00 R.D. 3,98 R.A.3,43;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 15 – particella 184 qualità vigneto superficie 05.46 R.D. 3,10 R.A.2,68;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 15– particella 186 qualità vigneto superficie 06.60 R.D. 3,75 R.A.3,24;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 15 – particella 188 qualità vigneto irriguo superficie 06.00 R.D. 5,11 R.A.3,25;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 15 – particella 190 qualità vigneto superficie 01.78 R.D. 1,01 R.A.0,87;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 15 – particella 192 qualità seminativo arborato superficie 04.94 R.D. 3,44 R.A.1,91;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 15 – particella 194 qualità vigneto superficie 01.21 R.D. 0,69 R.A.0,59;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 15 – particella 196 qualità vigneto irriguo superficie 08.45 R.D. 7,20 R.A.4,58;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 15 – particella 198 qualità uliveto superficie 04.54 R.D. 1,76 R.A.1,41 e vigneto superficie 01.90 R.D. 1,62 R.A. 1,03;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 15 – particella 201 qualità vigneto superficie 12.35**

R.D. 7,02 R.A.6,06;

- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 15 – particella 204 qualità vigneto superficie 09.12 R.D. 7,77 R.A.4,95;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 15 – particella 207 qualità vigneto superficie 09.08 R.D. 5,16 R.A. 4,45;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 15 – particella 210 qualità vigneto superficie 12.25 R.D. 6,96 R.A.6,01;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 15 – particella 213 qualità vigneto superficie 11.81 R.D. 6,71 R.A.5,79;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 15 – particella 216 qualità orto superficie 03.27 R.D. 3,88 R.A.2,53 e vigneto superficie 00.83 R.D. 0,47 R.A. 0,41;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 15 – particella 219 qualità vigneto superficie 18.11 R.D. 10,29 R.A.8,89;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 16 – particella 45 qualità seminativo superficie 05.24 R.D. 2,98 R.A . 1,62;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 16 – particella 46 qualità seminativo superficie 01.87 R.D. 1,06 R.A.0,58;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 16 – particella 48 qualità pascolo superficie 09.11 R.D. 0,94 R.A.0,47;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 16 – particella 52 qualità pascolo superficie 11.65 R.D. 1,20 R.A.0,60;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 16 – particella 54 qualità seminativo superficie 05.45 R.D. 2,67 R.A. 1,41;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 163 – particella 138 qualità seminativo superficie 00.38 R.D. 0,19 R.A.0,10;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 163 – particella 146 qualità seminativo superficie 00.52 R.D. 0,30 R.A.0,16;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 163 – particella 154 qualità pascolo superficie 08.68 R.D. 0,90 R.A.0,45;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 164 – particella 279 qualità seminativo arborato superficie 00.15 R.D. 0,08 R.A.0,04;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 175 – particella 158 qualità pascolo superficie 01.78 R.D. 0,14 R.A.0,07;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 175 – particella 160 qualità seminativo superficie 06.30 R.D. 2,11 R.A.1,30;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 175 – particella 162 qualità pascolo superficie 16.20 R.D. 1,25 R.A.0,67;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 175 – particella 164 qualità pascolo superficie 01.11 R.D. 0,09 R.A.0,05;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 175 – particella 166 qualità seminativo superficie 02.31 R.D. 0,78 R.A.0,48;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 175 – particella 168 qualità seminativo superficie 00.57 R.D. 0,19 R.A.0,12;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 175 – particella 170 qualità seminativo superficie 05.98 R.D. 2,01 R.A.1,24;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 175 – particella 172 qualità seminativo superficie 02.64 R.D. 0,89 R.A.0,55;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 175 – particella 174 qualità seminativo superficie**

00.21 R.D. 0,07 R.A.0,04;

- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 175 – particella 175 qualità pascolo superficie 02.76 R.D. 0,21 R.A.0,11;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 175 – particella 177 qualità pascolo superficie 03.93 R.D. 0,30 R.A.0,16;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 175 – particella 179 qualità pascolo superficie 01.76 R.D. 0,14 R.A.0,07;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 175 – particella 180 qualità pascolo superficie 00.36 R.D. 0,03 R.A.0,01;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 175 – particella 181 qualità pascolo superficie 68.44 R.D. 7,07 R.A.3,53;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 175 – particella 182 qualità pascolo superficie 15.96 R.D. 1,65 R.A.0,82;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 175 – particella 190 qualità pascolo superficie 00.40 R.D. 0,04 R.A.0,02;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 175 – particella 191 qualità pascolo superficie 07.76 R.D. 0,60 R.A.0,32;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 175 – particella 193 qualità pascolo superficie 08.16 R.D. 0,84 R.A.0,42;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 175 – particella 195 qualità pascolo superficie 11.72 R.D. 1,21 R.A.0,61;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 175 – particella 197 qualità pascolo superficie 01.20 R.D. 0,09 R.A.0,05;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 178 – particella 88 qualità pascolo superficie 00.27 R.D. 0,02 R.A.0,01;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 179 – particella 90 qualità pascolo superficie 09.15 R.D. 0,71 R.A.0,38;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 180 – particella 89 qualità seminativo superficie 85.15 R.D. 35,18 R.A.19,79;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 181 – particella 91 qualità seminativo superficie 01.98 R.D. 0,66 R.A.0,41;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 181 – particella 124 qualità seminativo superficie 17.12 R.D. 7,07 R.A.3,98;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 181 – particella 125 qualità seminativo superficie 19.08 R.D. 6,41 R.A. 3,94;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 181 – particella 126 qualità pascolo superficie 10.14 R.D. 0,79 R.A.0,42;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 181 – particella 127 qualità seminativo superficie 11.52 R.D. 4,76 R.A.2,68;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 181 – particella 128 qualità seminativo superficie 25.64 R.D. 10,59 R.A.5,96;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 181 – particella 129 qualità pascolo superficie 04.53 R.D. 0,47 R.A.0,23;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 181 – particella 130 qualità pascolo superficie 35.96 R.D. 3,71 R.A.1,86;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 181 – particella 131 qualità pascolo superficie 23.21 R.D. 2,40 R.A.1,20;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 181 – particella 132 qualità seminativo superficie**

23.99 R.D. 8,05 R.A.4,96;

- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 181 – particella 133 qualità pascolo superficie 26.98 R.D. 2,79 R.A.1,39;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 181 – particella 134 qualità pascolo superficie 01.70 R.D. 0,18 R.A.0,09;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 181 – particella 135 qualità seminativo superficie 15.22 R.D. 6,29 R.A.3,54;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 181 – particella 136 qualità pascolo superficie 33.35 R.D. 3,44 R.A.1,72;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 181 – particella 137 qualità seminativo superficie 00.21 R.D. 0,09 R.A.0,05;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 181 – particella 138 qualità seminativo superficie 01.60 R.D. 0,66 R.A.0,37;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 184 – particella 137 qualità seminativo superficie 02.17 R.D. 1,06 R.A.0,56;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 184 – particella 139 qualità uliveto superficie 00.48 R.D. 0,16 R.A.0,14;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 188 – particella 128 qualità seminativo superficie 05.65 R.D. 2,33 R.A.1,31;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 188 – particella 130 qualità seminativo superficie 02.69 R.D. 1,32 R.A.0,69;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 188 – particella 132 qualità seminativo superficie 23.66 R.D. 11,61 R.A.6,11;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 189 – particella 275 qualità mandorleto superficie 01.15 R.D. 0,48 R.A.0,21;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 189 – particella 277 qualità vigneto superficie 01.03 R.D. 0,88 R.A.0,56;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 189 – particella 279 qualità vigneto superficie 00.47 R.D. 0,40 R.A.0,25;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 189 – particella 281 qualità vigneto superficie 00.60 R.D. 0,51 R.A.0,33;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 189 – particella 283 qualità vigneto superficie 01.10 R.D. 0,94 R.A.0,60;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 189 – particella 285 qualità vigneto superficie 00.47 R.D. 0,40 R.A.0,25;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 189 – particella 287 qualità vigneto superficie 00.47 R.D. 0,40 R.A.0,25;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 189 – particella 289 qualità vigneto superficie 00.47 R.D. 0,40 R.A.0,25;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 189 – particella 291 qualità vigneto superficie 00.70 R.D. 0,60 R.A.0,38;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 189 – particella 293 qualità vigneto superficie 00.72 R.D. 0,61 R.A.0,39;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 189 – particella 295 qualità vigneto superficie 00.33 R.D. 0,28 R.A.0,18;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 189 – particella 297 qualità vigneto superficie 00.84 R.D. 0,72 R.A.0,46;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 189 – particella 299 qualità seminativo superficie**

01.51 R.D. 0,86 R.A.0,47;

- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 189 – particella 301 qualità mandorleto superficie 00.78 R.D. 0,18 R.A.0,12;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 189 – particella 303 qualità seminativo superficie 00.16 R.D. 0,07 R.A.0,04;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 189 – particella 305 qualità mandorleto superficie 10.36 R.D. 2,41 R.A.1,61;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 191 – particella 61 qualità seminativo superficie 09.10 R.D. 3,05 R.A.1,88;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 191 – particella 62 qualità seminativo superficie 30.00 R.D. 10,07 R.A.6,20;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 29 – particella 79 qualità pascolo superficie 01.16 R.D. 0,12 R.A.0,06;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 29 – particella 190 qualità seminativo superficie 02.53 R.D. 1,24 R.A.0,65;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 29 – particella 193 qualità seminativo superficie 02.51 R.D. 1,23 R.A.0,65;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 29 – particella 196 qualità vigneto superficie 05.12 R.D. 2,91 R.A.2,51;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 29 – particella 199 qualità vigneto superficie 05.09 R.D. 2,89 R.A.2,50;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 29 – particella 202 qualità vigneto superficie 05.11 R.D. 2,90 R.A.2,51;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 29 – particella 205 qualità uliveto superficie 03.55 R.D. 1,38 R.A.1,10;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 29 – particella 208 qualità uliveto superficie 02.56 R.D. 0,99 R.A.0,79;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 29 – particella 211 qualità uliveto superficie 03.83 R.D. 1,48 R.A.1,19;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 29 – particella 214 qualità vigneto superficie 10.11 R.D. 5,74 R.A.04,96;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 29 – particella 217 qualità vigneto superficie 05.01 R.D. 2,85 R.A.2,46;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 29 – particella 220 qualità vigneto superficie 05.03 R.D. 2,86 R.A.2,47;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 29 – particella 223 qualità vigneto superficie 05.05 R.D. 2,87 R.A.2,48;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 29 – particella 226 qualità vigneto superficie 05.03 R.D. 2,86 R.A.2,47;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 29 – particella 229 qualità uliveto superficie 05.08 R.D. 1,97 R.A.1,57;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 29 – particella 232 qualità vigneto superficie 05.09 R.D. 2,89 R.A.2,50;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 29 – particella 235 qualità vigneto superficie 01.02 R.D. 0,58 R.A.0,50 uliveto superficie 02.00 R.D. 0,77 R.A. 0,62;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 29 – particella 237 qualità seminativo superficie 02.37 R.D. 1,16 R.A. 0,61;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 29 – particella 239 qualità vigneto superficie 00.47**

R.D. 0,27 R.A.0,23 uliveto superficie 02.00 R.D. 0,77 R.A. 0,62;

- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 29 – particella 241 qualità seminativo superficie 02.49 R.D. 1,22 R.A.0,64;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 29 – particella 243 qualità vigneto superficie 02.90 R.D. 1,65 R.A.1,42;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 29 – particella 245 qualità seminativo superficie 10.07 R.D. 4,94 R.A.2,60;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 29 – particella 247 qualità seminativo superficie 11.55 R.D. 5,67 R.A.2,98;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 29 – particella 250 qualità vigneto superficie 00.23 R.D. 0,13 R.A.0,11;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 29 – particella 252 qualità seminativo superficie 09.65 R.D. 4,73 R.A.2,49;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 29 – particella 254 qualità vigneto superficie 07.45 R.D. 4,23 R.A.3,66;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 29 – particella 256 qualità seminativo superficie 01.23 R.D. 0,60 R.A.0,32;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 29 – particella 258 qualità seminativo superficie 09.16 R.D. 4,49 R.A.2,37;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 29 – particella 260 qualità seminativo superficie 16.03 R.D. 7,86 R.A.4,14;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 29 – particella 261 qualità seminativo superficie 00.15 R.D. 0,07 R.A.0,04;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 29 – particella 263 qualità seminativo superficie 38.51 R.D. 18,89 R.A.9,94;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 29 – particella 266 qualità vigneto superficie 01.13 R.D. 0,64 R.A.0,55;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 29 – particella 268 qualità seminativo superficie 14.76 R.D. 7,24 R.A.3,81;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 29 – particella 270 qualità seminativo superficie 10.34 R.D. 5,07 R.A.2,67;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 29 – particella 273 qualità seminativo superficie 09.54 R.D. 4,68 R.A.2,46;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 29 – particella 276 qualità seminativo superficie 00.58 R.D. 0,28 R.A.0,15;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 29 – particella 278 qualità seminativo superficie 03.00 R.D. 1,47 R.A.0,77 e pascolo superficie 00.73 R.D. 0,06 R.A. 0,03;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 29 – particella 280 qualità seminativo superficie 21.65 R.D. 12,30 R.A.6,71;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 29 – particella 283 qualità seminativo superficie 38.51 R.D. 21,88 R.A.11,93;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 29 – particella 286 qualità costr. No Abit. superficie 00.95;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 29 – particella 289 qualità seminativo superficie 60.09 R.D. 34,14 R.A.18,62;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 29 – particella 292 qualità pascolo superficie 04.87 R.D. 0,38 R.A.0,20;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 29 – particella 294 qualità pascolo superficie 36.49**

R.D. 3,77 R.A.1,88;

- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 29 – particella 296 qualità seminativo superficie 50.85 R.D. 24,95 R.A.13,13;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 29 – particella 300 qualità seminativo superficie 04.11 R.D. 2,02 R.A.1,06;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 29 – particella 302 qualità pascolo superficie 02.69 R.D. 0,28 R.A.0,14;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 29 – particella 303 qualità pascolo superficie 00.49 R.D. 0,05 R.A.0,03;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 29 – particella 305 qualità seminativo superficie 17.68 R.D. 8,67 R.A.4,57;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 29 – particella 312 qualità seminativo superficie 02.99 R.D. 1,47 R.A.0,77;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 29 – particella 313 qualità seminativo superficie 05.06 R.D. 2,48 R.A.1,31;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 29 – particella 314 qualità seminativo superficie 02.14 R.D. 1,05 R.A.0,55;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 29 – particella 320 qualità pascolo superficie 00.10 R.D. 0,01 R.A.0,01;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 29 – particella 321 qualità pascolo superficie 00.09 R.D. 0,01 R.A.0,01;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 63 – particella 201 qualità seminativo superficie 07.17 R.D. 4,07 R.A.2,22;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 63 – particella 205 qualità seminativo superficie 00.70 R.D. 0,34 R.A.0,18;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 63 – particella 207 qualità seminativo superficie 00.00;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 63 – particella 209 qualità seminativo superficie 00.93 R.D. 0,46 R.A.0,24;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 63 – particella 211 qualità seminativo superficie 06.89 R.D. 3,91 R.A.2,14;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 63 – particella 212 qualità seminativo superficie 00.02 R.D. 0,01 R.A.0,01;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 63 – particella 296 qualità seminativo superficie 02.21 R.D. 1,26 R.A.0,68;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 63 – particella 297 qualità seminativo superficie 04.85 R.D. 2,76 R.A.1,50;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 63 – particella 298 qualità seminativo superficie 00.05 R.D. 0,03 R.A.0,02;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 75 – particella 158 qualità seminativo superficie 05.00 R.D. 2,45 R.A.1,29 e mandorleto superficie 10.80 R.D. 3,07 R.A. 1,67;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 75 – particella 160 qualità seminativo superficie 02.80 R.D. 1,59 R.A.0,87;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 75 – particella 162 qualità seminativo superficie 14.80 R.D. 7,26 R.A.3,82;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 75 – particella 164 qualità seminativo superficie 10.80 R.D. 5,30 R.A.2,79;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 75 – particella 166 qualità seminativo superficie 00.63**

R.D. 0,31 R.A.0,16;

- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 75 – particella 168 qualità seminativo arborato superficie 13.70 R.D. 7,43 R.A.3,54;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 75 – particella 170 qualità seminativo superficie 00.68 R.D. 0,39 R.A.0,21;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 75 – particella 175 qualità seminativo superficie 02.52 R.D. 1,43 R.A.0,78;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 75 – particella 176 qualità seminativo superficie 19.95 R.D. 11,33 R.A.6,18;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 75 – particella 178 qualità seminativo superficie 08.00 R.D. 4,54 R.A.2,48;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 75 – particella 179 qualità seminativo superficie 00.52 R.D. 0,30 R.A.0,16;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 75 – particella 181 qualità seminativo superficie 15.89 R.D. 9,03 R.A.4,92;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 75 – particella 182 qualità seminativo superficie 00.32 R.D. 0,18 R.A.0,10;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 75 – particella 184 qualità seminativo superficie 02.80 R.D. 1,59 R.A.0,87;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 75 – particella 186 qualità seminativo superficie 03.60 R.D. 2,05 R.A.1,12;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 75 – particella 188 qualità seminativo superficie 07.60 R.D. 4,32 R.A.2,36;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 75 – particella 189 qualità seminativo superficie 02.80 R.D. 1,59 R.A.0,87;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 75 – particella 191 qualità seminativo superficie 07.35 R.D. 4,18 R.A.2,28;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 77 – particella 126 qualità seminativo arborato superficie 00.40 R.D. 0,22 R.A.0,10;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 77 – particella 433 qualità vigneto superficie 00.87 R.D. 0,34 R.A.0,38;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 77 – particella 459 qualità seminativo arborato superficie 00.82 R.D. 0,44 R.A.0,21;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 77 – particella 533 qualità seminativo superficie 30.13 R.D. 17,12 R.A.9,34;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 77 – particella 536 qualità seminativo superficie 00.97 R.D. 0,48 R.A.0,25;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 77 – particella 538 qualità seminativo arborato superficie 00.25 R.D. 0,14 R.A.0,06 e vigneto superficie 02.83 R.D. 2,41 R.A. 1,53;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 77 – particella 540 qualità vigneto superficie 01.09 R.D. 0,42 R.A.0,48;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 77 – particella 542 qualità vigneto superficie 01.20 R.D. 0,46 R.A.0,53;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 77 – particella 544 qualità uliveto superficie 00.21 R.D. 0,07 R.A.0,06;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 77 – particella 546 qualità uliveto superficie 00.10 R.D. 0,03 R.A.0,03;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 77 – particella 548 qualità uliveto superficie 00.27**

R.D. 0,09 R.A.0,08;

- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 77 – particella 550 qualità seminativo superficie 06.73 R.D. 3,82 R.A.2,09;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 77 – particella 552 qualità vigneto superficie 03.40 R.D. 1,32 R.A.1,49;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 77 – particella 554 qualità seminativo arborato superficie 00.60 R.D. 0,33 R.A.0,15;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 77 – particella 556 qualità seminativo superficie 00.44 R.D. 0,25 R.A.0,14;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 77 – particella 558 qualità seminativo superficie 05.65 R.D. 2,33 R.A.1,02;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 77 – particella 560 qualità seminativo superficie 01.32 R.D. 0,75 R.A.0,41;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 77 – particella 562 qualità seminativo superficie 06.63 R.D. 3,77 R.A.2,05;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 77 – particella 565 qualità seminativo superficie 02.85 R.D. 1,62 R.A.0,88;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 77 – particella 568 qualità seminativo superficie 02.92 R.D. 1,66 R.A.0,90;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 77 – particella 571 qualità seminativo superficie 06.23 R.D. 3,54 R.A.1,93;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 77 – particella 574 qualità seminativo superficie 07.39 R.D. 4,20 R.A.2,29;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 77 – particella 577 qualità seminativo superficie 10.99 R.D. 6,24 R.A.3,41;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 77 – particella 580 qualità seminativo superficie 10.38 R.D. 5,90 R.A.3,22;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 77 – particella 582 qualità seminativo superficie 00.03 R.D. 0,01 R.A.0,01;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 77 – particella 583 qualità seminativo superficie 11.04 R.D. 5,42 R.A.2,85;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 77 – particella 585 qualità vigneto superficie 00.76 R.D. 0,43 R.A.0,37;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 77 – particella 587 qualità seminativo arborato superficie 00.10 R.D. 0,02 R.A.0,02;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 77 – particella 589 qualità seminativo superficie 18.74 R.D. 10,65 R.A.5,81;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 77 – particella 590 qualità seminativo superficie 00.19 R.D. 0,11 R.A.0,06;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 77 – particella 592 qualità seminativo superficie 01.64 R.D. 0,68 R.A. 0,38;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 77 – particella 594 qualità seminativo arborato superficie 04.40 R.D. 1,02 R.A.0,80;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 77 – particella 596 qualità seminativo superficie 22.87 R.D. 11,22 R.A.5,91;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 77 – particella 599 qualità seminativo superficie 23.40 R.D. 11,48 R.A.6,04;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 77 – particella 602 qualità seminativo superficie 25.38**

R.D. 12,45 R.A.6,55;

- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 77 – particella 605 qualità seminativo arborato superficie 71.60 R.D. 49,92 R.A.27,73;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 77 – particella 609 qualità seminativo superficie 18.10 R.D. 8,88 R.A.4,67;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 91 – particella 158 qualità pascolo superficie 02.80 R.D. 0,22 R.A.0,22;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 91 – particella 161 qualità seminativo superficie 01.70 R.D. 0,57 R.A.0,35;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 91 – particella 164 qualità seminativo superficie 00.90 R.D. 0,30 R.A. 0,19;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 91 – particella 167 qualità pascolo superficie 03.06 R.D. 0,24 R.A.0,13;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 91 – particella 170 qualità pascolo superficie 02.86 R.D. 0,22 R.A.0,12;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 91 – particella 173 qualità pascolo superficie 01.55 R.D. 0,12 R.A. 0,06;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 91 – particella 176 qualità seminativo superficie 03.58 R.D. 0,65 R.A.0,55;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 91 – particella 179 qualità pascolo superficie 03.40 R.D. 0,26 R.A.0,14;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 91 – particella 182 qualità pascolo superficie 00.07 R.D. 0,01 R.A.0,01;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 91 – particella 184 qualità pascolo superficie 03.00 R.D. 0,23 R.A.0,12;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 91 – particella 187 qualità pascolo superficie 00.80 R.D. 0,06 R.A.0,03;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 91 – particella 194 qualità pascolo superficie 00.30 R.D. 0,02 R.A.0,01;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 92 – particella 159 qualità pascolo superficie 00.40 R.D. 0,04 R.A.0,02;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 92 – particella 169 qualità pascolo superficie 00.45 R.D. 0,03 R.A.0,02;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 92 – particella 188 qualità pascolo superficie 00.14 R.D. 0,01 R.A. 0,01;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 92 – particella 190 qualità pascolo superficie 00.70 R.D. 0,05 R.A.0,03;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 92 – particella 193 qualità pascolo superficie 01.80 R.D. 0,14 R.A.0,07;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 92 – particella 196 qualità pascolo superficie 03.24 R.D. 0,25 R.A.0,13;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 92 – particella 199 qualità pascolo superficie 03.50 R.D. 0,36 R.A.0,18;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 92 – particella 202 qualità pascolo superficie 04.50 R.D. 0,46 R.A.0,23;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 92 – particella 204 qualità pascolo superficie 08.30 R.D. 0,64 R.A.0,34;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 92 – particella 206 qualità pascolo superficie 00.70**

R.D. 0,05 R.A.0,03;

- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 92 – particella 208 qualità pascolo superficie 03.00 R.D. 0,23 R.A.0,12;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 92 – particella 210 qualità pascolo superficie 02.60 R.D. 4,07 R.A.2,22;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 92 – particella 211 qualità pascolo superficie 00.90 R.D. 0,07 R.A. 0,04;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 92 – particella 213 qualità pascolo superficie 04.60 R.D. 0,48 R.A.0,24;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 92 – particella 215 qualità pascolo superficie 05.20 R.D. 0,40 R.A.0,21;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 92 – particella 217 qualità pascolo superficie 06.10 R.D. 0,47 R.A.0,25;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 92 – particella 219 qualità pascolo superficie 08.50 R.D. 0,66 R.A.0,35;**
- **Catasto terreni Minervino Murge – foglio di mappa 94 – particella 225 qualità pascolo superficie 04.20 R.D. 0,43 R.A.0,22;**
- **Catasto terreni Ruvo di Puglia – foglio di mappa 107 – particella 3 qualità pascolo superficie 78.73.00 R.D. 487,93 R.A. 487,93;**
- **Catasto terreni Ruvo di Puglia – foglio di mappa 60 – particella 186 qualità uliveto superficie 05.00 R.D. 1,94 R.A. 1,55;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 57 – particella 89 qualità pascolo superficie 01.83 R.D. 0,14 R.A. 0,08;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 57 – particella 92 qualità pascolo superficie 05.25 R.D. 0,41 R.A. 0,22;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 58 – particella 95 qualità seminativo superficie 00.90 R.D. 0,30 R.A. 0,19;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 58 – particella 100 qualità seminativo superficie 12.90 R.D. 4,33 R.A. 2,66;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 58 – particella 103 qualità seminativo superficie 04.22 R.D. 1,74 R.A. 0,98;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 58 – particella 106 qualità seminativo superficie 07.93 R.D. 2,66 R.A. 1,64;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 62 – particella 54 qualità seminativo superficie 64.00 R.D. 31,40 R.A. 16,53;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 62 – particella 55 qualità pascolo superficie 00.84 R.D. 0,09 R.A. 0,04;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 62 – particella 57 qualità pascolo superficie 11.20 R.D. 1,16 R.A. 0,58;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 62 – particella 59 qualità pascolo superficie 02.72 R.D. 0,28 R.A. 0,14;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 62 – particella 61 qualità pascolo superficie 03.80 R.D. 0,39 R.A. 0,20;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 62 – particella 63 qualità pascolo superficie 73.52 R.D. 7,59 R.A. 3,80;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 62 – particella 65 qualità pascolo superficie 06.00 R.D. 0,46 R.A. 0,25 e seminativo superficie 12.32 R.D. 6,04 R.A. 3,18;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 62 – particella 67 qualità pascolo superficie 00.24 R.D. 0,02**

R.A. 0,01;

- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 62 – particella 69 qualità pascolo superficie 00.40 R.D. 0,04 R.A. 0,02;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 62 – particella 71 qualità pascolo superficie 00.16 R.D. 0,02 R.A. 0,01;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 62 – particella 73 qualità pascolo superficie 00.28 R.D. 0,03 R.A. 0,01;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 62 – particella 112 qualità pascolo superficie 29.75 R.D. 3,07 R.A. 1,54;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 63 – particella 18 qualità seminativo superficie 36.78 R.D. 3,61 R.A. 5,70;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 63 – particella 102 qualità seminativo superficie 03.10 R.D. 0,56 R.A. 0,48;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 63 – particella 104 qualità seminativo superficie 03.20 R.D. 0,58 R.A. 0,50;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 63 – particella 107 qualità seminativo superficie 07.37 R.D. 1,33 R.A. 1,14;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 63 – particella 109 qualità seminativo superficie 05.92 R.D. 0,58 R.A. 0,92;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 63 – particella 110 qualità seminativo superficie 01.60 R.D. 0,16 R.A. 0,25;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 63 – particella 111 qualità seminativo superficie 02.92 R.D. 0,98 R.A. 0,60;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 63 – particella 113 qualità seminativo superficie 01.24 R.D. 0,42 R.A. 0,26;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 63 – particella 115 qualità seminativo superficie 14.48 R.D. 2,62 R.A. 2,24;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 63 – particella 118 qualità pascolo superficie 01.68 R.D. 0,13 R.A. 0,07;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 63 – particella 120 qualità pascolo superficie 11.84 R.D. 0,92 R.A. 0,49;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 63 – particella 122 qualità seminativo superficie 05.20 R.D. 0,51 R.A. 0,81;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 63 – particella 124 qualità seminativo superficie 00.56 R.D. 0,05 R.A. 0,09;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 63 – particella 126 qualità seminativo superficie 01.80 R.D. 0,33 R.A. 0,28;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 63 – particella 128 qualità seminativo superficie 70.40 R.D. 29,09 R.A. 16,36;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 63 – particella 129 qualità pascolo superficie 08.96 R.D. 0,93 R.A. 0,46;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 63 – particella 130 qualità pascolo superficie 03.72 R.D. 0,38 R.A. 0,19;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 63 – particella 131 qualità seminativo superficie 01.84 R.D. 0,33 R.A. 0,29;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 63 – particella 132 qualità pascolo superficie 04.04 R.D. 0,42 R.A. 0,21;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 63 – particella 133 qualità pascolo superficie 03.76 R.D. 0,39**

R.A. 0,19;

- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 63 – particella 134 qualità pascolo superficie 05.84 R.D. 0,60 R.A. 0,30;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 63 – particella 137 qualità pascolo superficie 01.00 R.D. 0,10 R.A. 0,05 e seminativo superficie 00.28 R.D. 0,03 R.A. 0,04;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 63 – particella 139 qualità seminativo superficie 29.88 R.D. 5,40 R.A. 4,63;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 63 – particella 141 qualità seminativo superficie 08.16 R.D. 1,48 R.A. 1,26;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 63 – particella 143 qualità seminativo superficie 77.12 R.D. 13,94 R.A. 11,95;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 63 – particella 146 qualità seminativo superficie 04.96 R.D. 0,90 R.A. 0,77;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 63 – particella 148 qualità seminativo superficie 08.00 R.D. 3,93 R.A. 2,07 e pascolo superficie 00.88 R.D. 0,09 R.A. 0,05;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 63 – particella 150 qualità seminativo superficie 02.00 R.D. 0,98 R.A. 0,52 e pascolo superficie 00.88 R.D. 0,09 R.A. 0,05;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 63 – particella 152 qualità seminativo superficie 00.32 R.D. 0,06 R.A. 0,05;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 63 – particella 154 qualità seminativo superficie 00.20 R.D. 0,04 R.A. 0,03;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 63 – particella 155 qualità pascolo superficie 00.18 R.D. 0,02 R.A. 0,01;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 63 – particella 156 qualità pascolo superficie 00.24 R.D. 0,02 R.A. 0,01;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 63 – particella 158 qualità seminativo superficie 00.28 R.D. 0,03 R.A. 0,04;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 63 – particella 159 qualità seminativo superficie 00.42 R.D. 0,04 R.A. 0,07;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 64 – particella 112 qualità pascolo superficie 00.72 R.D. 0,06 R.A. 0,03;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 64 – particella 113 qualità pascolo superficie 1.28.20 R.D. 9,93 R.A. 5,30;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 64 – particella 115 qualità seminativo superficie 03.10 R.D. 1,04 R.A. 0,64;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 64 – particella 117 qualità pascolo superficie 00.44 R.D. 0,03 R.A. 0,02;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 64 – particella 119 qualità seminativo superficie 01.32 R.D. 0,44 R.A. 0,27;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 64 – particella 121 qualità seminativo superficie 02.36 R.D. 0,79 R.A. 0,49;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 64 – particella 123 qualità pascolo superficie 00.03 R.D. 0,01 R.A. 0,01;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 64 – particella 124 qualità pascolo superficie 02.48 R.D. 0,19 R.A. 0,10;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 64 – particella 126 qualità seminativo superficie 03.28 R.D. 1,10 R.A. 0,68;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 64 – particella 129 qualità seminativo superficie 03.36 R.D.**

1,13 R.A. 0,69;

- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 64 – particella 131 qualità seminativo superficie 02.40 R.D. 0,81 R.A. 0,50;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 64 – particella 132 qualità seminativo superficie 01.12 R.D. 0,11 R.A. 0,17;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 64 – particella 134 qualità seminativo superficie 00.38 R.D. 0,04 R.A. 0,06;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 64 – particella 135 qualità seminativo superficie 00.64 R.D. 0,06 R.A. 0,10;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 64 – particella 137 qualità seminativo superficie 07.24 R.D. 2,43 R.A. 1,50;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 64 – particella 139 qualità seminativo superficie 03.80 R.D. 1,28 R.A. 0,79;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 64 – particella 141 qualità pascolo superficie 09.76 R.D. 0,76 R.A. 0,40;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 64 – particella 144 qualità pascolo superficie 12.99 R.D. 1,01 R.A. 0,54;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 64 – particella 145 qualità pascolo superficie 02.56 R.D. 0,26 R.A. 0,13;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 64 – particella 150 qualità seminativo superficie 04.24 R.D. 0,42 R.A. 0,66;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 64 – particella 152 qualità pascolo superficie 23.72 R.D. 1,84 R.A. 0,98;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 64 – particella 155 qualità seminativo superficie 50.56 R.D. 9,14 R.A. 7,83;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 64 – particella 156 qualità seminativo superficie 00.02 R.D. 0,01 R.A. 0,01;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 64 – particella 157 qualità pascolo superficie 00.36 R.D. 0,03 R.A. 0,01;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 64 – particella 159 qualità seminativo superficie 01.00 R.D. 0,10 R.A. 0,15;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 66 – particella 123 qualità seminativo superficie 06.56 R.D. 2,20 R.A. 1,36;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 66 – particella 125 qualità seminativo superficie 00.55 R.D. 0,10 R.A. 0,09;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 66 – particella 127 qualità seminativo superficie 02.92 R.D. 0,53 R.A. 0,45;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 66 – particella 129 qualità seminativo superficie 01.44 R.D. 0,48 R.A. 0,30;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 66 – particella 136 qualità seminativo superficie 62.68 R.D. 6,15 R.A. 9,72;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 66 – particella 138 qualità pascolo superficie 09.88 R.D. 0,77 R.A. 0,41;**
- **Catasto terreni Spinazzola – foglio di mappa 66 – particella 139 qualità pascolo superficie 00.22 R.D. 0,02 R.A. 0,01;**
- **Catasto fabbricati Ruvo di Puglia – foglio di mappa 107 – particella 61 subalterno 1 categoria D/1 Rendita € 194,00.**

Art. 4

Il presente decreto è dichiarato immediatamente esecutivo e costituisce titolo per la trascrizione e la voltura in favore della Regione Puglia degli immobili così come sopra individuati, con espresso esonero per il competente Conservatore dei RR.II. di ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo.

Art. 5

Il presente atto, sussistendo i previsti requisiti soggettivi e oggettivi, a mente dell'art.3 primo comma del D.Lgs. 31 ottobre 1990 n. 346 è esente dall'imposta di successione e di donazione ma è soggetto all'imposta in misura fissa ai sensi dell'art. 59 del decreto legislativo medesimo, è altresì esente dall'imposta ipotecaria e catastale ai sensi dell'art. 1 secondo comma e art. 10 del D.Lgs. 31 ottobre 1990 n. 347, nonché è esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi del punto 16 dell'allegato di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e non costituisce per la Regione Puglia, agli effetti dell'Iva, operazione svolta nell'esercizio di attività commerciale o imprenditoriale. Il presente atto di trasferimento è altresì esente da tasse e tributi in sede di trascrizione a mente delle *Disposizioni* di cui all'art. 10 del D.Lgs. 14 marzo 2011 n. 23.

Art. 6

La Sezione Demanio e Patrimonio è incaricata all'esecuzione di tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del trasferimento di proprietà disposto dal presente decreto.

Art. 7

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, 19/12/2016

MICHELE EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2016, n. 737

Legge regionale 19 dicembre 2008 n. 36 "Norme per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali"- Acquisizione alla Regione Puglia di beni immobili diversi insistenti in Altamura, Gravina in Puglia e Poggiorsini appartenenti alla Comunità Montana della Murgia Barese Nord-Ovest in liquidazione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art.5 – comma 1 - della Legge regionale 19 dicembre 2008 n. 36 in materia di soppressione delle Comunità Montane;

VISTO l'art. 5 – comma 8 – della legge regionale innanzi richiamata che ha stabilito l'acquisizione al patrimonio della Regione Puglia dei beni immobili appartenenti alle stesse Comunità Montane;

VISTO l'art. 5 bis – comma 4 – della medesima legge regionale di disciplina del procedimento acquisitivo che prevede l'emanazione di apposito decreto del Presidente della Giunta Regionale quale titolo per l'espletamento degli adempimenti ipotecari e catastali finalizzati alla formale attribuzione in proprietà di beni a favore della Regione Puglia;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1809 dello 01.10.2013 che ha approvato, tra l'altro, l'elenco unico dei beni immobili oggetto di trasferimento, trasmesso dai Commissari liquidatori delle Comunità Montane ai sensi dell'art. 5 bis – comma 2 come introdotto dall'art. 2 della L.r. 36/2012 – della legge regionale 19 dicembre 2008 n. 36;

tra cui figurano gli immobili attualmente di proprietà della Comunità Montana della Murgia Barese Nord-Ovest **siti rispettivamente negli agri dei comuni di Altamura, Gravina in Puglia e Poggiorsini;**

PRESO ATTO che la Comunità Montana della Murgia Barese Nord-Ovest in liquidazione, previa verifica propedeutica degli uffici regionali, ha proceduto alla regolarizzazione ipo-catastale di tutti quei beni immobili da trasferire alla Regione Puglia;

CONSIDERATO che occorre procedere alla formale acquisizione gratuita di detti immobili al patrimonio regionale e, pertanto, alla emanazione del Decreto del Presidente della Regione, per le formalità connesse alla pubblicità immobiliare;

DECRETA

Art.1

Gli immobili della Comunità Montana della Murgia Barese Nord-Ovest in liquidazione siti nei comuni di **Altamura, Gravina in Puglia e Poggiorsini** ai sensi dell'art. 5 – comma 8 – della legge regionale 19 dicembre 2008 n. 36 sono **trasferiti gratuitamente** nell'intera consistenza al patrimonio della Regione Puglia.

Art. 2

Il trasferimento in proprietà dei predetti immobili avviene a corpo a non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova alla data del presente decreto, con i pesi e i gravami insistenti, comprese le pertinenze,

accessori, frutti, oneri, ragioni, azioni ed eventuali servitù attive e passive.

Art. 3

E' disposto l'invio del presente decreto all'Agenzia delle Entrate - Ufficio del territorio competente ai fini dell'espletamento delle formalità ipotecarie e catastali connesse al disposto passaggio di proprietà, dalla Comunità Montana della Murgia Barese Nord - Ovest in liquidazione alla Regione Puglia, degli immobili **insistenti negli agri dei comuni di Altamura, Gravina in Puglia e Poggiorsini** così, rispettivamente, identificati:

- **Catasto terreni Altamura - foglio di mappa 102 – particella 192 qualità pascolo superficie 14.60 R.D. 1,28 R.A. 0,75;**
- **Catasto terreni Altamura – foglio di mappa 102 – particella 195 qualità pascolo superficie 05.60 R.D. 2,17 R.A. 1,30;**
- **Catasto terreni Altamura – foglio di mappa 102 – particella 198 qualità pascolo superficie 06.05 R.D. 0,25 R.A. 0,19;**
- **Catasto terreni Altamura – foglio di mappa 102 – particella 201 qualità pascolo superficie 48.20 R.D. 1,99 R.A. 1,49;**
- **Catasto terreni Altamura – foglio di mappa 5 – particella 166 qualità pascolo superficie 10.00 R.D. 0,88 R.A. 0,52;**
- **Catasto terreni Gravina in Puglia – foglio di mappa 85 – particella 655 qualità seminativo arborato superficie 75.18 R.D. 15,53 R.A. 13,59;**
- **Catasto terreni Gravina in Puglia – foglio di mappa 92 – particella 212 qualità pascolo superficie 22.00 R.D. 1,36 R.A. 0,80;**
- **Catasto terreni Gravina in Puglia – foglio di mappa 92 – particella 214 qualità pascolo superficie 01.60 R.D. 0,10 R.A. 0,06;**
- **Catasto terreni Gravina in Puglia – foglio di mappa 92 – particella 217 qualità pascolo superficie 02.10 R.D. 0,27 R.A. 0,13;**
- **Catasto terreni Gravina in Puglia – foglio di mappa 92 – particella 219 qualità pascolo superficie 03.20 R.D. 0,41 R.A. 0,20**;
- **Catasto terreni Gravina in Puglia – foglio di mappa 92 – particella 220 qualità pascolo superficie 26.80 R.D. 3,46 R.A. 1,66**;
- **Catasto terreni Gravina in Puglia – foglio di mappa 92 – particella 222 qualità seminativo superficie 01.20 R.D. 0,22 R.A. 0,22**;
- **Catasto terreni Gravina in Puglia – foglio di mappa 92 – particella 224 qualità seminativo superficie 02.40 R.D. 0,43 R.A. 0,43**;
- **Catasto terreni Gravina in Puglia – foglio di mappa 92 – particella 226 qualità seminativo superficie 01.56 R.D. 0,28 R.A. 0,28**;
- **Catasto terreni Gravina in Puglia – foglio di mappa 92 – particella 230 qualità seminativo superficie 00.90 R.D. 0,16 R.A. 0,16;**
- **Catasto terreni Gravina in Puglia – foglio di mappa 92 – particella 232 qualità seminativo superficie 02.75 R.D. 0,50 R.A. 0,50;**
- **Catasto terreni Gravina in Puglia – foglio di mappa 92 – particella 289 qualità pascolo superficie 19.41 R.D. 1,20 R.A. 0,70;**
- **Catasto terreni Gravina in Puglia – foglio di mappa 92 – particella 290 qualità pascolo superficie 00.59 R.D. 0,04 R.A. 0,02;**
- **Catasto terreni Poggiorsini – foglio di mappa 5 – particella 60 qualità pascolo superficie 00.22 R.D. 0,03 R.A. 0,01;**

- **Catasto terreni Poggiorsini – foglio di mappa 5 – particella 62 qualità pascolo superficie 09.44 R.D. 1,22 R.A. 0,59;**
- **Catasto terreni Poggiorsini – foglio di mappa 5 – particella 65 qualità seminativo superficie 00.13 R.D. 0,07 R.A. 0,04;**
- **Catasto terreni Poggiorsini – foglio di mappa 5 – particella 67 qualità seminativo superficie 05.18 R.D. 2,68 R.A. 1,47;**
- **Catasto terreni Poggiorsini – foglio di mappa 5 – particella 73 qualità seminativo superficie 07.45 R.D. 3,85 R.A. 2,12;**
- **Catasto terreni Poggiorsini – foglio di mappa 5 – particella 78 qualità orto superficie 16.72 R.D. 14,25 R.A. 9,50;**
- **Catasto terreni Poggiorsini – foglio di mappa 5 – particella 80 qualità seminativo superficie 00.12 R.D. 0,06 R.A. 0,03;**
- **Catasto terreni Poggiorsini – foglio di mappa 5 – particella 82 qualità seminativo superficie 00.63 R.D. 0,33 R.A. 0,18;**
- **Catasto terreni Poggiorsini – foglio di mappa 5 – particella 84 qualità seminativo superficie 24.82 R.D. 12,82 R.A. 7,05;**
- **Catasto terreni Poggiorsini – foglio di mappa 5 – particella 88 qualità seminativo superficie 14.60 R.D. 7,54 R.A. 4,15;**
- **Catasto terreni Poggiorsini – foglio di mappa 5 – particella 91 qualità seminativo superficie 00.24 R.D. 0,15 R.A. 0,08;**
- **Catasto terreni Poggiorsini – foglio di mappa 5 – particella 93 qualità seminativo superficie 03.99 R.D. 2,47 R.A. 1,34;**
- **Catasto terreni Poggiorsini – foglio di mappa 5 – particella 97 qualità seminativo superficie 01.46 R.D. 0,90 R.A. 0,49;**
- **Catasto terreni Poggiorsini – foglio di mappa 5 – particella 99 qualità seminativo superficie 12.09 R.D. 7,49 R.A. 4,06;**
- **Catasto fabbricati Gravina in Puglia – foglio di mappa 151 – particella 20 subalterno 1 qualità categoria D/1 Rendita € 194,00;**

Art. 4

Il presente decreto è dichiarato immediatamente esecutivo e costituisce titolo per la trascrizione e la voltura in favore della Regione Puglia degli immobili così come sopra individuati, con espresso esonero per il competente Conservatore dei RR.II. di ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo.

Art. 5

Il presente atto, sussistendo i previsti requisiti soggettivi e oggettivi, a mente dell'art.3 primo comma del D.Lgs. 31 ottobre 1990 n. 346 è esente dall'imposta di successione e di donazione ma è soggetto all'imposta in misura fissa ai sensi dell'art. 59 del decreto legislativo medesimo, è altresì esente dall'imposta ipotecaria e catastale ai sensi dell'art. 1 secondo comma e art. 10 del D.Lgs. 31 ottobre 1990 n. 347, nonché è esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi del punto 16 dell'allegato di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e non costituisce per la Regione Puglia, agli effetti dell'Iva, operazione svolta nell'esercizio di attività commerciale o imprenditoriale. Il presente atto di trasferimento è altresì esente da tasse e tributi in sede di trascrizione a mente delle *Disposizioni* di cui all'art. 10 del D.Lgs. 14 marzo 2011 n. 23.

Art. 6

La Sezione Demanio e Patrimonio è incaricata all'esecuzione di tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del trasferimento di proprietà disposto dal presente decreto.

Art. 7

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, 19/12/2016

MICHELE EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2016, n. 738

Commissario straordinario del Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi. - Nomina, ai sensi dell'articolo 1 della L.R. n.12 del 21/6/2011 così come modificato dal comma 4 dell'art. 7 della legge regionale n. 52 del 23/12/2014, a seguito di designazione avvenuta con deliberazione della Giunta regionale n. 1995 del 13 dicembre 2016.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO il comma 1 dell'art. 1 della legge regionale n. 12 del 21/06/2011 il quale prevede che " *Il Presidente della Giunta regionale, al fine di individuare nuovi perimetri consortili, ovvero redigere nuovi piani di classifica laddove mancanti o non idonei a consentire la riscossione dei contributi consortili, può, entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disporre con decreto e su conforme deliberazione della Giunta regionale lo scioglimento degli organi ordinari o la decadenza dei commissari e delle consulte dei Consorzi di bonifica, nominando contestualmente un commissario straordinario*.";

VISTA la deliberazione n. 1483 adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 4 luglio 2011 con la quale sono stati sciolti gli organi in carica del Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi ed è stato contestualmente nominato, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2011, Commissario straordinario il dott. Giuseppantonio STANCO con l'incarico di procedere alla individuazione dei nuovi perimetri consortili ed alla redazione dei nuovi piani di classifica trasferendo allo stesso, per effetto dello scioglimento degli organi consortili, tutte le funzioni e compiti attribuiti ai disciolti organi;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 701 del 4 luglio 2011 con il quale il dott. Giuseppantonio STANCO è stato nominato, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011, Commissario straordinario unico del Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo, del Consorzio di bonifica Stornara e Tara, del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia e del Consorzio di bonifica Ugento Li Foggi;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 1109 del 20/12/2011 con il quale, su indicazione della Giunta regionale di cui alla deliberazione n. 1483 del 4 luglio 2011, il dott. Giuseppantonio STANCO è stato nominato, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011, Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 1127 del 29/12/2011 con il quale, ai sensi del comma 8 dell'art. 1 della legge regionale n. 12 del 21/06/2011, è stato prorogato, fino a tutto il 31 dicembre 2012, al dott. Giuseppantonio STANCO l'incarico di Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n.23 del 23/01/2013 con il quale, ai sensi comma 1 dell'art. 36 della legge regionale n. 45 del 28/12/2012, è stato prorogato, fino a tutto il 31 dicembre 2013, al dott. Giuseppantonio STANCO l'incarico di Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n.24 del 21/01/2014 con il quale, ai sensi comma 4 dell'art. 42 della legge regionale n. 45 del 30/12/2013, è stato prorogato, fino a tutto il 31 dicembre 2014, al dott. Giuseppantonio STANCO l'incarico di Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi;

VISTO il comma 4 dell'art. 7 della legge regionale n. 52 del 23/12/2014, che prevede "*In deroga a quanto disposto dal comma 8 dell'articolo 1 della l.r. 12/2011, il Presidente della Giunta regionale, per le finalità*

indicate dal comma 3 del medesimo articolo 1, può prorogare l'attività del Commissario straordinario regionale, nominato ai sensi dei commi 1 e 2 dell'articolo 1 della l.r. 12/2011, per un ulteriore termine massimo di dodici mesi.";

VISTA la Circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 6 del 04/12/2014 "Interpretazione e applicazione dell'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012, come modificato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90";

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n.11 del 20/1/2015 con il quale, ai sensi comma 4 dell'art. 7 della legge regionale n. 52 del 23/12/2014, è stato prorogato, fino a tutto il 31 dicembre 2015, al dott. Giuseppantonio Stanco l'incarico di Commissario straordinario del Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi;

VISTA la nota assunta a protocollo del Gabinetto della Presidenza AOO-021 n. 0004669 del 3/9/2015 con la quale il Commissario ha comunicato la sua determinazione non revocabile di rimettere il mandato di Commissario Unico dei Consorzi di bonifica di Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia e Ugento Li Foggi;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 2038 del 16/11/2015 con la quale è stato designato Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi il dott. Gabriele Papa PAGLIARDINI;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 622 del 1° dicembre 2015, con il quale il dott. Gabriele Papa PAGLIARDINI è stato nominato Commissario straordinario del Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi, incarico prorogato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 30 del 25/01/2016 fino alla data del 31/12/2016;

VISTA la nota prot. n. 140 del 30/09/2016, con la quale il Commissario dott. Papa PAGLIARDINI ha comunicato la sua determinazione di rimettere il mandato di Commissario Straordinario Unico dei Consorzi di bonifica commissariati, nonché da Commissario Straordinario dei Consorzi di Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia e Ugento li Foggi;
VISTA la deliberazione n.1777 del 24/11/2016, con la quale la Giunta regionale ha designato, quale Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi, il Prof. Massimo RUSSO, già sub-Commissario del medesimo Consorzio;

VISTA la nota prot. n.148 del 25/11/2016, con la quale il Prof. Massimo RUSSO ha comunicato la non accettazione dell'incarico;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.1995 del 13/12/2016 con la quale, considerata la necessità di procedere alla sostituzione del Commissario Unico per l'adempimento delle funzioni ad esso attribuite dalla legge regionale e dai successivi atti amministrativi adottati, è stato designato, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2011, così come modificata, da ultimo, dall'art.7 comma 4 della L.R.52 del 23/12/2014, sino al 31/12/2016, il signor dott. Alfredo Borzillo, nato a Bari il 7 luglio 1956 e residente a Bari, codice fiscale BRZLRD56L07A662Y, quale Commissario straordinario del Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi per l'adempimento delle funzioni ad esso attribuite dalla legge regionale e dai successivi atti amministrativi adottati.

DECRETA

ART. 1 - Le premesse che qui si intendono integralmente richiamate costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

ART. 2 - nominare, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2011, così come modificata, da ultimo, dall'art.7 comma 4 della L.R.52 del 23/12/2014, sino al 31/12/2016, il signor dott. Alfredo Borzillo, nato a Bari il 7 luglio 1956 e residente a Bari, codice fiscale BRZLRD56L07A662Y, quale Commissario straordinario del Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi per l'adempimento delle funzioni ad esso attribuite dalla legge regionale e dai successivi atti amministrativi adottati;

ART. 3 - di dare atto che per effetto dello scioglimento degli organi consortili, avvenuto con delibera di Giunta Regionale n. 1480 del 4/7/2011, al Commissario straordinario sono trasferite tutte le funzioni e compiti attribuiti ai disciolti organi;

ART. 4 - di incaricare il Commissario straordinario designato di presentare, all'atto del conferimento dell'incarico una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al d.lgs. n.39/2013;

ART. 5 - di dare atto che nessun onere graverà sul bilancio regionale atteso che il compenso spettante al Commissario straordinario, come determinato dall'art. 8, comma 2, della citata L.R. n. 12/2011, rimane a carico dei Consorzi di bonifica commissariati;

ART. 6 - di dare atto che la gestione commissariale opererà con proprio conto corrente intestato al Commissario straordinario nominato, finalizzato alle attività connesse con l'incarico allo stesso affidato, aperto presso la tesoreria Regionale;

ART. 7 - la Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale è incaricata della esecuzione del presente provvedimento;

ART. 8 - Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P. e sul sito web istituzionale regionale nella sezione Amministrazione Trasparente.

Data a Bari, addì 19/12/2016

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2016, n. 739

Commissario straordinario del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia. - Nomina, ai sensi dell'articolo 1 della L.R. n.12 del 21/6/2011 così come modificato dal comma 4 dell'art. 7 della legge regionale n. 52 del 23/12/2014, a seguito di designazione avvenuta con deliberazione della Giunta regionale n. 1997 del 13 dicembre 2016.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

ìVISTO il comma 1 dell'art. 1 della legge regionale n. 12 del 21/06/2011 il quale prevede che " *Il Presidente della Giunta regionale, al fine di individuare nuovi perimetri consortili, ovvero redigere nuovi piani di classifica laddove mancanti o non idonei a consentire la riscossione dei contributi consortili, può, entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disporre con decreto e su conforme deliberazione della Giunta regionale lo scioglimento degli organi ordinari o la decadenza dei commissari e delle consulte dei Consorzi di bonifica, nominando contestualmente un commissario straordinario*.";

VISTA la deliberazione n. 1482 adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 4 luglio 2011 con la quale sono stati sciolti gli organi in carica del Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia ed è stato contestualmente nominato, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2011, Commissario straordinario il dott. Giuseppantonio STANCO con l'incarico di procedere alla individuazione dei nuovi perimetri consortili ed alla redazione dei nuovi piani di classifica trasferendo allo stesso, per effetto dello scioglimento degli organi consortili, tutte le funzioni e compiti attribuiti ai disciolti organi;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 701 del 4 luglio 2011 con il quale il dott. Giuseppantonio STANCO è stato nominato, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011, Commissario straordinario unico del Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo, del Consorzio di bonifica Stornara e Tara, del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia e del Consorzio di bonifica Ugento Li Foggi;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 1122 del 28/12/2011 con il quale, su indicazione della Giunta regionale di cui alla deliberazione n. 1482 del 4 luglio 2011, il dott. Giuseppantonio STANCO è stato nominato, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011, Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 1128 del 29/12/2011 con il quale, ai sensi del comma 8 dell'art. 1 della legge regionale n. 12 del 21/06/2011, è stato prorogato, fino a tutto il 31 dicembre 2012, al dott. Giuseppantonio STANCO l'incarico di Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n.22 del 23/01/2013 con il quale, ai sensi comma 1 dell'art. 36 della legge regionale n. 45 del 28/12/2012, è stato prorogato, fino a tutto il 31 dicembre 2013, al dott. Giuseppantonio STANCO l'incarico di Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n.23 del 21/01/2014 con il quale, ai sensi comma 4 dell'art. 42 della legge regionale n. 45 del 30/12/2013, è stato prorogato, fino a tutto il 31 dicembre 2014, al dott. Giuseppantonio STANCO l'incarico di Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia;

VISTO il comma 4 dell'art. 7 della legge regionale n. 52 del 23/12/2014, che prevede "*In deroga a quanto disposto dal comma 8 dell'articolo 1 della l.r. 12/2011, il Presidente della Giunta regionale, per le finalità indicate dal comma 3 del medesimo articolo 1, può prorogare l'attività del Commissario straordinario regionale, nominato ai sensi dei commi 1 e 2 dell'articolo 1 della l.r. 12/2011, per un ulteriore termine massimo di dodici mesi*.";

VISTA la Circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 6 del 04/12/2014 "Interpretazione e applicazione dell'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012, come modificato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90";

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 8 del 20/1/2015 con il quale, ai sensi comma 4 dell'art. 7 della legge regionale n. 52 del 23/12/2014, è stato prorogato, fino a tutto il 31 dicembre 2015, al dott. Giuseppantonio Stanco l'incarico di Commissario straordinario del Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia;

VISTA la nota assunta a protocollo del Gabinetto della Presidenza AOO-021 n. 0004669 del 3/9/2015 con la quale il Commissario ha comunicato la sua determinazione non revocabile di rimettere il mandato di Commissario Unico dei Consorzi di bonifica di Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia e Ugento li Foggi;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 2040 del 16/11/2015 con la quale è stato designato Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia il dott. Gabriele Papa PAGLIARDINI;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 624 del 1° dicembre 2015, con il quale il dott. Gabriele Papa PAGLIARDINI è stato nominato Commissario straordinario del Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia, incarico prorogato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 29 del 25/01/2016 fino alla data del 31/12/2016;

VISTA la nota prot. n. 140 del 30/09/2016, con la quale il Commissario dott. Papa PAGLIARDINI ha comunicato la sua determinazione di rimettere il mandato di Commissario Straordinario Unico dei Consorzi di bonifica commissariati, nonché da Commissario Straordinario dei Consorzi di Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia e Ugento li Foggi;
VISTA la deliberazione n.1779 del 24/11/2016, con la quale la Giunta regionale ha designato, quale Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia, il Prof. Massimo RUSSO, già sub-Commissario del medesimo Consorzio;

VISTA la nota prot. n.148 del 25/11/2016, con la quale il Prof. Massimo RUSSO ha comunicato la non accettazione dell'incarico;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.1997 del 13/12/2016 con la quale, considerata la necessità di procedere alla sostituzione del Commissario Unico per l'adempimento delle funzioni ad esso attribuite dalla legge regionale e dai successivi atti amministrativi adottati, è stato designato, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2011, così come modificata, da ultimo, dall'art.7 comma 4 della L.R.52 del 23/12/2014, sino al 31/12/2016, il signor dott. Alfredo Borzillo, nato a Bari il 7 luglio 1956 e residente a Bari, codice fiscale BRZLRD56L07A662Y, quale Commissario straordinario del Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia per l'adempimento delle funzioni ad esso attribuite dalla legge regionale e dai successivi atti amministrativi adottati.

DECRETA

ART. 1 - Le premesse che qui si intendono integralmente richiamate costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

ART. 2 - nominare, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2011, così come modificata, da ultimo, dall'art.7 comma 4 della L.R.52 del 23/12/2014, sino al 31/12/2016, il signor dott. Alfredo Borzillo, nato a Bari il 7 luglio 1956 e residente a Bari, codice fiscale BRZLRD56L07A662Y, quale Commissario

straordinario del Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia per l'adempimento delle funzioni ad esso attribuite dalla legge regionale e dai successivi atti amministrativi adottati;

ART. 3 - di dare atto che per effetto dello scioglimento degli organi consortili, avvenuto con delibera di Giunta Regionale n. 1480 del 4/7/2011, al Commissario straordinario sono trasferite tutte le funzioni e compiti attribuiti ai disciolti organi;

ART. 4 - di incaricare il Commissario straordinario designato di presentare, all'atto del conferimento dell'incarico una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al d.lgs. n.39/2013;

ART. 5 - di dare atto che nessun onere graverà sul bilancio regionale atteso che il compenso spettante al Commissario straordinario, come determinato dall'art. 8, comma 2, della citata L.R. n. 12/2011, rimane a carico dei Consorzi di bonifica commissariati;

ART. 6 - di dare atto che la gestione commissariale opererà con proprio conto corrente intestato al Commissario straordinario nominato, finalizzato alle attività connesse con l'incarico allo stesso affidato, aperto presso la tesoreria Regionale;

ART. 7 - la Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale è incaricata della esecuzione del presente provvedimento;

ART. 8 - Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P. e sul sito web istituzionale regionale nella sezione Amministrazione Trasparente.

Data a Bari, addì 19/12/2016

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2016, n. 740

Commissario straordinario del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara. - Nomina, ai sensi dell'articolo 1 della L.R. n.12 del 21/6/2011 così come modificato dal comma 4 dell'art. 7 della legge regionale n. 52 del 23/12/2014, a seguito di designazione avvenuta con deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 13 dicembre 2016.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO il comma 1 dell'art. 1 della legge regionale n. 12 del 21/06/2011 il quale prevede che " *Il Presidente della Giunta regionale, al fine di individuare nuovi perimetri consortili, ovvero redigere nuovi piani di classifica laddove mancanti o non idonei a consentire la riscossione dei contributi consortili, può, entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disporre con decreto e su conforme deliberazione della Giunta regionale lo scioglimento degli organi ordinari o la decadenza dei commissari e delle consulte dei Consorzi di bonifica, nominando contestualmente un commissario straordinario*.";

VISTA la deliberazione n. 1481 adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 4 luglio 2011 con la quale sono stati sciolti gli organi in carica del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara ed è stato contestualmente nominato, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2011, Commissario straordinario il dott. Giuseppantonio STANCO con l'incarico di procedere alla individuazione dei nuovi perimetri consortili ed alla redazione dei nuovi piani di classifica trasferendo allo stesso, per effetto dello scioglimento degli organi consortili, tutte le funzioni e compiti attribuiti ai disciolti organi;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 701 del 4 luglio 2011 con il quale il dott. Giuseppantonio STANCO è stato nominato, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011, Commissario straordinario unico del Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo, del Consorzio di bonifica Stornara e Tara, del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia e del Consorzio di bonifica Ugento Li Foggi;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 1123 del 28/12/2011 con il quale, su indicazione della Giunta regionale di cui alla deliberazione n. 1481 del 4 luglio 2011, il dott. Giuseppantonio STANCO è stato nominato, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011, Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 1125 del 29/12/2011 con il quale, ai sensi del comma 8 dell'art. 1 della legge regionale n. 12 del 21/06/2011, è stato prorogato, fino a tutto il 31 dicembre 2012, al dott. Giuseppantonio STANCO l'incarico di Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n.21 del 23/01/2013 con il quale, ai sensi comma 1 dell'art. 36 della legge regionale n. 45 del 28/12/2012, è stato prorogato, fino a tutto il 31 dicembre 2013, al dott. Giuseppantonio STANCO l'incarico di Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n.25 del 21/01/2014 con il quale, ai sensi comma 4 dell'art. 42 della legge regionale n. 45 del 30/12/2013, è stato prorogato, fino a tutto il 31 dicembre 2014, al dott. Giuseppantonio STANCO l'incarico di Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara;

VISTO il comma 4 dell'art. 7 della legge regionale n. 52 del 23/12/2014, che prevede "*In deroga a quanto disposto dal comma 8 dell'articolo 1 della l.r. 12/2011, il Presidente della Giunta regionale, per le finalità*

indicate dal comma 3 del medesimo articolo 1, può prorogare l'attività del Commissario straordinario regionale, nominato ai sensi dei commi 1 e 2 dell'articolo 1 della l.r. 12/2011, per un ulteriore termine massimo di dodici mesi.";

VISTA la Circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 6 del 04/12/2014 "Interpretazione e applicazione dell'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012, come modificato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90";

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n.7 del 20/1/2015 con il quale, ai sensi comma 4 dell'art. 7 della legge regionale n. 52 del 23/12/2014, è stato prorogato, fino a tutto il 31 dicembre 2015, al dott. Giuseppantonio Stanco l'incarico di Commissario straordinario del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara;

VISTA la nota assunta a protocollo del Gabinetto della Presidenza AOO-021 n. 0004669 del 3/9/2015 con la quale il Commissario ha comunicato la sua determinazione non revocabile di rimettere il mandato di Commissario Unico dei Consorzi di bonifica di Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia e Ugento li Foggi;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 2039 del 16/11/2015 con la quale è stato designato Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara il dott. Gabriele Papa PAGLIARDINI;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 621 del 1° dicembre 2015, con il quale il dott. Gabriele Papa PAGLIARDINI è stato nominato Commissario straordinario del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara, incarico prorogato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 28 del 25/01/2016 fino alla data del 31/12/2016;

VISTA la nota prot. n. 140 del 30/09/2016, con la quale il Commissario dott. Papa PAGLIARDINI ha comunicato la sua determinazione di rimettere il mandato di Commissario Straordinario Unico dei Consorzi di bonifica commissariati, nonché da Commissario Straordinario dei Consorzi di Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia e Ugento li Foggi;
VISTA la deliberazione n.1778 del 24/11/2016, con la quale la Giunta regionale ha designato, quale Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara, il Prof. Massimo RUSSO, già sub-Commissario del medesimo Consorzio;

VISTA la nota prot. n.148 del 25/11/2016, con la quale il Prof. Massimo RUSSO ha comunicato la non accettazione dell'incarico;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.1996 del 13/12/2016 con la quale, considerata la necessità di procedere alla sostituzione del Commissario Unico per l'adempimento delle funzioni ad esso attribuite dalla legge regionale e dai successivi atti amministrativi adottati, è stato designato, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2011, così come modificata, da ultimo, dall'art.7 comma 4 della L.R.52 del 23/12/2014, sino al 31/12/2016, il signor dott. Alfredo Borzillo, nato a Bari il 7 luglio 1956 e residente a Bari, codice fiscale BRZLRD56L07A662Y, quale Commissario straordinario del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara per l'adempimento delle funzioni ad esso attribuite dalla legge regionale e dai successivi atti amministrativi adottati.

DECRETA

ART. 1 - Le premesse che qui si intendono integralmente richiamate costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

ART. 2 - nominare, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2011, così come modificata, da ultimo, dall'art.7 comma 4 della L.R.52 del 23/12/2014, sino al 31/12/2016, il signor dott. Alfredo Borzillo, nato a Bari il 7 luglio 1956 e residente a Bari, codice fiscale BRZLRD56L07A662Y, quale Commissario straordinario del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara per l'adempimento delle funzioni ad esso attribuite dalla legge regionale e dai successivi atti amministrativi adottati;

ART. 3 - di dare atto che per effetto dello scioglimento degli organi consortili, avvenuto con delibera di Giunta Regionale n. 1480 del 4/7/2011, al Commissario straordinario sono trasferite tutte le funzioni e compiti attribuiti ai disciolti organi;

ART. 4 - di incaricare il Commissario straordinario designato di presentare, all'atto del conferimento dell'incarico una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al d.lgs. n.39/2013;

ART. 5 - di dare atto che nessun onere graverà sul bilancio regionale atteso che il compenso spettante al Commissario straordinario, come determinato dall'art. 8, comma 2, della citata L.R. n. 12/2011, rimane a carico dei Consorzi di bonifica commissariati;

ART. 6 - di dare atto che la gestione commissariale opererà con proprio conto corrente intestato al Commissario straordinario nominato, finalizzato alle attività connesse con l'incarico allo stesso affidato, aperto presso la tesoreria Regionale;

ART. 7 - la Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale è incaricata della esecuzione del presente provvedimento;

ART. 8 - Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P. e sul sito web istituzionale regionale nella sezione Amministrazione Trasparente.

Data a Bari, addì 19/12/2016

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2016, n. 741

Commissario straordinario del Consorzio Speciale per la bonifica dell'Arneo. - Nomina, ai sensi dell'articolo 1 della L.R. n.12 del 21/6/2011 così come modificato dal comma 4 dell'art. 7 della legge regionale n. 52 del 23/12/2014, a seguito di designazione avvenuta con deliberazione della Giunta regionale n. 1994 del 13 dicembre 2016.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO il comma 1 dell'art. 1 della legge regionale n. 12 del 21/06/2011 il quale prevede che " *Il Presidente della Giunta regionale, al fine di individuare nuovi perimetri consortili, ovvero redigere nuovi piani di classifica laddove mancanti o non idonei a consentire la riscossione dei contributi consortili, può, entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disporre con decreto e su conforme deliberazione della Giunta regionale lo scioglimento degli organi ordinari o la decadenza dei commissari e delle consulte dei Consorzi di bonifica, nominando contestualmente un commissario straordinario*.";

VISTA la deliberazione n. 1480 adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 4 luglio 2011 con la quale sono stati sciolti gli organi in carica del Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo ed è stato contestualmente nominato, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2011, Commissario straordinario il dott. Giuseppantonio STANCO con l'incarico di procedere alla individuazione dei nuovi perimetri consortili ed alla redazione dei nuovi piani di classifica trasferendo allo stesso, per effetto dello scioglimento degli organi consortili, tutte le funzioni e compiti attribuiti ai disciolti organi;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 701 del 4 luglio 2011 con il quale il dott. Giuseppantonio STANCO è stato nominato, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011, Commissario straordinario unico del Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo, del Consorzio di bonifica Stornara e Tara, del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia e del Consorzio di bonifica Ugento Li Foggi;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 1124 del 28/12/2011 con il quale, su indicazione della Giunta regionale di cui alla deliberazione n. 1480 del 4 luglio 2011, il dott. Giuseppantonio STANCO è stato nominato, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011, Commissario straordinario del Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 1126 del 29/12/2011 con il quale, ai sensi del comma 8 dell'art. 1 della legge regionale n. 12 del 21/06/2011, è stato prorogato, fino a tutto il 31 dicembre 2012, al dott. Giuseppantonio STANCO l'incarico di Commissario straordinario del Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n.20 del 23/01/2013 con il quale, ai sensi comma 1 dell'art. 36 della legge regionale n. 45 del 28/12/2012, è stato prorogato, fino a tutto il 31 dicembre 2013, al dott. Giuseppantonio STANCO l'incarico di Commissario straordinario del Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n.22 del 21/01/2014 con il quale, ai sensi comma 4 dell'art. 42 della legge regionale n. 45 del 30/12/2013, è stato prorogato, fino a tutto il 31 dicembre 2014, al dott. Giuseppantonio STANCO l'incarico di Commissario straordinario del Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo;

VISTO il comma 4 dell'art. 7 della legge regionale n. 52 del 23/12/2014, che prevede "*In deroga a quanto disposto dal comma 8 dell'articolo 1 della l.r. 12/2011, il Presidente della Giunta regionale, per le finalità*

indicate dal comma 3 del medesimo articolo 1, può prorogare l'attività del Commissario straordinario regionale, nominato ai sensi dei commi 1 e 2 dell'articolo 1 della l.r. 12/2011, per un ulteriore termine massimo di dodici mesi.";

VISTA la Circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 6 del 04/12/2014 "Interpretazione e applicazione dell'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012, come modificato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90";

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n.11 del 20/01/2015 con il quale, ai sensi comma 4 dell'art. 7 della legge regionale n. 52 del 23/12/2014, è stato prorogato, fino a tutto il 31 dicembre 2015, al dott. Giuseppantonio Stanco l'incarico di Commissario straordinario del Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo;

VISTA la nota assunta a protocollo del Gabinetto della Presidenza AOO-021 n. 0004669 del 3/9/2015 con la quale il Commissario ha comunicato la sua determinazione non revocabile di rimettere il mandato di Commissario Unico dei Consorzi di bonifica di Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia e Ugento li Foggi;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 2037 del 16/11/2015 con la quale è stato designato Commissario Straordinario del Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo il dott. Gabriele Papa PAGLIARDINI;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 625 del 1° dicembre 2015, con il quale il dott. Gabriele Papa PAGLIARDINI è stato nominato Commissario straordinario del Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo, incarico prorogato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 27 del 25/01/2016 fino alla data del 31/12/2016;

VISTA la nota prot. n. 140 del 30/09/2016, con la quale il Commissario dott. Papa PAGLIARDINI ha comunicato la sua determinazione di rimettere il mandato di Commissario Straordinario Unico dei Consorzi di bonifica commissariati, nonché da Commissario Straordinario dei Consorzi di Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia e Ugento li Foggi;
VISTA la deliberazione n.1776 del 24/11/2016, con la quale la Giunta regionale ha designato, quale Commissario Straordinario del Consorzio speciale per la bonifica di Arneo, il Prof. Massimo RUSSO, già sub-Commissario del medesimo Consorzio;

VISTA la nota prot. n.148 del 25/11/2016, con la quale il Prof. Massimo RUSSO ha comunicato la non accettazione dell'incarico;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.1994 del 13/12/2016 con la quale, considerata la necessità di procedere alla sostituzione del Commissario Unico per l'adempimento delle funzioni ad esso attribuite dalla legge regionale e dai successivi atti amministrativi adottati, è stato designato, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2011, così come modificata, da ultimo, dall'art.7 comma 4 della L.R.52 del 23/12/2014, sino al 31/12/2016, il signor dott. Alfredo Borzillo, nato a Bari il 7 luglio 1956 e residente a Bari, codice fiscale BRZLRD56L07A662Y, quale Commissario straordinario del Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo per l'adempimento delle funzioni ad esso attribuite dalla legge regionale e dai successivi atti amministrativi adottati.

DECRETA

ART. 1 - Le premesse che qui si intendono integralmente richiamate costituiscono parte integrante del

presente provvedimento;

ART. 2 - nominare, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2011, così come modificata, da ultimo, dall'art.7 comma 4 della L.R.52 del 23/12/2014, sino al 31/12/2016, il signor dott. Alfredo Borzillo, nato a Bari il 7 luglio 1956 e residente a Bari, codice fiscale BRZLRD56L07A662Y, quale Commissario straordinario del Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo per l'adempimento delle funzioni ad esso attribuite dalla legge regionale e dai successivi atti amministrativi adottati;

ART. 3 - di dare atto che per effetto dello scioglimento degli organi consortili, avvenuto con delibera di Giunta Regionale n. 1480 del 4/7/2011, al Commissario straordinario sono trasferite tutte le funzioni e compiti attribuiti ai disciolti organi;

ART. 4 - di incaricare il Commissario straordinario designato di presentare, all'atto del conferimento dell'incarico una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al d.lgs. n.39/2013;

ART. 5 - di dare atto che nessun onere graverà sul bilancio regionale atteso che il compenso spettante al Commissario straordinario, come determinato dall'art. 8, comma 2, della citata L.R. n. 12/2011, rimane a carico dei Consorzi di bonifica commissariati;

ART. 6 - di dare atto che la gestione commissariale opererà con proprio conto corrente intestato al Commissario straordinario nominato, finalizzato alle attività connesse con l'incarico allo stesso affidato, aperto presso la tesoreria Regionale;

ART. 7 - la Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale è incaricata della esecuzione del presente provvedimento;

ART. 8 - Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P. e sul sito web istituzionale regionale nella sezione Amministrazione Trasparente.

Data a Bari, addì 19/12/2016

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2016, n. 742

Commissario Straordinario Unico dei Consorzi di Bonifica di Ugento e Li Foggi, Terre d'Apulia, Stornara e Tara e Consorzio Speciale per la bonifica di Arneo - Nomina, ai sensi dell'articolo 1 della L.R. n.12 del 21/6/2011 così come modificato dal comma 4 dell'art. 7 della legge regionale n. 52 del 23/12/2014, a seguito di designazione avvenuta con deliberazione della Giunta regionale n. 1998 del 13 dicembre 2016.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTA la deliberazione n. 1480 adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 4 luglio 2011, con la quale sono stati sciolti gli organi in carica del Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo dichiarando la decadenza del Commissario regionale e della Consulta ed è stato contestualmente nominato, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2011, Commissario straordinario il dott. Giuseppantonio STANCO con l'incarico di procedere alla individuazione dei nuovi perimetri consortili ed alla redazione dei nuovi piani di classifica trasferendo allo stesso, per effetto dello scioglimento degli organi consortili, tutte le funzioni e compiti attribuiti ai disciolti organi;

VISTA la deliberazione n. 1481 adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 4 luglio 2011, con la quale sono stati sciolti gli organi in carica del Consorzio di bonifica Stornara e Tara dichiarando la decadenza del Commissario regionale e della Consulta ed è stato contestualmente nominato, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2011, Commissario straordinario il dott. Giuseppantonio STANCO con l'incarico di procedere alla individuazione dei nuovi perimetri consortili ed alla redazione dei nuovi piani di classifica trasferendo allo stesso, per effetto dello scioglimento degli organi consortili, tutte le funzioni e compiti attribuiti ai disciolti organi;

VISTA la deliberazione n. 1482 adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 4 luglio 2011, con la quale sono stati sciolti gli organi in carica del Consorzio speciale per la bonifica Terre d'Apulia dichiarando la decadenza del Commissario regionale e della Consulta ed è stato contestualmente nominato, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n.12/2011, Commissario straordinario il dott. Giuseppantonio STANCO con l'incarico di procedere alla individuazione dei nuovi perimetri consortili ed alla redazione dei nuovi piani di classifica trasferendo allo stesso, per effetto dello scioglimento degli organi consortili, tutte le funzioni e compiti attribuiti ai disciolti organi;

VISTA la deliberazione n. 1483 adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 4 luglio 2011, con la quale sono stati sciolti gli organi in carica del Consorzio di bonifica Ugento Li Foggi dichiarando la decadenza degli stessi organi ordinari ed è stato contestualmente nominato, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n.12/2011, Commissario straordinario il dott. Giuseppantonio STANCO con l'incarico di procedere alla individuazione dei nuovi perimetri consortili ed alla redazione dei nuovi piani di classifica trasferendo allo stesso, per effetto dello scioglimento degli organi consortili, tutte le funzioni e compiti attribuiti ai disciolti organi;

VISTO il comma 2 dell'art. 1 della citata legge regionale 12/2011, che dispone "Qualora si proceda, per le ragioni indicate al comma 1, allo scioglimento degli organi di più Consorzi, il Commissario può essere unico per tutti";

VISTA la deliberazione n. 1484 adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 4 luglio 2011, con la quale sono state affidate al dott. Giuseppantonio STANCO le funzioni di Commissario straordinario unico ai sensi dell'art.1, comma 2, della l.r. n.12 del 21 giugno 2011, con i compiti e le attribuzioni previsti dalla stessa legge nonché dalle deliberazioni di Giunta innanzi indicate;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 701 del 4 luglio 2011, con il quale il dott. Giuseppantonio STANCO è stato nominato, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge regionale n. 12 del 21

giugno 2011, Commissario straordinario Unico del Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo, del Consorzio di bonifica Stornara e Tara, del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia e del Consorzio di bonifica Ugento Li Foggi;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 1129 del 29/12/2011, con il quale, ai sensi del comma 8 dell'art. 1 della legge regionale n. 12 del 21/06/2011, è stato prorogato, fino a tutto il 31 dicembre 2012, al dott. Giuseppantonio STANCO l'incarico di Commissario straordinario unico del Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo, del Consorzio di bonifica Stornara e Tara, del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia e del Consorzio di bonifica Ugento Li Foggi;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 24 del 23/01/2013, con il quale, ai sensi comma 1 dell'art. 36 della legge regionale n. 45 del 28/12/2012, è stato prorogato, fino a tutto il 31 dicembre 2013, al dott. Giuseppantonio STANCO l'incarico di Commissario straordinario unico del Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo, del Consorzio di bonifica Stornara e Tara, del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia e del Consorzio di bonifica Ugento Li Foggi;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n.26 del 21/01/2014, con il quale, ai sensi comma 4 dell'art. 42 della legge regionale n. 45 del 30/12/2013, è stato prorogato, fino a tutto il 31 dicembre 2014, al dott. Giuseppantonio STANCO l'incarico di Commissario straordinario unico del Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo, del Consorzio di bonifica Stornara e Tara, del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia e del Consorzio di bonifica Ugento Li Foggi;

VISTO il comma 4 dell'art. 7 della legge regionale n. 52 del 23/12/2014, che ha previsto: "In deroga a quanto disposto dal comma 8 dell'articolo 1 della l.r. 12/2011, il Presidente della Giunta regionale, per le finalità indicate dal comma 3 del medesimo articolo 1, può prorogare l'attività del Commissario straordinario regionale, nominato ai sensi dei commi 1 e 2 dell'articolo 1 della l.r. 12/2011, per un ulteriore termine massimo di dodici mesi.";

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n.10 del 20/01/2015, con il quale, ai sensi comma 4 dell'art. 7 della legge regionale n. 52 del 23/12/2014, è stato prorogato, fino a tutto il 31 dicembre 2015, al dott. Giuseppantonio STANCO l'incarico di Commissario straordinario unico del Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo, del Consorzio di bonifica Stornara e Tara, del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia e del Consorzio di bonifica Ugento Li Foggi;

VISTA la nota assunta a protocollo del Gabinetto della Presidenza AOO-021 n. 0004669 del 3/9/2015 con la quale il Commissario ha comunicato la sua determinazione non revocabile di rimettere il mandato di Commissario Unico dei Consorzi di bonifica di Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia e Ugento li Foggi;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 2041 del 16/11/2015 con la quale è stato designato Commissario Unico dei Consorzi di bonifica di Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia e Ugento li Foggi, il dott. Gabriele Papa PAGLIARDINI;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 623 del 1° dicembre 2015, con il quale il dott. Gabriele Papa PAGLIARDINI è stato nominato Commissario Unico dei Consorzi di Bonifica di Ugento e Li Foggi, Terre d'Apulia, Stornara e Tara e Consorzio Speciale per la bonifica di Arneo, incarico prorogato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 31 del 25/01/2016 fino alla data del 31/12/2016;

VISTA la nota prot. n. 140 del 30/09/2016, con la quale il Commissario dott. Papa PAGLIARDINI ha comunicato la sua determinazione di rimettere il mandato di Commissario Straordinario Unico dei Consorzi di bonifica commissariati, nonché da Commissario Straordinario dei Consorzi di Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia e Ugento li Foggi;

VISTA la deliberazione n.1780 del 24/11/2016, con la quale la Giunta regionale ha designato, quale Commissario Unico dei Consorzi di Bonifica di Ugento e Li Foggi, Terre d'Apulia, Stornara e Tara e Consorzio Speciale per la bonifica di Arneo, il Prof. Massimo RUSSO, già sub-Commissario dei medesimi Consorzi;

VISTA la nota prot. n.148 del 25/11/2016, con la quale il Prof. Massimo RUSSO ha comunicato la non accettazione dell'incarico;

VISTA la Circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 6 del 04/12/2014 "Interpretazione e applicazione dell'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012, come modificato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.1998 del 13/12/2016 con la quale, considerata la necessità di procedere alla sostituzione del Commissario Unico per l'adempimento delle funzioni ad esso attribuite dalla legge regionale e dai successivi atti amministrativi adottati, è stato designato, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2011, così come modificata, da ultimo, dall'art.7 comma 4 della L.R.52 del 23/12/2014, sino al 31/12/2016, il signor dott. Alfredo Borzillo, nato a Bari il 7 luglio 1956 e residente a Bari, codice fiscale BRZLRD56L07A662Y, quale Commissario Unico dei Consorzi di Bonifica di Ugento e Li Foggi, Terre d'Apulia, Stornara e Tara e Consorzio Speciale per la bonifica di Arneo, per l'adempimento delle funzioni ad esso attribuite dalla legge regionale e dai successivi atti amministrativi adottati.

DECRETA

ART. 1 - Le premesse che qui si intendono integralmente richiamate costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

ART. 2 - nominare, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2011, così come modificata, da ultimo, dall'art.7 comma 4 della L.R.52 del 23/12/2014, sino al 31/12/2016, il signor dott. Alfredo Borzillo, nato a Bari il 7 luglio 1956 e residente a Bari, codice fiscale BRZLRD56L07A662Y, quale Commissario Unico dei Consorzi di Bonifica di Ugento e Li Foggi, Terre d'Apulia, Stornara e Tara e Consorzio Speciale per la bonifica di Arneo, per l'adempimento delle funzioni ad esso attribuite dalla legge regionale e dai successivi atti amministrativi adottati;

ART. 3 - di dare atto che per effetto dello scioglimento degli organi consortili, avvenuto con delibera di Giunta Regionale n. 1480 del 4/7/2011, al Commissario straordinario sono trasferite tutte le funzioni e compiti attribuiti ai disciolti organi;

ART. 4 - di incaricare il Commissario straordinario designato di presentare, all'atto del conferimento dell'incarico una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al d.lgs. n.39/2013;

ART. 5 - di dare atto che nessun onere graverà sul bilancio regionale atteso che il compenso spettante al Commissario straordinario, come determinato dall'art. 8, comma 2, della citata L.R. n. 12/2011, rimane a carico dei Consorzi di bonifica commissariati.

ART. 6 - di dare atto che la gestione commissariale opererà con proprio conto corrente intestato al Commissario straordinario nominato, finalizzato alle attività connesse con l'incarico allo stesso affidato, aperto presso la tesoreria Regionale;

ART. 7 - la Sezione Foreste del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e tutela dell'ambiente è incaricata della esecuzione del presente provvedimento;

ART. 8 - Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P. e sul sito web istituzionale regionale nella sezione Amministrazione Trasparente.

Data a Bari, addì 19/12/2016

EMILIANO

DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE DEL PRESIDENTE 21 dicembre 2016, n. 21

"Avviso pubblico di selezione per l'affidamento dell'incarico di coordinatore esperto senior per il FESR" e "Avviso pubblico di selezione per l'affidamento dell'incarico di coordinatore esperto senior per il FSE", per il supporto all'Autorità di Audit del PO FESR/FSE 2014-2020 della Puglia. Approvazione esiti lavori Commissione di valutazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTI agli articoli 4 e 5 della LR. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28.07.1998, *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttive alle strutture organizzative regionali";*

VISTI gli artt. 4,7 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.P.G.R. n. 675 del 17.06.2011, di modifica dell'assetto organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale, con il quale si stabilisce il passaggio delle funzioni dell'Autorità di Audit all'interno del Servizio Relazioni Istituzionali e internal Audit, collocato nella struttura autonoma Gabinetto del Presidente;

VISTA la D.G.R. n. 767 del 23.04.2013, di "Rimodulazione delle funzioni del Servizio Relazioni Istituzionali e Internal Audit";

VISTE le DGR 1130 del 26 maggio 2015 e n. 2394/2015 che individuano l'Autorità di Audit della Regione Puglia nel Servizio Controllo e Verifica delle Politiche Comunitarie rispettivamente per il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e per il PO Interreg IPA/CBC Italia/Albania/Montenegro 2014/2020.

VISTO la D.G.R. 31.07.2015, n. 1518, "Adozione del modello organizzativo denominato *MODELLO AMBIDESTRO PER L'INNOVAZIONE DELLA MACCHINA AMMINISTRATIVA REGIONALE — MAIA.* Approvazione Atto di Alta Organizzazione" e, in particolare, l'Allegato n. 2, *ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA REGIONALE — MACROSTRUTTURA,* che conferma la collocazione dell'Autorità di Audit/Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie alle dirette dipendenze del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale.

PREMESSO:

Che, con l'atto dirigenziale del Capo di Gabinetto n.38 del 12 aprile 2016, così come modificato dall'atto dirigenziale n. 58 del 30 settembre 2016, è stato avviato il processo di designazione dell'Autorità di Audit del Programma Operativo PO FESR/FSE 2014/2020, con lo scopo di conseguire il parere positivo rilasciato dall'IGRUE;

Che, il predetto atto n. 58 del 30 settembre 2016 contiene, tra gli allegati l'organigramma e il funzionigramma della struttura dell'Autorità di Audit per la programmazione FESR e FSE 2014-2020;

Che il suddetto organigramma prevede la presenza di due coordinatori di fondo per il FESR e per il FSE.

Che, in base al suddetto funzionigramma, i due coordinatori, ognuno per il fondo di competenza, dovranno supportare l'Autorità di Audit nelle attività di seguito elencate:

- nello svolgimento delle funzioni di cui all'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nella gestione dei rapporti con IGRUE, Commissione Europea, Corte dei Conti Europea;
- nella procedura di designazione AdG/AdC;
- nella pianificazione delle attività previste per ciascun periodo di audit;

- nella fase di campionamento finalizzata alla realizzazione dell'audit delle operazioni, in modo da assicurare che le attività di audit siano svolte su un campione di operazioni adeguato per la verifica delle spese dichiarate;
- nella definizione del workload e dello scheduling funzionalmente al rispetto delle tempistiche previste;
- nel coordinamento e supervisione delle attività di audit di sistema, audit delle operazioni e audit dei conti:
  - accertando il rispetto dei principi di revisione internazionalmente riconosciuti,
  - curando la pianificazione degli audit;
  - rivedendo e analizzando il lavoro svolto dai funzionari incaricati (control quality review interna);
  - definendo le azioni correttive necessarie;
  - verificando il follow-up delle azioni correttive proposte;
  - valutando l'affidabilità del sistema di gestione e controllo secondo la classificazione del profilo di rischio (rischio intrinseco e rischio di controllo) prevista dalla strategia di audit;
  - definendo il livello di confidenza da utilizzare per il campionamento;
  - raccordando le informazioni desumibili dalle attività di audit svolte nel periodo di riferimento ai fini della predisposizione della Relazione annuale di controllo e del Parere di audit entro il 15/02 di ogni anno a partire dal 2016 e fino al 2025;
- nelle attività di collaborazione con l'Avvocatura regionale in relazione a eventuali contenziosi relativi a operazioni controllate,

Che l'atto dirigenziale del Capo di Gabinetto n. 58 del 30 settembre 2016 è stato trasmesso dal Servizio Con. Ver all'Organismo nazionale di coordinamento (IGRUE), ed è stato oggetto di analisi da parte degli ispettori del MEF;

Che con nota MEF RGS n.82336 del 25/10/2016 è stato emesso un parere positivo con riserva, subordinando lo scioglimento della stessa ad una verifica in loco che verrà effettuata allo scopo di accertare, tra gli altri elementi di valutazione, il requisito dell'adeguatezza organizzativa *"anche con riguardo ai progressi nelle procedure di selezione previste dall'Amministrazione";*

Che, con atto del Capo di Gabinetto n. 59 dell'11/10/2016, è stata delegata la Segreteria Generale della Presidenza all'espletamento delle procedure necessarie ad inviduare i due coordinatori di fondo.

Che con nota n. del AOO_175-950 la Segreterla Generale della Presidenza ha richiesto l'avvio della procedura di mobilità temporanea presso il Servizio Controllo e verifica politiche comunitarie sino al 31.12.2020 per n. 2 unità almeno di categoria D per lo svolgimenti delle predette funzioni.

Che con avviso interno della Sezione Personale e Organizzazione n. 40/016/RMC del 21/10/2016 è stata esperita la suddetta procedura.

Che in riscontro al predetto avviso interno, non sono pervenute domande e che, conseguentemente, le suddette due figure dei coordinatori devono essere individuate.

CONSIDERATO

Che con Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 29 ottobre 2014 è stato approvato l'Accordo di Partenariato con l'Italia, ai sensi dell'art. 16, comma 2, del Regolamento (UE) 1303/3013.

Tale Accordo prevede, tra le altre cose, che *"Il Ministero dell'Economia e delle Finanze — Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato —IGRUE, in qualità di Amministrazione di supervisione e vigilanza della spesa pubblica, indipendente rispetto alle Autorità preposte ai programmi operativi, svolga il ruolo*

di Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di audit, con il compito di promuovere la corretta ed efficace applicazione della normativa comunitaria in materia di audit dei programmi cofinanziati dai fondi SIE 2014/2020. A tale riguardo, un ***apposito programma complementare*** *sarà finanziato con risorse esclusivamente nazionali a carico del Fondo di rotazione MEF/IGRUE ai sensi dell'articolo* ***1,*** *comma 242, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014), per il finanziamento diretto dell'assistenza tecnico specialistica alle Autorità di audit per l'acquisizione di beni e servizi necessari all'efficace espletamento della funzione di audit, ivi compresa la messa in opera del sistema informatico di supporto e la manualistica di riferimento".*

In ottemperanza a quanto previsto neI citato Accordo di Partenariato, il CIPE, con deliberazione n. 114 deI 23-12-2015, pubblicata sulla GURI 70 deI 24-3-2016, ha approvato il *"Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020"* (di seguito anche POC), con il quale è stato previsto anche il finanziamento di azioni di rafforzamento dell'Autorità di Audit della Regione Puglia per il Programma UE 2014/2020, per un importo complessivo pari ad euro 6.000.000,00, poste a carico deI Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987.

Successivamente, l'IGRUE ha adottato il decreto direttoriale n. 25/2016 del 27 maggio 2016 *"Assegnazione di risorse a carico del fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 in favore del Programma Complementare di Azione e Coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo del periodo di programmazione 2014/2020",* registrato alla Corte dei conti, Reg.ne n. 1630 del 14/06/2016, e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 159 del 9 luglio 2016, con il quale ha confermato l'assegnazione all'Autorità di Audit della Regione Puglia di euro 6.000.000,00 fino alla fine dell'anno 2020.

CONSIDERATO

che con AD 175/DIR/2016/00011 del 8.11.2016 sono stati approvati "Avviso pubblico di selezione per l'affidamento dell'incarico di coordinatore esperto senior per il FESR" e "Avviso pubblico di selezione per l'affidamento dell'lncarlco di coordinatore esperto senior per il FSE", per supporto all'Autorità di Audit deI PO FESR/FSE 2014.2020 della Puglia;

che con AD n.15 del 25/11/2016 del Segretario Generale deI Presidente è stata nominata la commissione di valutazione prevista all'Art. 6 dell'Avviso pubblico di selezione per l'affidamento dell'incarico di coordinatore esperto senior per il FESR e la commissione di valutazione prevista all'art. 6 dell' Avviso pubblico di selezione per l'affidamento dell'incarico di coordinatore esperto senior per il FSE.

PRESO ATTO

che la Commissione si è insediata, per entrambi gli avvisi, il giorno 9 dicembre 2016, avviando l'esame dei CV secondo i criteri fissati dagli avvisi, ed ha concluso, in pari data, l'istruttoria dei requisiti di accesso e la valutazione dei titoli e delle esperienze professionali finalizzata alla definizione dei candidati da ammettere alla prova orale;

che in data 14 dicembre 2016 sono stati pubblicati i due verbali della Commissione di insediamento, di verifica dei requisiti di ammissione e di valutazione dei titoli e delle esperienze professionali rilevanti, in particolare:

- verbale n.1 per l'"Avviso pubblico di selezione per l'affidamento dell'incarico di coordinatore esperto senior per il FESR"
- verbale n.1 per l'"Avviso pubblico di selezione per l'affidamento dell'incarico di coordinatore esperto senior per il FSE";

che, per entrambi gli avvisi, i candidati ammessi alla prova orale hanno sostenuto un regolare colloquio nei termini descritti nell'avviso in data 19 dicembre 2016;

che, a seguito dello svolgimento delle prove orali, la Commissione si è nuovamente riunita per stabilire il vincitore per entrambe le selezioni;

che in data 20 dicembre 2016 sono stati pubblicati i due verbali finali della Commissione, in particolare:
- verbale n.2 per l'"Avviso pubblico di selezione per l'affidamento dell'incarico di coordinatore esperto senior per il FESR"
- verbale n.2 per l'"Avviso pubblico di selezione per l'affidamento dell'incarico di coordinatore esperto senior per il FSE";

che il dott. Mauro Calogiuri è risultato vincitore dell' "Avviso pubblico di selezione per l'affidamento dell'incarico di coordinatore esperto senior per il FESR" a seguito dello svolgimento della prova orale con la seguente valutazione finale:

tecniche

Candidato		**Punteggio titoli ed esperienze professionali**	**Punteggio Conoscenze e competenze**	**Punteggio Totale**
Calogiuri	Mauro	30	18,5	48,5
D'Elia	Maria Teresa	23,75	17	40,75
Signorile	Marta	30	18	48

che la dottoressa Marta Signorile è risultata vincitrice dell'"Avviso pubblico di selezione per l'affidamento dell'incarico di coordinatore esperto senior per il FSE" a seguito dello svolgimento della prova orale con la seguente valutazione finale:

Candidato		**Punteggio titoli ed esperienze professionali**	**Punteggio Conoscenze e competenze**	**Punteggio Totale**
Calogiuri	Mauro	30	18	48
Signorile	Marta	30	18,5	48,5

CONSIDERATO

Che è necessario approvare gli esiti del lavoro dalla Commissione incaricata e notificare tale atto di approvazione al Capo di Gablnetto ed al Dirigente del Servizlo Controllo e Verifica delle Politiche Comunitarie affinché adottino i provvedimenti di rispettiva competenza

RITENUTO

Di dover provvedere in merito

VERIFICA Al SENSI DEL D. LGS. N. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salvo le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene neI rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento ai dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA LR. N. 28/2001 e successive modificazioni e integrazioni

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto del bilancio regionale."

DETERMINA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

- di procedere all'approvazione delle risultanze dei lavori della Commissione nominata con AD n.15 del 25/11/2016 che hanno condotto all'individuazione del dottor Mauro Calogiuri quale vincitore dell'"Avviso pubblico di selezione per l'affidamento dell'incarico di coordinatore esperto senior per il FESR" e della dottoressa Marta Signorile quale vincitrice dell'Avviso pubblico di selezione per l'affidamento dell'incarico di coordinatore esperto senior per il FSE";

- che la procedura di selezione è stata conclusa e, pertanto risultano adempiute le attività cui è stata delegata la Segreteria Generale della Presidenza con AD deI Capo dl Gabinetto n. 59 dell'11/10/2016;

- di notificare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto ed al Dirigente deI Servizio Controllo e Verifica delle Politiche Comunitarie affinché adottino i provvedimenti di rispettiva competenza;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, neI rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii..

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo deI Segretario Generale deI Presidente;
b) sarà pubblicato sul BURP e sul sito della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Capo di Gabinetto;
d) è direttamente esecutivo e non comporta adempimenti contabili;
e) è composto da n° 7 facciate, è adottato in originale.

Il Segretario Generale deI Presidente
Dott. Roberto Venneri

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO 20 dicembre 2016, n. 27

Profili codice iscrizione: chimico","contabile", "operativo amministrativo". Rettifica dell'elenco allegato alla determina n. 25 del 1/12/2016 e relativa approvazione della short list di figure professionali a supporto dell'Agenzia territoriale della regione puglia per il servizio di gestione dei rifiuti.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

L'anno 2016 addì 20 del mese di dicembre in Bari, nella sede del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, sulla scorta dell'istruttoria amministrativa espletata dall'Ufficio ha adottato il seguente provvedimento.

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.r. n. 7/97;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/03;
VISTO l'art. 32 della L. n.69/2009;
VISTO l'art. 20 del D.P.G.R. n.443/2015;

VISTO l'art. 9 della legge regionale n. 24/2012, così come modificato dalla legge regionale n.20/2016, che prevede *"per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previste dal Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e ss.mm.ii., e già esercitate dalle Autorità d'Ambito Territoriali Ottimali quali forme di cooperazione degli Enti locali, è istituita quale organo unico di governo un'Agenzia denominata "Agenzia territoriale della regione puglia per il servizio di gestione dei rifiuti"* (di seguito "Agenzia");

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 527 del 5 agosto 2016 con il quale, a norma di quanto stabilito dall'art. 16 comma 2° della innanzi citata legge regionale n. 24/2012s.m.i., è stato nominato il Commissario ad acta dell'Agenzia, attribuendo allo stesso i compiti previsti dall'art. 9 commi 6 e 7 della legge regionale n. 24/2012 e sm.i., nonché i compiti attinenti all'attivazione dell'Agenzia;

RILEVATO altresì che, tra i compiti assegnati al Commissario ad acta dell'Agenzia vi è la costituzione della struttura tecnico-operativa che fornirà supporto al medesimo per lo svolgimento delle funzioni attribuitegli dalla Legge Regionale n.24/2012;

CHE il richiamato D.P.G.R. n. 527/2016 dispone, tra l'Iatro, che il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, predisponga tutti gli atti amministrativi propedeutici all'organizzazione della struttura tecnico-commissariale a supporto del Commissario, nonché tutti gli atti amministrativi che ne disciplinino il relativo funzionamento;

VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento mobilita', qualità' urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio n. 18 del 05/09/2016 con la quale è stato disposto, tra l'altro:

1. di indire un avviso pubblico per la formazione di una short list, composta da sei sottosezioni per il funzionamento della struttura tecnica commissariale a supporto del Commissario *ad acta* dell'"Agenzia territoriale della regione puglia per il servizio di gestione dei rifiuti";
2. di approvare lo schema di avviso pubblico in cui sono esplicitate le modalità di selezione delle candidature ritenute idonee;

VISTO che l'Avviso pubblico è stato pubblicato sul BURP n. 104 del 15/09/2016 e, in base all'art. 3 del richiamato avviso, il termine di scadenza per la presentazione delle candidature è stato fissato a tutto il 26/09/2016;

VISTA la determina n. 25 del 1/12/2016 di approvazione della short list parziale riguardante le seguenti sottosezioni: ingegnere, giurista e pilota;

RILEVATO che, per mero errore materiale gli elenchi di cui alla determinazione n. 25/2016 innanzi richiamata alle sottosezioni "ingegnere" e "giurista" non risultano completi di tutti i candidati ammessi e che, pertanto, si rende necessaria la ripubblicazione degli stessi;

CONSIDERATO che in base a quanto indicato all'art. 4 dell'Avviso, il Commissario ad Acta, congiuntamente all'Ufficio di staff del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, ha terminato l'istruttoria riguardante i restanti profili professionali;

CONSIDERATO che entro il termine del 26/09/2016 sono pervenute n. 352 istanze riferite ai summenzionati profili:

Codice iscrizione	Numero istanze
Pilota APR	5
Ingegnere	75
Giurista	57
Chimico	50
Contabile	58
Operatore amministrativo	107

CONSIDERATO che in esito all'istruttoria espletata risultano esclusi i candidati di cui all'allegato 2, parte integrante del presente provvedimento, con le motivazioni accanto a ciascuno indicate;

CHE in conseguenza si rende necessario procedere all'approvazione delle candidature ritenute ammissibili, di cui all'allegato 1 che costituisce parte integrante del presente provvedimento, per il conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa finalizzati alla costituzione della struttura tecnica commissariale a supporto dell'Agenzia territoriale della regione puglia per il servizio di gestione dei rifiuti;

VERIFICA Al SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei Cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati sensibili, trasferiti in separato documento.

Adempimenti contabili di cui alla legge regionale n. 28/2011 e successive modificazioni e integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di prendere atto di quanto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. Di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria delle candidature ritenute ammissibili e di approvare il conseguente elenco di cui all'allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, per il conferimento di incarichi finalizzati alla costituzione della struttura tecnica commissariale a supporto dell'Agenzia territoriale della regione puglia per il servizio di gestione dei rifiuti;

3. Di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria delle candidature ritenute non ammissibili e di

approvare il conseguente elenco di cui all'allegato 2, parte integrante del presente provvedimento;

4. Di mantenere, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia, il citato elenco di professionisti ammessi di cui all'allegato 1 sempre aperto all'iscrizione dei soggetti che ne facciano richiesta e ne posseggano i requisiti, prevedendone l'aggiornamento con appositi provvedimenti da emanarsi entro i mesi di giugno e dicembre di ogni anno.

5. Il presente provvedimento, redatto in unico originale, composto da n. 4 facciate, l'allegato 1 composto da dieci facciate e l'allegato 2 composto da sei facciate, depositato presso il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio:
   - sarà reso pubblico per gli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013, sul portale www.sistema.puglia.it, www.trasparenza.regione.puglia.it., nonché sul sito della Regione Puglia nello spazio dedicato all'Agenzia al link: http://beta.regione.puglia.it/info-argr;
   - sarà trasmesso in copia alla segreteria della Presidenza della Regione Puglia;
   - sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
   - sarà pubblicato all'Albo del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio.

Visto
Il Commissario ad acta dell'Agenzia
Avv. Gianfranco Grandaliano

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Ing. Barbara Valenzano

Allegato n. 1 alla determinazione n. 97 2 0 del DIC. 2016

CODICE ISCRIZIONE: PILOTA APR

cognome	nome	cod fiscale
DI MOLA	ROSA DANIELA VIVIANA	DMLRDN73S62D643C
MATACCHIERA	FABIO	MTCFBA61H20L049Q
PAPARESTA	MICHELANGELO	PPRMHL61E26D643H
RIGLIETTI	MICHELE	RGLMHL68L04A662Q

Allegato n. 1 alla determinazione n. 27 20 DIC. 2016 del

CODICE ISCRIZIONE: INGEGNERE

cognome	nome	cod fiscale
ADDANTE	ANNA SABRINA	DDNNSB82T68L425V
ARMENIO	ELVIRA	RMNLVR83M59L049Z
ARRIVO	ALESSANDRA	RRVLSN72L58A662O
BALDINI	FRANCESCO	BLDFNC56S14A662I
BASILE	ANNAMARIA	BSLNMR76C54E205E
BATTISTA	DANIELA ANTONELLA	BTTDLN83R44A662S
BERLOCO	TEODORO	BRLTDR80D22A225N
BONOCUORE	FERNANDO	BNCFNN65S21E061X
BUCCOLIERI	ANTONIO	BCCNTN73M04I119U
BUSSETI	FRANCESCO	BSSFNC77R15L109F
CALABRESE	PIETRO	CLBPTR77M11F280U
CAPODIVENTO	GIACINTO	CPDGNT81E24B619U
CARLUCCI	GIUSEPPE	CRLGPP80P21A225O
CINCAVALLI	GIUSEPPE	CNCGPP74M14A662S
CONOSCITORE	FRANCESCA	CNSFNC87B51D643N
CORTI	GIUSEPPE	CRTGPP50S27A662A
CORVACE	FRANCESCO	CRVFNC78A16L049I
CUOMO	GIANLUCA	CMUGLC71C13F839U
D'ALESSANDRO	GIUSEPPE	DLSGPP64C18A662U
DE FILIPPIS	ERMANNO	DFLRNN70R09A662I
DE JULIO	GIOVANNA	DJLGNN70T53A662Y
DE PASCALI	DARIO	DPSDRA72P07A662G
DE RUVO	GIUSEPPE	DRVGPP83L26I33OQ
DELL'OLIO	MARIO	DLLMRA80T23A883O
DI BITONTO	STEFANO	DBTSFN76R21A883D
DI CUNSOLO	SILVIA	DCNSLV82D48A662T
DI SAVINO	ANIELLO	DSVNLL74T01L328H
DIBARI	ANTONIO	DBRNTN65C28A669O
DIBARI	GIANRODOLFO	DBRGRD58S05A285B
FALCONE	ANTONIO	FLCNTN75C15E885Y
FANELLI	GIOACCHINO	FNLGCH70H18F784L
FANTETTI	GIANLUIGI	FNTGLG68H14B519M
FATONE	LUIGI	FTNLGU60M08E885M
FLORIO	GIANCARLO	FLRGCR73B28E506D
FORGIONE	DONATO	FRGDNT84L14D643Y
GARGANO	FABIO	GRGFBA81C27L049D
GIANNICO	ANDREA	GNNNDR87B03L049Z
INTINI	FRANCESCA	NTNFNC81S69C134D
INTINI	GIANLUCA	NTNGLC75E04C134V
INVERSI	MICHELA	NVRMHL74H64F220Z
KORONICA	ALESSANDRO	KRNLSN80T09L049K
LATERZA	DOMENICO	LTRDNC80S17A225V
LEUZZI	FRANCESCO	LZZFNC78M31E506B

Allegato n. 1 alla determinazione n. 87 20 del DIC. 2016

cognome	nome	cod fiscale
LICIGNANO	PIETRO	LCGPTR59R20Z315Q
LIONETTI	LUCIA	LNTLCU81E42A285B
LOFRUMENTO	CLAUDIO	LFRCLD74M08F839E
LOIUDICE	CIPRIANO	LDCCRN80T21A225M
LUPARELLI	ALFONSO	LPRLNS81P03E205Y
MAIORANO	GIUSEPPE	MRNGPP75E01L294O
MASTROPASQUA	DOMENICO	MSTDNC76M21A669E
MELPIGNANO	ANGELO	MLPNGL73T15G187U
OSTUNI	ADRIANO	STNDRN55T21A662F
PALELLA	BENEDETTO	PLLBDT75T31A662G
PALMISANO	PIERFRANCESO	PLMPFR73P29A662T
PASTORE	ROCCO	PSTRCC79T17Z120P
PAVONE	FILIPPO	PVNFPP55B20A662K
PEDONE	VICTORIA	PDNVTR82L47C975L
PELLEGRINI	DOMENICO	PLLDNC71S01B915F
PICCINNO	PAOLO ADOLFO	PCCPDL70R06A662F
PISCITELLI	MASSIMILIANO	PSCMSM80A09L109F
PUGLIESE	ANDREA	PGLNDR67L06F376V
ROTONDO	ROBERTO	RTNRRT80E22A662W
ROSPI	GIANLUCA	RSPGLC78T23F052B
SANSONE	STEFANO	SNSSFN76P30A662H
SASSO	SIMONA	SSSSMN80H43L049T
SGARAMELLA	CLAUDIO	SGRCLD85P30A662O
SPINIELLO	RAFFAELLA	SPNRFL83M67A509D
SPINOSA	LUDOVICO	SPNLVC45R05A662B
SUPPRESSA	PAOLO ALESSANDRO	SPPPLS50S18E506O
TRAVISANI	DANIELA	TRVDNL81P69A662V
VASCIAVEO	FRANCESCO	VSCFNC64A25C514Q

Allegato n. 1 alla determinazione n. 87 2 0 del DIC. 2016

CODICE ISCRIZIONE: CONTABILI

cognome	nome	cod fiscale
ACHILLI	RICCARDO	CHLRCR70P01H501R
ANGIOLA	NUNZIO	NGLNNZ69A29L049R
AURORA	LAURA	RRALRA67D47F284S
BIASCO	GIUSEPPE EMANUELE	BSCGPP69C18B180C
BOZZO	FEDERICA	BZZFRC75R53A662B
CALO	ELISA	CLALSE83S64I549J
CALZOLAIO	GIANLUCA	CLZGLC82H02A662Q
CAMPOBASSO	COSIMO	CMPCSM78M02L425Y
CENTONZE	STEFANO	CNTSFN73C16E506T
CERVELLERA	STEFANO	CRVSFN71R16L049Z
CIPPONE	ACHILLE	CPPCLL63D12A662T
CONVERTINO	ISABELLA	CNVSLL75S45H096O
CUSCELA	VERONICA	CSCVNC72P65L049T
DAMELIO	GIORGIA GIUSEPPINA BARBARA	DMLGGG80T44I907M
DE BIASE	GENNARO	DBSGNR60C01D643I
DE CHIRICO	MICHELE	DCHMHL69P17L109N
DEMATTIA	FRANCO	DMTFNC67C24F923D
DESIDERATO	ALESSANDRO	DSDLSN60R12A662T
DI COMITE	SAMANTHA	DCMSNT75M65G535W
DI MANGO	PIETRO	DMNPTR75T07L328V
DIOMEDE	FABIO	DMDFBA80E15L425E
FASANO	MARIA	FSNMRA65S69E038B
FERENTE	GRAZIELLA	FRNGZL77H53A048L
GIAMPAOLO	NATALIA	GMPNTL76S70F280A
GIORDANO	GERARDO	GRDGRD83C13A662N
GIOTTA	BIBIANA	GTTBBN80S69C134E
LONGO	RAFFAELLA	LNGRFL70C45C975Z
LOPORCHIO	MARCELLA	LPRMCL68C63H703X
LUCAIOLI	ENRICO	LCLNRC62A11A662A
MALLARDI	ANTONIO	MLLNTN73C24L483O
MONOPOLI	ILARIA	MNPLRI73E51A662R
MUSA	ALESSANDRO	MSULSN75A15A662V
MUSCEO	FILOMENA	MSCFMN73A48A662R
PASQUINO	ANDREA	PSQNDR74A19H793S
RANIERI	TINA CONCETTA	RNRCCT59P45A662T
RIZZO	GIANLUIGI	RZZGLG69S21E506M
ROMANO	MARIA ANNA	RMNNNN76D41E038Q
ROSSINI	CECILIA	RSSCCL80M51A662V
SCARAMUZZI	SERAFINA	SCRSFN77P43A662A
SCARANGELLA	SARA	SCRSRA81R63E223D
SCHENA	ANNA	SCHNNA74D67H096R

Allegato n. 1 alla determinazione n. 87 20 DIC. 2016 del

cognome	nome	cod fiscale
SETTANNI	GIUSEPPE	STTGPP79L17L425W
SIMONE	GRAZIA PIA	SMNGZP80H67H926K
TOMMASI	CHRISTIAN	TMMCRS73P21E506Z
TONDO	GIUSEPPE	TNDGPP58T10E629H
TORALDO	MASSIMILIANO	TRLMSM72P20F970A
TUNZI	TIZIANA	TNZTZN84L63A662P
VURCHIO	FRANCESCO	VRCFNC78R26A285F
ZONNO	DOMENICO	ZNNDNC66C13I053G

Allegato n. 1 alla determinazione n. 27 20 DIC. 2016 del

CODICE ISCRIZIONE: GIURISTI

cognome	nome	cod fiscale
ADDANTE	ORAZIO	DDNRZO77C10A662L
AMORUSO	FRANCESCA PAOLA	MRSFNC83M70A662S
BERLOCO	ROSAMARIA	BRLRMR82P50A225T
CAGNAZZO	INES SERENA	CGNNSR68L51E506H
CALABRESE	COSIMO	CLBCSM71B19A662E
CAMPANILE	GIUSEPPE	CMPGPP82C09A662N
CANTOBELLI	FRANCESCO	CNTFNC67A02E506P
CAPUTO	FABIO	CPTFBA79P08A662J
CARUSO	ANTONELLA	CRSNNL73E58A783H
CATALDO	MARIA	CTLMRA70D54A662T
CATALDO	ROCCO ANDREA	CTLRCN82M25A662N
CATTEDRA	MARIA GIUSTINA	CTTMGS79D47F376P
CHIRIACO'	ALBERTO	CHRLRT67L15D883F
CORSICO	ENNIO	CRSNNE54T04A662H
DE BARI	CARLO	DBRCRL82H19A662T
DE FEO	ANTONIO	DFENTN70A03A883Q
DE FILIPPIS	NICOLA	DFLNCL72A27E506M
DE JULIO	FRANCESCA	DJLFNC69M59A662L
DE PALMA	MARIA	DPLMRA63P54E329L
DEFILIPPO	MARIA	DFLMRA65S66A883T
DI DONNA	MICHAELA	DDNMHL77P69D643X
DI LORENZO	MICHELE	DLRMHL69D19A285P
DISTRATIS	GIUSEPPINA GRAZIELLA	DSTGPP71E61E882C
FAVIA GUARNIERI	FABRIZIA AGATA	FVGFRZ75S65A662K
FIORE	FRANCESCA ROSA	FRIFNC77A51A662C
FIORE	GIOVANNA	FRIGNN69E57B180X
FUMAROLA	MATTEO	FMRMTT77H14L109F
GARRISI	GIOVANNI	GRRGNN52M01I780Q
GRECO	GIOVANNI GIANLEO	GRCGNN69P09L049F
GUADALUPI	MARIO MARINO	GDLMMR80L01F152D
LANCIERI	MARCO	LNCMRC71E23L259S
LOIACONO	ANGELA	LCNNGL68B64A662Z
LORUSSO	MARTA	LRSMRT86M56A662F
LUCARIELLO	GRAZIA RAFFAELLA	LCRGZR60H53A225U
MANIGRASSO	ANTONIO	MNGNTN85B03F152C
MARROCCOLI	VALENTINA	MRRVNT74B43A225Z
MARRONE	ROSA	MRRRSO74R69A893Y
MEMMI	FRANCESCO	MMMFNC75S23B836C
MONTINARO	ANASTASIA	MNTNTS70R66F101L
PIZZOLO	LUIGI	PZZLGU62C01C514O
PULLI	GIANLUCA	PLLGLC74L15E506X
RUGGIERO	CARMELA	RGGCML69L44A662X
RUTIGLIANO	VITTORIA	RTGVTR68C57A662O

Allegato n. 1 alla determinazione n. 87 20 del DIC. 2016

cognome	nome	cod fiscale
SALVI	LUIGI	SLVLGU77H15C136Y
SCHIRALDI	CHIARA	SCHCHR73C64A225X
VALENZANO	LUCA	VLNLCU73T08A662A
VERGINE	LUCA	VRGLCU69E07E815J
MONOPOLI	FABRIZIO	MNPFRZ86L25G187R

Allegato n. 1 alla determinazione n. 27 20 DIC. 2016 del

CODICE ISCRIZIONE: CHIMICI

cognome	nome	cod fiscale
ADDATI	GIOVANNA	DDTGNN79S68E038X
AMEDEI	GIOVANNA	MDAGNN68D49L113F
ANTONUCCI	MARIA PIA	NTNMRP74M41H926Z
BACCHELLI	FRANCESCO	BCCFNC67L23H926K
BUX	MICHELE	BXUMHL72R25A662R
CANDIDO	LUIGI	CNDLGU81D22I119F
CAPUTI	VITO MAURO	CPTVMR62R24F284X
CARAGIULO	MARIA	CRGMRA83D53F280N
CASALE	BARBARA	CSLBBR80P58L049Y
CASUCCI	VINCENZO	CSCVCN69A26A662F
CAVALLO	FRANCESCA	CVLFNC69D56Z133N
CHILLA	IRENE	CHLRNI80M61E815L
CLAUDIONE	MATTEO	CLDMTT71L23C514U
D'APRILE	ARTURO FABIO	DPRRRF81L11C134V
DEASTIS	SOFIA	DSTSFO71S69A662L
DEFILO	FLAVIANA	DFLFVN67D63A944Q
DI GIOIA	FRANCESCA	DGIFNC75P46C436C
DI LELLA	NAZARIO	DLLNZR64L011054R
FIORE	ANGELA	FRINGL83R41A662S
FIORE	GIACINTO	FRIGNT68E26A225H
FORTE	FRANCESCO	FRTFNC73B13E815G
FRACCALVIERI	MARIAGRAZIA	FRCMGR72T42A048P
GIUSTINO	GIUSEPPE ANTONIO	GSTGPP81S11L109G
GUNGOLO	FRANCESCO	GNGFNC78D16C975F
LECCISO	FLAVIO MASSIMILIANO	LCCFVM80D23E506B
LOISI	ROCCO	LSORCC71B14A662H
NIGRO	GIANCARLO	NGRGCR81T06D643K
PALOMBELLA	MAURO	PLMMRA63A12F284A
PLACENTINO	MARCELLA	PLCCDM77A52F912D
QUARTA	FRANCESCO	QRTFNC56A26E563B
REINA	ALESSANDRO	RNELSN64B13A662P
RENNA	ROBERTA	RNNRRT81H41C975N
RUSSO	FRANCESCO	RSSFNC69S17F205M
RUSSO	GIANLUCA	RSSGLC82E13A091U
SCAMARCIO	ALESSANDRA	SCMLSN73C54A662D
STUFANO	PAOLO	STFPLA86E17A662L
VITALE	CARMINE	VTLCMN77E18G856I
ZECCA	SIMONE	ZCCSMN80M25L419R

Allegato n. 1 alla determinazione n. 27 20 DIC. 2016 del

CODICE ISCRIZIONE: OPERATORE AMMINISTRATIVO

cognome	nome	cod fiscale
ADDATI	GIOVANNA	DDTGNN79S68E038X
ALBA	STEFANIA	LBASFN84C41L049P
ALBANO	ANTONIO	LBNNTN61P14C514P
ANNESE	TIZIANA	NNSTZN81S43C514M
AVANTARIO	ROSANGELA	VNTRNG85H48B619A
BANDELLO	STEFANO	BNDSFN84T11E815J
BARTOLINI	VALERIO	BRTVLR78C21L049M
BASTO	GABRIELLA	BSTGRL87R70F052L
BELLOMO	VINCENZO	BLLVCN52D27A662R
BENEVENTO	CELESTINO	BNVCST60B24E155A
BISCEGLIE	ADRIANA	BSCDRN71R56A662P
BUZZANCA	FABIO ELIO	BZZFBL75P04A662U
CALABRESE	MARIALUISA	CLBMLS75S53A662S
CAMPA	ALESSANDRA	CMPLSN84H49I549L
CAMPANILE	TERESA	CMPTRS78C51F280P
CANNONE	FRANCESCO	CNNFNC67A31C514M
CARCAGNI	ELISA	CRCLSE88A62F842W
CARROZZINI	ANTONELLA	CRRNNL79L68B506C
CATALDO	MARIA	CTLMRA70D54A662T
CENTONZE	STEFANO	CNTSFN73C16E506T
CERVELLERA	STEFANO	CRVSFN71R16L049Z
CLEMENTE	GIUSEPPE	CLMGPP84E30A225K
CONOSCITORE	MATTEO	CNSMTT79M31D643V
CONSALVO	TERESA	CNSTRS84C49L425H
D'AMELIO	GIORGIA GIUSEPPINA BARBARA	DMLGGG80T44I907M
DE BIASE	GENNARO	DBSGNR60C01D643I
DE JULIO	FRANCESCA	DJLFNC69M59A662L
DE LUCA	DAVIDE	DLCDVD91B02A662O
DE NICOLO'	CATERINA	DNCCRN67D66A662U
DECARO	LUCREZIA	DCRLRZ82D51A662Q
DIOMEDA	DOMENICO	DMDDNC54A16H643O
FIORE	FRANCESCO	FRIFNC69A23L109M
FIORE	GIUSEPPE	FRIGPP70L08L109P
FIORE	ANDREA	FRINDR90E30A662Q
GALATI	PIER LUIGI	GLTPLG67H02F816T
GIAMPAOLO	VINCENZO	GMPVCN78B23F280S
GIOTTA	BIBIANA	GTTBBN80S69C134E
GUGLIELMI	ADRIANO	GGLDRN86M14A662Y
INGROSSO	GRAZIANO	NGRGZN71M21D883V
LISCO	ANNALISA	LSCNLS88C57L425V
LIUZZI	MARIA LUCILLA	LZZMLC80R67A662Q
LOIACONO	GIUSEPPE	LCNGPP69R29A662B
MALLARDI	ANTONIO	MLLNTN73C24L483O

Allegato n. 1 alla determinazione n. 27 20 del DIC. 2016

cognome	nome	cod fiscale
MANIGRASSO	ANTONIO	MNGNTN85B03F152C
MAZZOTTA	ANDREA	MZZNDR77A14B5O6L
MELE	TOMMASO ANTONIO	MLETMS85A03F262Q
MEMMI	FRANCESCO	MMMFNC75S23B836C
MEREUTA	MARIA CLAUDIA	MRTMCL78L46Z129R
MILILLO	ANTONELLA	MLLNNL75L57A662U
MONOPOLI	ILARIA	MNPLRI73E51A662R
MONTEFUSCO	UGO	MNTGUO83B06D662O
MORESE	ORNELLA	MRSRLL80D53A662N
NUZZO	MARCELLA	NZZMCL74R59G285B
PAGLIARULO	ALESSANDRA	PGLLSN79A49L049I
PASQUINO	ANDREA	PSQNDR74A19H793S
PATIERNO	NICOLA	PTRNCL85H03A893M
PEPE	DOMINIQUE	PPEDNQ84C63F915R
PICERNO	VINCENZO	PCRVCN68P10A225W
PINTO	ANNAMARIA	PNTNMR82R66E645I
POLIERI	ANGELA	PLRNGL85P70A662S
PUGLIESE	FRANCESCA	PGLFNC80B59H096N
PULLI	GIANLUCA	PLLGLC74L15E506X
QUARATO	GIOVANNA	QRTGNN84E71F784Y
QUERCIA	PASQUALE	QRCPQL80M18H645A
ROMANELLI	ROBERTO	RMNRRT78S23A048Y
ROMANO	MARIA ANNA	RMNNNN76D41E038Q
ROSATO	ANTONIO GIOVANNI	RSTNNG90E08A662Y
RUOTOLO	ROSALBA	RTLRLB82P68A285Y
RUTA	DANILO	RTUDNL80H06A662Y
SAVINO	MICHELE	SVNMHL84H11H096K
SCARAMUZZI	GIUSEPPE	SCRGPP81P18A662L
SCARANGELLA	SARA	SCRSRA81R63E223D
SCAVO	SIMONETTA	SCVSNT58L70A662K
SCHIRALDI	CHIARA	SCHCHR73C64A225X
SPADAVECCHIA	MARIANGELA	SPDMNG80D67F284S
SPINELLI	LAURA	SPNLRA82H43H096
TACCARELLI	ANDREA	TCCNDR64S19A662H
TAMMA	DOMENICA MONICA	TMMDNC79A56A662M
TASSIELLO	RAFFAELE	TSSRFL70M09A893U
TIENE	ANTONIO	TNINTN81A19F842G
TRITTO	ANGELO	TRTNGL68L05A225O
TUNZI	TIZIANA	TNZTZN84L63A662P

Allegato n. 2 alla determinazione n. 27 20 del DIC. 2016

CODICE ISCRIZIONE: PILOTA APR

cognome	nome	cod fiscale	Motivo esclusione
CASCIONE	COSTANTINO	CSCCTN78S14C978X	e' stato inviato solo il curriculum; la domanda inserita in un file firmato digitalmente e' riferita ad altro soggetto

Allegato n. 2 alla determinazione n. 27 20 DIC. 2016 del

CODICE ISCRIZIONE: INGEGNERE

cognome	nome	cod fiscale	Motivo esclusione
MAZZOTTA	ANDREA	MZZNDR77A14B5O6L	laureato da meno di cinque anni (art. 1 Bando)
MONTI	GIUSEPPE	MNTGPP86C21F280Q	laureato da meno di cinque anni (art. 1 Bando)
GRECO	ROBERTO	GRCRRT61B05H793U	manca dichiarazione ai sensi del dpr 445/2000 (art. 3 Bando)
PELAGALLI	STEFANO	PLGSFN68A19E506V	manca data laurea (art. 1 Bando)

Allegato n. 2 alla determinazione n. 27 20 DIC. 2016 del

CODICE ISCRIZIONE: GIURISTI

cognome	nome	cod fiscale	Motivo esclusione
BASTO	GABRIELLA	BSTGRL87R70F052L	manca dichiarazione ai sensi del dpr 445/2000 (art. 3 Bando)
BORZILLO	STEFANIA	BRZSFN89C60A662U	laureato da meno di cinque anni (art. 1 Bando)
GIORGIO	ANTONIO	GRGNTN89D03A662Z	laureato da meno di cinque anni (art. 1 Bando)
PALMISANO	STEFANO	PLMSFN69L04D508S	manca anno laurea (art. 1 Bando)
ROGAZIONE	MARINA	RGZMRN88C58A662W	laureato da meno di cinque anni (art. 1 Bando)
STANTE	VINCENZO	STNVCN74T22A662C	laureato da meno di cinque anni (art. 1 Bando)
SUMMO	FRANCESCO	SMMFNC85P21C983G	laureato da meno di cinque anni (art. 1 Bando)
CAMPOBASSO	VALERIA	CMPVLR81T70L425J	manca dichiarazione ai sensi del dpr 445/2000 (art. 3 Bando)
LIGORI	ELENA ANNA	LGRLNN80L65E815L	manca dichiarazione ai sensi del dpr 445/2000 (art. 3 Bando)

Allegato n. 2 alla determinazione n. 27 20 del DIC. 2016

CODICE ISCRIZIONE: CHIMICI

cognome	nome	cod fiscale	Motivo esclusione
APPEZZATI	MARIO	PPZMRA75E31E716C	manca data laurea (art. 1 Bando)
BANDELLO	STEFANO	BNDSFN84T11E815J	manca data laurea (art. 1 Bando)
BIUNNO	TIZIANA	BNNTZN74R41H096X	manca data laurea (art. 1 Bando)
CALIANDRO	ROCCO	CLNRCC84S10C741Q	diploma di laurea triennale (art. 1 Bando) e manca dichiarazione ai sensi del dpr 445/2000 (art. 3 Bando)
DI CARNE	DANIELA	DCRDNL73H46A662D	manca data laurea (art. 1 Bando)
LA TESSA	BALDASSARE FRANCO	LTSBDS68A23F537C	manca data laurea (art. 1 Bando)
LOPOPOLO	MAURO	LPPMRA77D15A883R	laureato da meno di cinque anni (art. 1 Bando)
MUSCOGIURI	DARIO	MSCDRA80A13I119G	manca dichiarazione ai sensi del dpr 445/2000 (art. 3 Bando)
NAPOLETANO	NICOLA	NPLNCL84M23F376W	laureato da meno di cinque anni (art. 1 Bando)
OSTUNI	ROBERTA	STNRRT80A47B506J	manca documento identita' (art. 3 Bando)
SEMERARO	MARIA GIUSEPPINA	SMRMGS85B63C741H	laureato da meno di cinque anni (art. 1 Bando)
STIFANI	DONATO	STFDTN57P15A350U	manca dichiarazione ai sensi del dpr 445/2000 (art. 3 Bando)

Allegato n. 2 alla determinazione n. 27 20 del DIC. 2016

CODICE ISCRIZIONE: CONTABILI

cognome	nome	cod fiscale	Motivo esclusione
DE JULIO	FRANCESCA	BSTGRL87R70F052L	laurea in giurisprudenza (art. 1 Bando)
DE MARZO	NICOLA	BRZSFN89C60A662U	manca dichiarazione ai sensi del dpr 445/2000 (art. 3 Bando)
FAVIA	ANNALISA	GRGNTN89D03A662Z	manca dichiarazione ai sensi del dpr 445/2000 (art. 3 Bando)
FAZIO	ALESSIA	PLMSFN69L04D508S	laurea inferiore a cinque anni (art. 1 Bando)
FIORELLA	CARMELA	RGZMRN88C58A662W	manca dichiarazione ai sensi del dpr 445/2000 (art. 3 Bando) laureato da meno di cinque anni (art. 1 Bando)
GRIMALDI	ALESSANDRO	STNVCN74T22A662C	laurea in giurisprudenza (art. 1 Bando)
INGROSSO	GRAZIANO	SMMFNC85P21C983G	laurea triennale (art. 1 Bando)
MONTEFRANCESCO	FABIO	CMPVLR81T70L425J	manca data laurea (art. 1 Bando)
TASSIELLO	RAFFAELE	LGRLNN80L65E815L	laurea triennale (art. 1 Bando)

Allegato n. 2 alla determinazione n. 97 del 20 DIC. 2016

CODICE ISCRIZIONE: OPERATORE AMMINISTRATIVO

cognome	nome	cod fiscale	Motivo esclusione
DE BARTOLO	MARITZA	DBRMTZ78L55A662K	manca dichiarazione ai sensi del dpr 445/2000 (art. 3 Bando)
FILIPPONIO	NICOLA	FLPNCL79D13C975K	manca dichiarazione ai sensi del dpr 445/2000 (art. 3 Bando)
TOMMASI	CHRISTIAN	TMMCRS73P21E506Z	Manca la firma sulla domanda e sulla dich sost
BARTOLO	CHIARA	BRTCHR77S62A662K	manca dichiarazione ai sensi del dpr 445/2000 (art. 3 Bando)
BERGONZOLI	ELEONORA	BRGLNR92B43L746F	manca dichiarazione ai sensi del dpr 445/2000 (art. 3 Bando)
BRUNO	FARA	BRNFRA72P48F839N	manca dichiarazione ai sensi del dpr 445/2000 (art. 3 Bando)
RUBINO	FRANCESCO	RBNFNC87L14F152H	manca dichiarazione ai sensi del dpr 445/2000 (art. 3 Bando)
CALDARULO	INANNA	CLDNNN91D44A662H	manca dichiarazione ai sensi del dpr 445/2000 (art. 3 Bando)
CALDARULO	NOEMY	CLDMNY86D59A662G	manca dichiarazione ai sensi del dpr 445/2000 (art. 3 Bando)
CIPRIANO	GIANBATTISTA	CPRGBT66S09C975U	manca dichiarazione ai sensi del dpr 445/2000 (art. 3 Bando)
CORINNA	GIUSEPPE	CRNGPP83T22A662F	manca dichiarazione ai sensi del dpr 445/2000 (art. 3 Bando)
D'ALOYA	MICHELE	DLYMHL95M09A662R	manca dichiarazione ai sensi del dpr 445/2000 (art. 3 Bando)
FAVIA	ANNALISA	FVANLS77D66A662S	manca dichiarazione ai sensi del dpr 445/2000 (art. 3 Bando)
FIORENTINO	MICHELE FRANCESCO	FRNMHL77R07A662J	manca dichiarazione ai sensi del dpr 445/2000 (art. 3 Bando)
FUCILLI	ANNARITA	FCLNRT73P43A662P	manca dichiarazione ai sensi del dpr 445/2000 (art. 3 Bando)
GUARDAVACCARO	CARMELA LIDIA	GRDCML73T71A662H	manca dichiarazione ai sensi del dpr 445/2000 (art. 3 Bando)
ISCERI	MAURA	SCRMRA92D44I119L	manca dichiarazione ai sensi del dpr 445/2000 (art. 3 Bando)
MASSARI	MARIKA	MSSMRK74T57A662F	manca dichiarazione ai sensi del dpr 445/2000 (art. 3 Bando)
PAPARELLA	MARIO	PPRMRA80L05H645R	manca dichiarazione ai sensi del dpr 445/2000 (art. 3 Bando)
ROSSINI	PATRIZIA	RSSPRZ83E55A662F	manca dichiarazione ai sensi del dpr 445/2000 (art. 3 Bando)
TARASCO	ORAZIO	TRSRZO75C24G812K	manca dichiarazione ai sensi del dpr 445/2000 (art. 3 Bando)
TRITTO	LUANA	TRTLNU84A44I330W	manca dichiarazione ai sensi del dpr 445/2000 (art. 3 Bando)
URSI	MARILISA	RSUMLS82M43H645J	manca dichiarazione ai sensi del dpr 445/2000 (art. 3 Bando)
VURRO	SAVERIO ALESSIO	VRRSRL87R30A662G	manca dichiarazione ai sensi del dpr 445/2000 (art. 3 Bando)
PACE	MICHELE	PCAMHL94S22F262H	Manca documento Riconoscimento (art. 3 Bando)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA PSR PUGLIA 22 dicembre 2016, n. 364

PSR 2007/2013 Asse IV e PSR 2014/2020 –Capitolo 19 - Disposizioni transitorie.
Sottomisure 311, 321 e 323 della Misura 413correlate alla sottomisura 19.2 del PSR 2014/20. Ulteriore proroga termine per la conclusione degli interventi.

Il Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;

VISTO l'articolo 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Dr. Nicola Dattoma Responsabile della Misura 19.2 e dal Dr. Cosimo R. Sallustio Responsabile di Raccordo della Misura 19 del PSR 2014/20;

VISTO il PSR 2007/2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18/02/2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12/02/2008, pubblicato nel BURP n. 34 del 29/02/2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007/2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata nel BURP n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la Decisione C(2012) 9700 del 19/12/2012 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007/2013 della Regione Puglia che modifica la decisione della Commissione C(2008) 737 del 18/02/2008 recante approvazione del programma di sviluppo rurale;

VISTA la rimodulazione finale del piano finanziario del PSR 2007/2013;

VISTE le schede delle Misure dell'Asse IV del PSR 2007/2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 1399 del 05/03/2015, relativa all'approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi di sviluppo rurale adottati per beneficiare dell'assistenza del FEASR per il periodo 2007/2013;

VISTI i Reg. (UE) n. 1698/2005 e s.m.i. e n. 335/2013 della Commissione del 12 aprile 2013 che modifica il Reg._(CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio

VISTO il Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ed in particolare l'art. 88 che dispone la possibilità di continuare ad applicare agli interventi realizzati nell'ambito dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio anteriormente al 1° gennaio 2014;

VISTO il Reg. (UE) n. 1310/2013 del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO che con il Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, sono state introdotte disposizioni transitorie;

VISTO il PSR 2014/2020 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 8412 del 24/11/2015 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 2424 del 30/12/2015;

VISTO il capitolo 19 "Disposizioni transitorie" del PSR 2014/2020 che riporta la correlazione tra le misure programmate nel PSR 2014/2020 e le misure del PSR 2007/2013, nonché la tabella 19.2 "Tabella di riparto indicativa" relativa al fabbisogno finanziario;

VISTA la Determinazione dell'AdG del PSR Puglia 2007/13 n. 110 del 23/5/2016 con cui è stata attivata la procedura di accesso alle norme di transizione per i beneficiari delle sottomisure 311, 321 e 323 della misura 413 dell'Asse IV del PSR 2007/2013 e disposto, nel contempo al 31/12/2016 il termine entro il quale devono essere ultimati gli interventi;

CONSIDERATO che diversi progetti ammessi a finanziamento ai sensi delle sottomisure 311, 321 e 323 della misura 413 dell'Asse IV del PSR 2007/2013 e che hanno beneficiato delle norme di transizione di cui al Capitolo 19 del PSR 2014/20, per diverse cause non possono concludere gli interventi entro il 31/12/2016;

PRESO ATTO delle diverse richieste di proroga del previsto termine stabilito per l'ultimazione degli interventi, motivate dal perdurare delle cause che hanno determinato un rallentamento dell'esecuzione degli interventi;

VISTA la Determinazione dell'AdG del PSR Puglia 2014/20 n. 377 del 21/12/2016 con cui è stata attivata la procedura di accesso alle norme di transizione per i beneficiari delle sottomisure 312, 313 della misura 413 e della Misura 421 dell'Asse IV del PSR 2007/2013 stabilendo nel contempo che le proroghe al termine di ultimazione degli interventi possono essere concesse al massimo sino al 30/9/2017;

TANTO PREMESSO e per le ragioni innanzi esposte, si propone di stabilire che:

a) alle ditte beneficiarie degli aiuti delle sottomisure 311, 321 e 323 della misura 413 dell'Asse IV del PSR 2007/2013, ammesse alle norme di transizione di cui al capitolo 19 del PSR 2014/2020, che hanno richiesto una proroga del termine di ultimazione degli interventi, potrà essere concessa la proroga richiesta per il tempo strettamente necessario per la conclusione degli stessi e, comunque, non oltre il 30/9/2017;
b) i beneficiari che hanno usufruito di anticipazione sul contributo concesso devono obbligatoriamente produrre, nel rispetto delle procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA, apposita appendice alla garanzia fideiussoria, in assenza della quale non potrà essere concessa alcuna proroga e si procederà alla revoca dell'aiuto concesso con recupero delle somme già erogate nel rispetto delle procedure stabilite dall'Organismo Pagatore Agea;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di confermare quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;

- di stabilire che:
  a) alle ditte beneficiarie degli aiuti delle sottomisure 311, 321 e 323 della misura 413 dell'Asse IV del PSR 2007/2013, ammesse alle norme di transizione di cui al capitolo 19 del PSR 2014/2020, che hanno richiesto una proroga del termine di ultimazione degli interventi, potrà essere concessa la proroga richiesta per il tempo strettamente necessario per la conclusione degli stessi e, comunque, non oltre il 30/9/2017;
  b) i beneficiari che hanno usufruito di anticipazione sul contributo concesso devono obbligatoriamente produrre, nel rispetto delle procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA, apposita appendice alla garanzia fideiussoria, in assenza della quale non potrà essere concessa alcuna proroga e si procederà alla revoca dell'aiuto concesso con recupero delle somme già erogate nel rispetto delle procedure stabilite dall'Organismo Pagatore Agea;

- incaricare il Responsabile della sottomisura Sottomisura 19.2 del PSR Puglia 2014/20 di trasmettere il presente provvedimento ai GAL che hanno operato nel PSR 2007/13 per opportuna conoscenza;

- pubblicare il presente provvedimento nel BURP e nel sito www.sviluppporurale.regione.puglia.it;

- dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- dare atto che il presente provvedimento:
  a. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  b. sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  c. è composto da n. 5 (cinque) facciate vidimate e timbrate ed è adottato in originale.

Il Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca
Dott. Giuseppe D'ONGHIA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 15 dicembre 2016, n. 202

DGR n.1859 del 30/11/2016 "Gestione e controllo del potenziale viticolo regionale in applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i.: approvazione linee guida". Approvazione ed adozione di indirizzi operativi per la gestione e il controllo del potenziale viticolo regionale.

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Produzioni Arboree ed Erbacee si comunica quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 560/2015 della Commissione del 15 dicembre 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 561/2015 della Commissione del 07 aprile 2015 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

VISTO il Decreto MIPAAF n. 1213 del 18 febbraio 2015 concernete *"Disposizioni nazionali di attuazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli"*;

VISTO il Decreto MIPAAF n.12272 del 15 dicembre 2015 concernente *"Disposizioni Nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli"*;

VISTA la circolare Agea ACIU.2016.49 del 1 febbraio 2016 avente ad oggetto *"VITIVINICOLO - Disposizioni nazionali di attuazione DM 12272 del 15 dicembre 2015 concernente il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli di cui al regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio*";

VISTA la circolare del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali prot. DG PIUE - PIUE 07 n.0005852 del 25/10/2016 avente ad oggetto: *"Nuovo sistema di autorizzazione agli impianti viticoli: disposizioni necessarie ad una corretta ed uniforme interpretazione della norma comunitaria sulla non trasferibilità delle autorizzazioni e deroghe.";*

VISTA la DGR n. 2492 del 30/12/2015 avente per oggetto: *"CE 1234/2007 e Reg. UE 1308/2013. Decreti Mipaaf n. 1213 del 19 febbraio 2015 e n. 12272 del 15/12/2015: disposizioni regionali relative alla gestione dei diritti di reimpianto vigneti"*

VISTA la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente ad oggetto *"Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione",* con la quale è stato nominato il dott. Luigi Trotta, dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

VISTA la DGR n. 1859 del 30/11/2016, concernete *"Gestione e controllo del potenziale viticolo regionale in applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i.: approvazione linee guida",* con la quale la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale è stata incaricata di adottare gli indirizzi operativi per la gestione e il controllo del potenziale viticolo regionale in

applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i., contenenti le disposizioni regionali e le modalità procedurali nonché la relativa modulistica;

RITENUTO, pertanto, di adempiere a quanto disposto dalla precitata DGR n. 1859/2016;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- approvare ed adottare gli *"Indirizzi operativi per la gestione e il controllo del potenziale viticolo regionale in applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i. "*, riportati nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;

- di approvare e adottare gli *"Indirizzi operativi per la gestione e il controllo del potenziale viticolo regionale in applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i. "*, riportati nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di incaricare il Servizio Produzioni arboree ed erbacee a trasmettere il provvedimento a:

  - Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
  - Servizio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
  - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea;
  - AGEA Coordinamento;
  - Sezione Coordinamento dei Servizi territoriali.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà disponibile nel banner regione puglia/strutture regionale/ Servizio produzioni arboree ed erbacee;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nel sito ufficiale del Servizio Produzioni arboree ed erbacee.
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

f) il presente atto, composto da n. 4 (quattro) pagine e dall'allegato A), composto da n. 54 (cinquantaquattro) pagine, timbrate e vidimate, è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
g) non sarà trasmesso dal Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente della Sezione
Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO PRODUZIONI ARBOREE ED ERBACEE

ALLEGATO A)

Indirizzi operativi per la gestione e il controllo del potenziale viticolo regionale.

Premessa

L'Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo (OCM) è disciplinata dal Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati agricoli dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/07 e (CE) n. 1234/07.

A seguito dell'entrata in vigore dal 1 gennaio 2016 del nuovo sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli si rende necessario adottare nuove disposizioni regionali per la gestione del potenziale produttivo viticolo.

Il presente atto, in applicazione delle linee guida approvate con DGR n.1859 del 30/11/2016, stabilisce gli indirizzi operativi per la gestione e il controllo del potenziale viticolo regionale.

La modulistica da utilizzare per gli adempimenti amministrativi, indicata con ***modello A,B, C, D, E, F, G, H, I, L, M, N, O, P, Q, R, S, T*** consequenziale alla gestione e controllo del potenziale vitivinicolo regionale, è parte integrante del presente atto.

1 Definizioni

Ai fini delle presenti disposizioni si intende per:

- *AGEA*: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - Area Coordinamento.
- *Anno di entrata in produzione ai fini della rivendicazione a DO*: l'entrata in produzione di un vigneto idoneo a produrre vino a DO. La stessa decorre dalla seconda campagna viticola successiva a quella in cui è avvenuto l'impianto, oppure dalla prima campagna viticola successiva a quella in cui è avvenuta l'operazione di sovrainnesto. Le rese unitarie nel primo anno di produzione non possono essere superiori al 50% della resa massima prevista nei relativi disciplinari.
- *Autorità competenti*: Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, le Regioni e le Provincie autonome.
- *Autorizzazioni per gli impianti viticoli*: a partire dal 1° gennaio 2016 e fino al 31 dicembre 2030, i vigneti possono essere impiantati o reimpiantati solo se è stata concessa un'autorizzazione ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013. Le tipologie di autorizzazioni all'impianto sono le seguenti:
  - *autorizzazioni per nuovi impianti di cui all'art. 6 del D.M. n. 12272 del 15/12/2015;*
  - *autorizzazioni derivanti dalla conversione dei diritti di impianto/reimpianto;*
  - *autorizzazioni al reimpianto;*
  - *autorizzazioni al reimpianto anticipato.*

  Le autorizzazioni sono gratuite e non trasferibili; sono registrate a livello aziendale con riferimento ad uno specifico CUAA e devono riportare l'indicazione della superficie aziendale oggetto di impianto.
- *Azienda agricola*: il complesso di beni organizzati dall'imprenditore agricolo per l'esercizio della sua attività.
- *CAA*: Centri Autorizzati di Assistenza Agricola, a cui l'AGEA può delegare alcune funzioni dei procedimenti amministrativi connessi agli atti dichiarativi.
- *Campagna viticola*: la campagna di produzione che inizia il 1 agosto di ogni anno e termina il 31 luglio dell'anno successivo.
- *Circolare AGEA*: Circolare attuativa di AGEA Coordinamento prot. n. ACIU 2016 n. 49 del 01/02/2016.

- *CUAA:* Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole, è il codice fiscale dell'azienda agricola e deve essere indicato in ogni comunicazione o richiesta dell'azienda trasmessa agli uffici della Pubblica Amministrazione.
- *Data di impianto*: data di messa a dimora delle barbatelle, anche nel caso di sovrainnesto.
- *Decreto ministeriale*: decreto MIPAAF n. 12272 del 15 dicembre 2015.
- *Dichiarazione di assenso del proprietario/comproprietario:* dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta e sottoscritta dall'interessato, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.;
- *Dichiarazione di vendemmia e produzione*: la dichiarazione obbligatoria prevista dagli artt. 8 e 9 del Reg. (CE) n. 436/2009 e dalle relative disposizioni nazionali;
- *D.O.*: si intendono in maniera unitaria le sigle D.O.C.G. (Denominazione di Origine Controllata e Garantita) e D.O.C. (Denominazione di Origine Controllata) dei prodotti vitivinicoli.
- *Estirpazione*: eliminazione completa di tutti i ceppi che si trovano su una superficie vitata, comprese le radici, asportando tutti i residui di vite dal fondo.
- *Fallanza*: la sporadica assenza di viti all'interno del sesto di impianto. Per le produzioni a DO che indicano una densità di impianto nel disciplinare di produzione, eventuali fallanze, entro il limite del 10%, non incidono sulla determinazione della capacità produttiva; oltre tale limite la resa deve essere ridotta proporzionalmente al numero dei ceppi mancanti. Tale riduzione di resa non comporta riduzione della superficie iscritta.
- *Fascicolo aziendale*: modello cartaceo ed elettronico istituito in ambito SIAN contenente dati, informazioni e documenti dell'azienda agricola, ai sensi del D.P.R. n.503/99 e del D. L.vo 29/03/2004 n.99.
- *Idoneità tecnico produttiva delle superfici vitate ai fini dell'iscrizione allo schedario viticolo*: è l'attribuzione riferita alle caratteristiche agronomiche e ambientali riportate nel disciplinare di produzione quali, principalmente, la delimitazione dell'area di produzione (comprese quelle delle sottozone e delle indicazioni geografiche aggiuntive) e la loro individuazione a GIS, limiti di altitudine, estremi catastali, vitigno o vitigni e loro percentuale, anno di impianto, anno di entrata in produzione, numero ceppi, sesto di impianto, forma di allevamento, toponimo di vigna.
- *I.*G.: Indicazione Geografica dei prodotti vitivinicoli, comprensiva delle sigle IGT (indicazione geografica tipica) e IGP (indicazione geografica protetta).
- *Impianto*: la messa a dimora definitiva di barbatelle di vite, innestate o non innestate, per la produzione di uve classificate per la produzione di vino o per la coltura di piante madri per marze o per scopi di sperimentazione.
- *Impianto sperimentale*: superficie vitata destinata a scopo di sperimentazione, a fini non commerciali, nella quale sono realizzati progetti che consentono la valutazione di conoscenze e innovazioni, finalizzate al miglioramento qualitativo e alla sostenibilità della viticoltura e dell'enologia pugliese in termini economici, sociali ed ambientali.
- *Infittimento*: variazione del sesto d'impianto di un vigneto mediante successivo aumento del numero di viti per unità di superficie.
- *Ministero*: Ministero delle Politiche Agricole alimentari e forestali - Direzione Generale delle Politiche Internazionali e dell'Unione Europea.
- *Potenziale produttivo viticolo aziendale*: insieme della superficie vitata impiantata nell'azienda con varietà classificate per la produzione di uve da vino e della superficie corrispondente, nonché le autorizzazioni concesse e non ancora esercitate.
- *Produttore o conduttore*: la persona fisica o giuridica che, con idoneo titolo di conduzione, conduce una superficie vitata iscritta allo schedario viticolo ed in regola con la normativa

europea e nazionale, ai fini della produzione di uve da vino, di marze o per attività sperimentali. Viene identificato attraverso il CUAA ed è tenuto ad adempiere agli obblighi connessi all'aggiornamento del fascicolo aziendale e alla presentazione delle modifiche che interessano le superfici vitate.

- *Regione*: Regione Puglia.
- *Registro delle autorizzazioni:* Registro informatico pubblico delle autorizzazioni per gli impianti viticoli istituito nell'ambito del SIAN e contenente l'elenco di tutte le autorizzazioni rilasciate.
- *Registro delle superfici estirpate*: Registro informatico istituito nell'ambito del SIAN in cui sono riportate per ciascun produttore tutte le superfici estirpate e da cui si origina l'autorizzazione al reimpianto.
- *Registro dei diritti*: Registro informatico pubblico dei diritti di impianto, in ambito SIAN, contenente i diritti di impianto e reimpianto originati da estirpazioni effettuate entro il 31/12/2015.
- *Regolamento:* Reg. (UE) n.1308/2013.
- *Regolamento delegato*: Reg. (UE) n.560/2015.
- *Regolamento di esecuzione*: Reg. (UE) n.561/2015.
- *Reimpianto anticipato*: impianto di viti corrispondente a una superficie equivalente a quella che il conduttore si impegna ad estirpare entro la fine del quarto anno dalla data in cui sono impiantate nuove viti ai sensi dell'articolo 66 del Reg. (UE) n.1308/2013, previa costituzione di apposita garanzia fideiussoria;
- *Servizio Territoriale:* Servizio Provinciale dell'Agricoltura competente per il territorio in cui ricade l'ubicazione delle superfici vitate oggetto di intervento;
- *Schedario viticolo*: strumento disciplinato dall'art. 145 del Reg. (UE) n. 1308/2013 e dal Reg. (CE) n. 436/2009. E' parte integrante del SIAN nonché del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) ed è dotato di un sistema di identificazione geografica (GIS).
- *SIAN*: Sistema Informativo Agricolo Nazionale.
- *Sovrainnesto*: innesto di una vite già precedentemente innestata.
- *Superficie irrigua*: una superficie vitata sulla quale sia installato un impianto fisso di irrigazione e sulla quale non venga praticata la sola irrigazione di soccorso.
- *Superficie vitata:* la superficie coltivata a vite misurata all'interno del sesto di impianto (da filare a filare e da vite a vite) aumentata, in misura del 50% del sesto di impianto oppure fino ad un massimo di tre metri per le aree di servizio. Per i filari singoli la superficie vitata da considerarsi, per quanto attiene le fasce laterali, sarà fino ad un massimo di metri 1,5 per lato e di tre metri sulle testate per le aree di servizio, ivi comprese le capezzagne, qualora effettivamente esistenti.
- *Unità arborea (UNAR):* superficie continua coltivata a vite che ricade su un'unica particella catastale, omogenea per titolo di conduzione, destinazione produttiva, irrigazione, tipo di coltura, forma di allevamento, vitigno, sesto e anno d'impianto.
- *Unità vitata (UV):* superficie continua coltivata a vite che ricade su una particella catastale, condotta da una singola azienda, che è omogenea per le seguenti caratteristiche: forma di allevamento, sesto di coltivazione e densità d'impianto, anno d'impianto, presenza di irrigazione, tipologia delle strutture, stato di coltivazione, varietà di uva (è tuttavia consentita la presenza di vitigni complementari, purché gli stessi non superino il 15% del totale; in tal caso è fatto l'obbligo di indicare gli specifici vitigni e la percentuale di ceppi relativi ad ogni vitigno complementare) e l'attitudine a produrre vino DO/IG.

- *Vigneto:* unità di base, costituita da un'unità vitata o da un insieme di unità vitate, anche non contigue, compatibile con le condizioni previste dal relativo disciplinare di produzione dei vini a DO/IG.

2 Autorizzazioni per impianti viticoli

Con Circolare prot. ACIU 2016 n. 49 del 01/02/2016, AGEA ha stabilito le modalità operative per il rilascio delle autorizzazioni per nuovi impianti, per reimpianti viticoli e per la costituzione e l'aggiornamento del Registro Informatico Pubblico delle autorizzazioni per gli impianti viticoli, conformemente al Reg. (UE) n. 1308/2013.

Le tipologie di autorizzazioni all'impianto sono le seguenti:

1) autorizzazioni per nuovi impianti, di cui all'art. 6 del D.M. n. 12272 del 15/12/2015;

2) autorizzazioni derivanti dalla conversione dei diritti di impianto/reimpianto;

3) autorizzazioni al reimpianto;

4) autorizzazioni al reimpianto anticipato.

Le autorizzazioni sono rilasciate ai produttori che presentano apposite richieste all'Autorità competente; per la tipologia *1)* è il Ministero, mentre per le tipologie *2), 3) e 4)* è la Regione.

In merito alla precitata tipologia *1)*, si precisa che le domande sono presentate al Ministero in modalità telematica nell'ambito del SIAN secondo le procedure stabilite dall'AGEA.

Il Ministero comunica telematicamente alle Regioni e Province autonome le aziende alle quali sono concesse le autorizzazioni di nuovo impianto.

La Regione entro il 1° giugno di ogni anno rilascia con provvedimento dirigenziale della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari le autorizzazioni per nuovi impianti le quali hanno validità di 3 anni dalla data del rilascio. Le autorizzazioni sono iscritte nel Registro delle autorizzazioni.

Le autorizzazioni per nuovo impianto non possono usufruire del contributo nell'ambito della misura "*Ristrutturazione e riconversione dei vigneti*" dell'OCM vino prevista dall'articolo 46 del Reg. (UE) n. 1308/2013.

Le autorizzazioni sono gratuite e non sono trasferibili tra produttori e, pertanto, possono essere utilizzate per gli impianti/reimpianti viticoli solo nell'ambito dell'azienda per la quale sono state concesse, identificata unicamente dal relativo CUAA del conduttore.

Tuttavia, in alcuni casi specificati nella circolare del Ministero prot. n. DG PIUE - PIUE 07 n.0005852 del 25/10/2016, disponibile sul sito internet istituzionale del Ministero, sono previste delle eccezioni laddove sia impossibile l'uso rapido e diretto dell'autorizzazione e possa essere esclusa ogni forma di speculazione.

I casi di deroga alla non trasferibilità delle autorizzazioni si applicano *mutatis mutandis* ai diritti di impianto/reimpianto per i quali è prevista la procedura di conversione in autorizzazione di cui al successivo paragrafo 4.

Non costituiscono motivi giustificativi per la deroga i casi di incapacità professionale di lunga durata poiché l'autorizzazione non prevede che l'impianto sia fatto di persona.

Le deroghe alla non trasferibilità delle autorizzazioni sono puntualmente elencate alla lettera b) della circolare del Ministero sopra richiamata alla quale si rimanda.

I subentranti possono utilizzare l'autorizzazione per il tempo residuo di durata della stessa e sono vincolati ad eventuali criteri che hanno determinato la concessione dell'autorizzazione.

Le superfici destinate ai fini stabiliti all'art. 62, par. 4 del Reg. (UE) n. 1308/2013 sono esenti dal sistema di autorizzazioni e cioè gli impianti di superfici vitate destinati a scopi di sperimentazione, alla coltura di piante madri per marze, a superfici il cui vino o i cui prodotti vitivinicoli sono destinati esclusivamente al consumo familiare dei viticoltori, a superfici da adibire a nuovi impianti in conseguenza di misure di esproprio per motivi di pubblica utilità.

3 Variazioni del potenziale produttivo viticolo aziendale

Le superfici oggetto di variazione del potenziale produttivo viticolo aziendale devono essere in regola con la normativa comunitaria e nazionale e regolarmente registrate allo schedario viticolo senza anomalie. Le stesse devono essere, pertanto, oggetto di "*dichiarazione di vendemmia e produzione*" anche in caso di superfici non in produzione.

Il produttore è, pertanto, tenuto a:
- tenere aggiornato il potenziale viticolo della propria azienda;
- comunicare alla Regione le eventuali variazioni dello stesso.

Le richieste e le comunicazioni per la gestione del potenziale produttivo viticolo aziendale previste dal presente atto sono presentate alla Regione tramite applicativi SIAN resi disponibili da AGEA, così come previsto dalla circolare AGEA ACIU.2016.49 del 1 febbraio 2016.

Tuttavia, nelle more della piena disponibilità delle procedure informatiche SIAN, le richieste e le comunicazioni di variazione del potenziale produttivo viticolo aziendale sono presentate alla Regione in forma cartacea, utilizzando la modulistica, allegata al presente atto.

La compilazione e stampa delle richieste deve avvenire utilizzando esclusivamente l'apposito applicativo informatico disponibile nella sezione del Servizio Produzioni Arboree ed Erbacee nel portale istituzionale www.regione.puglia.it .

Nell'ambito dei procedimenti amministrativi per la gestione del potenziale produttivo viticolo aziendale, il produttore, conduttore dell'azienda agricola, può presentare alla Regione le seguenti richieste e dichiarazioni:

- *Richiesta, in bollo, di conversione diritto di impianto/reimpianto vigneto in autorizzazione* ***(Modello A)****;*
- *Richiesta, in bollo, di estirpazione vigneto e concessione di autorizzazione al reimpianto* ***(Modello D)****;*
- *Dichiarazione di assenso del proprietario/comproprietario di vigneto/fondo rustico* ***(Modello E)****;*
- *Dichiarazione di esecuzione dell'estirpazione vigneto* ***(Modello H)****;*
- *Dichiarazione di esecuzione di impianto/reimpianto vigneto* ***(Modello L)****;*
- *Richiesta, in bollo, di reimpianto anticipato vigneto* ***(Modello M)*** *e fac-simile di garanzia fidejussoria per reimpianto anticipato vigneto* ***(Modello N)****;*
- *Richiesta di variazione del potenziale produttivo viticolo aziendale* ***(Modello O)****;*
- *Dichiarazione di regolarità del vigneto oggetto di estirpazione* ***(Modello P)****;*
- *Richiesta di allineamento dati schedario viticolo e risoluzione delle anomalie* ***(Modello Q)****;*
- *Richiesta di impianto vigneto destinato a scopo di sperimentazione*

***(Modello R)**;*

- *Richiesta di nuovo impianto vigneto per consumo familiare* ***(Modello S)**;*
- *Richiesta di nuovo impianto vigneto destinato alla coltura di piante madre per marze* ***(Modello T)**.*

Qualora la superficie oggetto della richiesta non sia di proprietà del conduttore è necessario allegare alla precitata richiesta l'autorizzazione del/i proprietario/i ***(Modello E)**.*

Si precisa che l'art. 3 della tabella, Parte I, allegata al D.P.R. 642/1972, dispone che sono soggette all'imposta di bollo di Euro 16,00, le istanze rivolte alle Pubbliche Amministrazioni tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo.

L'imposta di bollo è assolta da parte del richiedente apponendo ed annullando la predetta marca da bollo sulla richiesta che deve essere presentata, comunque, in modalità cartacea alla Regione.

Ai fini del rilascio del provvedimento amministrativo, il richiedente dovrà, altresì, allegare una seconda marca da bollo di Euro 16,00.

4 <u>Conversione dei diritti di impianto in autorizzazioni</u>

I produttori che intendono impiantare superfici vitate utilizzando diritti di reimpianto concessi ai sensi dell'art. 85 decies del Reg. (CE) n. 1234/2007, validi e non ancora utilizzati al 31 dicembre 2015, è tenuto a convertirli presentando richiesta di conversione in autorizzazione al reimpianto, entro il 31 dicembre 2020.

Le richieste di conversione dei diritti in autorizzazioni potranno essere accolte solo per i diritti iscritti nel *Registro pubblico dei diritti*.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2 del Decreto, **l'autorizzazione ha la medesima validità del diritto che l'ha generata**. Pertanto le autorizzazioni derivanti dalla conversione dei diritti di reimpianto possono essere esercitate entro il 31 dicembre 2023 nel caso in cui l'autorizzazione derivi da un diritto di reimpianto rilasciato successivamente al 1 agosto 2008.

I diritti di reimpianto per i quali non è presentata la richiesta di conversione entro il 31 dicembre 2020 non sono più utilizzabili per il reimpianto di vigneti.

I diritti di reimpianto concessi dalla riserva regionale prima del 31 dicembre 2015 e non esercitati entro tale data, possono essere convertiti in autorizzazione su richiesta del produttore.

Le autorizzazioni derivanti dalla conversione dei diritti di impianto della riserva regionale possono essere esercitate entro la data di scadenza indicata nel diritto di impianto rilasciato.

Il produttore, identificato tramite il CUAA, titolare di diritto/i di impianto/reimpianto ovvero nel cui fascicolo aziendale sono registrati il diritto/i di impianto/reimpianto oggetto di conversione, presenta richiesta, <u>in bollo</u>, di conversione del/i diritto/i ***(Modello A).***

Il produttore nella richiesta dovrà indicare la disponibilità nel proprio fascicolo aziendale delle particelle sulle quali intende effettuare l'impianto/reimpianto del vigneto.

La Regione, mediante i propri Servizi Territoriali, competenti per territorio, **entro trenta giorni** dal ricevimento della predetta richiesta:

- effettua il controllo sulla validità e titolarità del diritto;
- effettua la verifica in fascicolo aziendale del possesso di adeguata superficie per l'impianto;
- registra le verifiche effettuate in apposito verbale istruttorio ***(Modello B);***

- rilascia, in bollo, al richiedente l'autorizzazione al reimpianto ***(Modello C)*** e provvede, contestualmente alla sua registrazione nel *Registro delle autorizzazioni*, cancellando dal *Registro dei diritti* il diritto di impianto/reimpianto che è stato oggetto di conversione.

L'autorizzazione al reimpianto per conversione viene rilasciata parimente alla superficie equivalente del diritto di provenienza ed è utilizzabile per le superfici e particelle autorizzate, nell'ambito della stessa azienda titolare (con riferimento al CUAA) del diritto di reimpianto.

In caso di esito negativo o parzialmente positivo dei suddetti controlli, la Regione comunica al titolare del/i diritto/i oggetto della richiesta di conversione le motivazioni del mancato accoglimento totale o parziale della richiesta.

5 Estirpazione di superfici vitate e concessione di autorizzazioni al reimpianto

Le autorizzazioni per reimpianti sono concesse ai produttori che hanno estirpato una superficie vitata e che presentano una richiesta alla Regione.

Il produttore che intende procedere all'estirpazione del vigneto per la produzione di uva da vino e vuole acquisire un'autorizzazione per il reimpianto è tenuto a presentare al Servizio Territoriale, competente per territorio, la richiesta, in bollo, di estirpazione vigneto e concessione di autorizzazione al reimpianto ***(Modello D)***.

Nella richiesta devono essere indicate la superficie che si intende estirpare, le particelle che saranno oggetto di estirpazione e le particelle che saranno oggetto di reimpianto.

Le superfici oggetto di estirpazione devono:

- essere in regola con la normativa comunitaria e nazionale,
- essere regolarmente registrate allo schedario viticolo senza anomalie,
- essere oggetto della *"dichiarazione di vendemmia e produzione"* riferita alla campagna vitivinicola in corso e alla campagna precedente, anche in caso di superfici non in produzione.

Nel caso in cui la superficie vitata non sia di proprietà del produttore, alla richiesta deve essere allegata la dichiarazione di assenso del/i proprietario/i o degli eventuali altri aventi titolo al fine dell'esecuzione delle opere ***(Modello E)***.

La Regione, mediante i Servizi Territoriali competenti per territorio, **entro i sessanta giorni** dal ricevimento della richiesta, effettua verifiche amministrative e controlli in loco sul 100% delle richieste presentate.

Il controllo amministrativo riguarda:

- la verifica della completezza e correttezza della documentazione prevista;
- la verifica dell'esistenza del vigneto da estirpare sulla base dei dati dello schedario viticolo e l'assenza di anomalie;
- la verifica che la superficie vitata oggetto di estirpazione non sia stata impiantata in violazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- la verifica di eventuali vincoli di mantenimento dei vigneti (es. vigneti che hanno beneficiato di contributo nell'ambito della misura della ristrutturazione vigneti).

Nella fase del controllo amministrativo, su richiesta del responsabile del procedimento, è consentita la presentazione della documentazione integrativa, eventualmente carente, ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria.

Il controllo in loco comporta:

- la verifica dell'esistenza del vigneto oggetto di estirpazione;

- la rispondenza delle dichiarazioni rese dal produttore all'atto della presentazione della richiesta.

L'esito dei controlli è riportato in apposito verbale istruttorio ***(Modello F)***.

A seguito di istruttoria conclusasi positivamente, lo stesso Servizio Territoriale rilascia il *nulla osta* all'estirpazione del vigneto ***(Modello G)*** che viene trasmesso, preferibimente a mezzo PEC, alla ditta richiedente.

Il produttore è tenuto ad effettuare l'estirpazione del vigneto indicato nel predetto *nulla osta* **entro e non oltre dodici mesi** dal rilascio dello stesso.

Dopo aver effettuato l'estirpazione del vigneto, il produttore **entro trenta giorni** dall'ultimazione dei lavori e, comunque non oltre la fine della campagna viticola nel corso della quale è avvenuta l'estirpazione, presenta, al Servizio Territoriale, competente per territorio, la dichiarazione di esecuzione dell'estirpazione del vigneto ***(Modello H).***
Il produttore deve dichiarare la data di esecuzione delle relative operazioni, l'ubicazione del vigneto estirpato e la superficie oggetto di estirpazione, allegando una relazione tecnica asseverata, timbrata e firmata da un tecnico agrario abilitato, attestante l'avvenuta estirpazione del vigneto con l'eliminazione completa dei ceppi. Si precisa che tale relazione dovrà essere corredata di documentazione fotografica relativa allo stato dei luoghi post estirpazione del vigneto e di uno schema grafico con l'indicazione dei punti di presa delle foto.

Entro sessanta giorni dal ricevimento della dichiarazione di esecuzione dell'estirpazione del vigneto, il Servizio Territoriale:
- effettua le verifiche amministrative;
- rilascia, in bollo, al richiedente l'autorizzazione al reimpianto ***(Modello I)***, per una superficie pari a quella iscritta nel *Registro delle superfici estirpate;*
- aggiorna lo schedario viticolo e il *Registro delle superfici estirpate*;
- effettua i controlli in loco sul 5% delle dichiarazioni di avvenuta estirpazione presentate nel corso della campagna viticola.

Per le dichiarazioni di avvenuta estirpazione di vigneti oggetto di aiuto pubblico afferenti la misura OCM vino "*Ristrutturazione e riconversione vigneti*", si applicano le disposizioni previste dal bando regionale.

6 Procedimento di impianto/reimpianto

Il produttore che dispone di un'autorizzazione per nuovi impianti o di un'autorizzazione al reimpianto, regolarmente iscritta nel *Registro delle autorizzazioni,* può procedere, entro il termine di validità della stessa, a impiantare una corrispondente superficie vitata nell'ambito della propria azienda.

Entro trenta giorni dalla messa a dimora delle viti, il produttore presenta, preferibilmente a mezzo PEC, al Servizio Territoriale, competente per territorio, la dichiarazione di esecuzione di impianto/reimpianto vigneto ***(Modello L).***

Nella dichiarazione devono essere indicati gli estremi della/e autorizzazione/i all'impianto utilizzata/e, i riferimenti catastali della superficie vitata impiantata, la superficie impiantata, la data di impianto, le informazioni di carattere tecnico della superficie vitata impiantata (varietà, sesto di impianto, forma di allevamento, ecc).
Contestualmente alla notifica di reimpianto il conduttore è tenuto ad aggiornare il fascicolo aziendale relativamente ai vigneti reimpiantati/impiantati.

Entro sessanta giorni dal ricevimento della dichiarazione, il Servizio Territoriale:
- effettua le verifiche amministrative;
- cancella la corrispondente superficie dal *Registro delle autorizzazioni*;

- aggiorna lo schedario viticolo;
- effettua i controlli in loco sul 5% delle dichiarazioni di reimpianto/impianto presentate nel corso della campagna viticola.

Nel caso in cui la superficie effettivamente impiantata sia inferiore rispetto a quanto iscritto nel *Registro delle autorizzazioni*, la superficie residua può essere utilizzata entro la scadenza prevista nell'autorizzazione stessa. In tale caso il produttore dovrà presentare un'ulteriore dichiarazione di avvenuto impianto/reimpianto.

7 Reimpianto anticipato

Il produttore che non dispone di autorizzazioni viticole, può richiedere un'autorizzazione al reimpianto anticipato, impegnandosi ad estirpare in un'unica soluzione un'equivalente superficie vitata aziendale in regola con la normativa comunitaria e nazionale entro la fine del quarto anno dalla data in cui sono state impiantate nuove viti.

La superficie vitata oggetto di estirpazione deve risultare priva di anomalie nello schedario viticolo.

Il produttore presenta al Servizio Territoriale, competente per territorio, la richiesta, in bollo, di reimpianto anticipato vigneto ***(Modello M).***

La richiesta prevede l'individuazione da parte del produttore delle particelle sulle quali sarà realizzato l'impianto e delle superfici vitate che saranno oggetto di estirpazione.

Qualora il produttore non sia proprietario dei terreni, allega alla richiesta la dichiarazione di assenso, resa dal proprietario/i dei terreni sui quali deve essere impiantata la superficie vitata e del/i proprietario/i dei terreni oggetto di estirpazione ***(Modello E).***

Alla richiesta è allegata una garanzia fideiussoria, assicurativa o bancaria ***(Modello N),*** a favore della Regione Puglia, fissata forfettariamente in 8.000,00 euro per ettaro della superficie oggetto di reimpianto anticipato, della durata di sei anni e rinnovabile automaticamente sino alla comunicazione di svincolo da parte della stessa Regione che avverrà a seguito di accertamento di avvenuta estirpazione delle superfici vitate pre-esistenti.

Entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta, il Servizio Territoriale effettua verifiche amministrative e controlli in loco sul 100% delle domande presentate.

Il controllo amministrativo riguarda:
- la verifica dell'esistenza del vigneto da estirpare sulla base dei dati dello schedario viticolo e l'assenza di anomalie;
- la verifica dell'esistenza di eventuali vincoli di mantenimento dei vigneti (es. vigneti che hanno beneficiato di contributo nell'ambito della misura della ristrutturazione vigneti);
- la verifica che la superficie vitata oggetto di estirpazione non sia stata impiantata in violazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- la verifica in fascicolo aziendale del possesso di adeguata superficie per il reimpianto
- la completezza e correttezza della documentazione prevista;
- la conformità della garanzia fideiussoria.

Nella fase del controllo amministrativo, su richiesta del responsabile del procedimento, è consentita la presentazione della documentazione integrativa eventualmente carente o ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria.

Il controllo in loco comporta:
- la verifica dell'esistenza del vigneto oggetto di estirpazione,
- la verifica dell'esistenza di adeguata superficie per il reimpianto;

- la rispondenza delle dichiarazioni rese dal richiedente all'atto della presentazione della richiesta;

L'esito delle verifiche amministrative e dei controlli in loco è riportato in apposito verbale istruttorio.

A seguito di istruttoria conclusasi positivamente, lo stesso Servizio:
- iscrive l'autorizzazione al reimpianto anticipato nel *Registro delle autorizzazioni;*
- rilascia, in bollo, l'autorizzazione al reimpianto, per una superficie pari a quella già iscritta nel *Registro delle autorizzazioni*.

Le autorizzazioni al reimpianto anticipato hanno una validità di tre anni a partire dalla data di rilascio. Pertanto, se entro tre anni dalla concessione dell'autorizzazione al reimpianto anticipato il produttore non ha realizzato le opere e presentato la comunicazione di avvenuto impianto, l'autorizzazione cessa di produrre effetti e viene revocata, svincolando la polizza fideiussoria al fine di chiudere il procedimento amministrativo.

Per le autorizzazioni al reimpianto anticipato non è consentita la richiesta di trasferimento dalla Regione di riferimento.

Qualora l'istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione al reimpianto anticipato abbia esito negativo, il Servizio Territoriale ne dà comunicazione al produttore indicando le motivazioni del rigetto della richiesta.

Entro trenta giorni dalla messa a dimora delle viti, il produttore presenta, preferibilmente a mezzo PEC, al Servizio Territoriale, competente per territorio, la dichiarazione di esecuzione di reimpianto del vigneto ***(Modello L)***.
Contestualmente alla notifica di reimpianto il conduttore è tenuto ad aggiornare il fascicolo aziendale relativamente ai vigneti reimpiantati.

Entro sessanta giorni dal ricevimento della dichiarazione, il Servizio Territoriale:
- effettua le verifiche amministrative;
- cancella la corrispondente superficie dal *Registro delle autorizzazioni*;
- aggiorna lo schedario viticolo;
- effettua i controlli in loco sul 5% delle notifiche di reimpianto presentate nel corso della campagna viticola;

Entro trenta giorni dall'ultimazione dei lavori di estirpazione e comunque non oltre la fine del quarto anno dalla data in cui è avvenuto l'impianto del nuovo vigneto, il produttore, presenta, al Servizio Territoriale, competente per territorio, la dichiarazione di esecuzione dell'estirpazione del vigneto corrispondente alla superficie impiantata e, contestualmente, provvede ad aggiornare il relativo fascicolo aziendale.
Il produttore deve dichiarare la data di esecuzione delle relative operazioni, l'ubicazione del vigneto estirpato e la superficie oggetto di estirpazione, allegando una relazione tecnica asseverata, timbrata e firmata da un tecnico agrario abilitato, attestante l'avvenuta estirpazione del vigneto con l'eliminazione completa dei ceppi. Si precisa che tale relazione dovrà essere corredata di documentazione fotografica relativa allo stato dei luoghi post estirpazione del vigneto e di uno schema grafico con l'indicazione dei punti di presa delle foto.

A seguito della dichiarazione di esecuzione dell'estirpazione del vigneto il Servizio Territoriale, **entro sessanta giorni** dal ricevimento della stessa:
- effettua le verifiche amministrative;
- aggiorna lo schedario viticolo e il *Registro delle superfici estirpate*;
- svincola la fideiussione, comunicando al produttore, preferibilmente a mezzo PEC, la chiusura del procedimento amministrativo;
- effettua i controlli in loco sul 5% delle notifiche di avvenuta estirpazione presentate nel corso della campagna viticola.

Qualora i controlli in loco abbiano esito negativo, il Servizio Territoriale comunica al produttore che l'estirpazione effettuata non da diritto ad autorizzazione al reimpianto. L'estirpazione effettuata dà comunque luogo all'aggiornamento dello schedario.

Nel caso in cui la superficie effettivamente impiantata sia inferiore rispetto a quanto iscritto nel registro delle autorizzazioni, il residuo può essere utilizzato entro la scadenza prevista nell'autorizzazione stessa. In tal caso il produttore presenta ulteriore comunicazione di avvenuto impianto.

Se il produttore non effettua l'estirpazione entro la fine del quarto anno dalla data in cui è stato impiantato il nuovo vigneto, o estirpa una superficie inferiore, la superficie impiantata, o la differenza di superficie è considerata impiantata senza autorizzazione e quindi non in regola con la normativa in materia. Alla superficie che non è stata estirpata si applicano le disposizioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n.1308/2013.

Qualora il produttore non abbia provveduto ad effettuare l'estirpazione della superficie collegata al reimpianto anticipato, il Servizio Territoriale, competente per territorio, chiede allo stesso di rimborsare l'importo garantito dalla polizza fideiussoria entro trenta giorni.
Decorso tale termine senza che sia avvenuto il rimborso il Servizio Territoriale procede all'escussione della garanzia fidejussoria.

8 Operazioni di variazione del potenziale produttivo viticolo aziendale

8.1 Variazione della superficie per cui è concessa l'autorizzazione

Il produttore titolare di autorizzazione all'impianto/reimpianto che intende impiantare in una superficie dell'azienda diversa, in tutto o in parte, da quella indicata nella richiesta di autorizzazione, deve presentare al Servizio Territoriale, competente per territorio, apposita richiesta di variazione del potenziale produttivo viticolo aziendale ***(Modello O).***
Alla comunicazione deve essere allegato, se dovuto, il consenso degli eventuali diversi proprietari/comproprietari del/i vigneto/fondo rustico ***(Modello E).***

Il Servizio Territoriale effettua l'istruttoria del caso e comunica al produttore, preferibilmente a mezzo PEC, l'esito istruttorio rilasciando l'autorizzazione di variazione della superficie aziendale di impianto/reimpianto.

La competenza istruttoria per la variazione della superficie di impianto al di fuori del territorio provinciale è del Servizio Territoriale che ne ha rilasciato originariamente l'autorizzazione.

8.2 Comunicazioni di variazione del potenziale produttivo viticolo aziendale

Una superficie vitata iscritta allo schedario viticolo ed in regola con la normativa europea e nazionale, può essere oggetto di:

- cambio di conduzione della superficie vitata,
- frazionamento della superficie vitata,
- modifica / adeguamento della forma di allevamento del vigneto;
- infittimento del vigneto,
- ripristino delle fallanze eccedenti il 10% della densità del vigneto (causate da patologie, avverse condizioni atmosferiche o mancato attecchimento di sovrainnesti).

Nelle predette fattispecie è necessario inoltrare richiesta di variazione del potenziale produttivo viticolo aziendale ***(Modello O)*** al Sevizio Territoriale, competente per territorio.

Entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta il Sevizio Territoriale effettua le necessarie verifiche amministrative e gli eventuali controlli in loco e aggiorna lo schedario viticolo.

La sostituzione di singole viti nell'ambito del vigneto, per fallanze inferiori al 10% purché della stessa varietà, non è soggetta a richiesta da parte del produttore.

8.3 Sovrainnesto

Il produttore può effettuare un sovrainnesto su una superficie vitata in regola con la normativa vigente e identificata nello schedario viticolo. Il sovrainnesto può essere effettuato esclusivamente con varietà idonee alla coltivazione inserite nell'elenco approvato dalla Regione Puglia.

Il produttore che intende effettuare un sovrainnesto di superfici vitate, prima di effettuare il sovrainnesto, deve presentare richiesta al Servizio Territoriale, competente per territorio, ***(Modello O).***

Entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta, il Sevizio Territoriale effettua le necessarie verifiche amministrative e il controllo in loco della varietà del vigneto esistente sul 100% delle richieste pervenute.
Il controllo amministrativo riguarda:

- la verifica delle superfici da sovrainnestare nella base dei dati dello schedario viticolo e l'assenza di anomalie;
- la verifica che la superficie vitata oggetto di sovrainnesto non sia stata impiantata in violazione della normativa vigente;
- la completezza e correttezza della documentazione prevista.

Nella fase del controllo amministrativo, su richiesta del responsabile del procedimento, è consentita la presentazione della documentazione integrativa eventualmente carente o ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria.

Completate le verifiche, il Servizio Territoriale, comunica al produttore, preferibilmente a mezzo PEC, l'esito istruttorio, autorizzando il sovrainnesto.

Il produttore deve presentare la dichiarazione di avvenuto sovrainnesto **entro sessanta giorni** dalla data di completamento dei lavori. Contestualmente alla notifica di sovrainnesto il produttore è tenuto ad aggiornare il fascicolo aziendale relativamente ai vigneti sovrainnestati.

Entro sessanta giorni dal ricevimento della predetta dichiarazione, il Servizio Territoriale effettua le necessarie verifiche amministrative e controlli in loco sul 100% delle dichiarazioni di sovrainnesto pervenute e aggiorna lo schedario viticolo.

9 <u>Superfici esentate dal sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli</u>

Il Reg. (UE) n.1308/2013 stabilisce che sono esenti dal sistema di autorizzazioni:

a) gli impianti il cui vino o i cui prodotti vitivinicoli sono destinati esclusivamente al consumo familiare del viticoltore;

b) i nuovi impianti realizzati nel caso di esproprio per motivi di pubblica utilità.

c) gli impianti a scopi di sperimentazione;

d) gli impianti destinati alla coltura di piante madri per marze;

9.1) Vigneti familiari

Il produttore interessato a realizzare un nuovo impianto per il consumo familiare deve presentare richiesta ***(Modello S)*** al Servizio Territoriale, competente per territorio, indicando l'ubicazione e l'entità della superficie vitata da impiantare, le caratteristiche tecniche del

vigneto (sesto, varietà, forma di allevamento, ecc..), allegando planimetria del fondo oggetto di impianto.

Il produttore si impegna a rispettare le seguenti condizioni:
- realizzare un vigneto familiare la cui superficie non supera 1.000 metri quadrati,
- non produrre vino, né altri prodotti vitivinicoli a scopi commerciali,
- non essere proprietario o conduttore di altre superfici vitate.

Entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta, il Servizio Territoriale effettua l'istruttoria e comunica al richiedente, preferibilmente a mezzo PEC, l'esito del procedimento autorizzando l'impianto del vigneto familiare.

Entro trenta giorni dalla realizzazione dei lavori, il richiedente è tenuto a comunicare, preferibilmente a mezzo PEC, al predetto Servizio l'avvenuto impianto, per le opportune verifiche amministrative ed il conseguente aggiornamento dello schedario viticolo.

Il Servizio Territoriale effettua controlli su un campione del 5% degli impianti familiari realizzati nel corso della campagna viticola al fine di verificare la loro conformità alle norme vigenti.

In caso di non conformità il vigneto è considerato impiantato senza autorizzazione.

L'estirpazione dei vigneti familiari non da diritto ad autorizzazioni al reimpianto.

Il vigneto familiare può diventare un vigneto produttivo, se vi sono le condizioni tecniche (esempio varietà idonea alla coltivazione in regione), mediante un'autorizzazione per nuovo impianto di cui all'art.6 del D.M. n. 12272/2015.

Il produttore che acquisisce superfici vitate il cui prodotto è destinato a scopi commerciali è tenuto a trasformare la superficie vitata destinata al consumo familiare in impianto produttivo mediante l'acquisizione di un'autorizzazione di nuovo impianto o ad estirparla.

A tal fine il produttore comunica la trasformazione in impianto produttivo della superficie vitata destinata esclusivamente al consumo familiare indicando l'autorizzazione di nuovo impianto utilizzata.

Sulla base della suddetta comunicazione il Servizio Territoriale, provvede ad aggiornare il *Registro delle autorizzazioni* e lo schedario viticolo.

9.2) **Espropri**

Il produttore che, a seguito di esproprio per motivi di pubblica utilità a norma del diritto nazionale, ha perso una determinata superficie vitata, ha diritto a impiantare una nuova superficie purché questa non superi, in coltura pura, il 105 % della superficie espropriata.

Il produttore presenta al Servizio Territoriale, competente per territorio, richiesta di estirpazione vigneto, allegando copia del provvedimento di esproprio e planimetria della superficie da estirpare e di quella da reimpiantare.

Entro trenta giorni dal ricevimento della predetta richiesta, il Servizio Territoriale effettua le necessarie verifiche amministrative e i controlli in loco sul vigneto oggetto di estirpazione, nonché sull'esistenza di adeguata superficie per il reimpianto.
Completate le verifiche, comunica al produttore, preferibilmente a mezzo PEC, l'esito istruttorio, autorizzando l'impianto della nuovo vigneto a seguito di esproprio.

Entro trenta giorni dalla realizzazione dei lavori, il produttore è tenuto a dichiarare, preferibilmente a mezzo PEC, al predetto Servizio l'avvenuto impianto, per le opportune verifiche amministrative ed il conseguente aggiornamento dello schedario viticolo.

In caso di non conformità il vigneto è considerato impiantato senza autorizzazione.

9.3) Nuovi impianti di superfici vitate destinate a scopi di sperimentazione

L'impianto di superfici vitate destinate a scopi di sperimentazione vitivinicola è consentito solo nell'ambito di un progetto di ricerca e/o sperimentazione validato da un'istituzione scientifica operante nel campo della vitivinicoltura che se ne assume la responsabilità scientifica.

Il progetto deve essere illustrato in apposta relazione tecnica precisando:
- gli obiettivi della sperimentazione;
- il carattere innovativo della sperimentazione proposta;
- i risultati che si prevede di raggiungere;
- la durata del progetto *(che comunque non può superare i dieci anni);*
- l'ubicazione, l'entità delle superfici da impiantare e le caratteristiche tecniche dei vigneti da impiantare;
- planimetria catastale nella quale risulti evidenziato il posizionamento del vigneto sperimentale;
- i vitigni da impiantare;
- il responsabile scientifico del progetto;
- la disponibilità a divulgare i risultati della sperimentazione.

I risultati ottenuti dalla ricerca e/o sperimentazione devono essere messi a disposizione della Regione che potrà utilizzarli a fini istituzionali nei modi e nei tempi più opportuni.

I produttori, i consorzi di tutela dei vini, gli enti pubblici, le università e le istituzioni scientifiche operanti nel campo della vitivinicoltura che intendono realizzare un impianto di superficie vitata destinata a scopi di sperimentazione, devono presentare richiesta **entro il 30 giugno** di ogni anno alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari e, per conoscenza, al Servizio Produzioni Arboree ed Erbacee.

La richiesta ***(Modello R)*** deve essere presentata dal conduttore delle particelle oggetto dell'impianto e alla stessa deve essere allegata la predetta relazione tecnica con il progetto di sperimentazione proposto e sottoscritto da un'istituzione scientifica operante nel campo della vitivinicoltura.

Entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta, il Servizio Produzioni Arboree ed erbacee, effettua l'istruttoria della stessa e, se necessario, invia al produttore e al responsabile scientifico eventuali osservazioni e richiede integrazioni documentali.
Completata l'istruttoria propone alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari di autorizzare l'impianto di superfici vitate destinate a scopi di sperimentazione.

I nuovi impianti di viti a scopo sperimentale hanno validità soltanto per il periodo previsto per la sperimentazione.

Eventuali proroghe al periodo di sperimentazione dell'impianto, che comunque non può superare i 10 anni, devono essere preventivamente autorizzate dalla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

Entro trenta giorni dalla realizzazione dei lavori, il conduttore del vigneto sperimentale è tenuto a comunicare al predetto Servizio l'avvenuto impianto, per le opportune verifiche ed il conseguente aggiornamento dello schedario viticolo.

E' fatto obbligo al richiedente di:

- non commercializzare i prodotti ottenuti dalle uve provenienti dalle superfici impiantate per tutto il periodo della sperimentazione. Nell'ambito della ricerca o sperimentazione è consentito produrre e detenere quantità di vino, nella misura necessaria per la valutazione delle prove previste dal progetto, che non possono in ogni caso essere commercializzate;
- estirpare le superfici impiantate a conclusione del periodo di sperimentazione facendosi carico, a norma dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1308/2013 delle spese relative.

L'estirpo della superficie autorizzata per l'impianto sperimentale non dà luogo ad un'autorizzazione al reimpianto;

- installare in modo visibile, in prossimità del nuovo impianto di viti, apposita segnaletica recante che trattasi di *"Impianto sperimentale ai sensi dell'art. 62, comma 4, Reg. (UE) n. 1308/2013",* la superficie impiantata, gli estremi dell'autorizzazione, la data di impianto e la durata della sperimentazione, la denominazione dell'azienda alla quale appartengono gli impianti sperimentali, l'oggetto ed il responsabile della sperimentazione;
- consentire visite in loco di tecnici pubblici o ricercatori di altre istituzioni scientifiche.

Le superfici vitate non estirpate al termine del periodo di sperimentazione sono considerate impiantate senza autorizzazione.

Per le varietà di viti impiantate a scopo sperimentale le cui prove si sono concluse con esito positivo, è possibile avviare l'iter procedurale per ottenere la classificazione delle varietà medesime nell'elenco di quelle idonee alla coltivazione.

Entro il 31 dicembre di ogni anno, il responsabile scientifico del progetto di ricerca e/o sperimentazione deve trasmettere alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari una relazione sullo stato di avanzamento ed i risultati conseguiti.

Al termine del periodo della sperimentazione, il responsabile scientifico del progetto deve trasmettere alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari una relazione finale sui risultati conseguiti, pena l'impossibilità di impiantare ulteriori vigneti sperimentali.

Decorso il termine per la sperimentazione, dopo aver effettuato l'estirpazione del vigneto sperimentale, il conduttore del vigneto, **entro trenta giorni** dall'ultimazione dei lavori, presenta al Servizio Produzioni Arboree ed erbacee la dichiarazione di esecuzione di estirpazione del vigneto.

Per le superfici vitate ai fini della sperimentazione è possibile mantenere il vigneto a fini commerciali utilizzando un'autorizzazione per nuovo impianto, di cui all'art.6 del D.M. 12272 del 15/12/2015, oppure un'autorizzazione al reimpianto derivante dalla conversione di un diritto di impianto/reimpianto.

In relazione alle superfici destinate a scopi di sperimentazione impiantate prima del 1° gennaio 2016, i richiedenti sono tenuti ad osservare, anche dopo tale data, i predetti obblighi fino al termine del periodo di sperimentazione autorizzato.

9.4) Nuovi impianti di superfici vitate destinate alla coltura di piante madri per marze

I nuovi impianti di vigneti destinati alla produzione di marze possono essere realizzati nel rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente che disciplina la produzione e la commercializzazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite.

Le aziende in possesso di autorizzazione all'attività vivaistica ai sensi della normativa vigente, che intendono realizzare un impianto di vigneto destinato alla produzione di piante madri per marze devono presentare **entro il 30 giugno di ogni anno** apposita richiesta al Servizio Territoriale, competente per territorio e, per conoscenza, al Servizio Osservatorio Fitosanitario della Regione.

La richiesta deve essere presentata dal vivaista, conduttore delle particelle oggetto dell'impianto ***(Modello T)*** e alla stessa deve essere allegata una planimetria catastale nella quale risulti evidenziato il posizionamento del vigneto da impiantare.

Sono escluse dall'impianto le aree nelle quali sono state riscontrate malattie dannose o letali per la vite e le zone che si configurano esposte a tale rischio al momento dell'istanza o si presume lo siano a breve termine.

Entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta, il Servizio Territoriale effettua l'istruttoria della stessa e, se necessario, invia al produttore eventuali osservazioni e richiede integrazioni e, completata l'istruttoria, autorizza l'impianto di superfici vitate destinate alla coltura di piante madri per marze.

Entro trenta giorni dalla realizzazione dei lavori, il vivaista conduttore è tenuto a comunicare, al predetto Servizio Territoriale la realizzazione dell'impianto, per le opportune verifiche ed il conseguente aggiornamento dello schedario viticolo.

I nuovi impianti hanno validità soltanto per il periodo indicato nella richiesta.

Eventuali proroghe al periodo di produzione dell'impianto devono essere richieste al Servizio Territoriale, competente per territorio.

Durante tutto il periodo di produzione delle marze, le uve prodotte dall'impianto non possono essere vendemmiate oppure, se raccolte devono essere distrutte.

Decorso il termine per la produzione di piante madri per marze, dopo aver effettuato a proprie spese la superficie destinata alla coltura di piante madri per marze, il vivaista, conduttore del vigneto, entro trenta giorni dall'ultimazione dei lavori, presenta al Servizio Territoriale, competente per territorio, la dichiarazione di esecuzione di estirpazione del vigneto.

L'estirpazione della suddetta superficie non dà luogo a un'autorizzazione al reimpianto.

Le superfici vitate non estirpate al termine del periodo per la produzione di piante madri per marze sono considerate impiantate senza autorizzazione.

Il vivaista può mantenere il vigneto a fini commerciali utilizzando un'autorizzazione per nuovo impianto, di cui all'art.6 del D.M. 12272 del 15/12/2015, oppure un'autorizzazione al reimpianto derivante dalla conversione di un diritto di impianto/reimpianto.

10 Allineamento dei dati presenti nello schedario viticolo e risoluzione anomalie

Le unità vitate iscritte nello schedario viticolo e che risultano in anomalia (incongruenza dato alfanumerico/dato grafico) non possono essere impiegate nei seguenti procedimenti:

- variazione del potenziale produttivo viticolo aziendale;
- accesso a misure strutturali e di mercato;
- dichiarazione annuale di vendemmia e di produzione e di rivendicazione delle Denominazioni d'Origine (D.O.) e Indicazioni Geografiche (IG).

Le tipologie di anomalie e le cause che le originano sono:

a) *Anomalia A1: poligono GIS senza UNAR vite in schedario.*

L'anomalia A1 si genera quando alla particella è associato, sul GIS, almeno un poligono vitato (codice 410) con superficie superiore a 20 mq e non è associata alcuna UNAR vite in schedario.

I casi che generano questa anomalia possono essere molteplici: un'errata fotointerpretazione della particella, particella oggetto di frazionamento presente solo in grafica, mancato aggiornamento dello schedario viticolo, ecc.

b) *Anomalia A2: UNAR vite senza poligoni GIS compatibili.*

L'anomalia A2 si genera quando alla particella è associata almeno un'UNAR Vite e non esiste nessun poligono vitato (codice 410) associato nel GIS.

I casi che generano questa anomalia possono essere molteplici: la presenza di nuovi vigneti non visibili in foto (di norma l'aggiornamento delle foto aeree è triennale), un'errata fotointerpretazione della particella, particella oggetto di frazionamento non presente in grafica, mancato aggiornamento dello schedario, ecc.

c) *Anomalia A3: UNAR vite non collegate a suoli GIS vite (codice uso del suolo 410).*

L'anomalia A3 si genera quando ad una particella risulta associata almeno una UNAR vite non collegata ad alcun poligono GIS vite.

L'anomalia sussiste anche se, in presenza di UNAR e poligoni collegati, vi è almeno una UNAR o un poligono vitato (codice 410) superiore a 20 mq spurio ma anche nel caso in cui una particella abbia una superficie totale minore o uguale a 20 mq.

d) *Anomalia A4: incoerenza di superficie tra UNAR vite e poligono GIS collegato.*

Si genera un'anomalia A4 quando non c'è corrispondenza di superficie tra la somma delle UNAR collegate ad una particella ed il corrispondente poligono GIS. Procedura di risoluzione dell'anomalia A4. Prima di procedere alla risoluzione dell'anomalia, il funzionario verifica la corretta poligonazione del vigneto e la corretta superficie dell'UNAR e opera in modo tale da adeguare il dato grafico al dato alfanumerico.

e) *Anomalia A5: scheda UNAR errata o incompleta*

Si genera un'anomalia A5 quando, sulla particella, è presente almeno una scheda UNAR vite con dati mancanti o incompleti.

Con Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 9 dicembre 2013, n.575 è stato approvato il "*Piano Operativo per l'allineamento dello schedario viticolo della Regione Puglia"*, ai sensi del d.lgs. n. 61 dell'8 aprile 2010 e del D.M. 16 dicembre 2010.

Il Piano Operativo rappresenta lo strumento a supporto dell'attività dei Servizi Territoriali per l'allineamento dei dati presenti nello schedario viticolo e risoluzione anomalie.

La procedura per l'allineamento dei dati presenti nello schedario viticolo e per la risoluzione delle anomalie è di seguito riportata.

Il produttore che dalla consultazione del proprio fascicolo aziendale verifica la presenza di unità vitate in anomalia presenta, preferibilmente a mezzo PEC, al Servizio Territoriale, competente per territorio, una richiesta di allineamento dati schedario e di risoluzione delle anomalie ***(Modello Q).***

La risoluzione delle anomalie deve essere proposta per tutte le unità vitate che insistono su una particella.

Il Servizio Territoriale effettua la lavorazione della consistenza grafica e alfanumerica della/e particella/e oggetto di anomalia, creando/eliminando/variando la/le UNAR dallo schedario e/o modificando il codice culturale del poligono.

Al termine della risoluzione delle anomalie invia, preferibilmente a mezzo PEC, comunicazione al produttore.

11 Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione delle norme sul potenziale viticolo

La realizzazione di superfici vitate senza autorizzazione a decorrere dal 1° gennaio 2016 comporta l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 71 del Reg. (UE) n. 1308/2013 e delle sanzioni di cui all'articolo 5 del Reg. (UE) n. 560/2015.

La struttura regionale preposta ad elevare le sanzioni amministrative è il Servizio Territoriale, competente per territorio, ed i verbali di sanzione amministrativa saranno trasmessi al competente Servizio del Contenzioso.

I proventi derivanti dalle sanzioni elevate sono introitati nell'UPB 3.4.2 - capitolo 3061600.

Ai sensi dell'articolo 71 del Reg. (UE) n. 1308/2013, a decorrere dal 1° gennaio 2016 i conduttori di superfici vitate privi di autorizzazione devono provvedere all'estirpazione, a loro spese, delle superfici medesime.

La Regione potrà avvalersi dell'A.R.I.F. (Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali) per l'estirpazione dei vigneti non regolari e il costo dell'estirpazione è posto a carico del conduttore, che comunque è tenuto anche al pagamento della sanzione.

Ai conduttori che hanno realizzato vigneti privi di autorizzazioni si applicano le sanzioni pecuniarie previste dall'articolo 5 del Reg. (UE) n. 560/2015 di seguito riportate:

- *6.000 Euro per ettaro*, se il produttore procede all'estirpazione della totalità dell'impianto non autorizzato entro quattro mesi dalla data di notifica dell'irregolarità;
- *12.000 Euro per ettaro*, se il produttore procede all'estirpazione della totalità dell'impianto non autorizzato entro il primo anno successivo alla scadenza del termine di quattro mesi;
- *20.000 Euro per ettaro*, se il produttore procede all'estirpazione della totalità dell'impianto non autorizzato dopo il primo anno successivo alla scadenza del termine di quattro mesi.

Ai sensi dell'articolo 71 del Reg. (UE) n. 1308/2013 le superfici vitate prive di autorizzazione non beneficiano di misure di sostegno nazionali o dell'Unione.

12 Controlli relativi al potenziale viticolo

Nelle more dell'adozione a livello nazionale di un sistema dei controlli ai sensi del comma 3 dell'articolo 12 del Reg. (UE) 2015/561, le attività di controllo sull'osservanza delle norme del sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli spettano ai Servizi Territoriali nel cui territorio si trova la prevalenza della superficie vitata.

I Servizi Territoriali, a seguito di qualunque istanza presentata dai conduttori in materia di potenziale viticolo, effettuano il controllo dello stesso tramite lo schedario viticolo.

Nei casi in cui risultano difformità o irregolarità, a seguito dell'attività di controllo i Servizi Territoriali applicheranno le sanzioni previste al punto 13 ed avvieranno le comunicazioni previste negli applicativi di legge.

13 Modulistica

E' approvata la seguente modulistica:

- ***Modello A)*** *Richiesta, in bollo, di conversione diritto di impianto/reimpianto vigneto in autorizzazione;*
- ***Modello B)*** *Verbale istruttorio di conversione diritti di impianto/reimpianto vigneto in autorizzazione;*
- ***Modello C)*** *Autorizzazione al reimpianto di vigneto riveniente da conversione di diritto di impianto/reimpianto;*
- ***Modello D)*** *Richiesta, in bollo, di estirpazione vigneto e concessione di autorizzazione al reimpianto;*
- ***Modello E)*** *Dichiarazione di assenso del proprietario/comproprietario di vigneto/fondo rustico;*
- ***Modello F)*** *Verbale istruttorio di estirpazione vigneto per concessione autorizzazione al reimpianto;*

- ***Modello G)*** *Nulla osta all'estirpazione del vigneto;*
- ***Modello H)*** *Dichiarazione di esecuzione dell'estirpazione vigneto;*
- ***Modello I)*** *Autorizzazione al reimpianto di vigneto riveniente da estirpazione;*
- ***Modello L)*** *Dichiarazione di esecuzione di impianto/reimpianto vigneto;*
- ***Modello M)*** *Richiesta, in bollo, di reimpianto anticipato vigneto;*
- ***Modello N)*** *Fac simile di garanzia fidejussoria per reimpianto anticipato vigneto;*
- ***Modello O)*** *Richiesta di variazione del potenziale produttivo viticolo aziendale:*
- ***Modello P)*** *Dichiarazione di regolarità del vigneto oggetto di estirpazione;*
- ***Modello Q)*** *Richiesta di allineamento dati schedario viticolo e risoluzione delle anomalie;*
- ***Modello R)*** *Richiesta di impianto vigneto destinato a scopo di sperimentazione;*
- ***Modello S)*** *Richiesta di nuovo impianto vigneto per consumo familiare;*
- ***Modello T)*** *Richiesta di nuovo impianto vigneto destinato alla coltura di piante madre per marze.*

14 <u>Abrogazioni</u>

La Determinazione Dirigenziale n.288 del 20/07/2016, pubblicata nel BURP n. 87 del 28/07/2016, avente ad oggetto *"Reg (UE) n. 1308/2013. Decreto MIPAAF n.12272 del 15 dicembre 2015. Conversione diritti di reimpianto in autorizzazioni: approvazione modulistica da utilizzare nelle more dell'attivazione della procedura informatica nel portale SIAN"* è abrogata.

PROTOCOLLO

Modello A

MARCA DA BOLLO

(EURO 16.00)

Alla
REGIONE PUGLIA
Servizio Territoriale di _____
via _____

RICHIESTA DI CONVERSIONE DIRITTO DI IMPIANTO/REIMPIANTO VIGNETO IN AUTORIZZAZIONE

Il sottoscritto

Cognome		**Nome**
nato a	**Prov.**	**Data di nascita**
residente nel Comune di	**Prov.**	**CAP**
in via		
codice fiscale	**in qualità di**	
della Azienda Agricola		
CUAA		
sede legale nel Comune di	**Prov.**	**CAP**
in via		
telefono	**e-mail**	**PEC**

Tecnico agrario di riferimento	
Cognome	**Nome**
telefono	
e-mail	**PEC**

in ottemperanza alla normativa comunitaria e nazionale vigente e a quanto disposto da AGEA e dalla Regione Puglia con DGR n.1859 del 30/11/2016 relativamente al *sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli,*

CHIEDE

la conversione del/i diritto/i di impianto/reimpianto in autorizzazione/i al reimpianto

e precisamente:

n.ordine diritto	**Identificativo del diritto**			**Scadenza validità del diritto**	**Superficie concessa** *(mq.)*	**Superficie già impiantata** *(mq.)*	**Superficie da convertire** *(mq.)*
	prot. n. _____	***del _____***	***Pos.____/_____***				
1							
2							
3							
4							
5							

COMUNICA

- di essere titolare del/i predetto/i diritto/i di impianto/reimpianto;
- che intende esercitare l'autorizzazione al reimpianto:

☐ sulle medesime particelle che hanno generato il/i predetto/i diritti;

ovvero

☐ sulle superfici di seguito specificate (1), presenti nel proprio fascicolo aziendale,

n. ordine diritto	Agro	Foglio	Particella	Superficie catastale *(mq.)*	Conduzione (2)
1					
2					

ALLEGA

☐ fotocopia del **documento di identità del richiedente**, in corso di validità;
☐ copia in **originale** del **diritto/i di impianto/reimpianto** per il quale si richiede la conversione in autorizzazione;
☐ dichiarazione di **assenso** da parte degli eventuali proprietari/comproprietari dei terreni che hanno generato il/i predetto/i diritti ***solo nel caso di impianto/reimpianto su altre superfici presenti nel fascicolo aziendale del richiedente*** *(modello E - Dichiarazione di assenso del proprietario/i comproprietario/i);*
☐ **marca da bollo di Euro 16,00**, che sarà apposta sulla *"Autorizzazione al reimpianto di vigneto riveniente da conversione di diritto di impianto/reimpianto*" rilasciata dal Servizio Territoriale.
☐ altro _____.

Ai sensi del D. Lgs. n.196/03, il sottoscritto consente il trattamento dei dati personali da parte dell'Ente in indirizzo per il completamento del procedimento di conversione e dell'attività di controllo.

Luogo e data _____

Il richiedente

_____

Note per la compilazione:

(1) nel caso di conversione di più diritti di reimpianto, ripetere il sottostante riquadro per ciascun diritto per il quale si richiede la conversione.

(2) indicare il titolo di possesso: proprietario, comproprietario, affittuario, usufruttuario, ecc

Modello B

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE di _____

Pos. n._____ **Prot n._____del _____**

VERBALE ISTRUTTORIO
DI CONVERSIONE DIRITTI DI IMPIANTO/REIMPIANTO VIGNETO IN AUTORIZZAZIONE

IL RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA la DGR n. 1859 del 30/11/2016 avente ad oggetto: *"Gestione e controllo del potenziale viticolo regionale in applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i.: approvazione linee guida";*

VISTA la DDS n. _____ del _____ avente ad oggetto: *"DGR n.1859 del 30/11/2016 "Gestione e controllo del potenziale viticolo regionale in applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i.: approvazione linee guida". Approvazione ed adozione di indirizzi operativi per la gestione e il controllo del potenziale viticolo regionale.";*

VISTA la richiesta prot. n. _____ del _____ presentata da

GENERALITA' DEL RICHIEDENTE		
Cognome		**Nome**
nato a	**Prov.**	**Data di nascita**
residente nel Comune di	**Prov.**	**CAP**
in via		
codice fiscale	**in qualità di**	
della Azienda Agricola		
CUAA		
sede legale nel Comune di	**Prov.**	**CAP**
in via		

intesa ad ottenere la conversione del/i diritto/i di impianto/reimpianto di seguito precisato/i in autorizzazione/i al reimpianto:

INFORMAZIONI RELATIVE AI DIRITTI OGGETTO DI CONVERSIONE							
Num. ordine diritto	**Identificativo del diritto**			**Scadenza validità del diritto**	**Superficie concessa** *(mq.)*	**Superficie già impiantata** *(mq.)*	**Superficie da convertire** *(mq.)*
	prot. n. _____	***del*** _____	***Pos.***____/_____				
1							
2							
3							
4							
5							

VISTA la DDS n. ___ del ____ avente ad oggetto: *"DGR n.1859 del 30/11/2016 "Gestione e controllo del potenziale viticolo regionale in applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i.: approvazione linee guida". Approvazione ed adozione di indirizzi operativi per la gestione e il controllo del potenziale viticolo regionale."*

VERIFICATA la validità dei diritti di impianto/reimpianto e la loro iscrizione sull'applicativo SIAN "*Gestione dei Diritti di Impianto - Viticolo*"
(cod. Barre: _____);
(cod. Barre: _____);

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE di _____

VISTO il Fascicolo Aziendale – Scheda di Validazione n. _____del _____ e **VERIFICATO** il possesso di adeguata superficie per l'impianto/reimpianto del vigneto;

VERIFICATO l'assenso da parte degli eventuali proprietari/comproprietari dei terreni che hanno generato il/i predetto/i diritto/i in caso di impianto/reimpianto su altre superfici presenti nel fascicolo aziendale del richiedente;

PROPONE

al Dirigente della Sezione Territoriale di _____ di autorizzare **la conversione** del/i predetti **diritto/i di impianto/reimpianto** in **autorizzazione/i al reimpianto del vigneto** come di seguito precisato:

GENERALITA' DEL RICHIEDENTE		
Cognome		**Nome**
nato a	**Prov.**	**Data di nascita**
residente nel Comune di	**Prov.**	**CAP**
in via		
codice fiscale	**in qualità di**	
della Azienda Agricola		
CUAA		
sede legale nel Comune di	**Prov.**	**CAP**
in via		

INFORMAZIONI RELATIVE AL DIRITTO DA CONVERTIRE IN AUTORIZZAZIONE (1)

Identificativo ex diritto	Pos. n.	Prot. n.	del

CARATTERISTICHE DELLA SUPERFICIE DA CONVERTIRE IN AUTORIZZAZIONE (1)

Agro	Foglio	Particella	Superficie catastale *(mq.)*	Superficie convertibile *(mq.)*	Destinazione produttiva (2) (DO IG VDT)	Irriguo / non irriguo	Sistema di allevamento
			Totale (mq.)				

Superficie da convertire in autorizzazione *(mq.)*		**Data di scadenza**:	

Note:

(1) Nel caso di conversione di più diritti di reimpianto ripetere il riquadro per ciascun diritto per il quale si richiede la conversione.

(2) precisare la DO o IG di riferimento

Data _____

Il Responsabile del procedimento

_____

Il Responsabile di P.O.

_____

Modello C

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE di _____

PROTOCOLLO

MARCA DA BOLLO
(EURO 16.00)

Destinatario
COGNOME E NOME
VIA, NUMERO
CAP - COMUNE

AUTORIZZAZIONE AL REIMPIANTO DI VIGNETO RIVENIENTE DA CONVERSIONE DI DIRITTO DI IMPIANTO/REIMPIANTO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TERRITORIALE di _____

VISTA la DGR n. 1859 del 30/11/2016 avente ad oggetto: *"Gestione e controllo del potenziale viticolo regionale in applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i.: approvazione linee guida";*

VISTA la DDS n. _____ del _____ avente ad oggetto: *"DGR n.1859 del 30/11/2016 "Gestione e controllo del potenziale viticolo regionale in applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i.: approvazione linee guida". Approvazione ed adozione di indirizzi operativi per la gestione e il controllo del potenziale viticolo regionale.";*

VISTO il verbale istruttorio prot. n. _____ del _____con il quale si propone di concedere la conversione del/i diritto/i di impianto/reimpianto in autorizzazione/i al reimpianto del vigneto, a seguito di richiesta prot. n. _____ del _____ presentata da

GENERALITA' DEL RICHIEDENTE		
Cognome		**Nome**
nato a	**Prov.**	**Data di nascita**
residente nel Comune di	**Prov.**	**CAP**
in via		
codice fiscale	**in qualità di**	
della Azienda Agricola		
CUAA		
sede legale nel Comune di	**Prov.**	**CAP**
in via		

INFORMAZIONI RELATIVE AI DIRITTI OGGETTO DI CONVERSIONE							
Num. ordine diritto	**Identificativo del diritto**			**Scadenza validità del diritto**	**Superficie concessa** *(mq.)*	**Superficie già impiantata** *(mq.)*	**Superficie da convertire** *(mq.)*
	prot. n. _____	***del _____***	***Pos.____/_____***				
1							
2							
3							

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE di _____

AUTORIZZA

la conversione del/i diritto/i di **impianto/reimpianto** sopra indicato/i **in autorizzazione/i al reimpianto del vigneto** come di seguito precisato:

GENERALITA' DEL RICHIEDENTE		
Cognome		**Nome**
nato a	**Prov.**	**Data di nascita**
residente nel Comune di	**Prov.**	**CAP**
in via		
codice fiscale	**in qualità di**	
della Azienda Agricola		
CUAA		
sede legale nel Comune di	**Prov.**	**CAP**
in via		

INFORMAZIONI RELATIVE AL DIRITTO CONVERTITO IN AUTORIZZAZIONE

Identificativo ex diritto	Pos. n.	Prot. n.	del

CARATTERISTICHE DELLA SUPERFICIE CONVERTITA IN AUTORIZZAZIONE

Agro	**Foglio**	**Particella**	**Superficie catastale** *(mq.)*	**Superficie convertita** *(mq.)*	**Destinazione produttiva (DO IG VDT)**	**Irriguo / non irriguo**	**Sistema di allevamento**
			Totale *(mq.)*				

Superficie convertita in autorizzazione *(mq.)*		**Data di scadenza**:	

PRESCRIZIONI

- La presente autorizzazione, registrata nel *"Registro delle Autorizzazioni"* nel portale SIAN, è rilasciata a titolo gratuito e non è trasferibile tra produttori, come stabilito dal DM n. 12272/2015 art. 2 e dalla Circolare AGEA n. ACIU.2016.49 del 01/02/2016 e dalla DGR n.1859 del 30/11/2016.
- E' fatto **obbligo** al produttore di:
  - impiantare le superfici vitate convertite in autorizzazioni entro e non oltre la data di scadenza indicata.
  - comunicare a questo Servizio territoriale, entro 30 (trenta) giorni dalla messa a dimora delle viti l'avvenuto impianto e le relative informazioni di carattere tecnico (data impianto, sesto, forma di allevamento, varietà, ecc.) necessarie per l'aggiornamento dello schedario viticolo, specificando la totale o parziale fruizione dell'autorizzazione all'impianto.
  - rispettare la normativa vigente in materia di impianti e reimpianti;
  - rispettare i parametri di resa previsti da disciplinare di produzione D.O., I.G. di riferimento.
- La presente autorizzazione è valida soltanto per le superfici e le finalità indicate nel suddetto prospetto. Qualora si intendono apportare variazioni, le stesse devono essere preventivamente autorizzate dallo questo Servizio su richiesta dell'interessato.
  Sono fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni norma vigente in materia ambientale, archeologica, ecc. per la quale è necessario acquisire preventivamente pareri e/o nulla osta e/o autorizzazioni da parte degli Enti preposti.

Il Responsabile della P.O.
_____

Il Dirigente del Servizio Territoriale
_____

PROTOCOLLO

Modello D

MARCA DA BOLLO

(EURO 16.00)

Alla
REGIONE PUGLIA
Servizio Territoriale di _____
via _____

RICHIESTA DI ESTIRPAZIONE VIGNETO E CONCESSIONE DI AUTORIZZAZIONE AL REIMPIANTO

Il sottoscritto

Cognome			**Nome**
nato a		**Prov.**	**Data di nascita**
residente nel Comune di		**Prov.**	**CAP**
in via			
codice fiscale		**in qualità di**	
della Azienda Agricola			
CUAA			
sede legale nel Comune di		**Prov.**	**CAP**
in via			
telefono	**e-mail**		**PEC**

Tecnico agrario di riferimento	
telefono	
e-mail	**PEC**

in ottemperanza alla normativa comunitaria e nazionale vigente e a quanto disposto da AGEA e dalla Regione Puglia con DGR n.1859 del 30/11/2016 relativamente al *sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli,*

CHIEDE

di procedere all'estirpazione delle superfici vitate come di seguito descritte:

	Riferimenti catastali				**Caratteristiche delle superfici da estirpare**							
	Agro	**Foglio**	**P.lla**	**Superficie catastale** *(mq)* *(1)*	**Anno di impianto**	**Conduzione** *(2)*	**Varietà**	**Sesto di impianto**	**Forma di allevamento**	**Destinazione Produttiva** *(DO IG VDT)* *(3)*	**Irriguo/ non irriguo**	**Sup. vitata da estirpare** *(mq)*
1												
2												
3												
4												
5												
											Tot.*(mq)*	

di ottenere l'autorizzazione al reimpianto per le seguenti superfici vitate:

Riferimenti catastali					Caratteristiche delle superfici da reimpiantare							
	Agro	Foglio	P.lla	Superficie catastale *(mq)* *(1)*	Anno di impianto	Conduzione *(2)*	Varietà	Sesto di impianto	Forma di allevamento	Destinazione Produttiva *(DO IG VDT)* *(3)*	Irriguo/ non irriguo	Sup. vitata da reimpiantare *(mq)*
1												
2												
3												
4												
5												
											Tot. *(mq*	

ALLEGA

- ☐ fotocopia del **documento di identità del richiedente**, in corso di validità;
- ☐ copia del **titolo di possesso dei terreni** oggetto di **estirpazione e di reimpianto**;
- ☐ dichiarazione di **assenso all'estirpazione** da parte del proprietario o degli eventuali altri aventi titolo, qualora la conduzione delle superfici non coincida con la proprietà *(Modello E);*
- ☐ dichiarazione di **assenso al reimpianto** da parte del proprietario o degli eventuali altri aventi titolo, qualora la conduzione delle superfici non coincida con la proprietà *(Modello E);*
- ☐ **dichiarazione di regolarità del vigneto** oggetto di estirpazione (*Modello P*).
- ☐ **estratto di mappa** con l'indicazione delle **superfici oggetto di estirpazione e reimpianto**;
- ☐ altro _____.

Ai sensi del D. Lgs. n.196/03, il sottoscritto consente il trattamento dei dati personali da parte dell'Ente in indirizzo per il completamento del procedimento di conversione e dell'attività di controllo.

Luogo e data _____

Il richiedente

_____

Note per la compilazione del modello:
(1) superficie totale della particella catastale
(2) indicare il titolo di possesso: proprietario, comproprietario, affittuario, usufruttuario, ecc
(3) indicare se DO o IG e precisare quale DO/IG

Modello E

DICHIARAZIONE DI ASSENSO PROPRIETARIO / COMPROPRIETARIO DI VIGNETO /FONDO RUSTICO

Il sottoscritto _____ nato a _____ il __ /__ /____
e residente a _____ (___) in via _____ n. _____ C.F. _____,
in qualità di ☐ proprietario ☐ comproprietario dei fondi rustici, così riportati in catasto terreni:

Agro	Foglio	Particella	Superficie catastale *(mq.)*

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

ai sensi degli articoli 38 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

di avere **concesso in conduzione** i precitati vigneti/ fondi rustici al Sig./Sig.ra _____ CF: _____, in qualità di rappresentante legale/titolare della Ditta _____ (CUAA:_____) con sede legale a _____ (____) in via _____, con contratto di (1) _____ n. _____ del _____ registrato presso _____ in data_____, con scadenza _____;

AUTORIZZA

il suddetto conduttore a presentare, con riferimento alle superfici sopra indicate, alla Regione Puglia:

☐ *Richiesta di conversione del diritto di impianto/reimpianto vigneto in autorizzazione;*
☐ *Richiesta di estirpazione vigneto e concessione di autorizzazione per reimpianto*;
☐ *Richiesta di reimpianto anticipato vigneto;*
☐ *Richiesta di variazione del potenziale produttivo viticolo aziendale.*
☐ Altro _____;

RICONOSCE

al predetto conduttore che sarà titolare dell'autorizzazione rilasciata dalla Regione Puglia e che la stessa potrà essere utilizzata sulle particelle catastali presenti sul fascicolo aziendale del conduttore.

Ai sensi del D. Lgs. n.196/03, il sottoscritto consente il trattamento dei dati personali dei dati contenuti nel presente modello.

Allega: fotocopia del documento di identità del richiedente in corso di validità.

Luogo e data _____ Il Dichiarante

_____

Il dichiarante, con l'apposizione della firma dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

Note per la compilazione:

(1) indicare la forma di conduzione: affitto, usufrutto, ecc.

Modello F

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE di _____

Pos. n._____ **Prot n._____del _____**

VERBALE ISTRUTTORIO
DI ESTIRPAZIONE VIGNETO PER CONCESSIONE AUTORIZZAZIONE AL REIMPIANTO

IL RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA la DGR n. 1859 del 30/11/2016 avente ad oggetto: *"Gestione e controllo del potenziale viticolo regionale in applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i.: approvazione linee guida";*

VISTA la DDS n. _____ del _____ avente ad oggetto: *"DGR n.1859 del 30/11/2016 "Gestione e controllo del potenziale viticolo regionale in applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i.: approvazione linee guida". Approvazione ed adozione di indirizzi operativi per la gestione e il controllo del potenziale viticolo regionale."*

VISTA la richiesta prot. n. _____ del _____ presentata da

GENERALITA' DEL RICHIEDENTE		
Cognome		**Nome**
nato a	**Prov.**	**Data di nascita**
residente nel Comune di	**Prov.**	**CAP**
in via		
codice fiscale	**in qualità di**	
della Azienda Agricola		
CUAA		
sede legale nel Comune di	**Prov.**	**CAP**
in via		

intesa ad ottenere il nulla osta all'estirpazione del vigneto di seguito precisato:

	Riferimenti catastali				**Caratteristiche delle superfici da estirpare**							
	Agro	**Foglio**	**P.lla**	**Superficie catastale** *(mq)*	**Anno di impianto**	**Conduzione**	**Varietà**	**Sesto di impianto**	**Forma di allevamento**	**Destinazione Produttiva (DO IG VDT)**	**Irriguo (S/N)**	**Superficie vitata da estirpare** *(mq)*
1												
2												
3												
											Tot. *mq*	

VISTA/E la/le dichiarazione/i di assenso del proprietario/comproprietari dei terreni oggetto di estirpazione Sig._____ C.F _____;

Sig._____ C.F _____;

Eseguiti gli opportuni **controlli amministrativi** da cui risulta che:

Completezza e correttezza della documentazione prevista	**SI**	**NO**
Annotazioni:		
Esistenza del vigneto da estirpare sulla base dei dati dello schedario viticolo e assenza di anomalie	**SI**	**NO**
Annotazioni:		

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE di _____

I vigneti oggetto di estirpazione sono in regola con la normativa comunitaria, nazionale e regionale	**SI**	**NO**
Annotazioni:		
Superfici vitate oggetto di estirpazione sono state oggetto di *"dichiarazioni di vendemmia e produzione"*	**SI**	**NO**
Annotazioni:		
Esistenza di eventuali vincoli di mantenimento dei vigneti	**SI**	**NO**
Annotazioni:		
Altre verifiche effettuate		

CONSIDERATO che con nota prot. n. _____ del _____ di questo Servizio è stata richiesta la seguente documentazione integrativa:

_____**;**

VISTA la documentazione integrativa acquisita al prot. n._____ del _____ di questo Servizio ;

Eseguiti gli opportuni **controlli in loco** in data _____ alla presenza:

- ☐ del conduttore Sig._____;
- ☐ di persona delegata dal conduttore Sig. _____;

da cui risulta che:

Esistenza del vigneto oggetto di estirpazione	**SI**	**NO**
Annotazioni:		

CONCEDE

il rilascio del NULLA OSTA all'estirpazione del vigneto di seguito riportato:

	Riferimenti catastali				**Caratteristiche delle superfici da estirpare**							
	Agro	**Foglio**	**P.lla**	**Superficie catastale** *(mq)*	**Anno di impianto**	**Conduzione**	**Varietà**	**Sesto di impianto**	**Forma di allevamento**	**Destinazione Produttiva (DO IG VDT)**	**Irriguo (S/N)**	**Superficie vitata da estirpare** *(mq)*
1												
2												
3												
											Tot. *mq*	

Il nulla osta sarà redatto secondo quanto mediante compilazione del ***modello G***.

Data _____

Il Responsabile del procedimento

_____

Il Responsabile di P.O.

_____

Modello G

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE di _____

Destinatario:
COGNOME E NOME
VIA, NUMERO
CAP - COMUNE
PEC _____

Pos. n° _____ Prot n° _____

NULLA OSTA ALL'ESTIRPAZIONE DEL VIGNETO

IL RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA la DGR n. 1859 del 30/11/2016 avente ad oggetto: *"Gestione e controllo del potenziale viticolo regionale in applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i.: approvazione linee guida";*

VISTA la DDS n. _____ del _____ avente ad oggetto: *"DGR n.1859 del 30/11/2016 "Gestione e controllo del potenziale viticolo regionale in applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i.: approvazione linee guida". Approvazione ed adozione di indirizzi operativi per la gestione e il controllo del potenziale viticolo regionale."*

VISTA la richiesta di estirpazione e reimpianto della superficie vitata prot. n. _____ del _____ presentata da:

Cognome		**Nome**
nato a	**Prov.**	**Data di nascita**
residente nel Comune di	**Prov.**	**CAP**
in via		
codice fiscale	**in qualità di**	
della Azienda Agricola		
CUAA		
sede legale nel Comune di	**Prov.**	**CAP**
in via		

VISTA/E la/le dichiarazione/i di assenso del proprietario/comproprietari dei terreni oggetto di estirpazione Sig._____ C.F _____;

Sig._____ C.F _____;

VISTO il verbale di istruttoria tecnico-amministrativa prot. n. _____ del _____, redatto dal responsabile del procedimento _____;

CONCEDE
NULLA OSTA ALL'ESTIRPAZIONE DELLE SEGUENTI SUPERFICI VITATE:

	Riferimenti catastali				**Caratteristiche delle superfici da estirpare**							
	Agro	**Foglio**	**P.lla**	**Superficie catastale** *(mq)*	**Anno di impianto**	**Conduzione**	**Varietà**	**Sesto di impianto**	**Forma di allevamento**	**Destinazione Produttiva (DO IG VDT)**	**Irriguo (S/N)**	**Superficie vitata da estirpare** *(mq)*
1												
2												
3												
											Tot. *mq*	

Si dispone che **l'estirpazione dovrà essere effettuata entro dodici mesi dalla data del presente NULLA OSTA**.
Qualora l'estirpazione non avvenga entro il suddetto termine, il NULLA OSTA sarà archiviato d'ufficio senza alcuna comunicazione da parte di questo Servizio Territoriale.

Il Responsabile del procedimento
_____

Il Responsabile di P.O.
_____

PROTOCOLLO

Modello H

Alla
REGIONE PUGLIA
Servizio Territoriale di _____
via _____

DICHIARAZIONE DI ESECUZIONE DELL'ESTIRPAZIONE VIGNETO

Il sottoscritto

Cognome		**Nome**
nato a	**Prov.**	**Data di nascita**
residente nel Comune di	**Prov.**	**CAP**
in via		
codice fiscale	**in qualità di**	
della Azienda Agricola		
CUAA		
sede legale nel Comune di	**Prov.**	**CAP**
in via		
telefono	**e-mail**	**PEC**

Tecnico agrario di riferimento	
telefono	
e-mail	**PEC**

VISTA la richiesta presentata in data ____ /____ /_____ con cui è stato richiesto di estirpare una superficie vitata dichiarata nello schedario viticolo per complessivi mq _____;

VISTO il NULLA OSTA all'estirpazione di superfici vitate prot. _____ del _____ rilasciato dal Servizio Territoriale di _____ ;

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR n. 445/2000)

di aver ultimato in data ____ /____ /_____ le operazioni di estirpazione del vigneto dichiarato nello schedario viticolo, come di seguito descritto:

	Riferimenti catastali				**Caratteristiche delle superfici estirpate**							
	Agro	**Foglio**	**P.lla**	**Superficie catastale** *(mq)*	**Anno di impianto**	**Conduzione**	**Varietà**	**Sesto di impianto**	**Forma di allevamento**	**Destinazione Produttiva (DO IG VDT)**	**Irriguo (S/N)**	**Superficie vitata estirpata** *(mq)*
1												
2												
3												
4												
5												
											Tot. *mq*	

ALLEGA

- ☐ fotocopia del **documento di identità del dichiarante**, in corso di validità;
- ☐ **relazione tecnica asseverata**, timbrata e firmata da tecnico agrario abilitato, corredata di documentazione fotografica relativa allo stato dei luoghi post espianto e di uno schema grafico con l'indicazione dei punti di presa delle foto.
- ☐ fotocopia **del documento di identità del tecnico agrario**, in corso di validità;
- ☐ **marca da bollo di Euro 16,00**, che sarà apposta sull'A*utorizzazione al reimpianto vigneto* rilasciata dal Servizio Territoriale.
- ☐ altro_____

Ai sensi del D. Lgs. n.196/03, il sottoscritto consente il trattamento dei dati personali da parte dell'Ente in indirizzo per il completamento del procedimento di estirpazione di vigneto e dell'attività di controllo.

Luogo e data _____

Il Dichiarante

_____

Il dichiarante, con l'apposizione della firma dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la domanda sia presentata unitamente a copia fotostatica (non autenticata) del documento di identità del sottoscrittore.

Modello I

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE di _____

PROTOCOLLO

MARCA DA BOLLO
(EURO 16.00)

Destinatario
COGNOME E NOME
VIA, NUMERO
CAP - COMUNE

AUTORIZZAZIONE AL REIMPIANTO DI VIGNETO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TERRITORIALE DI _____

VISTA la DGR n. 1859 del 30/11/2016 avente ad oggetto: *"Gestione e controllo del potenziale viticolo regionale in applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i.: approvazione linee guida";*

VISTA la DDS n. _____ del _____ avente ad oggetto: *"DGR n.1859 del 30/11/2016 "Gestione e controllo del potenziale viticolo regionale in applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i.: approvazione linee guida". Approvazione ed adozione di indirizzi operativi per la gestione e il controllo del potenziale viticolo regionale.";*

VISTO il *NULLA OSTA* all'estirpazione del vigneto prot. n. _____ del _____ rilasciato da questo Servizio Territoriale, competente per territorio;

VISTA la dichiarazione di esecuzione dell'estirpazione vigneto del _____ , acquisita agli atti di questo Servizio al prot. n. _____ del _____ presentata da:

GENERALITA' DEL RICHIEDENTE		
Cognome		**Nome**
nato a	**Prov.**	**Data di nascita**
residente nel Comune di	**Prov.**	**CAP**
in via		
codice fiscale	**in qualità di**	
della Azienda Agricola		
CUAA		
sede legale nel Comune di	**Prov.**	**CAP**
in via		

CARATTERISTICHE DELLA SUPERFICIE ESTIRPATA

	Riferimenti catastali				**Caratteristiche delle superfici estirpate**							
	Agro	**Foglio**	**P.lla**	**Superficie catastale** *(mq)*	**Anno di impianto**	**Conduzione**	**Varietà**	**Sesto di impianto**	**Forma di allevamento**	**Destinazione Produttiva (DO IG VDT)**	**Irriguo (S/N)**	**Superficie vitata estirpata** *(mq)*
1												
2												
5												
											Tot. *mq*	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE di _____

CONCEDE AUTORIZZAZIONE

alla ditta di seguito precisata a reimpiantare sulle seguenti superfici:

GENERALITA' DEL RICHIEDENTE		
Cognome		**Nome**
nato a	**Prov.**	**Data di nascita**
residente nel Comune di	**Prov.**	**CAP**
in via		
codice fiscale	**in qualità di**	
della Azienda Agricola		
CUAA		
sede legale nel Comune di	**Prov.**	**CAP**
in via		

CARATTERISTICHE DELLA SUPERFICIE AUTORIZZATA AL REIMPIANTO

	Riferimenti catastali				**Caratteristiche delle superfici**						
	Agro	**Foglio**	**P.lla**	**Superficie catastale** *(mq)*	**Conduzione**	**Varietà**	**Sesto di impianto**	**Forma di allevamento**	**Destinazione Produttiva (DO IG VDT)**	**Irriguo (S/N)**	**Superficie vitata autorizzata** *(mq)*
1											
2											
3											
4											
5											
										Tot. *mq*	

PRESCRIZIONI

- La presente autorizzazione, registrata nel *"Registro delle Autorizzazioni"* nel portale SIAN, è rilasciata a titolo gratuito e non è trasferibile tra produttori, come stabilito dal DM n. 12272/2015 art. 2 e dalla Circolare AGEA n. ACIU.2016.49 del 01/02/2016 e dalla DGR n.1859 del 30/11/2016.
- E' fatto **obbligo** al produttore di:
  - impiantare le superfici vitate convertite in autorizzazioni **entro e non oltre il _____ .**
  - comunicare a questo Servizio territoriale, entro 30 (trenta) giorni dalla messa a dimora delle viti l'avvenuto impianto e le relative informazioni di carattere tecnico (data impianto, sesto, forma di allevamento, varietà, ecc.) necessarie per l'aggiornamento dello schedario viticolo, specificando la totale o parziale fruizione dell'autorizzazione all'impianto.
  - rispettare la normativa vigente in materia di impianti e reimpianti;
  - rispettare i parametri di resa previsti da disciplinare di produzione D.O., I.G. di riferimento.
- La presente autorizzazione è valida soltanto per le superfici e le finalità indicate nel suddetto prospetto.
  Qualora si intendono apportare variazioni, le stesse devono essere preventivamente autorizzate dallo questo Servizio su richiesta dell'interessato.
  Sono fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni norma vigente in materia ambientale, archeologica, ecc. per la quale è necessario acquisire preventivamente pareri e/o nulla osta e/o autorizzazioni da parte degli Enti preposti.

Il Responsabile della P.O.
_____

Il Dirigente del Servizio Territoriale
_____

PROTOCOLLO

Modello L

Alla
REGIONE PUGLIA
Servizio Territoriale di _____
via _____
PEC: _____

DICHIARAZIONE DI ESECUZIONE DI IMPIANTO/REIMPIANTO VIGNETO

Il sottoscritto

Cognome		**Nome**
nato a	**Prov.**	**Data di nascita**
residente nel Comune di	**Prov.**	**CAP**
in via		
codice fiscale	**in qualità di**	
della Azienda Agricola		
CUAA		
sede legale nel Comune di	**Prov.**	**CAP**
in via		
telefono	**e-mail**	**PEC**

VISTA l'autorizzazione al reimpianto/impianto di superfici vitate prot. _____ del _____ rilasciata dal Servizio Territoriale di _____ per una superficie vitata complessiva di mq _____;

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR n. 445/2000)

di aver ultimato in data ____ /____ /_____ le operazioni di reimpianto/impianto del vigneto, come di seguito descritto:

	Riferimenti catastali				**Caratteristiche delle superfici impiantate**							
	Agro	**Foglio**	**P.lla**	**Superficie catastale** *(mq)*	**Anno di impianto**	**Conduzione**	**Varietà**	**Sesto di impianto**	**Forma di allevamento**	**Destinazione Produttiva (DO IG VDT)**	**Irriguo (S/N)**	**Superficie vitata impiantata** *(mq)*
1												
2												
3												
4												
											Tot. *mq*	

ALLEGA

- ☐ fotocopia del **documento di identità del dichiarante**, in corso di validità;
- ☐ **estratto di mappa** con l'indicazione delle **superfici oggetto di reimpianto/impianto**;
- ☐ altro_____

Ai sensi del D. Lgs. n.196/03, il sottoscritto consente il trattamento dei dati personali da parte dell'Ente in indirizzo per il completamento del procedimento di reimpianto di vigneto e dell'attività di controllo.

Luogo e data _____ Il Dichiarante

_____

Il dichiarante, con l'apposizione della firma dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la domanda sia presentata unitamente a copia fotostatica (non autenticata) del documento di identità del sottoscrittore.

PROTOCOLLO

Modello M

MARCA DA BOLLO

(EURO 16.00)

Alla
REGIONE PUGLIA
Servizio Territoriale di _____
via _____

RICHIESTA DI REIMPIANTO ANTICIPATO VIGNETO

Il sottoscritto

Cognome			**Nome**
nato a		**Prov.**	**Data di nascita**
residente nel Comune di		**Prov.**	**CAP**
in via			
codice fiscale		**in qualità di**	
della Azienda Agricola			
CUAA			
sede legale nel Comune di		**Prov.**	**CAP**
in via			
telefono	**e-mail**		**PEC**

Tecnico agrario di riferimento	
telefono	
e-mail	**PEC**

in ottemperanza alla normativa comunitaria e nazionale vigente e a quanto disposto da AGEA e dalla Regione Puglia con DGR n.1859 del 30/11/2016 relativamente al *sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli,*

CHIEDE

di procedere al reimpianto anticipato di un vigneto, che sarà realizzato come di seguito descritto:

	Riferimenti catastali				**Caratteristiche delle superfici da reimpiantare**						
	Agro	**Foglio**	**P.lla**	**Superficie catastale** *(mq)* *(1)*	**Conduzione** *(2)*	**Varietà**	**Sesto di impianto**	**Forma di allevamento**	**Destinazione Produttiva** *(DO IG VDT)* *(3)*	**Irriguo/ non irriguo**	**Sup. vitata da reimpiantare** *(mq)*
1											
2											
3											
4											
5											
										Tot.*(mq)*	

SI IMPEGNA

ad estirpare entro la fine del quarto anno dalla data in cui le nuove viti sono state impiantate la superficie vitata di seguito precisata;

	Riferimenti catastali				Caratteristiche delle superfici da estirpare							
	Agro	Foglio	P.lla	Superficie catastale (mq) *(1)*	Anno di impianto	Conduzione *(2)*	Varietà	Sesto di impianto	Forma di allevamento	Destinazione Produttiva *(DO IG VDT)* *(3)*	Irriguo (S/N)	Sup. vitata da estirpare *(mq)*
1												
2												
3												
4												
5												
											Tot mq	

ALLEGA

- ☐ fotocopia del **documento di identità del richiedente**, in corso di validità;
- ☐ copia del **titolo di possesso dei terreni** oggetto di **estirpazione e di reimpianto**;
- ☐ **estratto di mappa** con l'indicazione delle **superfici oggetto di estirpazione e reimpianto**;
- ☐ dichiarazione di **assenso all'estirpazione** da parte del proprietario o degli eventuali altri aventi titolo, qualora la conduzione delle superfici non coincida con la proprietà *(modello E);*
- ☐ dichiarazione di **assenso al reimpianto** da parte del proprietario o degli eventuali altri aventi titolo, qualora la conduzione delle superfici non coincida con la proprietà *(modello E);*
- ☐ **dichiarazione di regolarità del vigneto** oggetto di estirpazione (*modello P*).
- ☐ **originale della garanzia fideiussoria**, assicurativa o bancaria, in favore della Regione Puglia, il cui importo è fissato dalla Regione Puglia in Euro 8.000,00 per ettaro, con durata di sei anni e rinnovabile automaticamente;
- ☐ altro _____.

Ai sensi del D. Lgs. n.196/03, il sottoscritto consente il trattamento dei dati personali da parte dell'Ente in indirizzo per il completamento del procedimento di estirpazione e reimpianto anticipato e dell'attività di controllo.

Luogo e data _____

Il richiedente

_____

Note per la compilazione del modello:

(1) superficie totale della particella catastale

(2) indicare il titolo di possesso: proprietario, comproprietario, affittuario, usufruttuario, ecc

(3) indicare se DO o IG e precisare quale DO/IG

Modello N

FAC SIMILE DI GARANZIA FIDEJUSSORIA PER REIMPIANTO ANTICIPATO VIGNETO

Carta intestata dell'Ente garante

Garanzia fidejussoria bancaria/assicurativa per il reimpianto anticipato dei vigneti ai sensi dell'articolo 66, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e dell'articolo 3 del regolamento delegato (UE) 2015/560 della Commissione del 15 dicembre 2014. DGR n.1859 del 30 novembre 2016.

La presente garanzia riporta tutte le informazioni necessarie all'attivazione della garanzia fideiussoria stessa, la cui sottoscrizione costituisce atto formale di accettazione incondizionata di tutte le condizioni previste, degli importi e dei dati in essa riportati.

Garanzia fideiussoria

Numero ....

Garante /Fideiussore

Denominazione ..... Partita IVA .....

Sede Legale in ..... Prov. ..... cap. .....

Via ..... n. .....

Sede Direzione Generale (se diversa da sede legale) in ..... Prov. ..... cap. .....

Via ..... n. .....

Tel. ..... Fax ..... e-mail .....

Iscritta al Registro Imprese di ..... n° .....

(per le Assicurazioni) autorizzata dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione ed inclusa nell'elenco dell'art. 1, lettera c), della legge 348 del 10.06.1982, pubblicato sul sito internet www.isvap.it

(per le Banche) Codice ABI ..... Codice CAB .....

(per le Assicurazioni/Banche) Rappresentante Negoziale / Agente Procuratore speciale:

Sig. ....

C.F. Data e Comune di nascita ....

Indirizzo della Filiale/Agenzia emittente:

Sede in ..... Prov. ..... cap. .....

Via ..... n. .....

Tel. ..... Fax ..... e-mail .....

PREMESSO

a) che la ditta (in seguito denominata Contraente)

Contraente

Cognome e nome (o ragione sociale) .....

CUAA ..... Partita IVA .....

Data e Comune di nascita ..... Prov. ..... cap. .....

Domicilio o sede legale

Indirizzo .... n. .....

Comune ..... Prov. ..... cap. .....

Rappresentante Legale di (persona giuridica)

Cognome e nome ....

CUAA ..... Partita IVA .....

Tipo di rappresentanza: ....

Data e Comune di nascita ..... Prov. ..... cap. .....

Indirizzo .... n. .....

Comune ..... Prov. ..... cap. .....

Registro imprese di ..... Numero R.I. .....

intende effettuare un reimpianto anticipato di un vigneto ai sensi dell'articolo 66, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1308/2013, impegnandosi ad estirpare, in ambito aziendale, una equivalente superficie vitata entro la fine del quarto anno dalla data in cui avviene il reimpianto;

b) che il reimpianto anticipato di un vigneto, a fronte dell'impegno ad estirpare una superficie vitata equivalente, è condizionato alla preventiva costituzione di una garanzia fideiussoria, bancaria / assicurativa per un importo di 8.000 euro/ettaro a titolo di cauzione a garanzia dell'esecuzione dell'impegno di estirpazione secondo le seguenti specifiche:

- superficie vitata da estirpare .....(la superficie va indicata in ettari)

- importo Garantito € ..... ; (in lettere) .....

(l'importo della somma garantita va indicato in cifre e in lettere ed è pari a 8.000 euro/ettaro)

c) che qualora risulti accertato dagli Organi di controllo, da Amministrazioni pubbliche, Autorità Giudiziarie o da corpi di Polizia giudiziaria, il mancato estirpo totale o parziale della superficie vitata la Regione Puglia ai sensi delle disposizioni in vigore, procederà all'immediato incameramento totale o parziale delle somme poste a garanzia;

d) che la presente garanzia sarà efficace fino al momento della liberazione del contraente dagli obblighi assunti con l'Ente garantito Regione Puglia secondo quanto previsto al punto 7 delle condizioni generali della garanzia ;

e) che con la presente garanzia sono disciplinati esclusivamente i rapporti tra il garante/fideiussore e l'Ente garantito nella sua qualità di beneficiario della cauzione prestata, sono quindi esclusi i rapporti tra garante/fideiussore e contraente che se presenti si danno per non opponibili alla Regione Puglia.

TUTTO CIÒ PREMESSO

la Compagnia Assicuratrice/Banca (di seguito indicata come Fideiussore), identificata nel frontespizio, che costituisce parte integrante della garanzia, in persona del Rappresentante negoziale pro-tempore/Agente Procuratore speciale, come identificato nel frontespizio medesimo, nell'interesse del Contraente dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, fideiussore a favore della Regione Puglia (di seguito Ente garantito)

dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione dell'importo garantito secondo quanto descritto in premessa e secondo le condizioni generali di seguito specificate.

CONDIZIONI GENERALI DELLA GARANZIA

1. **Disciplina generale**
   La presente garanzia è disciplinata dagli articoli 1936 e seguenti del Codice Civile, dalle norme contenute nel regolamento (UE) n. 1308/2013, nel regolamento delegato n. 560/2015, nel regolamento di esecuzione (UE) n. 561/2015 della Commissione del 7 aprile 2015, al punto 7 dell'allegato A) alla D.G.R. n. 1859 del 30 novembre 2016, nonché dalle condizioni stabilite nei punti seguenti. Le comunicazione dell'Ente garantito verso il Fidejussore saranno effettuate all'indirizzo della Direzione Generale dell'Ente garante che ha emesso la presente garanzia.

2. **Durata della garanzia**
   La presente garanzia avrà la durata iniziale di 12 mesi dalla data di sua emissione e sarà rinnovata automaticamente di sei mesi in sei mesi, ed avrà una durata massima di sei anni, corrispondente al periodo necessario per completare l'iter previsto dalla regolamentazione comunitaria e regionale di riferimento.

3. **Garanzia prestata**
   Il Fidejussore garantisce all'Ente garantito il pagamento delle somme che verranno richieste al Contraente, fino alla concorrenza dell'importo assicurato, eventualmente maggiorato da interessi legali dovuti per ritardato pagamento in riferimento ai tempi di restituzione indicati di cui al successivo punto 5.

4. **Richiesta di pagamento**
   Qualora il contraente non abbia provveduto ad estirpare totalmente o parzialmente la superficie vitata nel rispetto della normativa vigente la garanzia verrà escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante raccomandata con avviso di ricevimento o PEC.

5. **Modalità di pagamento**
   Il pagamento dell'importo richiesto dall'Ente garantito sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre ad Ente garantito alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione. **Tale pagamento avverrà secondo le modalità che saranno comunicate in occasione della richiesta di versamento.**

6. **Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del Contraente ed alle eccezioni**
   La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 C.C., e di quanto contemplato agli artt. 1955 e 1957 C.C., volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino all' estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242 – 1247 C.C. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti di Ente garantito.

7. **Efficacia della garanzia**
   Nell'ambito dei termini fissati per la sua durata di cui al punto 2, la presente garanzia fideiussoria ha efficacia fino allo svincolo del debitore da parte dell'Ente garantito, disposto sulla base dei controlli effettuati da quest'ultimo, attestanti la conformità delle attività svolte in relazione all'obbligo assunto dal Contraente nei confronti dell'Ente garantito medesimo. Quest'ultimo dispone lo svincolo, parziale o totale, dandone comunicazione al Contraente e al Fideiussore.

8. **Svincolo anticipato garanzia**
   L'Ente garantito, nel periodo di efficacia della presente garanzia, con apposita dichiarazione scritta e comunicata al Fideiussore e al contraente, potrà svincolare anticipatamente la garanzia parzialmente o totalmente.

9. **Foro competente**
   In caso di controversie fra Ente garantito e Fideiussore, il Foro competente sarà esclusivamente quello di Bari.

Dichiarazioni:

I sottoscritti dichiarano di aver preso visione e di essere in possesso dell'articolato completo del contratto

Data ..... *Luogo sottoscrizione* ....

Rappresentante negoziale fideiussore

Cognome ....

Nome ....

Firma leggibile ....

Rappresentante legale contraente

Cognome ....

Nome ....

Firma leggibile ....

Agli effetti degli artt. 1341 e 1342 del C.C. I sottoscritti dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni delle "Condizioni generali della garanzia", in particolare i punti 5, 6, 9.

Rappresentante negoziale fideiussore Rappresentante legale contraente

_____ _____

PROTOCOLLO

Modello O

Alla
REGIONE PUGLIA
Servizio Provinciale dell'Agricoltura di _____
Via _____

PEC: _____@_____

RICHIESTA DI VARIAZIONE DEL POTENZIALE PRODUTTIVO VITICOLO AZIENDALE

Il sottoscritto

Cognome			**Nome**
nato a		**Prov.**	**Data di nascita**
residente nel Comune di		**Prov.**	**CAP**
in via			
codice fiscale		**in qualità di**	
della Azienda Agricola			
CUAA			
sede legale nel Comune di		**Prov.**	**CAP**
in via			
telefono	**e-mail**		**PEC**

Tecnico agrario di riferimento	
telefono	
e-mail	**PEC**

in ottemperanza alla normativa comunitaria e nazionale vigente e a quanto disposto da AGEA e dalla Regione Puglia con DGR n.1859 del 30/11/2016 relativamente al *sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli,*

CHIEDE

☐ di **variare i riferimenti catastali** della superficie per la quale è stata rilasciata la predetta autorizzazione all'impianto, con i riferimenti catastali di altra superficie presente nel proprio fascicolo aziendale, precisando che:
- la ***situazione ante intervento di variazione*** è descritta nella sottostante *tabella 1;*
- la ***situazione post intervento di variazione*** è descritta nella sottostante *tabella 2.*

☐ di **effettuare l' operazione di variazione** del potenziale vitivinicolo aziendale di seguito riportato:
- ☐ sovrainnesto
- ☐ modifica della forma di allevamento
- ☐ infittimento
- ☐ ripristino fallanze

precisando che:
- la ***situazione ante intervento di variazione*** è descritta nella sottostante *tabella 1;*
- la ***situazione post intervento di variazione*** è descritta nella sottostante *tabella 2.*

COMUNICA

☐ il **frazionamento della superficie vitata**, precisando che:
- la ***situazione ante intervento di variazione*** è descritta nella sottostante *tabella 1;*
- la ***situazione post intervento di variazione*** è descritta nella sottostante *tabella 2.*

☐ il **cambio di conduzione della superficie vitata,** precisando che:
- le ***generalità del precedente conduttore*** sono indicate nella sottostante *tabella n.3;*

Tabella 1 - Situazione ante intervento di variazione

	Riferimenti catastali				Caratteristiche delle superfici							
	Agro	Foglio	P.lla	Superficie Catastale *(mq)* ***(1)***	Anno di impianto	Conduzione ***(2)***	Varietà	Sesto di impianto	Forma di allevamento	Destinazione Produttiva (DO IG VDT) ***(3)***	Irriguo (S/N)	Sup. vitata *(mq)*
1												
2												
3												
4												
5												
											Tot *(mq)*	

Tabella 2 - Situazione post intervento di variazione

	Riferimenti catastali				Caratteristiche delle superfici							
	Agro	Foglio	P.lla	Superficie Catastale *(mq)* ***(1)***	Anno di impianto	Conduzione ***(2)***	Varietà	Sesto di impianto	Forma di allevamento	Destinazione Produttiva (DO IG VDT) ***(3)***	Irriguo (S/N)	Sup. vitata *(mq)*
1												
2												
3												
4												
5												
											Tot *(mq)*	

Tabella 3 - Generalità del precedente conduttore		
Cognome		**Nome**
nato a	**Prov.**	**Data di nascita**
residente nel Comune di	**Prov.**	**CAP**
in via		
codice fiscale	**in qualità di**	
della Azienda Agricola		
CUAA		
sede legale nel Comune di	**Prov.**	**CAP**
in via		

ALLEGA

- ☐ fotocopia del **documento di identità del richiedente**, in corso di validità;
- ☐ copia dell'**autorizzazione all'impianto/reimpianto**;
- ☐ copia del **titolo di possesso dei terreni** oggetto di **variazione**;
- ☐ dichiarazione di **assenso** da parte del proprietario o degli eventuali altri aventi titolo, qualora la conduzione delle superfici non coincida con la proprietà *(modello E);*
- ☐ **dichiarazione di regolarità del vigneto** oggetto di estirpazione (*modello P*);
- ☐ **estratto di mappa** con l'indicazione delle **superfici oggetto di variazione**;
- ☐ altro _____.

Ai sensi del D. Lgs. n.196/03, il sottoscritto consente il trattamento dei dati personali da parte dell'Ente in indirizzo per il completamento del procedimento di variazione del potenziale produttivo viticolo aziendale e dell'attività di controllo.

Luogo e data _____

Il richiedente

_____

Note per la compilazione del modello:
(1) superficie totale della particella catastale
(2) indicare il titolo di possesso: proprietario, comproprietario, affittuario, usufruttuario, ecc
(3) indicare se DO o IG e precisare quale DO/IG

Modello P

DICHIARAZIONE DI REGOLARITÀ DEL VIGNETO OGGETTO DI ESTIRPAZIONE

Il sottoscritto _____ nato a _____ il __ /__ /____
e residente a _____ (___) in via _____ n. _____
C.F. _____,

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

ai sensi degli articoli 38 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

- di essere _____ *(1)* delle superfici oggetto di estirpazione e precisamente:

Riferimenti catastali					Caratteristiche delle superfici da estirpare							
	Agro	Foglio	P.lla	Superficie catastale *(mq)* *(2)*	Anno di impianto	Conduzione *(1)*	Varietà	Sesto di impianto	Forma di allevamento	Destinazione Produttiva *(DO IG VDT)* *(3)*	Irriguo/ non irriguo	Sup. vitata da estirpare *(mq)*
1												
2												
3												
4												
5												
											Tot. mq	

- che il vigneto oggetto di estirpazione:
  - è in regola con la normativa comunitaria e nazionale,
  - è regolarmente iscritto nello schedario viticolo senza anomalie;
  - è stato oggetto, ai sensi del Reg. (CE) n. 436/2009, di *"dichiarazioni di vendemmia e produzione"* di seguito precisate:
    - ☐ n. _____ *(4)* riferita alla campagna vitivinicola in corso,
    - ☐ n. _____ *(4)* riferita alla campagna vitivinicola precedente.

Ai sensi del D. Lgs. n.196/03, il sottoscritto consente il trattamento dei dati personali dei dati contenuti nel presente modello.

Allega: fotocopia del documento di identità del dichiarante, in corso di validità.

Luogo e data _____ Il Dichiarante

_____

Il dichiarante, con l'apposizione della firma dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

Note per la compilazione:

(1) indicare il titolo di possesso: proprietario, comproprietario, affittuario, usufruttuario, ecc
(2) superficie totale della particella catastale
(3) indicare se DO o IG e precisare quale DO/IG
(4) riportare il numero delle "dichiarazione di vendemmia e produzione di mosto e vino" rilasciate sul portale SIAN

PROTOCOLLO

Modello Q

Alla
REGIONE PUGLIA
Servizio Provinciale dell'Agricoltura di _____
Via _____

PEC: _____@_____

RICHIESTA DI ALLINEAMENTO DATI SCHEDARIO VITICOLO E RISOLUZIONE DELLE ANOMALIE

Il sottoscritto

Cognome			**Nome**
nato a		**Prov.**	**Data di nascita**
residente nel Comune di		**Prov.**	**CAP**
in via			
codice fiscale		**in qualità di**	
della Azienda Agricola			
CUAA			
sede legale nel Comune di		**Prov.**	**CAP**
in via			
telefono	**e-mail**		**PEC**

Tecnico agrario di riferimento	
cellulare	
e-mail	**PEC**

in ottemperanza alla normativa comunitaria e nazionale vigente e a quanto disposto da AGEA e dalla Regione Puglia con DGR n.1859 del 30/11/2016 relativamente al *sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli,*

CHIEDE

l'allineamento a GIS delle superfici vitate e la **risoluzione delle anomalie presenti nello schedario viticolo** relativamente alle unità vitate (UNAR) della propria azienda descritte nell'allegata scheda UNAR, secondo le modalità previste dall'AGEA e dalla Regione Puglia nel *Piano Operativo per l'allineamento dello schedario viticolo*, approvato con DDS n.575 del 09/12/2013.

ALLEGA

- ☐ fotocopia del **documento di identità del richiedente**, in corso di validità;
- ☐ **scheda UNAR vite** compilata;
- ☐ altra documentazione utile alla risoluzione delle anomalie da specificare (*frazionamento, copia autorizzazione all'impianto/reimpianto; copia ex diritto di impianto reimpianto, ecc..*):_____

Ai sensi del D. Lgs. n.196/03, il sottoscritto consente il trattamento dei dati personali da parte dell'Ente in indirizzo per il completamento del procedimento di risoluzione allineamento dati dello schedario viticolo e dell'attività di controllo.

Luogo e data _____

Il richiedente

_____

SCHEDA UNAR VITE

AZIENDA:								CUAA:				
AGRO	Fg.	p.lla	POLIGONO N. (se ci sono piu' poligoni per particella)	UNAR N. (se ci sono più unar per poligono)	DATA IMPIANTO	AREA *(mq)*	SESTO di IMPIANTO	CEPPI (inserire solo se ci sono fallanze o riduzioni)	IRRIGAZIONE (vedi note)	FORMA DI ALLEVAMENTO (da 201 in avanti - vedi note)	DESTINAZIONE (Produzione di uva - vedi note)	VARIETA'

Note per la compliilazione della scheda UNAR
Codici irrigazione:
0 - non rilevato
1 - non irrigato
2 - irrigato
3 - scorrimento
4 - goccia
5 - aspersione
Codici forma allevamento (principali):
102 - Alberello cordone speronato
103 - Alberello guyot
202 - Spalliera cordone speronato
203 - Spalliera guyot
204 - Spalliera archetto
205 - Spalliera capovolto
206 - Spalliera cazenave
207 - Spalliera sylvoz
208 - Spalliera casarsa
211 - Spalliera duplex
212 - Spalliera G.D.C.
213 - Spalliera cortina
218 - Spalliera alberata
302 - Orizzontale tendone
303 - Orizzontale pergola
Codici destinazione:
11 - produzione di uva
12 - viti da innestare
13 - vivaismo
14 - ricerca e sperimentazione
15 - consumo familiare

PROTOCOLLO

Modello R

Alla
REGIONE PUGLIA
Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Lungomare N.Sauro 45/47
70121 BARI

p.c. **Alla**
REGIONE PUGLIA
Servizio Produzioni Arboree ed Erbacee
Lungomare N.Sauro 45/47
70121 BARI

RICHIESTA DI IMPIANTO VIGNETO DESTINATO A SCOPI DI SPERIMENTAZIONE

Il sottoscritto

Cognome			**Nome**
nato a		**Prov.**	**Data di nascita**
residente nel Comune di		**Prov.**	**CAP**
in via			
codice fiscale		**in qualità di**	
della Azienda Agricola			
CUAA			
sede legale nel Comune di		**Prov.**	**CAP**
in via			
telefono	**e-mail**		**PEC**

Istituzione scientifica partner del progetto			
Denominazione:			
sede legale nel Comune di		**Prov.**	**CAP**
in via			
C.F.		**P.IVA**	
telefono	**e-mail**		**PEC**

Responsabile scientifico del progetto		
Cognome		**Nome**
telefono:		
e-mail:		**PEC**

in ottemperanza alla normativa comunitaria e nazionale vigente e a quanto disposto da AGEA e dalla Regione Puglia con DGR n.1859 del 30/11/2016 relativamente al *sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli,*

CHIEDE

di procedere all'impianto di un vigneto per scopi sperimentali, come di seguito descritto:

	Riferimenti catastali				**Caratteristiche delle superfici da impiantare**				
	Agro	**Foglio**	**P.lla**	**Superficie catastale** *(mq)*	**Varietà**	**Sesto di impianto**	**Forma di allevamento**	**Irriguo/ non irriguo**	**Sup. vitata da impiantare** *(mq)*
1									
2									
5									
								Tot. *(mq*	

La sperimentazione avrà la durata presunta di anni _____.

ALLEGA

- ☐ fotocopia del **documento di identità del richiedente**, in corso di validità;
- ☐ copia del **titolo di possesso dei terreni** oggetto di **impianto sperimentale**;
- ☐ dichiarazione di **assenso all'impianto** da parte del proprietario o degli eventuali altri aventi titolo, qualora la conduzione delle superfici non coincida con la proprietà *(modello E);*
- ☐ **progetto di sperimentazione** proposto e sottoscritto da una **istituzione scientifica** operante nel campo della vitivinicoltura;
- ☐ **estratto di mappa** con l'indicazione delle **superfici oggetto di impianto sperimentale**;
- ☐ altro _____.

Ai sensi del D. Lgs. n.196/03, il sottoscritto consente il trattamento dei dati personali da parte dell'Ente in indirizzo per il completamento del procedimento di impianto e dell'attività di controllo.

Luogo e data _____

Il richiedente

_____

PROTOCOLLO

Modello S

Alla
REGIONE PUGLIA
Servizio Territoriale di _____
via _____

RICHIESTA DI NUOVO IMPIANTO VIGNETO PER IL CONSUMO FAMILIARE

Il sottoscritto

Cognome		**Nome**
nato a	**Prov.**	**Data di nascita**
residente nel Comune di	**Prov.**	**CAP**
in via		
codice fiscale	**in qualità di**	
della Azienda Agricola		
CUAA		
sede legale nel Comune di	**Prov.**	**CAP**
in via		
telefono	**e-mail**	**PEC**

Tecnico agrario di riferimento	
telefono	
e-mail	**PEC**

in ottemperanza alla normativa comunitaria e nazionale vigente e a quanto disposto da AGEA e dalla Regione Puglia con DGR n.1859 del 30/11/2016 relativamente al *sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli,*

CHIEDE

di procedere all'impianto di un vigneto per il consumo familiare come di seguito descritto:

	Riferimenti catastali				**Caratteristiche delle superfici da impiantare**				
	Agro	**Foglio**	**P.lla**	**Superficie catastale** *(mq)*	**Varietà**	**Sesto di impianto**	**Forma di allevamento**	**Irriguo/ non irriguo**	**Sup. vitata da impiantare** *(mq)*
1									
2									
5									
								Tot. *(mq*	

SI IMPEGNA:
- a realizzare un vigneto familiare la cui superficie non supera 1.000 metri quadrati,
- a non produrre vino, né altri prodotti vitivinicoli a scopi commerciali,
- a non condurre altre superfici vitate.

ALLEGA

- ☐ fotocopia del **documento di identità del richiedente**, in corso di validità;
- ☐ copia del **titolo di possesso dei terreni** oggetto di **impianto**;
- ☐ dichiarazione di **assenso all'impianto** da parte del proprietario o degli eventuali altri aventi titolo, qualora la conduzione delle superfici non coincida con la proprietà *(modello E);*
- ☐ **estratto di mappa** con l'indicazione delle **superfici oggetto di impianto**;
- ☐ altro _____.

Ai sensi del D. Lgs. n.196/03, il sottoscritto consente il trattamento dei dati personali da parte dell'Ente in indirizzo per il completamento del procedimento di impianto e dell'attività di controllo.

Luogo e data _____

Il richiedente

_____

PROTOCOLLO

Modello T

Alla
REGIONE PUGLIA
Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Lungomare N.Sauro 45/47
70121 BARI

p.c. **Alla**
REGIONE PUGLIA
Servizio Produzioni Arboree ed Erbacee
Lungomare N.Sauro 45/47
70121 BARI

RICHIESTA DI NUOVO IMPIANTO VIGNETO DESTINATO ALLA COLTURA DI PIANTE MADRI PER MARZE

Il sottoscritto

Cognome		**Nome**
nato a	**Prov.**	**Data di nascita**
residente nel Comune di	**Prov.**	**CAP**
in via		
codice fiscale	**in qualità di**	
della Azienda Agricola		
CUAA		
sede legale nel Comune di	**Prov.**	**CAP**
in via		
telefono / **e-mail**		**PEC**

Tecnico agrario di riferimento	
telefono	
e-mail	**PEC**

in ottemperanza alla normativa comunitaria e nazionale vigente e a quanto disposto da AGEA e dalla Regione Puglia con DGR n.1859 del 30/11/2016 relativamente al *sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli,*

CHIEDE

di procedere all'impianto di un vigneto destinato alla coltura di piante madri per marze come di seguito descritto:

	Riferimenti catastali (1)				**Caratteristiche delle superfici da impiantare**				
	Agro	**Foglio**	**P.lla**	**Superficie catastale** *(mq)*	**Varietà**	**Sesto di impianto**	**Forma di allevamento**	**Irriguo/ non irriguo**	**Sup. vitata da impiantare** *(mq)*
1									
2									
5									
								Tot. *(mq*	

1)Sono escluse dall'impianto le aree nelle quali sono state riscontrate malattie dannose o letali per la vite e le zone che si configurano esposte a tale rischio al momento dell'istanza o si presume lo siano a breve termine.

Il periodo previsto di produzione dell'impianto è di anni _____;

ALLEGA

- ☐ fotocopia del **documento di identità del richiedente**, in corso di validità;
- ☐ copia del **titolo di possesso dei terreni** oggetto di **impianto**;
- ☐ dichiarazione di **assenso all'impianto** da parte del proprietario o degli eventuali altri aventi titolo, qualora la conduzione delle superfici non coincida con la proprietà *(modello E);*
- ☐ **estratto di mappa** con l'indicazione delle **superfici oggetto di impianto**;
- ☐ **fotocopia** della **autorizzazione all'attività vivaistica n._____,** rilasciata ai sensi della normativa vigente.
- ☐ *(nel caso in cui conduca altre superfici vitate*) **dichiarazione di regolarità del vigneto** (*modello P*).
- ☐ altro _____.

Ai sensi del D. Lgs. n.196/03, il sottoscritto consente il trattamento dei dati personali da parte dell'Ente in indirizzo per il completamento del procedimento di impianto e dell'attività di controllo.

Luogo e data _____

Il richiedente

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 15 dicembre 2016, n. 1071

POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 4/2016 "*Piani Formativi Aziendali*" approvato con A.D. n 564/2016 e s.m.i." – Modifica integrazione Avviso pubblico e Approvazione schema atto unilaterale d'obbligo.

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Vista la L.R. 15 febbraio 2016, n.2 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018";

Vista la DGR n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016-2018;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 936 del 06 luglio 2016;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1507 del 28 settembre 2016;

VISTA la relazione di seguito riportata:

Con Atto Dirigenziale n. 564 del 06/07/2016 *è stato approvato l'Avviso pubblico n. 4/2016* ***–"Piani Formativi Aziendali",*** a valere sulle risorse del **POR Puglia FESR - FSE 2014-2020** ASSE X – Azione 10.6 , pubblicato In BURP n. 79 del 07/07/2016, successivamente modificato con D.D. n.577 del 11/09/2016 (BURP n.82 del 14/07/2016).

L'Avviso ha come finalità quella di supportare ed incentivare iniziative atte a rafforzare le competenze del personale occupato presso unità produttive ubicate sul territorio regionale.

A tal fine ha inteso promuovere piani formativi monoaziendali o pluriaziendali finalizzati all'aggiornamento delle competenze professionali (tipologia a); alla riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di mutamenti di mansioni previste dall'art. 2103 codice civile (tipologia b); all'aggiornamento e/o di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di nuovi investimenti e/o nuovi insediamenti produttivi e/o programmi di riconversione produttiva (tipologia c).

Ai fini della presentazione delle istanze di candidatura, come definito al paragrafo G) *"Modalità e termini di presentazione dei piani"*, è stata predisposta la procedura on line messa a disposizione all'indirizzo www.sistema.puglia.it nella sezione Formazione Professionale (link diretto www.sistema.puglia.it/pianiformativi2016), procedura attiva, a seguito della modifica intervenuta con ad 577/2016, a far data dal 15/07/2016.

Sulla base dell'ordine cronologico di arrivo il nucleo di valutazione, nominato con atto dirigenziale n.708 del 31/08/2016 modificato con atto dirigenziale n. 714 del 08/09/2016, ha proceduto, come definito al paragrafo H) dell'avviso *"Procedure e criteri di valutazione",*alla verifica di ammissibilità e alla valutazione di merito delle istanze trasmesse.

Con A.D. 784 del 03/10/2016, pubblicato sul Burp n.113 del 06/10/2016, è stato approvato il 1° elenco di beneficiari ammessi a finanziamento a seguito delle risultanze trasmesse dal nucleo di valutazione con riferimento alle prime sessantotto istanze presentate a partire dal 15/07/2016 fino al 31/07/2016, come da

allegato A) della medesima determinazione.

Con A.D. 903 del 07/11/2016, pubblicato sul Burp n.132 del 17/11/2016, è stato approvato il 2° elenco di beneficiari ammessi a finanziamento a seguito delle risultanze trasmesse dal nucleo di valutazione che ricomprende n.70 istante presentate dal 01/08/2016 al 05/08/2016 (ore13:09:37), come da allegato A) della medesima determinazione.

Con A.D. 987 del 24/11/2016, pubblicato sul Burp n.140 del 07/12/2016, è stato approvato il 3° elenco di beneficiari ammessi a finanziamento a seguito delle risultanze trasmesse dal nucleo di valutazione di n. 115 istante presentate dal 05/08/2016 (ore13:09:56) al 12/10/2016 (ore11:57:29), come da allegato A) della medesima determinazione.

Con il presente atto si provvede ad approvare le risultanze delle valutazioni effettuate dal nucleo di ulteriori n.**88** istanze di candidatura trasmesse dal 12/10/2016 (ore 13:25:07) al 18/11/2016 (ore 16:31:25) così come esplicitato nell' allegato A.

In merito a queste ultime, Il nucleo di valutazione ha proceduto alla verifica di ammissibilità e alla valutazione di merito, come da verbali agli atti della sezione, le cui risultanze sono di seguito riportate:

- n. 23 istanze non sono state ammesse alla valutazione di merito per le motivazioni riportate nell'Allegato B al presente provvedimento;
- n. 37 istanze risultano finanziabili, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia di 18/30 punti, ai sensi del paragrafo G dell'Avviso, come riportato nell'Allegato B al presente provvedimento;
- n. 28 istanze risultano non finanziabili avendo riportato un punteggio inferiore al valore di soglia di 18/30; come riportato nell'allegato B

Con il presente atto si provvede ad approvare le risultanze delle valutazioni effettuate così come esplicitato nell' allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.

Bilancio regionale vincolato Esercizio 2016 approvato con L.R. n. 2/2016 e DGR n. 159/2016

- Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa:
  62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Istruzione e Lavoro
  11 - Sezione Formazione Professionale

- **Il costo complessivo del presente provvedimento, pari ad € 2.366.695,00 trova copertura** ai sensi delle **D.G.R. n. 936 del 06/07/2016 e n. 1507 del 28/09/2016 così come segue:**
  - **Missione : 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale**
  - **Programma : 04 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale**

- **Titolo : 1 - Spese correnti**
- **Macroaggregato : 04 – Trasferimenti correnti**
- **Piano dei Conti Finanziario : U.1.04.04.01.001**
- Cod. SIOPE 1634 – "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale"
- **Codice identificativo Piano dei Conti Finanziario : U.1.04.03.99.999**
- Cod. SIOPE 1623 – "Trasferimenti correnti ad altre"
- **Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011, codici:**
  - ✓ **3 (cap. 1165108) 4 (cap. 1166108) 7 (cap. 1167100) 8 (cap. 962046)**
  - ✓ **3 (cap. 1165106) 4 (cap. 1166106) 7 (cap. 1167106) 8 (cap. 962046)**

❑ **Viene effettuato l'<u>IMPEGNO</u>** sul bilancio regionale vincolato 2017, della complessiva somma di **€ <u>2.251.536,91</u>** (ai sensi della **D.G.R. n. 936 del 06/07/2016 e D.G.R. n. 1507 del 28/09/2016**) come di seguito specificato:

– **Bilancio Vincolato:**

➢ Accertamento di entrata giusta **nota prot. n.AOO_165/2373/2016 ai sensi della D.G.R. n.936/2016** dell'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 **-** capitolo 2052810 Acc.n. 5935/16 **/**capitolo 2052820 Acc.n. 5937/16

➢ Accertamento di entrata giusta **nota prot. n.AOO_165/3276/2016 ai sensi della D.G.R. n.1507/2016** dell'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 **-** capitolo 2052810 Acc.n. 8634/16 **/**capitolo 2052820 Acc.n. 8635/16

- **capitolo spesa U.E.: 1165106** "*POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6 INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. Quota UE*" **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.04.01.001, Codice Transazione Europea: 3), € 603.384,00**di cui:
  E.f. 2017 = € 603.384,00

- **capitolo spesa STATO : 1166106** "*POR 2014-2020. FONDO FSE. Azione 10.3.* AZIONI VOLTE A FAVORIRE LA TRANSIZIONE FRA ISTRUZIONE E MERCATO DEL LAVORO - *TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. Quota STATO"* **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.04.01.001, Codice Transazione Europea: 4), € 422.368,80** di cui:
  E.f. 2017 = € 422.368,80

- **capitolo spesa Regione : 1167106** "*POR 2014-2020. FONDO FSE. Azione 10.3.* AZIONI VOLTE A FAVORIRE LA TRANSIZIONE FRA ISTRUZIONE E MERCATO DEL LAVORO - *TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. Quota Regione"* **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.04.01.001, Codice Transazione Europea: 7), € 121.250,17** di cui:
  E.f. 2017 = € 121.250,17

- **capitolo spesa U.E. : 1165108** "*POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6 INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE* - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE. *Quota UE*" **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.03.99.999, Codice Transazione Europea: 3), € 579.963,50** di cui:
  E.f. 2017 = € 579.963,50

- **capitolo spesa STATO : 1166108**"*POR 2014-2020. FONDO FSE. Azione 10.3.* AZIONI VOLTE A FA-

VORIRE LA TRANSIZIONE FRA ISTRUZIONE E MERCATO DEL LAVORO - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE*. Quota STATO"* **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.03.99.999, Codice Transazione Europea: 4), € 405.974,45**di cui:
E.f. 2017 = € 405.974,45

- **capitolo spesa Regione : 1167100**"*POR 2014-2020. FONDO FSE. Azione 10.3.* AZIONI VOLTE A FAVORIRE LA TRANSIZIONE FRA ISTRUZIONE E MERCATO DEL LAVORO - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE*. Quota Regione"* **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.03.99.999, Codice Transazione Europea: 7), € 118.595,99** di cui:
E.f. 2017 = € 118.595,99

la restante somma pari ad € 115.158,09 è assicurata dalle somme del bilancio vincolato già impegnate sul capitolo 962046 "Trasferimenti ad aziende e/o enti per interventi di formazione professionali (art.9 comma 3/3bis L.236/93) con A.D. n.481/2012 (OGV 2015/4818) (cap. entrata 2050538)

Causale dell'impegno: "Avviso n.4/2016"
Dichiarazioni ed attestazioni:

- si attesta che le liquidazioni relative all'impegno di spesa di cui al presente atto, saranno effettuate nel corso dell' esercizio finanziario 2017 secondo il cronogramma sopra riportato;
- si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14/3/2013, n. 33;
- le somme impegnate con il presente atto sono state accertate sui capitoli di entrata con **D.G.R. n. 936 del 06/07/2016 e D.G.R. n. 1507 del 28/09/2016** e con **note prot. n.AOO_165/2373/2016 e n.AOO_165/3276/2016** dell'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020
- si attesta la compatibilità dei pagamenti ai vincoli di finanza pubblica a cui è assoggettata la Regione Puglia;
- esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati.
- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art. unico della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016).

La Dirigente della Sezione
Dott.ssa A. Lobosco

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Sezione Formazione Professionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

Per quanto in premessa rappresentato, da intendersi, parte integrante del presente dispositivo:

- di dare atto che il nucleo istituito ha provveduto all'istruttoria di n.88 istanze pervenute e trasmesse dal dal 12/10/2016 (ore 13:25:07) al 18/11/2016 (ore 16:31:25), come riportato nell'allegato A);

- di dare atto che a seguito della procedura di valutazione di ammissibilità e merito emerge quanto segue:
  - n. 23 istanze non sono state ammesse alla valutazione di merito per le motivazioni riportate nell'Allegato B al presente provvedimento;

- n. 37 istanze risultano finanziabili, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia di 18/30 punti, ai sensi del paragrafo G dell'Avviso, come riportato nell'Allegato B al presente provvedimento;
- n. 28 istanze risultano non finanziabili avendo riportato un punteggio inferiore al valore di soglia di 18/30; come riportato nell'allegato B;

- di dare atto che i piani formativi che hanno conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia di 18/30 punti, risultano essere complessivamente n. **37** piani per una spesa complessiva di **€ 2.366.695,00** come riportato nell'allegato B;

- di impegnare la complessiva somma di **€ 2.251.536,91** così come riportato nella sezione degli adempimenti contabili;

- di approvare le risultanze delle valutazioni effettuate così come esplicitate negli allegati A, B parti integranti e sostanziali del presente atto;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94 e che la stessa costituisce unica notifica agli interessati;

Il presente provvedimento redatto in unico esemplare , composto da n. 6 pagine e dall'Allegato "A" di n.5 pagine, dall'Allegato "B" di n.8 pagine, per complessive n. 19 pagine:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

ALLEGATO A 4° ELENCO

Num.	Codice Pratica	Trasmessa il	Soggetto Attuatore	Denominazione	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale
253	MUVOPO2	12/10/2016 13:25:07	S. Nicola Società Cooperativa	Servizi sostenibili per rispetto persona e ambiente	52.700,00	22.585,00	75.285,00
254	BAG4DV2	12/10/2016 15:57:25	Studio Amica Soc. Coop.	Digitalizzazione dei dati e dei documenti	10.850,00	5.320,00	16.170,00
255	1LWGQL3	12/10/2016 16:01:36	H.E.I.S. ALBEROVIVO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Gestire l'Impresa Responsabilmente	26.350,00	17.570,00	43.920,00
256	LW528G2	12/10/2016 17:22:35	GOLDEN SERVICE S.R.L. A SOCIO UNICO	PFA2016: Formazione di classe per Borgo Egnazia e Golf Club	186.000,00	186.525,00	372.525,00
257	CYLPM38	12/10/2016 18:03:04	ZINCOGAM S.P.A.	Organizzazione ed efficientamento in azienda	40.610,00	27.074,00	67.684,00
258	GN3BUA7	14/10/2016 08:43:08	INDUSTRIA GRAFICA SOCIETA' COOPERATIVA	Formazione Grafica	48.825,00	20.925,00	69.750,00
259	YXEATH5	14/10/2016 09:19:12	RAM ELETTRONICA S.R.L.	Qualità verso il futuro	12.152,00	17.217,96	29.369,96
260	BQA66J2	14/10/2016 10:53:32	C.T.F.	CTF & DREAMS INFORMATION	22.320,00	9.565,73	31.885,73
261	VIPITN3	14/10/2016 14:56:54	PROFETA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	CRESCERE INSIEME	10.850,00	4.650,00	15.500,00
262	Y8DV5L1	14/10/2016 15:41:11	NEWDREAM SRL	L'innovazione nella ristorazione	23.250,00	15.500,00	38.750,00
263	P6WE298	14/10/2016 16:38:34	Rinascita Società Cooperativa Sociale a Responsabilità Limitata	RINASCITA	75.950,00	50.633,33	126.583,33
264	AOB7D76	14/10/2016 19:02:11	NUMERI PRIMI SRL	AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE E COMPETITIVITA' D'IMPRESA	69.440,00	29.760,00	99.200,00
265	N6L4OH9	14/10/2016 19:31:22	ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI FORAGNO	SALES	27.900,00	8.370,00	36.270,00
266	2UDO9R7	14/10/2016 19:40:29	ASSOCIAZIONE INPUGLIA	Alimenti italiani e sicuri	15.500,00	4.650,00	20.150,00
267	I76Q103	15/10/2016 16:53:21	GAMMA S.R.L.	SALES PERSONNEL	125.860,00	53.940,00	179.800,00
268	T5NAOJ4	17/10/2016 12:01:53	ANGELASTRI VIDEO GIOCHI S.R.L.	INVESTIRE NEL CAPITALE UMANO	34.100,00	10.230,00	44.330,00
269	AMB2188	17/10/2016 12:13:42	OFFICINA CM S.R.L.	OFFICINA ED	7.750,00	3.321,43	11.071,43
270	ZJ3IDA7	17/10/2016 16:46:46	DIMCAR SRL	Saldare le competenze delle risorse umane per lo sviluppo aziendale	14.105,00	6.045,00	20.150,00
272	FC5ZHL1	18/10/2016 09:37:40	SPAZIO EVENTI S.R.L.	COMPETITIVITA' ED INNOVAZIONE PER SPAZIO EVENTI	31.775,00	13.618,00	45.393,00
273	SMS5HX6	18/10/2016 10:50:49	GEMMA S.R.L.	Orientamento al cliente	125.860,00	53.940,00	179.800,00
274	83D30C5	18/10/2016 15:47:41	MI.FRA.SPED. SRL	OPERATORE ECONOMICO AUTORIZZATO	10.850,00	5.000,00	15.850,00
275	YF1D5C3	19/10/2016 12:49:53	SEPI SPA -Studi e progetti di informatica Spa	La formazione come investimento a valore aggiunto	16.662,50	7.141,07	23.803,57

ALLEGATO A 4° ELENCO

Num.	Codice Pratica	Trasmessa il	Soggetto Attuatore	Denominazione	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale
276	COCRFL4	19/10/2016 17:58:42	Coop. Sociale "Uno tra Noi" a r.l.	RISORSE IMMAGIN.ABILI	26.350,00	11.300,00	37.650,00
277	44MUTO0	19/10/2016 20:22:56	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	Strategie per il miglioramento del servizio al cliente	62.000,00	33.583,34	95.583,34
278	Q6YSXJ7	20/10/2016 09:10:47	ANTHROPOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	P.ASS.I. PERCORSI ASSISTENZIALI INNOVATIVI	96.100,00	64.100,00	160.200,00
279	1MEQCR6	21/10/2016 11:40:16	SITEC SRL	SI.TE.C. StrumentI per un TEam in Crescita	24.800,00	7.440,00	32.240,00
280	ASXM432	21/10/2016 17:50:32	ADI BARI SOCIETÀ' CONSORTILE A RESPONSABILITÀ' LIMITATA	Piano formativo di aggiornamento 2016/17 ADI Bari	69.750,00	45.000,00	114.750,00
281	734HDW6	24/10/2016 18:16:27	ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA	G.I.P. "Gomma e Industria Plastica"	479.105,00	205.350,71	684.455,71
282	URW2EU3	24/10/2016 19:21:50	SANITASERVICE ASL LE S.R.L. - UNIPERSONALE	SANIFICAZIONE E' TUTELARE	114.018,00	76.012,00	190.030,00
283	G4LUMF8	24/10/2016 19:38:10	ASSOCIAZIONE CASA FAMIGLIA SAN FRANCESCO ONLUS	LA SFIDA DELL'INNOVAZIONE: SVILUPPO SOSTENIBILE E SICUREZZA	27.900,00	11.957,14	39.857,14
284	22NIR34	25/10/2016 13:14:25	PMI FORMAZIONE PUGLIA A.P.S.	S.I.M. - Competenze in Sicurezza, ICT e Marketing	24.800,00	10.628,56	35.428,56
285	IQETHW8	25/10/2016 16:20:59	M.T.d.F. Srl	G.O.A.L. Good Opportunities for Adult Learning	15.810,00	4.743,00	20.553,00
286	VOQIKF6	25/10/2016 18:02:35	ENFAP PUGLIA	Metal	27.900,00	11.742,85	39.642,85
287	47D0BM7	26/10/2016 11:53:03	MUCCI GIOVANNI SRL	LAVORARE CON ECCELLENZA	17.437,50	12.375,00	29.812,50
288	IDHCEF1	26/10/2016 15:43:43	Spegea Scuola di Management S.c.ar.l.	NUOVE COMPETENZE PER IL DISTRETTO DELL' INFORMATICA PUGLIESE	151.280,00	122.580,00	273.860,00
289	EP6VFR1	26/10/2016 17:30:58	KOREMA SNC	CROSSMEDIALITA'. LE NUOVE FRONTIERE DEL GIORNALISMO 2.0	7.750,00	3.321,42	11.071,42
290	W04WIB5	26/10/2016 18:18:07	IN & OUT S.P.A. a socio unico	Formazione a supporto dell'Innovazione e dei nuovi investime	504.525,00	504.525,00	1.009.050,00
291	FBLS809	26/10/2016 19:09:52	ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO (A.SC.LA.)	COM: Controllo ed Ottimizzazione dei processi Meccanici	16.120,00	6.909,00	23.029,00
292	JH0H5P2	27/10/2016 13:29:16	Ria.So.P. srl	PERCORSI DI AUTONOMIA E DISABILITÁ	23.250,00	9.964,28	33.214,28
293	GTKB3Y6	27/10/2016 15:14:24	ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO (A.SC.LA.)	Il cambiamento a supporto delle variabili organizzative nel calzaturiero di qualità	24.800,00	16.533,34	41.333,34

ALLEGATO A 4° ELENCO

Num.	Codice Pratica	Trasmessa il	Soggetto Attuatore	Denominazione	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale
294	GF4O963	28/10/2016 11:22:13	ACI SERVICE TRE MARI SRL	AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE IN ACI SERVICE	13.950,00	5.978,57	19.928,57
295	WD6DJB3	28/10/2016 11:31:50	GIAMPETRUZZI S.R.L.	Il cantiere delle competenze	31.000,00	9.300,00	40.300,00
296	6YRAJ81	28/10/2016 11:57:41	SIECO SRL SERVIZI INTEGRATI PER L'ECOLOGIA	Servizi integrati per l'ecologia	13.020,00	5.600,00	18.620,00
297	VABYF18	28/10/2016 11:58:32	Soc. Coop. Soc. Anni d'Oro arl	PrenderSiCura	8.928,00	3.850,00	12.778,00
298	M29DT74	28/10/2016 12:21:05	POLYFORM I TALIA S.R.L.	Poli. Formazione e Innovazione	15.500,00	6.642,86	22.142,86
299	2EYTZT7	28/10/2016 13:19:42	ANDREA MAGLIE S.R.L.	Maglie Comunicazione	23.250,00	9.964,29	33.214,29
300	GURNTW5	28/10/2016 13:40:55	PROGRAMMA SVILUPPO	S.A.L.U.S.	293.198,00	287.538,00	580.736,00
301	473PIO5	28/10/2016 16:21:36	CARRIERI I.T.C. S.r.l.	Pianificazione strategica e e-commerce	26.086,50	11.179,93	37.266,43
302	179CSW4	28/10/2016 18:47:54	CS SALOTTI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	C.S. Creare Sviluppo	21.700,00	9.300,00	31.000,00
303	BAN4DO3	28/10/2016 21:51:36	ENFAP PUGLIA	Social System	18.600,00	7.971,43	26.571,43
304	E131S77	29/10/2016 10:21:26	Martinucci srl	Qualità alimentare nei processi produttivi dell'azienda Martinucci	13.640,00	5.845,72	19.485,72
305	FGD9UP1	31/10/2016 09:40:31	CONSORZIO VIGILANZA SURBO	TRAINING FOR GdP	20.150,00	8.635,71	28.785,71
306	EA2OV88	31/10/2016 10:56:13	PROGRAMMA SVILUPPO	I.E.S. Innovative Education Skills	66.650,00	57.793,00	124.443,00
307	D7P6O88	31/10/2016 16:20:10	MEDICARE S.R.L.	"FORMAZIONE E SALUTE IN MEDICARE S.R.L."	72.850,00	31.221,43	104.071,43
308	GPTQPP3	31/10/2016 17:17:02	SOLIDARNEO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Formazione ed innovazione dei servizi alla persona	21.700,00	9.300,00	31.000,00
309	J9VXHM4	31/10/2016 17:54:20	ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO (A.SC.LA.)	Management del servizio alberghiero integrato	32.240,00	21.493,34	53.733,34
310	7LQJC62	31/10/2016 19:26:00	TANCREDI SALOTTI S.R.L.	MICOQ – Miglioramento Continuo con Qualità	55.800,00	23.914,28	79.714,28
311	H6VNYN6	02/11/2016 11:08:01	CENTRO SERVIZI - U.I.L. BARI S.R.L.	Customer Satisfaction & Quality Services	10.850,00	4.650,00	15.500,00
312	W9U0813	03/11/2016 09:18:44	LA FABBRICA DEL SAPERE S.R.L.	PROFESSIONAL TRAINING	6.510,00	1.953,00	8.463,00
313	3Q5FTO2	04/11/2016 09:06:03	ASSOCIAZIONE MAGNAGRECIA FORMAZIONE	KRANCORA	187.550,00	125.033,34	312.583,34
314	H4G5VO7	04/11/2016 11:58:46	CORSETTERIA IRA DEI FIGLI DI LATTANZIO GAETANO	I.R.A. - Innovare, Rinnovare e Apprendere	13.950,00	6.000,00	19.950,00
315	2E55NW4	04/11/2016 15:25:51	FORMAMENTIS SOCIETA' COOPERATIVA	Skill for Health	182.962,00	182.962,00	365.924,00

ALLEGATO A 4° ELENCO

Num.	Codice Pratica	Trasmessa il	Soggetto Attuatore	Denominazione	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale
316	B72S4S0	08/11/2016 11:49:09	ASSOCIAZIONE MAGNAGRECIA FORMAZIONE	NIC&CIAURRI SRL	40.300,00	17.271,44	57.571,44
317	P2VVYB1	08/11/2016 11:56:14	ASSOCIAZIONE MAGNAGRECIA FORMAZIONE	GENERATION POWER	41.850,00	17.935,74	59.785,74
317	1UVFS32	08/11/2016 16:33:00	GIURGOLA S.R.L.	Efficientamento in azienda	17.825,00	7.639,00	25.464,00
318	D3G5EG6	08/11/2016 19:09:32	VILLA VERGINE SRL	LA FORMAZIONE E' SERVITA	52.700,00	15.810,00	68.510,00
319	X7MDFJ1	09/11/2016 12:16:41	CO.RA.SIDER. S.R.L.	CORASIDER.FORM	104.160,00	69.440,00	173.600,00
320	HU26MV6	09/11/2016 15:35:27	PROGRAMMA SVILUPPO	F.I.S.I.O.	121.675,00	52.147,00	173.822,00
321	17S2OY8	09/11/2016 17:23:31	MTM Project Srl	Business Intelligence e Sviluppo Software	18.600,00	7.971,43	26.571,43
322	ANSWNC6	09/11/2016 17:32:16	AGROMNIA SOCIETA' COOPERATIVA	Gestione ambientale e competitività	27.900,00	11.957,14	39.857,14
323	7QEGJC2	10/11/2016 14:31:40	ASSOCIAZIONE MAGNAGRECIA FORMAZIONE	ALENE'	198.400,00	125.623,81	324.023,81
324	JNL6BA5	12/11/2016 09:25:39	RICICLA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	COMPETENZE AVANZATE ED INNOVAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO	10.850,00	3.255,00	14.105,00
325	5NVLJN3	12/11/2016 09:29:07	PANIFICIO GENTILE VITO DI GENTILE COSTANTINO E C. S.N.C.	DESIGN ORGANIZZATIVO E MANAGERIALE	13.950,00	4.185,00	18.135,00
326	D3V6FR2	14/11/2016 05:51:50	ARANCIVIOLA SRL	Una strategia formativa per il futuro	26.350,00	11.000,00	37.350,00
327	4F45CN5	14/11/2016 11:52:23	Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici	Automazione in CMCC	26.350,00	17.566,67	43.916,67
328	1ZVFBL2	14/11/2016 18:15:38	centro formazione futura s.r.l.	CORSO DI INGLESE RELAZIONALE E COMMERCIALE	27.900,00	4	27.904,00
329	V2IHHP8	16/11/2016 20:27:42	MEDITRANS S.R.L.	DESTINAZIONE SICUREZZA	48.825,00	35.175,00	84.000,00
330	8U92338	16/11/2016 21:04:10	MICCOLIS SPA	VIAGGIARE IN SICUREZZA	42.315,00	43.685,00	86.000,00
331	YCXJ3X8	17/11/2016 10:19:08	PROFETA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	Lavorare con AutoCAD	12.400,00	5.314,29	17.714,29
332	T91UNG7	17/11/2016 11:05:47	ARTE IMBOTTITI	SOFA: Sistemi Organizzativi per la Formazione Aziendale	80.600,00	53.734,00	134.334,00
333	AE55NG7	17/11/2016 13:20:48	TRAETTA FILIPPO ECOLOGIA S.r.l.	MODELLI ORGANIZZATIVI E PROCESSI NEL SETTORE ECOLOGIA	15.500,00	4.650,00	20.150,00
334	SLMIZ92	18/11/2016 10:19:59	DINAMICA S.R.L.	Formazione DINAMICA	164.920,00	70.680,00	235.600,00
335	RQ4H8G3	18/11/2016 11:11:26	Termo Idrica di Tafuni Michele e Falcicchio Berardino S.N.C.	EVOLUZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE: QUALITA' E RESPONSABILI	35.650,00	15.278,57	50.928,57
336	YYZHX95	18/11/2016 11:31:50	AGRIFARMA MULTISERVICE - S.R.L.	Formazione per la crescita	10.850,00	4.650,00	15.500,00

ALLEGATO A 4° ELENCO

Num.	Codice Pratica	Trasmessa il	Soggetto Attuatore	Denominazione	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale
337	N3F1PT0	18/11/2016 11:46:59	FARMACIA RUTIGLIANO DELLE DOTTORESSE GERMANA E MARIANA RUTIGLIANO S.N.C.	T.I.P. Trasferimento di Innovazione nei Processi aziendali	9.300,00	2.790,00	12.090,00
339	ROU3PP4	18/11/2016 13:21:39	L.D.R. SERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	PFA_LDR_SERVICE	13.950,00	5.980,00	19.930,00
340	HKP38U9	18/11/2016 15:22:32	BAUTECH	IBO - Improvement By Organization	13.175,00	3.600,00	16.775,00
341	V9RZJA6	18/11/2016 16:31:25	ASSOCIAZIONE MAGNAGRECIA FORMAZIONE	HAPPYCASA LA SPERANZA	124.000,00	89.457,15	213.457,15

Num.	Codice Pratica	Soggetto Attuatore	Denominazione	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale	Ammissibilità	Integrazione	Valutazione	Sotto criterio 1	Sotto criterio 2	Sotto criterio 3	Punteggio	Note Valutazione
253	MUVOPO2	S. Nicola Società Cooperativa	Servizi sostenibili per rispetto persona e ambiente	52.700,00	22.585,00	75.285,00	Da Perfezionare	Positivo	Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiuto
254	BAG4DV2	Studio Amica Soc. Coop.	Digitalizzazione dei dati e dei documenti	10.850,00	5.320,00	16.170,00	Positivo		Negativo	6	5	5	16	punteggio minimo non raggiuto
255	1LWGQL3	H.E.I.S. ALBEROVIVO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Gestire l'Impresa Responsabilmente	26.350,00	17.570,00	43.920,00	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiuto
256	LW528G2	GOLDEN SERVICE S.R.L. A SOCIO UNICO	PFA2016: Formazione di classe per Borgo Egnazia e Golf Club	186.000,00	186.525,00	372.525,00	Da Perfezionare	Positivo	Positivo	6	6	8	20	
257	CYLPM38	ZINCOGAM S.P.A.	Organizzazione ed efficientamento in azienda	40.610,00	27.074,00	67.684,00	Da Perfezionare	Positivo	Positivo	6	6	8	20	
258	GN3BUA7	INDUSTRIA GRAFICA SOCIETA' COOPERATIVA	Formazione Grafica	48.825,00	20.925,00	69.750,00	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiuto
259	YXEATH5	RAM ELETTRONICA S.R.L.	Qualità verso il futuro	12.152,00	17.217,96	29.369,96	Positivo		Negativo	6	6	5	17	punteggio minimo non raggiuto
260	BQA66J2	C.T.F.	CTF & DREAMS INFORMATION	22.320,00	9.565,73	31.885,73	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
261	VIPITN3	PROFETA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	CRESCERE INSIEME	10.850,00	4.650,00	15.500,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
262	Y8DV5L1	NEWDREAM SRL	L'innovazione nella ristorazione	23.250,00	15.500,00	38.750,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
263	P6WE298	Rinascita Società Cooperativa Sociale a Responsabilità Limitata	RINASCITA	75.950,00	50.633,33	126.583,33	Positivo		Positivo	6	8	6	20	
264	AOB7D76	NUMERI PRIMI SRL	AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE E COMPETITIVITA' D'IMPRESA	69.440,00	29.760,00	99.200,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
265	N6L4OH9	ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI FORAGNO	SALES	27.900,00	8.370,00	36.270,00	Negativo		Negativo	0	0	0	0	Non è garantito il cofinanziamento obbligatorio previsto dal paragrafo f) dell'Avviso; Gli organi sociali risultano non più in carica;
266	2UDO9R7	ASSOCIAZIONE INPUGLIA	Alimenti italiani e sicuri	15.500,00	4.650,00	20.150,00	Negativo		Negativo	0	0	0	0	cofinanziamento non garantito
267	I76Q103	GAMMA S.R.L.	SALES PERSONNEL	125.860,00	53.940,00	179.800,00	Negativo		Negativo	0	0	0	0	Dai dati dichiarati nell'Allegato 2.2 e da visura camerale, DELTA S.R.L. risulta essere media impresa e non piccola, diversamente da quanto dichiarato nell'Allegato 2. Pertanto non è garantito il cofinanziamento previsto al paragrafo f) dell'Avviso.
268	T5NAOJ4	ANGELASTRI VIDEO GIOCHI S.R.L.	INVESTIRE NEL CAPITALE UMANO	34.100,00	10.230,00	44.330,00	Negativo		Negativo	0	0	0	0	non è garantito il cofinanziamento previsto al paragrafo f) dell'Avviso.
269	AMB2188	OFFICINA CM S.R.L.	OFFICINA ED	7.750,00	3.321,43	11.071,43	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
270	ZJ3IDA7	DIMCAR SRL	Saldare le competenze delle risorse umane per lo sviluppo aziendale	14.105,00	6.045,00	20.150,00	Da Perfezionare	Positivo	Positivo	6	8	8	22	
272	FC5ZHL1	SPAZIO EVENTI S.R.L.	COMPETITIVITA' ED INNOVAZIONE PER SPAZIO EVENTI	31.775,00	13.618,00	45.393,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	

ALLEGATO B 4° ELENCO

273	SMS5HX6	GEMMA S.R.L.	Orientamento al cliente	125.860,00	53.940,00	179.800,00	Negativo		Negativo	0	0	0	0	Dai dati dichiarati nell'Allegato 2.2 e da visura camerale, MODERNA S.R.L. risulta essere media impresa e non piccola come dichiarato nell'Allegato 2. Pertanto non è garantito il cofinanziamento previsto al paragrafo f) dell'Avviso.
274	83D30C5	MI.FRA.SPED. SRL	OPERATORE ECONOMICO AUTORIZZATO	10.850,00	5.000,00	15.850,00	Negativo		Negativo	0	0	0	0	Privo dell'accordo sottoscritto dalle parti sociali, come previsto dal Paragrafo C) dell'avviso
275	YF1D5C3	SEPI SPA -Studi e progetti di informatica Spa	La formazione come investimento a valore aggiunto	16.662,50	7.141,07	23.803,57	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
276	COCRFL4	Coop. Sociale "Uno tra Noi" a r.l.	RISORSE IMMAGIN.ABILI	26.350,00	11.300,00	37.650,00	Positivo		Negativo	5	5	5	15	Punteggio minimo non raggiunto
277	44MUTO0	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	Strategie per il miglioramento del servizio al cliente	62.000,00	33.583,34	95.583,34	Negativo		Negativo	0	0	0	0	Dai dati dichiarati nell'Allegato 2.2 e da visura camerale, OBIETTIVO 2.0 S.R.L. risulta essere media impresa e non piccola come dichiarato nell'Allegato 2. Pertanto non è garantito il cofinanziamento previsto al paragrafo f) dell'Avviso.
278	Q6YSXJ7	ANTHROPOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	P.ASS.I. PERCORSI ASSISTENZIALI INNOVATIVI	96.100,00	64.100,00	160.200,00	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
279	1MEQCR6	SITEC SRL	SI.TE.C. Strumentl per un TEam in Crescita	24.800,00	7.440,00	32.240,00	Negativo		Negativo	0	0	0	0	Non è garantito il cofinanziamento obbligatorio previsto dal paragrafo f) dell'Avviso.
280	ASXM432	ADI BARI SOCIETÀ' CONSORTILE A RESPONSABILITÀ' LIMITATA	Piano formativo di aggiornamento 2016/17 ADI Bari	69.750,00	45.000,00	114.750,00	Negativo		Negativo	0	0	0	0	Non è garantito il cofinanziamento obbligatorio previsto dal paragrafo f) dell'Avviso.
281	734HDW6	ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA	G.I.P. "Gomma e Industria Plastica"	479.105,00	205.350,71	684.455,71	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
282	URW2EU3	SANITASERVICE ASL LE S.R.L. - UNIPERSONALE	SANIFICAZIONE E' TUTELARE	114.018,00	76.012,00	190.030,00	Negativo		Negativo	0	0	0	0	Non è garantito il cofinanziamento obbligatorio previsto dal paragrafo f) dell'Avviso.
283	G4LUMF8	ASSOCIAZIONE CASA FAMIGLIA SAN FRANCESCO ONLUS	LA SFIDA DELL'INNOVAZIONE: SVILUPPO SOSTENIBILE E SICUREZZA	27.900,00	11.957,14	39.857,14	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
284	22NIR34	PMI FORMAZIONE PUGLIA A.P.S.	S.I.M. - Competenze in Sicurezza, ICT e Marketing	24.800,00	10.628,56	35.428,56	Positivo		Negativo	6	5	5	16	punteggio minimo non raggiunto
285	IQETHW8	M.T.d.F. Srl	G.O.A.L. Good Opportunities for Adult Learning	15.810,00	4.743,00	20.553,00	Negativo		Negativo	0	0	0	0	Non è garantito il cofinanziamento obbligatorio previsto dal paragrafo f) dell'Avviso.
286	VOQIKF6	ENFAP PUGLIA	Metal	27.900,00	11.742,85	39.642,85	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non garantito
287	47D0BM7	MUCCI GIOVANNI SRL	LAVORARE CON ECCELLENZA	17.437,50	12.375,00	29.812,50	Positivo		Negativo	6	5	5	16	punteggio minimo non raggiunto
288	IDHCEF1	Spegea Scuola di Management S.c.ar.l.	NUOVE COMPETENZE PER IL DISTRETTO DELL' INFORMATICA PUGLIESE	151.280,00	122.580,00	273.860,00	Positivo		Positivo	6	6	8	20	
289	EP6VFR1	KOREMA SNC	CROSSMEDIALITA'. LE NUOVE FRONTIERE DEL GIORNALISMO 2.0	7.750,00	3.321,42	11.071,42	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
290	W04WIB5	IN & OUT S.P.A. a socio unico	Formazione a supporto dell'Innovazione e dei nuovi investime	504.525,00	504.525,00	1.009.050,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
291	FBLS809	ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO (A.SC.LA.)	COM: Controllo ed Ottimizzazione dei processi Meccanici	16.120,00	6.909,00	23.029,00	Positivo		Negativo	6	5	5	16	punteggio minimo non raggiunto

292	JH0H5P2	Ria.So.P. srl	PERCORSI DI AUTONOMIA E DISABILITÁ	23.250,00	9.964,28	33.214,28	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
293	GTKB3Y6	ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO (A.SC.LA.)	Il cambiamento a supporto delle variabili organizzative nel calzaturiero di qualità	24.800,00	16.533,34	41.333,34	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
294	GF4O963	ACI SERVICE TRE MARI SRL	AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE IN ACI SERVICE	13.950,00	5.978,57	19.928,57	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
295	WD6DJB3	GIAMPETRUZZI S.R.L.	Il cantiere delle competenze	31.000,00	9.300,00	40.300,00	Negativo		Negativo	0	0	0	0	Non è garantito il cofinanziamento obbligatorio previsto dal paragrafo f) dell'Avviso.
296	6YRAJ81	SIECO SRL SERVIZI INTEGRATI PER L'ECOLOGIA	Servizi integrati per l'ecologia	13.020,00	5.600,00	18.620,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
297	VABYF18	Soc. Coop. Soc. Anni d'Oro arl	PrenderSiCura	8.928,00	3.850,00	12.778,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
298	M29DT74	POLYFORM I TALIA S.R.L.	Poli. Formazione e Innovazione	15.500,00	6.642,86	22.142,86	Positivo		Negativo	6	5	5	16	punteggio minimo non raggiunto
299	2EYTZT7	ANDREA MAGLIE S.R.L.	Maglie Comunicazione	23.250,00	9.964,29	33.214,29	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
300	GURNTW5	PROGRAMMA SVILUPPO	S.A.L.U.S.	293.198,00	287.538,00	580.736,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
301	473PIO5	CARRIERI I.T.C. S.r.l.	Pianificazione strategica e e-commerce	26.086,50	11.179,93	37.266,43	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
302	179CSW4	CS SALOTTI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	C.S. Creare Sviluppo	21.700,00	9.300,00	31.000,00	Positivo		Negativo	6	5	5	16	punteggio minimo non raggiunto
303	BAN4DO3	ENFAP PUGLIA	Social System	18.600,00	7.971,43	26.571,43	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
304	E131S77	Martinucci srl	Qualità alimentare nei processi produttivi dell'azienda Martinucci	13.640,00	5.845,72	19.485,72	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
305	FGD9UP1	CONSORZIO VIGILANZA SURBO	TRAINING FOR GdP	20.150,00	8.635,71	28.785,71	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
306	EA2OV88	PROGRAMMA SVILUPPO	I.E.S. Innovative Education Skills	66.650,00	57.793,00	124.443,00	Positivo		Negativo	6	5	5	16	punteggio minimo non raggiunto
307	D7P6O88	MEDICARE S.R.L.	"FORMAZIONE E SALUTE IN MEDICARE S.R.L."	72.850,00	31.221,43	104.071,43	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
308	GPTQPP3	SOLIDARNEO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Formazione ed innovazione dei servizi alla persona	21.700,00	9.300,00	31.000,00	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
309	J9VXHM4	ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO (A.SC.LA.)	Management del servizio alberghiero integrato	32.240,00	21.493,34	53.733,34	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
310	7LQJC62	TANCREDI SALOTTI S.R.L.	MICOQ – Miglioramento Continuo con Qualità	55.800,00	23.914,28	79.714,28	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
311	H6VNYN6	CENTRO SERVIZI - U.I.L. BARI S.R.L.	Customer Satisfaction & Quality Services	10.850,00	4.650,00	15.500,00	Positivo		Negativo	6	5	5	16	punteggio minimo non raggiunto
312	W9U0813	LA FABBRICA DEL SAPERE S.R.L.	PROFESSIONAL TRAINING	6.510,00	1.953,00	8.463,00	Negativo		Negativo	0	0	0	0	Non è garantito il cofinanziamento obbligatorio previsto dal par. F) dell'Avviso.Non sono presenti i c.v. delle risorse umane a garanzia della realizzazione del progetto formativo (docenze, tutoraggio, ecc.) come richiesto al paragrafo "G" dell'Avviso. Al
313	3Q5FTO2	ASSOCIAZIONE MAGNAGRECIA FORMAZIONE	KRANCORA	187.550,00	125.033,34	312.583,34	Da Perfezionare	Positivo	Positivo	6	6	6	18	

ALLEGATO B 4° ELENCO

314	H4G5VO7	CORSETTERIA IRA DEI FIGLI DI LATTANZIO GAETANO	I.R.A. - Innovare, Rinnovare e Apprendere	13.950,00	6.000,00	19.950,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
315	2E55NW4	FORMAMENTIS SOCIETA' COOPERATIVA	Skill for Health	182.962,00	182.962,00	365.924,00	Negativo		Negativo	0	0	0	0	L'impresa Elia Domus S.r.l. non garantisce il cofinanziamento obbligatorio previsto dal par. F) dell'Avviso.
316	B72S4S0	ASSOCIAZIONE MAGNAGRECIA FORMAZIONE	NIC&CIAURRI SRL	40.300,00	17.271,44	57.571,44	Da Perfezionare	Positivo	Positivo	6	6	6	18	
317	P2VVYB1	ASSOCIAZIONE MAGNAGRECIA FORMAZIONE	GENERATION POWER	41.850,00	17.935,74	59.785,74	Da Perfezionare	Positivo	Positivo	6	6	6	18	
317	1UVFS32	GIURGOLA S.R.L.	Efficientamento in azienda	17.825,00	7.639,00	25.464,00	Positivo		Positivo	6	6	8	20	
318	D3G5EG6	VILLA VERGINE SRL	LA FORMAZIONE E' SERVITA	52.700,00	15.810,00	68.510,00	Negativo		Negativo	0	0	0	0	Non è garantito il cofinanziamento obbligatorio previsto dal par. F) dell'Avviso.
319	X7MDFJ1	CO.RA.SIDER. S.R.L.	CORASIDER.FORM	104.160,00	69.440,00	173.600,00	Da Perfezionare	Positivo	Negativo	6	5	5	16	punteggio minimo non raggiunto
320	HU26MV6	PROGRAMMA SVILUPPO	F.I.S.I.O.	121.675,00	52.147,00	173.822,00	Positivo		Negativo	5	6	5	16	punteggio minimo non raggiunto
321	17S2OY8	MTM Project Srl	Business Intelligence e Sviluppo Software	18.600,00	7.971,43	26.571,43	Positivo		Positivo	6	8	6	20	
322	ANSWNC6	AGROMNIA SOCIETA' COOPERATIVA	Gestione ambientale e competitività	27.900,00	11.957,14	39.857,14	Positivo		Negativo	5	5	6	16	punteggio minimo non raggiunto
323	7QEGJC2	ASSOCIAZIONE MAGNAGRECIA FORMAZIONE	ALENE'	198.400,00	125.623,81	324.023,81	Da Perfezionare	Positivo	Positivo	6	6	6	18	
324	JNL6BA5	RICICLA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	COMPETENZE AVANZATE ED INNOVAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO	10.850,00	3.255,00	14.105,00	Negativo		Negativo	0	0	0	0	Non è garantito il cofinanziamento obbligatorio previsto dal par. F) dell'Avviso.
325	5NVLJN3	PANIFICIO GENTILE VITO DI GENTILE COSTANTINO E C. S.N.C.	DESIGN ORGANIZZATIVO E MANAGERIALE	13.950,00	4.185,00	18.135,00	Negativo		Negativo	0	0	0	0	Non è garantito il cofinanziamento obbligatorio previsto dal par. F) dell'Avviso.
326	D3V6FR2	ARANCIVIOLA SRL	Una strategia formativa per il futuro	26.350,00	11.000,00	37.350,00	Negativo		Negativo	0	0	0	0	Non è garantito il cofinanziamento obbligatorio previsto dal par. F) dell'Avviso.
327	4F45CN5	Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici	Automazione in CMCC	26.350,00	17.566,67	43.916,67	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
328	1ZVFBL2	centro formazione futura s.r.l.	CORSO DI INGLESE RELAZIONALE E COMMERCIALE	27.900,00	4	27.904,00	Negativo		Negativo	0	0	0	0	Non è garantito il cofinanziamento obbligatorio previsto dal par. F) dell'Avviso.
329	V2IHHP8	MEDITRANS S.R.L.	DESTINAZIONE SICUREZZA	48.825,00	35.175,00	84.000,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
330	8U92338	MICCOLIS SPA	VIAGGIARE IN SICUREZZA	42.315,00	43.685,00	86.000,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
331	YCXJ3X8	PROFETA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	Lavorare con AutoCAD	12.400,00	5.314,29	17.714,29	Da Perfezionare	Positivo	Positivo	6	6	6	18	
332	T91UNG7	ARTE IMBOTTITI	SOFA: Sistemi Organizzativi per la Formazione Aziendale	80.600,00	53.734,00	134.334,00	Positivo		Negativo	5	6	5	16	punteggio minimo non raggiunto
333	AE55NG7	TRAETTA FILIPPO ECOLOGIA S.r.l.	MODELLI ORGANIZZATIVI E PROCESSI NEL SETTORE ECOLOGIA	15.500,00	4.650,00	20.150,00	Negativo		Negativo	0	0	0	0	Non è garantito il cofinanziamento obbligatorio previsto dal paragrafo f) dell'Avviso.

334	SLMIZ92	DINAMICA S.R.L.	Formazione DINAMICA	164.920,00	70.680,00	235.600,00	Negativo		Negativo	0	0	0	0	Dai dati dichiarati nell'Allegato 2.2 DINAMICA S.R.L. risulta essere media impresa e non piccola come dichiarato nell'Allegato 2. Pertanto non è garantito il cofinanziamento previsto al paragrafo f) dell'Avviso. Dall'allegato 5 risulta che l'impresa SA.ME
335	RQ4H8G3	Termo Idrica di Tafuni Michele e Falcicchio Berardino S.N.C.	EVOLUZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE: QUALITA' E RESPONSABILI	35.650,00	15.278,57	50.928,57	Da Perfezionare	Positivo	Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
336	YYZHX95	AGRIFARMA MULTISERVICE - S.R.L.	Formazione per la crescita	10.850,00	4.650,00	15.500,00	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
337	N3F1PT0	FARMACIA RUTIGLIANO DELLE DOTTORESSE GERMANA E MARIANA RUTIGLIANO S.N.C.	T.I.P. Trasferimento di Innovazione nei Processi aziendali	9.300,00	2.790,00	12.090,00	Negativo		Negativo	0	0	0	0	non è garantito il cofinanziamento previsto al paragrafo f) dell'Avviso.
339	ROU3PP4	L.D.R. SERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	PFA_LDR_SERVICE	13.950,00	5.980,00	19.930,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
340	HKP38U9	BAUTECH	IBO - Improvement By Organization	13.175,00	3.600,00	16.775,00	Negativo		Negativo	0	0	0	0	Non è garantito il cofinanziamento obbligatorio previsto dal paragrafo f) dell'Avviso. Sono stati inseriti i c.v. dei dipendenti in formazione e non quelli delle risorse umane impegnate nell'erogazione della formazione (docenti, tutor, ecc).
341	V9RZJA6	ASSOCIAZIONE MAGNAGRECIA FORMAZIONE	HAPPYCASA LA SPERANZA	124.000,00	89.457,15	213.457,15	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
				5.153.734,50										

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 19 dicembre 2016, n. 1123

POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Avviso pubblico n. 7/2016 "Progetti di Rafforzamento delle Competenze Linguistiche". Approvazione graduatorie, Disposizione di accertamento e Impegno di spesa ai sensi della D.G.R. n. 1687 del 02/1/2016.

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Vista la L.R. 15 febbraio 2016, n.2 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018";

Vista la DGR n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016-2018;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1687 del 02 novembre 2016;

VISTA la relazione di seguito riportata:

Con A.D. n. 970 del 22.11.2016 pubblicato sul BURP n. 135 del 24.11.2016 è stato approvato l'Avviso Pubblico n. 7/2016 "Progetti di Rafforzamento delle Competenze Linguistiche", con una disponibilità di € 10.000.000,00 a valere sulle risorse del POR Puglia FESR - FSE 2014-2020, giusta DGR n. 1687 del 02/11/2016.

L'azione offre agli studenti iscritti alle classi III e IV di tutti gli Istituti Scolastici di Istruzione Secondaria Statali per l'Anno Scolastico 2016/2017, agli allievi della II^ e III^ annualità dei percorsi triennali di IeFP e agli allievi del I° e del II° anno delle Fondazioni ITS, la possibilità di frequentare corsi di lingua presso istituti di comprovata esperienza, con conseguimento di certificazioni finali riconosciute a livello internazionale e spendibili nel mercato del lavoro.

Alle ore 16.00 del giorno 12/12/2016, termine ultimo per la presentazione delle candidature, sono pervenute, mediante la procedura telematica messa a disposizione all'indirizzo www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/rafforzamentocompetenzelinguistiche, n. 224 istanze da parte di altrettanti soggetti proponenti.

L'Avviso n. 7/2016, ai paragrafi H) *Modalità e termini per la presentazione delle istanze* ed I) *Procedure e Criteri di Valutazione* ha definito le procedure ed i criteri per quanto attiene l'esame di ammissibilità e la valutazione di merito da effettuarsi mediante un Nucleo di Valutazione composto da funzionari individuati dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale.

Detto Nucleo di Valutazione, istituito con atto dirigenziale n. 1065 del 13/12/2016, ha proceduto alla verifica dell'ammissibilità dei soggetti proponenti, a seguito della quale è stato redatto e sottoscritto dai funzionari interessati un apposito verbale dal quale risulta che:

- n. **223** proposte progettuali risultano ammesse alla valutazione di merito (*cfr. Allegato A*);
- n. **1** proposta progettuale risulta non ammessa alla valutazione di merito per le motivazioni espressamente riportate nell'*Allegato B*).

A seguito della valutazione di merito, il succitato Nucleo di Valutazione, ha redatto apposito verbale dal

quale risulta che tutte le n. 223 proposte progettuali dichiarate ammissibili risultano aver conseguito un punteggio superiore al valore della soglia minima di 35 punti, ai sensi del paragrafo I) dell'Avviso.

Più specificatamente, così come può evincersi dall'*Allegato C*) parte integrante e sostanziale del presente atto:

- n. **114** progetti sono risultati finanziabili;
- n. **108** progetti sono risultati non finanziabili.

Tanto premesso, con il presente atto si procede ad approvare le risultanze delle valutazioni effettuate, così come esplicitate negli Allegati A, B e C parti integranti e sostanziali del presente atto.

Si procede altresì all'assunzione dell'impegno di spesa della complessiva somma pari ad **€ 9.525.043,04**, nelle modalità di cui alla successiva sezione Adempimenti Contabili.

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale e *sul portale web www.sistema.puglia.it*.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Bilancio Regionale vincolato - Esercizio2016 approvato con L.R. n. 2/2016 e D.G.R. n. 159/2016

Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa

- 62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
- 11 - Sezione Formazione Professionale

Il costo complessivo del presente provvedimento, pari ad € 9.525.043,04 trova copertura dall'IMPEGNO DI SPESA assunto con il presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1687 del 02/11/2016:

per € 8.447.918,04

- Missione : 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- Programma : 04 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale
- Titolo : 1 - Spese correnti
- Macroaggregato : 04 – Trasferimenti correnti
- Piano dei Conti Finanziario : U.1.04.01.01.002
- Codice SIOPE : 1512 : enti dell'Amministrazione centrale
- Codice identificativo delle transazioni : riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011, codici:
  - ✓ 3 (cap. 1165102)
  - ✓ 4 (cap. 1166102)
  - ✓ 7 (cap. 1167102)

per € 1.077.125,00

- **Missione : 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale**
- **Programma : 04 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale**
- **Titolo : 1 - Spese correnti**
- **Macroaggregato : 04 – Trasferimenti correnti**
- **Piano dei Conti Finanziario : U.1.04.04.01.001**
- **Codice SIOPE** : **1634** : **istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale**
- **Codice identificativo delle transazioni : riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011, codici:**
  - ✓ **3 (cap. 1165142)**
  - ✓ **4 (cap. 1166142)**
  - ✓ **7 (cap. 1167142)**

PARTE ENTRATA

Disposizione di accertamento ai sensi della D.G.R. n. 1687 del 02/1/2016:

CRA	**62** DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO **06** SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario	SIOPE	Variazione competenza e.f. 2016	Variazione competenza e.f. 2017
2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE	E.2.01.05.01.005	2211	€ 0,00	**4.762.521,52**
2052820	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FSE	E.2.01.01.01.001	2115	€ 0,00	**3.333.765,06**

Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

- **Capitolo spesa U.E. : 1165102** "*POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.2. INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI. Quota UE*" **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.01.01.002, Codice Transazione Europea: 3), € 4.223.959,02** di cui:

E.f. 2017 = € 4.223.959,02

capitolo spesa STATO : 1166102 "*POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.2. INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI. Quota STATO*" **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.01.01.002, Codice Transazione Europea: 4), € 2.956.771,31** di cui:

E.F. 2017 = € 2.956.771,31

- **capitolo spesa REGIONE : 1167102** "*POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.2. INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI. Quota REGIONE*" **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.01.01.002, Codice Transazione Europea: 7), € 1.267.187,71** di cui:
  E.F. 2017 = € 1.267.187,71

- **Capitolo spesa U.E. : 1165142** "*POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.2. INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. Quota UE*" **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.04.01.001, Codice Transazione Europea: 3), € 538.562,50** di cui:
  E.f. 2017 = € 538.562,50

- **capitolo spesa STATO : 1166142** "*POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.2 INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. Quota STATO"* **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.04.01.001, Codice Transazione Europea: 4), € 376.993,75** di cui:
  E.F. 2017 = € 376.993,75

- **capitolo spesa REGIONE : 1167142** "*POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.2 INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. Quota REGIONE"* **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.04.01.001, Codice Transazione Europea: 7), € 161.568,75** di cui:
  E.F. 2017 = € 161.568,75
  Causale dell'impegno: *"POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Approvazione Avviso pubblico n. 7/2016 "Progetti di Rafforzamento delle Competenze Linguistiche".*

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI :

- si attesta che le liquidazioni relative all'impegno di spesa di cui al presente atto, saranno effettuate nel corso dell'esercizio finanziario 2017 secondo il cronoprogramma sopra riportato;
- si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14/3/2013, n. 33;
- si attesta la compatibilità dei pagamenti ai vincoli di finanza pubblica a cui è assoggettata la Regione Puglia;
- esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati.
- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art. unico della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016).

La Dirigente della Sezione
Dott.ssa Anna Lobosco

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

Per quanto in premessa rappresentato, da intendersi, per quanto di ragione, parte integrante del presente dispositivo:

- di approvare le risultanze delle valutazioni effettuate dal Nucleo, così come esplicitato in narrativa;
- di approvare gli *Allegati A, B* e *C*, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- di dare atto che le proposte progettuali ammesse a finanziamento sono pari a n. 114 per una spesa complessiva di € 9.525.043,04 (*cfr. Allegato C*)
- di disporre l'accertamento ed impegnare la complessiva somma pari ad € 9.525.043,04 in favore dei soggetti beneficiari di cui all'*Allegato C*, ai sensi della DGR n. 1687 del 02/11/2016, così come dettagliato nella sezione adempimenti contabili;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, sul portale web www.sistema.puglia.it.

Il presente provvedimento redatto in unico esemplare composto da n. 7 pagine, più l'*Allegato A* di n. 12 pagine, l'*Allegato B* di n. 1 pagina e l'*Allegato C* di n. 14 pagine, per complessive n. 34 pagine:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul portale del Servizio Formazione Professionale http://formazione.regione.puglia.it ;
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

P.O.R. PUGLIA - FESR - FSE 2014/2020 - Asse Prioritario OT X - Azione 10.2

Avviso n. 7/2016 - Progetti di Rafforzamento delle Competenze Linguistiche

approvato con A.D. n. 970 del 22.11.2016 pubblicato sul BURP n. 135 del 24.11.2016

ELENCO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI AMMESSE ALLA VALUTAZIONE DI MERITO

N°	DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE	SEDE LEGALE	PROV.	DENOMINAZIONE PROGETTO	NOTE
1	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore	Monte Sant'Angelo	FG	Living the English Language and World	
2	Istituto Scolastico di Istruzione Secondaria Statale	Tricase	LE	Worldwide English for our students future	
3	Liceo Scientifico Statale "G.C. Vanini" Scuola Secondaria di II Grado	Casarano	LE	Move Ahead	
4	Liceo Scientifico "G. Banzi Bazoli"	Lecce	LE	WALKING TOGETHER	
5	LICEO SCIENTIFICO "ALBERT EINSTEIN"	Cerignola	FG	FLY TO ENGLISH	
6	Liceo Scientifico Gaetano Salvemini	Bari	BA	Improve your language skills	
7	LICEO CLASSICO STATALE F. CAPECE	Maglie	LE	Improve your English	
8	ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "A. MEUCCI"	Casarano	LE	English Plus	
9	IPSSAR Enrico Mattei	Vieste	FG	English. My chance	
10	IIS DAVINCI GALILEI NOCI	Noci	BA	MAKING THE EUROPEAN WORKER	
11	I.I.S.S. "Don Tonino BELLO" 73039 - TRICASE (Le)	Tricase	LE	Build your future	
12	ITET Gaetano Salvemini	Molfetta	BA	SMART ENGLISH	
13	IISS " Tommaso Fiore"	Modugno	BA	Take off with English	
14	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "MAURO DEL GIUDICE"	Rodi Garganico	FG	BRIDGING THE GAP BETWEEN LEARNING A LANGUAGE AND "LIVING" THE LANGUAGE	
15	IISS "GIULIO CESARE"	Bari	BA	Focus on your future	

ELENCO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI AMMESSE ALLA VALUTAZIONE DI MERITO

N°	DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE	SEDE LEGALE	PROV.	DENOMINAZIONE PROGETTO	NOTE
16	IISS "G.SALVEMINI"	Alessano	LE	Our future…Let's go!	
17	I.I.S.S. "A. VESPUCCI"	Gallipoli	LE	Rendez-vous à Montpellier	
18	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "N. Zingarelli"	Cerignola	FG	Moving Ahead	
19	LICEO C. POERIO	Foggia	FG	MIND YOUR GAP!	
20	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Galileo Galilei"	Nardo'	LE	English for Life	
21	Liceo Scientifico A. Volta	Foggia	FG	Speed up	
22	I.P.S.I.A. ANTONIO PACINOTTI - FOGGIA	Foggia	FG	English is trendy	
23	IISS PRF. MICHELE DELL'AQUILA	San Ferdinando Di Puglia	BAT	STAGE LINGUISTICO IN FRANCIA	
24	ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	Maglie	LE	SKILLS FOR LIFE	
25	Liceo Scientifico Statale "Leonardo Da Vinci"	Maglie	LE	Ahead!	
26	ISTITUTO TECNICO "MICHELE LAPORTA"	Galatina	LE	Go to study in Blaker Street	
27	Istituto Tecnico Economico "Blaise Pascal"	Foggia	FG	UK: COMING SOON	
28	IISS "COLAMONICO-CHIARULLI"	Acquaviva Delle Fonti	BA	Ready to test	
29	IISS "Pietro Sette"	Santeramo In Colle	BA	Do to learn	
30	IISS G. PAVOBNCELLI	Cerignola	FG	SPEED UP	
31	I.I.S.S. S. TRINCHESE	Martano	LE	I HAVE A DREAM….	
32	IISS "M. BELLISARIO-G.M.SFORZA "	Ginosa	TA	ENGLISH TO COMMUNICATE	
33	IISS "ANTONIETTA DE PACE"	Lecce	LE	On the way to Europe	
34	I.P.S.S.A.R. ALBERGHIERO MOLFETTA	Molfetta	BA	TASTE IT IN ENGLISH	
35	IISS A.AGHERBINO	Putignano	BA	ENGLISH FOR LIFE	

ELENCO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI AMMESSE ALLA VALUTAZIONE DI MERITO

N°	DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE	SEDE LEGALE	PROV.	DENOMINAZIONE PROGETTO	NOTE
36	IISS P. GIANNONE	San Marco In Lamis	FG	improve language skills	
37	Istituto Istruzione Superiore - Copertino	Copertino	LE	Improve your English	
38	I.P.S. "F.S. CABRINI"	Taranto	TA	English for access to the labour market	
39	Liceo scientifico "R.Nuzzi" Andria	Andria	BAT	English for world citizenship	
40	LICEO STATALE "V. FORNARI" - MOLFETTA	Molfetta	BA	ON THE GO WITH ENGLISH	
41	IIS L. Da Vinci	Fasano	BR	La France dans le coeur	
42	I.I.S.S "G.MARCONI - M.HACK"	Bari	BA	ALL TOGETHER NOW	
43	I.I.S.S. "E. MAJORANA" Bari	Bari	BA	"HAPPY ENGLISH"	
44	IISS PACINOTTI	Taranto	TA	ENGLISH CAN TAKE US FAR	
45	I .T. E. " DE VITI DE MARCO " CASARANO	Casarano	LE	ENGLISH AROUN YOU	
46	Istituto Istruzione Secondaria Superiore F. CALASSO	Lecce	LE	Vivre la France	
47	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "ALDO MORO "	Margherita Di Savoia	BAT	KEEP ONE STEP AHEAD!	
48	LICEO POLIVALENTE ENRICO PESTALOZZI	San Severo	FG	LEARNING TOGETHER	
49	IISS "G. Salvemini"	Fasano	BR	Happy to Be Competitive	
50	I.I.S.S. "P. Giannone - E. Masi"	Foggia	FG	Objective PET	
51	IISS CONSOLI PINTO	Castellana Grotte	BA	“English Chance”	
52	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE LUIGI EINAUDI - CANOSA DI PUGLIA	Canosa Di Puglia	BAT	Reinforcing English as a foreign language	
53	I.I.S.S. "DE NORA"	Altamura	BA	MORE ENGLISH – MORE SUCCESS	
54	Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Giacinto Dell'Olio" - Bisceglie (BT)	Bisceglie	BAT	English for my job and for my studies	
55	I.I.S.S. D. DE RUGGIERI	Massafra	TA	MASTERING YOUR ENGLISH	

ELENCO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI AMMESSE ALLA VALUTAZIONE DI MERITO

N°	DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE	SEDE LEGALE	PROV.	DENOMINAZIONE PROGETTO	NOTE
56	IISS "FAZZINI GIULIANI" VIESTE	Vieste	FG	Let's sit for the FCE	
57	ITST "E.FERMI"	Francavilla Fontana	BR	ENGLISH FOR LIFE	
58	LICEO STATALE " DON TONINO BELLO"	Copertino	LE	Living and studying in England	
59	SCUOLE ANNESSE CONVITTO NAZIONALE DOMENICO CIRILLO	Bari	BA	LANGUAGE SKILLS FOR THE WORLD	
60	FONDAZIONE ITS ANTONIO CUCCOVILLO	Bari	BA	B2 TECH	
61	I.P.S.S.E.O.A.	Margherita Di Savoia	BAT	DEVELOPING LANGUAGE SKILLS IN ENGLISH FOR EU CITIZENSHIP AND EMPLOYMENT	
62	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE- AMBITO GESTIONE INFOMOBILITA' E INFRASTRUTTURE LOGISTICHE "FONDAZIONE ITS GE.IN.LOGISTIC"	Taranto	TA	ENGLISH4PRO	
63	Liceo Scientifico Enrico Fermi Bari	Bari	BA	Brain Fitness for First in Ireland	
64	Istituto Tecnico Superiore Regionale per l'Industria dell'ospitalità e del turismo allargato	Lecce	LE	English skills for tourism jobs	
65	IISS AMERIGO VESPUCCI	Molfetta	BA	Let's speak English!	
66	I.I.S.S. "VOLTA - DE GEMMIS"	Bitonto	BA	COME TOGETHER	
67	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "F. BOTTAZZI"	Casarano	LE	Communication in English	
68	PROGRAMMA SVILUPPO	Taranto	TA	LET'S GO!	
69	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Enrico Medi"	Galatone	LE	Students Abroad	
70	Licei CLASSICO LINGUISTICO SCIENTIFICO CARTESIO	Triggiano	BA	Speak English	
71	IPSEO ALDO MORO	Santa Cesarea Terme	LE	Easy english	
72	ISTITUTO SUPERIORE PROFESSIONALE IPSSAR-IPIA ANNESSO AL CONVITTO NAZIONALE R. BONGHI	Lucera	FG	RAFFORZIAMO LE COMPETENZE IN LINGUA INGLESE VIAGGIANDO IN EUROPA	
73	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO "DE VITI DE MARCO"	Triggiano	BA	Passport to success	
74	Liceo Statale "Pietro Siciliani" Lecce	Lecce	LE	Top Target English	
75	IISS FEDERICO II, STUPOR MUNDI	Corato	BA	AIM HIGH WITH ENGLISH!	

ELENCO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI AMMESSE ALLA VALUTAZIONE DI MERITO

N°	DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE	SEDE LEGALE	PROV.	DENOMINAZIONE PROGETTO	NOTE
76	ITES VITALE GIORDANO	Bitonto	BA	Learning by travelling	
77	ITES "CALO'" Francavilla Fontana	Francavilla Fontana	BR	Walking towards Europe to realize our dreams	
78	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "BASILE CARAMIA - F.GIGANTE"	Locorotondo	BA	SKILLS FOR LIFE	
79	IISS 'RICCIOTTO CANUDO'	Gioia Del Colle	BA	Globally connected	
80	I.I.S.S. "Elsa Morante"	Crispiano	TA	GOOD MORNING APULIA	
81	Istituto Statale di Istruzione Superiore "Luigi Di Maggio"	San Giovanni Rotondo	FG	A challenge for Europe	
82	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE E.GIANNELLI	Parabita	LE	inglese per tutti	
83	I.I.S.S "GALILEO FERRARIS" TARANTO	Taranto	TA	Le plaisir de progresser en français	
84	IIS DONMILANI-PERTINI	Grottaglie	TA	VIVRE LA FRANCE	
85	IISS Domenico Romanazzi	Bari	BA	DiD Deutsch in Deutschland	
86	I.T.I.S. "Sen. Onofrio Jannuzzi"	Andria	BAT	English for Your Job	
87	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE G.B. VICO	Laterza	TA	Hit your target	
88	LICEO SCIENTIFICO "G. BATTAGLINI"	Taranto	TA	LFL: Learning For Life	
89	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Elena di Savoia-Calamandrei	Bari	BA	SPEAK EASY	
90	IISS "PERTINI-ANELLI"	Turi	BA	GET TOP CLASS CURRICULUM	
91	Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "Armando Perotti"	Bari	BA	SABER Y SABORES: RUTA LINGUISTICA Y CULTURAL	
92	Istituti Tecnici " Vito Sante Longo"	Monopoli	BA	Enjoy English 2	
93	Istituto Istruzione Secondaria Superiore Otranto	Otranto	LE	Top Up Your English	
94	ISTITUTO ISTRIONE SECONDARIA SUPERIORE	Galatina	LE	Take up the challenge	

ELENCO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI AMMESSE ALLA VALUTAZIONE DI MERITO

N°	DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE	SEDE LEGALE	PROV.	DENOMINAZIONE PROGETTO	NOTE
95	I.R.F.I.P. - ISTITUTO RELIGIOSO DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE PROFESSIONALE	Pietramontecorvino	FG	SKILLS	Progetto ammissibile unicamente se rivolto agli allievi della terza annualità del percorso triennale di istruzione e formazione approvato in esito all'Avviso Pubblico OF/2014.
96	LOGOS FTS - Formazione, Turismo, Sviluppo	Castellana Grotte	BA	LET'S SPEAK ENGLISH	
97	ITT "G. Giorgi" - Brindisi	Brindisi	BR	Towards upper intermediate English	
98	Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato "Galileo Ferraris" di Brindisi	Brindisi	BR	Babel Tower	
99	Associazione Dante Alighieri	Fasano	BR	STILL A CHANCE	
100	IISS LEONARDO DA VINCI	Cassano Delle Murge	BA	LANGUAGE SKILLS ABROAD	
101	IISS "EPIFANIO FERDINANDO"	Mesagne	BR	BEYOND S-E (South -East)	
102	I.I.S.S. "PANETTI-PITAGORA"	Bari	BA	GET READY FOR THE WORLD	
103	ITS APULIA DIGITAL MAKER	Foggia	FG	A full immersion – Rafforzamento dinamico di competenze linguistiche per il lavoro	
104	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE "A. FRACCACRETA"	San Severo	FG	Make your English work	
105	ISTITUTO MAGISTRALE STATALE "MARIA IMMACOLATA"	San Giovanni Rotondo	FG	The Magic of English	
106	Liceo statale "G. Moscati" Grottaglie	Grottaglie	TA	Studying abroad	
107	iSITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ORIANI-TANDOI"	Corato	BA	ENGLISH FOR THE WORLD	
108	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "EINAUDI"	Foggia	FG	English 4 Europe	
109	Istituto Tecnico Commerciale "Dante Alighieri" Cerignola	Cerignola	FG	Together we can	
110	IISS G. GALILEI	Manfredonia	FG	FLYING WITH ENGLISH	
111	Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore EUCLIDE	Bari	BA	Step up with your English (B2)	
112	Istituto Secondario Superiore "I. Da Vinci" Martina Franca(Ta)	Martina Franca	TA	ENGLISH, PLEASE	

ELENCO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI AMMESSE ALLA VALUTAZIONE DI MERITO

N°	DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE	SEDE LEGALE	PROV.	DENOMINAZIONE PROGETTO	NOTE
113	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STASTALE "G. TONIOLO"	Manfredonia	FG	La Lingua oltre le frontiere	
114	LICEO CLASSICO "CAGNAZZI"	Altamura	BA	The Importance of Being Learners	
115	IISS "DEL PRETE-FALCONE"	Sava	TA	Step into a brilliant “English” future	
116	I.I.S. "AUGUSTO RIGHI"	Cerignola	FG	ENGLISH, YES PLEASE!	
117	ITES POLO COMMERCIALE PITAGORA TARANTO	Taranto	TA	ENGLISH CHALLENGE	
118	I.I.S.S. MARCO POLO	Bari	BA	INGLESE IN SCOZIA	
119	Liceo Statale Classico Linguistico Scienze Umane "F. De Sanctis" - Trani	Trani	BAT	Crossing The Channel	
120	LICEO STATALE G. COMI	Tricase	LE	“Take a chance on yourself!”	
121	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO VITO VITTORIO LENOCI	Bari	BA	TOUT COMMENCE A PARIS	
122	LICEO CLASSICO C. SYLOS	Bitonto	BA	EMPOWER YOUR ENGLISH	
123	IPSSSS "De Lilla"	Bari	BA	Compétences en français	
124	I.I.S.S. "E. MAJORANA" MARTINA FRANCA	Martina Franca	TA	IMPROVE ENGLISH IN IRISH SCHOOL AND FAMILY - CERTIFICAZIONE B2	
125	IISS FEDERICO II	Apricena	FG	A wonderful world	
126	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Vincenzo Lilla"	Francavilla Fontana	BR	Your English Your Future	
127	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI SOCIALI "F. L. MORVILLO FALCONE"	Brindisi	BR	ENGLISH AND WORK	
128	LICEO STATALE G. BIANCHI DOTTULA	Bari	BA	Ville Lumière	
129	Liceo Scientifico Statale "Arcangelo Scacchi"	Bari	BA	LEARNING ENGLISH ON SPOT!	
130	IISS "LANZA-PERUGINI"	Foggia	FG	Let's speak European!	
131	I.I.S. BONGHI-ROSMINI	Lucera	FG	WALKING AND STUDYING AROUND EUROPE	
132	CENTRO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO PROFESSIONALE "PADRE PIO"	Orta Nova	FG	MOVE FOR THE FUTURE	

ELENCO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI AMMESSE ALLA VALUTAZIONE DI MERITO

N°	DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE	SEDE LEGALE	PROV.	DENOMINAZIONE PROGETTO	NOTE
133	Istituto Istruzione Secondaria Superiore "Rosa Luxemburg"	Acquaviva Delle Fonti	BA	Let's go LUX	
134	ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "VIRGILIO"	Vico Del Gargano	FG	Let's take off	
135	I.I.S.S. Rotundi - Fermi	Manfredonia	FG	Viaggiando si impara	
136	Liceo Scientifico "Fermi-Monticelli"	Brindisi	BR	Pronti, partenza, via!!!	
137	I.I.S.S. NICOLA GARRONE	Barletta	BAT	G.O. - GARRONE'S OUTCOMES	
138	I.I.S.S. CATALDO AGOSTINELLI	Ceglie Messapica	BR	ENGLISH INTO ACTION	
139	Liceo Scientifico Statale "Guglielmo Marconi"	Foggia	FG	Let's move to England!	
140	I.I.S.S. "E. Fermi - P.L. Nervi - M. Cassandro"	Barletta	BAT	Our cross-border european education.	
141	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE LICEO DE SANCTIS-GALILEI	Manduria	TA	YOUTHERE	
142	Istituto Istruzione Secondaria Superiore "DE NITTIS-PASCALI"	Bari	BA	ENGLISH AND ARTS	
143	Liceo Archita	Taranto	TA	Speed up your English!	
144	IPSIA ARCHIMEDE	Barletta	BAT	IMPROVING ENGLISH	
145	ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO STATALE" LIBETTA"	Peschici	FG	Peschici vola a Canterbury	
146	CNOS-FAP Regione Puglia	Bari	BA	Deutsch fuer alles	Progetto ammissibile unicamente se rivolto agli allievi della terza annualità del percorso triennale di istruzione e formazione approvato in esito all'Avviso Pubblico OF/2014.
147	ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "LISIDE"	Taranto	TA	English: my link to the world	
148	I.I.S.S. "Majorana-Laterza"	Putignano	BA	GATEWAY TO EXCELLENCE	
149	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE Q. ENNIO - GALLIPOLI	Gallipoli	LE	« Le français pour la Vie »	

ELENCO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI AMMESSE ALLA VALUTAZIONE DI MERITO

N°	DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE	SEDE LEGALE	PROV.	DENOMINAZIONE PROGETTO	NOTE
150	Calasanzio Cultura e Formazione	Campi Salentina	LE	FIRST STEPS IN THE WORLD	Progetto ammissibile unicamente se rivolto agli allievi della terza annualità del percorso triennale di istruzione e formazione approvato in esito all'Avviso Pubblico OF/2014.
151	LICEO GINNASIO STATALE ARISTOSSENO	Taranto	TA	The keys to your European success	
152	LICEO SCIENTIFICO STATALE C. CAFIERO	Barletta	BAT	Conoscere le lingue per il futuro	
153	IIS RITA LEVI MONTALCINI CASARANO	Casarano	LE	Mind the Gap	
154	Liceo delle Scienze Umane "Vittorino da Feltre"	Taranto	TA	THE EUROPEAN CITIZEN	
155	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE “ADRIANO OLIVETTI”	Lecce	LE	Español como nueva lengua	
156	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "L.PEPE-A.CALAMO"	Ostuni	BR	THE WORLD AROUND ME	
157	IISS "PANTANELLI-MONNET"	Ostuni	BR	Le français pour tous!	
158	Liceo Scientifico e Linguistico Antonio Vallone	Galatina	LE	LINGUA LUNGA	
159	Liceo scientifico e linguistico Federico II di Svevia	Altamura	BA	UK:the key for you	
160	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE ETTORE CARAFA	Andria	BAT	Au fil du rouge	
161	LICEO STATALE "SAN BENEDETTO"	Conversano	BA	POTENCIA TU ESPAÑOL	
162	LICEO SCIENTIFICO STATALE VALDEMARO VECCHI -TRANI	Trani	BAT	TRUE EUROPEAN CITIZENS	
163	LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO "O. TEDONE"	Ruvo Di Puglia	BA	GET ON BOARD, LET’S GO ABROAD!	
164	ISTITUTO STATALE "don L. Milani"	Acquaviva Delle Fonti	BA	ENGLISH LEARNING SKILLS FOR LIFE	
165	I.I.S.S. MAURO PERRONE	Castellaneta	TA	Enjoy learning in Cambridge	
166	I.I.S.S. "DE MARCO VALZANI"	Brindisi	BR	linguisticamente competenti	
167	I.I.S.S. "G. FERRARIS" - MOLFETTA	Molfetta	BA	SPEED UP YOUR MIND	

ELENCO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI AMMESSE ALLA VALUTAZIONE DI MERITO

N°	DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE	SEDE LEGALE	PROV.	DENOMINAZIONE PROGETTO	NOTE
168	IISS IPSSEOA.IPSS "S. De Lilla"	Polignano A Mare	BA	GET THE CHANCE TO STAY A STEP AHEAD!	
169	LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LICEO LINGUISTICO "PALUMBO" BRINDISI	Brindisi	BR	ATRÉVETE, EL ESPAÑOL TE ESPERA!	
170	LICEO PALMIERI	Lecce	LE	Enjoy English	
171	Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Augusto Righi"	Taranto	TA	Learning English Abroad	
172	I.I.S.S. "E. Fermi" Lecce	Lecce	LE	English in progress	
173	ISTITUTO DI FORMAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PROMETEO PUGLIA (in breve IFOR PMI PROMETEO)	Trani	BAT	SKILL ENIT	
174	Fondazione ITS - Istituto Tecnico Superiore Area "Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Sistema Alimentare - Settore Produzioni Agroalimentari"	Locorotondo	BA	IMPROVE YOUR ENGLISH TO INVEST IN YOUR FUTURE	
175	I.I.S.S. "CARNARO-MARCONI-FLACCO-BELLUZZI"	Brindisi	BR	Mastering English	
176	I.I.S. ADRIANO OLIVETTI	Orta Nova	FG	IMPROVE YOUR ENGLISH	
177	IISS Simone - Morea	Conversano	BA	Expand your English, enhance your opportunities	
178	ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "L.G.M. COLUMELLA"	Lecce	LE	English at ease!	
179	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA EINAUDI MANDURIA	Manduria	TA	Be the First	
180	I.I.S.S. "L. DA VINCI - E. MAJORANA"	Mola Di Bari	BA	WE WANT TO B2	
181	I.I.S.S. - Liceo Scientifico e Liceo Classico - Molfetta	Molfetta	BA	English: a passion to carry through	
182	I.I.S.S. "G. COLASANTO"	Andria	BAT	Mastering the English language for living in Europe	
183	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - SETTORE AEROSPAZIO PUGLIA	Brindisi	BR	FLY WITH ENGLISH	
184	I.I.S.S. "R. LOTTI - UMBERTO I"	Andria	BAT	ENGLISH FOR YOUR FUTURE	
185	I.I.S.S. "QUINTO ORAZIO FLACCO"	Castellaneta	TA	On se Débrouille en Français	
186	ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "LUIGI DELL'ERBA"	Castellana Grotte	BA	Let's BRing EXpertise to ITaly!	

ELENCO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI AMMESSE ALLA VALUTAZIONE DI MERITO

N°	DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE	SEDE LEGALE	PROV.	DENOMINAZIONE PROGETTO	NOTE
187	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE LENTINI-EINSTEIN	Mottola	TA	English Passport +	
188	Liceo Statale "Fermi"	Canosa Di Puglia	BAT	SMART FUTURE	
189	I.I.S.S. "NERVI-GALILEI" ALTAMURA	Altamura	BA	WORLD CITIZEN	
190	IISS " ITC-BACHELET – IPSIA-GALILEI "	Gravina In Puglia	BA	ENGLISH: PASSWORD FOR LIFELONG LEARNING	
191	IISS Luigi Russo	Monopoli	BA	In the heart of Europe	
192	I.I.S.S. MARZOLLA SIMONE DURANO	Brindisi	BR	#www.anotherbrickoutofthewall.apulia.it	
193	IIS "A. Minuziano - Di Sangro Alberti"	San Severo	FG	"Here we are!"	
194	IISS Sergio Cosmai	Bisceglie	BAT	Learning by doing	
195	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "De Rogatis-Fioritto"	Sannicandro Garganico	FG	Foster your English competence	
196	ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE " E.VANONI"	Nardo'	LE	LET'S GET A CHANCE	
197	LICEO "A.G. RONCALLI"	Manfredonia	FG	Let's go to London	
198	I.S.I.S.S. LUIGI SCARAMBONE	Lecce	LE	KEEP CALM AND ENJOY SPEAKING ENGLISH	
199	II.SS. PRINCIPESSA MARIAPIA	Taranto	TA	ENGLISH WITHOUT BORDERS	
200	Liceo Scientifico "Leonardo Da Vinci"	Bisceglie	BAT	COMPETENGLISH: BOOST YOUR ENGLISH!	
201	IISS "V. CALO" GROTTAGLIE	Grottaglie	TA	POTENZIARE LA LINGUA INGLESE	
202	LICEO ARTISTICO E COREUTICO STATALE 'CIARDO PELLEGRINO' - LECCE	Lecce	LE	WE ARE IN EUROPE	
203	IPSSEOA S. PERTINI	Brindisi	BR	Professional Open-minded Reliable: onward English for a Eurojob	
204	ISTITUTO TECNICO STATALE ECONOMICO E TECNOLOGICO	Corato	BA	VIAGGIARE E STUDIARE IN EUROPA	
205	ISTITUTO TECNICO "G. DELEDDA" - LECCE	Lecce	LE	No borders, please!	
206	IISS ALDO MORO TRANI	Trani	BAT	English for work	

ELENCO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI AMMESSE ALLA VALUTAZIONE DI MERITO					
N°	DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE	SEDE LEGALE	PROV.	DENOMINAZIONE PROGETTO	NOTE
207	IISS FALCONE E BORSELLINO	Galatina	LE	ENGLISH's cool!	
208	IISS ARCHIMEDE	Taranto	TA	Fostering Growth Through Cultural Exchange	
209	IISS "O.NOTARANGELO-G.ROSATI"	Foggia	FG	Let's fly with English!	
210	IISS MEDITERRANEO	Taranto	TA	MEDITERRANEO ABROAD	
211	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE "F.M.GENCO"	Altamura	BA	OFF WE GO!	
212	Liceo Statale "TITO LIVIO"	Martina Franca	TA	English for our future	
213	I.I.S.S. "E. Mattei" - Maglie	Maglie	LE	LET'S GO BEYOND	
214	I.P.S.I.A. "L. SANTARELLA"	Bari	BA	Go and Learn!	
215	I.I.S.S. "R. GORJUX - N. TRIDENTE - C. VIVANTE"	Bari	BA	EUROPEAN GENERATION	
216	Istituto di Istruzione Superiore Statale C. Mondelli	Massafra	TA	TAKE IT EASY AND ENJOY!	
217	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "VIRGILIO" Liceo Classico, Scientifico, Linguistico, delle Scienze Applicate e delle Scienze Umane	Lecce	LE	MY EXPERIENCE ABROAD	
218	Liceo Classico Statale "Quinto Orazio Flacco"	Bari	BA	Reinforcing English as a Second Ordinary Language	
219	ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "ILARIA ALPI - E. MONTALE"	Rutigliano	BA	English	
220	Liceo TARANTINO	Gravina In Puglia	BA	LINGUALAB	
221	ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE N. MOCCIA	Nardo'	LE	BUILDING MY FUTURE	
222	IISS "Mons. A. Bello" Molfetta	Molfetta	BA	On with English	

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione,
Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato B

P.O.R. PUGLIA - FESR - FSE 2014/2020 - Asse Prioritario OT X - Azione 10.2

Avviso n. 7/2016 - Progetti di Rafforzamento delle Competenze Linguistiche
approvato con A.D. n. 970 del 22.11.2016 pubblicato sul BURP n. 135 del 24.11.2016

ELENCO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI NON AMMESSE ALLA VALUTAZIONE DI MERITO

N°	DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE	SEDE LEGALE	PROV.	DENOMINAZIONE PROGETTO	MOTIVAZIONE
1	TEAM PROGECT SOC. COOP. A R.L.	Taranto	TA	Do you speak...Malta?	Candidatura presentata da soggetto non ammissibile ai sensi del par. E) dell'Avviso

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato C

P.O.R. PUGLIA - FESR - FSE 2014/2020 - Asse Prioritario OT X - Azione 10.2

Avviso n. 7/2016 - Progetti di Rafforzamento delle Competenze Linguistiche
approvato con A.D. n. 970 del 22.11.2016 pubblicato sul BURP n. 135 del 24.11.2016

GRADUATORIA DEFINITIVA

N°	CODICE PRATICA	DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE	SEDE LEGALE	PROGETTO	DATA E ORA DI TRASMISSIONE	IMPORTO ASSEGNATO	SOMMA PROGRESSIVA	PUNTEGGIO	FINANZIATO
1	JCLTHK1	I.I.S.S. "VOLTA - DE GEMMIS"	Bitonto (BA)	COME TOGETHER	09-12-2016 08:32	€ 89.000,00	€ 89.000,00	60	**SI**
2	6ABCJB3	PROGRAMMA SVILUPPO	Taranto (TA)	LET'S GO!	09-12-2016 09:55	€ 52.000,00	€ 141.000,00	60	**SI**
3	7GBTQX6	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE E.GIANNELLI	Parabita (LE)	inglese per tutti	09-12-2016 12:49	€ 89.000,00	€ 230.000,00	60	**SI**
4	3QSH6U8	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Elena di Savoia-Calamandrei	Bari (BA)	SPEAK EASY	09-12-2016 16:17	€ 89.000,00	€ 319.000,00	60	**SI**
5	758MQW3	LOGOS FTS - Formazione, Turismo, Sviluppo	Castellana Grotte (BA)	LET'S SPEAK ENGLISH	09-12-2016 20:15	€ 89.000,00	€ 408.000,00	60	**SI**
6	JYY7TU2	ITS APULIA DIGITAL MAKER	Foggia (FG)	A full immersion – Rafforzamento dinamico di competenze linguistiche per il lavoro	10-12-2016 10:02	€ 67.000,00	€ 475.000,00	60	**SI**
7	XBYPY29	IISS "LANZA-PERUGINI"	Foggia (FG)	Let's speak European!	10-12-2016 13:04	€ 88.850,00	€ 563.850,00	60	**SI**
8	F1FAH93	Istituto di Istruzione Superiore Statale C. Mondelli	Massafra (TA)	TAKE IT EASY AND ENJOY!	12-12-2016 14:48	€ 88.450,00	€ 652.300,00	60	**SI**
9	9B8UVP7	Istituto Scolastico di Istruzione Secondaria Statale	Tricase (LE)	Worldwide English for our students future	30-11-2016 10:18	€ 88.970,00	€ 741.270,00	59	**SI**
10	7C20678	Liceo Scientifico Gaetano Salvemini	Bari (BA)	Improve your language skills	30-11-2016 13:13	€ 67.000,00	€ 808.270,00	59	**SI**
11	C8287K8	ITET Gaetano Salvemini	Molfetta (BA)	SMART ENGLISH	01-12-2016 13:27	€ 89.000,00	€ 897.270,00	59	**SI**
12	GTF2Z71	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "MAURO DEL GIUDICE"	Rodi Garganico (FG)	BRIDGING THE GAP BETWEEN LEARNING A LANGUAGE AND "LIVING" THE LANGUAGE	01-12-2016 15:02	€ 88.670,00	€ 985.940,00	59	**SI**

GRADUATORIA DEFINITIVA									
13	V1UQIR3	IISS "COLAMONICO-CHIARULLI"	Acquaviva Delle Fonti (BA)	Ready to test	03-12-2016 12:39	€ 89.000,00	€ 1.074.940,00	59	**SI**
14	VB3SAI0	I.I.S.S. S. TRINCHESE	Martano (LE)	I HAVE A DREAM....	05-12-2016 12:33	€ 67.000,00	€ 1.141.940,00	59	**SI**
15	13M26P2	IISS "M. BELLISARIO-G.M.SFORZA "	Ginosa (TA)	ENGLISH TO COMMUNICATE	05-12-2016 13:00	€ 89.516,46	€ 1.231.456,46	59	**SI**
16	FXX2G97	IISS "ANTONIETTA DE PACE"	Lecce (LE)	On the way to Europe	05-12-2016 13:53	€ 89.000,00	€ 1.320.456,46	59	**SI**
17	TNJH127	IISS P. GIANNONE	San Marco In Lamis (FG)	improve language skills	06-12-2016 08:43	€ 89.000,00	€ 1.409.456,46	59	**SI**
18	ASDTGE0	FONDAZIONE ITS ANTONIO CUCCOVILLO	Bari (BA)	B2 TECH	07-12-2016 15:29	€ 89.000,00	€ 1.498.456,46	59	**SI**
19	Z73H5M5	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE- AMBITO GESTIONE INFOMOBILITA' E INFRASTRUTTURE LOGISTICHE "FONDAZIONE ITS GE.IN.LOGISTIC"	Taranto (TA)	ENGLISH4PRO	07-12-2016 16:47	€ 67.000,00	€ 1.565.456,46	59	**SI**
20	VA4LJQ1	IISS 'RICCIOTTO CANUDO'	Gioia Del Colle (BA)	Globally connected	09-12-2016 12:20	€ 89.000,00	€ 1.654.456,46	59	**SI**
21	W4OWMD6	Istituto Statale di Istruzione Superiore "Luigi Di Maggio"	San Giovanni Rotondo (FG)	A challenge for Europe	09-12-2016 12:42	€ 89.000,00	€ 1.743.456,46	59	**SI**
22	KI8OWH4	Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione “Armando Perotti”	Bari (BA)	SABER Y SABORES: RUTA LINGUISTICA Y CULTURAL	09-12-2016 18:18	€ 67.000,00	€ 1.810.456,46	59	**SI**
23	WU82FQ8	Associazione Dante Alighieri	Fasano (BR)	STILL A CHANCE	10-12-2016 09:23	€ 68.750,00	€ 1.879.206,46	59	**SI**
24	5DMMKZ8	I.I.S.S. Rotundi - Fermi	Manfredonia (FG)	Viaggiando si impara	10-12-2016 13:19	€ 89.000,00	€ 1.968.206,46	59	**SI**
25	7TPSRS3	CNOS-FAP Regione Puglia	Bari (BA)	Deutsch fuer alles	12-12-2016 09:08	€ 67.000,00	€ 2.035.206,46	59	**SI**
26	LUZG547	Calasanzio Cultura e Formazione	Campi Salentina (LE)	FIRST STEPS IN THE WORLD	12-12-2016 09:40	€ 68.750,00	€ 2.103.956,46	59	**SI**
27	7YN9WC2	Fondazione ITS - Istituto Tecnico Superiore Area "Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Sistema Alimentare - Settore Produzioni Agroalimentari"	Locorotondo (BA)	IMPROVE YOUR ENGLISH TO INVEST IN YOUR FUTURE	12-12-2016 11:51	€ 85.625,00	€ 2.189.581,46	59	**SI**

GRADUATORIA DEFINITIVA									
28	31DB954	I.I.S.S. "R. LOTTI - UMBERTO I"	Andria (BAT)	ENGLISH FOR YOUR FUTURE	12-12-2016 12:27	€ 89.000,00	€ 2.278.581,46	59	**SI**
29	HLFEKZ9	I.I.S.S. "QUINTO ORAZIO FLACCO"	Castellaneta (TA)	On se Débrouille en Français	12-12-2016 12:35	€ 89.516,46	€ 2.368.097,92	59	**SI**
30	LG41TB9	ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "LUIGI DELL'ERBA"	Castellana Grotte (BA)	Let's BRing EXpertise to ITaly!	12-12-2016 12:39	€ 66.953,77	€ 2.435.051,69	59	**SI**
31	D9L2Q51	Liceo Scientifico Statale "G.C. Vanini" Scuola secondaria di II Grado	Casarano (LE)	Move Ahead	30-11-2016 11:10	€ 88.670,00	€ 2.523.721,69	58	**SI**
32	NNA2DO7	LICEO SCIENTIFICO "ALBERT EINSTEIN"	Cerignola (FG)	FLY TO ENGLISH	30-11-2016 12:03	€ 88.720,00	€ 2.612.441,69	58	**SI**
33	S32Z3G0	IISS " Tommaso Fiore"	Modugno (BA)	Take off with English	01-12-2016 13:59	€ 66.910,00	€ 2.679.351,69	58	**SI**
34	JT8OQH5	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "N. Zingarelli"	Cerignola (FG)	Moving Ahead	02-12-2016 09:39	€ 88.720,00	€ 2.768.071,69	58	**SI**
35	NGQYHJ3	Liceo Scientifico A. Volta	Foggia (FG)	Speed up	02-12-2016 13:21	€ 89.000,00	€ 2.857.071,69	58	**SI**
36	TQ5F1Q4	IISS G. PAVONCELLI	Cerignola (FG)	SPEED UP	05-12-2016 11:37	€ 66.860,00	€ 2.923.931,69	58	**SI**
37	UOCVME2	Istituto Istruzione Superiore - Copertino	Copertino (LE)	Improve your English	06-12-2016 09:53	€ 88.920,00	€ 3.012.851,69	58	**SI**
38	JW6REM3	Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Giacinto Dell'Olio" - Bisceglie (BT)	Bisceglie (BAT)	English for my job and for my studies	07-12-2016 12:04	€ 90.032,92	€ 3.102.884,61	58	**SI**
39	VZDLK76	IISS "FAZZINI GIULIANI" VIESTE	Vieste (FG)	Let's sit for the FCE	07-12-2016 12:29	€ 89.186,46	€ 3.192.071,07	58	**SI**
40	7L7TA53	I.P.S.S.E.O.A.	Margherita Di Savoia (BAT)	DEVELOPING LANGUAGE SKILLS IN ENGLISH FOR EU CITIZENSHIP AND EMPLOYMENT	07-12-2016 16:05	€ 89.000,00	€ 3.281.071,07	58	**SI**
41	8Q7B1Q2	IPSEO ALDO MORO	Santa Cesarea Terme (LE)	Easy english	09-12-2016 10:16	€ 88.149,10	€ 3.369.220,17	58	**SI**
42	79CDRO1	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "BASILE CARAMIA - F.GIGANTE"	Locorotondo (BA)	SKILLS FOR LIFE	09-12-2016 12:06	€ 89.000,00	€ 3.458.220,17	58	**SI**
43	R4QBJP5	I.I.S.S "GALILEO FERRARIS" TARANTO	Taranto (TA)	Le plaisir de progresser en français	09-12-2016 13:00	€ 89.000,00	€ 3.547.220,17	58	**SI**
44	8UIRCB1	IIS DONMILANI-PERTINI	Grottaglie (TA)	VIVRE LA FRANCE	09-12-2016 13:13	€ 67.000,00	€ 3.614.220,17	58	**SI**

GRADUATORIA DEFINITIVA									
45	18ECFH8	LICEO SCIENTIFICO "G. BATTAGLINI"	Taranto (TA)	LFL: Learning For Life	09-12-2016 15:47	€ 88.682,76	€ 3.702.902,93	58	**SI**
46	MWDO833	IISS "PERTINI-ANELLI"	Turi (BA)	GET TOP CLASS CURRICULUM	09-12-2016 17:55	€ 89.000,00	€ 3.791.902,93	58	**SI**
47	IANSQH6	ISTITUTO ISTRIONE SECONDARIA SUPERIORE	Galatina (LE)	Take up the challenge	09-12-2016 19:41	€ 66.760,00	€ 3.858.662,93	58	**SI**
48	JLUST96	iSITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ORIANI-TANDOI"	Corato (BA)	ENGLISH FOR THE WORLD	10-12-2016 10:50	€ 66.850,00	€ 3.925.512,93	58	**SI**
49	PIMOFY2	I.I.S.S. "Majorana-Laterza"	Putignano (BA)	GATEWAY TO EXCELLENCE	12-12-2016 09:29	€ 88.991,58	€ 4.014.504,51	58	**SI**
50	BR1YRK1	LICEO GINNASIO STATALE ARISTOSSENO	Taranto (TA)	The keys to your European success	12-12-2016 09:40	€ 89.000,00	€ 4.103.504,51	58	**SI**
51	TH7W0V2	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE "ADRIANO OLIVETTI"	Lecce (LE)	Español como nueva lengua	12-12-2016 09:57	€ 59.500,00	€ 4.163.004,51	58	**SI**
52	6Q27GD6	Liceo Scientifico e Linguistico Antonio Vallone	Galatina (LE)	LINGUA LUNGA	12-12-2016 10:10	€ 67.000,00	€ 4.230.004,51	58	**SI**
53	57HOK25	LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO "O. TEDONE"	Ruvo Di Puglia (BA)	GET ON BOARD, LET'S GO ABROAD!	12-12-2016 10:50	€ 88.998,60	€ 4.319.003,11	58	**SI**
54	B9OM6E1	ISTITUTO STATALE "don L. Milani"	Acquaviva Delle Fonti (BA)	ENGLISH LEARNING SKILLS FOR LIFE	12-12-2016 10:56	€ 88.193,70	€ 4.407.196,81	58	**SI**
55	EQVJCB5	ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "L.G.M. COLUMELLA"	Lecce (LE)	English at ease!	12-12-2016 12:11	€ 67.000,00	€ 4.474.196,81	58	**SI**
56	3QWI936	I.I.S.S. - Liceo Scientifico e Liceo Classico - Molfetta	Molfetta (BA)	English: a passion to carry through	12-12-2016 12:17	€ 89.000,00	€ 4.563.196,81	58	**SI**
57	R7UA855	IISS FALCONE E BORSELLINO	Galatina (LE)	ENGLISH's cool!	12-12-2016 13:55	€ 87.900,00	€ 4.651.096,81	58	**SI**
58	Q1VVTQ5	ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE N. MOCCIA	Nardo' (LE)	BUILDING MY FUTURE	12-12-2016 15:30	€ 67.000,00	€ 4.718.096,81	58	**SI**
59	CYNI6K2	Liceo Scientifico "G. Banzi Bazoli"	Lecce (LE)	WALKING TOGETHER	30-11-2016 11:15	€ 88.970,00	€ 4.807.066,81	57	**SI**
60	TMI3FH6	IPSSAR Enrico Mattei	Vieste (FG)	English. My chance	01-12-2016 10:25	€ 88.670,00	€ 4.895.736,81	57	**SI**
61	W5BUTX1	I.I.S.S. "A. VESPUCCI"	Gallipoli (LE)	Rendez-vous à Montpellier	02-12-2016 09:12	€ 89.000,00	€ 4.984.736,81	57	**SI**
62	UNI4F60	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Galileo Galilei"	Nardo' (LE)	English for Life	02-12-2016 12:55	€ 88.720,00	€ 5.073.456,81	57	**SI**

GRADUATORIA DEFINITIVA									
63	M1EKMD5	Istituto Tecnico Economico "Blaise Pascal"	Foggia (FG)	UK: COMING SOON	03-12-2016 12:15	€ 89.000,00	€ 5.162.456,81	57	**SI**
64	VC98OR3	IISS CONSOLI PINTO	Castellana Grotte (BA)	“English Chance”	07-12-2016 11:50	€ 89.000,00	€ 5.251.456,81	57	**SI**
65	6VKGVL3	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE G.B. VICO	Laterza (TA)	Hit your target	09-12-2016 14:55	€ 89.000,00	€ 5.340.456,81	57	**SI**
66	A35SXY3	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "EINAUDI"	Foggia (FG)	English 4 Europe	10-12-2016 10:52	€ 89.516,46	€ 5.429.973,27	57	**SI**
67	72BCW22	Istituto Secondario Superiore "I. Da Vinci" Martina Franca (Ta)	Martina Franca (TA)	ENGLISH, PLEASE	10-12-2016 11:35	€ 89.000,00	€ 5.518.973,27	57	**SI**
68	6WHNXL5	ITES POLO COMMERCIALE PITAGORA TARANTO	Taranto (TA)	ENGLISH CHALLENGE	10-12-2016 11:54	€ 67.000,00	€ 5.585.973,27	57	**SI**
69	VWOCQW3	LICEO STATALE G. COMI	Tricase (LE)	“Take a chance on yourself!”	10-12-2016 12:21	€ 89.000,00	€ 5.674.973,27	57	**SI**
70	GLYXPR2	Istituto Istruzione Secondaria Superiore "Rosa Luxemburg"	Acquaviva Delle Fonti (BA)	Let's go LUX	10-12-2016 13:14	€ 67.000,00	€ 5.741.973,27	57	**SI**
71	U7GI9H4	Liceo Archita	Taranto (TA)	Speed up your English!	12-12-2016 07:22	€ 89.000,00	€ 5.830.973,27	57	**SI**
72	2RDQSP2	I.I.S.S. MAURO PERRONE	Castellaneta (TA)	Enjoy learning in Cambridge	12-12-2016 11:03	€ 88.720,00	€ 5.919.693,27	57	**SI**
73	W7TP295	I.I.S.S. "L. DA VINCI - E. MAJORANA"	Mola Di Bari (BA)	WE WANT TO B2	12-12-2016 12:15	€ 89.000,00	€ 6.008.693,27	57	**SI**
74	DSL94U0	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - SETTORE AEROSPAZIO PUGLIA	Brindisi (BR)	FLY WITH ENGLISH	12-12-2016 12:23	€ 89.000,00	€ 6.097.693,27	57	**SI**
75	FSR4HA6	IISS ARCHIMEDE	Taranto (TA)	Fostering Growth Through Cultural Exchange	12-12-2016 14:05	€ 88.998,50	€ 6.186.691,77	57	**SI**
76	XLQWSP1	Liceo Classico Statale "Quinto Orazio Flacco"	Bari (BA)	Reinforcing English as a Second Ordinary Language	12-12-2016 15:13	€ 89.000,00	€ 6.275.691,77	57	**SI**
77	R07NNU2	Liceo TARANTINO	Gravina In Puglia (BA)	LINGUALAB	12-12-2016 15:20	€ 89.000,00	€ 6.364.691,77	57	**SI**
78	KIMUA98	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore	Monte Sant'Angelo (FG)	Living the English Language and World	30-11-2016 09:35	€ 89.000,00	€ 6.453.691,77	56	**SI**
79	FJISN74	ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	Maglie (LE)	SKILLS FOR LIFE	03-12-2016 10:19	€ 88.910,00	€ 6.542.601,77	56	**SI**

GRADUATORIA DEFINITIVA									
80	B7UT8X9	ISTITUTO TECNICO "MICHELE LAPORTA"	Galatina (LE)	Go to study in Blaker Street	03-12-2016 11:28	€ 89.000,00	€ 6.631.601,77	56	**SI**
81	XVKQ780	I.I.S.S. D. DE RUGGIERI	Massafra (TA)	MASTERING YOUR ENGLISH	07-12-2016 12:04	€ 89.000,00	€ 6.720.601,77	56	**SI**
82	NPIJWL3	LICEO STATALE " DON TONINO BELLO"	Copertino (LE)	Living and studying in England	07-12-2016 13:14	€ 89.000,00	€ 6.809.601,77	56	**SI**
83	18QQPI9	Liceo Scientifico Enrico Fermi Bari	Bari (BA)	Brain Fitness for First in Ireland	07-12-2016 16:55	€ 66.981,56	€ 6.876.583,33	56	**SI**
84	Q8LUH97	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Enrico Medi"	Galatone (LE)	Students Abroad	09-12-2016 10:09	€ 67.000,00	€ 6.943.583,33	56	**SI**
85	OF23BO5	Istituti Tecnici " Vito Sante Longo"	Monopoli (BA)	Enjoy English 2	09-12-2016 18:42	€ 88.890,20	€ 7.032.473,53	56	**SI**
86	VRJ45U6	Istituto Istruzione Secondaria Superiore Otranto	Otranto (LE)	Top Up Your English	09-12-2016 19:13	€ 89.000,00	€ 7.121.473,53	56	**SI**
87	XQS9WX4	I.R.F.I.P. - ISTITUTO RELIGIOSO DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE PROFESSIONALE	Pietramontecorvino (FG)	SKILLS	09-12-2016 19:52	€ 89.000,00	€ 7.210.473,53	56	**SI**
88	PKVC2W0	ITT "G. Giorgi" - Brindisi	Brindisi (BR)	Towards upper intermediate English	10-12-2016 09:01	€ 89.000,00	€ 7.299.473,53	56	**SI**
89	1UENJO7	ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "VIRGILIO"	Vico Del Gargano (FG)	Let's take off	10-12-2016 13:15	€ 88.570,00	€ 7.388.043,53	56	**SI**
90	TH7SN58	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE LICEO DE SANCTIS-GALILEI	Manduria (TA)	YOUTHERE	11-12-2016 20:27	€ 89.000,00	€ 7.477.043,53	56	**SI**
91	D4B3I14	ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "LISIDE"	Taranto (TA)	English: my link to the world	12-12-2016 09:21	€ 89.000,00	€ 7.566.043,53	56	**SI**
92	6RIB9A8	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "L.PEPE-A.CALAMO"	Ostuni (BR)	THE WORLD AROUND ME	12-12-2016 10:04	€ 89.000,00	€ 7.655.043,53	56	**SI**
93	GVCUBI2	IISS "PANTANELLI-MONNET"	Ostuni (BR)	Le français pour tous!	12-12-2016 10:10	€ 89.000,00	€ 7.744.043,53	56	**SI**
94	8GB7GV6	Liceo Statale "Fermi"	Canosa Di Puglia (BAT)	SMART FUTURE	12-12-2016 12:42	€ 66.990,00	€ 7.811.033,53	56	**SI**
95	WAQ7J34	IISS "O.NOTARANGELO-G.ROSATI"	Foggia (FG)	Let's fly with English!	12-12-2016 14:08	€ 88.951,00	€ 7.899.984,53	56	**SI**
96	NKNJQV6	ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "ILARIA ALPI - E. MONTALE"	Rutigliano (BA)	English	12-12-2016 15:18	€ 88.975,75	€ 7.988.960,28	56	**SI**

GRADUATORIA DEFINITIVA									
97	B3V46B5	LICEO CLASSICO STATALE F. CAPECE	Maglie (LE)	Improve your English	30-11-2016 15:25	€ 89.000,00	€ 8.077.960,28	55	**SI**
98	3OWT6H9	IISS "G.SALVEMINI"	Alessano (LE)	Our future...Let's go!	02-12-2016 08:51	€ 89.000,00	€ 8.166.960,28	55	**SI**
99	6S52WO5	IISS PRF. MICHELE DELL'AQUILA	San Ferdinando Di Puglia (BAT)	STAGE LINGUISTICO IN FRANCIA	03-12-2016 08:29	€ 89.000,00	€ 8.255.960,28	55	**SI**
100	Q0DNZ08	Liceo Scientifico Statale "Leonardo Da Vinci"	Maglie (LE)	Ahead!	03-12-2016 10:50	€ 88.990,00	€ 8.344.950,28	55	**SI**
101	KCVFYL6	IISS "Pietro Sette"	Santeramo In Colle (BA)	Do to learn	03-12-2016 12:50	€ 88.991,40	€ 8.433.941,68	55	**SI**
102	OZUPWB8	I.I.S.S. "P. Giannone - E. Masi"	Foggia (FG)	Objective PET	07-12-2016 11:28	€ 89.516,46	€ 8.523.458,14	55	**SI**
103	EYCC4O9	Istituto Tecnico Superiore Regionale per l'Industria dell'ospitalità e del turismo allargato	Lecce (LE)	English skills for tourism jobs	07-12-2016 18:14	€ 89.000,00	€ 8.612.458,14	55	**SI**
104	JC68LK3	Liceo Statale "Pietro Siciliani" Lecce	Lecce (LE)	Top Target English	09-12-2016 11:06	€ 66.991,30	€ 8.679.449,44	55	**SI**
105	HTRGI42	IISS FEDERICO II, STUPOR MUNDI	Corato (BA)	AIM HIGH WITH ENGLISH!	09-12-2016 11:11	€ 88.695,00	€ 8.768.144,44	55	**SI**
106	CH74YU6	ITES "CALO'" Francavilla Fontana	Francavilla Fontana (BR)	Walking towards Europe to realize our dreams	09-12-2016 11:43	€ 89.000,00	€ 8.857.144,44	55	**SI**
107	3QX5PH8	IISS Domenico Romanazzi	Bari (BA)	DiD Deutsch in Deutschland	09-12-2016 13:47	€ 89.000,00	€ 8.946.144,44	55	**SI**
108	SUIYEY2	I.T.I.S. "Sen. Onofrio Jannuzzi"	Andria (BAT)	English for Your Job	09-12-2016 14:30	€ 88.998,60	€ 9.035.143,04	55	**SI**
109	57TWN87	LICEO CLASSICO "CAGNAZZI"	Altamura (BA)	The Importance of Being Learners	10-12-2016 11:51	€ 89.000,00	€ 9.124.143,04	55	**SI**
110	8161588	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Vincenzo Lilla"	Francavilla Fontana (BR)	Your English Your Future	10-12-2016 12:50	€ 67.000,00	€ 9.191.143,04	55	**SI**
111	LTQYUU5	CENTRO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO PROFESSIONALE "PADRE PIO"	Orta Nova (FG)	MOVE FOR THE FUTURE	10-12-2016 13:06	€ 89.000,00	€ 9.280.143,04	55	**SI**
112	MU16B35	Liceo Scientifico Statale "Guglielmo Marconi"	Foggia (FG)	Let's move to England!	10-12-2016 20:02	€ 89.000,00	€ 9.369.143,04	55	**SI**
113	WKHHI74	I.I.S.S. "G. FERRARIS" - MOLFETTA	Molfetta (BA)	SPEED UP YOUR MIND	12-12-2016 11:11	€ 88.900,00	€ 9.458.043,04	55	**SI**

GRADUATORIA DEFINITIVA									
114	O9XHLL6	ISTITUTO DI FORMAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PROMETEO PUGLIA (in breve IFOR PMI PROMETEO)	Trani (BAT)	SKILL ENIT	12-12-2016 11:49	€ 67.000,00	€ 9.525.043,04	55	**SI**

N°	CODICE PRATICA	DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE	SEDE LEGALE	PROGETTO	DATA E ORA DI TRASMISSIONE	IMPORTO ASSEGNATO	SOMMA PROGRESSIVA	PUNTEGGIO	FINANZIATO
115	HXNLVO3	I.I.S.S. "NERVI-GALILEI" ALTAMURA	Altamura (BA)	WORLD CITIZEN	12-12-2016 12:45	€ 89.000,00	€ 9.614.043,04	55	NO
116	BO41SG2	IISS Luigi Russo	Monopoli (BA)	In the heart of Europe	12-12-2016 12:57	€ 67.000,00	€ 9.681.043,04	55	NO
117	EK4OA62	II.SS. PRINCIPESSA MARIAPIA	Taranto (TA)	ENGLISH WITHOUT BORDERS	12-12-2016 13:31	€ 89.000,00	€ 9.770.043,04	55	NO
118	LOJBMV1	LICEO ARTISTICO E COREUTICO STATALE 'CIARDO PELLEGRINO' - LECCE	Lecce (LE)	WE ARE IN EUROPE	12-12-2016 13:39	€ 67.516,46	€ 9.837.559,50	55	NO
119	AL6WRW0	IISS ALDO MORO TRANI	Trani (BAT)	English for work	12-12-2016 13:54	€ 90.032,92	€ 9.927.592,42	55	NO
120	QGINKQ8	IISS MEDITERRANEO	Taranto (TA)	MEDITERRANEO ABROAD	12-12-2016 14:19	€ 88.490,00	€ 10.016.082,42	55	NO
121	SJP4WT4	LICEO C. POERIO	Foggia (FG)	MIND YOUR GAP!	02-12-2016 10:29	€ 89.000,00	€ 10.105.082,42	54	NO
122	T6AJIC8	I.P.S.S.A.R. ALBERGHIERO MOLFETTA	Molfetta (BA)	TASTE IT IN ENGLISH	05-12-2016 17:03	€ 89.000,00	€ 10.194.082,42	54	NO
123	TZEQUD7	IIS L. Da Vinci	Fasano (BR)	La France dans le coeur	06-12-2016 12:56	€ 66.860,00	€ 10.260.942,42	54	NO
124	MP8EMC6	I.I.S.S "G.MARCONI - M.HACK"	Bari (BA)	ALL TOGETHER NOW	06-12-2016 13:24	€ 89.000,00	€ 10.349.942,42	54	NO
125	2M3V928	I .T. E. " DE VITI DE MARCO " CASARANO	Casarano (LE)	ENGLISH AROUN YOU	07-12-2016 08:56	€ 89.000,00	€ 10.438.942,42	54	NO
126	YHRQ4J8	Licei CLASSICO LINGUISTICO SCIENTIFICO CARTESIO	Triggiano (BA)	Speak English	09-12-2016 10:09	€ 89.000,00	€ 10.527.942,42	54	NO
127	NIFK4O7	I.I.S.S. "PANETTI-PITAGORA"	Bari (BA)	GET READY FOR THE WORLD	10-12-2016 09:49	€ 87.166,46	€ 10.615.108,88	54	NO
128	ZQ9LX58	IISS G. GALILEI	Manfredonia (FG)	FLYING WITH ENGLISH	10-12-2016 11:28	€ 89.000,00	€ 10.704.108,88	54	NO
129	0ZQQY64	Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore EUCLIDE	Bari (BA)	Step up with your English (B2)	10-12-2016 11:33	€ 88.998,46	€ 10.793.107,34	54	NO

GRADUATORIA DEFINITIVA									
130	DAH5D69	Istituto Istruzione Secondaria Superiore "DE NITTIS-PASCALI"	Bari (BA)	ENGLISH AND ARTS	12-12-2016 00:43	€ 88.991,15	€ 10.882.098,49	54	NO
131	1PXQP46	IPSIA ARCHIMEDE	Barletta (BAT)	IMPROVING ENGLISH	12-12-2016 08:28	€ 89.000,00	€ 10.971.098,49	54	NO
132	HXDO1P5	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE Q. ENNIO - GALLIPOLI	Gallipoli (LE)	« Le français pour la Vie »	12-12-2016 09:31	€ 89.000,00	€ 11.060.098,49	54	NO
133	JM7P176	Liceo scientifico e linguistico Federico II di Svevia	Altamura (BA)	UK:the key for you	12-12-2016 10:20	€ 89.000,00	€ 11.149.098,49	54	NO
134	5S3RGL4	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE ETTORE CARAFA	Andria (BAT)	Au fil du rouge	12-12-2016 10:35	€ 89.000,00	€ 11.238.098,49	54	NO
135	U9QQIM7	LICEO STATALE "SAN BENEDETTO"	Conversano (BA)	POTENCIA TU ESPAÑOL	12-12-2016 10:41	€ 89.516,46	€ 11.327.614,95	54	NO
136	UW4MRF9	LICEO PALMIERI	Lecce (LE)	Enjoy English	12-12-2016 11:19	€ 89.000,00	€ 11.416.614,95	54	NO
137	PMSE6D5	IISS " ITC-BACHELET – IPSIA-GALILEI "	Gravina In Puglia (BA)	ENGLISH: PASSWORD FOR LIFELONG LEARNING	12-12-2016 12:54	€ 89.000,00	€ 11.505.614,95	54	NO
138	5PSOLR4	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "De Rogatis-Fioritto"	Sannicandro Garganico (FG)	Foster your English competence	12-12-2016 13:03	€ 89.000,00	€ 11.594.614,95	54	NO
139	SM7OTO2	LICEO "A.G. RONCALLI"	Manfredonia (FG)	Let's go to London	12-12-2016 13:18	€ 67.000,00	€ 11.661.614,95	54	NO
140	SX912Q5	I.S.I.S.S. LUIGI SCARAMBONE	Lecce (LE)	KEEP CALM AND ENJOY SPEAKING ENGLISH	12-12-2016 13:19	€ 60.016,46	€ 11.721.631,41	54	NO
141	EEFYDC8	IISS "Mons. A. Bello" Molfetta	Molfetta (BA)	On with English	12-12-2016 15:44	€ 67.000,00	€ 11.788.631,41	54	NO
142	XKDKBL4	ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "A. MEUCCI"	Casarano (LE)	English Plus	30-11-2016 16:47	€ 89.000,00	€ 11.877.631,41	53	NO
143	RY2YVA6	IISS "GIULIO CESARE"	Bari (BA)	Focus on your future	01-12-2016 15:17	€ 89.412,86	€ 11.967.044,27	53	NO
144	C9UDOG1	IISS PACINOTTI	Taranto (TA)	ENGLISH CAN TAKE US FAR	06-12-2016 18:15	€ 89.000,00	€ 12.056.044,27	53	NO
145	W9VJXT8	Istituto Istruzione Secondaria Superiore F. CALASSO	Lecce (LE)	Vivre la France	07-12-2016 10:15	€ 89.000,00	€ 12.145.044,27	53	NO
146	2Z7N477	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE LUIGI EINAUDI - CANOSA DI PUGLIA	Canosa Di Puglia (BAT)	Reinforcing English as a foreign language	07-12-2016 11:54	€ 89.000,00	€ 12.234.044,27	53	NO
147	5964EG5	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "F. BOTTAZZI"	Casarano (LE)	Communication in English	09-12-2016 09:26	€ 89.000,00	€ 12.323.044,27	53	NO

GRADUATORIA DEFINITIVA									
148	Q76RDY1	Istituto Tecnico Commerciale "Dante Alighieri" Cerignola	Cerignola (FG)	Together we can	10-12-2016 11:08	€ 67.000,00	€ 12.390.044,27	53	NO
149	CX6WK36	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STASTALE "G. TONIOLO"	Manfredonia (FG)	La Lingua oltre le frontiere	10-12-2016 11:46	€ 89.000,00	€ 12.479.044,27	53	NO
150	SL0ENB0	IISS "DEL PRETE-FALCONE"	Sava (TA)	Step into a brilliant “English” future	10-12-2016 11:52	€ 89.000,00	€ 12.568.044,27	53	NO
151	ZT6RZV6	Liceo Statale Classico Linguistico Scienze Umane "F. De Sanctis" - Trani	Trani (BAT)	Crossing The Channel	10-12-2016 12:11	€ 89.000,00	€ 12.657.044,27	53	NO
152	MGBC7S7	LICEO CLASSICO C. SYLOS	Bitonto (BA)	EMPOWER YOUR ENGLISH	10-12-2016 12:32	€ 89.000,00	€ 12.746.044,27	53	NO
153	2LWJVH8	IPSSSS "De Lilla"	Bari (BA)	Compétences en français	10-12-2016 12:36	€ 89.000,00	€ 12.835.044,27	53	NO
154	I71LC43	IISS FEDERICO II	Apricena (FG)	A wonderful world	10-12-2016 12:49	€ 88.900,00	€ 12.923.944,27	53	NO
155	RRIMSW8	LICEO STATALE G. BIANCHI DOTTULA	Bari (BA)	Ville Lumière	10-12-2016 12:59	€ 67.000,00	€ 12.990.944,27	53	NO
156	92DUE28	Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Augusto Righi"	Taranto (TA)	Learning English Abroad	12-12-2016 11:26	€ 89.000,00	€ 13.079.944,27	53	NO
157	KCBTBW6	I.I.S.S. "G. COLASANTO"	Andria (BAT)	Mastering the English language for living in Europe	12-12-2016 12:21	€ 89.000,00	€ 13.168.944,27	53	NO
158	E6L2J41	IISS "V. CALO" GROTTAGLIE	Grottaglie (TA)	POTENZIARE LA LINGUA INGLESE	12-12-2016 13:38	€ 88.999,62	€ 13.257.943,89	53	NO
159	N7D6ZT6	I.P.S.I.A. “L. SANTARELLA”	Bari (BA)	Go and Learn!	12-12-2016 14:46	€ 89.000,00	€ 13.346.943,89	53	NO
160	BCTDXV6	I.I.S.S. "R. GORJUX - N. TRIDENTE - C. VIVANTE"	Bari (BA)	EUROPEAN GENERATION	12-12-2016 14:47	€ 89.000,00	€ 13.435.943,89	53	NO
161	1KZBGD2	Liceo scientifico "R.Nuzzi" Andria	Andria (BAT)	English for world citizenship	06-12-2016 10:47	€ 67.000,00	€ 13.502.943,89	52	NO
162	BHQ7SD5	IISS "G. Salvemini"	Fasano (BR)	Happy to Be Competitive	07-12-2016 10:53	€ 88.927,20	€ 13.591.871,09	52	NO
163	73G0LC3	I.I.S.S. "DE NORA"	Altamura (BA)	MORE ENGLISH – MORE SUCCESS	07-12-2016 11:55	€ 89.000,00	€ 13.680.871,09	52	NO
164	CFDGPB1	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO "DE VITI DE MARCO"	Triggiano (BA)	Passport to success	09-12-2016 10:45	€ 67.000,00	€ 13.747.871,09	52	NO
165	L2MPX54	IISS LEONARDO DA VINCI	Cassano Delle Murge (BA)	LANGUAGE SKILLS ABROAD	10-12-2016 09:34	€ 67.000,00	€ 13.814.871,09	52	NO

GRADUATORIA DEFINITIVA									
166	6TO5KX4	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE "A. FRACCACRETA"	San Severo (FG)	Make your English work	10-12-2016 10:09	€ 89.516,46	€ 13.904.387,55	52	NO
167	6N211H6	ISTITUTO MAGISTRALE STATALE "MARIA IMMACOLATA"	San Giovanni Rotondo (FG)	The Magic of English	10-12-2016 10:42	€ 67.000,00	€ 13.971.387,55	52	NO
168	SHN31U5	I.I.S.S. MARCO POLO	Bari (BA)	INGLESE IN SCOZIA	10-12-2016 12:07	€ 89.000,00	€ 14.060.387,55	52	NO
169	KGV5R26	Liceo Scientifico Statale "Arcangelo Scacchi"	Bari (BA)	LEARNING ENGLISH ON SPOT!	10-12-2016 13:02	€ 67.000,00	€ 14.127.387,55	52	NO
170	Z6JMTN2	I.I.S.S. CATALDO AGOSTINELLI	Ceglie Messapica (BR)	ENGLISH INTO ACTION	10-12-2016 13:42	€ 88.400,00	€ 14.215.787,55	52	NO
171	MTPIRZ3	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE LENTINI-EINSTEIN	Mottola (TA)	English Passport +	12-12-2016 12:40	€ 88.385,00	€ 14.304.172,55	52	NO
172	Y8BPEW3	I.I.S.S. MARZOLLA SIMONE DURANO	Brindisi (BR)	#www.anotherbrickoutofthewall.apulia.it	12-12-2016 12:59	€ 90.032,92	€ 14.394.205,47	52	NO
173	N8ESX85	IPSSEOA S. PERTINI	Brindisi (BR)	Professional Open-minded Reliable: onward English for a Eurojob	12-12-2016 13:43	€ 89.000,00	€ 14.483.205,47	52	NO
174	OHK7C52	ISTITUTO TECNICO "G. DELEDDA" - LECCE	Lecce (LE)	No borders, please!	12-12-2016 13:45	€ 89.000,00	€ 14.572.205,47	52	NO
175	ZJVD4Y0	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE "F.M.GENCO"	Altamura (BA)	OFF WE GO!	12-12-2016 14:24	€ 89.000,00	€ 14.661.205,47	52	NO
176	E7T92V7	I.I.S.S. "E. Mattei" - Maglie	Maglie (LE)	LET'S GO BEYOND	12-12-2016 14:45	€ 88.900,00	€ 14.750.105,47	52	NO
177	Y3I9JE1	I.P.S. "F.S. CABRINI"	Taranto (TA)	English for access to the labour market	06-12-2016 10:42	€ 67.000,00	€ 14.817.105,47	51	NO
178	XOXKYZ3	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "ALDO MORO "	Margherita Di Savoia (BAT)	KEEP ONE STEP AHEAD!	07-12-2016 10:20	€ 89.000,00	€ 14.906.105,47	51	NO
179	XVRGE61	SCUOLE ANNESSE CONVITTO NAZIONALE DOMENICO CIRILLO	Bari (BA)	LANGUAGE SKILLS FOR THE WORLD	07-12-2016 14:02	€ 89.000,00	€ 14.995.105,47	51	NO
180	WB68AH2	Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato "Galileo Ferraris" di Brindisi	Brindisi (BR)	Babel Tower	10-12-2016 09:16	€ 89.000,00	€ 15.084.105,47	51	NO
181	GD2WN80	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO VITO VITTORIO LENOCI	Bari (BA)	TOUT COMMENCE A PARIS	10-12-2016 12:27	€ 67.000,00	€ 15.151.105,47	51	NO
182	6696445	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI SOCIALI "F. L. MORVILLO FALCONE"	Brindisi (BR)	ENGLISH AND WORK	10-12-2016 12:56	€ 89.000,00	€ 15.240.105,47	51	NO
183	UYG2P88	ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO STATALE" LIBETTA"	Peschici (FG)	Peschici vola a Canterbury	12-12-2016 08:44	€ 87.150,00	€ 15.327.255,47	51	NO

GRADUATORIA DEFINITIVA									
184	5QC9EK9	IIS RITA LEVI MONTALCINI CASARANO	Casarano (LE)	Mind the Gap	12-12-2016 09:44	€ 89.000,00	€ 15.416.255,47	51	NO
185	FN2IEO3	Liceo delle Scienze Umane "Vittorino da Feltre"	Taranto (TA)	THE EUROPEAN CITIZEN	12-12-2016 09:50	€ 66.760,00	€ 15.483.015,47	51	NO
186	9LS46K5	LICEO SCIENTIFICO STATALE VALDEMARO VECCHI -TRANI	Trani (BAT)	TRUE EUROPEAN CITIZENS	12-12-2016 10:42	€ 66.876,46	€ 15.549.891,93	51	NO
187	EI9EMV5	IISS Simone - Morea	Conversano (BA)	Expand your English, enhance your opportunities	12-12-2016 12:10	€ 67.000,00	€ 15.616.891,93	51	NO
188	WPKOCF6	ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE " E.VANONI"	Nardo' (LE)	LET'S GET A CHANCE	12-12-2016 13:12	€ 67.000,00	€ 15.683.891,93	51	NO
189	W2NL2V6	I.I.S.S. "Don Tonino BELLO" 73039 - TRICASE (Le)	Tricase (LE)	Build your future	01-12-2016 12:18	€ 87.273,16	€ 15.771.165,09	50	NO
190	DFXRUM3	ITST "E.FERMI"	Francavilla Fontana (BR)	ENGLISH FOR LIFE	07-12-2016 12:47	€ 89.000,00	€ 15.860.165,09	50	NO
191	UECOCN3	IISS AMERIGO VESPUCCI	Molfetta (BA)	Let's speak English!	07-12-2016 18:30	€ 89.000,00	€ 15.949.165,09	50	NO
192	C6HVA26	ISTITUTO SUPERIORE PROFESSIONALE IPSSAR-IPIA ANNESSO AL CONVITTO NAZIONALE	Lucera (FG)	RAFFORZIAMO LE COMPETENZE IN LINGUA INGLESE VIAGGIANDO IN EUROPA	09-12-2016 10:28	€ 89.000,00	€ 16.038.165,09	50	NO
193	5P1XJ97	ITES VITALE GIORDANO	Bitonto (BA)	Learning by travelling	09-12-2016 11:29	€ 89.000,00	€ 16.127.165,09	50	NO
194	BWE0XA5	IISS "EPIFANIO FERDINANDO"	Mesagne (BR)	BEYOND S-E (South -East)	10-12-2016 09:40	€ 88.730,00	€ 16.215.895,09	50	NO
195	LWHRRR1	Liceo statale "G. Moscati" Grottaglie	Grottaglie (TA)	Studying abroad	10-12-2016 10:42	€ 88.995,00	€ 16.304.890,09	50	NO
196	MZU2WU1	I.I.S. "AUGUSTO RIGHI"	Cerignola (FG)	ENGLISH, YES PLEASE!	10-12-2016 11:53	€ 88.980,00	€ 16.393.870,09	50	NO
197	2AFFCX6	I.I.S. BONGHI-ROSMINI	Lucera (FG)	WALKING AND STUDYING AROUND EUROPE	10-12-2016 13:05	€ 89.000,00	€ 16.482.870,09	50	NO
198	F1R8Y00	LICEO SCIENTIFICO STATALE C. CAFIERO	Barletta (BAT)	Conoscere le lingue per il futuro	12-12-2016 09:43	€ 66.982,00	€ 16.549.852,09	50	NO
199	SRDW7Y3	IISS IPSSEOA.IPSS "S. De Lilla"	Polignano A Mare (BA)	GET THE CHANCE TO STAY A STEP AHEAD!	12-12-2016 11:15	€ 67.000,00	€ 16.616.852,09	50	NO
200	DD4QIS3	LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LICEO LINGUISTICO "PALUMBO" BRINDISI	Brindisi (BR)	ATRÉVETE, EL ESPAÑOL TE ESPERA!	12-12-2016 11:17	€ 89.000,00	€ 16.705.852,09	50	NO
201	Y9O6P05	I.I.S.S. "E. Fermi" Lecce	Lecce (LE)	English in progress	12-12-2016 11:28	€ 89.000,00	€ 16.794.852,09	50	NO

GRADUATORIA DEFINITIVA									
202	61FU4P1	I.I.S.S. "CARNARO-MARCONI-FLACCO-BELLUZZI"	Brindisi (BR)	Mastering English	12-12-2016 11:56	€ 88.981,38	€ 16.883.833,47	50	NO
203	GS5GGN1	I.I.S. ADRIANO OLIVETTI	Orta Nova (FG)	IMPROVE YOUR ENGLISH	12-12-2016 11:58	€ 89.516,46	€ 16.973.349,93	50	NO
204	LTTYDC5	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA EINAUDI MANDURIA	Manduria (TA)	Be the First	12-12-2016 12:11	€ 89.000,00	€ 17.062.349,93	50	NO
205	TDNMYB8	Liceo Scientifico "Leonardo Da Vinci"	Bisceglie (BAT)	COMPETENGLISH: BOOST YOUR ENGLISH!	12-12-2016 13:33	€ 88.550,00	€ 17.150.899,93	50	NO
206	JGR8YA1	LICEO POLIVALENTE ENRICO PESTALOZZI	San Severo (FG)	LEARNING TOGETHER	07-12-2016 10:49	€ 89.000,00	€ 17.239.899,93	49	NO
207	XPPGQK3	I.I.S.S. "Elsa Morante"	Crispiano (TA)	GOOD MORNING APULIA	09-12-2016 12:33	€ 89.000,00	€ 17.328.899,93	49	NO
208	YX176P5	I.I.S.S. "E. Fermi - P.L. Nervi - M. Cassandro"	Barletta (BAT)	Our cross-border european education.	11-12-2016 18:47	€ 89.000,00	€ 17.417.899,93	49	NO
209	6Q11WW4	IIS DAVINCI GALILEI NOCI	Noci (BA)	MAKING THE EUROPEAN WORKER	01-12-2016 10:35	€ 66.800,00	€ 17.484.699,93	48	NO
210	UYEZRQ8	I.P.S.I.A. ANTONIO PACINOTTI - FOGGIA	Foggia (FG)	English is trendy	02-12-2016 13:27	€ 89.516,46	€ 17.574.216,39	48	NO
211	GD7AY66	IISS Sergio Cosmai	Bisceglie (BAT)	Learning by doing	12-12-2016 13:00	€ 89.000,00	€ 17.663.216,39	48	NO
212	JA1Z9I7	ISTITUTO TECNICO STATALE ECONOMICO E TECNOLOGICO	Corato (BA)	VIAGGIARE E STUDIARE IN EUROPA	12-12-2016 13:45	€ 88.220,00	€ 17.751.436,39	48	NO
213	L4SMYU8	I.I.S.S. "E. MAJORANA" MARTINA FRANCA	Martina Franca (TA)	IMPROVE ENGLISH IN IRISH SCHOOL AND FAMILY - CERTIFICAZIONE B2	10-12-2016 12:37	€ 88.990,00	€ 17.840.426,39	47	NO
214	31CDPY1	Liceo Statale "TITO LIVIO"	Martina Franca (TA)	English for our future	12-12-2016 14:37	€ 67.516,46	€ 17.907.942,85	47	NO
215	FGDF9Z6	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE “VIRGILIO” Liceo Classico, Scientifico, Linguistico,	Lecce (LE)	MY EXPERIENCE ABROAD	12-12-2016 15:00	€ 89.000,00	€ 17.996.942,85	47	NO
216	GQJHB52	IISS A.AGHERBINO	Putignano (BA)	ENGLISH FOR LIFE	05-12-2016 17:33	€ 67.000,00	€ 18.063.942,85	45	NO
217	EBEGN47	LICEO STATALE "V. FORNARI" - MOLFETTA	Molfetta (BA)	ON THE GO WITH ENGLISH	06-12-2016 11:38	€ 88.812,50	€ 18.152.755,35	45	NO
218	MTG4764	I.I.S.S. "E. MAJORANA" Bari	Bari (BA)	"HAPPY ENGLISH"	06-12-2016 13:26	€ 88.470,00	€ 18.241.225,35	45	NO
219	W24J9I5	Liceo Scientifico "Fermi-Monticelli"	Brindisi (BR)	Pronti, partenza, via!!!	10-12-2016 13:23	€ 64.650,00	€ 18.305.875,35	45	NO

GRADUATORIA DEFINITIVA									
220	NZYN6D8	I.I.S.S. NICOLA GARRONE	Barletta (BAT)	G.O. - GARRONE'S OUTCOMES	10-12-2016 13:37	€ 89.000,00	€ 18.394.875,35	45	NO
221	94E3GX4	I.I.S.S. "DE MARCO VALZANI"	Brindisi (BR)	linguisticamente competenti	12-12-2016 11:04	€ 89.000,00	€ 18.483.875,35	45	NO
222	1U49R66	IIS "A. Minuziano - Di Sangro Alberti"	San Severo (FG)	"Here we are!"	12-12-2016 13:00	€ 89.000,00	€ 18.572.875,35	45	NO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 22 dicembre 2016, n. 1138

A.D. n. 864 del 21/10/2016, BURP n. 129/2016 - Avviso "DipProf/2016 - Percorsi formativi sperimentali per l'acquisizione del Diploma Professionale(IV anno – Tecnico di IeFP)"; A.D. 1114/2016: RETTIFICA PROSPETTO

la Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.443/2015;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

In data **10/11/2016** è stato pubblicato, sul BURP n. **129**, l'atto dirigenziale n. **864** del **21/08/2015 l'**Avviso pubblico **Sperimentale "DipProf/2016 - Percorsi formativi sperimentali per l'acquisizione del Diploma Professionale (IV anno – Tecnico di IeFP)"**.

Sulla base di quanto disposto dall'Accordo sul progetto sperimentale recante *"Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale"* del 24 settembre 2015 e del relativo Protocollo attuativo tra la Regione e il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, i percorsi formativi dovranno realizzare una ***"formazione duale"***, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- svolgersi nell'ambito della regolazione dell'IeFP e pertanto nel rispetto dei principi e dei livelli essenziali definiti dagli articoli da 15 a 20 del decreto legislativo n. 226/2005;
- prevedere un rafforzamento dei contenuti di applicazione pratica, da realizzare attraverso una o più delle seguenti modalità, anche complementari:
- apprendistato per il diploma professionale;
- alternanza/stage;
- impresa formativa simulata, quale strumento propedeutico all'alternanza/stage o all'apprendistato.

Con l'A.D. n. 1114 del 19/12/2016 la Sezione Formazione Professionale ha provveduto a:

- fornire ulteriori chiarimenti e precisazioni relativamente al paragrafo C) Azioni Finanziabili ed al paragrafo D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti,
- integrare le n. 10 figure di TECNICO messe a bando con ulteriori due figure;
- prorogare la presentazione delle istanze alle ore 14,00 del 7 febbraio 2017.

Il prospetto di cui all'A.D. 1114/2016 non risulta corretto, pertanto con il presente provvedimento si provvede a riproporlo:

SETTORE	QUALIFICHE	INDIRIZZO	FIGURE NAZIONALI DI RIFERIMENTO PER DIPLOMI PROFESSIONALI
Manifattura e artigianato	OPERATORE EDILE	COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO (Geotecnica)	**TECNICO EDILE**

Servizi segretariale commerciali, trasporti e logistica	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (Relazioni internazionali per il marketing; Sistemi informativi aziendali)	**TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE TECNICO DEI SERVIZI DI IMPRESA**

Si dà atto che il presente provvedimento, con il relativo allegato, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R.28/01 e s.m.i.:

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di dare atto che con A.D. n.864 del 21/08/2015, BURP n. 129/2016, è stato approvato l'Avviso ***"DipProf/2016 - Percorsi formativi sperimentali per l'acquisizione del Diploma Professionale (IV anno – Tecnico di IeFP)"***;

- di dare atto che con il presente provvedimento viene rettificato il prospetto di cui all'A.D. n. 1114/2016;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura della Sezione Formazione Professionale, ai sensi dell' art.6, della L.R. n. 13/1994.

Il presente provvedimento, redatto in originale, composto da n. 3 pagine:

– è immediatamente esecutivo;
– sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
– sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
– sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
– sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica; all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 22 dicembre 2016, n. 1146

POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 4/2016 "*Piani Formativi Aziendali*" approvato con A.D. n 546/2016: Approvazione 4° elenco beneficiari - contestuale impegno di spesa.

la Dirigente del Servizio Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.443/2015;

Vista la relazione di seguito riportata:

con Deliberazione n. 936 del 06 Luglio 2016, la Giunta, al fine di sostenere le imprese nel realizzare percorsi formativi atti a rafforzare le competenze del proprio capitale umano, ha approvato lo schema di avviso pubblico "***Piani Formativi Aziendali***".

La dirigente della Sezione Formazione Professione ha adottato L'Avviso Pubblico 4/2016 "Piani Formativi aziendali" approvato con A.D. n. 564/2016 e s.m.i.

Con DGR 1861/2016 la Giunta, al fine di garantire il coinvolgimento del maggior numero di lavoratori nelle iniziative formative presentate a valere sull'Avviso pubblico n. 4/2016, ha allineato la soglia massima concedibile per singolo piano formativo con quella massima prevista dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e dal Regolamento Regionale n. 17 del 22/06/2015, modificando, per l'effetto, il paragrafo E) dello schema di avviso, e prevedendo la possibilità di riconoscere un contributo pubblico massimo di € 2.000.000,00 per la realizzazione di interventi formativi di tipologia a), b) e c).

Con riferimenti al ricorso ad apporti specialistici forniti da soggetti terzi per la realizzazione di parte dell'attività formativa *differente dalla Formazione A Distanza Asincrona*, la Giunta ne ha precisato l'ambito di applicazione specificando che il conferimento a terzi di parte di attività per essere qualificato effettivamente "specialistico" dovrà essere considerato alla luce della qualità (rectius: Know how) del soggetto beneficiario del finanziamento e rappresentare un effettivo valore aggiunto per la realizzazione dell'intervento.

Pertanto pur se ricompreso nell'unità di costo standard adottata cosi come determinata e disciplinata al punto M.1 del paragrafo *"Modalità e determinazione del contributo pubblico"* dello schema di avviso, conformemente a quanto previsto dall'art.23 della Legge regionale n.15/2002, il predetto apporto dovrà essere verificato dall'Amministrazione in sede di valutazione dell'istanza di candidatura. Il soggetto proponente, in fase di candidatura, ai fini del riconoscimento del medesimo apporto, dovrà produrre la documentazione di cui al paragrafo G) "Modalità e termini per la presentazione dei piani", in particolare gli allegati 4 e 4.1 dell'avviso, originariamente previsti per il ricorso agli apporti specialistici in tema di FAD asincrona.

Tanto premesso con il presente atto si provvede a modificare l'avviso 4/2016 "Piani Formativi" come di seguito specificato:

Al Paragrafo E) *"Risorse finanziarie e vincoli finanziari"* il capoverso :"*Il contributo pubblico concesso per la realizzazione di ciascun piano formativo aziendale e/o pluriaziendale non potrà superare:per i piani di tipologia a) l'importo di € 200.000,00;per i piani di tipologia b) e c) l'importo di € 700.000,00*"; **viene modificato e sostituito come segue**: "*il contributo pubblico massimo concedibile per la realizzazione di ciascun piano formativo aziendale e/o pluriaziendale di tipologia a), b) e c), non potrà superare l'importo di € 2.000.000,00";*

Al Paragrafo G) "*Modalità e termini per la presentazione dei piani*": il capoverso "In caso di ricorso ad ap-

porto specialistico per la fad asincrona, pena il mancato riconoscimento dell'apporto stesso, dovranno essere inseriti nella piattaforma telematica i seguenti allegati"…" ***viene integrato come segue :***

"*In caso di ricorso ad apporto specialistico* per la fad asincrona o per la realizzazione di parte di attività formativa *differenti dalla FAD asincrona, pena il mancato riconoscimento dell'apporto stesso, dovranno essere inseriti nella piattaforma telematica i seguenti allegati… ".*

Per l'effetto dell'integrazione di cui al paragrafo G) dell'avviso, ad adattare il punto 3 dell'allegato 6 "Formulario per la presentazione del piano"*.*

Con il presente atto si approva altresì lo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo relativo all'attuazione dei piani finanziati relativamente all'Avviso 4/2016.

Si specifica inoltre che:

con riferimento a quanto previsto dal **paragrafo C) "Azioni finanziabili e soggetti attuatori",** visti i numerosi quesiti posti, per i piani monoaziendali da realizzare in collaborazione con organismi inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati ex art 25 L.R. n. 15/, l'impresa dovrà essere capofila del raggruppamento temporaneo previsto dall'avviso in qualità di titolare dell'istanza e del relativo finanziamento;

la procedura telematica per l'avvio e la gestione dei piani sarà resa disponibile a partire dalle ore 10:00 del giorno 23 gennaio 2017.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di modificare ed integrare l'avviso pubblico 4/2016 approvato con A.D. n. 564/2016 e s.m.i. come di seguito specificato:
  - **Paragrafo E)** ***"Risorse finanziarie e vincoli finanziari"*** il capoverso: "*Il contributo pubblico concesso per la realizzazione di ciascun piano formativo aziendale e/o pluriaziendale non potrà superare:per i piani di tipologia a) l'importo di € 200.000,00;per i piani di tipologia b) e c) l'importo di € 700.000,00*"; **viene sostituito come segue**: "*il contributo pubblico massimo concedibile per la realizzazione di ciascun piano formativo aziendale e/o pluriaziendale di tipologia a), b) e c), non potrà superare l'importo di € 2.000.000,00";*
  - **Paragrafo G) "*Modalità e termini per la presentazione dei piani*":** il capoverso "*In caso di ricorso ad apporto specialistico per la fad asincrona, pena il mancato riconoscimento dell'apporto stesso, dovranno essere inseriti nella piattaforma telematica i seguenti allegati…*" ***viene integrato come segue:*** "*In caso di ricorso ad apporto specialistico* per la fad asincrona o per la realizzazione di parte di attività formativa *differenti dalla FAD asincrona, pena il mancato riconoscimento dell'apporto stesso, dovranno essere inseriti nella piattaforma telematica i seguenti allegati… ";*

- di adattare per l'effetto dell'integrazione di cui al paragrafo G) dell'avviso, il punto 3 dell'allegato 6 "Formu-

lario per la presentazione del piano".

- di precisare che, con riferimento ai piani mono aziendali in caso di Raggruppamento temporaneo, l'impresa dovrà essere capofila del medesimo raggruppamento;

- di precisare che la procedura telematica per l'avvio e la gestione dei piani sarà resa disponibile a partire dalle ore 10:00 del giorno 23 gennaio 2017;

- di approvare lo schema di ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO relativo alla concessione di un contributo finalizzato allo svolgimento di attività relative al POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo Avviso pubblico n. 4/2016 "Piani formativi aziendali", **Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, con il relativo allegato, a cura della Sezione Formazione Professionale, sul portale web www.sistema.puglia.it;

Il presente provvedimento, composto da n. 4 pagine più l'allegato A composto di n. 9 pagine per complessive n. 13 pagine:

- è redatto in unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

ALLEGATO A

ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO

relativo alla concessione del contributo finalizzato allo svolgimento di attività formative finanziate dal POR PUGLIA – FESR FSE 2014/2020 - approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015, Asse prioritario X - Azione 10.6 - Avviso n. 4/2016 – "Piani Formativi Aziendali" approvato con Atto Dirigenziale n. 564 del 06/07/2016 (B.U.R.P. n 79 del 07/07/2016)

Estremi approvazione : A.D. n. XXX del XXXXX (Burp n. xxx del xxx)

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____PROV(…) il GG-MM-AAA e residente in _____ Via _____ PROV(…) N° _____ C.A.P. _____ Codice Fiscale _____
intervenuto in qualità di Legale Rappresentate/ procuratore dell'Impresa *INSERIRE DENOMINAZIONE IMPRESA*, codice fiscale ……..p.iva…… con sede legale in …… Via _____ N° _____ C.A.P. _____ (in seguito denominato Soggetto Attuatore);
ovvero
intervenuto in qualità di Legale Rappresentate/ procuratore …….. dell'Ente/Impresa *INSERIRE DENOMINAZIONE ENTE/IMPRESA*, codice fiscale ……..P.iva…… con sede legale in …… Via _____ N° _____ C.A.P. _____ (in seguito denominato Soggetto Attuatore), capofila del RTI/RTS come da scrittura privata autenticata trasmetta e agli atti della sezione Formazione Professionale, costituito dalle seguenti imprese/Organismo di formazione
1) *DENOMINAZIONE ENTE/IMPRESA*, codice fiscale ……..P.iva…… con sede legale in …… Via _____ N° _____ C.A.P. _____
2) *DENOMINAZIONE ENTE/IMPRESA*, codice fiscale ……..P.iva…… con sede legale in …… Via _____ N° _____ C.A.P. _____

il quale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal DPR N. 445/2000, dichiara la veridicità dei dati sopra riportati ed indica – per ogni comunicazione derivante dal presente atto - il seguente indirizzo di posta elettronica certificata PEC ……

PREMESSO CHE

- La Regione Puglia, C.F. n. 80017210727 - Sezione Formazione Professionale - Via Corigliano n.1, CAP 70123 - ha ammesso a finanziamento, con atto dirigenziale n. xxxx del XXXX, pubblicato in BURP n. XXX del XXXXX, il piano formativo Codice pratica xxxxxxxxxx presentato il GG/MM/AAAA a seguito della procedura di evidenza pubblica emanata ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/90 e dell'art. 22 della L.R. Puglia n. 15 del 2002, mediante Avviso pubblico n. 4/2016 *"Piani formativi aziendali"* approvato con atto dirigenziale n. **564 del 06/07/2016 e s.m.i.** pubblicato nel BURP **n 79 del 07/07/2016**;
- il Soggetto attuatore, come sopra individuato e rappresentato, risulta affidatario di n. 1 piano formativo indicato nel citato atto dirigenziale;

PRESO ATTO CHE

- la realizzazione degli interventi di cui all'avviso pubblico n. 4/2016 ("Avviso" nel prosieguo) è finanziata a valere sull'azione 10.6 "Interventi di formazione continua e/o specialistica e professionalizzante" del P.O.R Puglia FESR/FSE 2014-2020 con il concorso finanziario del Fondo Sociale Europeo;
- gli interventi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo sono disciplinati dalle disposizioni normative e regolamentari comunitarie, nazionali e regionali espressamente richiamate dal paragrafo A dell'Avviso che qui si intendono integralmente riportate, fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente approvate nel rispetto della normativa vigente e che si impegna a rispettare;
- le attività legate al presente intervento sono gestite per via telematica attraverso i servizi attivi sul







portale http://www.sistema.puglia.it/pianiformativi2016

- il predetto portale costituisce l'ambiente utilizzato per gestire la registrazione delle azioni formative di cui al piano approvato e per il monitoraggio delle attività da parte della Regione Puglia;

AUTORIZZANDO CON IL PRESENTE ATTO

Ia Regione Puglia al trattamento dei dati personali per gli adempimenti degli obblighi di legge e comunque ai fini necessari all'espletamento dell'attività progettuale ed alla gestione del connesso contributo, secondo il D. Lgs. 196/2003 e s.m.i;

SI IMPEGNA A

1. realizzare l'attività assegnata sotto riportata conformemente a quanto indicato nel piano approvato

Codice Pratica	
Codice CUP	
Denominazione Piano	
Sede svolgimento del piano (Indirizzo, Cap, città, Prov.)	
Totale Ore piano[1]	
Numero allievi	
Totale Monte ore allievi[2]	
n. imprese partecipanti	
Contributo Pubblico	
Cofinanziamento privato	
Costo totale	

garantendo il regolare svolgimento delle stessa ed il raggiungimento dei risultati di apprendimento ivi descritti, nell'osservanza della normativa comunitaria, statale e regionale vigente regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali;

2. utilizzare il finanziamento concesso, ai sensi di quanto previsto dall'art. 23 della Legge Regionale n. 15/2002, esclusivamente per far fronte alle spese relative alla gestione dell'attività affidata, trattandosi di risorse pubbliche finalizzate allo svolgimento di attività di rilevanza pubblicistica e prendendo atto che detto contributo non potrà essere oggetto di cessione, in quanto non configurabile come credito certo, liquido ed esigibile, né utilizzato per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale, né essere oggetto di storni con contributi assegnati relativi ad altri progetti.

[1] Totale ore unità formative delle azioni previste
[2] Sommatoria dei prodotti del *totale ore unità formative di ciascuna azione* per il numero degli allievi partecipanti a ciascuna azione.

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

3. **realizzare le azioni formative del piano nella loro globalità e per l'intera durata prevista dal piano approvato, pena la revoca dell'intero finanziamento assegnato,** consapevole che:

   a. solo previa richiesta debitamente motivata, fermo restando il raggiungimento delle finalità generali dell'intervento formativo, potranno essere espressamente autorizzate, a parità di ore previste per ciascuna azione formativa, variazioni minime in termini di contenuti e/o ore delle singole Unità formative di cui si compone l'azione;
   b. solo previa richiesta debitamente motivata, fermo restando il raggiungimento delle finalità generali dell'intervento formativo, in caso di azioni rivolte ad un numero considerevole di destinatari finali e pertanto suddivise in più edizioni, potrà essere espressamente autorizzata la riduzione del numero delle edizioni programmate per l'Azione formativa.

La mancata autorizzazione di cui ai punti a) e b) comporta la revoca dell'intero finanziamento assegnato.

4. **avviare** le **attività** entro e non oltre **30 giorni dalla sottoscrizione del presente atto** e a concludere le stesse entro 7 mesi, in caso di piano formativo di tipologia A), ovvero entro 12 mesi, in caso di piano formativo di tipologia B e C. Nel conteggio è escluso il mese di agosto.

5. **Utilizzare** la modulistica disponibile nella piattaforma all'indirizzo www.sistema.puglia.it nella sezione Formazione Professionale (link diretto **www.sistema.puglia.it/pianiformativi2016** - ***sezione Gestione attività*****)**

6. **comunicare la data di avvio di ogni singola azione formativa attraverso la procedura telematica attiva su Sistema Puglia ,** entro e non oltre **il giorno precedente** la data di inizio dell'attività al fine di garantire alla Regione Puglia i prescritti controlli in ordine all'effettività della realizzazione del progetto.
   Compilare a tal fine nell'apposita sezione "AVVIO AZIONE"**,** la progettazione esecutiva contenente il dettaglio di:
   - elenco di docenti, tutor, destinatari completo di dati anagrafici, tipologia di lavoratori, eventuale condizione di svantaggio, specifiche contrattuali e impresa di appartenenza, nonché informazioni su materiali didattici e/o di consumo per gli allievi, attrezzature di supporto per la didattica da utilizzare, ivi incluse la descrizione della tecnologia fad da utilizzare in merito a contenuti didattici, modalità di erogazione, supporti tecnologici previsti e meccanismi per garantire la tracciabilità della fruizione;
   - calendario didattico completo di date, orari, sede, attività da realizzare, docenti e tutor;

   A seguito della regolare conclusione delle operazioni precedenti, inserire la comunicazione di avvio generata dal sistema firmata digitalmente dal Legale rappresentante (in caso di RTS dal L.egale rappresentante del soggetto capofila) allegando altresì la dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art 47 DPR n. 445/2000 del legale rappresentante del soggetto attuatore attestante l'idoneità e la conformità alla normativa vigente dei locali, delle strutture e delle attrezzature da utilizzare per le attività formative;[3]

consapevole altresì che:

- la progettazione esecutiva di dettaglio non dovrà differire in termini di finalità, obiettivi, contenuti, modalità, destinatari e relativo finanziamento da quanto già approvato, ma essere una mera

[3] il mancato invio della predetta comunicazione non consentirà la riconoscibilità del costo pubblico dell'azione formativa. Al fine di garantire il rispetto della previsione in parola il mancato invio della comunicazione non permetterà la generazione del registro presenze giornaliero funzionale alla riconoscibilità del costo anzidetto.







esplicitazione analitica del piano approvato;

- ciascun azione formativa non potrà essere avviata con un numero di allievi inferiore a 5 unità, salvo preventiva richiesta adeguatamente motivata ed autorizzata. Qualora, successivamente alla comunicazione di avvio dell'azione formativa il numero minimo di allievi dovesse scendere al di sotto di 5 unità, l'amministrazione, previa richiesta adeguatamente motivata, potrà autorizzare la prosecuzione dell'attività, fermo restando quanto previsto al paragrafo M"modalità di determinazione del contributo pubblico" dell'avviso;
- Fermo restando quanto previsto al periodo precedente, i destinatari della singola azione formativa e/o edizione comunicati in sede di avvio della stessa non potranno essere sostituiti;
- il personale docente e non docente, indicato nell'istanza di candidatura e nel piano approvato non potrà variare. Previa richiesta ed espressa autorizzazione, a parità di esperienza professionale e didattica, il personale docente indicato in fase di candidatura potrà essere sostituito allegando Curriculum vitae del personale subentrante;
- Per i piani pluriaziendali non sarà possibile sostituire le imprese beneficiarie dell'aiuto presenti nel raggruppamento temporaneo. In caso di rinuncia alla partecipazione al piano da parte di una impresa, il capofila del Raggruppamento dovrà trasmettere dichiarazione sostitutiva firmata digitalmente dal legale rappresentate dell'impresa rinunciataria e contestualmente richiesta di autorizzazione alla prosecuzione delle attività, fermo restando il numero dei partecipanti delle altre imprese presenti nel raggruppamento, come da istanza presentata.

- **SI IMPEGNA A**

7. **effettuare** prima dell'avvio dell'attività d'aula, il *download* del foglio registro presenza della giornata (reso disponibile, in piattaforma, 24 ore prima dell'ora di avvio giornaliero del corso). Procedere alla compilazione dei fogli registro con le firme di inizio e fine attività dei partecipanti, docenti e tutor;

8. **comunicare** entro 24 ore prima dell'inizio dell'evento programmato **le eventuali variazioni di date, orari e attività didattica per ogni singola azione formativa attraverso la procedura telematica**, al fine di garantire alla Regione Puglia i prescritti controlli in ordine all'effettività della realizzazione del progetto .
In caso di eventi sopravvenuti e documentabili, non imputabili al soggetto attuatore, che non permettano la realizzazione dell'attività programmata, dovrà essere comunicata la predetta circostanza **attraverso la procedura** telematica **entro e non oltre 60 minuti dopo l'orario di inizio previsto**.
La violazione delle previsioni di cui al primo e secondo capoverso del presente punto, menomando l'affidabilità in ordine al corretto espletamento dell'azione formativa, comporterà la non finanziabilità dell'intera azione formativa.

La compilazione dei registri sarà oggetto di controllo ad opera dell'amministrazione regionale . In caso non veritiera registrazione delle presenze dei partecipanti all'attività (docenti,tutor, **discenti*) l'amministrazione procederà al non riconoscimento del costo pubblico di tutto il piano formativo oggetto del finanziamento.***

9. **scansionare ed inviare**, a conclusione dell'attività giornaliera svolta e comunque entro le ore 24.00, attraverso la piattaforma informatica di Sistema Puglia, il foglio registro contenente le firme di inizio e fine attività dei discenti, docenti e tutor e per le attività formative individuali (FAD) il foglio registro Fad individuale dell'attività svolta dall'allievo**. La violazione della predetta previsione, alterando l'affidabilità in ordine al corretto espletamento dell'azione formativa, comporterà la non finanziabilità dell'intera azione formativa.**
In caso di mancata funzionamento della piattaforma, entro il termine sopra previsto, il soggetto attuatore dovrà inviare copia fotostatica del registro didattico unitamente a dichiarazione del legale rappresentante e/o del tutor al seguente indirizzo di posta elettronica certificata fse.avviso4_2016@per.rupar.puglia.it in modo che la circostanza, una volta ripristinata la funzionalità del Sistema, possa essere validamente inserita;

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

10. giornalmente o entro la fine di ciascun mese, procedere alla registrazione telematica delle ore svolte da ciascun partecipante nel mese precedente, conformemente al foglio presenza giornaliero già trasmesso, nell'apposito prospetto riepilogativo delle ore di frequenza degli allievi/ docenti/tutor presente nell'apposita sezione, (Servizio telematico Gestione Registro Presenze);

11. mettere a disposizione, durante le visite in loco, la documentazione originale relativa al piano approvato (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: Libro unico; Libro soci; documentazione afferente gli investimenti effettuati con riferimento alla tipologia C; Contratti del personale utilizzato; etc.)

12. al termine dell'attività di ciascun azione formativa ai fini del riconoscimento del contributo pubblico, determinato come previsto al paragrafo M) "Modalità di determinazione del contributo pubblico dell'avviso, oltre alla documentazione inserita in fase di avvio e gestione dell'attività, produrre la seguente documentazione:

- relazione e valutazione qualitativa dell'intervento complessivo debitamente firmata e datata dal direttore/coordinatore del corso;
- relazione del personale che ha svolto funzioni di segreteria tecnico organizzativa debitamente firmata e datata;
- per le attività di FAD, documentazione rilasciata a firma del soggetto gestore della piattaforma afferente: tracciati informatici degli accessi di tutti i soggetti coinvolti, delle attività svolte, delle verifiche eseguite, e i registri didattici individuali;
- per le attività di FAD asincrona rendicontazione dell'apporto specialistico secondo le norme di ammissibilità previste dalla circolare 2/2009 e secondo le modalità previste al paragrafo M2 dell'Avviso (contratto di fornitura e documentazione contabile relativa ai pagamenti effettuati);
- rendicontazione del cofinanziamento privato a costo reale nell' intensità esplicitata dal paragrafo F) del presente avviso (prospetti riepilogativi del costo orario aziendali di ciascun dipendente e cedolini paga e/o dichiarazioni redditi per gli imprenditori ovvero ulteriore documentazione amministrativo-contabile relativa ai pagamenti effettuati);
- Autorizzazione di ciascun partecipante all'iniziativa al trattamento dei dati personali per gli adempimenti degli obblighi di legge e comunque ai fini necessari all'espletamento dell'attività progettuale ed alla gestione del connesso contributo, secondo il D. Lgs. 196/2003 e s.m.i;
- per ogni corsista: dei test intermedi , finali e delle dichiarazione degli apprendimenti (nel caso di progettazione collegata al RRFP) e/o attestazioni di frequenza (nel caso di progettazione non collegata al RRFP) in formato pdf, firmate dal direttore/coordinatore del corso;
- registro carico e scarico del materiale consegnato agli allievi, con firma di avvenuta consegna;
- Per ogni lavoratore per il quale sia stata applicata l'intensità di aiuto superiore in quanto "lavoratore svantaggiato" per disabilità:

  a) autocertificazione ai sensi del DPR 445/00 per chiunque sia riconosciuto come lavoratore con disabilità a norma dell'ordinamento nazionale; o

  b) apposita certificazione da parte del medico del lavoro o di una commissione medica della ASL chiunque presenti durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che, in combinazione con barriere di diversa natura, possono ostacolare la piena ed effettiva partecipazione all'ambiente di lavoro su base di uguaglianza con gli altri lavoratori".

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

In particolare, per i soggetti di cui alla lettera a) si fa riferimento alle previsioni di cui alle leggi **104/92 e 68/1999**, mentre per i soggetti di cui alla lettera b) si rende necessaria comunque un'apposita certificazione da parte del medico del lavoro o di una commissione medica della ASL.

- dichiarazione sostitutiva a cura del legale rappresentante qualora trattasi di lavoratori occupati in professioni o settori con tassi di disparità superiori alla media;
- Per ogni apprendista formato dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante che attesti la natura aggiuntiva della formazione impartita rispetto a quanto previsto dal ccnl di riferimento e dalla normativa vigente in materia di apprendistato;
- dichiarazione attestante che la formazione erogata non assolve ad obblighi di legge né potrà essere esibita per tali finalità;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 DPR n. 445/2000 sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante attestante la veridicità e la completezza dei dati comunicati, relativamente al consuntivo delle ore di presenza degli allievi caricate a sistema e risultante dai fogli registro depositati in piattaforma affinché, sulla base dei dati inseriti, la procedura generi automaticamente un report riepilogativo, (Servizio telematico **Consuntivo azione**);

13. **a conclusione dell'intero piano formativo, inserire** dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 DPR n. 445/2000 sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante generata dalla piattaforma, di conclusione del piano, propedeutica alla richiesta del saldo, nei termini previsti al punto 21 del presente atto;

14. **rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza** dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle attività approvate, implicante anche l'obbligo di retribuire il personale alle proprie dipendenze secondo il vigente C.C.N.L. di appartenenza, applicandolo in ogni suo istituto ed integrato secondo quanto disposto dall'art. 23, comma 2, lettera c) della L.R. del 7 agosto 2002 n. 15 per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno solare o legale al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato, fermo restando l'estraneità della Regione Puglia al rapporto di lavoro instaurato; inoltre si impegna a rispettare le normative vigenti in materia di rapporto di lavoro anche in caso di contratti "atipici", prendendo atto che le spese relative al personale sono ammesse nei limiti del finanziamento previsto nel progetto, avendo, in caso di inadempienza, espressa cognizione di quanto prescritto nel **Regolamento Regionale n. 31/2009 della *L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*",** pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009, secondo quanto riportato al Paragrafo R) dell'Avviso;

15. rispettare le regole e gli adempimenti in tema di "informazione e comunicazione" in attuazione e secondo le disposizioni comunitarie e regionali in materia indicate al Paragrafo L) dell'Avviso previste dagli artt. 115 e 116 del Regolamento (UE) 1303/2013 e dalla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009. In particolare il soggetto beneficiario deve assicurarsi che i partecipanti al piano siano stati informati in merito al finanziamento del PO Puglia FESR FSE 2014/2020. Qualsiasi documento relativo all'attuazione del progetto, usato per il pubblico oppure per i partecipanti, deve contenere una dichiarazione da cui risulti che il progetto è stato realizzato grazie al Programma operativo finanziato dal FSE o dai fondi SIE;

16. **non delegare in alcun mo*do, parzialmente o totalmente, la realizzazione delle attività affidate, a*i s**ensi di quanto previsto dall'art. 23 della Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15 e comunque nel rispetto delle indicazioni dell'Avviso pubblico;







17. **garantire**, la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del corso, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli *audit* e la valutazione; **conservare** in originale e rendere disponibile la documentazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività finanziate;
18. **accettare** il controllo della Regione e/o dello Stato Italiano e dell'Unione Europea ed **agevolare** l'effettuazione del controllo nel corso delle visite ispettive;
19. **adottare** un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al piano attuato; **utilizzare** un conto corrente dedicato e non esclusivo per tutte le transazioni legate all'attuazione degli interventi identificandole mediante codice CUP assegnato al piano sul quale far affluire il contributo erogato dalla Regione di cui avvalersi per la movimentazione finanziaria attinente le attività ai sensi di quanto previsto al comma 7 dell'art. 3 della legge n. 136/2010";
20. **garantire** in fase di rendicontazione dell'intervento, il cofinanziamento privato nella intensità esplicitata dal paragrafo F) del presente avviso;
21. **trasmettere e/o inserire** su piattaforma telematica, qualora richiesto da parte dell'amministrazione regionale, ogni altro dato, informazione e/o documentazione necessari all'implementazione del sistema informativo regionale di monitoraggio degli interventi finanziati;
22. su richiesta dell'Amministrazione, inserire dati, informazioni e/o documentazione su altra piattaforma messa a disposizione dalla stessa Regione Puglia;

PRENDENDO ATTO ED ACCETTANDO ALTRESÌ CHE

23. **l'importo concesso sarà erogato – previa accensione del suddetto conto corrente dedicato - nelle misure e con le modalità di seguito indicate**:

   a. **Acconto** di una quota pari al 50% del contributo complessivo assegnato, da richiedere a seguito di presentazione di:

- Comunicazione di avvio delle attività formativa come previsto al **punto 6**;
- polizza fideiussoria a garanzia del finanziamento pubblico richiesto, secondo il nuovo *"Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia"* adottato con *A.D. Formazione Professionale n. 9 del 21/01/14 pubblicato sul BURP n. 13 del 30/01/14)*;
- estremi conto corrente dedicato (IBAN);
- dichiarazione di atto di notorietà ex art 47 DPR n. 445/2000, di insussistenza e/o sussistenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso;
- dichiarazione di atto di notorietà ex art 47 DPR n. 445/2000 di cui all'art. 8 del D.P.C.M. 23/05/2007 (clausola *Deggendorf*);
- dichiarazione di atto di notorietà ex art 47 DPR n. 445/2000 di assenza di stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, né nel corso di un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, né versare in stato di sospensione dell'attività commerciale;

   b. **Saldo** nella misura massima del 50%, comunque sino alla concorrenza massima del finanziamento approvato, a chiusura delle attività e **previa verifica ed approvazione della rendicontazione**.

   Alla richiesta di saldo, generata dal sistema, dovranno essere allegate le dichiarazioni sostitutive di cui al punto a).







A consuntivo, il costo totale pubblico riconosciuto a fronte dell'attività realizzata sarà calcolato moltiplicando il valore dell'Unità di Costo Standard per il numero di ore di corso effettivamente realizzate per il numero dei partecipanti ammissibili, come specificato di seguito.

Nel caso in cui l'allievo:

1) - non raggiunga la percentuale minima di frequenza pari al 50% delle ore previste per l'azione formativa, per tale allievo, non essendo stato raggiunto alcun obiettivo formativo significativamente apprezzabile, non sarà riconosciuto alcun finanziamento;

2) - frequenti un numero di ore compreso tra un valore superiore al 50% ed il 70% delle ore previste per l'azione formativa, in ragione del parziale raggiungimento dell'obiettivo formativo, consistente comunque nell'aver maturato obiettivi di apprendimento riconoscibili così come definito dalla progettazione di cui al paragrafo B) dell'avviso, sarà riconosciuto un finanziamento, per ogni ora effettivamente frequentata dall'allievo, pari al 60% del valore dell'UCS (€ 9,30);

3) frequenti un numero di ore superiore al 70% delle ore previste dall'azione formativa, in ragione del raggiungimento dell'obiettivo formativo, sarà riconosciuto un finanziamento, per ogni ora effettivamente frequentata dall'allievo, pari all'intero valore dell'UCS (€ 15,50).

Per il calcolo del costo orario delle sole ore di FAD asincrona, il costo totale pubblico riconosciuto a fronte dell'attività realizzata sarà calcolato come segue:

costo pubblico della FAD asincrona = € 6.98 x N + min[€ 8,52 x (P x R); valore apporto specialistico]

dove:

→"N" è pari al numero delle ore effettivamente frequentate in FAD asincrona dagli allievi nell'azione formativa;

→"P" è pari al numero delle ore previste in FAD asincrona nell'azione formativa in fase di candidatura;

→ "R" è pari al numero degli allievi previsti nell'azione formativa in fase di candidatura.

24. eventuali economie devono essere restituite entro 30 giorni, comprensive degli interessi legali maturati dalla data di chiusura dell'attività;

25. nell'ambito del presente avviso, la Regione Puglia avvierà un percorso sperimentale per la verifica della qualità dei percorsi formativi e di restituzione pubblica degli esiti teso alla valutazione degli apprendimenti (a titolo esemplificativo durante le visite in loco o a conclusione dei percorsi potranno essere somministrati ai destinatari della formazione test di gradimento, interviste CATI ecc);

26. qualora richiesto, il soggetto attuatore del percorso formativo dovrà contribuire a fornire al soggetto titolato, secondo le disposizioni che saranno emanate dalla Regione, le informazioni necessarie alla trascrizione del percorso formativo realizzato e delle relative competenze acquisite sul Libretto Formativo del Cittadino, il cui schema è stato adottato A.D. del 2 agosto 2013, n. 854 "Approvazione dello schema di Libretto Formativo del cittadino e avvio della sperimentazione".

27. non è consentita, oltre i termini di scadenza indicati, la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali;

28. l'importo rendicontato non potrà mai superare il contributo pubblico concesso;

29. le attività ed il contributo oggetto del presente atto saranno oggetto di verifica e di controlli che potranno essere espletati in qualsiasi momento dalla Regione Puglia senza preventiva comunicazione;

30. le attività ed il contributo oggetto del presente atto potranno essere oggetto di verifiche e di controlli anche successivamente alla chiusura e definizione amministrativa degli stessi, il cui esito potrà determinare da parte delle Amministrazioni competenti l'emanazione di provvedimenti di autotutela amministrativa, nonché, nei casi previsti, segnalazioni alle competenti Autorità giudiziarie;

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

31. stante l'innovatività dell'intervento in ordine all'applicazione dell'UCS e della FAD, ulteriori previsioni in ordine alla documentazione da produrre per la rendicontazione del Piano, potranno essere esplicitate da successivo atto adottato dall'Amministrazione regionale.

Il presente atto unilaterale avrà validità, per l'espletamento delle procedure di rendicontazione, sino a 30 giorni dalla conclusione delle attività formative

Per eventuali controversie in ordine al presente atto è competente in via esclusiva il Foro di BARI.

Il presente atto, composto da n. xxx pagine, è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5 , comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Bari, _____ ***Firma digitale del Legale rappresentante***

_____
Firma apposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

CLAUSOLA DI ESONERO DI RESPONSABILITÀ

Il soggetto proponente solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione delle attività approvate, oggetto del contributo concesso nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione. La responsabilità relativa ai rapporti di lavoro del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra il soggetto proponente/eventuali soggetti da questo delegati e terzi fanno capo in modo esclusivo al soggetto proponente, che esonera pertanto espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.

Il soggetto proponente si impegna altresì a risarcire la Regione da qualsivoglia danno causato dalla mancata osservanza degli obblighi assunti e derivanti in conseguenza del presente Atto unilaterale. Per espressa accettazione

Firma digitale del Legale rappresentante

_____
Firma apposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 21 dicembre 2016, n. 85

DGR n. 1301 del 10/8/2016–Definizione dell'elenco generale dei quesiti da somministrare alle verifiche di idoneità dei corsi per l'abilitazione all'acquisto e impiego dei prodotti fitosanitari.

Il funzionario responsabile della PO "Miglioramento della qualità dei prodotti agricoli, agricoltura biologica, disciplinari di produzione integrata, uso sostenibile dei prodotti fitosanitari", riferisce:

VISTI:

- la Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;
- il D.Lgs. n. 150 del 14/8/2012 di attuazione della Direttiva 2009/128/CE;
- il Decreto del 22/1/2014 di Adozione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (di seguito denominato PAN);
- la DGR n. 627 del 30/3/2015, "Disciplina per il rilascio ed il rinnovo dei certificati di abilitazione alla vendita, all'acquisto ed utilizzo di prodotti fitosanitari e per la consulenza sull'impiego. Criteri, indicazioni operative e modulistica";
- la DGR n. 1301 del 10/8/2016, "Modifica delle disposizioni e procedure per rilascio e rinnovo dell'abilitazione per utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari, di cui ai punti 5.1. e 5.1.1 del paragrafo 5 dell'Allegato A alla DGR n. 627 del 30/3/2015";

CONSIDERATO CHE:

- l'Allegato A alla citata DGR n. 1301 del 10/8/2016 dispone che:
  - la verifica di idoneità al corso per l'abilitazione all'acquisto e impiego dei prodotti fitosanitari è espletata tramite la somministrazione di quesiti a risposta multipla;
  - i quesiti da somministrare alle verifiche di idoneità devono essere estrapolati da un elenco generale definito da una Commissione costituita dal Dirigente dell'Osservatorio Fitosanitario o suo delegato e da due membri nominati dal Dirigente del Servizio Sanità Pubblica, Igiene degli Alimenti e Sicurezza del Lavoro;
  - la Commissione si riunisce almeno una volta l'anno, anche per via telematica, su convocazione del Dirigente dell'Osservatorio Fitosanitario, per la definizione e l'aggiornamento dell'elenco generale dei quesiti a risposta multipla;
  - all'elenco generale dei quesiti è data pubblica evidenza a mezzo di apposito provvedimento;
- con nota del 4/10/2016 (Prot. A00_181/80242), il Dirigente dell'Osservatorio Fitosanitario ha provveduto convocare la Commissione, individuando il proprio delegato in seno alla Commissione stessa;
- il Dirigente del Servizio Sanità Pubblica, Igiene degli Alimenti e Sicurezza del Lavoro ha nominato i due membri con nota del 6/10/2016 (Prot. A00_152/11425);
- a seguito di riunioni telematiche, la Commissione ha provveduto a definire l'elenco generale dei quesiti da somministrare alle verifiche di idoneità;

SI PROPONE:

- di dare pubblica evidenza all'elenco generale dei quesiti definiti dalla Commissione, riportati in Allegato 1, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
(Garanzie alla riservatezza)

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti contabili
(di cui alla L.R. n. 28 del 16/11/2001 e successive modifiche ed integrazioni)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile della PO
Dott. Agostino Santomauro

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/2001;

VISTA la D.G.R. 2514/2013;

VISTO il DPGR 443/2016;

VISTA la DGR 1176/2016

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui si intendono integralmente riportato;
- di dare pubblica evidenza all'elenco generale dei quesiti definiti dalla Commissione, riportati in Allegato 1, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto di composto da 3 (tre) facciate, più l'Allegato 1 costituito da 41 (quarantuno) facciate, vidimate e timbrate, è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti della Sezione. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale. Non si invia copia all'Area Programmazione e Finanza – Servizio Ragioneria in mancanza di adempimenti contabili. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia al Servizio proponente.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
OSSERVATORIO FITOSANITARIO
Dott. Silvio Schito

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

ALLEGATO 1

QUESITI DI CARATTERE AGRONOMICO-AMBIENTALE

N.	Domanda	Risposta1	esito1	Risposta2	esito2	Risposta3	esito3
1.A	Che cosa sono i prodotti fitosanitari?	a) sono i prodotti che si impiegano per il controllo degli organismi nocivi delle colture e delle derrate alimentari, per il controllo delle piante infestanti e per la regolazione delle produzioni vegetali	VERO	b) sono esclusivamente gli insetticidi e fungicidi utilizzati per la difesa delle piante e delle derrate alimentari	FALSO	c) sono tutti i prodotti che vengono utilizzati esclusivamente per la difesa della piante agrarie ed ornamentali	FALSO
2.A	Quali sono le attività regolamentate da PAN?	a) Il finanziamento con fondi comunitari delle attività agricole	FALSO	b) l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	VERO	c) l'autorizzazione all'impiego di organismi geneticamente modificati	FALSO
3.A	Fra le altre azioni cosa prevede il DLGS 150/2012?	a) l'adozione della difesa integrata obbligatoria	VERO	b) il divieto di realizzare trattamenti fitosanitari	FALSO	c) l'obbligo di adottare strategie di lotta guidata	FALSO
4.A	L'immissione in commercio e la produzione dei prodotti fitosanitari sono soggette ad una specifica autorizzazione?	a) non necessitano di autorizzazione perché i prodotti fitosanitari sono di libera produzione e vendita	FALSO	b) sono soggette ad autorizzazione dell' Azienda Sanitaria Locale	FALSO	c) sono soggette ad autorizzazione del Ministero della Salute	VERO
5.A	E' possibile utilizzare prodotti di cui sia stata ritirata l'autorizzazione?	a) sì, purché nell'utilizzo si eseguano le indicazioni di un tecnico	FALSO	b) no, in nessun caso dopo il termine di utilizzo previsto dall'autorizzazione	VERO	c) sì, solamente se li si utilizzano in epoche lontane dalla raccolta	FALSO
6.A	E' obbligatorio registrare i trattamenti alle colture agricole con prodotti fitosanitari?	a) sì, ma solo quando si utilizzano prodotti molto tossici, tossici o nocivi	FALSO	b) sì, sempre	VERO	c) no, è obbligatorio solo nel caso in cui il trattamento abbia procurato fastidio a qualcuno	FALSO

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

N.	Domanda	Risposta1	esito1	Risposta2	esito2	Risposta3	esito3
7.A	Il registro dei trattamenti deve esser compilato solo per i trattamenti effettuati nelle aziende agricole?	a) sì, indipendentemente dalla coltura trattata	FALSO	b) no, anche per i trattamenti effettuati negli orti e giardini familiari	FALSO	c) no, anche per la difesa delle derrate alimentari e per gli impieghi extra-agricoli (verde pubblico, diserbo canali, sedi ferroviarie ecc.)	VERO
8.A	Da chi deve essere compilato il registro dei trattamenti?	a) dall'organizzazione professionale di categoria o dal commercialista	FALSO	b) dall'utilizzatore	VERO	c) da chi ha venduto il prodotto utilizzato per il trattamento	FALSO
9.A	Quali trattamenti devono essere annotati sul registro dei trattamenti?	a) quelli effettuati con prodotti classificati molto tossici, tossici, nocivi	FALSO	b) tutti, ad eccezione di quelli per piante ornamentali	VERO	c) tutti indistintamente, anche quelli per la difesa delle derrate alimentari e gli impieghi in ambito extra-agricolo	FALSO
10.A	Antiparassitari, fitofarmaci, pesticidi sono termini equivalenti?	a) si	VERO	b) no	FALSO	c) solo i primi due	FALSO
11.A	Cosa sono i prodotti fitosanitari pronti all'impiego?	a) sono prodotti preparati e confezionati pronti per l'uso	VERO	b) sono prodotti acquistabili in qualsiasi negozio	FALSO	c) sono prodotti che non richiedono nessuna precauzione	FALSO
12.A	Cosa si intende per sostanza attiva?	a) il residuo massimo consentito negli alimenti	FALSO	b) la sostanza contenuta in un prodotto fitosanitario che agisce contro le avversità da combattere	VERO	c) un prodotto che può essere acquistato solamente da chi possiede il patentino	FALSO

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

N.	Domanda	Risposta1	esito1	Risposta2	esito2	Risposta3	esito3
13.A	Nel campo dei prodotti fitosanitari, cosa si intende per "formulato"?	a) una miscela di due sostanze attive	FALSO	b) la miscela ottenuta dopo solubilizzazione o sospensione in acqua di un prodotto fitosanitario	FALSO	c) il prodotto fitosanitario come acquistato dal distributore	VERO
14.A	Cosa sono i coformulanti?	a) sostanze che riducono l'efficacia	FALSO	b) sostanze che servono a ridurre la concentrazione della sostanza attiva e favoriscono l'azione chimico-fisica della sostanza attiva	VERO	c) sostanze che prolungano il tempo di sicurezza	FALSO
15.A	Perché è importante conoscere l'attività della sostanza attiva?	a) perché precisa se un prodotto è nocivo agli insetti ed acari utili	FALSO	b) perché indirizza l'agricoltore nella scelta in relazione alle malattie e parassiti da combattere	VERO	c) perché è la quantità minima utile per combattere i parassiti	FALSO
16.A	Quando l'operatore agricolo miscela due o più prodotti fitosanitari con intervalli di sicurezza diversi, dopo quanti giorni può effettuare la raccolta?	a) dopo il numero di giorni indicati sul prodotto con l'intervallo di sicurezza più lungo	VERO	b) dopo il numero di giorni indicati per il prodotto più tossico	FALSO	c) non prima di 30 giorni	FALSO
17.A	L'intervallo di sicurezza di un prodotto fitosanitario varia se viene diminuita la concentrazione di impiego?	a) non varia	VERO	b) diminuisce proporzionalmente alle concentrazioni	FALSO	c) diminuisce riducendo le quantità di acqua impiegata	FALSO
18.A	Un prodotto fitosanitario può essere impiegato senza miscelarlo con acqua?	a) si, sempre	FALSO	b) no, mai	FALSO	c) solamente in alcuni casi e con attrezzature speciali	VERO

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 149 del 29-12-2016

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

N.	Domanda	Risposta1	esito1	Risposta2	esito2	Risposta3	esito3
19.A	Chi è responsabile di eventuali danni che potrebbero verificarsi in seguito all'uso di prodotti fitosanitari in modo non conforme alle indicazioni riportate in etichetta?	a) chi esegue il trattamento	VERO	b) chi ha prodotto l'antiparassitario	FALSO	c) chi ha venduto il prodotto	FALSO
20.A	Quali responsabilità assume chi acquista prodotti fitosanitari per uso professionale?	a) nessuna responsabilità se il prodotto viene impiegato da parenti	FALSO	b) è considerato responsabile solo se il prodotto viene impiegato da minorenni	FALSO	c) la responsabilità diretta di un'idonea conservazione e impiego del prodotto	VERO
21.A	Alcuni prodotti fitosanitari possono essere impiegati per trattamenti di zone non agricole?	a) si, ma solo sulle colture autorizzate	FALSO	b) no	FALSO	c) solo quando è indicato in etichetta	VERO
22.A	Un prodotto aficida può essere impiegato su qualsiasi coltura per la lotta contro gli afidi?	a) no, solo per le colture indicate in etichetta	VERO	b) può essere impiegato solamente in base all'esperienza	FALSO	c) si, in quanto è un prodotto specifico	FALSO
23.A	E' corretto impiegare prodotti fitosanitari a dosi più alte di quelle massime indicate in etichetta?	a) no	VERO	b) si	FALSO	c) solamente se miscelati	FALSO
24.A	E' possibile impiegare prodotti fitosanitari per scopi diversi da quelli indicati in etichetta?	a) no vanno impiegati solamente per gliusi per cui sono autorizzati	VERO	b) possono essere impiegati per altri scopi solamente se consigliati dal venditore	FALSO	c) si solo se è realmente necessario	FALSO
25.A	E' possibile miscelare prodotti fitosanitari diversi?	a) si, previa consultazione delle indicazioni di compatibilità riportate in etichetta	VERO	b) si, sempre	FALSO	c) no, mai	FALSO

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

N.	Domanda	Risposta1	esito1	Risposta2	esito2	Risposta3	esito3
26.A	Prima di miscelare due prodotti fitosanitari per un trattamento bisogna:	a) leggere attentamente la voce "compatibilità" sulle due etichette o leggere le informazioni utili sulla scheda di dati di sicurezza	VERO	b) preparare due soluzioni distinte e poi unirle per vedere che cosa succede	FALSO	c) preparare una dose doppia di acqua perché i prodotti sono due	FALSO
27.A	Un prodotto autorizzato contro la peronospora della vite può essere utilizzato contro la peronospora della patata?	a) sì, in quanto è un prodotto specifico contro la peronospora	FALSO	b) no, perché si tratta di una coltura frutticola e una orticola	FALSO	c) no, se non riporta in etichetta anche la patata come coltura autorizzata	VERO
28.A	Un prodotto fitosanitario registrato per difendere le colture floreali da una specifica malattia fungina, si può impiegare anche sulla vite contro lo stesso patogeno?	a) si, solo se il campo è vicino	FALSO	b) no, se non è ammesso in etichetta	VERO	c) no, perché bisognerebbe impiegarne troppo	FALSO
29.A	L'indicazione riportata in un'etichetta di un antiparassitario di una dose di 1,5 litri per ettaro equivale a:	a) 1,5 litri per 100 litri d'acqua	FALSO	b) 1,5 litri per 1000 metri quadrati di terreno	FALSO	c) 0,75 litri per 5000 metri quadrati di terreno	VERO
30.A	Nel caso si debbano trattare 9000 metri quadrati di terreno e la dose prescritta in etichetta sia di un litro per ettaro si dovrà:	a) usare comunque un litro	FALSO	b) usare 0,9 litri e conservare il residuo	VERO	c) gettare 0,1 litri e preparare la soluzione	FALSO

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

N.	Domanda	Risposta1	esito1	Risposta2	esito2	Risposta3	esito3
31.A	Quali precauzioni occorre adottare effettuando trattamenti in prossimità di strade, abitazioni, corsi d'acqua e colture confinanti?	a) nessuna precauzione se il prodotto non è classificato pericoloso per l'ambiente	FALSO	b) nessuna precauzione in assenza di vento	FALSO	c) attenersi alle distanze di sicurezza previste dalla normativa e prendere tutte le precauzioni affinché la nube irrorante non fuoriesca dall'appezzamento irrorato	VERO
32.A	Cosa bisogna fare delle sementi trattate con prodotti fitosanitari avanzate dalla semina?	a) destinarle all'alimentazione animale	FALSO	b) considerarle rifiuti pericolosi e smaltirle secondo quanto previsto dalla normativa sui rifiuti	VERO	c) interrarle	FALSO
33.A	Se si rende necessario eseguire un trattamento in prossimità della raccolta quale tipo di prodotto occorre impiegare?	a) un prodotto fitosanitario non molto tossico, tossico o nocivo	FALSO	b) un prodotto fitosanitario che possiede un intervallo di sicurezza molto breve, rispettando tale intervallo	VERO	c) qualsiasi prodotto fitosanitario purché il prodotto raccolto venga lavato accuratamente prima della vendita	FALSO
34.A	Cos'è il Registro dei trattamenti ?	a) un registro dove si annotano le ore lavorate dedicate ai trattamenti con prodotti fitosanitari	FALSO	b) un registro richiesto dalla Guardia di Finanza per controllare i rivenditori di sostanze chimiche per trattamenti in agricoltura	FALSO	c) un registro dove vengono annotate tutte le informazioni relative ai trattamenti effettuati durante l'anno su ogni appezzamento o coltura	VERO
35.A	Cosa può succedere se vengono contaminati con prodotti fitosanitari canali di irrigazione, corsi d'acqua, pozzi?	a) si possono avere effetti nocivi per i pesci, gli animali e l'uomo	VERO	b) nulla	FALSO	c) nulla se i prodotti usati non sono classificati come pericolosi per la salute	FALSO

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

N.	Domanda	Risposta1	esito1	Risposta2	esito2	Risposta3	esito3
36.A	E' opportuno irrorare una coltura in presenza di vento?	a) si, comunque	FALSO	b) si, osservando l'anemometro o tracciati di fumo	FALSO	c) no, comunque	VERO
37.A	Dovendo fare un trattamento su colture ortive a raccolta scalare:	a) bisogna sempre rispettare l'intervallo di sicurezza	VERO	b) non bisogna rispettare i tempi di carenza in quanto la raccolta è frazionata nel tempo	FALSO	c) bisogna rispettare i tempi di carenza soltanto per l'ultima raccolta	FALSO
38.A	Quando si effettuano trattamenti con formulati in soluzione è opportuno:	a) scaricare la soluzione avanzata nel più vicino fossato	FALSO	b) preparare il quantitativo di soluzione effettivamente necessario per il trattamento	VERO	c) conservare la soluzione rimasta per buttarla appena possibile	FALSO
39.A	Come è opportuno segnalare un campo trattato con prodotti fitosanitari?	a) recintando adeguatamente tutti i campi trattati	FALSO	b) appendendo agli alberi i contenitori utilizzati	FALSO	c) applicando cartelli in numero sufficiente con avvertimenti idonei ai margini delle colture trattate	VERO
40.A	L'utilizzatore di prodotti fitosanitari che agisce per conto terzi è tenuto ad informare preventivamente il titolare dell'azienda agricola o dell'ente presso cui effettua il trattamento delle implicazioni sanitarie e ambientali derivanti dal trattamento?	a) si sempre	VERO	b) no	FALSO	c) solo nei casi in cui siano presenti rischi particolari	FALSO

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 149 del 29-12-2016

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

N.	Domanda	Risposta1	esito1	Risposta2	esito2	Risposta3	esito3
41.A	L'utilizzo di prodotti fitosanitari ad azione erbicida in ambiente urbano è ammessa:	a) sempre	FALSO	b) solo se l'uso specifico è autorizzato in etichettata	FALSO	c) solo nelle aree individuate dalle autorità locali competenti per la gestione della flora infestante all'interno di un approccio integrato con mezzi non chimici e di una programmazione pluriennale degli interventi e quando l'uso è previsto in etichetta.	VERO
42.A	E' necessario che l'azienda metta in atto misure e attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari in grado di limitare il fenomeno della deriva?	a) si, sempre	VERO	b) non è necessario	FALSO	c) solo nel caso siano presenti condizioni climatiche avverse durante la distribuzione della miscela	FALSO
43.A	In caso di utilizzo non corretto del prodotto fitosanitario nella fase di distribuzione della miscela con rischio di fenomeni di deriva:	a)all'utilizzatore professionale viene fatto un richiamo verbale	FALSO	b) l'utilizzatore professionale viene invitato a sospendere il trattamento	FALSO	c) all'utilizzatore professionale viene sospeso per un periodo di tempo il patentino da parte dell'autorità competente	VERO
44.A	Se a fine trattamento rimane una certa quantità di miscela fitoiatrica residua si procede:	a) distribuendo quanto prima la miscela sulle colture per le quali il prodotto in uso è autorizzato garantendo il rispetto di tutte le indicazioni contenute in	VERO	b) immettendo il residuo in fognatura	FALSO	c) conservandola nel serbatoio dell'irroratrice per una successiva applicazione	FALSO

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

N.	Domanda	Risposta1	esito1	Risposta2	esito2	Risposta3	esito3
		etichetta, oppure si smaltisce come rifiuto					
45.A	Quali sono i provvedimenti conseguenti all'uso di un prodotto fitosanitario revocato per l'utilizzatore professionale:	a) viene invitato a distruggere la merce trattata	FALSO	b) revoca del patentino da parte dell'autorità competente	VERO	c) viene invitato a motivare la scelta effettuata	FALSO
46.A	A cosa serve un prodotto fitosanitario insetticida?	a) combattere gli insetti degli animali	FALSO	b) combattere malattie crittogame	FALSO	c) combattere gli insetti dannosi alle piante agrarie e alle derrate alimentari	VERO
47.A	Cosa sono i fungicidi?	a) sono un sinonimo di anticrittogamici	VERO	b) prodotti che distruggono i funghi velenosi	FALSO	c) prodotti che controllano l'umidità delle fungaie	FALSO
48.A	Prodotti fitosanitari a base di fungicidi possono essere utilizzati per il trattamento dei suoli?	a) no, mai	FALSO	b) si, quelli registrati per tale uso	VERO	c) solo se vi sono anche erbe infestanti	FALSO
49.A	Cosa si intende per fitotossicità dei prodotti fitosanitari?	a) il danno provocato alle piante	VERO	b) il danno provocato ad animali e pesci	FALSO	c) il danno mortale per l'uomo	FALSO
50.A	Gli insetti e gli acari presenti sulle colture sono tutti dannosi?	a) no	VERO	b) si	FALSO	c) no, se sono adulti	FALSO
51.A	In quale gruppo si deve scegliere il prodotto da utilizzare per combattere gli afidi dannosi alle colture?	a) insetticidi	VERO	b) fungicidi	FALSO	c) acaricidi	FALSO

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

N.	Domanda	Risposta1	esito1	Risposta2	esito2	Risposta3	esito3
52.A	A che cosa serve un prodotto fitosanitario acaricida?	a) a combattere gli insetti parassiti degli animali	FALSO	b) a combattere le malattie crittogamiche	FALSO	c) a combattere gli acari dannosi alle colture e alle derrate alimentari	VERO
53.A	A che cosa serve un prodotto fitosanitario diserbante?	a) a contenere lo sviluppo indesiderato delle erbe infestanti	VERO	b) ad eliminare tutte le piante infestate da organismi nocivi	FALSO	c) al solo diserbo di fossi, canali e giardini	FALSO
54.A	Cosa sono i fitoregolatori?	a) prodotti per combattere le malattie crittogamiche	FALSO	b) prodotti impiegati per la concia delle sementi	FALSO	c) prodotti che promuovono o inibiscono determinati processi naturali delle piante	VERO
55.A	Quali sono i prodotti fitosanitari particolarmente pericolosi per le api?	a) gli anticrittogamici	FALSO	b) gli erbicidi	FALSO	c) gli insetticidi	VERO
56.A	Le api possono essere dannose alla vite?	a) si, quando rompono gli acini d'uva per succhiarne il succo zuccherino	FALSO	b) si, sempre	FALSO	c) no, mai	VERO
57.A	Che cosa si intende per selettività di un insetticida?	a) la capacità di agire sugli insetti nocivi pur essendo di bassa tossicità per l'uomo	FALSO	b) la capacità di eliminare tutti gli insetti presenti nella coltura	FALSO	c) la capacità di agire nei confronti degli insetti nocivi, ma di rispettare il più possibile gli insetti utili naturalmente presenti nei campi coltivati	VERO
58.A	Che cosa sono gli insetti predatori?	a) sono specie che si nutrono di insetti o acari dannosi alla colture agrarie	VERO	b) sono insetti dannosi che vanno eliminati dalle colture agrarie	FALSO	c) è l'insieme degli insetti utili e dannosi che si possono trovare sulle colture agrarie	FALSO

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

N.	Domanda	Risposta1	esito1	Risposta2	esito2	Risposta3	esito3
59.A	Che cosa si intende per selettività di un diserbante?	a) solo la coltura è danneggiata mentre le erbe infestanti sono risparmiate	FALSO	b) il prodotto rispetta la coltura agendo invece sulle erbe infestanti da controllare	VERO	c) il prodotto rispetta gli insetti utili	FALSO
60.A	Fra le modalità d'azione degli insetticidi quale è la più selettiva?	a) per contatto	FALSO	b) per ingestione	VERO	c) per asfissia	FALSO
61.A	Quale è la modalità di azione dei prodotti insetticidi e acaricidi?	a) stimolazione delle difese naturali della pianta	FALSO	b) limitazione dell'accoppiamento tra maschi e femmine	FALSO	c) ingestione, contatto e asfissia	VERO
62.A	E' importante conoscere gli stadi di sviluppo degli insetti?	a) sì, per definire l'epoca di intervento in relazione al prodotto impiegato	VERO	b) no, non influisce sull'effetto del trattamento	FALSO	c) sì, perché gli insetticidi agiscono solo sulle larve e non sugli altri stadi di sviluppo	FALSO
63.A	Qual è la caratteristica di un prodotto sistemico?	a) la capacità di agire sistematicamente nei confronti di tutte le avversità presenti sulla pianta indipendentemente dal tipo di patogeno	FALSO	b) di non essere tossico per l'operatore che effettua il trattamento	FALSO	c) la capacità di essere assorbito dai tessuti vegetali, di trasferirsi nelle diverse parti della pianta e quindi combattere i patogeni non raggiungibili con prodotti che agiscono solo in superficie	VERO
64.A	Qual è l'epoca di intervento legata all'attività di un prodotto fungicida di copertura?	a) preventiva: impedisce lo sviluppo dell'infezione	VERO	b) curativa: consente di combattere la malattia durante l'incubazione	FALSO	c) eradicante: blocca lo sviluppo di infezioni già manifeste	FALSO

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

N.	Domanda	Risposta1	esito1	Risposta2	esito2	Risposta3	esito3
65.A	In base alla modalità d'azione, quali erbicidi possono influire negativamente sulla coltura che segue quella trattata?	a) disseccanti	FALSO	b) antigerminanti residuali	VERO	c) ad assorbimento fogliare	FALSO
66.A	Non rispettare l'epoca di intervento riportata sull'etichetta di un diserbante può dar luogo a:	a) danni consistenti alla coltura o alla sua distruzione	VERO	b) nessun danno perché i diserbanti vengono applicati solo in pre-semina	FALSO	c) danni consistenti soltanto se si interviene dopo una pioggia	FALSO
67.A	In presenza di resistenza ad un insetticida, che cosa è opportuno fare?	a) aumentare il dosaggio del prodotto in questione	FALSO	b) ripetere l'intervento con maggiore frequenza	FALSO	c) ricorrere a insetticidi con diverso meccanismo di azione o a mezzi alternativi come la confusione o il disorientamento sessuale	VERO
68.A	L'uso ripetuto degli stessi erbicidi può dar luogo:	a) alla presenza di piante rinate della coltura precedente	FALSO	b) a malerbe resistenti agli erbicidi impiegati, che si diffondono con il tempo	VERO	c) a malerbe che soffocano la coltura	FALSO
69.A	Quali fenomeni si possono manifestare impiegando un erbicida a dose più alta di quella consigliata?	a) aumento della produzione perché si eliminano tutte le infestanti	FALSO	b) nessuno, se dato in pre-emergenza	FALSO	c) fitotossicità per la coltura	VERO
70.A	Che cosa è la persistenza d'azione di un prodotto fitosanitario?	a) la capacità di non essere asportato dalla pioggia	FALSO	b) la capacità di essere attivo nel tempo contro il parassita o l'avversità da combattere	VERO	c) la capacità di agire anche durante il riposo vegetativo di una pianta	FALSO
71.A	Cosa si intende per difesa integrata?	a) l'uso congiunto e razionale di mezzi agronomici, fisici, biologici e chimici	VERO	b) l'insieme di antiparassitari e macchine	FALSO	c) l'insieme di più anticrittogamici e insetticidi	FALSO

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

N.	Domanda	Risposta1	esito1	Risposta2	esito2	Risposta3	esito3
72.A	Qual è l'obiettivo della produzione integrata?	a) l'ottenimento di produzioni di qualità nel rispetto del produttore, del consumatore e dell'ambiente	VERO	b) favorire la produzione di prodotti integrali	FALSO	c) incentivare, attraverso aiuti economici, la costituzione di aziende ad indirizzo misto zootecnico e frutticolo-viticolo	FALSO
73.A	Possono essere fatti i trattamenti a calendario (a cadenza fissa)?	a) sì, se consigliati sul lunario	FALSO	b) no	VERO	c) sì, se effettuati a scopo cautelativo senza tenere conto della presenza del parassita	FALSO
74.A	Come avviene la valutazione della soglia di intervento?	a) valutando la scadenza del precedente intervento fitosanitario	FALSO	b) attraverso monitoraggi e campionamenti di campo effettuati con procedura standard e ripetibile	VERO	c) dividendo il numero di piante presenti nel campo coltivato per il numero di trattamenti fatti in un anno	FALSO
75.A	Cosa si intende per difesa biologica?	a) l'uso esclusivo dei nemici naturali degli agenti nocivi per le colture	VERO	b) l'uso di prodotti fitosanitari secondo calendari predisposti	FALSO	c) l'uso di prodotti fitosanitari in tempi e modi stabiliti in base al grado di infestazione e alle condizioni meteorologiche	FALSO
76.A	Le tecniche di difesa biologica possono essere utilizzate solo in agricoltura biologica?	a) no, anche nell'agricoltura integrata, nonché nell'ambiente forestale e urbano	VERO	b) sì, poiché bisogna aderire ad un regolamento comunitario specifico	FALSO	c) sì, perché lotta e agricoltura biologica sono la stessa cosa	FALSO
77.A	Che cosa si intende per agricoltura biologica?	a) una tecnica agricola in cui non si esegue mai nessun tipo di trattamento contro le avversità delle piante	FALSO	b) una tecnica agricola in cui, per la difesa delle colture, si adottano esclusivamente le prescrizioni previste dai	VERO	c) un sistema di produzione basato sulle tecniche tradizionali	FALSO

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

N.	Domanda	Risposta1	esito1	Risposta2	esito2	Risposta3	esito3
				regolamenti comunitari sull'agricoltura biologica			
78.A	Quali prodotti fitosanitari possono essere usati per la produzione biologica?	a) nessuno	FALSO	b) solo quelli definiti "biologici"	FALSO	c) solo quelli indicati da un apposito regolamento e autorizzati dal Ministero della Salute	VERO
79.A	Per evitare danni alle api è sufficiente allontanare gli alveari da un frutteto prima di trattarlo con insetticidi?	a) si, è sufficiente	FALSO	b) no, bisogna anche evitare di trattare in periodi di fioritura e sfalciare le erbe sottostanti	VERO	c) si, ma di almeno 500 metri dall'area interessata al trattamento	FALSO
80.A	Sono consentiti i trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti tossici per le api durante il periodo della fioritura?	a) sì, su tutte le colture	FALSO	b) sì, con esclusione dei frutteti	FALSO	c) no, in nessun caso per non danneggiare gli insetti impollinatori	VERO
81.A	I prodotti fitosanitari impiegabili in agricoltura biologica devono comunque essere autorizzati dal Ministero della Salute?	a) solo zolfo e rame	FALSO	b) si	VERO	c) no	FALSO
82.A	Qual è un possibile strumento di supporto utile alla prevenzione delle infezioni fungine e quindi indice della necessità di trattamenti?	a) il controllo dei parametri meteorologici	VERO	b) non esistono mezzi adatti	FALSO	c) lo studio del comportamento della fauna	FALSO
83.A	Negli atomizzatori convenzionali, a cosa servono i deviatori di flusso?	a) a regolare la portata agli ugelli	FALSO	b) a correggere la direzionalità del getto sulla vegetazione da trattare	VERO	c) ad impedire il gocciolamento degli ugelli	FALSO

SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - SVILUPPO RURALE E AMBIENTE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

N.	Domanda	Risposta1	esito1	Risposta2	esito2	Risposta3	esito3
84.A	La presenza sulla irroratrice di un serbatoio lava-impianto è importante per:	a) consentire all'operatore di lavarsi con acqua pulita, in caso di contaminazione accidentale	FALSO	b) assicurare il corretto riempimento del serbatoio principale	FALSO	c) eseguire il lavaggio del serbatoio principale	VERO
85.A	Le macchine irroratrici a polverizzazione pneumatica in genere operano a:	a) volume alto (700 – 1000 l/ha)	FALSO	b) volume medio (300 – 700 l/ha)	FALSO	c) volume basso (150 – 300 l/ha)	VERO
86.A	Operare a pressioni di esercizio elevate (superiori a 20 bar) risulta:	a) rischioso, a causa della produzione di gocce fini soggette a deriva	VERO	b) auspicabile, per incrementare la copertura sulla vegetazione	FALSO	c) consigliabile nel caso si operi in presenza di vento	FALSO
87.A	Il controllo funzionale obbligatorio delle macchine irroratrici ai sensi del DLGS 150/2012 è necessario per:	a) fare meno trattamenti	FALSO	b) ridurre i tempi necessari per i trattamenti	FALSO	c) ridurre le perdite di prodotti antiparassitari nell'ambiente	VERO
88.A	È necessaria la manutenzione ordinaria alle macchine utilizzate per i trattamenti?	a) no	FALSO	b) solo un lavaggio annuale	FALSO	c) si, controllando ugelli, raccordi e tubi, rubinetti, manometri	VERO
89.A	Come si definisce la deriva?	a) Trascinamento delle gocce della miscela fitoiatrica verso le parti più alte della chioma durante l'irrorazione delle colture arboree con dispositivi a basso volume	FALSO	b) Movimento del fitofarmaco nell'atmosfera dall'area trattata verso qualsivoglia sito non bersaglio, nel momento in cui viene operata la distribuzione	VERO	c) Modifica nella disposizione del sistema di tubazione di un'irroratrice	FALSO
90.A	Cosa si intende per controllo funzionale di una macchina per la distribuzione dei prodotti fitosanitari?	a) La verifica della conformità alle norme CE da parte di un organismo certificato	FALSO	b) L'adattamento delle modalità di utilizzo alle specifiche condizioni colturali dell'azienda	FALSO	c) La verifica dell'efficienza delle singole parti meccaniche dell'irroratrice	VERO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

N.	Domanda	Risposta1	esito1	Risposta2	esito2	Risposta3	esito3
91.A	Che finalità ha l'operazione di regolazione strumentale o taratura?	a) L'adattamento delle modalità di utilizzo alle specifiche condizioni colturali dell'azienda tramite idonee attrezzature	VERO	b) La taratura del manometro e del sistema di filtrazione	FALSO	c) La verifica della rispondenza della strumentazione della trattrice alle norme ISO	FALSO
92.A	A chi viene rilasciato l'attestato di funzionalità?	a) Al titolare dell'azienda in caso di ricorso al contoterzismo	FALSO	b) Rimane presso il Centro Prova e può esserne richiesta copia in caso di controlli a carico dell'utilizzatore	FALSO	c) All'utilizzatore dell'irroratrice a garanzia del superamento del controllo funzionale	VERO
93.A	L'utilizzatore dell'irroratrice deve essere presente durante il controllo funzionale?	a) No, perché potrebbe essere di intralcio alle operazioni	FALSO	b) Si, perché assistendo può meglio comprendere il funzionamento dell'irroratrice e le sue modalità di utilizzo	VERO	c) Si, perché è l'unico autorizzato ad azionare i comandi dell'irroratrice	FALSO
94.A	La verifica dell'uniformità di distribuzione consente di:	a) Stabilire una pressione di esercizio standard che consenta la distribuzione di una certa portata per gruppi di colture omogenee	FALSO	b) Determinare il volume adeguato per distribuire per ogni trattamento la stessa quantità di prodotto	FALSO	c) Calibrare la distribuzione evitando di irrorare oltre l'altezza massima delle piante per le colture arboree e assicurare l'omogeneità della distribuzione orizzontale nelle colture erbacee	VERO
95.A	La trattrice con la quale viene effettuata la regolazione strumentale:	a) Può essere diversa da quella impiegata per i trattamenti a patto che sia omologata alla circolazione stradale	FALSO	b) Anche se non è quella utilizzata in azienda per i trattamenti, deve essere della stessa marca e modello	FALSO	c) Deve essere quella utilizzata in azienda per i trattamenti	VERO

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

N.	Domanda	Risposta1	esito1	Risposta2	esito2	Risposta3	esito3
96.A	La tracimazione della miscela delle attrezzature è da evitare?	a) no, purché il prodotto così perduto non inquini i corsi d'acqua circostanti	FALSO	b) si, sempre	VERO	c) solo se si tratta di prodotti tossici	FALSO
97.A	Cosa può provocare la pratica della monocoltura con impiego di prodotti fitosanitari?	a) l'accumulo nel terreno di prodotti fitosanitari ed il selezionarsi di erbe infestanti	VERO	b) l'aumento di produzione	FALSO	c) il miglioramento della struttura del terreno	FALSO
98.A	A cosa è dovuta la "stanchezza" del terreno?	a) alle troppo lavorazioni meccaniche	FALSO	b) all'uso continuo di geodisinfestanti	FALSO	c) al continuo ripetersi della stessa coltura sullo stesso terreno	VERO
99.A	Come si manifesta la "stanchezza" del terreno	a) con la diminuzione progressiva e costante della produzione e l'aumento delle malattie parassitarie in genere	VERO	b) con l'aumento di tutte le erbe infestanti	FALSO	c) con l'accresciuta richiesta di acqua da parte della coltura	FALSO
100.A	Quali organi della vite vengono colpiti dalla peronospora?	a) tutte le parti verdi	VERO	b) le foglie	FALSO	c) il grappolo	FALSO
101.A	Su quali di questi organi l'oidio produce i danni maggiori?	a) sul tronco	FALSO	b) sui tralci	FALSO	c) su foglie e grappoli	VERO
102.A	Cosa sono gli Eriofidi?	a) acari	VERO	b) batteri	FALSO	c) virus	FALSO
103.A	Quali parti dell'olivo vengono maggiormente colpite dagli attacchi della crittogama Occhio di pavone (Spilocaea oleagina)	a) la pagina superiore delle foglie	VERO	b) i frutti	FALSO	c) le radici	FALSO
104.A	Qual è la caratteristica più importante degli agenti di controllo microbiologico?	a) velocità d'azione	FALSO	b) alta specificità	VERO	c) elevata persistenza	FALSO

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

N.	Domanda	Risposta1	esito1	Risposta2	esito2	Risposta3	esito3
105.A	Quali vantaggi comporta il diserbo meccanico in pre-emergenza in sostituzione di quello chimico?	a) economici	FALSO	b) ambientali	VERO	c) economici ed ambientali insieme	FALSO
106.A	Un'erba infestante esercita un'azione parassitaria?	a) si	FALSO	b) no	FALSO	c) non necessariamente	VERO
107.A	Può una coltura diventare un'infestante per la coltura che segue?	a) si, sempre	FALSO	b) no, mai	FALSO	c) si, è possibile	VERO
108.A	In quali fasi di utilizzo dei prodotti fitosanitari può esserci rischio di inquinamento dell' ambiente:	a) solo durante il trasporto e la conservazione	FALSO	b) solo nel momento della distribuzione	FALSO	c) in tutte le fasi di utilizzo e deposito	VERO
109.A	La distanza a cui le correnti aeree possono trasportare i prodotti fitosanitari al momento della loro distribuzione è influenzata dalle dimensioni delle particelle e/o dalle condizioni metereologiche ?	a) solo dalle dimensioni delle particelle	FALSO	b) solo dalle condizioni metereologiche	FALSO	c) sia dalle dimensioni delle particelle che dalle condizioni metereologiche	VERO
110.A	Sono possibili trattamenti fitosanitari ad una distanza inferiore ai 10 metri dalla sponda di fiumi, laghi, stagni e lagune ?	a) si	FALSO	b) solo nel caso di prodotti specificamente autorizzati, come riportato sulla loro etichetta	VERO	c) no	FALSO

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

N.	Domanda	Risposta1	esito1	Risposta2	esito2	Risposta3	esito3
111.A	Quale delle seguenti caratteristiche del prodotto fitosanitario riducono le ricadute negative sull'ambiente dovute all'uso dei prodotti fitosanitari ?	a) La verifica della conformità alle norme CE da parte di un organismo certificato	FALSO	b) solo un' alta selettività nei confronti degli insetti e di organismi utili come predatori, parassiti e pronubi	FALSO	c) entrambi le caratteristiche elencate ai punti a) e b)	VERO
112.A	Nelle etichette dei prodotti fitosanitari sono riportate informazioni utili ad un corretto utilizzo degli stessi anche per la tutela dell' ambiente ?	a) si sempre	VERO	b) No	FALSO	c) solo per alcuni tipi di prodotti	FALSO
113.A	Per una migliore tutela dell' ambiente quando è da preferire l' utilizzo di prodotti fitosanitari caratterizzati da una veloce biodegradazione e conseguente ridotta persistenza nell'ambiente ?	a) sempre	VERO	b) solo nel caso si vogliano tutelare specifici organismi	FALSO	c) Mai	FALSO
114.A	Quali tra le seguenti buone prassi da attuarsi a conclusione del trattamento è utile ai fini della tutela dell' ambiente acquatico?	a) non versare l'eventuale residuo di prodotto in fossi o canali	VERO	b) lavare accuratamente l'irroratrice all'interno ed all' esterno	FALSO	c) togliere e pulire i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) utilizzati	FALSO
115.A	Quale delle seguenti azioni contribuiscono ad una efficace prevenzione dell'inquinamento ?	a) la corretta scelta del mezzo di trattamento	FALSO	b) la manutenzione del mezzo di trattamento	FALSO	c) la combinazione della corretta scelta e dell' efficace manutenzione del mezzo di trattamento	VERO

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

N.	Domanda	Risposta1	esito1	Risposta2	esito2	Risposta3	esito3
116.A	Quale delle seguenti buone prassi per la distribuzione della miscela contribuiscono ad una efficace prevenzione dell' inquinamento ?	a) indossare Dispositivi di Protezione Individuali (D.P.I.) specifici per la manipolazione delle miscele	FALSO	b) in caso in cui si verifichi una leggera ventilazione disporsi sempre in modo che il prodotto si disperda alle spalle	FALSO	c) evitare versamenti o gocciolamenti dal serbatoio dell' irroratrice durante il trasporto ed interrompere il getto dell'irroratore nel passaggio da un filare all'altro	VERO

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

QUESITI DI CARATTERE SANITARIO

N.	Domanda	Risposta1	esito1	Risposta2	esito2	Risposta3	esito3
1.S	Per effettuare i trattamenti fitosanitari in modo da soddisfare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro il lavoratore deve:	a) essere informato sul rispetto dell'orario di lavoro, formato a lavorare in qualsiasi circostanza atmosferica e addestrato a sopportare le fatiche	FALSO	b) essere informato dei rischi, formato sui rischi ed addestrato all'uso dei Dispositivi di protezione Individuale	VERO	c) partecipare ad un corso di informazione e di formazione dove alla sua conclusione deve apporre una firma obbligatoria sul registro di partecipazione	FALSO
2.S	I prodotti fitosanitari sono di libera vendita o soggetti ad autorizzazione?	a) sono di libera vendita	FALSO	b) sono autorizzati dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste	FALSO	c) sono soggetti ad autorizzazione del Ministero della Salute, a controllo e registrazione	VERO
3.S	Dove possono essere acquistati i prodotti fitosanitari per utilizzatori professionali?	a) non esistono vincoli o autorizzazioni particolari per la loro vendita	FALSO	b) esclusivamente da rivenditori autorizzati	VERO	c) da chiunque purché siano in confezioni sigillate	FALSO
4.S	Possono essere acquistati i prodotti fitosanitari in confezioni non sigillate o non originali?	a) si, purché non si tratti di prodotti classificati molto tossici, tossici o nocivi	FALSO	b) no, in nessun caso	VERO	c) si, purché il rivenditore ne garantisca la provenienza	FALSO
5.S	Quali sono alcuni requisiti tassativi per l'acquisto e il commercio dei prodotti fitosanitari?	a) la confezione deve essere esclusivamente in vetro	FALSO	b) la confezione deve essere originale, devono essere riportati almeno numero e data di registrazione del Ministero della Salute, etichettatura di pericolosità e intervallo di sicurezza	VERO	c) devono essere venduti sfusi a peso	FALSO

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 149 del 29-12-2016

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

N.	Domanda	Risposta1	esito1	Risposta2	esito2	Risposta3	esito3
6.S	Chi è responsabile di eventuali intossicazioni durante il trattamento per il cattivo uso della maschera, impiegando prodotti pericolosi per la salute?	a) il possessore del patentino che effettua il trattamento	VERO	b) chi ha commissionato il trattamento	FALSO	c) che ha venduto il prodotto	FALSO
7.S	Cosa sono i metaboliti di un prodotto fitosanitario?	a) solventi	FALSO	b) prodotti di trasformazione	VERO	c) adesivanti	FALSO
8.S	Come devono essere conservati i prodotti fitosanitari per uso professionale?	a) è sufficiente che siano tenuti separati da alimenti e mangimi	FALSO	b) in un luogo appartato dell'abitazione	FALSO	c) in appositi locali o appositi armadi, da tenere chiusi a chiave e ad uso esclusivo, aerati con aperture di aerazione protette con griglie	VERO
9.S	Possono essere prestati o regalati ad altre persone i prodotti fitosanitari per uso professionale?	a) no, in nessun caso l'utilizzatore professionale è responsabile del corretto stoccaggio e utilizzo del prodotto	VERO	b) solamente se si è certi che il loro impiego avvenga in modo corretto	FALSO	c) si, se queste persone sono in possesso del patentino	FALSO
10.S	L'autorizzazione all'acquisto di prodotti fitosanitari:	a) è necessaria per tutti i prodotti impiegati in agricoltura	FALSO	b) è necessaria per i prodotti per uso professionale	VERO	c) è necessaria per i prodotti fitosanitari liquidi	FALSO
11.S	I prodotti fitosanitari possono essere prodotti in qualsiasi officina luogo di produzione?	a) si	FALSO	b) solo in officine farmaceutiche	FALSO	c) solo in stabilimenti autorizzati per la produzione di prodotti fitosanitari	VERO

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

N.	Domanda	Risposta1	esito1	Risposta2	esito2	Risposta3	esito3
12.S	Chiunque può vendere prodotti fitosanitari?	a) si	FALSO	b) no, solo chi ha compiuto 18 anni	FALSO	c) no, solo chi ha compiuto 18 anni ed è in possesso dell'autorizzazione alla vendita	VERO
13.S	Dove devono essere detenuti e venduti i prodotti fitosanitari?	a) in un locale qualsiasi	FALSO	b) in un locale refrigerato	FALSO	c) in depositi e locali allo scopo autorizzati non adibiti al deposito o alla vendita di generi alimentari e mangimi	VERO
14.S	E' possibile acquistare prodotti fitosanitari per uso professionale senza recarsi dal venditore?	a) no, l'acquisto può essere fatto solo di persona	VERO	b) si purchè siano ordinati nel rispetto delle disposizioni previste dalle norme di riferimento	FALSO	c) si è sufficiente consegnare il proprio patentino ad un incaricato affinché possa ritirare il prodotto dal rivenditore	FALSO
15.S	I prodotti fitosanitari autorizzati per uso professionale possono essere acquistati:	a) da utilizzatori professionali	FALSO	b) da utilizzatori professionali in possesso del patentino	VERO	c) da hobbisti secondo l'uso che ne viene fatto	FALSO
16.S	Il non rispetto delle indicazioni riportate in etichetta relativamente alle indicazioni per la tutela della salute o dell'ambiente comporta:	a) un richiamo per il possessore del patentino		b) la sospensione del patentino per un periodo di tempo	VERO	c) nessun tipo di provvedimento	FALSO
17.S	L'acquisto dei prodotti fitosanitari per uso professionale deve:	a) essere accompagnato da scontrino fiscale	FALSO	b) essere accompagnato da fatture di acquisto	VERO	c) essere accompagnato da dichiarazione rilasciata dal rivenditore	FALSO

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

N.	Domanda	Risposta1	esito1	Risposta2	esito2	Risposta3	esito3
18.S	Secondo il sistema di classificazione in vigore (Regolamento CLP), un prodotto tossico rientra nella classe dei pericoli:	a) fisici	FALSO	b) per la salute	VERO	c) per l'ambiente	FALSO
19.S	In riferimento ai prodotti fitosanitari autorizzati ritirati o revisionati, esistono delle informazioni elettronicamente accessibili al pubblico rese disponibili dalle autorità competenti	a) no	FALSO	b) si, sul sito web del Ministero della Salute nella banca dati prodotti fitosanitari	VERO	c) non sono necessarie basta rivolgersi al rivenditore	FALSO
20.S	Nel caso di acquisto di un prodotto fitosanitario la cui autorizzazione sia stata revocata ed il prodotto stesso sia ancora utilizzabile per un periodo limitato:	a) l'utilizzatore deve informarsi autonomamente circa le limitazioni previste	FALSO	b) esiste l'obbligo di informazione da parte del rivenditore verso l'utilizzatore circa le limitazioni previste	VERO	c) se il prodotto è in commercio significa che è utilizzabile	FALSO
21.S	Cosa si intende per intervallo di sicurezza per le colture agricole?	a) intervallo di tempo, espresso in giorni, che deve intercorrere tra il primo trattamento e la raccolta	FALSO	b) l'intervallo minimo di tempo, espresso in giorni, che deve intercorrere tra l'ultimo trattamento con un determinato prodotto fitosanitario e la raccolta.	VERO	c) l'intervallo di tempo, espresso in giorni, dopo il quale diventa accessibile il terreno	FALSO

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

N.	Domanda	Risposta1	esito1	Risposta2	esito2	Risposta3	esito3
22.S	In caso di prodotti vegetali destinati alla trasformazione industriale, surgelati, congelati ecc.. Si deve o no tenere conto dell'intervallo di sicurezza?	a) no, se i prodotti vengono lavati con acqua bollente	FALSO	b) si	VERO	c) no	FALSO
23.S	Cos'è il Limite Massimo di Residui (LMR)?	a) la quantità massima di formulato che può essere versata nel terreno	FALSO	b) la quantità di formulato che può essere tollerata dalla coltura	FALSO	c) la quantità massima di prodotti fitosanitari, delle eventuali impurezze e prodotti di degradazione, che può essere contenuta negli alimenti e bevande	VERO
24.S	Con i prodotti fitosanitari a base di insetticidi possono essere trattati gli animali domestici?	a) solamente se non danno latte	FALSO	b) no, mai	VERO	c) solo una volta all'anno	FALSO
25.S	I prodotti fitosanitari non più utilizzabili devono:	a) essere conservati per almeno due anni per la progressiva inattivazione	FALSO	b) essere conferiti a soggetti autorizzati per lo smaltimento di rifiuti pericolosi	VERO	c) essere eliminati con i rifiuti solidi urbani o sotterrati in un terreno trattato con lo stesso prodotto fitosanitario	FALSO
26.S	I contenitori usati dei prodotti fitosanitari possono essere eliminati con i rifiuti solidi urbani?	a) si	FALSO	b) no	VERO	c) solo nei Comuni con inceneritori	FALSO
27.S	Quali parametri devono essere considerati per decidere come smaltire un contenitore usato di prodotto fitosanitario?	a) la classificazione del prodotto fitosanitario e le indicazioni riportate nella scheda di dati di sicurezza	VERO	b) il materiale di cui è fatto (plastica, metallo, cartone, ecc.) il quantitativo contenuto e la capacità	FALSO	c) il numero di "vuoti" prodotti in un anno, il loro peso e volume di ingombro	FALSO

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

N.	Domanda	Risposta1	esito1	Risposta2	esito2	Risposta3	esito3
28.S	I contenitori usati devono essere considerati rifiuti pericolosi?	a) si, sempre	VERO	b) no, mai	FALSO	c) solo in alcuni casi	FALSO
29.S	Qualora si verifichino incidenti che possono provocare lo sversamento nell'ambiente di ingenti quantità di prodotti fitosanitari, cosa è opportuno fare?	a) avvertire immediatamente ARPA o il Dipartimento di Prevenzione della ASL o i Vigili del Fuoco, cercando nel frattempo di limitare il più possibile la dispersione del prodotto e seguendo quanto riportato nella scheda di dati di sicurezza	VERO	b) evitare che qualsiasi persona entri in contatto con la sostanza fuoriuscita e disperdere il più possibile il prodotto lontano dai luoghi abitati	FALSO	c) allontanarsi immediatamente dal luogo dell'incidente ed avvertire quanto prima la Guardia Forestale	FALSO
30.S	Quali rischi possono provenire dai contenitori dei prodotti fitosanitari?	a) nessuno	FALSO	b) solo un deturpamento del paesaggio	FALSO	c) intossicazioni a coloro che ne vengono a contatto o li riutilizzano ed inquinamenti delle acque e del suolo	VERO
31.S	Dove è opportuno manipolare i prodotti fitosanitari immediatamente prima dell'impiego?	a) in un locale con porta munita di serratura, separato dall'abitazione	FALSO	b) su un tavolo sotto una tettoia nelle vicinanze dell'abitazione	FALSO	c) all'aperto, in assenza di vento, nel luogo più vicino possibile al campo da trattare	VERO
32.S	Se si effettuano trattamenti della frutta in post - raccolta prima di immetterla sul mercato è necessario:	a) rispettare assolutamente l'intervallo di sicurezza	VERO	b) pulirla meccanicamente	FALSO	c) lavarla	FALSO

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

N.	Domanda	Risposta1	esito1	Risposta2	esito2	Risposta3	esito3
33.S	Che caratteristiche devono avere le aree dove viene preparata la miscela fitoiatrica:	a) non devono possedere particolari caratteristiche	FALSO	b) non devono essere all'aperto	FALSO	Tali da preparare la miscela fitoiatrica in modo da non causare rischi per l'ambiente anche in caso di sversamenti accidentali. Tali operazioni non devono essere svolte su suoli molto permeabili e/o declivi e/o in prossimità di corsi d'acqua e pozzi per prelievo idrico.	VERO
34.S	I prodotti fitosanitari devo essere conservati:	a) in deposito che consenta di poter raccogliere eventuali sversamenti accidentali, chiuso a chiave, dove non siano conservati alimenti o mangimi, ubicato in zona che tenga conto delle specifiche disposizioni per la tutela delle acque	VERO	b) in deposito chiuso ad uso esclusivo	FALSO	c) in locale adeguato	FALSO

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 149 del 29-12-2016

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

N.	Domanda	Risposta1	esito1	Risposta2	esito2	Risposta3	esito3
35.S	Nel caso in cui durante il trasporto di prodotti fitosanitari si rompa una confezione come si deve procedere:	a) chiedere l'intervento della ditta autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti	FALSO	b) chiamare i vigili del fuoco	FALSO	c) Le confezioni danneggiate e riparate devono essere sistemate in appositi contenitori con chiusura ermetica e identificati con un'etichetta recante il nome del prodotto ed i relativi rischi, le eventuali perdite devono essere tamponate con materiale assorbente e raccolte in apposito contenitore per il successivo smaltimento	VERO
36.S	Quando a fine trattamento si procede con la pulizia interna dell'irroratrice è necessario:	a) far scorrere acqua in abbondanza all'interno dell'irroratrice procedendo con tre lavaggi consecutivi	FALSO	b) far scorrere acqua all'interno dell'irroratrice immettendo le acque di lavaggio in fognatura	FALSO	c) far scorrere acqua all'interno dell'irroratrice utilizzando dei dispositivi che consentano la raccolta per il successivo smaltimento come rifiuto attraverso ditta autorizzata, non effettuare le operazioni di lavaggio in prossimità di aree sensibili	VERO

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

N.	Domanda	Risposta1	esito1	Risposta2	esito2	Risposta3	esito3
37.S	I prodotti per piante ornamentali (PPO) sono meno dannosi agli insetti e acari utili rispetto ai prodotti fitosanitari che necessitano di abilitazione all'acquisto e all'impiego?	a) sono sempre tutti dannosi	FALSO	b) no, l'effetto sugli insetti ed acari utili non è legato alla classificazione tossicologica	VERO	c) non sono mai dannosi	FALSO
38.S	Ai fini della sicurezza individuale è più pericoloso utilizzare una irroratrice	a) trainata	FALSO	b) portata	FALSO	c) a spalla	VERO
39.S	Soffiare dentro gli ugelli di distribuzione otturati, è corretto?	a) no, in nessun caso, per il grave rischi di intossicazione	VERO	b) sì, ma solo se non si usano prodotti "molto tossici"	FALSO	c) sì, a condizione che si usino i DPI	FALSO
40.S	Che cosa indicano le frasi H in una etichetta?	a) descrivono la natura del pericolo di un prodotto fitosanitario	VERO	b) descrivono i consigli di prudenza da adottare durante l'uso dei prodotti fitosanitari	FALSO	c) descrivono il divieto di utilizzare il prodotto in pieno campo	FALSO
41.S	Il rivenditore deve consegnare all'acquirente la scheda dei dati di sicurezza che contiene le informazioni necessarie sulle proprietà fisico-chimiche, tossicologiche e di pericolo per l'ambiente necessarie per una corretta e sicura manipolazione del prodotto	a) si sempre	VERO	b) no	FALSO	c) solo per alcuni tipi di prodotti	FALSO

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

N.	Domanda	Risposta1	esito1	Risposta2	esito2	Risposta3	esito3
42.S	Cosa significa il parametro della Dose Letale 50% (DL50)?	a) il 50% dei prodotto che può essere letale	FALSO	b) la dose minima che uccide il 50% degli animali di laboratorio sottoposti a trattamento per via orale o cutanea	VERO	c) la dose da diluire al 50% per avere un'azione letale	FALSO
43.S	Nella manipolazione dei prodotti fitosanitari per uso professionale, l'operatore si può far aiutare:	a) da chiunque	FALSO	b) da una persona munita di patentino	VERO	c) solo da un familiare	FALSO
44.S	Attraverso quali vie può avvenire un'intossicazione acuta?	a) solamente per ingestione	FALSO	b) attraverso la pelle, per ingestione e attraverso l'apparato respiratorio	VERO	c) solamente attraverso la pelle	FALSO
45.S	Al termine dei trattamenti cosa occorre fare prima di mangiare, bere, fumare o compiere atti fisiologici?	a) nel caso in cui siano stati distribuiti prodotti non molto tossici, tossici e nocivi non occorre adottare alcuna precauzione	FALSO	b) togliersi sempre gli indumenti protettivi e lavarsi accuratamente	VERO	c) riposarsi alcune ore per non affaticare l'organismo	FALSO
46.S	Usando i prodotti fitosanitari, se capita di contaminarsi con il prodotto, quali precauzioni bisogna seguire?	a) è sufficiente cambiare gli indumenti protettivi	FALSO	b) sospendere il lavoro, lavarsi accuratamente e cambiarsi gli indumenti	VERO	c) spogliarsi ed asciugarsi con un panno	FALSO
47.S	Come si deve comportare l'operatore al termine di ogni trattamento?	a) lavarsi le mani e mangiare	FALSO	b) spogliarsi e lavarsi abbondantemente con acqua e sapone	VERO	c) nessuna precauzione perché al termine dei trattamenti non si corre alcun pericolo	FALSO

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

N.	Domanda	Risposta1	esito1	Risposta2	esito2	Risposta3	esito3
48.S	Quale manutenzione richiede la maschera che viene usata durante i trattamenti?	a) deve essere semplicemente lavata dopo l'uso	FALSO	b) svitare il filtro, lavarla dopo l'uso e sostituire frequentemente il filtro seguendo le indicazioni del produttore	VERO	c) deve essere revisionata almeno una volta l'anno	FALSO
49.S	l'utilizzatore di una maschera con filtro combinato antigas (efficace contro i vapori organici e antipolvere) deve:	a) controllare sul filtro la data di scadenza	VERO	b) non deve accertarsi della data di scadenza se non è mai stato usato	FALSO	c) può ritenersi irrilevante l'indicazione della data di scadenza sul filtro	FALSO
50.S	In che tipo di trattamento fitosanitario si può utilizzare la maschera con filtro a polvere:	a) in caso di trattamento con prodotti granulari o polveri utilizzati talquali senza miscelazione	VERO	b) solo durante la preparazione e per l'acceso al deposito fitofarmaci	FALSO	c) solo nelle prime ore del giorno	FALSO
51.S	L'utilizzatore di maschere con filtri combinati (antigas/antipolvere) deve accertarsi che il flusso d'aria all'ingresso	a) incontri prima il filtro antigas	FALSO	b) incontri prima il filtro antipolvere	VERO	c) incontri indifferentemente prima un tipo e poi l'altro filtro	FALSO
52.S	Se un operatore deve proteggere le vie respiratorie dall'inalazione di vapori organici di un prodotto fitosanitario, deve fare uso di un filtro	a) contrassegnato dal colore marrone (A)	VERO	b) contrassegnato dal colore grigio (B)	FALSO	c) contrassegnato dal colore giallo (E)	FALSO
53.S	Con quale colore è contrassegnato un filtro per vapori organicí?	a) marrone	VERO	b) grigio	FALSO	c) verde	FALSO

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

N.	Domanda	Risposta1	esito1	Risposta2	esito2	Risposta3	esito3
54.S	Con quale colore è contrassegnato un filtro per polveri?	a) giallo	FALSO	b) bianco	VERO	c) marrone	FALSO
55.S	Con quali colori è contrassegnato un filtro combinato per vapori organici e polveri?	a) grigio bianco	FALSO	b) marrone bianco	VERO	c) marrone grigio	FALSO
56.S	A parità di efficacia dei filtri impiegati con quale tipo di maschera si ottiene una migliore protezione delle vie respiratorie?	a) semimaschera	FALSO	b) facciale filtrante	FALSO	c) facciale intera o casco	VERO
57.S	Come è consigliabile che sia la tuta protettiva degli addetti ai trattamenti?	a) di fattura comune, preferibilmente in tessuto	FALSO	b) di qualsiasi tipo purché pulita	FALSO	c) scelta in base allo stato fisico del prodotto da utilizzare	VERO
58.S	Se si contamina con un prodotto concentrato una tuta protettiva in tessuto, cosa bisogna fare?	a) riporla in un armadio, fino alla prossima utilizzazione	FALSO	b) seguire le indicazioni d ilavaggio del DPI	FALSO	c) considerarla un rifiuto pericoloso ed avviarla allo smaltimento	VERO
59.S	Per proteggere le mani durante l'impiego dei prodotti fitosanitari è opportuno utilizzare guanti in:	a) pelle	FALSO	b) tessuto	FALSO	c) gomma nitrilica	VERO
60.S	Dopo aver impiegato i guanti per le lavorazioni con prodotti fitosanitari e prima di toglierseli è opportuno:	a) lavarli a lungo con acqua e sapone	VERO	b) strofinarli sull'erba	FALSO	c) farli seccare all'aria	FALSO

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

N.	Domanda	Risposta1	esito1	Risposta2	esito2	Risposta3	esito3
61.S	Nel togliersi i guanti dopo le lavorazioni con prodotti fitosanitari è utile:	a) sfilarseli uno alla volta aiutandosi con la mano restata libera	FALSO	b) sfilarseli rapidamente uno alla volta rovesciandoli	FALSO	c) sfilarseli contemporaneamente a poco a poco aiutandosi ogni volta con la mano più protetta	VERO
62.S	Le formulazioni in granuli possono essere maneggiate a mani nude?	a) si	FALSO	b) no	VERO	c) solamente se c'è acqua per lavarsi	FALSO
63.S	Cosa si intende per tempo di rientro?	a) l'intervallo di tempo che, ove necessario, è previsto sia fatto trascorrere tra il trattamento con prodotti fitosanitari e l'accesso di uomini o animali nella zona trattata	VERO	b) l'intervallo di tempo che è opportuno non superare prima di lavarsi dopo aver effettuato il trattamento	FALSO	c) l'intervallo di tempo che non deve essere superato tra la raccolta dei prodotto trattato e il suo trasporto	FALSO
64.S	Non rispettando le norme precauzionali per l'uso dei prodotti fitosanitari a quali rischi si sottopone l'operatore?	a) nessun inconveniente	FALSO	b) intossicazione acuta o cronica	VERO	c) solo lievi disturbi	FALSO
65.S	È opportuno che una donna in gestazione o in allattamento collabori ai trattamenti?	a) si	FALSO	b) si, se è provvista di mezzi personali di difesa	FALSO	c) no, in nessun caso	VERO
66.S	Quando viene prescritto l'impiego di mezzi di protezione individuale, questi devono essere indossati	a) solamente se si esegue il trattamento contro vento	FALSO	b) solamente se non procura disagi personali nell'effettuazione dei trattamento	FALSO	c) sempre, nelle fasi di manipolazione e durante il trattamento	VERO

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 149 del 29-12-2016

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

N.	Domanda	Risposta1	esito1	Risposta2	esito2	Risposta3	esito3
67.S	I mezzi individuali di protezione possono essere scambiati con i compagni di lavoro?	a) si	FALSO	b) no	VERO	c) si, se lavati	FALSO
68.S	Per l'approvvigionamento dei mezzi personali di protezione idonei e sicuri è opportuno:	a) rivolgersi alla ASL competente per territorio	FALSO	b) rivolgersi ad esercizi commerciali di attrezzature di protezione o a rivenditori di prodotti fitosanitari	VERO	c) chiederli in prestito al vicino che spesso effettua trattamenti	FALSO
69.S	Nel caso dell'insorgere di un malessere che si ritiene in qualche modo collegato con l'impiego di prodotti fitosanitari come è opportuna comportarsi?	a) provocare il vomito e mettersi a riposo	FALSO	b) bere dei latte e distendersi per qualche ora	FALSO	c) rivolgersi al pronto soccorso mostrando le etichette dei prodotti utilizzati o far riferimento al recapito telefonico del centro antiveleni riportato nella scheda di dati di sicurezza	VERO
70.S	In caso di intossicazione acuta o contaminazione oculare da prodotti fitosanitari quali provvedimenti occorre adottare?	a) attenersi alle indicazioni riportate nella scheda di dati di sicurezza e comunque rivolgersi al pronto soccorso portando l'etichetta del prodotto impiegato	VERO	b) bere latte ed utilizzare un collirio	FALSO	c) stare a riposo	FALSO
71.S	Quali provvedimenti adottare se durante i trattamenti con prodotti fitosanitari compaiono chiazze cutanee (arrossamenti della pelle e bolle)?	a) il soggetto si deve allontanare dalla fonte di contaminazione e lavare accuratamente le superfici cutanee interessate con acqua e sapone neutro	VERO	b) il soggetto deve cospargere immediatamente le superfici cutanee interessate con una pomata medicata	FALSO	c) il soggetto deve lavare le parti cutanee interessate con alcool	FALSO

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

N.	Domanda	Risposta1	esito1	Risposta2	esito2	Risposta3	esito3
72.S	Durante l'impiego di fitosanitari in campo agricolo l'esposizione potenziale dei lavoratori avviene prevalentemente per:	a) via inalatoria	FALSO	b) via digestiva e inalatoria	FALSO	c) via cutanea	VERO
73.S	Quale di questi comportamenti può favorire l'assorbimento del prodotto fitosanitario attraverso la cute delle mani?	a) indossare i guanti sulle mani già contaminate dal prodotto fitosanitario	VERO	b) lavarsi le mani con acqua e sapone dopo l'esposizione	FALSO	c) nessuna delle due risposte precedenti	FALSO
74.S	Quale di questi comportamenti può aumentare l'esposizione/assorbimento del prodotto fitosanitario attraverso la via respiratoria?	a) pulire la bocca e il naso dopo l'esposizione	FALSO	b) impiegare dispositivi di protezione (maschere, ecc.) con filtri saturi di principio attivo a causa dell'uso prolungato senza sostituzione	VERO	c) nessuna delle due risposte precedenti	FALSO
75.S	Che cosa sono i coadiuvanti?	a) sostanze che aumentano l'efficacia delle sostanze attive e ne favoriscono la distribuzione	VERO	b) sostanze che riducono l'efficacia di un prodotto fitosanitario	FALSO	c) sostanze che riducono il tempo di sicurezza	FALSO
76.S	Come sono etichettati e contrassegnati i prodotti fitosanitari sensibilizzanti per inalazione?	a) sono etichettati e contrassegnati con un teschio nero su ossa incrociate inserite in un quadrato rettangolare di colore giallo-arancio e la scritta "Irritante"	FALSO	b) con la sola scritta "Nocivo", senza nessun contrassegno e disegno particolare	FALSO	c) sono etichettati e contrassegnati con un pittogramma a forma di losanga con fondo bianco e bordo rosso contenente il simbolo della PERSONA DANNEGGIATA di colore nero con avvertenza sottostante di "PERICOLO"	VERO

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

N.	Domanda	Risposta1	esito1	Risposta2	esito2	Risposta3	esito3
77.S	Che cosa si intende per etichettatura di pericolo dei prodotti fitosanitari?	a) è l'insieme del pittogramma, delle avvertenze, delle indicazioni di pericolo, dei consigli di prudenza con il nome del prodotto fitosanitario e dell'impresa che lo ha immesso in commercio	VERO	b) è l'etichetta che deve essere apposta per legge sulle confezioni di tutti i prodotti chimici	FALSO	c) è il simbolo di pericolo presente sull'etichetta delle confezioni	FALSO
78.S	Se si effettuano trattamenti della frutta in post-raccolta, prima di immetterla sul mercato è necessario	a) pulirla in maniera che non restino tracce evidenti del trattamento	FALSO	b) lavarla se si utilizza prima del giorno di scadenza del periodo di sicurezza	FALSO	c) rispettare assolutamente i tempi di carenza	VERO
79.S	Il lavaggio e la conservazione dei prodotti ortofrutticoli successivi al trattamento, modificano l'intervallo di sicurezza di un prodotto fitosanitario applicato in campo?	a) scompare l'intevallo di sicurezza	FALSO	b) rimane inalterato l'intervallo di sicurezza	VERO	c) l'intervallo di sicurezza viene ridotto	FALSO
80.S	Quale deve essere il comportamento nel caso in cui le confezioni presenti nel locale adibito a magazzino dei prodotti fitosanitari si rompano e fuoriescano quantità anche minime di prodotto fitosanitario?	a) occorre lavare la superficie imbrattata con acqua e convogliare il residuo nella fognatura	FALSO	b) occorre pulire immediatamente le superfici imbrattate, raccogliere il prodotto, se liquido, con materiale assorbente quale sabbia per impedire che il prodotto finisca nella fognatura e smaltire il rifiuto secondo le norme vigenti	VERO	c) è sufficiente asciugare la superficie con una spugna o con uno strofinaccio	FALSO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

N.	Domanda	Risposta1	esito1	Risposta2	esito2	Risposta3	esito3
81.S	Esiste un divieto legale d'impiego dei prodotti fitosanitari in aree di rispetto intorno a pozzi o sorgenti di acque destinate al consumo umano?	a) sì, entro un raggio di 200 metri dal punto di captazione	VERO	b) sì, entro un raggio di 50 metri, salvo deroghe specifiche	FALSO	c) no	FALSO
82.S	Non rispettando le norme precauzionali per l'uso dei prodotti fitosanitari a quale rischio per la salute si sottopone l'operatore?	a) solo intossicazione acuta	FALSO	b) intossicazione acuta, cronica ed allo sviluppo di malattie allergiche	VERO	c) solo intossicazione cronica ed allo sviluppo di malattie allergiche	FALSO
83.S	Quando si può verificare un'intossicazione acuta?	a) quando l'organismo è esposto, in tempi brevi, a quantità elevate di sostanze pericolose per la salute	VERO	b) quando l'organismo è esposto a quantità relativamente piccole di prodotti fitosanitari	FALSO	c) quando l'organismo è esposto a prodotti fitosanitari classificati solo molto tossici e tossici	FALSO
84.S	Quando si può verificare un'intossicazione cronica?	a) solo se l'organismo è esposto, in tempi brevi, a quantità elevate di sostanze pericolose per la salute	FALSO	b) anche per esposizione prolungata a quantità relativamente piccole di prodotti fitosanitari	VERO	c) solo quando l'organismo è esposto a prodotti fitosanitari classificati tossici acuti	FALSO
85.S	Attraverso quali vie d'assorbimento dell'uomo può avvenire un'intossicazione cronica?	a) solamente per ingestione	FALSO	b) per ingestione, per contatto e per inalazione	VERO	c) particolarmente per ingestione e per contatto con le mani	FALSO
86.S	Gli imballaggi dei prodotti fitosanitari possono essere utilizzati per altri scopi?	a) sì, solo quelli dei prodotti meno pericolosi	FALSO	b) no, mai	VERO	c) sì purché non siano adibiti a contenere sostanze alimentari	FALSO



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

N.	Domanda	Risposta1	esito1	Risposta2	esito2	Risposta3	esito3
87.S	I contenitori dei prodotti fitosanitari dopo l'uso debbono essere:	a) puliti e riutilizzati per altri scopi	FALSO	b) sotterrati in luogo lontano dall'abitazione	FALSO	c) bonificati e custoditi in luogo non accessibile ai non addetti ai lavori, in attesa di essere conferiti o ritirati per il loro trattamento	VERO
88.S	I prodotti fitosanitari non più utilizzabili come devono essere gestiti?	a) sotterrandoli in un luogo lontano da abitazioni	FALSO	b) conferendoli a, o facendoli ritirare, da ditte autorizzate allo scopo	VERO	c) riversandoli nel corso d'acqua più vicino	FALSO
89.S	Cosa significa il parametro della concentrazione letale 50 (CL50)?	a) la quantità di prodotto fitosanitario che uccide il 50% degli animali di laboratorio sottoposti a trattamento per via inalatoria	VERO	b) il 50% del prodotto che può essere letale	FALSO	c) la dose da diluire al 50% per avere un'azione letale	FALSO
90.S	Per le sostanze la cui tossicità acuta è indicata dalla concentrazione letale 50 (CL50), la protezione dell'utilizzatore riguarda:	a) la via digestiva	FALSO	b) la via cutanea	FALSO	c) la via inalatoria	VERO
91.S	I dispositivi di protezione individuale devono essere utilizzati:	a) durante la pulizia dell'irroratrice al termine della distribuzione dei prodotti fitosanitari	VERO	b) nella manipolazione degli imballaggi e delle rimanenze di prodotti fitosanitari	FALSO	c) in entrambe le situazioni	FALSO
92.S	Sono conformi alla legge i dispositivi di protezione individuale che hanno:	a) la nota informativa, il certificato di garanzia, la marcatura CE	FALSO	b) il certificato di garanzia, la dichiarazione di conformità, il manuale d'uso	FALSO	c) la marcatura CE, la nota informativa, la dichiarazione di conformità	VERO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 16 dicembre 2016, n. 552

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 09.06.2016 e il 20.09.2016).

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013,che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth EmploymentInitiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013,la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- da ultimo, con Deliberazione di Giunta n. 2274 del 17.12.2015 sono state disposte ulteriori modifiche al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel cam-

po dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;

- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGRn. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015 , le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
- con Deliberazione di Giunta n. 1527 del 31.07.2015, dato atto della competenza dei C.P.I. ad attuare una serie di misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, nonché dell'avvio e della realizzazione di talune attività, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le singole Amministrazioni Provinciali,
- unitamente alla Regione Puglia, le Province e la città Metropolitana di Bari hanno provveduto alla sottoscrizione della sopra indicata convenzione per l'erogazione, attraverso i C.P.I., dei servizi relativi alle Misure previste dal PAR Puglia;

RILEVATO CHE:

- la Regione ha destinato nel piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani un ammontare massimo pari ad euro 25.000.000,00 (risorse YEI) per l'erogazione della misura 5, "Tirocinio extracurriculare anche in mobilità geografica", come indicato nell'art. 4 della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione;
- in particolare, sempre in relazione alla realizzazione della Misura 5 - "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica"è stata prevista, all'interno del sopra citato Avviso Multimisura, una dotazione finanziaria complessiva di € 17.500.000,00=, di cui € 2.500.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini ed € 15.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- successivamente, con la citata D.G.R. n. 2274/2015 sono state riprogrammate le risorse finanziarie e, in particolare, relativamente alla Misura 5, è stato disposto un incremento per un ammontare complessivo di € 39.435.000,00=, di cui € 23.700.000,00 da destinare al pagamento delle indennità in favore dei tirocinanti;
- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattro-

cento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;

- la Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 178 del 1 marzo 2016: Adozione disposizioni PON IOG relative alla II Fase di attuazione della Garanzia Giovani e approvazione modifiche al "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n.1148 del 4 giugno 2014, in cui si determina, tra gli altri, che per i tirocini attivati a fra data dal 1 marzo 2016 (intendendosi come data di attivazione il giorno di sottoscrizione della Convenzione di tirocinio), l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale, nella misura minima di € 450, sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300, e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150;
- la Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 233 del 16 marzo 2016, in cui, tra gli altri, si determina che per i tirocini le cui convenzioni, redatte nel rispetto delle modalità prescritte, siano state trasmesse attraverso la piattaforma Sistema Puglia a far data dal 15 aprile 2016, l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale nella misura minima di € 450, sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300, e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150;
- la Determinazione del Dirigente Sezione Politiche per il Lavoro n. 57 del 3 marzo 2016, Pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 35 del 31 marzo 2016: Modifica A.D. n. 1044 del 18.05.2015 avente ad oggetto "Piano di Attuazione Regionale del Programma Garanzia Giovani. Approvazione Modello di convezione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini.
- la Determinazione del Dirigente Sezione Politiche per il Lavoro n. 149 del 26 aprile 2016, Pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 50 del 5 maggio 2016, avente per oggetto: Modalità di attuazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani della Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI. Disposizioni attuative della Misura 5 relative alla II Fase di attuazione della Garanzia Giovani, approvate con D.D. dell'Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 n. 178/2016, rettificata con successiva D.D. n. 233/2016;
- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;
- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, INPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- la predetta convenzione prevede che le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, saranno trattenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all'INPS secondo un piano finanziario da concordare tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall'andamento delle certificazioni;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese

successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio;

- in conformità con quanto precisato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot. n. 0010894 del 14.05.2015), le Regioni che non intendano prevedere il meccanismo della cumulabilità dell'indennità di tirocinio con la percezione degli ammortizzatori sociali, nelle ipotesi di tirocinanti che risultino dalla verifica SIP titolari di una misura di sostegno al reddito, non invieranno alle sedi regionali i nominativi dei beneficiari;
- con atto prot. n. 0010894.14-05-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità con le quali rendere disponibile la provvista finanziaria da parte dell'INPS ai fini del pagamento delle indennità di tirocinio;
- da ultimo, con nota prot. n. 0019974.22-09-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato alle Regioni l'adozione del Decreto Direttoriale di impegno a favore dell'INPS, quale Ente Pagatore per la Misura 5, per una somma complessiva pari ad € 25.000.000,00;
- da ultimo, vista la riprogrammazione delle risorse finanziarie disposta con D.G.R. n. 2274/2015, con provvedimento prot. n. 613 del 15.01.2016 il Ministero del L avoro e delle Politiche Sociali ha ratificato gli importi rimodulati, disponendo che l'INPS possa effettuare i pagamenti nel limite della quota finanziaria di € 27.000.000,00.

RILEVATO, INFINE, CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al primo bimestre (solare) di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 09.06.2016 ed il 20.09.2016, alla data di adozione del presente atto, risulta perfezionata l'attività istruttoria relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori dei tirocini e sulla base delle risultanze istruttorie presenti in piattaforma sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari

ad € 14.400,00 (euro quattordicimilaquattrocento/00);

- alla data di adozione del presente atto, sulla base dei dati disponibili all'interno del Sistema Informativo Percettori (SIP) risulta che nessuno dei tirocinanti di cui all'Allegato A è stato titolare di ammortizzatori sociali nel periodo di partecipazione alle attività formative in relazione al quale viene riconosciuto il diritto alla indennità di cui al presente provvedimento;

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, considerate le risultanze istruttorie presenti in piattaforma, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al primo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi nonnecessari ovvero il riferimento a datisensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.LGS n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di dare atto che i tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al primo bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 14.400,00 (euro quattordicimilaquattrocento/00);

- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al primo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini

di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro; la relativa istanza dovrà essere inviata a mezzo pec(tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), indicando il codice identificativo della pratica, **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.
e) sarà pubblicato sul B.U.R.P. per la notifica agli interessati.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 11 pagine in originale, di cui n. 1 pagine contenenti l'Allegato A.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Inizio I bimestre attività formative	Fine I bimestre attività formative	CUP	Importo €	N. Mensilità riconosciute
1	7FHG5J8	CASTRIGNO	ALESSANDRA	CSTLSN88B59C983I	04/04/2016	03/06/2016	B57H14009220006	900	2
2	4RSFBK2	MATTEUCCI	GIUSEPPE MARIA	MTTGPP90R03A669X	15/04/2016	14/06/2016	B97H14009510006	600	2
3	XU0NWN0	ROSSIELLO	MICHAELA	RSSMHL85P52A662L	11/04/2016	10/06/2016	B67H14007040006	900	2
4	SY5M0B9	RACCAGNI	ILARIA	RCCLRI87E47E205Q	01/07/2016	31/08/2016	B57H14009230006	600	2
5	3KBGUV7	ANCORA	AMALIA	NCRMLA91T49G187I	01/07/2016	31/08/2016	B67H14006990006	300	1 (01/07/2016 – 31/07/2016)
6	BYKPFD9	SILVESTRI	PIETRO	SLVPTR88T09L049W	30/05/2016	29/07/2016	B27H14007030006	600	2
7	H1RXBD6	DE MICHELE ALOIA	SABINA	DMCSBN95P46F784M	05/07/2016	04/09/2016	B57H14009250006	600	2
8	5V6ABP1	BARULLI	ILARIA	BRLLRI88C45C136N	06/07/2016	05/09/2016	B27H14006940006	300	1 (06/07/2016 – 05/08/2016)
9	NIKUT66	TEMPESTA	SAMANTHA ANTONELLA	TMPSNT94C67L049U	01/06/2016	31/07/2016	B87H14010670006	300	1 (01/06/2016 – 30/06/2016)
10	KDWT1Q8	SCHIRALDI	DONATO	SCHDNT88S19A048C	06/07/2016	05/09/2016	B87H14010930006	600	2
11	Q7V5A18	D'ANDRIA	NICOLA	DNDNCL91S03L049E	05/07/2016	04/09/2016	B97H14009380006	300	1 (05/07/2016 – 04/08/2016)
12	XGH35C3	SANTORO	MARCELLO	SNTMCL92H25F262N	06/07/2016	05/09/2016	B37H14009200006	600	2
13	FLRS9V5	ROLLI	ISABELLA	RLLSLL88A50D862T	10/06/2016	09/08/2016	B17H14004950006	600	2
14	LQH0914	LACIRIGNOLA	PALMA	LCRPLM90M61D508V	29/06/2016	28/08/2016	B57H14009240006	600	2
15	YG3I724	MANCA	NICOLA	MNCNCL94D28I119S	08/07/2016	07/09/2016	B87H14010840006	300	1 (08/08/2016 – 07/09/2016)
16	8S8SX07	NATILE	VALERIO	NTLVLR95D26E986B	13/07/2016	12/09/2016	B97H14009480006	300	1 (13/07/2016 – 12/08/2016)
17	HYGC9M5	STORELLI	NICOLA	STRNCL90D19B619A	11/07/2016	10/09/2016	B57H14009210006	600	2
18	WMWGY63	ANNESE	FEDERICA	NNSFRC91P63F376C	11/07/2016	10/09/2016	B37H14009180006	600	2
19	1F32VZ3	GRECO	SERENA	GRCSRN95R46H793N	06/07/2016	05/09/2016	B87H14010950006	600	2
20	MIOJKO4	LAMEDICA	NICOLA	LMDNCL96D12L273S	15/07/2016	14/09/2016	B37H14009190006	600	2
21	J6PEGS5	LEOCI	CLAUDIO AURELIO	LCECDR88C07H096S	20/07/2016	19/09/2016	B27H14007020006	600	2
22	9KLRPH6	DE MARINIS	LUIGIA	DMRLGU89B50L109J	12/07/2016	11/09/2016	B97H14009520006	600	2
23	UNSUF16	COLANGELO	VALENTINA	CLNVNT96C61C514D	16/06/2016	15/08/2016	B17H14005050006	600	2
24	EJ36B41	CANNONE	ANTONELLA	CNNNNL90B62A285K	14/06/2016	13/08/2016	B87H14010920006	600	2
25	7HC9B44	MATTIA	IRENE	MTTRNI87B68G751T	22/07/2016	21/09/2016	B77H14011290006	600	2
26	PCGIU93	CARRISI	DOMENICO	CRRDNC90H28E506Q	19/05/2016	18/07/2016	B17H14005060006	600	2

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 16 dicembre 2016, n. 553

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI(D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione II bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 15.04.2016 e il 09.11.2016).

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013,che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth EmploymentInitiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013,la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- da ultimo, con Deliberazione di Giunta n. 2274 del 17.12.2015 sono state disposte ulteriori modifiche al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel cam-

po dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;

- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGRn. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015 , le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
- con Deliberazione di Giunta n. 1527 del 31.07.2015, dato atto della competenza dei C.P.I. ad attuare una serie di misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, nonché dell'avvio e della realizzazione di talune attività, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le singole Amministrazioni Provinciali,
- unitamente alla Regione Puglia, le Province e la città Metropolitana di Bari hanno provveduto alla sottoscrizione della sopra indicata convenzione per l'erogazione, attraverso i C.P.I., dei servizi relativi alle Misure previste dal PAR Puglia;

RILEVATO CHE:

- la Regione ha destinato nel piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani un ammontare massimo pari ad euro 25.000.000,00 (risorse YEI) per l'erogazione della misura 5, "Tirocinio extracurriculare anche in mobilità geografica", come indicato nell'art. 4 della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione;
- in particolare, sempre in relazione alla realizzazione della Misura 5 - "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica"è stata prevista, all'interno del sopra citato Avviso Multimisura, una dotazione finanziaria complessiva di € 17.500.000,00=, di cui € 2.500.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini ed € 15.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- successivamente, con la citata D.G.R. n. 2274/2015 sono state riprogrammate le risorse finanziarie e, in particolare, relativamente alla Misura 5, è stato disposto un incremento per un ammontare complessivo di € 39.435.000,00=, di cui € 23.700.000,00 da destinare al pagamento delle indennità in favore dei tirocinanti;
- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattro-

cento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;

- la Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 178 del 1 marzo 2016: Adozione disposizioni PON IOG relative alla II Fase di attuazione della Garanzia Giovani e approvazione modifiche al "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n.1148 del 4 giugno 2014, in cui si determina, tra gli altri, che per i tirocini attivati a fra data dal 1 marzo 2016 (intendendosi come data di attivazione il giorno di sottoscrizione della Convenzione di tirocinio), l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale, nella misura minima di € 450, sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300, e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150;
- la Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 233 del 16 marzo 2016, in cui, tra gli altri, si determina che per i tirocini le cui convenzioni, redatte nel rispetto delle modalità prescritte, siano state trasmesse attraverso la piattaforma Sistema Puglia a far data dal 15 aprile 2016, l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale nella misura minima di € 450, sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300, e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150;
- la Determinazione del Dirigente Sezione Politiche per il Lavoro n. 57 del 3 marzo 2016, Pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 35 del 31 marzo 2016: Modifica A.D. n. 1044 del 18.05.2015 avente ad oggetto "Piano di Attuazione Regionale del Programma Garanzia Giovani. Approvazione Modello di convezione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini.
- la Determinazione del Dirigente Sezione Politiche per il Lavoro n. 149 del 26 aprile 2016, Pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 50 del 5 maggio 2016, avente per oggetto: Modalità di attuazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani della Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI. Disposizioni attuative della Misura 5 relative alla II Fase di attuazione della Garanzia Giovani, approvate con D.D. dell'Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 n. 178/2016, rettificata con successiva D.D. n. 233/2016;
- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;
- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, INPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- la predetta convenzione prevede che le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, saranno trattenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all'INPS secondo un piano finanziario da concordare tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall'andamento delle certificazioni;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese

successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio;

- in conformità con quanto precisato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot. n. 0010894 del 14.05.2015), le Regioni che non intendano prevedere il meccanismo della cumulabilità dell'indennità di tirocinio con la percezione degli ammortizzatori sociali, nelle ipotesi di tirocinanti che risultino dalla verifica SIP titolari di una misura di sostegno al reddito, non invieranno alle sedi regionali i nominativi dei beneficiari;
- con atto prot. n. 0010894.14-05-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità con le quali rendere disponibile la provvista finanziaria da parte dell'INPS ai fini del pagamento delle indennità di tirocinio;
- da ultimo, con nota prot. n. 0019974.22-09-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato alle Regioni l'adozione del Decreto Direttoriale di impegno a favore dell'INPS, quale Ente Pagatore per la Misura 5, per una somma complessiva pari ad € 25.000.000,00;
- da ultimo, vista la riprogrammazione delle risorse finanziarie disposta con D.G.R. n. 2274/2015, con provvedimento prot. n. 613 del 15.01.2016 il Ministero del L avoro e delle Politiche Sociali ha ratificato gli importi rimodulati, disponendo che l'INPS possa effettuare i pagamenti nel limite della quota finanziaria di € 27.000.000,00.

RILEVATO, INFINE, CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al secondo bimestre (solare) di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 15.04.2016 ed il 09.11.2016, alla data di adozione del presente atto, risulta perfezionata l'attività istruttoria relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori dei tirocini e sulla base delle risultanze istruttorie presenti in piattaforma sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari

ad € 33.150,00 (euro trentatremilacentocinquanta/00);

- alla data di adozione del presente atto, sulla base dei dati disponibili all'interno del Sistema Informativo Percettori (SIP) risulta che nessuno dei tirocinanti di cui all'Allegato è stato titolare di ammortizzatore sociale nel periodo di partecipazione alle attività formative in relazione al quale viene riconosciuto il diritto alla indennità di cui al presente provvedimento;

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, considerate le risultanze istruttorie presenti in piattaforma, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al secondo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.LGS n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di dare atto che i tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al secondo bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 33.150,00 (euro trentatremilacentocinquanta/00);

- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al secondo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini

di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro; la relativa istanza dovrà essere inviata a mezzo pec(tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), indicando il codice identificativo della pratica, **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.
e) sarà pubblicato sul B.U.R.P. per la notifica agli interessati.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 12 pagine in originale, di cui n. 2 pagine contenenti l'Allegato A.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Inizio II bimestre attività formative	Fine II bimestre attività formative	CUP	Importo €	N. Mensilità riconosciute
1	O8C70N7	DININNO	MARIANO	DNNMRN98D07A225Q	15/02/2016	14/04/2016	B17H14005010006	450	1 (15/03/2016 – 14/04/2016)
2	LIGU1C3	PERRONE	FERNANDO	PRRFNN97S04D883W	14/02/2016	13/04/2016	B47E14001880006	450	1 (14/02/2016 – 13/03/2016)
3	GWR36Y1	LAMORGESE	ROSALINDA	LMRRLN93S45L113A	18/06/2016	17/08/2016	B37H14008330006	450	1 (18/06/2016 – 17/07/2016)
4	1EJ84J2	NASSERZADEH	SEYED DAVUD	NSSSDD90S08A662A	26/06/2016	25/08/2016	B37H14008440006	300	1 (26/06/2016 – 25/07/2016)
5	C97V1J4	LOMUSCIO	ANTONIO	LMSNTN90M15A662R	12/06/2016	11/08/2016	B87H14005890006	450	1 (12/06/2016 – 11/07/2016)
6	2Y1TAO1	PERRINO	FRANCESCA	PRRFNC86H45D643N	07/06/2016	06/08/2016	B67H14004560006	900	2
7	ZVLG4Q3	POLIGNANO	FRANCESCO	PLGFNC92C23H096V	07/08/2016	03/09/2016	B37H14008650006	300	1
8	WLHKRP6	PENNETTA	DAVIDE	PNNDVD92M08I119M	08/05/2016	07/07/2016	B57H14004580006	450	1 (08/06/2016 – 07/07/2016)
9	2A92JG8	FILOGRANA	FABIO	FLGFBA90P22D862E	15/08/2016	07/09/2016	B87H14009890006	300	1
10	RQ1NIZ6	FIORE	MARCO	FRIMRC93A17A669A	10/07/2016	09/09/2016	B97H14008350006	600	2
11	YDDV094	PISANTE	EMANUELE	PSNMNL97C18D643K	13/07/2016	12/09/2016	B77H14009920006	600	2
12	M32MYY8	LORUSSO	FRANCESCA	LRSFNC92R64L049N	09/07/2016	08/09/2016	B57H14008420006	600	2
13	Q6BQSM4	MEMOLI	LUIGI	MMLLGU88S08B180S	14/07/2016	13/09/2016	B87H14009500006	600	2
14	G8RCAM4	DEL FIUME	TAMARA	DLFTMR91T57D862U	09/07/2016	08/09/2016	B87H14008770006	600	2
15	HJN58N3	SPICCHIARELLI	ADELE	SPCDLA86B59B180W	14/06/2016	13/08/2016	B87H14006790006	450	1 (14/06/2016 – 13/07/2016)
16	EAST5Y5	TRITTO	ANGELA JESUS	TRTNLJ87B59Z614R	18/06/2016	17/08/2016	B97H14006620006	900	2
17	E45VVV7	NARDONE	GIUSEPPE	NRDGPP89C31L049L	09/07/2016	08/09/2016	B57H14008650006	600	2
18	SWJ5657	PESTRICHELLA	FILOMENA	PSTFMN96H44A662Y	16/07/2016	15/09/2016	B77H14009390006	600	2
19	QP0TMO6	GIANGRECO	ANTONIO	GNGNTN93E13L419K	03/07/2016	02/09/2016	B57H14007470006	600	2
20	U7HVSG3	BINETTI	GIUSEPPE	BNTGPP90H10F284O	23/05/2016	22/07/2016	B57H14008200006	450	1 (23/05/2016 – 22/06/2016)
21	4YZLLA1	CASTELLANA	FEDERICA	CSTFRC92C42E986H	11/07/2016	10/09/2016	B97H14007780006	600	2
22	L4IVVH6	LA MONARCA	ROCCO	LMNRCC96M16C983D	16/07/2016	15/09/2016	B57H14007520006	600	2
23	MY5UQ26	DAMIANI	ALESSIA	DMNLSS85H62A662C	15/04/2016	14/06/2016	B97H14007460006	900	2
24	6GC63N6	PAPAGNO	ANGELA	PPGNGL91L69C983H	15/06/2016	14/08/2016	B57H14007040006	900	2
25	KP82A88	ALBORE	MARIANNA	LBRMNN90R64L328L	14/06/2016	13/08/2016	B97H14007730006	900	2
26	2LFNYV5	ADDANTE	MARIKA	DDNMRK94H58A662W	24/05/2016	23/07/2016	B87H14009270006	900	2
27	PACUGQ7	DE FRANCESCO	ARMANDO	DFRRND89T17A662Q	18/06/2016	17/08/2016	B37H14008780006	900	2
28	7H907N7	ROBLES	OMAR ROCCO	RBLMRC93A04B936F	09/07/2016	08/09/2016	B77H14009960006	600	2
29	RY6VDW7	CAPRIATI	VALENTINA	CPRVNT87T49A662X	22/08/2016	21/10/2016	B97H14009500006	600	2
30	I2PKWM6	DE RINALDIS	ILENIA	DRNLNI95M48I119Y	27/08/2016	26/10/2016	B77H14010670006	300	1 (27/08/2016 - 26/09/2016)
31	3WXTH34	SPADA	ELISA	SPDLSE92E47L419A	01/08/2016	30/09/2016	B57H14008140006	300	1 (01/09/2016 -

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

									30/09/2016)
32	7OS5531	PAVONE	ALESSANDRA	PVNLSN90T65A048C	27/08/2016	26/10/2016	B67H14006640006	300	1 (27/09/2016 – 26/10/2016)
33	ELW4TH5	CAMPOBASSO	CINZIA	CMPCNZ86B54A662C	20/08/2016	19/10/2016	B47H14005290006	300	1 (2008/2016 – 19/09/2016)
34	A7NYU26	CINO	ROSANNA	CNIRNN94M66H096B	01/09/2016	31/10/2016	B67H14006690006	300	1 (01/10/2016 – 31/10/2016)
35	I9LOWO8	LORUSSO	CHIARA	LRSCHR90E44A662I	23/08/2016	22/10/2016	B77H14010210006	600	2
36	QV8CIR7	MAGGI	DORELE	MGGDRL93P51B180Z	01/09/2016	31/10/2016	B97H14008910006	300	1 (01/09/2016 – 30/09/2016)
37	DF1RZY8	GIROLDINI	MIRKO	GRLMRK92L29B180W	03/08/2016	02/10/2016	B87H14009380006	300	1 (03/08/2016 – 02/09/2016)
38	ORZKX44	FAGGIANO	FRANCESCA	FGGFNC97R63I119K	04/09/2016	03/11/2016	B57H14008880006	300	1 (04/09/2016 – 03/10/2016)
39	K5LH5L0	CUCCO	SALVATORE	CCCSVT88B25L109D	22/08/2016	21/10/2016	B27H14006580006	600	2
40	WJ1RAU5	SCHIAVONE	ALESSIO	SCHLSS89B10F915M	06/09/2016	05/11/2016	B77H14010610006	600	2
41	ZSZRD08	BUTTIGLIONE	ADRIANA	BTTDRN89S48F915E	04/09/2016	03/11/2016	B67H14006820006	600	2
42	ATC78U8	ALFANO	LUCIA	LFNLCU93A69B936B	20/08/2016	19/10/2016	B87H14010170006	600	2
43	OXDESC7	RICATTI	TIZIANA	RCTTZN89L50A662N	07/09/2016	06/11/2016	B97H14009310006	600	2
44	QYJSE46	CAPUZZELLO	DENIS	CPZDNS90H09A225H	01/09/2016	31/10/2016	B77H14010570006	600	2
45	HQWMNE5	MEMOLLA	VOISAVA	MMLVSV86M60Z100I	04/09/2016	03/11/2016	B97H14009130006	600	2
46	YPQXUV8	MINERVA	ANNARITA	MNRNRT88R50B619C	06/09/2016	05/11/2016	B27H14006830006	600	2
47	FFM3EJ5	DINOIA	IMMACOLATA	DNIMCL96P41E986T	05/09/2016	04/11/2016	B97H14009210006	600	2
48	4CF9GZ7	SAHAK	MOHAMMED ZUBAIR	SHKMMM93C30Z200X	05/09/2016	04/11/2016	B87H14010480006	600	2
49	QS0CGO8	TORTOSA	CHIARA	TRTCHR87D50F205N	30/07/2016	29/09/2016	B77H14010030006	300	1 (30/08/2016 – 29/09/2016)
50	Q0TC3E2	ZECCHILLO	ARIANNA	ZCCRNN90H64L328Q	30/07/2016	29/09/2016	B77H14010100006	300	1 (30/08/2016 – 29/09/2016)
51	1F32VZ3	GRECO	SERENA	GRCSRN95R46H793N	06/09/2016	05/11/2016	B87H14010950006	600	2
52	AMDSL48	MATARRESE	NATALIA	MTRNTL95R53F915N	05/09/2016	04/11/2016	B77H14010490006	600	2
53	5PKYB82	ROMANAZZI	GABRIELE	RMNGRL96T13H096Q	06/09/2016	05/11/2016	B97H14009090006	600	2
54	KIPX8R5	PROVENZANO	ADA	PRVDAA88H62B936Z	06/09/2016	05/11/2016	B57H14008550006	600	2
55	HM4YNN5	RISPOLI	DANIELA	RSPDNL89H67C361Q	04/09/2016	03/11/2016	B87H14010650006	600	2
56	2ITUQ32	RIZZELLO	CLARISSA	RZZCRS93R53B936M	05/09/2016	04/11/2016	B37H14009130006	600	2
57	KACKSN4	SIVO	DOMENICO	SVIDNC94A07F915E	07/09/2016	05/11/2016	B77H14011020006	600	2
58	J4JQIT7	GRECO	BENEDETTA	GRCBDT94P52B506B	04/09/2016	03/11/2016	B87H14010540006	600	2
59	GA6TBM5	BORELLI	NOEMI	BRLNMO95S61B506J	08/08/2016	07/10/2016	B77H14011130006	600	2
60	NVDOGW9	VIRGILIO	LUDOVICA	VRGLVC94A48D862R	08/09/2016	07/11/2016	B27H14006890006	600	2

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 16 dicembre 2016, n. 554

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI(D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione III bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 14.06.2016 ed il 20.09.2016).

Il Dirigente della Sezione

VISTIgli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTAla deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTIgli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013,che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth EmploymentInitiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013,la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- da ultimo, con Deliberazione di Giunta n. 2274 del 17.12.2015 sono state disposte ulteriori modifiche al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel cam-

po dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;

- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGRn. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015 , le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
- con Deliberazione di Giunta n. 1527 del 31.07.2015, dato atto della competenza dei C.P.I. ad attuare una serie di misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, nonché dell'avvio e della realizzazione di talune attività, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le singole Amministrazioni Provinciali,
- unitamente alla Regione Puglia, le Province e la città Metropolitana di Bari hanno provveduto alla sottoscrizione della sopra indicata convenzione per l'erogazione, attraverso i C.P.I., dei servizi relativi alle Misure previste dal PAR Puglia;

RILEVATO CHE:

- la Regione ha destinato nel piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani un ammontare massimo pari ad euro 25.000.000,00 (risorse YEI) per l'erogazione della misura 5, "Tirocinio extracurriculare anche in mobilità geografica", come indicato nell'art. 4 della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione;
- in particolare, sempre in relazione alla realizzazione della Misura 5 - "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica"è stata prevista, all'interno del sopra citato Avviso Multimisura, una dotazione finanziaria complessiva di € 17.500.000,00=, di cui € 2.500.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini ed € 15.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- successivamente, con la citata D.G.R. n. 2274/2015 sono state riprogrammate le risorse finanziarie e, in particolare, relativamente alla Misura 5, è stato disposto un incremento per un ammontare complessivo di € 39.435.000,00=, di cui € 23.700.000,00 da destinare al pagamento delle indennità in favore dei tirocinanti;
- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquat-

trocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;

- la Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 178 del 1 marzo 2016: Adozione disposizioni PON IOG relative alla II Fase di attuazione della Garanzia Giovani e approvazione modifiche al "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n.1148 del 4 giugno 2014, in cui si determina, tra gli altri, che per i tirocini attivati a fra data dal 1 marzo 2016 (intendendosi come data di attivazione il giorno di sottoscrizione della Convenzione di tirocinio), l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale, nella misura minima di € 450, sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300, e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150;
- la Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 233 del 16 marzo 2016, in cui, tra gli altri, si determina che per i tirocini le cui convenzioni, redatte nel rispetto delle modalità prescritte, siano state trasmesse attraverso la piattaforma Sistema Puglia a far data dal 15 aprile 2016, l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale nella misura minima di € 450, sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300, e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150;
- la Determinazione del Dirigente Sezione Politiche per il Lavoro n. 57 del 3 marzo 2016, Pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 35 del 31 marzo 2016: Modifica A.D. n. 1044 del 18.05.2015 avente ad oggetto "Piano di Attuazione Regionale del Programma Garanzia Giovani. Approvazione Modello di convezione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini.
- la Determinazione del Dirigente Sezione Politiche per il Lavoro n. 149 del 26 aprile 2016, Pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 50 del 5 maggio 2016, avente per oggetto: Modalità di attuazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani della Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI. Disposizioni attuative della Misura 5 relative alla II Fase di attuazione della Garanzia Giovani, approvate con D.D. dell'Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 n. 178/2016, rettificata con successiva D.D. n. 233/2016;
- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;
- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, lNPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- la predetta convenzione prevede che le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, saranno trattenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all'INPS secondo un piano finanziario da concordare tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall'andamento delle certificazioni;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'in-

dennità di tirocinio;
- in conformità con quanto precisato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot. n. 0010894 del 14.05.2015), le Regioni che non intendano prevedere il meccanismo della cumulabilità dell'indennità di tirocinio con la percezione degli ammortizzatori sociali, nelle ipotesi di tirocinanti che risultino dalla verifica SIP titolari di una misura di sostegno al reddito, non invieranno alle sedi regionali i nominativi dei beneficiari;
- con atto prot. n. 0010894.14-05-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità con le quali rendere disponibile la provvista finanziaria da parte dell'INPS ai fini del pagamento delle indennità di tirocinio;
- da ultimo, con nota prot. n. 0019974.22-09-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato alle Regioni l'adozione del Decreto Direttoriale di impegno a favore dell'INPS, quale Ente Pagatore per la Misura 5, per una somma complessiva pari ad € 25.000.000,00;
- da ultimo, vista la riprogrammazione delle risorse finanziarie disposta con D.G.R. n. 2274/2015, con provvedimento prot. n. 613 del 15.01.2016 il Ministero del L avoro e delle Politiche Sociali ha ratificato gli importi rimodulati, disponendo che l'INPS possa effettuare i pagamenti nel limite della quota finanziaria di € 27.000.000,00.

RILEVATO, INFINE, CHE:
- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al terzo bimestre di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 14.06.2016 ed il 20.09.2016, alla data di adozione del presente atto, risulta perfezionata l'attività istruttoria relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori dei tirocini e sulla base delle risultanze istruttorie presenti in piattaforma sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari

ad € 125.100,00 (euro centoventicinquemilacento/00);
- alla data di adozione del presente atto, sulla base dei dati disponibili all'interno del Sistema Informativo Percettori (SIP), risulta che nessuno dei tirocinanti di cui all'Allegato A è stato titolare di ammortizzatori sociali nel periodo di partecipazione alle attività formative in relazione al quale viene riconosciuto il diritto alla indennità di cui al presente provvedimento.

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, considerate le risultanze istruttorie presenti in piattaforma, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al terzo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi nonnecessari ovvero il riferimento a datisensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di dare atto che i tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al terzo bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 125.100,00 (euro centoventicinquemilacento/00);

- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al terzo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini

di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro; l'istanza dovrà essere inviata a mezzo pec(tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), indicando il codice identificativo della pratica, **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro;
e) sarà pubblicato sul B.U.R.P. per la notifica agli interessati.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 15 pagine in originale, di cui n. 5 pagine contenenti l'Allegato A.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Inizio III bimestre attività formative	Fine III bimestre attività formative	CUP	Importo €	N. Mensilità riconosciute
1	VNJR3Q4	VINELLA	IDA	VNLDIA91A63L109N	01/04/2016	31/05/2016	B97H14003450006	900	2
2	O8C70N7	DININNO	MARIANO	DNNMRN98D07A225Q	15/04/2016	29/06/2016	B17H14005010006	900	2
3	8UXP1Z8	ANCONA	MARTINA	NCNMTN94M59F262P	11/06/2016	01/08/2016	B97H14002410006	900	2
4	VEHNR11	FORTE	STEFANIA	FRTSFN88R44D851H	03/06/2016	23/07/2016	B37H14006010006	900	2
5	SYDQXQ6	PAPA	ELENA	PPALNE90H51A285T	09/06/2016	02/08/2016	B87H14003610006	900	2
6	KPWT438	MARRA	ANTONY	MRRNNY92T01D862O	25/05/2016	20/07/2016	B37H14006480006	900	2
7	HOX3GN3	CEA	CLAUDIO	CEACLD89C31A662D	02/06/2016	29/07/2016	B97H14002880006	900	2
8	GZT5NC2	CARLUCCIO	ANNA RITA	CRLNRT86P45A662H	04/03/2016	05/04/2016	B37E14002500006	900	2
9	4OQABH1	BOELLIS	FRANCESCA	BLLFNC96L45B936A	04/06/2016	03/08/2016	B75F14000410006	900	2
10	L3O3AG6	SALVEMINI	SIPONTINA	SLVSNT87R44H926A	08/06/2016	07/08/2016	B37H14005970006	900	2
11	LYFY6U5	TEDESCO	SARA	TDSSRA93E50B180A	15/06/2016	13/08/2016	B87H14002530006	450	1 (15/06/2016 – 14/07/2016)
12	POWCEU7	BRUNO	MADDALENA	BRNMDL87R59A225R	15/06/2016	14/08/2016	B57H14002290006	450	1 (15/06/2016 – 14/07/2016)
13	CQF82T9	CAPONE	CLAUDIO	CPNCLD89E05A662V	03/07/2016	22/08/2016	B47H14003170006	450	1 (03/07/2016 – 02/08/2016)
14	5D7MMV4	GEMMATO	GIUSEPPE	GMMGPP90C29A048M	30/06/2016	18/08/2016	B47H14003080006	450	1 (30/06/2016 – 30/07/2016)
15	4EFYB43	COLUCCI	VITO	CLCVTI92M18H096B	24/06/2016	23/08/2016	B97H14004070006	450	1 (24/06/2016 – 23/07/2016)
16	KFVD8R5	CONTE	NATASCIA	CNTNSC90S54C983O	30/06/2016	30/08/2016	B97H14004430006	450	1 (30/06/2016 – 30/07/2016)
17	PQLF2K5	CARLINO	CLAUDIA	CRLCLD89P41F842Z	24/06/2016	23/08/2016	B17H14002620006	450	1 (24/07/2016 – 23/08/2016)
18	TYC2TB2	PICCIONE	EMANUELA	PCCMNL90T42E815E	24/06/2016	26/08/2016	B77H14003570006	900	2
19	8BECRL7	CICIRIELLO	DAVIDE	CCRDVD94E17A285F	01/07/2016	31/08/2016	B87H14003490006	450	1 (01/07/2016 – 31/07/2016)
20	PW4MTM4	SGARAMELLA	NADIA	SGRNDA87M46L109L	01/07/2016	31/08/2016	B97H14003300006	450	1 (01/07/2016 – 31/07/2016)
21	2RF2BX4	GAUDIANO	RICCARDO	GDNRCR88H25A285G	01/07/2016	31/08/2016	B97H14003200006	450	1 (01/07/2016 – 31/07/2016)
22	M4IH6B3	MASOTTI	ANGELO	MSTNGL92P13H096Z	30/06/2016	30/08/2016	B47H14003560006	450	1 (30/06/2016 – 30/07/2016)
23	7YPOT98	SOLDANO	MICHELE	SLDMHL95P08L109U	30/06/2016	30/08/2016	B57H14003040006	450	1 (30/06/2016 – 30/07/2016)
24	PC4NY32	VARESANO	RICCARDO	VRSRCR86D12L328Z	30/06/2016	30/08/2016	B57H14002770006	450	1 (30/06/2016 – 30/07/2016)
25	3A335K4	FILANNINO	ALESSANDRA	FLNLSN90S54A669N	01/07/2016	31/08/2016	B97H14004290006	450	1 (01/07/2016 – 31/07/2016)
26	RJXF074	PINTO	LUIGI	PNTLGU86B10E882J	01/07/2016	31/08/2016	B87H14005270006	450	1 (01/07/2016 – 31/07/2016)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

27	KOI1NW6	LOTITO	STEFANIA	LTTSFN90T61C983E	30/06/2016	30/08/2016	B77H14003660006	450	1 (30/06/2016 – 30/07/2016)
28	KRXVTR6	BIANDOLINO	VINCENZA	BNDVCN93D50E205O	30/06/2016	30/08/2016	B47H14003660006	450	1 (30/06/2016 – 30/07/2016)
29	1BFIXQ4	MORETTI	VINCENZO	MRTVCN89T01A285A	30/06/2016	30/08/2016	B17H14003220006	450	1 (30/06/2016 – 30/07/2016)
30	A8HD508	AGNETA	MARIO	GNTMRA92P11L049W	09/07/2016	25/08/2016	B57H14004670006	450	1 (09/07/2016 – 08/08/2016)
31	88E1EX5	LUCARELLI	ROBERTA	LCRRRT91E71L049D	26/06/2016	25/08/2016	B27H14003930006	450	1 (26/06/2016 – 25/07/2016)
32	QCQBW32	PASCULLI	ANNA LISA	PSCNLS85S68L109Y	16/11/2015	05/02/2016	B96D14001690006	450	1 (16/11/2015 – 15/12/2015)
33	FBDKFM3	LANOTTE	ANGELO	LNTNGL95D03L328T	30/06/2016	26/08/2016	B97H14003350006	450	1 (30/06/2016 – 30/07/2016)
34	NLJPW03	MOSCATO	ROSALIA	MSCRSL93P68A048B	01/07/2016	31/08/2016	B77H14004890006	450	1 (01/07/2016 – 31/07/2016)
35	8YUWCH3	CELETTI	GIUSEPPE	CLTGPP94A10A883M	15/06/2016	13/08/2016	B47H14003220006	450	1 (15/06/2016 – 14/07/2016)
36	JLAJ7C6	BARBAROSSA	VIRGINIA	BRBVGN88H52C978N	30/06/2016	30/08/2016	B47H14003450006	450	1 (30/06/2016 – 30/07/2016)
37	HOT0O52	D'ASTA	DANILO	DSTDNL95H12A662S	17/06/2016	05/09/2016	B37H14007460006	900	2
38	TR38R97	SCARATI	DONATO	SCRDNT93S25C136F	01/07/2016	31/08/2016	B57H14004010006	900	2
39	K6ITMY8	DEPIERRI	SALVATORE	DPRSVT93C20L049Q	19/06/2016	12/08/2016	B27H14003680006	900	2
40	YZBD5M6	DI PIERNO	YURI	DPRYRU94A29I158H	15/07/2016	05/09/2016	B77H14006200006	900	2
41	M6YEX23	MONTEREALE	ANTONIO	MNTNTN96A18A285D	11/06/2016	10/08/2016	B87H14003800006	450	1 (11/06/2016 – 10/07/2016)
42	14HREU2	MORLEO	MARIA TERESA	MRLMTR92R59D761J	01/07/2016	31/08/2016	B87H14004840006	900	2
43	2AFJ8L7	PROCACCI	CARLA	PRCCRL92B63C983Q	11/06/2016	10/08/2016	B57H14003420006	900	2
44	N09JVQ8	MICCOLUPO	MARIA TIZIANA	MCCMTZ90P58A662U	10/06/2016	31/08/2016	B57H14003150006	900	2
45	5FO5T66	VILLA	GIUSEPPE ANTONIO	VLLGPP87C17D883F	02/07/2016	31/08/2016	B47H14003260006	900	2
46	2PXTOG2	LANGELLA	VALERIO	LNGVLR88D22E205H	25/06/2016	12/08/2016	B77H14005260006	900	2
47	JKM0WQ9	DE CRESCENZO	ANTONIA ANNA	DCRNNN86L66F784W	30/06/2016	30/08/2016	B57H14004640006	450	1 (30/06/2016 – 30/07/2016)
48	HIEBT01	SCARANO	GABRIELE	SCRGRL94M26F376L	01/07/2016	31/08/2016	B27H14004150006	450	1 (01/07/2016 – 31/07/2016)
49	8DEXJ36	MARIANI	GIOVANNI	MRNGNN96L29L425B	14/07/2016	01/09/2016	B87H14005610006	450	1 (14/07/2016 – 13/08/2016)
50	673OSO7	FARELLA	ROBERTA	FRLRRT86R56A662B	16/11/2015	05/02/2016	B96D14001700006	450	1 (16/11/2015 – 15/12/2015)
51	VJU5SK4	DI GIORGIO	STELLA	DGRSLL92M45A669Y	23/06/2016	22/08/2016	B87H14003080006	450	1 (23/06/2016 – 22/07/2016)
52	9UERIU6	BOVINO	ALESSANDRO	BVNLSN95R18F284C	08/07/2016	07/09/2016	B57H14003300006	450	1 (08/07/2016 – 07/08/2016)
53	MBPGS14	NICOLI'	ALESSANDRO	NCLLSN88L03D851X	29/05/2016	28/07/2016	B55F14000280006	450	1 (29/05/2016 – 28/06/2016)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

54	696RAG8	NUZZI	GIOVANNI	NZZGNN95B22I330D	08/07/2016	08/09/2016	B87H14003910006	900	2
55	LMNA916	PERRONE	STEFANIA	PRRSFN84M41I119R	08/06/2016	05/08/2016	B75F14000540006	900	2
56	YJ5F4H5	MARTINO	ROSSELLA	MRTRSL87H60C741G	27/11/2015	26/01/2016	B96D14001810006	900	2
57	264MJO7	COSTANTE	MATTIA	CSTMTT91M11D883E	10/07/2016	09/09/2016	B47H14003950006	900	2
58	2PNFL16	MAZZAMURRO	LUCIA	MZZLCU90S69I158M	11/07/2016	10/09/2016	B77H14005700006	900	2
59	Z699SS5	MERLICCO	FELICIA	MRLFLC91C46C514R	07/07/2016	06/09/2016	B77H14005760006	900	2
60	T8P2VK8	VITALE	ALESSIO	VTLLSS89L29C632Y	21/07/2016	08/09/2016	B57H14004990006	900	2
61	W85W6C5	SANTOMAURO	MARIANNA	SNTMNN92L53F284U	01/07/2016	08/09/2016	B47H14002980006	900	2
62	WC4EF47	CIRULLI	GIULIA	CRLGLI96P54B619W	01/07/2016	31/08/2016	B67H14003890006	900	2
63	VSJEPL5	MOLITERNI	LEONARDA	MLTLRD88A41A225N	10/07/2016	07/09/2016	B87H14005320006	900	2
64	DFA12Z1	GAVRILA	NARCIS MARIAN	GVRNCS91A03Z129C	08/07/2016	07/09/2016	B67H14004050006	900	2
65	HL1LT62	PONTONIO	IRIS MICHELA	PNTRMC87H59I158M	16/07/2016	09/09/2016	B27H14004290006	900	2
66	6HDV0S6	VACCA	VALERIA	VCCVLR89H68B180J	11/07/2016	10/09/2016	B77H14005790006	900	2
67	JB1NUW5	D'ERCOLE	RICCARDO	DRCRCR90M22A285K	30/06/2016	09/09/2016	B17H14002740006	900	2
68	JUIAY61	STABILE	ALESSANDRA	STBLSN93M41E506P	24/06/2016	23/08/2016	B87H14004050006	450	1 (24/06/2016 – 23/07/2016)
69	26BTNH4	MASCIOPINTO	CARMELINDA	MSCCML87D60A662I	11/06/2016	10/08/2016	B97H14004320006	900	2
70	ZYQQIO6	FILOSA	VANESSA	FLSVSS95E56F027L	23/07/2016	08/09/2016	B87H14004700006	900	2
71	HU893A1	MARRAZZA	MARA	MRRMRA92E56B180V	15/06/2016	13/08/2016	B17H14002910006	900	2
72	7WFO1F1	MOHAMED	AHMED GAMAL	MHMHDG89M05Z336Q	15/06/2016	14/08/2016	B97H14002650006	900	2
73	WFV3GM2	GIACOVAZZI	PASQUALE	GCVPQL85M28E986O	14/07/2016	13/09/2016	B97H14004010006	900	2
74	RXRU9V4	PICCIONE	EMILIO	PCCMLE90M28E205I	24/07/2016	12/09/2016	B57H14005280006	900	2
75	5UM9KN2	FIORETTI	ELENA	FRTLNE86T69A662P	07/07/2016	06/09/2016	B87H14004120006	900	2
76	OOL9IH5	LEPERA	ANDREA	LPRNDR92M25B180A	09/07/2016	08/09/2016	B87H14005370006	900	2
77	XXSL1A5	COMODO	FELICE	CMDFLC94P05A662Y	15/07/2016	12/09/2016	B87H14005560006	900	2
78	5OR8EP6	PALMA	DAMIANO	PLMDMN86P18G187P	22/06/2016	01/09/2016	B87H14003030006	900	2
79	BOL5T63	RINALDI	FRANCESCO ALESSANDRO	RNLFNC96R04D643V	16/04/2016	15/06/2016	B77H14005520006	900	2
80	XRUY2Y2	DI LAURO	FRANCESCO	DLRFNC86M29F152E	23/06/2016	02/09/2016	B87H14004400006	900	2
81	O7N6CP4	ANTONICELLI	LUCA	NTNLCU87B03L049J	14/07/2016	08/09/2016	B57H14005140006	900	2
82	PTA6M10	BALDASSARRE	LETIZIA	BLDLTZ86S54F152E	14/07/2016	10/09/2016	B17H14002950006	900	2
83	SDIX1H2	FIOREDDA	DOMENICO	FRDDNC88D16D643L	01/07/2016	09/09/2016	B77H14005330006	900	2
84	RV8C0W7	LIONETTI	ANTONELLA	LNTNNL91M68L328X	17/07/2016	09/09/2016	B77H14006010006	900	2
85	2ZXLB33	ROMANO	GIUSEPPE	RMNGPP95H08F027V	21/04/2016	20/06/2016	B87E14003790006	900	2
86	AUVHUV9	LAURIOLA	PASQUALE	LRLPQL86S19D643P	14/07/2016	09/09/2016	B77H14005990006	900	2
87	86VR9L5	MAIORANO	ELISABETTA	MRNLBT89P59L419C	07/07/2016	06/09/2016	B57H14004620006	900	2
88	XISFD53	COZZOLA	LIBERA	CZZLBR86D67H926Z	14/07/2016	13/09/2016	B77H14004530006	900	2
89	OAXX1J8	FAVIA	CONSILIA	FVACSL85S52F052S	09/07/2016	09/09/2016	B77H14005740006	900	2
90	SBMNIM1	MASTRODOMENICO	LUIGI	MSTLGU91C17C136F	23/07/2016	09/09/2016	B37H14006800006	900	2
91	RK7RVF5	CAFORIO	ANTONELLA	CFRNNL90L71F784D	05/06/2016	04/08/2016	B27H14003550006	900	2
92	Y5DW8P7	PORRO	FEDERICO	PRRFRC90D24A285E	30/06/2016	26/08/2016	B77H14004820006	900	2
93	XCF1JH7	SOLITARIO	VINCENZA	SLTVCN95B61L109K	22/06/2016	05/09/2016	B47H14003420006	900	2
94	RCINI88	DIGREGORIO	ANGELA	DGRNGL88B57F784S	23/07/2016	09/09/2016	B37H14006770006	900	2
95	AWG3MW0	CANTATORE	ANNALISA	CNTNLS86C44L109M	14/07/2016	13/09/2016	B77H14004420006	900	2
96	XVYNF37	PIERRI	GIUSEPPE	PRRGPP94T28M126L	15/07/2016	14/09/2016	B97H14005060006	450	1 (15/07/2016 – 14/08/2016)
97	T97GGM1	BISCARDI	CHIARA EMMA	BSCCRM96R47F205U	02/07/2016	13/09/2016	B87H14004640006	900	2
98	UWTM321	DE MATTIA	ROSALBA	DMTRLB92H47Z112R	08/07/2016	07/09/2016	B57H14004650006	900	2
99	M5QTHA5	MARINACCI	LUCIA	MRNLCU87H48H926U	30/06/2016	20/08/2016	B57H14003140006	900	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

100	E8BRBR2	GIACOBINO	GIUSEPPE	GCBGPP96A16L049S	14/07/2016	13/09/2016	B27H14004440006	900	2
101	GYV22P3	COTTURRI	AURORA	CTTRRA99C46C983Z	08/07/2016	07/09/2016	B67H14004020006	900	2
102	GMTVJX5	ALBORETO	ILARIA	LBRLRI86M41L425S	22/06/2016	09/09/2016	B97H14004110006	900	2
103	3K6NG17	GRAMAZIO	MARINA	GRMMRN89B64F262R	25/06/2016	08/09/2016	B97H14004180006	900	2
104	4S5P8O2	PUTIGNANO	MICHELE	PTGMHL93T14D643Y	09/03/2016	06/05/2016	B67E14001550006	900	2
105	K522LZ0	MARTONE	SIMONE	MRTSMN92S14C514M	25/03/2016	23/05/2016	B67E14002230006	900	2
106	16BIN38	RODIO	ANGELO	RDONGL91H19L049D	21/07/2016	08/09/2016	B97H14005270006	900	2
107	XUH6KN5	DI LEO	DANIELE	DLIDNL87R07L328F	23/06/2016	22/08/2016	B77H14003680006	900	2
108	VKQQXY5	FERRETTI	REMIGIO	FRRRMG91L22F376Q	17/11/2015	16/01/2016	B66D14001680006	900	2
109	D6EI412	FLEMMA	SERENA	FLMSRN90M46L049U	03/07/2016	31/08/2016	B27H14004120006	900	2
110	1AVKD59	PASTORE	MARTINA	PSTMTN94E54E986O	14/07/2016	13/09/2016	B97H14005040006	900	2
111	DWUP8L7	TRIA	GIORGIO	TRIGRG96T03E205K	01/06/2016	30/07/2016	B85F14000350006	450	1 (01/06/2016 – 30/06/2016)
112	EGG1G69	ARDITO	FRANCESCA	RDTFNC88P53F152F	30/06/2016	28/08/2016	B47H14003120006	900	2
113	2J29170	AREDANO	LAVINIA	RDNLVN94L52B936O	08/07/2016	07/09/2016	B77H14004390006	900	2
114	SJ9ULK9	MORGESE	CHIARA MARIA	MRGCRM89E63B619E	23/06/2016	22/08/2016	B97H14003000006	900	2
115	E5DKZ13	TEDESCO	COSIMO	TDSCSM91A20L049O	14/07/2016	13/09/2016	B77H14005810006	900	2
116	QZ5GPC0	GALEANDRO	ELISA	GLNLSE87R44L049B	23/04/2016	17/06/2016	B57H14002840006	900	2
117	LD3ZMP0	PERRONE	MARCO	PRRMRC94E25D862C	02/07/2016	01/09/2016	B87H14005300006	900	2
118	VQMOJQ0	DE PAOLA	DAVIDE	DPLDVD96E25A662P	25/06/2016	07/09/2016	B97H14004260006	900	2
119	4XNR3K5	PESOLE	STEFANIA	PSLSFN92S69C975S	14/07/2016	13/09/2016	B47H14003320006	900	2
120	CKRCYG8	MAZZEO	MARTINA	MZZMTN94A44F205L	24/06/2016	20/08/2016	B37H14006740006	900	2
121	TF4JEC1	DESTRATIS	MARIA GRAZIA	DSTMGR87B43E882A	22/06/2016	09/09/2016	B87H14004680006	900	2
122	CCU0OX3	FRANCIA	FEDERICA	FRNFRC88E71A662E	09/07/2016	26/08/2016	B37H14007060006	900	2
123	2KHQEM5	DIGIARO	ANTONIO	DGRNTN96H10L328Q	23/06/2016	22/08/2016	B77H14009060006	900	2
124	HMY1653	NICOLINI	MIRIANA	NCLMRN96M64B619B	14/07/2016	13/09/2016	B67H14004060006	900	2
125	1UVBWX8	RIZZATO	CHIARA	RZZCHR90P60D883E	11/07/2016	10/09/2016	B47H14003880006	900	2
126	8Q9GD23	CASTELLANA	SABRINA	CSTSRN88S65C975V	21/02/2016	20/04/2016	B47E14000560006	900	2
127	N9IAUD2	MONTANARO	CLAUDIO SEBASTIANO	MNTCDS95A12F915P	21/07/2016	13/09/2016	B17H14003480006	900	2
128	BSNF1C5	METRANGOLO	CLAUDIO	MTRCLD87D13D862Y	02/07/2016	31/08/2016	B87H14003470006	450	1 (02/07/2016 – 01/08/2016)
129	5L84N87	ADDABBO	DAVIDE	DDBDVD88C08A662Z	25/03/2016	24/05/2016	B67E14002710006	900	2
130	UMXXK04	TURTURO	ANNAROSA	TRTNRS89D50L109B	20/03/2016	19/05/2016	B97E14001820006	900	2
131	FX5OWQ0	PRETE	MATTEO	PRTMTT96P03F842T	01/07/2016	31/08/2016	B27H14003530006	900	2
132	SP28U51	COLETTA	DAVIDE	CLTDVD94R18D862C	09/07/2016	06/09/2016	B47H14003300006	900	2
133	4ORGA55	MORCIANO	CARLO	MRCCRL93E23E884N	17/07/2016	14/09/2016	B27H14004350006	900	2
134	36DVSY9	RELLA	GRAZIA ILARIA	RLLGZL94S60A285D	24/06/2016	23/08/2016	B87H14004360006	900	2
135	2VV0FG6	D'AMICO	CHRISTIAN	DMCCRS90D27L049G	17/07/2016	15/09/2016	B77H14004860006	900	2
136	1F96LQ3	GRASSO	GIOVANNI	GRSGNN87T16L109P	16/07/2016	15/09/2016	B57H14005220006	900	2
137	7A8WGM5	CARUSO	FRANCESCO MARIA GIOVANNI	CRSFNC87R23C710V	14/07/2016	13/09/2016	B97H14005110006	900	2
138	3BFAPA4	DI MARZIO	FABIOLA	DMRFBL90L53D643F	14/07/2016	13/09/2016	B67H14004650006	900	2
139	B1XCG26	PADULA	FRANCESCA	PDLFNC87A56C136A	24/06/2016	23/08/2016	B57H14002540006	900	2
140	F5X15D4	CAPONE	SILVIA	CPNSLV90L51F262E	15/07/2016	14/09/2016	B77H14005900006	900	2
141	KUTFCB9	MUTASCI	ADELE	MTSDLA89H70C136Z	24/06/2016	23/08/2016	B57H14002530006	900	2
142	55UYS68	ROLLO	STEFANO	RLLSFN95C04I549X	16/07/2016	15/09/2016	B17H14002960006	900	2
143	JUGYMY0	DENOVELLIS	ROSALINDA	DNVRLN91M55H096Y	16/07/2016	15/09/2016	B57H14004780006	900	2
144	R9WMDR4	NINIVAGGI	GIOVANNI	NNVGNN87H11A225Q	21/07/2016	13/09/2016	B77H14004900006	900	2
145	2IV3CF8	MASTRODOMENIC	IVAN	MSTVNI93D24C136F	07/07/2016	06/09/2016	B57H14003240006	900	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

		O							
146	3T66FW6	VALENTE	CARLA	VLNCRL92M71B180Q	23/06/2016	09/09/2016	B87H14003050006	900	2
147	YF712A0	PATRUNO	MARIANUNZIA	PTRMNN89A66A662V	22/06/2016	15/09/2016	B97H14004100006	900	2
148	A2UF834	SOLIDORO	ROBERTA	SLDRRT96L70D851K	14/07/2016	14/09/2016	B37H14007220006	900	2
149	DU4QOH8	STRIPOLI	LUISA ANTONIA	STRLNT86H61A662H	19/02/2016	26/04/2016	B47H14003140006	900	2
150	8FBS9Q5	COLELLA	GIANLUCA	CLLGLC96D02H096Z	18/07/2016	16/09/2016	B47H14003940006	900	2
151	Y9P88L3	DE PASCALI	ALESSIA	DPSLSS94D48H793O	15/07/2016	15/09/2016	B37H14006660006	900	2
152	BV0LCY5	RENNA	ALESSIA	RNNLSS96C68L949O	30/06/2016	19/09/2016	B67H14003710006	900	2
153	O41SFM7	MATERA SANTOCHIRICO	FRANCESCA	MTRFNC95L45E986L	15/02/2016	14/04/2016	B97E14001600006	450	1 (15/02/2016 – 14/03/2016)
154	X69RYT1	STORSILLO	FRANCESCA	STRFNC88H50A225G	10/07/2016	19/09/2016	B77H14005730006	900	2
155	EKOYS35	BISCEGLIA	RITA	BSCRTI89C71C514X	26/06/2016	16/09/2016	B97H14004060006	900	2
156	F9X2YV1	SANTARSIERO	ANNA CONCETTA	SNTNCN92A64E155B	10/06/2016	09/08/2016	B85F14000480006	900	2
157	ZPLMUJ7	PIZZOLANTE	CINZIA	PZZCNZ89D61B180T	15/07/2016	14/09/2016	B87H14005710006	900	2
158	L7YZ3L5	NOSTRO	DAVINA	NSTDVN91P50B180P	17/07/2016	16/09/2016	B87H14010940006	900	2

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITA' ISTITUZIONALE 19 dicembre 2016, n. 498

POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Europeo Sviluppo Regionale - Approvazione Avviso pubblico "InnoNetwork" e assunzione di obbligazione giuridica non perfezionata. Disposizione di accertamento.

la Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale

VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/97;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261/98;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 e succ. modificazioni;
- l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015 ed il DPGR n. 443 del 31/07/2015 aventi ad oggetto l'"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il DPGR n.304 del 10/05/2016, avente per oggetto *"Modifiche ed integrazioni al decreto del 31 luglio 2015, n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA""*, e il DPGR n.316 del 17/05/2016 *"Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*;
- la DGR n. 458 del 8/04/2016 *"Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 - Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*;
- la DGR n. 1735 del 6 ottobre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, nella versione definitiva generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014;
- la DGR n.582 del 26 aprile 2016 *"Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013"* (BURP n.56 del 16/05/2016);
- la DGR n. 883 del 7/06/2016 (BURP n. 71 del 21/06/2016) di nomina della Dirigente della Sezione "Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale" Responsabile delle Azioni 1.4 e 1.6 del POR Puglia 2014-2020;
- la DGR n.1176 del 29/07/2016 *"Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione"*;

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 1644 del 26 ottobre 2016 (BURP n. n. 128 del 8/11/2016) la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Avviso denominato INNONETWORK;
- l'Avviso ha la finalità di finanziare progetti di ricerca collaborativa tra imprese e Organismi di ricerca nell'ambito dell'Asse prioritario I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" (OT 1), del POR Puglia 2014-2020, finanziato da risorse FESR, e precisamente nell'Azione 1.6 *"Interventi per il rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento"* attraverso cui si intende promuovere la creazione di cluster ad alta intensità di ricerca e garantire sostegno alle sinergie tra i vari programmi comunitari di tipo diretto
- nello stesso atto, previa variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2016 e pluriennale 2016-2018, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016,, la Giunta ha autorizzato la Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, Responsabile dell'Azione 1.6 del POR Puglia 2014-2020:

- ad operare sui capitoli di spesa 1161160-1161161-1161162-1162160-1162161-1162162-1167160, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di gestione del POR Puglia 2014-2020, per l'importo pari ad € 30.000.000,00 a valere sull'Azione 1.6 del Programma;
- a dare avvio all'intervento, e ad apportare eventuali integrazioni e modifiche di natura non sostanziale allo schema di Avviso Pubblico denominato "InnoNetwork;

- è stata esperita la procedura approvata con Determinazione del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro n. 7 del 31/08/2016 per l'affidamento a InnovaPuglia spa delle funzioni di Organismo Intermedio per l'Azione 1.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, ai sensi dell'art. 5 e dell'art. 192, comma co. 2, del D.Lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO CHE:

è risultato opportuno apportare all'Avviso Pubblico alcune modifiche ed integrazioni finalizzate in particolare ad una più chiara lettura degli adempimenti a carico dei raggruppamenti proponenti, in coerenza con le disposizioni di legge e regolamentari di riferimento, e delle modalità di presentazione delle domande di candidatura attraverso la procedura telematica, ed alla redazione degli Allegati, in esito all'attività di un gruppo di lavoro congiunto con la società InnovaPuglia spa, in accordo con il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;

si rende necessario:

- assumere impegno di spesa per l'intervento "InnoNetwork" per un importo pari ad euro 30.000.000,00 per finanziare i progetti di ricerca collaborativa tra imprese e Organismi di ricerca;
- approvare e pubblicare l'Avviso Pubblico "InnoNetwork" e relativi allegati.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza ai cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n.196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI

AI SENSI DEL D. LGS. n.118/2011 e ss.mm.ii.

PARTE I^ - ENTRATA

CRA	**62** DIPARTIMENTO Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro **06** SEZIONE Programmazione Unitaria

Si dispone la creazione di una obbligazione giuridicamente non perfezionata degli importi di seguito elencati, giusta DGR n. 1644 del 26/10/2016:

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario	SIOPE	Stanziamento Competenza e.f. 2017	Competenza e.f. 2018	Competenza e.f. 2019
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	4311	3.356.897,11	9.731.470,58	4.488.529,41
4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	4214	2.349.827,97	6.812.029,42	3.141.970,59

Parte II^ - SPESA

CRA	**62** DIPARTIMENTO Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro **06** SEZIONE Programmazione Unitaria

Si registra l'obbligazione giuridicamente non perfezionata relativa all'Avviso Pubblico "InnoNetwork", come di seguito evidenziata:

Importo complessivo: euro 30.000.000,00

Causale: Copertura dell'Avviso Pubblico *"InnoNetwork"* – POR Puglia FESR - FSE 2014-2020 Asse 1 Azione 1.6

Creditore: con successivi provvedimenti si provvederà alla formale concessione provvisoria delle agevolazioni in favore degli aventi diritto al contributo;

Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'Unione europea di cui al punto 2) dell'***Allegato n. 7 al D.Lgs. 118/2011*** costituito:

a) **3** per le spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014 (capitoli 1161160-1161161-1161162);
b) **4** per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea (capitoli 1162160-1162161-1162162);
c) **7** per le spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente (capitolo 1167160).

Si procederà alla adozione di atto dirigenziale di impegno ad avvenuta individuazione dei soggetti creditori, differenziati con codici SIOPE relativi alla qualità della spesa ed alla natura giuridica dei beneficiari finali.

Si attesta:
- che le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo di entrata;
- che la spesa si prevede sarà liquidata nell'esercizio 2017 e successivi;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art. unico della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016);
- che esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

Il Funzionario Responsabile
Maria Vittoria Di Ceglie)

La Dirigente della Sezione
Adriana Agrimi

Ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

1. di prenotare risorse finanziarie complessivamente pari ad € 30.000.000,00 per l'Avviso "InnoNetwork", da destinare a raggruppamenti costituiti da imprese e Organismi di ricerca, per finanziare progetti di ricerca collaborativa;

2. di approvare e pubblicare l'Avviso "InnoNetwork" e relativi allegati, che costituisce l'allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante;

3. di assegnare la responsabilità del relativo procedimento alla dott.ssa Maria Vittoria Di Ceglie;

4. di imputare la spesa così come specificato nella sezione “Adempimenti contabili”;

5. di procedere con successivi atti alla formale concessione delle agevolazioni in favore degli aventi diritto;

6. di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all’originale:
   - al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
   - al Segretariato Generale della Giunta regionale e alla Sezione Bilancio e Ragioneria;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it .

8. Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

La Dirigente della Sezione
Adriana Agrimi

ALLEGATO A

UNIONE EUROPEA FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO	**Ministero dello Sviluppo Economico**	**Regione Puglia** Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro

REGIONE PUGLIA

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020

Asse prioritario 1 - Ricerca, sviluppo tecnologico, innovazione

Azione 1.6 *"Interventi per il rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento"*

BANDO

INNONETWORK

SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI R&S PER LO SVILUPPO DI NUOVE TECNOLOGIE SOSTENIBILI, DI NUOVI PRODOTTI E SERVIZI

AVVISO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

Sommario

Normativa di riferimento ... 3
Premessa ... 4
Art. 1 Definizioni ... 6
Art. 2 Tipologia di investimento ammissibili ... 7
Art. 3 Soggetti beneficiari ... 8
Art. 4 Localizzazione ... 8
Art. 5 Requisiti dei Beneficiari ... 8
Art. 6 Individuazione dei beneficiari ai sensi dell'art. 1, comma 821 L. n.208/2015 (legge di stabilità 2016) ... 11
Art. 7 Risorse disponibili e intensità d'aiuto ... 11
Art. 8 Obblighi dei beneficiari ... 12
Art. 9 Spese ammissibili ... 12
Art. 10 Durata delle attività ... 14
Art. 11 Modalità di ammissione all'agevolazione ... 14
Art. 12 Termini di presentazione delle domande di agevolazione ... 16
Art. 13 Modalità Istruttoria di valutazione e selezione dei progetti ... 16
Art. 14 Modalità di erogazione del contributo ... 20
Art. 15 Modifiche e variazioni ... 21
Art. 16 Modalità di rendicontazione e riconoscimento delle spese ... 22
Art. 17 Monitoraggio e Controllo ... 24
Art. 18 Cumulo ... 24
Art. 19 Revoche ... 25
Art. 20 Informazione e Pubblicità ... 26
Art. 21 Trattamento dei dati personali ... 26
Art. 22 Responsabile del procedimento ... 26
ALLEGATO 1 - Le Key Enabling Technologies censite in Puglia (settembre 2016) ... 27
ALLEGATO 2 - Fabbisogni regionali di innovazione ... 29
ALLEGATO 3 – Settori esclusi ... 37
ALLEGATO 4 - Clausola Sociale ... 38
ALLEGATO 5 - Rendicontazione delle Spese ... 39
ALLEGATO 6 - Schema di domanda di candidatura ... 42
ALLEGATO 7 - Istanza di Candidatura ... 101
ALLEGATO 8 – Materiale informativo e pubblicitario ... 103

Normativa di riferimento

Costituiscono il quadro della normativa di riferimento, nei limiti di applicabilità, i seguenti atti:

- **Trattato istitutivo della Comunità Europea**, ed in particolare gli articoli 87 e 88;
- **Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013** , recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013**, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- **il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione**, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione, del 28 luglio 2014**, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- **Regolamento UE n. 651/2014 del 26 giugno 2014** che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato ed il Regolamento CE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- **Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014**, recante *"Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)"* (pubblicato in Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 139 suppl.del 06/10/2014);
- **Decisione C(2015)5854 della Commissione Europea, del 13/08/2015** che approva il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- **Deliberazione n.1735 del 06/10/2015** della Giunta Regionale che prende atto della Decisione di approvazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 da parte della Commissione Europea;
- **Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 e s.m.i.** *"Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione"*;
- la disciplina del contratto di rete: **Legge n. 33/2009, di conversione del D.L. n. 5/2009** (cd. Decreto incentivi), recante *"Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi"*, e s.m.i.;
- **Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 57 del 20 febbraio 2014** *"Regolamento concernente l'individuazione delle modalita' in base alle quali si tiene conto del rating di legalita' attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'articolo 5-ter, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27"* (GU Serie Generale n.81 del 7-4-2014);
- **Delibera dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato del 14 novembre 2012** *"Regolamento di attuazione dell'articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, così come modificato dall'art. 1, comma 1-quinquies, del decreto-legge 24 marzo 2012, n. 29, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 maggio 2012, n. 62";*
- **Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.** *"Nuove norme sul procedimento amministrativo"*.

Costituiscono ulteriori riferimenti i seguenti atti:

- **Regolamento del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali**, recante le modalità di funzionamento del Registro nazionale per gli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della L. 234/2012 *(in corso di adozione)*;
- **Deliberazione della Giunta Regionale 26 maggio 2015, n. 1134** *"Programma Operativo FESR - FSE 2014-2020. Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA). Adozione e nomina dei Responsabili"*, e successive modifiche e integrazioni;
- **Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2016, n. 582** *"Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n.1303/2013"*;
- **Deliberazione della Giunta Regionale** avente ad oggetto l'approvazione delle Direttive concernenti le procedure di gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 *(in corso di adozione)*.

AVVISO "INNONETWORK – Aiuti a sostegno alle Attività di R&S"

Premessa

Il ***POR Puglia FESR-FSE 2014-2020*** mira, attraverso gli interventi preposti, a rafforzare le condizioni e i presupposti per la creazione di masse critiche di competenze in grado di connettersi efficacemente con altri territori, favorendo la realizzazione di reti lunghe nazionali e sovranazionali anche in termini di attrazione di investimenti e talenti coerentemente con la *Smart Specialization Strategy* della Regione Puglia (**SmartPuglia 2020**[1]) e le tre **Aree di innovazione prioritarie** individuate: la ***Manifattura sostenibile***, la ***Salute dell'uomo e dell'ambiente*** e le ***Comunità digitali, creative ed inclusive***.

Sin dal 2010 l'Iniziativa Faro *Unione dell'innovazione*[2] invitava a contrastare l'eccessiva frammentazione e duplicazione degli investimenti pubblici in ricerca ed innovazione e a spendere le risorse più efficacemente mirando ad una **massa critica** di competenze correlate.

La Puglia può contare a tal proposito su un significativo patrimonio di imprese, risorse umane di eccellenza, di luoghi dove si produce e si pratica conoscenza, scienza e ricerca, nonché di valori, tradizioni, creatività, costantemente sostenuti nella sperimentazione di nuove politiche della crescita.

Questo è il patrimonio su cui si intende far leva per sviluppare competenze partecipative e promuovere il rispetto della cultura delle diversità, della trasparenza e della responsabilità, sviluppando nella comunità pugliese la cultura del **networking**, dell'**innovazione**, della qualità della vita e dei servizi anche attraverso la risposta della ricerca alle **sfide sociali,** uno degli aspetti maggiormente qualificanti di *Horizon 2020*, il Programma Quadro di Ricerca e Innovazione (2014-2020)[3].

Negli ultimi anni la capacità del sistema dell'innovazione regionale di investire in ricerca industriale e sviluppo sperimentale è notevolmente aumentata in termini sia di quantità di investimenti pubblici e privati sia di elaborazione di piani di sviluppo da parte del sistema pubblico della ricerca e delle sue infrastrutture, di grandi, medie e piccole imprese esistenti e di recente costituzione (start up tecnologiche) e di aggregazioni pubblico-private (i distretti produttivi[4], i distretti tecnologici[5] e le aggregazioni partner dei Cluster Tecnologici Nazionali[6]).

L'orientamento di riferimento a livello europeo punta al consolidamento della Knowledge Innovation Community (**KIC)**, la Comunità della conoscenza e dell'innovazione, chiamata ad operare sulle tematiche di importanza strategica dei territori europei, con la consapevolezza che l'interconnessione dei tre aspetti del "**triangolo della conoscenza**", istruzione, ricerca-innovazione e business, costituisce il requisito indispensabile per la creazione di un ecosistema favorevole allo sviluppo di nuove forme di cooperazione e di sinergie innovative.

La caratteristica principale delle KIC è la loro co – location, la loro posizione virtuale – transnazionale, con il compito di unire i centri di ricerca diversamente collocati in una rete europea, in un ottica di interdisciplinarità, segno distintivo del programma quadro Horizon 2020.

All'interno e in conformità con tali orientamenti, la finalità dell'intervento "INNONETWORK" è quella di stimolare tutti i suddetti attori a superare i confini delle loro traiettorie tecnologiche individuali per realizzare luoghi virtuali in cui implementare **filiere tecnologiche integrate** con le seguenti caratteristiche:

- che offrano interessanti prospettive di sviluppo sui mercati internazionali negli ambiti prioritari della **Smart Puglia 2020** o che configurino **nuove specializzazioni**;
- che incentivino la formazione di **nuovi ricercatori industriali** anche attraverso la sperimentazione di progetti di Alto Apprendistato di alta formazione e ricerca;

indicando inoltre:

- l'area prioritaria di riferimento nella **Smart Puglia 2020** (Manifattura sostenibile, Salute dell'uomo e dell'ambiente, Comunità digitali, creative ed inclusive);
- le Tecnologie Chiave Abilitanti ovvero **Key Enabling Technologies (KETs)**[7] (prioritarie e secondarie) di interesse collettivo;

[1] Approvata con D.G.R. n. 434 del 14.03.2014 e con D.G.R. n.1732 del 1.08.2014.

[2] Comunicazione della Commissione europea Europa 2020. Iniziativa faro UNIONE DELL'INNOVAZIONE – COM (2010) 546.

[3] Comunicazione della Commissione europea COM(2011) 808 del 30 novembre 2011.

[4] I **distretti produttivi** attualmente riconosciuti dalla Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007, sono 18 (per maggiori informazioni: http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SistemaPuglia/distretti).

[5] Per maggiori informazioni sui **distretti tecnologici e aggregazioni pubblico private** riconosciute nell'ambito del Programma MIUR-Regione Puglia PON Ricerca e Competitività si rinvia alla sezione **Documenti** all'indirizzo http://fesr.regione.puglia.it/portal/pls/portal/FESR.DYN_DOCUMENTO_VIEW.show?p_arg_names=id_documento&p_arg_values=176

[6] Per maggiori informazioni sui Cluster Tecnologici Nazionali vedi :http://www.ponrec.it/bandi/cluster/

[7] Le **Key Enabling Technologies** (KETs) sono caratterizzate da alta intensità di conoscenza, elevata intensità di R&S, cicli d'innovazione rapidi, consistenti spese di investimento e posti di lavoro altamente qualificati. Rendono possibile l'innovazione nei processi, nei beni e nei servizi in tutti i settori

- le sfide sociali di riferimento che incrociano **H2020** (prioritaria e secondarie);

Questo intervento intende, pertanto, promuovere la creazione di partnership tecnologiche pubblico-private per agende regionali di ricerca ed innovazione, che traguardino l'obiettivo di posizionare la Puglia rispetto alle sfide comuni fissate dalle Strategie di "Europa 2020" nei suoi tre temi complementari di Sviluppo Intelligente, Sostenibile ed Inclusivo, promuovendo azioni di partenariato collaborativo tra sistema della ricerca e sistema industriale, con specifica attenzione a processi inclusivi e di supporto ("alleanza imprenditoriale") tra iniziative imprenditoriali in fase di affermazione sui mercati (quali start up tecnologiche) e imprese già consolidate (per settore o vita operativa).

Il presente Avviso assume nella debita considerazione l'obbligatorietà del **principio di pari opportunità e non discriminazione** in base alla considerazione che il rispetto dei due principi assume nella regolamentazione comunitaria le caratteristiche di obbligo, coerentemente con quanto previsto dall'**art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013** in materia di Fondi Strutturali *("Gli Stati membri e la Commissione provvedono affinché la parità tra uomini e donne e l'integrazione della prospettiva di genere siano tenute in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione dei programmi, anche in connessione alla sorveglianza, alla predisposizione di relazioni e alla valutazione. Gli Stati membri e la Commissione adottano le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione dei programmi. In particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione dei programmi")*.

Il presente Avviso è conforme alle disposizioni del Capo III, Sezione 4 *"Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione"*, articolo 25 *"Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo"* del **Regolamento (UE) n. 651/2014** (GUCE L 187 del 26/06/2014), ed al Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014, recante *"Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)"*, con particolare riferimento al Titolo V *"Aiuti a favore di investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione"* (BURP n. 139 suppl.del 06/10/2014).

La gestione del presente Avviso è di competenza della **Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro - Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale**, che si avvarrà per l'attuazione dell'intervento in qualità di **Organismo Intermedio** ai sensi dell'art.123 (6) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 della società in house **"InnovaPuglia SpA",** secondo le modalità previste dalla convenzione quadro approvata con DGR n. 1404 del 4 luglio 2014 e sottoscritta tra le parti in data 11 luglio 2014 e s.m.i. (DGR n. 2211 del 9 dicembre 2015, DGR n.330 del 31 marzo 2016).

economici e hanno quindi rilevanza sistemica. Sono multidisciplinari, interessano tecnologie di diversi settori e tendono a convergere e ad integrarsi. Possono aiutare i leader nelle tecnologie di altri settori a trarre il massimo vantaggio dalle loro attività di ricerca.

Art. 1
Definizioni

1. Ai fini del presente Avviso, si definisce:

a) **Apprendistato:** l'apprendistato è un contratto di lavoro a tempo indeterminato finalizzato alla formazione e all'occupazione dei giovani. Il D.Lgs. 15/06/2015, n. 81 prevede, all'art. 45, l'apprendistato di alta formazione e di ricerca che integra organicamente, in un sistema duale, formazione e lavoro.

b) **Organismo di ricerca**: un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati.

c) **Ricerca industriale**: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche.

d) **Sviluppo sperimentale**: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi.
Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida.
Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

e) **Microimpresa, piccola impresa, media impresa, grande impresa**: le imprese beneficiarie vengono classificate secondo i criteri dell'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014.

f) **Ricercatore**: personale con titolo di dottore di ricerca o con documentata esperienza di ricerca post-laurea almeno triennale.

g) **Personale altamente qualificato**: ricercatori, ingegneri, progettisti e direttori marketing, titolari di diploma universitario e dotati di un'esperienza professionale di almeno 5 anni nel settore; la formazione per il dottorato vale come esperienza professionale.

h) **Messa a disposizione di personale**: l'assunzione temporanea di personale da parte del beneficiario, durante un determinato periodo, allo scadere del quale il personale ha diritto di ritornare presso il suo precedente datore di lavoro.

i) **Distretti Tecnologici**: aggregazioni con personalità giuridica di imprese, università ed istituzioni di ricerca guidate da uno specifico organo di governo focalizzate su un numero definito e delimitato di aree scientifico tecnologiche strategiche, idonee a sviluppare e consolidare la competitività dei territori di riferimento e raccordate con insediamenti di eccellenza esistenti in altre aree territoriali del paese, formalmente riconosciuti da Regione Puglia e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nell'ambito dell'Avviso per lo sviluppo/potenziamento di Distretti ad Alta Tecnologia e Laboratori Pubblico-Privati (Titolo II) e la creazione di nuovi Distretti e/o nuove Aggregazioni Pubblico-Private (Titolo III) - Decreto Direttoriale n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010.

j) **Distretti Produttivi**: aggregazioni di imprese, soprattutto di piccola e media dimensione, fra loro integrate in un sistema produttivo rilevante e da un insieme di attori istituzionali e sociali operanti in attività di sostegno all'economia locale, formalmente riconosciuti alla data della candidatura ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n.23 del 3 agosto 2007 e s.m.i. .

k) **Start up innovativa:** impresa definita ai sensi dell'articolo 25 comma 2 del D.L. n. 179/2012 (così come modificato dal D.L. n.76/2013), iscritta alla relativa sezione speciale del registro delle imprese (istituito ai sensi del comma 8 dell'art. 25 D.L. n. 179/2012).

l) **Spin off:** impresa definita ai sensi dell'art.2, comma 1, lettera e) del Decreto Legislativo n. 297 del 27 luglio 1999, genericamente rappresentabile quale nuova iniziativa imprenditoriale avviata direttamente dall'università o da un ente di ricerca pubblica, ovvero dal corpo docente o dai ricercatori, al fine di perseguire le opportunità imprenditoriali dischiuse dall'applicazione delle conoscenze e delle tecnologie sviluppate nell'ambito dell'attività di ricerca.

m) **Impresa innovativa:** una PMI con le caratteristiche definite nell'articolo 4 del Decreto Legge 3/2015 (Investment Compact), convertito con modificazioni dalla Legge 33/2015.

n) **Rete di laboratori:** aggregazione tra più unità di ricerca afferenti a Università, ad Enti Pubblici di ricerca e all'ENEA, non avente autonoma personalità giuridica, il cui piano di investimento diretto allo sviluppo dei settori produttivi ad alta tecnologia e per la diffusione dell'innovazione tecnologica è stato ammesso a finanziamento nell'ambito dell'intervento regionale "Reti di laboratori pubblici di ricerca".

o) **Centro di competenza tecnologica:** strutture dedicate alla promozione dello sviluppo scientifico-tecnologico delle imprese (in particolare di PMI) e dotate di una massa critica di risorse materiali e immateriali idonea a fare dell' innovazione uno dei motori principali dello sviluppo locale, ammesse a finanziamento dal MIUR nell'ambito del PON Ricerca 2000-2006, Avviso n.1854/2006.

p) **Rating di legalità:** si intende il Rating di legalità delle imprese richiamato all'art. 5 ter D.L. 24 gennaio 2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 marzo 2012, n. 27.

Art. 2
Tipologia di investimento ammissibili

1. La Regione Puglia incentiva, attraverso il presente Avviso, la realizzazione di progetti di ricerca collaborativa tra imprese e Organismi di ricerca riconducibili alle linee di intervento:
   a) Ricerca Industriale (RI);
   b) Sviluppo sperimentale (SS);

   ai sensi delle disposizioni del Capo III, Sezione 4 *"Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione",* articolo 25 *"Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo"* del Regolamento (UE) n. **651/2014** (GUCE L 187 del 26/06/2014).
2. Ciascun progetto candidato deve:
   a) inserirsi in una delle tre aree prioritarie di riferimento nella **Smart Puglia 2020** (Manifattura sostenibile, Salute dell'uomo e dell'ambiente, Comunità digitali, creative ed inclusive);
   b) riguardare l'utilizzo di una tecnologia abilitante, selezionata tra quelle **censite dall'Agenzia Regionale ARTI**, riportate nell'**Allegato 1** al presente Avviso, oppure indicando **altra eventuale KET, non ancora censita** in Puglia;
   c) essere riferito ad almeno una delle priorità regionali collegate alle sfide sociali, riportate nell'**Allegato 2**.
3. Non sono finanziabili le attività nei settori di cui all'**Allegato 3**.
4. Non sono ammissibili le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.
5. Per le imprese appartenenti al **settore tessile, della moda** e **del legno arredo** (Divisioni 13, 14, 15, 16 e 31 della Classificazione ATECO 2007) possono essere ricondotte agli interventi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, rispettivamente, le attività di:
   a) ricerca e ideazione estetica (RI),
   b) prototipazione (SS),

   che precedono la fase realizzativa del campionario o della collezione.
6. Ciascuna candidatura deve garantire, inoltre, per quanto applicabili alle specifiche caratteristiche del progetto e del risultato stesso, la **validazione dei risultati** conseguiti attraverso lo svolgimento delle attività di seguito riportate:
   a) realizzazione di **prototipi e/o dimostratori** idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto;
   b) valutazione delle prestazioni ottenibili attraverso **casi applicativi** rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo;
   c) verifica di **rispondenza alle più severe normative** nazionali ed internazionali;
   d) valutazione qualitativa e quantitativa dei **vantaggi ottenibili in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico**;
   e) valutazione della **trasferibilità industriale** anche in termini di rapporti costi-prestazione e costi-benefici.
7. Si intendono finanziabili solo le iniziative per le quali la domanda viene presentata **prima dell'avvio** dei lavori relativi al progetto o all'attività da sovvenzionare; pertanto, la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, deve essere successiva alla data di candidatura, pena l'inammissibilità della domanda.

Art. 3
Soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari dell'aiuto previsto dal presente Avviso sono:
   a) le **Imprese**: le grandi imprese, le imprese di media e piccola dimensione - in regime di contabilità ordinaria - e loro Consorzi;
   b) gli **Organismi di Ricerca** (OdR).
2. I soggetti beneficiari devono essere organizzati in rete, attraverso una delle seguenti forme giuridiche di **Raggruppamento**:
   a) **Associazioni Temporanee di Scopo** (A.T.S.);
   b) **Contratti di Rete** (nei limiti previsti dalla Legge 3 del 2009 e s.m.i.);
   c) **Consorzio o Società consortile**, che soddisfi una delle seguenti condizioni:
      i) qualora al progetto da realizzare partecipino tutti o alcune delle imprese o degli Organismi di ricerca aderenti al consorzio ed espressamente indicati nella domanda di contributo;
      ii) qualora il consorzio realizzi, con proprie strutture e proprio patrimonio, il progetto in A.T.S. con altri soggetti non aderenti al consorzio stesso.
3. Il progetto candidato all'agevolazione deve prevedere la collaborazione effettiva e il coinvolgimento tra i soggetti aderenti al Raggruppamento.
4. Il Raggruppamento candidato al beneficio, qualunque sia la sua forma, deve comprendere **minimo 2 (due) e massimo 9 (nove) imprese, di cui almeno una PMI, e minimo 1 (uno) e massimo 3 (tre) organismi di ricerca**.
5. Le **imprese** devono sostenere spese per un valore complessivo compreso tra un **minimo del 70%** (**settanta percento**) e **un massimo del 90%** (**novanta percento**) dei costi totali ammissibili del progetto.
6. Le **Imprese** possono aderire ad un unico Raggruppamento proponente, pena l'inammissibilità al beneficio delle domande di agevolazione in cui l'impresa sia presente. Questa condizione non si applica nel caso in cui l'impresa, pur compresa in una compagine consortile candidata all'ammissione al beneficio, non partecipi al progetto di ricerca presentato dal raggruppamento consortile.
7. Ciascuna delle **Imprese** aderenti al Raggruppamento non potrà sostenere più del **50%** del totale delle spese valutate ammissibili.
8. Il subappalto delle attività non è considerato come una collaborazione effettiva.
9. Gli **organismi di ricerca** devono sostenere spese per un valore complessivo compreso tra un **minimo** del **10% (dieci percento)** e un **massimo del 30% (trenta percento)** dei costi totali ammissibili del progetto.
10. **L'organismo di ricerca** ha il diritto di pubblicare i risultati dei progetti di ricerca nella misura in cui derivino da ricerche da esso svolte.
11. Il ruolo di soggetto **capofila** e coordinatore del progetto del Raggruppamento dovrà essere ricoperto da una **Impresa**. Il soggetto capofila, scelto tra i co-proponenti, o l'organo comune nell'ipotesi di reti di imprese, assumerà la funzione di coordinamento del progetto e di interfaccia con la Regione Puglia per ogni adempimento burocratico-amministrativo previsto in attuazione del progetto, riguardante il complesso dei partner, ferme restando le responsabilità individuali e solidali dei singoli soggetti riuniti in forma associata.
12. Qualora il Raggruppamento sia strutturato in Consorzio, il ruolo di capofila potrà essere svolto dal consorzio stesso.

Art. 4
Localizzazione

1. Le iniziative agevolabili con il presente Avviso devono essere riferite a unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della regione Puglia.
2. I beneficiari possono sfruttare i risultati ottenuti nel territorio nazionale e in altri Stati membri.

Art. 5
Requisiti dei Beneficiari

1. Le **imprese** appartenenti al Raggruppamento e candidate all'agevolazione devono soddisfare, **alla data di candidatura**, i seguenti requisiti:
   a) caratterizzarsi come micro, piccola, media o grande impresa ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento 651/2014/UE;

b) essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle imprese; i soggetti non residenti nel territorio italiano devono avere una personalità giuridica riconosciuta nello Stato di residenza come risultante dall'omologo registro delle imprese; per tali soggetti, inoltre, fermo restando il possesso, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, degli ulteriori requisiti previsti dal presente articolo, deve essere dimostrata, pena la decadenza dal beneficio, alla data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione la disponibilità di almeno un'unità locale nel territorio della regione Puglia;

c) essere classificate con attività economica riferita in via principale ai codici della classificazione **ISTAT ATECOFIN 2007** (come dichiarato nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato) che non ricada nei settori esclusi di cui all'**Allegato 3**;

d) essere titolari di **partita IVA**;

e) non essere sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre **procedure concorsuali** in corso;

f) non essere **impresa in difficoltà** ai sensi dell'articolo 2 par.1 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE[8];

g) essere in regime di **contabilità ordinaria** (le imprese a cui è consentito il regime di contabilità semplificata dovranno dimostrare tale requisito esibendo la Dichiarazione annuale IVA da cui si evince l'adozione del regime di contabilità ordinaria – quadro VO);

h) essere soggetti attivi ed in possesso di almeno un **bilancio d'esercizio approvato**; nel solo caso di ditte individuali prive di bilancio approvato, queste devono essere in possesso di Modello Unico, con redditi di impresa dichiarati, regolarmente inviato all'Agenzia delle Entrate e devono presentare una situazione contabile aggiornata;

i) aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

j) non essere destinatari di un **ordine di recupero pendente** per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali;

k) non trovarsi tra loro nelle condizioni di **controllo e di collegamento**, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, o in generale non trovarsi tra loro in una delle condizioni definite dall'art. 2359 del Codice civile o in una delle condizioni definite dai paragrafi 2 e 3 dell'articolo 3 dell'Allegato I al Regolamento 651/2014/UE;

l) trovarsi in una situazione di **regolarità fiscale** e di regolarità **contributiva** per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;

m) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria; della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;

n) non essere stati destinatari, nei 6 (sei) anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di **revoca** di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

o) soddisfare la "clausola sociale" (**Allegato 4**) prevista ai sensi del Regolamento regionale n. 31 del 2009, pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009, che disciplina la Legge Regionale n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare.

---

[8] L'articolo 2 paragrafo 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 così recita:
"18) «impresa in difficoltà»: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) *nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;*

b) *nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;*

c) *qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;*

d) *qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;*

e) *nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:*
1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0".

2. Gli **Organismi di ricerca privati** dovranno soddisfare i requisiti previsti per le imprese riportati al precedente comma 1 del presente articolo.

3. Alla data di presentazione della domanda, ciascuna **impresa** aderente al Raggruppamento e candidata al beneficio dell'aiuto dovrà soddisfare tutti i seguenti **requisiti di idoneità patrimoniale/finanziaria**:

P > 0,5	A1< 50%	A2< 8%

dove:

- **P** = Indice patrimoniale

  a) **P1** = Rapporto tra Patrimonio Netto e Capitale sociale

  Voci "I" e "A" del Passivo art.2424 Codice Civile - nel caso di società a responsabilità limitata, vale a dire imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE, diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni

  b) **P2** = Rapporto tra Perdite cumulate e Fondi propri

  nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, vale a dire imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE, diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni

- **A1** - Indice di congruenza tra costo del progetto e fatturato annuo

  A1 = CP/F

  CP = Costo del progetto

  F = Fatturato annuo pari alla somma dei *ricavi dalla vendita di beni o servizi* – voce A.1 del Conto Economico (maggiore di zero)

- **A2** - Indice di Onerosità della posizione finanziaria

  A2 = OF/F

  OF = Oneri finanziari netti annui

  F = Fatturato annuo pari alla somma dei *ricavi dalla vendita di beni o servizi* – voce A.1 del Conto Economico (maggiore di zero)

I valori per il calcolo dei requisiti di idoneità patrimoniale/finanziaria sono relativi all'ultimo bilancio approvato o alla situazione contabile del quadro relativo ai redditi di impresa dell'ultimo Modello Unico regolarmente inviato all'Agenzia delle Entrate.

Nel caso di raggruppamenti di imprese i suddetti requisiti vanno calcolati per ogni singola impresa del Raggruppamento e il costo del progetto CP va riferito alla quota di propria pertinenza nel progetto.

Dal rispetto dei requisiti di idoneità patrimoniale/finanziaria sono esentati gli **Spin off Universitari**, i **Distretti Tecnologici**, le **Imprese Start up tecnologiche** e **Start up innovative**, purché rispettino gli altri vincoli previsti dall'Avviso e risultino attive ed in possesso di un bilancio approvato alla data di presentazione della candidatura.

4. Per le **grandi imprese**, ai fini della verifica dell'**effetto di incentivazione**, si valuterà che l'aiuto sia tale da modificare il comportamento delle stesse imprese spingendole ad intraprendere un'attività supplementare nella zona interessata che non svolgerebbero senza l'aiuto o svolgerebbero soltanto in modo limitato o diverso o in un altro luogo.

5. I beneficiari dell'aiuto e i fornitori di beni e servizi non devono avere nessun collegamento, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, o in generale trovarsi in situazioni di conflitto di interessi.

6. I beneficiari dell'aiuto sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati, materiali e immateriali, nella sede operativa in Puglia per **almeno 5 anni** dalla data di ultimazione del progetto.

7. I beneficiari dell'aiuto devono non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto.

8. I requisiti di ammissibilità sopracitati (compresi i requisiti di cui al precedente comma 3), nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente Avviso per la concessione del contributo, devono essere posseduti alla **data di presentazione della domanda** e – con la sola eccezione del requisito dimensionale per le imprese - mantenuti e rispettati fino alla **data di erogazione finale del contributo** concesso e riconosciuto in via definitiva, pena l'esclusione della domanda o la revoca dell'agevolazione.

9. Qualora nel Raggruppamento partecipante al progetto siano presenti "soggetti non ammissibili", che non possiedono o rispettano taluno dei requisiti e condizioni previste del presente Avviso e dai suoi allegati per la concessione e successiva erogazione del contributo, si precisa che:
   a) i soggetti non ammissibili non potranno essere in alcun modo beneficiari del contributo regionale;
   b) le spese eventualmente sostenute dai soggetti non ammissibili non saranno in alcun modo ritenute ammissibili al contributo.

Art. 6
Individuazione dei beneficiari ai sensi dell'art. 1, comma 821 L. n.208/2015 (legge di stabilità 2016)

1. Possono beneficiare delle agevolazioni anche i liberi professionisti, in quanto equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, dal titolo I dell'allegato alla raccomandazione 2013/361/CE della Commissione, del6 maggio 2013, e dall'articolo 2, punto 28), del regolamento (UE) n. 1303/2013.
2. I liberi professionisti, comunque organizzati in rete in conformità a quanto previsto dal precedente articolo 3, alla data di presentazione della domanda devono possedere, **ove compatibili in ragione della loro forma giuridica**, tutti i requisiti di cui all'articolo 5, ad eccezione di quelli di cui alle lettere g) e h) del comma 1.
3. Non saranno ritenuti ammissibili i soggetti che partecipino al progetto apportando unicamente attività consulenziali o di costruzione della partnership, di coordinamento progettuale o a queste assimilabili; qualora si riscontrasse tale fattispecie, si procederà con il rigetto dell'intera proposta progettuale.

Art. 7
Risorse disponibili e intensità d'aiuto

1. Il finanziamento dei Progetti viene assicurato mediante le risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, POR Puglia FESR 2014-2020, Asse I - Azione 1.6 *"Interventi per il rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento"*.
2. Le risorse finanziarie complessive previste per il presente Avviso corrispondono a **30.000.000,00 euro** (**trentamilioni**). La Regione Puglia, sulla base dei risultati dell'istruttoria di valutazione e della disponibilità di risorse aggiuntive, si riserva di incrementare la dotazione finanziaria del presente Avviso.
3. La dotazione finanziaria delle azioni del PO 2014-2020 destinata a linee di intervento di promozione della ricerca collaborativa, in coerenza con la S3 regionale, sarà attribuita attraverso il meccanismo di concentrazione per l'implementazione dell'attuazione delle azioni della SmartPuglia2020, previsto nella Strategia stessa.

   Tenuto conto della necessità di combinare le scelte regionali con il processo di enterpreneurial discovery, proprio dei soggetti che operano nel mercato delle tecnologie, dei prodotti e dei servizi ad alto valore aggiunto, tale meccanismo prevede una ripartizione in percentuale delle risorse complessive sopra indicate in misura **del 75% delle risorse (€ 22.500.000,00) da destinare alle KET già censite dall'ARTI[9] (Allegato 1)**, ed il rimanente **25% (€ 7.500.000,00) ad altre KET, non ancora censite** in Puglia.

   Pertanto, i proponenti, in fase di sottomissione della loro proposta, dovranno indicare la KET a cui si riferisce l'attività di ricerca prevista, selezionandola tra quelle **censite dall'Agenzia Regionale ARTI**, oppure indicando **altra eventuale KET.**

   Tale ripartizione darà origine a due graduatorie distinte di progetti di ricerca. Qualora i costi delle proposte progettuali pervenute e valutate positivamente in una delle due graduatorie fossero inferiori alle risorse disponibili, si procederà ad incrementare la dotazione finanziaria dell'altra graduatoria per la quota non utilizzata nella prima.
4. Ai sensi dell'art. 25 del Regolamento 651/2014, gli Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo sono concessi nella forma del **contributo in conto impianti**, per una intensità di aiuto descritta al punto successivo.
5. Per le **Imprese,** l'intensità di aiuto, calcolata in base ai costi valutati ammissibili, vista la collaborazione effettiva con un organismo di ricerca che sostenga almeno il 10% dei costi ammissibili e che abbia il diritto di pubblicare i risultati della ricerca, non può superare le percentuali di contribuzione di seguito specificate, calcolate rispetto ai costi valutati ammissibili:

   a) **per attività di ricerca industriale :**
      - **80%** per le micro, piccole imprese;
      - **75%** per le medie imprese;
      - **65%** per le grandi imprese;

   b) **per attività di sviluppo sperimentale**:
      - **60%** per le micro e piccole imprese;
      - **50%** per le medie imprese;
      - **40%** per le grandi imprese;
6. Per gli **Organismi di ricerca** l'intensità d'aiuto è pari a quella massima applicabile tra le imprese partecipanti al Raggruppamento per ciascuna linea di intervento.

[9] La Puglia delle Key Enabling Technologies, ARTI 2013

7. Il **costo minimo** per singolo progetto candidato è di **300.000,00 euro** (trecentomila).
8. Il **contributo massimo** erogabile per singolo progetto è pari a **1.500.000,00 euro** (unmilionecinquecentomila).
9. I costi connessi con l'ottenimento e la validazione di **brevetti e di altri diritti di proprietà industriale**, possono essere agevolati sino all'intensità di aiuto concessa per le attività di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale che li hanno originati fino ad un massimo di **100.000,00 euro** (centomila) a progetto ammesso a finanziamento.

Art. 8
Obblighi dei beneficiari

1. I beneficiari dell'aiuto sono tenuti a:
   a) avere un sistema di contabilità separata o equivalente per la registrazione dei titoli di spesa relativi al progetto ammesso a beneficio;
   b) comunicare all'amministrazione regionale entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla notifica della concessione dell'agevolazione, a pena di decadenza dal beneficio, l'**apertura della unità operativa sul territorio della regione Puglia, sede delle attività di progetto, comprovata da registrazione presso la Camera di Commercio competente**, qualora all'atto della presentazione della domanda il beneficiario non abbia la sede legale o un'unità operativa ivi ubicata;
   c) consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione, o da altri organismi pubblici o soggetti intermediari, nei cinque (5) anni successivi alla conclusione del progetto;
   d) fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, anche attraverso le piattaforme informatiche regionali (tra cui MIRWEB), ogni informazione e documento ritenuti necessari dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione del progetto cofinanziato.

Art. 9
Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese, sostenute dai soggetti beneficiari dell'aiuto, strettamente connesse agli investimenti agevolati, e così classificate:
   a) spese di **personale dipendente** addetto al coordinamento e alla gestione amministrativa del progetto (**project management**);
   b) spese di **personale** (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto di ricerca), a condizione che lo stesso sia operante nelle unita locali ubicate nella regione;
   c) spese per **strumentazione ed attrezzature**, di nuovo acquisto, utilizzate per la realizzazione delle attività previste dal progetto;
   d) spese di **"ricerca a contratto"** acquisita contrattualmente da terzi (Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Centri e Laboratori di ricerca privati, quest'ultimi se iscritti all'Albo dei Laboratori del MIUR), tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato che non comporti elementi di collusione;
   e) spese relative allo sviluppo e registrazione di **brevetti** o altri diritti di proprietà intellettuale generati dal progetto;
   f) spese per servizi di **consulenza specialistica** o altri servizi equivalenti, incluso l'addestramento del personale;
   g) **altri costi d'esercizio**, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto;
   h) **spese generali**.
2. Tutte le spese ammissibili devono essere imputate ad una specifica categoria tra quelle previste al comma 1. e ripartite per singola linea di intervento tra ricerca industriale e sviluppo sperimentale.
3. Le spese **di project management** di cui alla lettera **a)** del precedente comma 1. non potranno superare il **10% (dieci per cento)** del totale dei costi ammissibili valutati per singolo partner.
4. Per le attività di **ricerca industriale**, le spese di personale di cui alla lettera **b)** del precedente comma 1. dovranno riguardare personale con qualifica di **ricercatore** (ai sensi della definizione riportata nell'Articolo 1) per una quota non inferiore al **50% (cinquanta per cento)**.
5. Non è necessario documentare l'attività di ricerca e sviluppo concretamente svolta, per coloro i quali siano stati titolari di borse di ricerca o assegni di ricerca o altre forme di sostegno all'attività di ricerca comunque denominati, purché previsti e disciplinati da norme di legge.

6. Le spese di strumentazione di cui alla lettera **c)** del precedente comma 1 sono considerate ammissibili solo per la **quota d'ammortamento fiscale** calcolata secondo i principi della buona prassi contabile e riconoscibili in funzione della quota di utilizzo nel progetto e della durata temporale del progetto.

7. Le spese di cui alle lettere **d), e)** ed **g)** del precedente comma 1 dovranno essere supportate da valutazioni di congruenza economica e di mercato e da indicatori di calcolo oggettivi che permettano il riscontro in fase di valutazione del progetto.

8. Come già precisato al comma 9 del precedente articolo 6, le spese di cui alla lettera **e)** sono ammissibili sino ad un massimo di **100.000,00 euro** (centomila) a progetto ammesso a finanziamento.

9. Le spese di consulenza di cui alla lettera **f)** devono essere fornite da soggetti, pubblici e/o privati, che siano tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA, e sono riconoscibili, ai fini del contributo, nei limiti delle **tariffe indicate in Allegato 5** al presente Avviso e complessivamente entro il limite massimo del **10%** (dieci per cento) **del totale delle spese ammissibili valutate per singolo partner**. Non è ammesso il subappalto dell'incarico di consulenza a soggetti terzi.

10. Le spese di cui alla lettera **h)** del precedente comma 1 vanno calcolate in modo forfettario fino a un valore massimo del **15% (quindici per cento)** del totale delle spese **del personale di cui alle lettere a) e b)** dello stesso comma 1 rispettivamente per la linea RI e per la linea SS e per ciascun partner. Tali spese sono considerate ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi relativi alle attività di funzionamento del beneficiario e che vengano imputate con calcolo pro-rata a tali attività, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato. Tali spese possono essere dichiarate su base forfetaria purché in sede di rendicontazione tali costi siano debitamente giustificati mediante illustrazione del metodo di calcolo utilizzato per l'imputazione pro–rata, fermo restando la necessità di garantire in sede di controllo in loco la dimostrazione dell'effettivo sostenimento delle spese mediante l'esibizione della corrispondente documentazione amministrativo/contabile.

11. Le spese generali di cui alla lettera **h)** del precedente comma 1 (lettera d. del comma 1 dell'art. 74 del Regolamento Regionale n.17/2014) e gli altri costi d'esercizio di cui alla lettera **g)** del precedente comma 1 (lettera e. del comma 1 dell'art. 74 dello stesso Regolamento), direttamente imputabili al progetto, non potranno eccedere complessivamente il **18% (diciotto per cento)** delle spese ammissibili valutate per singolo partner.

12. Poiché la data di avvio del progetto, ossia del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, deve essere successiva alla data di candidatura, **non sono ammissibili spese sostenute prima della data di avvio del progetto e quelle successive alla data di conclusione del progetto**.

13. **Non sono ammissibili**:
    a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
    b. le spese relative all'I.V.A. (a meno che non risulti indetraibile per il beneficiario) e a qualsiasi onere accessorio;
    c. le spese relative all'acquisto di scorte;
    d. le spese relative all'acquisto di beni usati;
    e. i titoli di spesa regolati "in contanti";
    f. le spese di pura sostituzione di beni e servizi già in dotazione all'impresa, ovvero riconducibili ad interventi di assistenza e/o di manutenzione ordinaria;
    g. tutte le spese non capitalizzate che secondo l'ordinamento giuridico siano capitalizzabili;
    h. le spese relative alla formazione, eccetto quelle di addestramento del personale;
    i. le spese inerenti materiale di arredamento e macchine per ufficio di qualunque categoria;
    j. le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
    k. le spese relative a mezzi di trasporto;
    l. le spese relative a servizi di consulenza resi in maniera continuativa o periodica e/o che rappresentano il prodotto tipico dell'attività aziendale (salvo motivata descrizione della necessità di acquisire la consulenza specifica), e/o a basso contenuto di specializzazione e comunque connesse alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale ordinaria, la consulenza legale e le spese di pubblicità;
    m. le spese di funzionamento in generale;
    n. le spese in nolo e leasing;
    o. le prestazioni occasionali;
    p. le spese sostenute a titolo di contributi in natura;
    q. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;

r. le spese relative a documenti di spesa con importi inferiori a 500,00 (cinquecento) euro;

s. le spese relative a prestazioni professionali e forniture di beni e servizi da parte di terzi che abbiano cariche sociali in uno dei soggetti appartenenti al Raggruppamento (rappresentante legale, socio, titolare di ditta individuale, ecc.) o che, in generale, si trovino in situazioni di conflitto di interessi con uno dei soggetti appartenenti al Raggruppamento beneficiario degli aiuti; tale inammissibilità non opera nel caso in cui il soggetto fornitore sia un Distretto Tecnologico riconosciuto dal MIUR e dalla Regione Puglia o un Centro di Competenza riconosciuto dal MIUR, o un Organismo di ricerca no-profit, a condizione che nei rispettivi statuti sia espressamente vietata la distribuzione degli utili tra i soci.

14. Per le modalità di imputazione delle spese, per quanto non riportato nel presente articolo, si fa riferimento al documento **"Rendicontazione delle spese" riportato in Allegato 5**.

Art. 10
Durata delle attività

1. Le attività ammesse a finanziamento dovranno concludersi entro **18 (diciotto) mesi** dalla data di comunicazione di ammissione al beneficio (notifica a mezzo PEC della determina di concessione provvisoria delle agevolazioni).

2. E' concedibile una sola proroga per un periodo massimo di **6 (sei) mesi**, previa autorizzazione concessa dall'Organismo Intermedio, a seguito di formale e motivata richiesta da presentare a cura della capofila del Raggruppamento esclusivamente dopo **15 (quindici) mesi** dalla data di comunicazione di ammissione al beneficio, a condizione che siano stati rispettati i termini di rendicontazione della spesa disciplinati al successivo articolo 16 al comma 4.

Art. 11
Modalità di ammissione all'agevolazione

1. I soggetti candidati capofila del Raggruppamento dovranno essere in possesso, pena la non ammissibilità della candidatura, di:

   i. una casella di "**posta elettronica certificata (PEC)" intestata al capofila**, rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97";

   ii. "**firma elettronica digitale**", in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto) di ciascun partner del Raggruppamento rilasciata da uno dei certificatori[10] come previsto dall'articolo 29, comma 1 del DLGS 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004.

2. La candidatura per l'ammissione al beneficio dovrà essere inoltrata esclusivamente *on line* attraverso la procedura guidata del portale Sistema Puglia, www.sistema.puglia.it secondo le modalità previste nel successivo articolo 11.

3. I dati che costituiscono la candidatura sono riportati nello "**Schema di domanda di candidatura"** riportato in **Allegato 6**.

4. In fase di compilazione *online* della domanda dovranno essere inseriti (*upload*) i seguenti documenti in formato *pdf*:

   a. fotocopia della carta d'identità o di documento equipollente (in corso di validità) del legale rappresentante di ciascun partner (in caso di consorzio, anche del soggetto capofila se diverso) candidato al beneficio;

   b. copia dei preventivi, relativi alle spese di forniture previste dal progetto ;

   c. nel caso di servizi offerti da Reti di Laboratori di ricerca promossi dalla Regione Puglia nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro per la Ricerca (Delibera CIPE 35/2005), ai preventivi dovrà essere allegata la seguente dichiarazione autocertificata: *"Il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28/12/2000, in qualità di legale rappresentante del (Dipartimento/Istituto/ecc.)….. ATTESTA il collegamento tra la ricerca e/o i servizi previsti nel presente preventivo e le finalità (o gli obiettivi di ricerca) della Rete di Laboratori Pubblici di Ricerca oggetto di finanziamento della Regione Puglia denominata "…..", CUP …, a cui il (Dipartimento/Istituto/ecc.) … partecipa in qualità di (capofila/partner)"*. Nel caso in cui il preventivo riguardi ricerca e/o servizi forniti da più soggetti appartenenti ad una stessa Rete di Laboratori, nel preventivo potranno essere dettagliate le parti di ricerca/servizi di competenza di ciascuna Unità di Ricerca (UR), compreso il corrispettivo economico da corrispondere a ciascuna UR, la quale potrà, quindi, fatturare autonomamente. In tal caso la dichiarazione dovrà essere resa, in calce al preventivo, dal legale rappresentante di ciascuna UR fornitrice;

   d. per tutte le imprese e per gli organismi di ricerca privati, dichiarazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46, comma 1, lettera i) del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67

10 L'elenco pubblico dei certificatori è disponibile sul sito www.cnipa.gov.it alla voce "Firma Digitale, Elenco dei certificatori di firma digitale".

del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei soggetti indicati nell'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

e. per le imprese in possesso del **rating di legalità**, dichiarazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46, comma 1, lettera i) del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di essere iscritta nell'elenco di cui all'articolo 8 del regolamento di attuazione adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in raccordo con i Ministeri della Giustizia e dell'Interno, con delibera del 14 novembre 2012 come modificato con delibera del 5 giugno 2014, con la contestuale assunzione dell'impegno di comunicare all'amministrazione medesima l'eventuale revoca o sospensione del rating che fosse disposta nei suoi confronti nel periodo intercorrente tra la data di richiesta del finanziamento e la data dell'erogazione del contributo;

f. copia dell'ultimo Modello Unico, regolarmente inviato all'Agenzia delle Entrate, di tutte le PMI candidate al beneficio dai quali risulti il codice di attività primaria dell'impresa;

g. copia dell'ultimo bilancio approvato per tutte le imprese candidate al beneficio;

h. gli **Organismi di ricerca privati** devono altresì presentare copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente;

i. **i raggruppamenti,** qualunque sia la forma, devono presentare **originale dell'atto costitutivo** sottoscritto con firme autenticate di tutti i partner del Raggruppamento **o dichiarazione di impegno alla costituzione dell'ATS, Contratto di rete o Consorzio**, quest'ultima redatta in forma di scrittura privata non autenticata e sottoscritta dai legali rappresentanti di ognuno dei partner aderenti al costituendo Raggruppamento, che dovrà espressamente contenere:

- il conferimento del mandato speciale con rappresentanza, rilasciato ad una delle imprese aderenti al progetto, la quale assume il ruolo di impresa mandataria del Raggruppamento di imprese (capofila);
- la dichiarazione che il capofila mandatario sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione;
- l'elenco dei partner mandanti partecipanti al Raggruppamento;
- il ruolo svolto da ciascun partner aderente al Raggruppamento per la realizzazione del progetto e contestuale indicazione della partecipazione degli stessi in termini di spesa;
- la dichiarazione, da parte di tutti i partner (mandanti e mandatari) partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero della Regione Puglia da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra i partner stessi in ordine alla ripartizione del contributo regionale.

Per le **ATS e i Contratti di rete** dovrà essere prevista anche

- la modalità di liquidazione del contributo, attraverso:

1. **versamento unico al capofila**, nel qual caso va inclusa la dichiarazione di impegno, da parte del capofila a versare ai singoli soggetti co-proponenti quota parte del contributo ricevuto dalla Regione Puglia, in ragione delle spese sostenute e rendicontate per la realizzazione del progetto;
2. **versamenti pro-quota ai singoli co-proponenti**, in ragione delle proprie spese previste (anticipazione) o sostenute e rendicontate (saldo) per la realizzazione del progetto.

5. In caso di concessione del contributo, il Raggruppamento ancora da costituirsi dovrà essere costituito e formalizzato entro il **termine massimo di 30 (trenta) giorni** dal ricevimento della comunicazione regionale di concessione del contributo, e il relativo atto costitutivo sottoscritto con firme autenticate di tutti i partner del Raggruppamento, redatto con le modalità previste al comma precedente, dovrà essere trasmesso **entro i successivi 15 (quindici) giorn**i, pena la revoca dell'agevolazione.

6. La procedura *online*, al completamento della compilazione dei pannelli moduli previsti, genera il modulo di domanda che dovrà essere **firmato digitalmente** dal Legale Rappresentante del soggetto capofila richiedente, e allegato alla stessa procedura.

7. Qualora la domanda di agevolazione sia viziata o priva di uno o più requisiti previsti dal presente Avviso e disposti dalla normativa vigente, essa sarà esclusa dall'istruttoria di valutazione tecnico-economica di ammissibilità al finanziamento.

8. Devono essere considerati, inoltre, motivi di esclusione dall'ammissibilità al finanziamento le seguenti condizioni:
   a) la trasmissione della domanda di agevolazione nelle modalità non previste dal presente Avviso e l'inoltro della stessa oltre la scadenza prevista nell'Avviso;
   b) l'incompletezza della domanda, dei documenti allegati richiesti, nonché delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti prescritti e degli impegni conseguenti;
   c) la non conformità degli elementi risultanti dalla domanda, ovvero la irregolarità della medesima in relazione alle disposizioni previste dalla normativa di riferimento in materia di dichiarazioni sostitutive, nel qual caso la Regione si riserva di richiedere anche il risarcimento dei costi di istruttoria e valutazione sostenuti.
   d) l'utilizzo di modulistica non conforme a quella predisposta dalla Regione Puglia.

Art. 12
Termini di presentazione delle domande di agevolazione

1. Le domande di agevolazione dovranno essere inoltrate, pena l'esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line* disponibile sul portale www.sistema.puglia.it alla sezione "**INNONETWORK"**.
2. La procedura *on line* sarà disponibile a partire **dalle ore 12:00 del 10 febbraio 2017 sino alle ore 14:00 del 10 marzo 2017**. Oltre tale termine, il sistema non consentirà più l'accesso alla procedura telematica e, pertanto, non sarà più possibile la regolarizzazione, sotto qualsiasi forma, delle domande da parte dei Raggruppamenti che abbiamo omesso, totalmente o in modo parziale, anche uno solo dei dati e/o dei documenti e/o delle dichiarazioni prescritte.
3. Il Raggruppamento proponente deve fornire, attraverso la procedura telematica, i dati della domanda per la concessione dell'agevolazione, e tutti i documenti e/o dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 445/2000, con piena responsabilità della conformità ai contenuti e ai vincoli riportati nel presente Avviso. Il mancato rispetto dei vincoli prescritti dall'Avviso, anche se eventualmente non segnalato dalla piattaforma informatica durante la sottomissione telematica della domanda di candidatura, sarà valutato secondo quanto previsto dallo stesso Avviso.
4. A seguito di completa e corretta compilazione dei pannelli della procedura telematica, sarà generato il modulo di **"Istanza di candidatura di ammissione al beneficio"** (**Allegato 7**) che dovrà essere firmato digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto capofila richiedente, e allegato alla stessa procedura telematica.
5. Fa fede **la data e l'ora riportata sulla ricevuta di trasmissione** generata dalla procedura telematica.
6. Allo scadere dei termini dell'Avviso sarà inibito l'utilizzo della procedura, e rimarrà attiva la sola modalità "Consultazione" per le domande per le quali sarà stato completato l'iter di invio.
7. Si precisa che aver compilato tutti i pannelli della procedura telematica, senza aver allegato la domanda firmata digitalmente, costituirà motivo di esclusione della stessa.
8. Per assistenza sull'utilizzo della procedura telematica, nella pagina INNONETWORK del portale Sistema Puglia sarà attivo il servizio *on line* **Supporto Tecnico**. Nella stessa pagina sarà pubblicato il documento **Iter Procedurale** che descriverà in maniera sintetica come procedere operativamente alla predisposizione e l'inoltro della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

Art. 13
Modalità Istruttoria di valutazione e selezione dei progetti

1. Compatibilmente con il numero di candidature ricevute, entro **30 (trenta) gg.** dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, sarà **verificata** anche attraverso il supporto della piattaforma informatica **la sussistenza di tutte le condizioni di ammissibilità delle candidature** di cui agli **articoli 2, 3, 5, 11 e 12** del presente Avviso.
2. Le candidature ammissibili saranno quindi sottoposte a **valutazione tecnico-economica e finanziaria.** La Regione Puglia si avvarrà di InnovaPuglia quale Organismo di Valutazione, che dopo aver verificato le condizioni di ammissibilità formale delle proposte presentate, per la valutazione tecnico-economica e finanziaria delle stesse utilizzerà esperti anche esterni alla propria organizzazione, designati dal Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, che garantiscano indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecniche e/o scientifiche, e che comunque non abbiano cointeressi nelle proposte da valutare.
3. La valutazione si articolerà in due sottofasi:
   a. assegnazione di un punteggio in relazione ad ogni criterio di selezione di cui alla Sezione A;
   b. assegnazione di un punteggio in relazione ad ogni criterio di premialità di cui alle Sezioni B e C, esclusivamente a quei progetti che totalizzeranno un punteggio minimo di 65 punti in relazione ai criteri di selezione di cui alla Sezione A.
4. Il punteggio sarà determinato sulla base dei seguenti criteri:

Sezione A. La proposta progettuale					
Criteri di selezione		**Valutazione**	**Punti**	**Punteggio minimo**	**Punteggio massimo**
A1	Innovatività e rilevanza scientifica delle metodologie e delle soluzioni prospettate rispetto allo stato dell'arte	Alta = Metodologie e soluzioni molto innovative e di grande rilevanza tecnico-scientifica	20	10	20
		Medioalta = Metodologie e soluzioni tecnologiche abbastanza innovative e di sicuro interesse scientifico	15		
		Media = Metodologie e soluzioni mediamente innovative e di interesse scientifico	10		
		Bassa = Metodologie e soluzioni poco innovative prive di rilevanza scientifica	5		
		Assente = Metodologie e soluzioni di nessuna innovatività e rilevanza scientifica	0		
A2	Chiarezza e verificabilità degli obiettivi	Alta = Presenza di un piano di valutazione dettagliato, con descrizione completa e molto chiara degli obiettivi e delle modalità di verifica	10	7.5	10
		Medioalta = Descrizione completa e sufficientemente chiara di obiettivi e modalità di verifica nel piano di valutazione	7.5		
		Media = Descrizione sufficiente dei principali obiettivi e delle relative modalità di verifica	5		
		Bassa = Alcuni obiettivi o modalità di verifica non descritti in modo soddisfacente	2.5		
		Assente = Gravi lacune nella descrizione di obiettivi e modalità di verifica	0		
A3	Completezza (copertura degli argomenti) e corretto bilanciamento delle funzioni, attività e risorse tecniche ed economiche previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto	Alta = Argomenti esaustivamente coperti - Funzioni, attività e risorse correttamente bilanciate	10	7.5	10
		Medioalta = Argomenti ben descritti, copertura o bilanciamento funzioni-attività-risorse soddisfacenti ma parziali	7.5		
		Media = Descrizione appena sufficiente degli argomenti o delle funzioni e delle attività	5		
		Bassa = Qualche carenza nella descrizione delle funzioni o delle attività o della copertura delle risorse previste	2.5		
		Assente = Manca descrizione di una o più funzioni o attività fondamentali o carenza di risorse specialistiche necessarie allo svolgimento delle attività	0		
A4	Adeguatezza e complementarietà del gruppo di lavoro previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture di ricerca utilizzate, ecc.).	Alta = Completa documentazione del modello organizzativo, delle risorse e delle infrastrutture, proprie e dei fornitori, adeguati alla realizzazione delle attività e con una evidente complementarità tecnica e funzionale tra i componenti del gruppo di lavoro	10	5	10
		Medioalta = Completa documentazione del modello organizzativo, delle risorse e delle infrastrutture, proprie e dei fornitori, adeguati alla realizzazione delle attività ma con scarsa complementarità tra i componenti del gruppo di lavoro	7.5		
		Media = Incompleta documentazione del modello organizzativo, delle risorse e delle infrastrutture, proprie e dei fornitori, ma sostanziale adeguatezza alla realizzazione delle attività	5		
		Bassa = Definita l'organizzazione, ma adeguatezza e/o complementarità scarsamente documentate	2.5		
		Assente = Manca del tutto evidenza della adeguatezza del modello organizzativo e della sua complementarità nella fase realizzativa	0		
A5	Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca rispetto al tematismo tecnico scientifico proposto in candidatura	Alta = Completa documentazione della produzione scientifica del gruppo di ricerca, coerente rispetto all'ambito di specializzazione della proposta	10	7.5	10
		Medioalta = Produzione scientifica parzialmente documentata, attinente l'ambito tecnologico ma non focalizzata sul tematismo specifico	7.5		
		Media= Produzione scientifica parzialmente documentata, attinente l'ambito tecnologico ma in nessun caso specializzata nel campo della proposta	5		
		Bassa = Produzione scientifica parzialmente documentata (solo per alcuni ricercatori o solo per le organizzazioni)	2.5		
		Assente = Produzione scientifica insufficiente, o documentata in modo insufficiente	0		

A6	Esperienza maturata dalle Imprese appartenenti al Raggruppamento candidato, in materia di ricerca e sviluppo, in collaborazione con Università e/o Centri/Laboratori di ricerca negli ultimi 5 anni	Alta = Almeno 4 progetti di ricerca svolti in collaborazione con Università e/o Centri/Laboratori nel periodo	10	5	10
		Medioalta = N. 3 progetti di ricerca svolti in collaborazione con Università e/o Centri/Laboratori nel periodo	7.5		
		Media = N. 2 progetti di ricerca svolti in collaborazione con Università e/o Centri/Laboratori nel periodo	5		
		Bassa = N. 1 progetto ricerca svolto in collaborazione con Università e/o Centri/Laboratori nel periodo	2.5		
		Assente = Nessun progetto di ricerca svolto in collaborazione con Università e/o Centri/Laboratori nel periodo	0		
A7	Ricadute industriali del progetto e capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo dei soggetti del Raggruppamento (es.: effetti indotti sulla catena produttiva/distributiva e di vendita nonché nell'organizzazione interna dell'impresa)	Alta = Ricadute del progetto molto significative, ben identificate e quantificate in termini di efficace miglioramento dei processi interni dell'organizzazione e di posizionamento competitivo di mercato	15	12.5	15
		Medioalta = Ricadute del progetto abbastanza significative e ben identificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato	12.5		
		Media = Ricadute del progetto potenziali sufficientemente identificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato	7.5		
		Bassa = Ricadute del progetto potenziali poco focalizzate e poco quantificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato	2.5		
		Assente = Ricadute del progetto potenziali con gravi lacune nella identificazione e misurazione degli effetti sia interni che esterni alla organizzazione del soggetto candidato	0		
A8	Prospettive di valorizzazione internazionale dei risultati	Alta = Il progetto identifica in modo puntuale le ricadute in termini sia di sviluppo di nuove specializzazioni che di valorizzazione dei risultati sui mercati internazionali	10	2.5	10
		Medioalta = Il progetto descrive in modo esaustivo settori e aree di mercato di sfruttamento dei risultati ottenibili e possibili evoluzioni di nuove specializzazione	7.5		
		Media = Valorizzazione internazionale dei risultati e di generazione di nuove specializzazioni indicati in modo sufficiente ma senza particolari elementi di caratterizzazione	5		
		Bassa = Gli elementi di sfruttamento internazionale dei risultati e di generazione di nuove specializzazioni sono descritte in modo superficiale senza elementi a sostegno delle indicazioni riportate	2.5		
		Assente = Dimensione internazionale di valorizzazione dei risultati assente o descritta con gravi lacune nell'identificazione e giustificazionedelle ricadute ottenibili	0		
A9	Modalità di validazione e diffusione dei risultati	Alta = Presenza di un piano di comunicazione dettagliato, con descrizione completa e molto chiara delle modalità di validazione dei risultati e di diffusione degli stessi	15	7.5	15
		Medioalta = Descrizione completa e sufficientemente chiara di validazione e diffusione dei risultati nel piano di comunicazione	12.5		
		Media = Descrizione sufficiente delle modalità di validazione dei risultati e delle relative modalità di comunicazione e diffusione	7.5		
		Bassa = Modalità di validazione e diffusione dei risultati non descritti in modo soddisfacente	2.5		
		Assente = Gravi lacune nella descrizione delle modalità di validazione e diffusione dei risultati	0		
A 10	Rispondenza a criteri di sostenibilità ambientale	Alta = Interventi legati: a) alla gestione dell'inquinamento, sia di natura preventiva sia di natura correttiva; b) alla ricerca su aspetti ambientali caratterizzati da particolari criticità o su aree del territorio regionale a limitata disponibilità di informazioni; c) allo sviluppo sperimentale per la creazione o l'innovazione di prodotti più sostenibili ambientalmente	20	0	20
		Media = Interventi che esplicitano impatti positivi, seppur di diversa natura rispetto a quelli sopra evidenziati, sulle tematiche di rilievo ambientale	10		
		Assente = Criteri di sostenibilità ambientali non applicabili. Interventi che non esplicitano impatti sulle tematiche ambientali	0		
		Punteggio Totale Sezione A		**65**	**130**

Sezione B. ***Promozione dell'integrazione, sostenibilità e innovazione di filiera***	**Punteggio massimo**
B1. Numero di PMI beneficiarie aderenti al Raggruppamento 5 punti per Raggruppamenti composti da 3 fino a 5 PMI 7 punti per Raggruppamenti composti da 6 a 7 PMI 9 punti per Raggruppamento composti da 8 PMI 10 punti per Raggruppamenti composti da 9 PMI	massimo 10 punti
B.2 Partecipazione al Raggruppamento di almeno un'impresa Spin-off, Start up o Imprese innovative 5 punti per impresa sino ad un massimo di 10 punti	massimo 10 punti
B.3 Spin-off, Reti di Laboratori regionali di ricerca e/o Centri di Competenza regionali coinvolti nel progetto. 5 punti per Spin-off, Rete di Laboratori o Centro di Competenza presenti in Puglia e coinvolti nel progetto come fornitori di ricerca e/o servizi fino a un massimo di 10 punti	massimo 10 punti
Punteggio Totale Sezione B	**massimo 30 punti**

Sezione C. ***Sostegno alle politiche di legalità, occupazionali, ambientali, sociali e di genere***	**Punteggio massimo**
C1. Numero di ricercatori/trici coinvolti nel progetto, da assumere a tempo determinato o indeterminato, da uno dei soggetti beneficiari (sia Organismi di Ricerca che Imprese) aderenti al Raggruppamento candidato, successivamente alla data di candidatura per un periodo pari almeno alla durata del progetto. In caso di durata del contratto inferiore alla durata del progetto, il punteggio sarà calcolato proporzionalmente alla durata dello stesso progetto.	4 punti per ricercatore/trici sino ad un massimo di 20 punti
C2. Responsabilità sociale d'impresa e certificazione etica Possesso alla data di candidatura della certificazione etica SA8000	2.5 punti per beneficiario sino ad un massimo di 10 punti
C3. Certificazione ambientale Possesso alla data di candidatura di sistemi di gestione ambientale certificati (ISO 14001 - EMAS II, …)	2 punti per beneficiario sino ad un massimo di 10 punti
C4. Numero di imprese femminili (ai sensi della Legge 215/92) appartenenti al Raggruppamento alla data di candidatura	2 punti per impresa femminile sino ad un massimo di 10 punti
C5. Possesso del Rating di legalità	2.5 punti per beneficiario sino ad un massimo di 10 punti
Punteggio Totale Sezione C	**massimo 60 punti**

Punteggio Totale (Sezioni A+B+C)	**massimo 220 punti**

5. Si precisa che, per l'ammissione a finanziamento, i progetti devono conseguire un **punteggio minimo** in relazione a ciascun criterio di selezione, così come evidenziato in tabella, e pertanto un **punteggio complessivo** di ammissibilità al finanziamento non inferiore a **65 (sessantacinque) punti** rispetto alla **Sezione A** della precedente tabella.
6. Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti, la Regione Puglia direttamente o per tramite di InnovaPuglia può effettuarne richiesta formale al soggetto candidato, che è tenuto a fornirli entro il termine massimo di **15 (quindici) giorni** dal ricevimento della richiesta. Trascorso inutilmente tale termine, la domanda verrà comunque valutata in base alle informazioni disponibili.

7. Entro **60 (sessanta) giorni** dall'avvio della **valutazione tecnico-economica e finanziaria,** le risultanze finali dell'istruttoria saranno trasmesse da InnovaPuglia alla Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale per la ratifica attraverso determina dirigenziale, e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
8. Per le proposte per le quali l'istruttoria risulti non positiva, sara comunicata al soggetto proponente l'esito negativo e le relative motivazioni.
9. Entro **60 (sessanta) giorni** dalla pubblicazione delle risultanze istruttorie e delle graduatorie provvisorie**, previa soluzione dei ricorsi gerarchici alle graduatorie**, la Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale adotterà la determinazione dirigenziale di approvazione e pubblicazione delle **graduatorie definitive**, con individuazione delle candidature ammesse a finanziamento sulla base delle risorse disponibili.
10. Entro **30 (trenta) giorni** dalla pubblicazione delle graduatorie definitive, la Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale adotterà le determinazioni dirigenziali di **concessione provvisoria dell'agevolazione** a favore dei Raggruppamenti ammessi a finanziamento.
11. Ciascuna delle **graduatorie di merito per singola Linea di finanziamento**, di cui al precedente articolo 7 comma 3, si fermerà all'ultima posizione utile ad esaurire la disponibilità di risorse previste dall'Avviso, tenuto anche conto della possibilità di riutilizzo delle economie, incremento o nuova allocazione delle disponibilità finanziarie.
12. In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, ad ogni progetto ammesso a finanziamento sarà assegnato, tramite il CIPE, il codice **CUP** (Codice Unico di Progetto), distinto per ciascun partner.

Art. 14
Modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo ammesso sarà corrisposto ai soggetti interessati, da parte della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro - Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale:
    a. in **due** soluzioni comprendenti:
        I. erogazione di una prima quota **in relazione allo stato di avanzamento intermedio delle attività di cui al successivo art. 16 comma 4** e dunque parametrata ad un livello di spesa ammissibile pari ad almeno il **60%** del totale della spesa ammessa per il progetto;
        II. erogazione della **rimanente quota del contributo concesso**, a titolo di saldo del contributo stesso, ad ultimazione dell'intervento ed a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli appositi schemi definiti e messi a disposizione dalla Regione;
    b. in **tre soluzioni** comprendenti:
        i. erogazione di una **prima quota a titolo di anticipazione fino al 40% del contributo concesso**, a seguito di una espressa richiesta del beneficiario e con contestuale presentazione, secondo lo schema fornito dalla Regione Puglia, di **fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario** iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e s.m., a favore della Regione Puglia e per un importo pari alla quota del contributo richiesto (gli Organismi di Ricerca pubblici non sono tenuti alla presentazione di garanzia fidejussoria);
        ii. erogazione di una **seconda quota a titolo di anticipazione, nella misura massima di un ulteriore 50% del contributo concesso**, al raggiungimento di una percentuale di spesa ammissibile almeno pari a quella corrispondente alla quota di contributo erogata con la prima anticipazione, previa espressa richiesta del beneficiario da presentare entro 8 (otto) mesi dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, e con contestuale presentazione, secondo lo schema fornito dalla Regione Puglia, di **fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario** iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e s.m., a favore della Regione Puglia e per un importo pari a quello relativo alla quota del contributo richiesto (gli Organismi di Ricerca pubblici non sono tenuti alla presentazione di garanzia fidejussoria);
        iii. erogazione della **rimanente quota del contributo concesso**, a titolo di saldo del contributo stesso, ad ultimazione dell'intervento ed a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli appositi schemi definiti e messi a disposizione dalla Regione.
2. In **caso di Raggruppamenti costituiti con forma di A.T.S. e Contratti di rete,** il contributo potrà essere erogato secondo le seguenti modalità:
        i. **Liquidazione unica**, versata interamente al capofila del Raggruppamento beneficiario che è tenuto poi a versare ai soggetti co-proponenti la propria quota parte spettante del contributo regionale. In questo caso, l'eventuale

fidejussione necessaria per l'erogazione della quota di anticipazione, prevista al precedente comma, dovrà essere presentata esclusivamente dal capofila del Raggruppamento;

ii. **Liquidazioni pro-quota,** versati direttamente ai singoli co-proponenti del Raggruppamento beneficiario in quote proporzionali alla propria quota di partecipazione alla spese del progetto ammesso a beneficio; in questo caso l'eventuale fidejussione necessaria per l'erogazione della quota di anticipazione, prevista al precedente comma 1, dovrà essere presentata dai singoli beneficiari co-proponenti per un importo almeno pari all'importo del contributo di propria pertinenza. **Gli Organismi di Ricerca Pubblici non sono tenuti alla presentazione di garanzia fidejussoria**. Al soggetto capofila spetta comunque il coordinamento tecnico–amministrativo del progetto, svolgendo altresì il ruolo di interfaccia con la Regione Puglia per ogni adempimento burocratico-amministrativo, fermo restando il rapporto contrattuale in essere tra la Regione e ciascun co-proponente.

3. In caso di A.T.S e Contratti di rete le modalità di erogazione del contributo dovranno essere **stabilite in sede di candidatura** e dovranno essere espressamente previste nell'atto costitutivo o nella dichiarazione di impegno.

4. In caso di Consorzio, il contributo sarà liquidato interamente al consorzio stesso; quest'ultimo dovrà poi versare ai soggetti beneficiari aderenti al consorzio la parte spettante del contributo regionale, in base alla quota di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione del progetto stesso.

5. L'erogazione dei contributi è comunque subordinata alla intervenuta disponibilità in favore della Regione Puglia delle relative risorse finanziarie nazionali e comunitarie.

6. La liquidazione degli aiuti del presente Avviso è inoltre subordinata:

   a. alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;

   b. alla comunicazione entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla notifica della concessione dell'agevolazione, a pena di decadenza dal beneficio, dell'**apertura dell'unità operativa sul territorio della regione Puglia, sede delle attività di progetto, comprovata da registrazione presso la Camera di Commercio competente**, qualora all'atto della presentazione della domanda il beneficiario non abbia la sede legale o un'unità operativa ivi ubicata.

7. **Entro 30 (trenta) giorni** dalla richiesta di erogazione della quota di anticipazione di cui al precedente comma 1 sub b.i , InnovaPuglia rilascerà il nulla osta alla Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, che nei successivi **45 (quarantacinque) giorni** adotterà la determinazione dirigenziale di **liquidazione della quota di anticipazione dell'agevolazione** a favore del beneficiario richiedente.

8. **Entro 45 (quarantacinque) giorni** dalla richiesta di erogazione della quota di anticipazione di cui al precedente comma 1 sub a.I e b.ii, InnovaPuglia rilascerà il nulla osta alla Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale,. Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o di integrazione documentale, la Regione Puglia per tramite di InnovaPuglia può effettuarne richiesta formale al raggruppamento beneficiario, che è tenuto a fornirli entro il termine massimo di **15 (quindici) giorni** dal ricevimento della richiesta. Trascorso inutilmente tale termine, la richiesta di erogazione della quota di anticipazione verrà comunque valutata in base alla documentazione disponibile. Nei successivi **45 (quarantacinque) giorni** dall'acquisizione del nulla osta, la Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale adotterà la determinazione dirigenziale di **liquidazione della quota di anticipazione dell'agevolazione** a favore del beneficiario richiedente.

9. Entro **30 (trenta) giorni successivi** alla conclusione del progetto l'impresa capofila deve presentare a InnovaPuglia la dichiarazione di rendicontazione finale completa di tutta la documentazione di spesa, secondo le modalità che saranno a tal fine definite dalla Regione Puglia. Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o di integrazione documentale, la Regione Puglia per tramite di InnovaPuglia può effettuarne richiesta formale al raggruppamento beneficiario, che è tenuto a fornirli entro il termine massimo di **15 (quindici) giorni** dal ricevimento della richiesta. Trascorso inutilmente tale termine, il rendiconto verrà comunque valutato in base alla documentazione disponibile. Nei successivi **90 (novanta) giorni** InnovaPuglia rilascerà alla Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale il nulla osta alla concessione definitiva e alla erogazione del saldo del contributo rideterminato.

10. Entro **15 (quindici) giorni** dall'acquisizione del nulla osta, la Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale adotterà la determinazione dirigenziale di **concessione definitiva dell'agevolazione** a favore del Raggruppamento beneficiario. Nei successivi **45 (quarantacinque) giorni** si provvederà alla **erogazione del saldo del contributo**.

Art. 15
Modifiche e variazioni

1. Il progetto ammesso alle agevolazioni non può essere modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi, pena la revoca del contributo. Non è ammessa la sostituzione di un partner del Raggruppamento con altra impresa/ente, non aderente al Raggruppamento in sede di presentazione della candidatura.

2. Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni conseguenti a operazioni societarie o a cessioni, a qualsiasi titolo, dell'attività, o comunque riguardanti il soggetto beneficiario, e le variazioni dei soggetti fornitori di beni e servizi e/o del relativo progetto ammesso a contributo vanno comunicate in modo tempestivo all'Organismo Intermedio che procederà, nel termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di variazione, alle opportune verifiche e valutazioni, nonché alle conseguenti proposte alla Regione al fine dell'espressione da parte di quest'ultima dell'eventuale approvazione, pena il loro non riconoscimento.
3. Le variazioni che incidono oltre il limite del **10% (dieci percento)** sul punteggio ottenuto nella valutazione della domanda, comportano la decadenza dal beneficio, in considerazione della procedura in essere di tipo concorsuale ed al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra le imprese partecipanti al medesimo avviso.
4. Nel caso in cui **uno o più dei soggetti** aderenti al Raggruppamento venga meno, è possibile ridistribuire gli investimenti previsti tra gli altri soggetti del Raggruppamento nei limiti del **30%** (trenta per cento) **massimo delle spese totali valutate ammissibili a finanziamento**, rispettando comunque i criteri minimi di ammissibilità previsti dall'Avviso e quanto previsto nel precedente comma 3; il soggetto capofila sottoporrà a valutazione dell'OI la variazione di ripartizione delle spese/attività conseguente alla nuova composizione del Raggruppamento.
5. Sono considerate ammissibili le variazioni di spesa nel **limite massimo del 20%** (venti per cento) **delle spese totali valutate ammissibili per ciascun partner di progetto beneficiario del contributo**; le variazioni di spesa saranno comunque soggette a valutazione di congruenza da InnovaPuglia in fase di monitoraggio del progetto**.**

Art. 16
Modalità di rendicontazione e riconoscimento delle spese

1. I soggetti beneficiari dovranno essere in possesso di un conto corrente bancario o postale dedicato alle commesse pubbliche anche in via non esclusiva.
2. Entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, il capofila beneficiario dovrà comunicare alla Regione Puglia, tramite procedura telematica sul portale SistemaPuglia, l'accettazione del beneficio e l'avvenuto inizio delle attività, allegando la documentazione di avvio attività su apposita modulistica predisposta dalla Regione, allegando i contratti (o precontratti/accordi in fase di contrattualizzazione) dettagliati stipulati con i fornitori dei beni e servizi riferiti agli interventi ammessi a contribuzione, pena la revoca del beneficio.
3. I soggetti beneficiari che abbiano stabilito in sede di candidatura di avvalersi delle modalità di erogazione del contributo in tre soluzioni, disciplinato al precedente articolo 14, comma 1 sub b), dovranno presentare entro il termine di **8 (otto) mesi** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, tramite procedura telematica sul portale SistemaPuglia, pena la revoca del beneficio, uno **stato d'avanzamento tecnico e finanziario (SAL Intermedio)** di spesa ammissibile, pari ad almeno il **40% (quaranta per cento) del totale** della spesa ammessa per il singolo soggetto beneficiario, utilizzando l'apposita modulistica predisposta.
4. Entro il termine di **12 (dodici) mesi** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, il Raggruppamento ammesso a finanziamento dovrà presentare, tramite procedura telematica sul portale SistemaPuglia, pena la revoca del beneficio, uno **stato d'avanzamento tecnico e finanziario (SAL Intermedio)** di spesa ammissibile del Raggruppamento, pari ad almeno il **60% (sessanta per cento) del totale** della spesa ammessa per il progetto, utilizzando l'apposita modulistica predisposta.
5. Entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di conclusione del progetto il capofila beneficiario dovrà trasmettere, tramite procedura telematica sul portale SistemaPuglia, pena la revoca del beneficio, la dichiarazione di conclusione delle attività progettuali, allegando la **rendicontazione finanziaria** e la **rendicontazione tecnica**, attraverso apposita modulistica.
6. Le spese ammissibili dovranno derivare da **atti giuridicamente vincolanti** (contratti, ordini contro firmati, lettere d'incarico, ecc.) **con data successiva alla data di avvio del progetto**, intestati al soggetto beneficario da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna, e dovranno essere "quietanzate" nel periodo compreso tra l'avvio delle attività e i 30 giorni successivi alla conclusione delle attività.
7. **Rendicontazione finanziaria.** Nella rendicontazione finanziaria dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento. La rendicontazione finanziaria dovrà essere presentata utilizzando la procedura telematica sul portale SistemaPuglia e allegando i moduli definiti dalla Regione Puglia, che saranno disponibili sul sito regionale http://www.sistema.puglia.it.
8. La documentazione richiesta per la Rendicontazione finanziaria sarà costituita da:
    a. **Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà**, a firma dei legali rappresentanti di tutti soggetti del Raggruppamento partecipanti al progetto e beneficiari del contributo regionale, corredate della copia della carta d'identità (o equipollente) di ogni sottoscrittore, contenenti i rendiconti analitici dei costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento in relazione a ciascuna voce di spesa, e attestanti che:

- l'impresa/ente mantiene i requisiti e rispetta le condizioni previste dall'Avviso per l'ammissibilità ai contributi;
- l'impresa/ente è attivo e non è sottoposto a procedura di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- l'impresa/ente si trova nella situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia di contratti di lavoro e di sicurezza dei luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;
- per la realizzazione dell'intervento sono state sostenute le spese dettagliate nel medesimo rendiconto analitico, che comprende l'elenco delle buste-paga e delle fatture pagate con l'indicazione, per ogni fattura, del numero e della data di emissione, della descrizione della spesa, della ragione sociale del fornitore, dell'importo IVA esclusa, dell'importo imputato al progetto, della data e della modalità di pagamento da parte del beneficiario;
- le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso ad agevolazione;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti dall'Avviso;
- i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici classificati come "aiuti";
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti, quali e in quale misura);
- i beni acquistati sono di nuova fabbricazione;
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
- l'impresa/ente si impegna a:
    - restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali e penali previsti ai sensi del presente Avviso;
    - consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione, o da altri organismi pubblici o soggetti intermediari, nei cinque (5) anni successivi alla conclusione dell'investimento;
    - fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione del progetto cofinanziato.

b. **Copia semplice dei contratti** stipulati con i fornitori di beni, di servizi e di consulenza.

c. **Copia semplice delle buste-paga e delle fatture** o di altri documenti contabili fiscalmente validi elencati nei rendiconti analitici "debitamente quietanzati".

d. Per ogni fornitura di ricerca a contratto o di consulenza esterna, dovrà essere inoltre allegata apposita **relazione tecnica**, predisposta dallo stesso soggetto fornitore, indicante obiettivi, modalità, contenuto delle attività e risultati raggiunti.

e. **Dichiarazione liberatoria** del fornitore di beni o servizi per ogni spesa rendicontata (sono esentati gli OdR pubblici).

f. **In caso di consorzi**, le fatture devono essere emesse a carico del consorzio e/o dei soggetti beneficiari aderenti al consorzio e partecipanti al progetto in qualità di beneficiari del contributo.

g. **Modalità di pagamento:** sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dai soggetti del Raggruppamento tramite bonifico bancario o postale, assegno bancario non trasferibile o circolare, RI.BA., carta di credito aziendale. Non sono ammesse altre forme di pagamento.

h. **Modalità di quietanza:** le modalità di quietanza consistono nel bonifico bancario/postale con relativo estratto-conto, nella copia dell'assegno con relativo estratto conto di avvenuto incasso, nell'estratto conto della carta di credito con relativo estratto conto bancario/postale di addebito.

9. **Rendicontazione tecnica**. La rendicontazione tecnica è costituita da una dettagliata **relazione tecnica,** redatta secondo apposito schema, sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio o della PMI mandataria dell'A.T.S., che illustri gli obiettivi e i risultati conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità dell'Avviso regionale. Tale relazione dovrà contenere altresì una descrizione analitica delle spese sostenute con indicazione delle finalità delle stesse rispetto alle attività svolte.

10. Tutti i **giustificativi** comprovanti la spesa effettivamente sostenuta dal soggetto destinatario dell'aiuto devono essere **disponibili per le attività di verifica e controllo**.

11. Il contributo definitivo concesso, a conclusione delle attività progettuali, verrà determinato in base alla spesa effettivamente sostenuta e dettagliata con la rendicontazione finanziaria e successivamente valutata ammissibile. Conseguentemente, qualora la spesa finale effettivamente sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile dovesse risultare inferiore alla spesa originariamente ammessa a contributo, la Regione provvederà a una proporzionale riduzione dell'ammontare del contributo da erogare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione. Una spesa finale sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile superiore all'importo originariamente ammesso, non comporterà aumento del contributo da erogare.
12. **Non sono ammessi**:
    a. (in caso di progetto presentato da A.T.S.) la "fatturazione incrociata" tra le imprese aderenti all'A.T.S.;
    b. (in caso di progetto presentato da consorzio/società consortile/rete) la "fatturazione incrociata" tra il consorzio/rete e le imprese aderenti al consorzio di rete e partecipanti al progetto;
    c. i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
    d. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;
    e. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;
    f. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese/consorzi beneficiari del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
    g. le spese relative a contributi "in natura";
    h. qualsiasi forma di autofatturazione.
13. In caso di inadempimento totale o parziale da parte di un soggetto beneficiario componente il Raggruppamento ammesso all'agevolazione, lo stesso soggetto decade dal relativo beneficio e si potrà procedere alla ridistribuzione delle risorse liberate, nel rispetto dei vincoli temporali e di ammissione al beneficio previsti dal presente Avviso.

Art. 17
Monitoraggio e Controllo

1. E' facoltà della Regione Puglia e di InnovaPuglia richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimenti, sia in fase di valutazione che per tutta la durata delle attività previste dal progetto e successivamente, fino a cinque (5) anni successivi alla conclusione dell'investimento.
2. La Regione Puglia, anche attraverso soggetti intermediari, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
3. Tutti i beneficiari del Raggruppamento hanno l'obbligo di rendersi disponibili, fino a cinque (5) anni successivi alla conclusione dell'investimento, a qualsivoglia richiesta di controlli, informazioni, dati, documenti, attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di beni o servizi.
4. I controlli potranno essere effettuati, oltre che dalla Regione Puglia e da Innovapuglia, anche da funzionari dello Stato Italiano e dell'Unione Europea.

Art. 18
Cumulo

1. Gli aiuti concessi ai sensi del presente Avviso possono essere cumulati con gli **aiuti senza costi ammissibili**, con particolare riferimento agli aiuti di cui al Titolo III del Regolamento Regionale n.17 del 30/09/2014 (Aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti), ed in generale con qualsiasi altra misura di aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili fino alla soglia massima totale fissata per le categorie di riferimento esentate ai sensi del Regolamento Regionale di esenzione.
2. Gli aiuti di Stato concessi ai sensi del presente Avviso non possono essere cumulati con ***"aiuti de minimis"*** relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta ad una intensità di aiuto superiore a quelli stabiliti nel Regolamento Regionale n.17 del 30/09/2014.
3. Gli aiuti previsti dal presente Avviso sono cumulabili con tutte le **altre agevolazioni non classificabili come *"aiuto di stato"*** ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato di Roma.

4. Considerata la tipologia dei programmi di intervento previsti ed in coerenza con la necessità di prevedere nuovi profili professionali ad essi dedicati in una logica di forte integrazione, gli aiuti di cui al presente Avviso sono cumulabili con le agevolazioni FSE riconosciute nell'ambito del POR Puglia FESR 2014-2020 ai **contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca**, con ammissibilità dei costi non coperti da tali agevolazioni**.**

Art. 19
Revoche

5. Oltre agli atri casi individuati dal presente Avviso, sono previsti i seguenti casi di revoca e di restituzione, ove erogato, del contributo nel caso in cui:
   a. non siano stati mantenuti i **requisiti di ammissibilità**, di cui al precedente articolo 5, fino alla data di erogazione finale del contributo concesso e riconosciuto in via definitiva;
   b. non siano stati rispettati i termini fissati dall'articolo 11 comma 5 per la costituzione e **formalizzazione del Raggruppamento** e per la trasmissione del relativo atto costitutivo sottoscritto con firme autenticate di tutti i partner del Raggruppamento;
   c. i beneficiari non abbiano comunicato all'amministrazione regionale l'**apertura della sede sul territorio regionale** entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla notifica della concessione dell'agevolazione, qualora il richiedente non ne disponga all'atto della presentazione della domanda;
   d. il progetto ammesso alle agevolazioni risulti modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi;
   e. l'accettazione del beneficio e la comunicazione dell'avvenuto inizio delle attività non siano state trasmesse nei termini stabiliti dall'articolo 16 comma 2;
   f. **lo stato d'avanzamento tecnico e finanziario (SAL Intermedio)** della spesa del soggetto beneficiario che abbia stabilito in sede di candidatura di avvalersi delle modalità di erogazione del contributo in tre soluzioni, disciplinato al precedente articolo 14, comma 1 sub b), pari ad almeno il **40% (quaranta per cento) del totale** della spesa ammessa per il singolo soggetto beneficiario, non sia stato trasmesso entro i termini fissati dall'articolo 16 comma 3;
   g. **lo stato d'avanzamento tecnico e finanziario (SAL Intermedio)** della spesa del Raggruppamento, pari ad almeno il **60% (sessanta per cento) del totale** della spesa ammessa per il progetto, non sia stato trasmesso entro i termini fissati dall'articolo 16 comma 4;
   h. la dichiarazione di conclusione delle attività progettuali, con allegata **rendicontazione finanziaria** e **rendicontazione tecnica**, non sia stata trasmessa entro i termini fissati dall'articolo 16 comma 5;
   i. i beneficiari, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n.68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
   j. risultino violate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare);
   k. gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso o dalla destinazione previsti, prima di 5 (cinque) anni dalla data di ultimazione del progetto;
   l. il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti dall'Avviso, fatti salvi gli effetti di eventuali proroghe concesse per casi eccezionali;
   m. siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
   n. non venga rispettato l'obbligo di conservare e rendere disponibili per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo di cinque (5) anni successivi alla conclusione dell'investimento;
   o. non venga rispettato il divieto del finanziamento "plurimo" delle attività ammesse a contribuzione;
   p. non vengano rispettate le norme in materia di ammissibilità delle spese previste dall'Avviso;
   q. non venga rispettato il vincolo di destinazione degli investimenti oggetto del beneficio.
6. Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 e s.m., i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti alla Regione Puglia, maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 (cinque) punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di erogazione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.
7. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Art. 20
Informazione e Pubblicità

1. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità, il presente Avviso verrà diffuso attraverso internet mediante pubblicazione sui portali della Regione Puglia: www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it.
2. I soggetti beneficiari dovranno:
   a. apporre nella documentazione e nei risultati scaturenti dalle attività svolte, inclusi attrezzature e strumentazioni, nonché nei materiali di comunicazione e promozione la dicitura "**Avviso INNONETWORK - Sostegno alle attività di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi"**, e riprodurre gli emblemi dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Puglia.
   b. dare visibilità al cofinanziamento pubblico del progetto con una targa da affiggere in luoghi accessibili al pubblico, riportante la dicitura e gli emblemi di cui alla precedente lettera "a".
3. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dai regolamenti comunitari, il presente Avviso verrà diffuso attraverso internet mediante pubblicazione sui portali della Regione Puglia www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it .
4. Per informazioni e chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo concernenti il presente regime d'aiuto, è possibile consultare il portale www.sistema.puglia.it.
5. Tutti i beneficiari dovranno attenersi alle indicazioni riportate in **Allegato 8** al presente Avviso ***("Materiale informativo e pubblicitario")*** relative agli obblighi di propria pertinenza.

Art. 21
Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti alla Regione Puglia saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività.
2. I dati personali saranno trattati dalla Regione Puglia per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del ***Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"***, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
3. Per lo svolgimento delle attività previste dall'Avviso, la Regione si avvale del supporto operativo di InnovaPuglia s.p.a., che interviene in qualità di Responsabile del trattamento per la gestione delle attività connesse all'esame delle domande di ammissione alle agevolazioni. Le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. I dati potranno essere utilizzati dai dipendenti della Regione Puglia, nonché di InnovaPuglia, in qualità di responsabili o incaricati del trattamento.
4. Qualora la Regione Puglia debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.
5. Tutti i soggetti partecipanti ai progetti presentati ai sensi del presente Avviso, acconsentono alla diffusione, ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, degli elenchi dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sui portali internet regionali: www.regione.puglia.it, www.sistema.puglia.it.
6. I soggetti beneficiari dell'aiuto inoltre dovranno fornire il proprio consenso all'inserimento dei propri dati nelle comunicazioni ed informazioni ai cittadini attraverso sistemi "open data".
7. Per conoscere l'elenco aggiornato dei Responsabili e per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art.7 del D. Lgs. n.196/2003 ci si potrà rivolgere a: Regione Puglia, Corso Sonnino, 177 – 70121 BARI.

Art. 22
Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso è:
   Dott.ssa Maria Vittoria Di Ceglie
   Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro - Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale - Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari
2. Per informazioni e chiarimenti concernenti il presente Avviso consultare il portale www.sistema.puglia.it alla sezione INNONETWORK - Sostegno alle Attività di R&S – Richiedi Info su Bando.

ALLEGATO 1 - Le Key Enabling Technologies censite in Puglia (settembre 2016)

Premessa

Le **Key Enabling Technologies** sono caratterizzate da alta intensità di conoscenza, elevata intensità di R&S, cicli d'innovazione rapidi, consistenti spese di investimento e posti di lavoro altamente qualificati.

Nel corso del 2013, l'ARTI ha avviato un'indagine sperimentale, volta alla conoscenza diretta dei protagonisti in Puglia della produzione di know-how e delle imprese che fanno ricorso alle tecnologie abilitanti.

Il lavoro di mappatura delle competenze scientifiche e tecnologiche pugliesi, collegate alle sei KET, è stato condotto utilizzando una metodologia partecipata, che ha complessivamente coinvolto 149 strutture, appartenenti al Sistema industriale pugliese (79 imprese, 6 Distretti tecnologici, 5 Distretti produttivi, 4 Aggregazioni pubblico-private e un'associazione di Spin-Off dell'Università del Salento) e al Sistema della ricerca pugliese (Università degli Studi di Bari, Politecnico di Bari, Università del Salento, Università degli Studi di Foggia, CNR, ENEA, Consorzio Carso, Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura, Istituto Italiano di Tecnologia, LaserINN, CETMA, OPTEL, Fondazione Benzi, IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza).

L'indagine è confluita nel volume "La Puglia delle Key Enabling Technologies"; rispetto a quest'ultimo ad oggi non ci sono aggiornamenti o integrazioni del documento pubblicato.

È importante sottolineare che la mappatura delle KET condotta presenta una serie di criticità:

- il lavoro, sebbene possa rappresentare un'approssimazione, non può certamente considerarsi esaustivo, in quanto basato su una rilevazione "volontaria" dei soggetti partecipanti. ARTI ha invitato tutti i principali stakeholder a partecipare al lavoro di mappatura, attraverso diversi incontri di lavoro e l'invio di apposite schede di rilevazione, ma si ricorda che all'indagine hanno preso parte complessivamente 149 strutture;
- le traiettorie tecnologiche, allegate al Rapporto, sono espressione solo di quanto indicato dalle imprese e dagli altri soggetti industriali partecipanti al lavoro di indagine;
- dai dati raccolti è emersa una esiguità di interesse da parte del tessuto industriale per le tematiche relative alla KET fotonica (in quanto vi è stata una scarsa partecipazione delle imprese a questo ambito tecnologico alla mappatura) nonostante l'elevato livello di competenze di ricerca presenti nel territorio.

Le KETs censite dall'Agenzia ARTI

1. Micro e Nanoelettronica

- Tecnologie per sensori
- Tecnologie per dispositivi e sistemi embedded
- Tecnologie per smart grid, smart metering e smart energy
- Tecnologie informatiche per l'elettronica

2. Nanotecnologie

- Nanotecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale
- Nanotecnologie e nanomateriali per terapie mediche avanzate e diagnostica medica
- Sintesi e fabbricazione di nanomateriali, dei loro componenti e dei loro sistemi.
- Nanomateriali, nanodispositivi e nanosistemi di prossima generazione.
- Tecnologie di supporto per lo sviluppo e l'immissione sul mercato di nanomateriali e nanosistemi complessi

3.Biotecnologie

- Biotecnologie per l'agricoltura e per la qualità e sicurezza degli alimenti
- Medicina personalizzata: sviluppo di tecniche innovative per diagnosi e terapie innovative e di correlati biomarcatori per patologie di grande rilevanza sociale (quali ad esempio le malattie neurodegenerative, malattie rare, oncologiche, metaboliche, cardiovascolari)
- Tecnologie bioinformatiche; Tecnologie per biosensori

- Tecnologie avanzate di impiego di biomasse
- Tecnologie di piattaforma innovative e competitive (ad esempio: genomica, meta-genomica, nutrigenetica, proteomica, strumenti molecolari)

5. Materiali avanzati

- Tecnologie per materiali avanzati funzionali, multifunzionali, strutturali e intelligenti e loro componenti
- Tecnologie per lo sviluppo di materiali per uso medico
- Tecnologie per lo sviluppo di materiali per applicazioni energetico-ambientali
- Tecnologie per lo sviluppo di materiali per applicazioni elettroniche, ottiche e magnetiche
- Tecnologie connesse ai materiali per un'industria sostenibile, volte a facilitare la produzione a basse emissioni di carbonio, il risparmio energetico, nonché l'intensificazione dei processi, il riciclaggio, il disinquinamento e l'utilizzo dei materiali ad elevato valore aggiunto provenienti dai residui e dalla ricostruzione.
- Tecnologie connesse ai materiali per le industrie creative, in grado di favorire nuove opportunità commerciali, inclusa la conservazione dei materiali con valore storico o culturale.

6. Produzione e trasformazione avanzate

- Tecnologie innovative per i sistemi produttivi, tra le quali, ad esempio, l'agroalimentare, la robotica, dispositivi avanzati, il virtual prototyping e applicazione delle tecnologie digitali al manufacturing
- Tecnologie di processo ecosostenibili
- Tecnologie per la produzione di energia
- Tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale, incluso per la bonifica dei siti contaminati, il risparmio energetico e per il monitoraggio ambientale, marino e climatico
- Tecnologie volte a favorire l'innovazione e la specializzazione dei sistemi manifatturieri regionali, sul piano della produzione, dell'organizzazione, , del marketing e della distribuzione.

ALLEGATO 2 - Fabbisogni regionali di innovazione

Premessa

La Regione Puglia riconosce valore strategico alla qualificazione della domanda pubblica di innovazione e, quindi, alla stretta connessione con la capacità di dotarsi di una ricognizione intelligente dei fabbisogni di innovazione espressi in ciascuno degli ambiti di intervento delle politiche regionali, indispensabile per poter definire migliori indirizzi e individuare priorità di azione, nel quadro di riferimento delle **sfide sociali**:

- **Città e territori sostenibili**
- **Salute, benessere e dinamiche socio-culturali**
- **Energia sostenibile**
- **Industria creativa (e sviluppo culturale)**
- **Sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile**

Con l'obiettivo di valorizzare i risultati di quanto già realizzato in tal senso, con Deliberazione n.992 del 21 maggio 2013, la Giunta regionale ha promosso la partecipazione in questo percorso di tutte le direzioni delle Aree organizzative della Regione Puglia, delle Agenzie regionali e delle società in house interessate.

La scheda riporta l'esito aggiornato dell'ampia ricognizione, ancora in corso di svolgimento, con un elenco di tematiche che non esaurisce il quadro dei fabbisogni regionali, ma intende orientare il disegno di nuovi interventi in materia di Ricerca e di Innovazione, coerenti con gli indirizzi dettati per la nuova strategia regionale di *"smart specialization"*.

Ambiti di riferimento delle idee progettuali (settembre 2016)

1. Città e territori sostenibili

Progettazione urbanistica e territoriale sostenibile; mobilità sostenibile; sicurezza del territorio, gestione dei rifiuti; approvvigionamento idrico; inquinamento di aria, acqua e suolo; cambiamenti climatici e dell'ecosistema; predicibilità climatica; osservazioni sistemiche, mirate e su eventi.

2. Salute, benessere e dinamiche socioculturali

Prevenzione, accertamento e cura della salute attraverso tecnologie e metodologie innovative; qualità della vita; promozione della salute mentale; invecchiamento sano e attivo; inclusione sociale e integrazione; identità e formazione dell'identità; multilinguismo; religioni; cittadinanza; sicurezza e lotta alla criminalità; parità di genere; nuovi modelli di organizzazione aziendale e formazione professionale; internazionalizzazione delle imprese e dei territori; promozione turistica e-learning; tutela del patrimonio e della tradizione culturale.

3. Energia sostenibile

Risparmio energetico; stoccaggio e trasporto dell'energia; nuove fonti energetiche e materie prime alternative, reimpiego e valorizzazione dei residui per nuovi processi o prodotti.

4. Industria creativa (e sviluppo culturale)

Conoscenza delle matrici culturali, storiche e sociali delle produzioni artistiche e creative; innovazione tecnologica nei settori delle arti, dello spettacolo dal vivo e dei sistemi cinematografici e audiovisivi; ricerca sui nuovi materiali e sulle soluzioni per applicazioni high tech; incremento della accessibilità del patrimonio culturale, della tradizione e delle produzioni culturali e artistiche mediante Internet e i social media.

5. Sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile

Agricoltura multifunzionale, sostenibile e sicura; gestione e sviluppo di cicli di colture; qualità e sicurezza agroalimentare in una prospettiva globale, ricerca marina e marittima, bioeconomia.

1. Città e territori sostenibili

1.1 Risorse idriche

La gestione delle risorse idriche in una prospettiva futura richiede la formulazione di nuovi paradigmi in grado di coniugare da un lato la tutela delle risorse idriche mediante nuovi sistemi e tecnologie innovative e dall'altro lo sviluppo di nuovi sistemi di monitoraggio distribuiti e di facile accesso per un controllo diffuso dello stato di qualità dei sistemi di approvvigionamento. In particolare occorre intervenire in termini di:

- Sistemi di analisi di rischio per opere di approvvigionamento potabile per gestire condizioni di emergenza connesse all'approvvigionamento idrico potabile.
- Metodologie di ricognizione della disponibilità di risorse idriche nei singoli comparti, con lo sviluppo di scenari operativi, eventualmente integrabili con sistemi di analisi delle crisi idriche e di monitoraggio delle fonti di approvvigionamento.
- Modelli di integrazione di software di analisi e simulazione idraulica e/o idrologica, congiuntamente a modelli di bilancio delle risorse idriche disponibili, in grado di definire specifici scenari di funzionamento delle reti, a seguito di danneggiamenti, di contingenze climatiche e di scelte operative effettuate dai decisori nella gestione delle emergenze.
- Riduzione dei consumi energetici nel comparto della gestione idrica (Regione Puglia -Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche)
- Tecnologie innovative per la tutela e la protezione delle risorse idriche pregiate
- Piattaforme di Adaptive Water Management
- Sistema di Early Warning per l'insorgere di una fioritura potenzialmente tossica di ciano batteri
- Sistema per la gestione delle risorse idriche
- Monitoraggio perdite rete primaria e di distribuzione
- Trattamento e riduzione fanghi nei processi di depurazione delle acque reflue

1.2 Controllo e gestione del territorio

Risulta strategica la realizzazione di nuovi sistemi integrati per la prevenzione dei rischi, la difesa e la messa in sicurezza del territorio, attraverso l'impiego di soluzioni e tecnologie aerospaziali che consentano in tempo reale la geolocalizzazione interattiva di informazioni rilevabili attraverso sensoristica avanzata mobile e controllo remoto geospaziale. In tal senso i fabbisogni si concretizzano in:

- implementazione di metodologie innovative di monitoraggio (aree costiere, aree rurali, aree marine, etc.) attraverso rilevazioni fotogrammetriche e/o laser e/o iperspettrali eseguite con UVA (Unmanned Air Vehicle)
- organizzazione di modelli di rilievo di parametri ambientali mediante le suddette tecnologie e definizione di protocolli di interfacciamento con dispositivi mobili

1.3 Air Pollution e Health Risk Assessment in aree territoriali a forte concentrazione industriale

La complessità associata alle aree industriali caratterizzate da significative emissioni in atmosfera, determinate spesso da una grande quantità di sorgenti emissive sia diffuse che convogliate, è legata all'impossibilità di identificare e localizzare facilmente quelle che contribuiscono in maniera rilevante al peggioramento dei livelli di qualità dell'aria. Di qui la necessità di mettere in campo sistemi in grado di affrontare tale complessità conducendo monitoraggi ad alta risoluzione spaziale e temporale, di effettuare una caratterizzazione chimica spinta delle specie presenti in atmosfera, direttamente in campo o in laboratorio che permetta di identificare possibili markers di sorgente e di valutare i rischi per la salute della popolazione esposta. In questo quadro le esigenze risultano:

- Necessità tecnologiche per l'"Health Risk Assessment" in aree ad alta densità industriale
- Green remediaton: tecniche e tecnologie per la bonifica dei sedimenti contaminati in acque di transizione e marine
- Emissioni di inquinanti in atmosfera -Combustione di biomassa ad uso civile

- Rescue Smart Platform : Piattaforma integrata di controllo e gestione del territorio Gestione dei rifiuti -Tecnologie di minimizzazione degli smaltimenti
- Strumenti di supporto alle decisioni nel contesto della gestione delle risorse ambientali

1.4 Altro

- Sviluppo di approcci integrati per la tutela dell'ambiente, gestione sostenibile delle risorse naturali, acqua, biodiversità e ecosistemi, prevenzione dei rischi difesa e messa in sicurezza del territorio, gestione dei rifiuti
- Supporto alla difesa del suolo e analisi dell'insorgenza di fenomeni che possono compromettere la statica di infrastrutture sensibili (dighe, condotte, grandi impianti, etc.) e la stabilità dei versanti che insistono sulle stesse
- Sistemi di rapid mapping (real time-near real time) e controllo del territorio, anche costiero (Integrated Coastal Management), a supporto della prevenzione, valutazione dei rischi e mappatura di danni
- Promozione di sistemi e soluzioni per l'osservazione, l'analisi e la mappatura del sottosuolo (risorse naturali, infrastrutture di servizi primari, catasto del sottosuolo, etc.)
- Rafforzamento di tecnologie, processi, servizi e prodotti per abilitare la transizione verso un'economia verde attraverso l'eco –innovazione
- Sviluppo di sistemi di trasporto efficiente nel rispetto dell' ambiente
- Promozione del patrimonio culturale come driver di coesione sociale, identità e benessere di un territorio per una crescita sostenibile e per la creazione di posti di lavoro
- Promozione di comunità sicure attraverso il contrasto alla criminalità, il rafforzamento delle misure di sicurezza, la prevenzione dei conflitti
- Promozione di comunità inclusive attraverso organizzazioni, pratiche, servizi e politiche affidabili, necessari per costruire società resilienti, inclusive, partecipative e creative, in particolare tenendo conto della migrazione, dell'integrazione e del cambiamento demografico
- Metodi e strumenti innovativi per il controllo del consumo del suolo e l'uso sostenibile delle aree periurbane
- Sistemi, metodi e strumenti innovativi di monitoraggio e valutazione della qualità del paesaggio basati su sistemi di indicatori quali-quantitativi
- Sistemi, metodi e strumenti innovativi di monitoraggio e valutazione della biodiversità basati su indicatori quali-quantitativi
- Sistemi, metodi e strumenti innovativi per il rilevamento e il controllo delle trasformazioni dell'uso del suolo
- Sistemi e strumenti innovativi di interscambio di dati e informazioni fra regione ed enti locali nella pianificazione territoriale, urbanistica e paesaggistica
- Sistemi, metodi e strumenti innovativi per la rilevazione, rappresentazione e tutela del patrimonio culturale e ambientale
- Sistemi innovativi per la riduzione dei consumi di risorse energetiche e idriche nell'edilizia in ambiente mediterraneo
- Approcci innovativi per la produzione e il recupero a basso impatto ambientale e basso costo di realizzazione e manutenzione del patrimonio edilizio in ambiente mediterraneo
- Approcci innovativi per la manutenzione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica orientati ai bisogni degli abitanti
- Interventi finanziari e fiscali per la tutela dei beni paesaggistici, dell'ambiente e del patrimonio culturale

2. Salute, benessere e dinamiche socioculturali

2.1 Nuovi strumenti per la diagnosi avanzata e precoce di malattie neurodegenerative

La necessità di disporre di nuovi strumenti e quindi di strategie di eccellenza per la diagnostica precoce ed integrata delle patologie neurodegenerative, in una prospettiva di prevenzione socio sanitaria, rappresenta nel territorio regionale un fabbisogno primario nel proprio piano di sviluppo delle politiche di wellness coerenti con gli obiettivi di Europa 2020 e sul piano scientifico con gli obiettivi di Horizon 2020 in tema di "Health, demographic change and wellbeing".
Una gestione integrata per la diagnosi di malattie neurodegenerative deve possedere tutti i requisiti per essere altamente competitiva in ambito scientifico internazionale. Nel campo delle patologie neurodegenerative attualmente tali requisiti sono rappresentati da tutte le competenze e gli strumenti che consentono una diagnosi precoce di malattia, combinandosi all'approccio clinico.
In particolare tali requisiti sono così rappresentabili dal punto di vista disciplinare:

Neuropsicologia

- Diagnosi innovative dei disturbi cognitivo-comportamentali nelle malattie neuro-degenerative, stroke e altre malattie cerebrovascolari
- Elaborazione e realizzazione di sistemi cognitivo-riabilitativi BCI based, finalizzati a facilitare i processi di riorganizzazione cerebrale, il mantenimento dell'autonomia e l'integrazione psicosociale del paziente

Biomarcatori liquorali ed ematici

- nuovi approcci per la comprensione dei meccanismi molecolari neurodegenerativi al fine di consentire una diagnosi precoce e un trattamento farmacologico mirato.
- protocolli proteomici per la misurazione di biomarcatori liquorali e per l'interpretazione di dati clinici

Neuroimaging strutturale/funzionale

- Identificazione di marcatori di neuroimaging in grado di segnalare precocemente la presenza, e monitorare la progressione in vivo, di condizioni come la malattia di Alzheimer, le sindromi da degenerazione lobare fronto-temporale, le forme meno tipiche di demenza, le condizioni di decadimento cognitivo lieve a rischio di sviluppare demenza, la malattia di Parkinson, i parkinsonismi atipici e la sclerosi laterale amiotrofica
- L'imaging funzionale fornisce un dettaglio morfologico a bassa risoluzione. Tuttavia, è estremamente sensibile ai parametri funzionali, evidenziandone i deficit ancor prima che si manifestino in termini di alterazioni strutturali. Questa prerogativa lo rende molto utile sia nella diagnosi precoce che nella diagnosi differenziale delle demenze neurodegenerative. E' pertanto opportuno disporre di sistemi ulteriormente avanzati di imaginng funzionale in grado di garantire un elevato impatto nella diagnosi precoce della neurodegenerazione e, di conseguenza, nella gestione clinica del declino cognitivo nelle fasi iniziali ed eventualmente anche precliniche di malattia.

Genetica avanzata

- L'esplosione delle scoperte della genetica molecolare ha consentito negli ultimi 10 anni la caratterizzazione di malattie il cui prodotto genico difettoso era già noto (ad esempio, molte malattie metaboliche), o la cui eziologia era sconosciuta (Distrofia Muscolare di Duchenne, e tante altre). Si rende pertanto necessario una piattaforma di ricerca clinica ed assistenziale che partendo dall'osservazione clinica del paziente e dal suo materiale biologico utilizza le moderne metodologie di indagine molecolare per definire le basi eziologiche delle malattie neurodegenerative dell'età evolutiva.

2.2 Invecchiamento attivo e in salute

Alla luce dei trend demografici europei, è ormai prioritario l'obiettivo di garantire il benessere fisico delle persone anziane, rendendo disponibili tutte le strumentazioni necessarie a facilitare il supporto e il monitoraggio della persona "fragile" nell'ambito del suo contesto abitativo ordinario. Un obiettivo che potrà essere perseguito efficacemente solo se si potrà disporre di una progettazione di sistemi tecnologici in grado di coinvolgere l'insieme delle problematiche connesse agli aspetti abitativi e dell'ambiente assistito, considerando gli scenari di vita quotidiana e gli stili di vita delle diverse fasce di popolazione anziana, puntando in particolare alle seguenti necessità:

- Tecnologie di monitoraggio domestico e rilevazione eventi critici.

- Strumenti di supporto nelle attività quotidiane, controllo assunzione di medicinali, navigazione e geo-localizzazione interna ed esterna.
- Sistemi di comunicazione con gli operatori sanitari e monitoraggio delle prestazioni erogate.
- Metodologie di stimolazione e monitoraggio della capacità cognitiva.

2.3 Altro

- Comprensione dei fattori determinanti la salute, al fine di migliorarla e di prevenire le malattie (sensibilizzazione, velocizzazione decisioni, etc.)
- Prevenzione delle malattie attraverso metodologie innovative, nuovi strumenti per la diagnosi avanzata e precoce di malattie neurodegenerative
- Promozione della salute mediante educazione alimentare, sicurezza alimentare, nuovi prodotti funzionali (ad azione preventiva sulla salute) e processi ecosostenibili
- Trattamento e gestione della malattia
- Promozione della salute mentale e attivare metodologie efficaci e innovative di prevenzione in ambito infantile e adolescenziale, con particolare riferimento agli ambienti deprivati sotto il profilo socioculturale
- Promozione dell'invecchiamento attivo e auto-gestione della salute anche attraverso tecnologie di *ambient assisted living* per l'inclusione sociale, sicurezza, assistenza e salute
- Miglioramento dell'informazione sulla salute e dell'utilizzo dei dati sanitari (sostenibilità a lungo termine)
- Utilizzo di medicina in-silico per migliorare la gestione e la previsione della malattia (sistemi medicali basati sulla simulazione a computer)
- Sviluppo di processi innovativi per coniugare il rafforzamento della competitività economica e produttiva del sistema Puglia, la capacità di aggregazione, specializzazione e internazionalizzazione delle imprese e la loro responsabilità sociale
- Internazionalizzazione dei territori attraverso la partecipazione attiva dei soggetti istituzionali e dei soggetti economici e sociali alla cooperazione con i Paesi dell'area adriatico-ionica e mediterranea
- Processi organizzativi e di comunicazione per rafforzare l'attrattività turistica dei territori e la competitività e innovazione delle imprese ricettive
- Sistemi interdisciplinari e innovativi dei servizi, dei processi e cambiamenti organizzativi, modelli aziendali, strategia commerciale, strategia di marca e design, partecipati da gruppi di utilizzatori o di consumatori per un'innovazione aperta
- Nuove metodologie e strumenti per azioni di sistema incentrati sull'offerta e sulla domanda di innovazione, utilizzando la capacità di assorbimento per il potenziamento del sistema produttivo regionale
- Sistemi innovativi per facilitare, diffondere e migliorare l'utilizzo di forme di lavoro flessibili (part-time, telelavoro, ecc.), per conciliare i tempi di vita e di lavoro in favore della parità di genere e/o nell'ottica di nuovi strumenti di accompagnamento al pensionamento dei lavoratori
- Strumenti e sistemi a sostegno dell'accesso al lavoro ai disabili e della loro tutela, per il miglioramento complessivo della qualità della loro attività lavorativa
- Strumenti e sistemi a sostegno dell'accesso al lavoro ai soggetti svantaggiati (giovani, donne, inoccupati, immigrati ect)
- Nuove metodologie e strumenti per azioni di sistema incentrati sulla domanda e sull'offerta di innovazione per il potenziamento del sistema produttivo regionale
- Strumenti di innovazione e rafforzamento delle conoscenze di base e della capacità di apprendere e acquisire competenze trasversali nei contesti dell'istruzione (problem- solving, creatività, capacità interculturali, innovazione, imprenditorialità, ect)
- Analisi e riflessione su nuovi modelli culturali, sulle forme odierne di produzione e diffusione del sapere, sull'impatto di nuove metodologie e tecnologie didattiche sui modi dell'apprendere dell'insegnare

3. Energia sostenibile

- Riduzione di emissioni di inquinanti in atmosfera
- Pratiche, prodotti o servizi innovativi per lo sviluppo di città intelligenti (Smart cities)
- Sistemi innovativi e dimostratori per lo stoccaggio e distribuzione intelligente dell'energia (smart grids)
- Sviluppo di sistemi innovativi per il riutilizzo di scarti agricoli e di potatura locali
- Sviluppo di processi o prodotti innovativi per la riduzione di emissioni di inquinanti o serra in atmosfera
- Sistemi innovativi per il supporto e lo sviluppo della mobilità sostenibile (veicoli alimentali ad elettricità, idrogeno e biocarburanti)
- Interventi innovativi per la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici
- Sviluppo di attività di ricerca e innovazione e dimostrazione su vasta scala di rinnovabili innovative, incluso sistemi energetici su scala piccola e micro ed impianti flessibili a bassa emissione di carbone
- Sviluppo di sistemi innovativi per la produzione di energia termica, ivi inclusi impianti solari termici, geotermici a bassa entalpia, solar cooling.
- Attività di ricerca e innovazione e dimostrazione relativa a tecnologie per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili, ivi inclusi mini e micro impianti (mini eolico, solare fotovoltaico integrato) integrati nell'ambito cittadino
- Reimpiego e valorizzazione dei residui per la creazione di nuovi processi o prodotti nei comparti agroenergetico, chimico, manifatturiero ed industriale
- Sviluppo di sistemi di fiscalità locale volti a ridurre le emissioni inquinanti e favorire il passaggio ad un modello economico di sviluppo sostenibile
- Interventi innovativi per la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici, anche attraverso gli effetti incentivanti e disincentivanti prodotti dalla leva fiscale

4. Industria creativa (e sviluppo culturale)

- Rafforzamento della conoscenza dei processi storici, sociali e culturali, quella del patrimonio artistico e antropologico, quella dello sviluppo scientifico e tecnologico
- Rafforzamento della conoscenza e della diffusione della musica colta, delle musiche d'arte e della cultura teatrale e cinematografica, e delle relative tradizioni culturali e codici linguistici, con particolare attenzione ai giovani e ai territori marginali
- Sostegno allo lo sviluppo delle diverse espressioni della produttività creativa e artistica, con particolare attenzione agli approcci interdisciplinari e all'utilizzo di linguaggi innovativi e multimediali
- Sviluppo di nuovi sistemi di produzione e di comunicazione di contenuti culturali e artistici mediante Internet e i social media
- Potenziamento dell'ibridazione e del dialogo tra industrie creative e filiere produttive appartenenti ad ambiti settoriali tradizionali
- Rafforzamento delle conoscenze di base e supporto all'Unione dell'innovazione e allo spazio europeo della ricerca
- Uso del potenziale innovativo, creativo e produttivo di tutte le generazioni

5. Sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile

- Fornire ecosistema di servizi e beni pubblici (deposito dell'acqua, resistenza a inondazioni e siccità)
- Tutela e valorizzazione della biodiversità e delle produzioni tipiche mediterranee, anche in partenariato con gli altri Paesi dell'area euromediterranea
- Cambiamenti climatici, approcci agroecosistemici integrati e sistemi innovativi di gestione delle risorse (es.: risorsa idrica, aridocoltura e gestione del suolo, ecc.) nei processi produttivi agricoli a basso impatto ambientale
- Miglioramento dei servizi di previsione agro-meteorologica, valutazione dei danni conseguenti a eventi meteo estremi
- Innovazioni nell'agricoltura multifunzionale caratterizzate da compatibilità con i sistemi agricoli, sostenibilità ambientale ed integrazione con il territorio (compresa la funzione ambientale e paesaggistica dell'agricoltura, la gestione e produzione di beni pubblici e beni comuni)
- Sviluppo/aggiornamento delle carte della vegetazione naturale (parchi, foreste e aree protette) su scala di dettaglio (biodiversità, tratturi, equiturismo, etc.) anche con riferimento alla difesa e conservazione del patrimonio boschivo (incendi, rimboschimenti, diradamenti, dissesto idrogeologico, etc.)
- Un'industria agroalimentare sostenibile e competitiva (prodotti sani)
- Qualità ambientale, tracciabilità, flussi fisici degli animali e dei prodotti di origine zootecnica, sicurezza alimentare nelle produzioni agricole e zootecniche regionali ai fini della competitività e della tutela della salute
- Uso razionale delle risorse e sistemi colturali innovativi per il miglioramento della compatibilità ambientale nelle produzioni delle filiere agricole regionali, precision farming, semina, fertilizzazioni, irrigazioni
- Sviluppo competitivo ed ecologico dell'acquacoltura (acquacoltura sostenibile)
- Favorire la bio-economia per le bio-industrie (circuiti chiusi di sostanze nutritive tra aree urbane e rurali)
- L'impatto dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi marini e sull'economia marittima
- Sviluppare il potenziale delle risorse marine attraverso un approccio integrato
- Concetti e tecnologie trasversali che consentano la crescita marittima
- Sostenibilità biologica e valutazione scientifica delle specie ittiche al fine di garantire la conservazione/ripristino delle risorse alieutiche

ALLEGATO 3 – Settori esclusi

- Settore della pesca e dell'acquacoltura, disciplinati dal regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

- Settore della produzione primaria di prodotti agricoli

- Settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nei casi seguenti:
  - quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
  - quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

- Settore carboniero qualora gli aiuti siano destinati ad agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive

- Settori siderurgico, del carbone, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, nonché della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche

ALLEGATO 4 - Clausola Sociale

E' condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti del beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte della Regione Puglia allorché la violazione della clausola che precede (clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;
b) dagli uffici regionali;
c) dal giudice con sentenza;
d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate secondo quanto previsto dall'Avviso.

ALLEGATO 5 - Rendicontazione delle Spese

Il soggetto beneficiario deve dotarsi di un sistema di contabilità industriale che rilevi i costi del progetto, distinguendo tra costi di Ricerca Industriale e costi di Sviluppo Sperimentale.

1. Personale dipendente

Questa voce comprenderà il **personale dipendente** impegnato nelle attività di ricerca e/o sviluppo con profilo di ricercatore/tecnico/ausiliario e in quelle di "project management" del progetto con profilo di "project manager", ai sensi dell'Art. 9-comma 1- punti a) e b) del presente Avviso.

Il costo relativo sarà determinato in base alle ore di impegno nel progetto, dichiarate dai singoli dipendenti secondo l'apposito schema predisposto, valorizzate al costo orario da determinare come appresso indicato:

- per ogni persona impiegata nel progetto sarà preso come base il costo effettivo annuo lordo (retribuzione effettiva annua lorda, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie, maggiorata degli oneri di legge o contrattuali, anche differiti);
- il "costo orario" sarà computato per ogni persona dividendo tale costo annuo lordo per il numero di ore lavorative annue per la categoria di appartenenza, secondo i contratti di lavoro e gli usi vigenti per l'impresa; per il personale universitario, convenzionalmente, le ore lavorative annue si assumono pari a 1500;
- ai fini della valorizzazione non si farà differenza tra ore normali ed ore straordinarie;
- le ore di straordinario addebitabili al progetto non potranno eccedere quelle massime consentite dai contratti di lavoro vigenti; in particolare per il personale senza diritto di compenso per straordinari non potranno essere addebitate, per ogni giorno, più ore di quante stabilite nell'orario di lavoro.

Al fine di una corretta programmazione dei costi si deve tener conto che in **fase di rendicontazione del progetto**, si dovrà produrre per il personale dipendente utilizzato:

- Libro Unico, da cui si evinca il vincolo di subordinazione e le ore/giornate di presenza lavorative. Per gli enti pubblici va prodotta documentazione equipollente da parte della Direzione amministrativa dell'ente. .
- Cedolini paga del periodo rendicontato, compresi quelli relativi alla tredicesima e a eventuali altri compensi.
- Documentazione dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni (ricevuta di avvenuto bonifico, fotocopia di assegno non trasferibile con evidenza dell'addebito su estratto conto bancario) e del versamento di ritenute e contributi (modelli DM10/F24 con quietanze di versamento).

I dati da utilizzare per la determinazione del costo orario vanno riferiti all'ultimo anno certificato, di norma quello precedente le attività progettuali.

I Liberi professionisti produrranno idonea documentazione utile a comprovare la congruità del costo orario esposto, fermo restando che, comunque, lo stesso non può essere superiore a quello più alto ritenuto congruo per il personale tra i partner del progetto.

2. Personale non dipendente

Questa voce comprende il personale in rapporto di collaborazione con il soggetto proponente, con **contratto di collaborazione o di somministrazione lavoro**, nonché, per gli Enti Pubblici di Ricerca (EPR) e le Università, il personale titolare di specifico **assegno di ricerca** (disciplinato dall'art.22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240), impegnato in attività analoghe a quelle del personale dipendente di cui al punto 1, a condizione che svolga la propria attività presso le strutture del soggetto beneficiario.

Il contratto di somministrazione lavoro deve contenere l'indicazione della durata dell'incarico, della remunerazione complessiva e di eventuali maggiorazioni per diarie e spese, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione, nonché l'impegno per il collaboratore a prestare la propria opera presso le strutture del soggetto beneficiario.

Il costo relativo riconosciuto ai fini delle agevolazioni è determinato in base alle ore dedicate al progetto e lavorate presso la struttura del soggetto beneficiario, valorizzate al costo orario previsto nel contratto.

Il "costo orario" sarà così determinato:

i) per il personale impiegato nel progetto con contratto di collaborazione, si considera il costo effettivo annuo lordo, pari alla retribuzione effettiva annua lorda, maggiorata degli oneri di legge o contrattuali, anche differiti;

ii) per il personale impiegato nel progetto con contratto di somministrazione lavoro, si consideri il costo effettivo annuo lordo desumibile dal contratto di fornitura per la prestazione di lavoro temporaneo sottoscritto con l'impresa fornitrice, maggiorato degli oneri di legge o contrattuali, anche differiti

iii) per il personale titolare di specifico assegno di ricerca, si considera il costo effettivo annuo lordo dell'assegno maggiorato degli oneri di legge, con l'esclusione di eventuali diarie e altre eventuali spese accessorie.

Il "costo orario" è quindi calcolato dividendo il costo annuo lordo, come sopra determinato, per il numero di ore lavorative annue per la categoria di appartenenza, secondo i contratti di lavoro e gli usi vigenti nell'impresa/ente.

Non sono ammessi i costi sostenuti dagli Organismi di Ricerca per **borse di studio** o **per borse di ricerca**.

In fase di **rendicontazione del progetto**, si dovrà produrre oltre alla documentazione indicata al precedente punto 1. per il personale dipendente, copia del contratto di collaborazione con descrizione dettagliata della prestazione.

3. Strumentazione ed Attrezzature

In questa voce verranno rendicontate le **quote di ammortamento fiscale** inerenti attrezzature e strumentazioni, nuove di fabbrica, acquistate da terzi, **da calcolarsi per la durata del progetto**, come rilevabili dal libro cespiti dell'impresa. In tale voce rientrano sia le attrezzature e strumentazioni specifiche di ricerca ad uso esclusivo del progetto, che quelle acquisite funzionalmente per il progetto ma che verranno utilizzate anche per progetti diversi (cosiddette ad utilità ripetuta).

I beni in questione dovranno essere fisicamente localizzati presso la/e sede/i operativa/e in Puglia presso cui si svolge il progetto.

Non rientrano tra i costi ammissibili quelli relativi all'acquisto di arredi o di allestimento degli ambienti di lavoro.

Le attrezzature e le strumentazioni già esistenti alla data di avvio del progetto, non sono computabili ai fini del finanziamento, né potranno essere considerate quote del loro ammortamento.

4. Ricerca "a contratto" acquisita da Università e/o Centri di ricerca pubblici e privati (iscritti ad albo MIUR)

In questa voce vanno riportati i costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi: Università e Centri di ricerca pubblici e/o privati, iscritti all'Albo dei Laboratori del MIUR, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione.

Ai fini del riconoscimento dei costi relativi a questa voce, dovrà essere presentata dettagliata documentazione tecnico-economica sufficiente a dimostrare le motivazioni della scelta effettuata nonché la congruenza dei costi preventivati. La scelta del soggetto terzo dovrà essere giustificata nel merito e nelle modalità di selezione adottate.

Dovranno, infine, essere chiaramente indicati i risultati acquisibili a valle dell'intervento, la cui proprietà deve rimanere in testa al soggetto beneficiario del contributo.

5. Sviluppo e registrazione di brevetti

In questa voce verranno inclusi i costi relativi alla brevettazione industriale ed ai diritti di proprietà intellettuale tra cui quelli di seguito riportati:

a. tutti i costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi per la preparazione, il deposito e la trattazione della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso;

b. i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni;

c. costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche qualora i costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

6. Consulenze specialistiche

In questa voce rientrano i costi per l'acquisizione di competenze tecniche o di servizi di consulenza specialistica o altri servizi equivalenti, utilizzati esclusivamente ai fini del progetto di ricerca/sviluppo, forniti da soggetti, pubblici e/o privati, che siano tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA quali, ad esempio:

- Università e Centri di ricerca pubblici e/o privati;
- Società di servizi specialistici (progettazione, consulenza tecnica, prove e collaudi di prodotti e materiali, di mercato, ecc.);
- Tecnici specialistici titolari di Partita IVA ed iscritti, ove previsto, agli Ordini professionali di competenza.

Nell'ambito delle iniziative di sviluppo sperimentale sono ammissibili le spese relative alla realizzazione ed al collaudo di prodotti, processi e servizi a condizione che non siano impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali.

Il costo dei Servizi di Consulenza Specialistica o di altri servizi equivalenti sarà riconoscibile in base al numero di giornate rendicontate. Il costo massimo riconoscibile per giornata, ai fini del calcolo del contributo, è calcolato in base alle tariffe massime riportate nella tabella seguente, definite per profilo di esperienza maturata da parte del singolo consulente o dipendente impegnato nell'erogazione del servizio:

LIVELLO	***ESPERIENZA MATURATA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA***	***TARIFFA MAX GIORNALIERA***
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO
II	10 – 15 ANNI	450,00 EURO
III	5 – 10 ANNI	300,00 EURO
IV	2-5 ANNI	200,00 EURO

7. Altri Costi

In questa voce rientrano le spese non ricomprese nelle precedenti, purché direttamente e interamente connesse al progetto.
Si precisa che le spese per "missione" devono essere riferite elusivamente al personale rendicontato per le attività di progetto di cui alle lettere a) e b) dell'Art. 9-comma 1 del presente Avviso e che le spese di acquisizione di materiali e forniture devono essere supportate da idonei preventivi/contratti.

ALLEGATO 6 - Schema di domanda di candidatura

SEZIONE 1
SCHEDA DOMANDA CON DICHIARAZIONI

(ai sensi degli artt. 46 e 47 DEL D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

La Sezione 1 -Scheda Domanda con dichiarazioni- i cui dati da inserire nel sistema sono di seguito riportati, va compilata esclusivamente online attraverso l'inserimento telematico dei dati riportati nella presente sezione collegandosi al portale Internet www.sistema.puglia.it.

Il/la sottoscritto/a …… nato/a …….. il ……/……/……., e residente nel Comune di ……., CAP ……., Prov. ……., indirizzo ……., in qualità di ……

- ☐ dell'impresa
- ☐ del Contratto di Rete
- ☐ del Consorzio
- ☐ della Società consortile

denominata/o (come da certificato CCIAA) …… , con sede legale nel comune di …… , CAP ……., Prov. ……., indirizzo ……., soggetto capofila del Raggruppamento denominato …… costituito per la realizzazione del progetto denominato …… descritto nella Scheda Progetto (sezione 2)

DICHIARA

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

1. di essere a conoscenza e di accettare in ogni sua parte il contenuto del Bando per cui concorre;
2. di essere in possesso dell'idoneità dei poteri di sottoscrizione della presente candidatura;
3. che tutte le informazioni riportate nella presente dichiarazione e nei documenti allegati sono rispondenti al vero;
4. che il Raggruppamento candidato *(almeno 2 (due) imprese, di cui una PMI, e un organismo di ricerca)*, denominato _____, è così costituito:

	Tipologia (Impresa /OdR)	Ruolo (capofila/ consorziato/mandante)	Denominazione e Rag. sociale	P.IVA	Sede legale	Sede operativa in Puglia (in cui si realizza/realizzerà l'intervento)	Legale rappresentante (Nome e Cognome)	N. iscrizione CCIAA (per le Imprese italiane)	Data costituzione (per Imprese)	Data inizio attività (per Imprese)	% partecipaz. spese di progetto
1											
2											
.											
n											

5. che il progetto candidato si inserisce nell'area prioritaria di riferimento tra le tre di **Smart Puglia 2020**:
   - ☐ Manifattura sostenibile
   - ☐ Salute dell'uomo e dell'ambiente
   - ☐ Comunità digitali, creative e inclusive

6. che il progetto candidato riguarda la tecnologia abilitante (KET – "Key Enabling Technology") selezionata tra quelle censiste da ARTI (Allegato 1 del Bando) o non ancora censita:
   - ☐ **1. Micro e Nanoelettronica**
     - Tecnologie per sensori
     - Tecnologie per dispositivi e sistemi embedded
     - Tecnologie per smart grid, smart metering e smart Energy
     - Tecnologie informatiche per l'elettronica
     - *Altra non censita* ……
   - ☐ **2. Nanotecnologie**
     - Nanotecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale
     - Nanotecnologie e nanomateriali per terapie mediche avanzate e diagnostica medica
     - Sintesi e fabbricazione di nanomateriali, dei loro componenti e dei loro sistemi.
     - Nanomateriali, nanodispositivi e nanosistemi di prossima generazione.
     - Tecnologie di supporto per lo sviluppo e l'immissione sul mercato di nanomateriali e nanosistemi complessi
     - *Altra non censita* ……
   - ☐ **3. Biotecnologie**
     - Biotecnologie per l'agricoltura e per la qualità e sicurezza degli alimenti
     - Medicina personalizzata: sviluppo di tecniche innovative per diagnosi e terapie innovative e di correlati biomarcatori per patologie di grande rilevanza sociale (quali ad esempio le malattie neurodegenerative, malattie rare, oncologiche, metaboliche, cardiovascolari)
     - Tecnologie bioinformatiche; Tecnologie per biosensori
     - Tecnologie avanzate di impiego di biomasse
     - Tecnologie di piattaforma innovative e competitive (ad esempio: genomica, meta-genomica, nutrigenetica, proteomica, strumenti molecolari)
     - *Altra non censita* ……
   - ☐ ***4. Fotonica*** (*non censita da ARTI*)
     - ……
   - ☐ **5. Materiali avanzati**
     - Tecnologie per materiali avanzati funzionali, multifunzionali, strutturali e intelligenti e loro componenti
     - Tecnologie per lo sviluppo di materiali per uso medico
     - Tecnologie per lo sviluppo di materiali per applicazioni energetico-ambientali
     - Tecnologie per lo sviluppo di materiali per applicazioni elettroniche, ottiche e magnetiche
     - Tecnologie connesse ai materiali per un'industria sostenibile, volte a facilitare la produzione a basse emissioni di carbonio, il risparmio energetico, nonché l'intensificazione dei processi, il riciclaggio, il disinquinamento e l'utilizzo dei materiali ad elevato valore aggiunto provenienti dai residui e dalla ricostruzione.
     - Tecnologie connesse ai materiali per le industrie creative, in grado di favorire nuove opportunità commerciali, inclusa la conservazione dei materiali con valore storico o culturale
     - *Altra non censita* ……
   - ☐ **6. Produzione e trasformazione avanzate**
     - Tecnologie innovative per i sistemi produttivi, tra le quali, ad esempio, l'agroalimentare, la robotica, dispositivi avanzati, il virtual prototyping e applicazione delle tecnologie digitali al manufacturing
     - Tecnologie di processo ecosostenibili

- Tecnologie per la produzione di energia
- Tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale, incluso per la bonifica dei siti contaminati, il risparmio energetico e per il monitoraggio ambientale, marino e climatico
- Tecnologie volte a favorire l'innovazione e la specializzazione dei sistemi manifatturieri regionali, sul piano della produzione, dell'organizzazione, , del marketing e della distribuzione.
- *Altra non censita ……*

7. che il progetto candidato è riferito ad almeno una delle priorità regionali collegate alle sfide sociali (Allegato 2 del Bando):

   ☐ 1. Città e territori sostenibili
   (*specificare*) ……..

   ☐ 2. Salute, benessere e dinamiche socio-culturali
   (specificare) ……..

   ☐ 3. Energia sostenibile
   (specificare) ……..

   ☐ 4. Industria creativa (e sviluppo culturale)
   (specificare) ……..

   ☐ 5. Sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile
   (specificare) ……..

8. che il progetto candidato ha una durata prevista di ___ mesi

9. che le Imprese e gli Organismi di Ricerca "non pubblici", facenti parte del Raggruppamento candidato richiedenti l'aiuto previsto dal bando, posseggono i seguenti parametri (Spin-off, Distretti Tecnologici e Start-up non sono tenute a compilare le ultime 6 colonne):

	Denominazione / Ragione sociale	**Attività prevalente**	**Codice ISTAT 2007** (ultimo modello unico)	**CS= Capitale sociale** (ultimo esercizio) Euro	**Risultato d'esercizio** (ultimo esercizio) Euro	**F = Fatturato** (ultimo esercizio) Euro	**PN=Patrimonio netto** (totale attivo patrimoniale) Euro	**OF = Oneri finanziari** (ultimo esercizio) Euro	**CP = Spese previste nel progetto a carico dell'impresa** Euro	**P1=PN/CS** (>0,5) *per imprese di cui all'All. I della dir 2013/34/UE*	**PC= Perdite Cumulate**	**FP= Fondi Propri**	**P2=PC/FP** (>0,5) *per imprese di cui all'All. II della dir 2013/34/UE*	**A1 = CP/F** (< 50 %)	**A2 = OF/F** (< 8 %)
1															
2															
.															
.															
n															

10. che nel Raggruppamento sono presenti n. ____ PMI beneficiarie

11. che nel Raggruppamento sono presenti le seguenti imprese Spin-off, Distretti Tecnologici, Start-up e Innovative, nel numero complessivo di ___:

	Denominazione e Ragione Sociale	P.IVA	Tipologia	Riferimenti (Albo, Registro, …)
1				
2				
.				
n				

12. che nel progetto sono coinvolti i seguenti fornitori Spin-off, Reti di Laboratori regionali di ricerca, Centri di Competenza regionali "pugliesi", nel numero complessivo di: ____:

	Denominazione e Rag. Sociale	P.IVA	Tipologia	Ruolo nel progetto (fornitore di servizi di ricerca a contratto o di servizi di consulenza specialistica) e riferimenti (albo, registro, …)
1				
2				
.				
n				

13. che nel progetto sono coinvolti (*indicare il numero*) ….. RICERCATORI/TRICI così distribuiti tra i componenti del Raggruppamento:

	Impresa/Ente	Numero Ricercatori	spesa prevista per la linea RICERCA INDUSTRIALE
1			
2			
.			
n			

e tra questi i seguenti sono GIOVANI RICERCATORI, in possesso dei requisiti previsti dal Bando, da assumere successivamente alla data di candidatura, per un numero complessivo di ___ per un numero complessivo di impegno nel progetto per mesi ____:

	Impresa/Ente	Numero GIOVANI Ricercatori	Mesi complessivi di impegno nel progetto
1			
2			
.			
n			

(*indicare nominativi dei G.R. se già individuati)*

14. che i seguenti soggetti del Raggruppamento candidato richiedenti l'aiuto previsto dal bando posseggono i seguenti **certificati** alla data di candidatura:

	Denominazione / Ragione sociale	Certificazione etica SA-8000	Certificazione ambientale ISO 14001, EMAS II, … (*specificare*)	Rating Legalità
1				
2				
.				
n				

15. che i seguenti soggetti del Raggruppamento candidato richiedenti l'aiuto previsto dal bando posseggono il requisito di **impresa femminile** ai sensi della legge 215/92 e s.m.i.:

		Per le ditte individuali	Per le società di persone o società cooperativa in cui la maggioranza dei soci sono donne o la maggioranza delle quote della compagine societaria è detenuta da donne (minimo 51%)				Per le società di capitali in cui la maggioranza dei soci sono donne o la maggioranza delle quote di partecipazione della società è detenuta da donne				
N.	Denominazione e Rag. sociale	Titolare *(cognome e nome)*	Numero totale dei soci	Numero di socie donne	Capitale sociale impresa €	Quota di capitale spettante a donne	Capitale sociale €	Numero totale dei soci	Numero di socie donne	Organo di amministrazione: numero componenti	Organo di amministrazione: numero componenti donne
1											
2											
.											
n											

16. che la spesa complessiva prevista per il progetto, secondo quanto definito nel Bando, è pari a € ……. di cui € …….. per attività di RI e € …… per attività di SS, ed è così ripartito:

N.	Denominazione e ragione sociale soggetto beneficiario	*Linea*	Personale dipend. per project manag(€)	Personale dipendente per attività di R&S (€)	Strumentaz e attrezzature (€)	Forniture di Ricerca a contratto (€)	Sviluppo e registrazione brevetti e diritti di p.i. (€)	Servizi di Consulenze (€)	Altri costi (€)	Spese generali	Totale (€)
1		RI									
		SS									
2		RI									
		SS									
.		RI									
		SS									
n		RI									
		SS									
						Totale RI		**Totale SS**			

17. che i costi di cui al precedente punto sono così strutturati, per ogni partner del Raggruppamento:

Partner _____ *(ripetere per ciascun partner)*

a) Personale dipendente per Project Management

	Nominativo/ profilo/livello di inquadramento	Costo orario medio annuo	Numero ore previste di impegno per linea RI	Costo totale **RI**	Numero ore previste di impegno per linea SS	Costo totale **SS**
1						
2						
…						
	Totale per beneficiario					

b) Personale dipendente per attività tecniche di R&S

	Nominativo/ profilo/livello di inquadramento	Qualifica (Ricerc. Tecnico	Costo orario medio	Numero ore previste di	Costo totale **RI**	Numero ore previste di	Costo totale **SS**

		Ausiliario)	annuo	impegno per linea RI		impegno per linea SS	
1							
2							
…							
	Totale per beneficiario						

c) Strumentazione e attrezzature

	Strumentazione e apparecchiature HW					Descrizione	Riferimenti preventivi
	Costo acquisto al netto IVA (euro)	Durata utilizzo (mesi)	Tasso ammort. (%)	Costo imputato **RI**	Costo imputato **SS**		
1							
2							
…							
	Totale per beneficiario						

d) Forniture di ricerca a contratto

	Descrizione	Costo **RI**	Costo **SS**	Riferimenti preventivi
1				
2				
….				
	Totale per beneficiario			

e) Brevetti e altri diritti di proprietà intellettuale

	Descrizione	Costo **RI**	Costo **SS**	Riferimenti preventivi
1				
2				
….				
	Totale per beneficiario			

f) Consulenze specialistiche o altri servizi equivalenti in RI e SS

	Descrizione	Costo **RI**	Costo **SS**	Riferimenti preventivi
1				
2				
….				
	Totale per beneficiario			

g) Altri costi

	Descrizione	Costo **RI**	Costo **SS**	Riferimenti preventivi

1				
2				
….				
	Totale per beneficiario			

i) Spese generali

	Descrizione	Costo **RI**	Costo **SS**	Riferimenti preventivi
1				
2				
….				
	Totale per beneficiario			

i1) Calcolo dell'incidenza pro-quota delle spese generali

Indicare il metodo di calcolo dell'indice applicato con indicazione puntuale dei dati utilizzati

18. che tutte le imprese del Raggruppamento, inclusi gli Organismi di ricerca privati, candidate al beneficio dell'aiuto previsto dal bando soddisfano i seguenti requisiti:

a. si caratterizzano come micro, piccola, media o grande impresa ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento 651/2014/UE

b. sono regolarmente iscritte nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio (*non per imprese UE non Italiane*);

c. sono classificate con attività economica riferita in via principale ai codici della classificazione ISTAT ATECOFIN 2007 (come dichiarato nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato) che non ricada nei settori esclusi di cui all'Allegato 3;

d. sono titolari di partita IVA;

e. non sono sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;

f. non sono imprese in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par.1 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE11;

g. sono in regime di contabilità ordinaria (nel caso di imprese a cui è consentito il regime di contabilità semplificata, specificare e allegare la Dichiarazione annuale IVA da cui si evince l'adozione del regime di contabilità ordinaria – quadro VO);

h. sono soggetti attivi ed in possesso di almeno un bilancio d'esercizio approvato (nel caso di ditte individuali prive di bilancio approvato, specificare e dichiarare di essere in possesso di Modello Unico, con redditi di impresa dichiarati, regolarmente inviato all'Agenzia delle Entrate e allegare la situazione contabile aggiornata);

i. hanno restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

j. non sono destinatarie di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali;

k. non si trovano tra loro nelle condizioni di controllo e di collegamento, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, o in generale non trovarsi tra loro in una delle condizioni definite dall'art. 2359 del Codice civile o in una delle condizioni definite dai paragrafi 2 e 3 dell'articolo 3 dell'Allegato I al Regolamento 651/2014/UE;

l. si trovano in una situazione di regolarità fiscale e di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;

m. operano nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria; della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;

n. non sono state destinatarie, nei 6 (sei) anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

o. soddisfano la "clausola sociale" (Allegato 4 del Bando) prevista ai sensi del Regolamento regionale n. 31 del 2009, pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009, che disciplina la Legge Regionale n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare

p. hanno una sede operativa/legale o si impegnano all'apertura, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla notifica della concessione dell'agevolazione, in Puglia, come sede degli investimenti oggetto della candidatura;

q. hanno/non_hanno (specificare o eliminare) restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione (nel caso, specificare l'agevolazione, la data di restituzione e l'atto pubblico conseguente);

r. non hanno ricevuto contributi da enti pubblici per gli stessi investimenti oggetto della candidatura e di impegnarsi a non farne richiesta ad alcuno in caso di ammissione al beneficio

s. nei confronti dei soggetti definiti dall' Art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. (D.Lgs. n. 218/2012), non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m.i.

19. che tutti i soggetti partner del Raggruppamento

a. hanno preso, tramite tutti i legali rappresentanti, completa visione dell'Avviso Regione Puglia "INNONETWORK – Aiuti a sostegno alle Attività di R&S";

b. si impegnano a restituire i contributi erogati, nelle modalità previste dal Bando, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione nei tempi e nei modi previsti dalle attività contenute nel progetto esecutivo ammesso a finanziamento;

c. si impegnano a garantire, e a far garantire a tutti i soggetti aderenti al raggruppamento candidato al beneficio dell'aiuto previsto dal bando, la conservazione per 5 anni dei beni, con decorrenza dalla data di conclusione del progetto;

d. si impegnano a garantire, e a far garantire a tutti i soggetti aderenti al raggruppamento candidato al beneficio dell'aiuto previsto dal bando, la conservazione fino al 31/12/2020, dei titoli di spesa e dei documenti originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relativi a ciascuno degli interventi agevolati;

e. si impegnano a rispondere, nei modi fissati dalla Regione Puglia, dall'Organismo Intermedio e dai soggetti da essi delegati, a qualsivoglia richiesta di informazioni, di dati, di attestazioni o dichiarazioni, eventualmente da rilasciarsi anche dai fornitori utilizzati nel progetto, per tutta la durata del periodo fissato al punto precedente;

f. si impegnano a consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari incaricati dalla Regione Puglia, dall'Organismo Intermedio, dallo Stato o dall'Unione Europea;

20. che alla presente domanda sono allegati e ne fanno parte integrante, i seguenti documenti (in formato PDF):

a) La Scheda Progetto (v. successiva Sezione 2), le Schede dimensionali di impresa per ciascuna impresa partner (v. successiva Sezione 3), le Schede conoscitive per ciascun partner (v. successiva Sezione 4), la Scheda conoscitiva ex-ante del progetto (v. successiva Sezione 5)

b) Copia dei Preventivi relativi agli investimenti previsti dal progetto

c) Copia del documento di identità del legale rappresentante dell'impresa capofila riportante la firma per esteso

d) Copia dell'Atto costitutivo ATS/Contratto di rete/Consorzio oppure Atto d'impegno alla costituzione dell'ATS

e) Per tutte le Imprese del Raggruppamento, inclusi gli Organismi di ricerca privati, copia del Modello Unico dal quale risulti il codice di attività primaria dell'impresa, dell'Elenco Soci e dell'ultimo Bilancio approvato

f) Ogni altro documento a supporto delle dichiarazioni di cui ai punti precedenti.

SEZIONE 2
SCHEDA PROGETTO

La Sezione 2 - Scheda Progetto- deve essere compilata dalla proponente utilizzando il modello relativo ed allegata alla procedura telematica collegandosi al portale Internet www.sistema.puglia.it.

Denominazione e ragione sociale del capofila Raggruppamento candidato .....

Denominazione e ragione sociale del capofila Raggruppamento candidato .....

Denominazione del Progetto .....

Codice pratica .....

A. Sintesi dell'iniziativa (max 2 pag.)

1. DATI SALIENTI SUL PROGETTO

1.1 Raggruppamento Proponente
   a. *Denominazione del raggruppamento*
   b. *Denominazione e ragione sociale del capofila*
   c. *Denominazione e ragione sociale dei componenti del Raggruppamento*

1.2 Titolo del progetto

1.3 Tipologia dell'intervento
Indicare le tipologie degli interventi previsti: Ricerca Industriale e/o Sviluppo sperimentale

- Descrizione dell'obiettivo finale
  A tal fine, con riferimento al prodotto/processo/servizio da sviluppare, evidenziare:
  a. Caratteristiche e prestazioni da realizzare
     i. Descrizione delle modalità di funzionamento.
  b. Specifiche quantitative da conseguire
     i. Valori dei principali parametri operativi.
  c. Principali problematiche di R&S
     Indicazione delle principali problematiche tecnico-scientifiche o tecnologicheda risolvere per conseguire l'obiettivo e descrizione delle soluzioni che si intendono studiare.

- Durata (*in mesi*): ……

- Data prevista di inizio del progetto(gg/mm/aaaa)…….

- Luogo di svolgimento del progetto
  Località geografica sede/i delle attività

- Referente del progetto per il Raggruppamento
  Dati anagrafici, Impresa/organismo di appartenenza, posta elettronica, recapito telefonico

B. I soggetti aderenti al Raggruppamento partecipante al progetto (max. 1 pag. per soggetto)

Elencare tutti i soggetti aderenti al Raggruppamento partecipante al progetto, il ruolo e le attività svolte da ognuno nella realizzazione dello stesso.

Per ciascun componente del Raggruppamento:

1. DATI SALIENTI SUL PROPONENTE

1.1 ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE

a. Ramo principale di attività delle imprese o di ricerca degli Organismi di ricerca
Principali attività produttive dell'azienda, ricavi dell'ultimo esercizio per vendite e prestazioni (suddivisi per prodotti o linee di prodotto);

b. Brevetti, diritti di proprietà intellettuale e/o licenze
Indicare i brevetti, le licenze e/o diritti di proprietà intellettuale in possesso dei soggetti afferenti al Raggruppamento, i dati di registrazione ed i Paesi internazionali sui quali sono registrati

c. Risorse umane
Per le imprese:
numero di dipendenti (alla data di candidatura): …… e sua ripartizione per funzione aziendale:
- *direzione:……..*
- *amministrazione:……..*
- *produzione:……..*
- *ricerca e sviluppo:……..*
- *marketing:……*
- *altre funzioni:……...*

Per gli Organismi di ricerca:
Numero di ricercatori
Numero di tecnici
Numero di dottorandi di ricerca

d. Stabilimenti di produzione (per le imprese)
Ubicazione e principali linee di produzione

e. Mercati di sbocco (per le imprese)
Principali mercati di sbocco presidiati e relativo posizionamento.
Indicare i mercati esteri presidiati e relative quote di fatturato collegate.

2. COMPETENZE TECNICO-SCIENTIFICHE DEL RAGGRUPPAMENTO

a. *Strutture di ricerca e sviluppo e di progettazione;*
b. *Laboratori e relative superfici;*
c. *Organico (suddiviso in laureati, diplomati, altri) e sua compatibilità con gli impegni richiesti dal progetto proposto e dagli altri in contemporaneo svolgimento;*
d. *attrezzature di particolare rilievo;*
e. *eventuali rapporti sistematici presenti con organizzazioni esterne di ricerca*

3. RUOLO PREVISTO E ATTINENZA COL PROGETTO

a. *Ruolo previsto dal soggetto nel progetto candidato*
b. *Competenze principali attinenti al progetto*
c. *Principali filoni di ricerca già affrontati dal soggetto proponente e competenze disponibili attinenti con il progetto.*

4. RICERCATORI COINVOLTI NEL PROGETTO

a. *Elencare la produzione scientifica dei componenti del gruppo di ricerca con riferimento alla tematica di R&S del progetto*

C. Piano strategico (max 10 pagg.)

Si richiede una descrizione dettagliata del piano strategico, che sta alla base degli investimenti previsti dal progetto, che sia quanto più personalizzata sulla dimensione rappresentata dai soggetti candidati evitando di riportare descrizioni di carattere generico o bibliografico.

Il progetto deve evidenziare, oltre a coerenza e completezza, elementi di valore e di sostenibilità (deve essere evidenziato che l'aggregazione che presenta il progetto ha un'idea strategicamente fondata attraverso la quale è possibile raggiungere un risultato comune superiore a quanto ogni singolo soggetto coinvolto sia in grado di fare e che la stessa sia realizzabile da un punto di vista organizzativo).

1 SCENARIO DI RIFERIMENTO

Fornire le informazioni necessarie a valutare il quadro di riferimento (settoriale e/o territoriale e/o tecnologico e/o aziendale) da cui scaturiscono le motivazioni di fondo dell'iniziativa proposta

2 OBIETTIVI, ATTIVITÀ E TEMPISTICA

2.1 Struttura del prodotto/processo/servizio

Descrivere, facendo eventualmente anche uso di disegni e tabelle, il prodotto/processo/servizio che si intende sviluppare, evidenziandone i principali moduli o elementi componenti, detti Obiettivi Realizzativi (OR).

2.2 Obiettivi realizzativi e Attività

a. *A fronte della struttura sopra delineata, descrivere singolarmente gli Obiettivi Realizzativi individuati, evidenziando per ciascuno di essi :*

i) le attività di ricerca industriale (RI) o di sviluppo sperimentale (SS) necessarie per la realizzazione di ciascun obiettivo realizzativo;

ii) le eventuali conoscenze, moduli, elementi componenti, risultati già disponibili tra i componenti del Raggruppamento o acquisibili commercialmente;

iii) le infrastrutture di ricerca utilizzate,

iv) il soggetto attuatore per ogni singolo obiettivo realizzativo

b. *Nell'ambito degli obiettivi realizzativi va prevista un'attività specifica di promozione, comunicazione e diffusione dei risultati del progetto.*

2.3 Tempistica

Rappresentare il programma complessivo con un diagramma temporale lineare, evidenziando le date previste di completamento dei singoli obiettivi realizzativi (OR).

2.4 Coerenza strategica e gestione del progetto

Fornire elementi di coerenza del progetto con gli obiettivi strategici della/e impresa/e, coinvolti, interazione delle strutture impegnate nel progetto con le altre strutture della/e impresa/e, criteri di selezione e monitoraggio del progetto.

3 INNOVATIVITÀ DELLE METODOLOGIE E DELLE SOLUZIONI PREVISTE

3.1 Novità e originalità delle conoscenze acquisibili.

3.2 Fornire una descrizione delle attuali tecnologie e soluzioni confrontabili utilizzate dalla concorrenza sia a livello nazionale sia a livello internazionale

3.3 Utilità delle conoscenze acquisibili per innovazioni di prodotto/processo/servizio che accrescano la competitività e favoriscano lo sviluppo della richiedente e/o del settore di riferimento.

4 BENEFICI ATTESI

4.1 Fornire le informazioni necessarie a valutare la rispondenza del progetto con gli obiettivi di miglioramento del rapporto tra attività produttive e attività di ricerca, di recupero di competitività del soggetto proponente.

4.2 Fornire le informazioni necessarie a valutare il prevedibile ritorno economico degli obiettivi programmati attraverso un'analisi costo-benefici del progetto, nonché le prospettive di utilizzazione dei predetti risultati in termini di ricadute industriali volte a favorire condizioni di sviluppo competitivo e di salvaguardia e/o incremento occupazionale.

5 ESPERIENZA MATURATA DALLE IMPRESE APPARTENENTI AL RAGGRUPPAMENTO CANDIDATO IN MATERIA DI RICERCA E SVILUPPO.

Elencare i progetti di ricerca svolti dalle imprese del Raggruppamento in collaborazione con Università e Centri/Laboratori di ricerca negli ultimi 5 (cinque) anni, indicando titolo del progetto, Enti di ricerca coinvolti, anno di inizio durata, valore economico complessivo del progetto, valore economico a carico dell'impresa.

6 RICADUTE INDUSTRIALI

Descrivere le possibili ricadute interne ed esterne alle Imprese del Raggruppamento candidato in termini di:

6.1 Competitività tecnologica
- *Caratteristiche tecnologiche attuali e prospettiche dell'offerta, prevedibili evoluzioni della domanda indotte dal trend della tecnologia, validità prospettica del progetto.*

6.2 Ricadute economiche dei risultati attesi
- *Dimensioni del mercato attuali e prospettiche, posizioni della richiedente e della principale concorrenza, ricavi e/o minori costi attesi e redditività dell'iniziativa anche in relazione agli investimenti di industrializzazione.*

6.3 Previste ricadute occupazionali
- *Indicare gli* impatti *occupazionali diretti nell'organico di R&S*
- *Indicare gli impatti occupazionali indiretti indotti dal progetto (produzione, salvaguardia di posti di lavoro, eventuali ricadute occupazionali….).*

6.4 Realizzazione di prototipi e/o dimostratori
- Descrivere *i* prototipi e/o dimostratori *utili a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto e la loro dimostrazione al pubblico*

6.5 Valutazione delle prestazioni ottenibili
- *Descrivere i casi applicativi rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo dei prototipi e/o dimostratori.*

6.6 Rispondenza normativa
- *Indicare la verifica di rispondenza dei risultati alle più severe normative nazionali ed internazionali.*

6.7 Affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico
- *Valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili dal progetto in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico.*

6.8 Trasferibilità Industriale
- *Valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporto costi-prestazione e costi-benefici.*

6.9 Brevetti e Diritti di proprietà industriale *(se previsti)*
- *Indicare i Brevetti e/o Diritti di proprietà sviluppabili a valle del progetto*

7 PROSPETTIVE DI VALORIZZAZIONE INTERNAZIONALE DEI RISULTATI

Identificare in modo puntuale le ricadute in termini sia di sviluppo di nuove specializzazioni che di valorizzazione dei risultati sui mercati internazionali.

8 PROMOZIONE DELL'INTEGRAZIONE, SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE DI FILIERA

- *Fornire una descrizione della filiera tecnologica integrata ipotizzata, indicando:*
  - *quali fabbisogni regionali di innovazione ha intercettato il progetto;*
  - *su quali Tecnologie Chiave Abilitanti ovvero Key Enabling Technologies (KETs) di interesse collettivo è focalizzato il progetto;*
- *Dove presenti, identificare, in modo esaustivo, il ruolo in termini di partecipazione al progetto:*
  - *delle spin-off, start-up e imprese innovative coinvolte;*
  - *delle reti di Laboratori e Centri di Competenza coinvolti.*

9 IMPATTO SULLE MACROAREE DI INTERESSE REGIONALE e COERENZA con SmartPuglia 2020

- *Fornire una descrizione puntuale dell'impatto potenziale dei risultati del progetto rispetto alle macroaree di interesse regionale*
- *Indicare, in maniera puntuale, se e come il progetto si inquadra coerentemente nella strategia Smart Puglia 2020*

D. Piano dei costi

Si fa riferimento alla struttura dei costi, così come inseriti nel sistema, e definiti in domanda.

N.	Denominazione e ragione sociale soggetto beneficiario	Linea di Intervento	Personale dipendente (€)	Personale NON dipendente (€)	Strumentazione e attrezzature (ammortamento) (€)	Forniture di Ricerca a contratto (€)	Sviluppo e registrazione brevetti e diritti di p.i. (€)	Servizi di Consulenza specialistica (€)	Spese generali (€)	Altri costi (€)	Totale (€)
1		RI									
		SS									
2		RI									
		SS									
.		RI									
		SS									
n		RI									
		SS									
Totale complessivo		RI									
		SS									

SEZIONE 3
DIMENSIONE DI IMPRESA

La Sezione 3 – Dimensione di Impresa - i cui dati sono di seguito riportati, va compilata per ciascuna delle imprese candidate, esclusivamente attraverso l'inserimento telematico collegandosi al portale Internet www.sistema.puglia.it.

Sezione 3/A

INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa
Denominazione o ragione sociale:
.....
Indirizzo della sede legale:
.....

N. di iscrizione al Registro delle imprese: .....

2. Tipo di impresa
Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente.
	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al successivo punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui ALLE sezioni nn. 3/B, 3/C, 3/D e 3/E.
	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento (1):		
Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro.
(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

a. Dimensione dell'impresa
In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

micro impresa	
piccola impresa	
media impresa	
grande impresa	

SEZIONE 3/B

PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento (1):			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati (2) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 della sezione n. 3/D			
2. Dati (2) di tutte le eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa della sezione n. 3/C) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati (2) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga l [riporto dalla tabella A della sezione n. 3/E]			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Sezione n. 3/A)

(1) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.
(2) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

SEZIONE 3/C

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la "scheda di partenariato", [una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati (1)], i dati della corrispondente tabella "associata" vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella della sezione n. 3/B relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4 dell'Allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

SEZIONE 3/C1

SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata
Denominazione o ragione sociale:
.....
Indirizzo della sede legale: .....
N. di iscrizione al Registro delle imprese:.....
N. di P.IVA.....

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento (1):			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100% i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse la sezione n. 3/E1 e riportare i dati nella sezione n. 3/(E; i dati totali risultanti dalla Tabella A della sezione n. 3/E devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale
Indicare con precisione la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda: .....%

Indicare anche la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata): .....%.

Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale (3) devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa della sezione n.3.
(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.
(2) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.
(3) Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

SEZIONE 3/D

SCHEDA N. 1 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE E' INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.
(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.
I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga l del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Sezione n. 3/B).

Identificazione delle imprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Sezioni nn. 3/C1 e 3/C.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

SEZIONE 3/E

SCHEDA N. 2 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIU' IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI I COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Sezione n. 3/E1) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A[2]

Impresa (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Sezione n. 3/B), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 della Sezione n. 3/C1.

[2] Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

SEZIONE 3/E1

SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:.....
Indirizzo della sede legale: .....
N. di iscrizione al Registro delle imprese:..... CCIAA di.....
N. di PIVA.....

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento (1) :			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A della sezione n.3 /E.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (2). Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilate anche le sezioni nn. 3/C1 e 3/C.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.
(2) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

SEZIONE 4
SCHEDA CONOSCITIVA
per Impresa e per Organismo di Ricerca

La Sezione 4 - Scheda conoscitiva - i cui dati sono di seguito riportati, va compilata esclusivamente on-line attraverso il portale Internet www.sistema.puglia.it per ogni Partner aderente al Raggruppamento. La scheda conoscitiva è differente per le imprese (4.1) e per gli Odr (4.2)

4.1 SCHEDA CONOSCITIVA IMPRESA

Codice pratica INNONETWORK _____

SCHEDA CONOSCITIVA IMPRESA

Il seguente questionario va compilato a cura di ciascuna impresa aderente al Raggruppamento

SEZIONE A: INFORMAZIONI GENERALI

1. DENOMINAZIONE PROGETTO:

_____

2. PARTITA IVA:

_____

3. DENOMINAZIONE IMPRESA:

Ragione sociale: _____
Legale Rappresentante: _____
Sede Legale: _____
Sede Operativa: _____

ALTRE INFORMAZIONI:
Sito Web: _____
Email/Pec: _____

INFORMAZIONI CONTATTO:
Persona di contatto: _____
Funzione: _____
E-mail: _____
Telefono: _____
Fax: _____

4. L'IMPRESA PARTECIPANTE E':

☐ Una microimpresa
(che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR)
☐ Una piccola impresa
(che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR)
☐ Una media impresa
(che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR)

☐ Una grande impresa
(che occupa più di 250 persone, il cui fatturato annuo supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo supera i 43 milioni di EUR)

5. L'IMPRESA PARTECIPANTE E':

☐ Un'impresa startup
☐ Una spin-off universitaria
☐ Un'impresa innovativa

6. SETTORE ECONOMICO IMPRESA PARTECIPANTE (VEDI DETTAGLI ALLEGATO SETTORI ATECO):

☐ B Estrazione di minerali da cave e miniere (Ateco 06 - 07 - 08 - 09)
☐ C Attività manifatturiere (Ateco 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33)
☐ D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (Ateco 35)
☐ E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento (Ateco 36 - 37 - 38 - 39)
☐ F Costruzioni (Ateco 41 - 42 - 43)
☐ G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; Riparazione di autoveicoli e motocicli (Ateco 45 - 46 - 47)
☐ H Trasporto e magazzinaggio (Ateco 49 - 50 - 51 - 52 - 53)
☐ Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (Ateco 56)
☐ Servizi di informazione e comunicazione (Ateco 58 - 59 - 60 - 61 - 62 – 63)
☐ Attività finanziarie e assicurative (Ateco 64 - 65 - 66)
☐ Attivita' immobiliari (Ateco 68)
☐ Attività professionali, scientifiche e tecniche (Ateco 69 - 70 - 71 - 72 - 73 - 74 - 75)
☐ Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (Ateco 77 - 78 - 80 - 81 - 82)
☐ Amministrazione pubblica e difesa; Assicurazione sociale obbligatoria (Ateco 84)
☐ Istruzione (Ateco 85)
☐ Sanità e assistenza sociale (Ateco 86 - 87 – 88)
☐ Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (Ateco 90 - 91 - 92 – 93)
☐ Altre attività di servizi (Ateco 94 - 95 – 96)
☐ Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze (Ateco 97 - 98)
☐ Organizzazioni ed organismi extraterritoriali (Ateco 99)

SEZIONE B: RISORSE UMANE

7. ELENCARE IL NUMERO DI RISORSE UMANE OCCUPATE ALL'INTERNO DELL'IMPRESA PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE:

CON CONTRATTO SUBORDINATO:

A tempo Indeterminato Fulltime: _____ di cui donne: _____

A tempo Indeterminato Part-time: _____ di cui donne: _____

A tempo Determinato Fulltime: _____ di cui donne: _____

A tempo Determinato Part-time: _____ di cui donne: _____

CON CONTRATTO ATIPICO:

A chiamata/a progetto: _____ di cui donne: _____

Tirocinio/Stage/Apprendistato: _____ di cui donne: _____

Lavoro accessorio (voucher) : _____ di cui donne: _____

CON ALTRA TIPOLOGIA CONTRATTUALE: : _____ di cui donne: _____

8. INDICARE IL NUMERO DI RISORSE UMANE ADDETTE ALLA R&S ALL'INTERNO DELL'IMPRESA:

_____

SEZIONE C: INFORMAZIONI GENERALI SULLA CAPACITÀ INNOVATIVA DELL'IMPRESA

9. INDICARE IL FATTURATO LORDO TOTALE DEGLI ULTIMI TRE ANNI (IN EURO) E LA SPESA PER R&S SOSTENUTA DALL'IMPRESA NEGLI ULTIMI TRE ANNI (IN EURO):

ANNO	TOTALE FATTURATO LORDO (in €)	SPESA IN R&S (in €)
ANNO 2013		
ANNO 2014		
ANNO 2015		

10. NEGLI ULTIMI TRE ANNI, L'IMPRESA HA INTRODOTTO INNOVAZIONI DI PRODOTTO O SERVIZIO (INNOVAZIONI INCREMENTALI, INNOVAZIONI RADICALI, INNOVAZIONI DI MARKETING, INNOVAZIONI ORGANIZZATIVE)?

☐ Si *[Vai a: Punto 11]*
☐ No *[Vai a: Punto 12]*

11. INDICARE PER CIASCUN ANNO E PER CIASCUNA TIPOLOGIA DI INNOVAZIONE LA NUMEROSITÀ' E UNA BREVE DESCRIZIONE DI CIASCUNA INNOVAZIONE INTRODOTTA:

ANNO 2013	NUMEROSITA'	DESCRIZIONE
Innovazione incrementale di prodotto/servizio (miglioramento delle caratteristiche di un prodotto/servizio già esistente)		
Innovazione incrementale di processo (miglioramento di un processo già esistente)		
Innovazione radicale di prodotto (creazione di un prodotto/servizio nuovo)		
Innovazione radicale di processo (creazione di un processo nuovo)		
Innovazione di marketing		
Innovazione di tipo organizzativo		

ANNO 2014	NUMEROSITA'	DESCRIZIONE
Innovazione incrementale di prodotto/servizio (miglioramento delle caratteristiche di un prodotto/servizio già esistente)		
Innovazione incrementale di processo (miglioramento di un processo già esistente)		
Innovazione radicale di prodotto (creazione di un prodotto/servizio nuovo)		
Innovazione radicale di processo (creazione di un processo nuovo)		
Innovazione di marketing		
Innovazione di tipo organizzativo		

ANNO 2015	NUMEROSITA'	DESCRIZIONE

Innovazione incrementale di prodotto/servizio (miglioramento delle caratteristiche di un prodotto/servizio già esistente)		
Innovazione incrementale di processo (miglioramento di un processo già esistente)		
Innovazione radicale di prodotto (creazione di un prodotto/servizio nuovo)		
Innovazione radicale di processo (creazione di un processo nuovo)		
Innovazione di marketing		
Innovazione di tipo organizzativo		

12. NEGLI ULTIMI TRE ANNI, L'IMPRESA HA INTRODOTTO INNOVAZIONI DI TIPO AMBIENTALE?

☐ Si *[Vai a: Punto 13]*
☐ No *[Vai a: Punto 14]*

13. INDICARE PER CIASCUN ANNO E PER CIASCUNA TIPOLOGIA DI INNOVAZIONE AMBIENTALE LA NUMEROSITÀ:

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Per la valorizzazione dei sottoprodotti e/o scarti di produzione			
Per la gestione degli scarti e residui di produzione			
Per la riduzione delle emissioni solide, liquide, gassose			
Per la riduzione dei consumi energetici (elettricità, combustibili)			
Per la riduzione del consumo di acqua e altre risorse e materiali			

14. NEGLI ULTIMI TRE ANNI, L'IMPRESA HA PRESENTATO DOMANDE DI TUTELA DELLE INNOVAZIONI PRODOTTE?

☐ Si *[Vai a: Punto 15]*
☐ No *[Vai a: Punto 16]*

15. INDICARE PER CIASCUN ANNO E PER CIASCUNA TIPOLOGIA DI TUTELA DELLE INNOVAZIONI PRODOTTE1 LA NUMEROSITA':

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Deposito di Brevetto di invenzione Nazionale			
Deposito di Brevetto di invenzione Europeo			
Deposito di Brevetto di invenzione Internazionale			
Deposito di Modello di utilità			
Deposito di Disegno industriale			
Deposito di Marchio			

16. L'IMPRESA DISPONE DI UN PROPRIO GRUPPO/DIVISIONE/REPARTO CHE SVOLGE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO?

☐ Si
☐ No

17. ELENCARE LA TIPOLOGIA DELLE CERTIFICAZIONI OTTENUTE DALL'IMPRESA E LA RELATIVA DATA DI PRIMA CERTIFICAZIONE:

DESCRIZIONE	DATA
CERTIFICAZIONE 1: _____	
CERTIFICAZIONE 2: _____	
CERTIFICAZIONE 3: _____	
CERTIFICAZIONE 4: _____	
CERTIFICAZIONE 5: _____	

18. INDICARE PER CIASCUNO DEGLI ULTIMI TRE ANNI QUALI SONO STATE LE FONTI DI FINANZIAMENTO PER ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO O PER PROGETTI DI INNOVAZIONE UTILIZZATE:

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Contributi pubblici	☐	☐	☐
Finanziamenti privati	☐	☐	☐
Finanziamenti bancari e/o simili	☐	☐	☐
Autofinanziamento	☐	☐	☐
Altro: _____	☐	☐	☐

19. SPECIFICARE LA TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTI PUBBLICI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO E/O PROGETTI DI INNOVAZIONE OTTENUTI NEGLI ULTIMI TRE ANNI?

ANNO	DESCRIZIONE	NUMERO	TIPOLOGIA

SEZIONE D: COLLABORAZIONI/NETWORK ATTIVATE

20. NEGLI ULTIMI TRE ANNI L'IMPRESA HA FORMALIZZATO COLLABORAZIONI CON PARTNER DI RICERCA E/O INDUSTRIALI?

☐ Si *[Vai a: Punto 21]*
☐ No *[Vai a: Punto 23]*

[1] *per collaborazioni si intendono relazioni formalizzate, come progetti congiunti, accordi, partnership, partecipazione a reti nazionali e internazionali formalizzate*

21. INDICARE PER CIASCUNA TIPOLOGIA DI FORME DI COLLABORAZIONE FORMALIZZATE LA NUMEROSITÀ:

TIPOLOGIA	NUMEROSITA'
PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO	
PROGETTI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	
ACCORDI DI COLLABORAZIONE TECNICA	
ACCORDI COMMERCIALI	
PARTECIPAZIONI A RETI NAZIONALI	
PARTECIPAZIONI A RETI INTERNAZIONALI	

22. INSERIRE DETTAGLI SU CIASCUNA FORMA DI COLLABORAZIONE FORMALIZZATA, L'ANNO, LA NUMEROSITA' E LA TIPOLOGIA DEI PARTNER COINVOLTI:

DENOMINAZIONE: _____

TIPOLOGIA FINANZIAMENTO:

☐ *programmi intracomunitari*
☐ *programmi di cooperazione esterna*
☐ *fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)*
☐ *fondo sociale europeo (FSE)*
☐ *fondo europei per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)*
☐ *fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)*
☐ *altro:*
_____

PARTNER CONVOLTI:

DENOMINAZIONE PARTNER COINVOLTI	ANNO	TIPOLOGIA PARTNER	LOCALIZZAZIONE
	2013 *2014* *2015*	*Università* *Centri di ricerca pubblici* *Centri di ricerca privati* *Altra struttura pubblica* *Imprese fornitrici* *(microimpresa,* *piccola impresa,* *media impresa,* *grande impresa)* *Imprese clienti* *(microimpresa,*	*Puglia* *Italia* *Estero*

		piccola impresa, *media impresa,* *grande impresa)* *Imprese che operano sullo stesso mercato* *(microimpresa,* *piccola impresa,* *media impresa,* *grande impresa)* *Altro (specificare):* _____	

Possibilità di aggiunta partner (righe).

SEZIONE E: APERTURA INTERNAZIONALE

23. NEGLI ULTIMI TRE ANNI L'IMPRESA HA PRESENTATO PROPOSTE DI RICERCA INTERNAZIONALI?

☐ Si
☐ No

INSERIRE DETTAGLIO E NUMERO:

_____

24. NEGLI ULTIMI TRE ANNI L'IMPRESA HA VINTO PROPOSTE DI RICERCA INTERNAZIONALI?

☐ Si
☐ No

INSERIRE DETTAGLIO E NUMERO:

_____

25. NEGLI ULTIMI TRE ANNI L'IMPRESA HA APERTO NUOVE UNITA' LOCALI IN PUGLIA?

☐ Si
☐ No

INSERIRE DETTAGLIO E NUMERO:

_____

26. NEGLI ULTIMI TRE ANNI L'IMPRESA HA ESPORTATO ALL'ESTERO I PROPRI PRODOTTI?

☐ Si
☐ No

ALLEGATO
DETTAGLIO SETTORI ATECO

☐ B Estrazione di minerali da cave e miniere (Ateco 06 - 07 - 08 - 09)
- B 06.10.00 - Estrazione di petrolio greggio
- B 06.20.00 - Estrazione di gas naturale
- B 07.10.00 - Estrazione di minerali metalliferi ferrosi
- B 07.21.00 - Estrazione di minerali di uranio e di torio
- B 07.29.00 - Estrazione di altri minerali metalliferi non ferrosi
- B 08.11.00 - Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare,
- B 08.12.00 - Estrazione di ghiaia, sabbia; estrazione di argille e caolin
- B 08.91.00 - Estrazione di minerali per l'industria chimica e per la prod
- B 08.92.00 - Estrazione di torba
- B 08.93.00 - Estrazione di sale
- B 08.99.01 - Estrazione di asfalto e bitume naturale
- B 08.99.09 - Estrazione di pomice e di altri minerali nca
- B 09.10.00 - Attività di supporto all'estrazione di petrolio e di gas nat
- B 09.90.01 - Attività di supporto all'estrazione di pietre ornamentali, d
- B 09.90.09 - Altre attività di supporto all'estrazione

☐ C Attività manifatturiere (Ateco 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 – 22 - 23 - 24 – 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33)
- C 10.11.00 - Produzione di carne non di volatili e di prodotti della mace
- C 10.12.00 - Produzione di carne di volatili e prodotti della loro macell
- C 10.13.00 - Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di
- C 10.20.00 - Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi
- C 10.31.00 - Lavorazione e conservazione delle patate
- C 10.32.00 - Produzione di succhi di frutta e di ortaggi
- C 10.39.00 - Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi
- C 10.41.10 - Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di
- C 10.41.20 - Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutt
- C 10.41.30 - Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati
- C 10.42.00 - Produzione di margarina e di grassi commestibili simili
- C 10.51.20 - Produzione dei derivati del latte
- C 10.52.00 - Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
- C 10.61.10 - Molitura del frumento
- C 10.61.20 - Molitura di altri cereali
- C 10.61.30 - Lavorazione del riso
- C 10.61.40 - Altre lavorazioni di semi e granaglie
- C 10.62.00 - Produzione di amidi e di prodotti amidacei (inclusa produzio
- C 10.71.10 - Produzione di prodotti di panetteria freschi
- C 10.71.20 - Produzione di pasticceria fresca
- C 10.72.00 - Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pastic
- C 10.73.00 - Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti fari
- C 10.81.00 - Produzione di zucchero
- C 10.82.00 - Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e conf
- C 10.83.01 - Lavorazione del caffè
- C 10.83.02 - Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi
- C 10.84.00 - Produzione di condimenti e spezie
- C 10.85.01 - Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame
- C 10.85.02 - Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish an
- C 10.85.03 - Produzione di piatti pronti a base di ortaggi
- C 10.85.04 - Produzione di pizza confezionata
- C 10.85.05 - Produzione di piatti pronti a base di pasta
- C 10.85.09 - Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimen
- C 10.86.00 - Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetic
- C 10.89.01 - Produzione di estratti e succhi di carne
- C 10.89.09 - Produzione di altri prodotti alimentari nca
- C 10.91.00 - Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da a
- C 10.92.00 - Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da
- C 11.01.00 - Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
- C 11.02.10 - Produzione di vini da tavola e v.p.q.r.d.
- C 11.02.20 - Produzione di vino spumante e altri vini speciali
- C 11.03.00 - Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta

C 11.04.00 - Produzione di altre bevande fermentate non distillate
C 11.05.00 - Produzione di birra
C 11.06.00 - Produzione di malto
C 11.07.00 - Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e d
C 12.00.00 - Industria del tabacco
C 13.10.00 - Preparazione e filatura di fibre tessili
C 13.20.00 - Tessitura
C 13.30.00 - Finissaggio dei tessili, degli articoli di vestiario e attiv
C 13.91.00 - Fabbricazione di tessuti a maglia
C 13.92.10 - Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'ar
C 13.92.20 - Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
C 13.93.00 - Fabbricazione di tappeti e moquette
C 13.94.00 - Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
C 13.95.00 - Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali m
C 13.96.10 - Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre t
C 13.96.20 - Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industria
C 13.99.10 - Fabbricazione di ricami
C 13.99.20 - Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
C 13.99.90 - Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi
C 14.11.00 - Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle
C 14.12.00 - Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro
C 14.13.10 - Confezione in serie di abbigliamento esterno
C 14.13.20 - Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
C 14.14.00 - Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancher
C 14.19.10 - Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
C 14.19.21 - Fabbricazione di calzature realizzate in materiale tessile s
C 14.19.29 - Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti pa
C 14.20.00 - Confezione di articoli in pelliccia
C 14.31.00 - Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia
C 14.39.00 - Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili
C 15.11.00 - Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tint
C 15.12.01 - Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione
C 15.12.09 - Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili,
C 15.20.10 - Fabbricazione di calzature
C 15.20.20 - Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
C 16.10.00 - Taglio e piallatura del legno
C 16.21.00 - Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a b
C 16.22.00 - Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
C 16.23.10 - Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte bl
C 16.23.20 - Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria p
C 16.24.00 - Fabbricazione di imballaggi in legno
C 16.29.11 - Fabbricazione di parti in legno per calzature
C 16.29.12 - Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simile
C 16.29.19 - Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mob
C 16.29.20 - Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
C 16.29.30 - Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
C 16.29.40 - Laboratori di corniciai
C 17.11.00 - Fabbricazione di pasta-carta
C 17.12.00 - Fabbricazione di carta e cartone
C 17.21.00 - Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di
C 17.22.00 - Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domest
C 17.23.01 - Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerci
C 17.23.09 - Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
C 17.24.00 - Fabbricazione di carta da parati
C 17.29.00 - Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
C 18.11.00 - Stampa di giornali
C 18.12.00 - Altra stampa
C 18.13.00 - Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
C 18.14.00 - Legatoria e servizi connessi
C 18.20.00 - Riproduzione di supporti registrati
C 19.10.01 - Fabbricazione di pece e coke di pece
C 19.10.09 - Fabbricazione di altri prodotti di cokeria
C 19.20.10 - Raffinerie di petrolio
C 19.20.20 - Preparazione o miscelazione di derivati del petrolio (esclus
C 19.20.30 - Miscelazione di gas petroliferi liquefatti (GPL) e loro imbo

C 19.20.40 - Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di legant
C 19.20.90 - Fabbricazione di altri prodotti petroliferi raffinati
C 20.11.00 - Fabbricazione di gas industriali
C 20.12.00 - Fabbricazione di coloranti e pigmenti
C 20.13.01 - Fabbricazione di uranio e torio arricchito
C 20.13.09 - Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
C 20.14.01 - Fabbricazione di alcol etilico da materiali fermentati
C 20.14.09 - Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca
C 20.15.00 - Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa l
C 20.16.00 - Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
C 20.17.00 - Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
C 20.20.00 - Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per
C 20.30.00 - Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da st
C 20.41.10 - Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici ten
C 20.41.20 - Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per
C 20.42.00 - Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, s
C 20.51.01 - Fabbricazione di fiammiferi
C 20.51.02 - Fabbricazione di articoli esplosivi
C 20.52.00 - Fabbricazione di colle
C 20.53.00 - Fabbricazione di oli essenziali
C 20.59.10 - Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico
C 20.59.20 - Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodo
C 20.59.30 - Trattamento chimico degli acidi grassi
C 20.59.40 - Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (
C 20.59.50 - Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e pe
C 20.59.60 - Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili
C 20.59.70 - Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione
C 20.59.90 - Fabbricazione di altri prodotti chimici nca
C 21.10.00 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
C 21.20.01 - Fabbricazione di sostanza diagnostiche radioattive in vivo
C 21.20.09 - Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici
C 22.11.10 - Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria
C 22.11.20 - Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici
C 22.19.01 - Fabbricazione di suole di gomma e altre parti in gomma per c
C 22.19.09 - Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
C 22.21.00 - Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie
C 22.22.00 - Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
C 22.23.01 - Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile
C 22.23.02 - Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in p
C 22.23.09 - Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia
C 22.29.01 - Fabbricazione di parti in plastica per calzature
C 22.29.02 - Fabbricazione di oggetti di cancelleria in plastica
C 22.29.09 - Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
C 23.11.00 - Fabbricazione di vetro piano
C 23.12.00 - Lavorazione e trasformazione del vetro piano
C 23.13.00 - Fabbricazione di vetro cavo
C 23.14.00 - Fabbricazione di fibre di vetro
C 23.19.10 - Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico,
C 23.19.20 - Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
C 23.19.90 - Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreri
C 23.20.00 - Fabbricazione di prodotti refrattari
C 23.31.00 - Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rive
C 23.32.00 - Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edi
C 23.41.00 - Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e or
C 23.42.00 - Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
C 23.43.00 - Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
C 23.44.00 - Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico
C 23.49.00 - Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
C 23.51.00 - Produzione di cemento
C 23.52.10 - Produzione di calce
C 23.52.20 - Produzione di gesso
C 23.61.00 - Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
C 23.62.00 - Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
C 23.63.00 - Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
C 23.64.00 - Produzione di malta

C 23.65.00 - Fabbricazione di prodotti in fibrocemento
C 23.69.00 - Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cem
C 23.70.10 - Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo
C 23.70.20 - Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, la
C 23.70.30 - Frantumazione di pietre e minerali vari fuori della cava
C 23.91.00 - Produzione di prodotti abrasivi
C 23.99.00 - Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi
C 24.20.10 - Fabbricazione di tubi e condotti senza saldatura
C 24.20.20 - Fabbricazione di tubi e condotti saldati e simili
C 24.31.00 - Stiratura a freddo di barre
C 24.32.00 - Laminazione a freddo di nastri
C 24.33.01 - Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
C 24.33.02 - Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo
C 24.34.00 - Trafilatura a freddo
C 24.41.00 - Produzione di metalli preziosi e semilavorati
C 24.42.00 - Produzione di alluminio e semilavorati
C 24.43.00 - Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati
C 24.44.00 - Produzione di rame e semilavorati
C 24.45.00 - Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
C 24.46.00 - Trattamento dei combustibili nucleari (escluso l'arricchimen
C 24.51.00 - Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
C 24.52.00 - Fusione di acciaio
C 24.53.00 - Fusione di metalli leggeri
C 24.54.00 - Fusione di altri metalli non ferrosi
C 25.11.00 - Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di
C 25.12.10 - Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e can
C 25.12.20 - Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, ten
C 25.21.00 - Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per cald
C 25.29.00 - Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
C 25.30.00 - Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori
C 25.40.00 - Fabbricazione di armi e munizioni
C 25.50.00 - Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli
C 25.61.00 - Trattamento e rivestimento dei metalli
C 25.62.00 - Lavori di meccanica generale
C 25.71.00 - Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi
C 25.72.00 - Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
C 25.73.11 - Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale
C 25.73.12 - Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
C 25.73.20 - Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macc
C 25.91.00 - Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi pe
C 25.92.00 - Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
C 25.93.10 - Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
C 25.93.20 - Fabbricazione di molle
C 25.93.30 - Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
C 25.94.00 - Fabbricazione di articoli di bulloneria
C 25.99.11 - Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo
C 25.99.19 - Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi d
C 25.99.20 - Fabbricazione di casseforti, forzieri, porte metalliche blin
C 25.99.30 - Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
C 25.99.91 - Fabbricazione di magneti metallici permanenti
C 25.99.99 - Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metall
C 26.11.01 - Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elett
C 26.11.09 - Fabbricazione di altri componenti elettronici
C 26.12.00 - Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
C 26.20.00 - Fabbricazione di computer e unità periferiche
C 26.30.10 - Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (in
C 26.30.21 - Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
C 26.30.29 - Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici p
C 26.40.01 - Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazi
C 26.40.02 - Fabbricazione di console per videogiochi (esclusi i giochi e
C 26.51.10 - Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofi
C 26.51.21 - Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine
C 26.51.29 - Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, d
C 26.52.00 - Fabbricazione di orologi
C 26.60.01 - Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per aliment

C 26.60.02 - Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti s
C 26.60.09 - Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre a
C 26.70.11 - Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di preci
C 26.70.12 - Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e contr
C 26.70.20 - Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematograf
C 26.80.00 - Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici
C 27.11.00 - Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettric
C 27.12.00 - Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzion
C 27.20.00 - Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
C 27.31.01 - Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di
C 27.31.02 - Fabbricazione di fibre ottiche
C 27.32.00 - Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
C 27.33.01 - Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
C 27.33.09 - Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
C 27.40.01 - Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalaz
C 27.40.09 - Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
C 27.51.00 - Fabbricazione di elettrodomestici
C 27.52.00 - Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici
C 27.90.01 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e
C 27.90.02 - Fabbricazione di insegne luminose e apparecchiature elettric
C 27.90.03 - Fabbricazione di capacitatori elettrici, resistenze, condens
C 27.90.09 - Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
C 28.11.11 - Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i mot
C 28.11.12 - Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e par
C 28.11.20 - Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e
C 28.12.00 - Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
C 28.13.00 - Fabbricazione di altre pompe e compressori
C 28.14.00 - Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
C 28.15.10 - Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idra
C 28.15.20 - Fabbricazione di cuscinetti a sfere
C 28.21.10 - Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori
C 28.21.21 - Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale
C 28.21.29 - Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento
C 28.22.01 - Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
C 28.22.02 - Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore,
C 28.22.03 - Fabbricazione di carriole
C 28.22.09 - Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento
C 28.23.01 - Fabbricazione di cartucce toner
C 28.23.09 - Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio
C 28.24.00 - Fabbricazione di utensili portatili a motore
C 28.25.00 - Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la re
C 28.29.10 - Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la ve
C 28.29.20 - Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chim
C 28.29.30 - Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la co
C 28.29.91 - Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi
C 28.29.92 - Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavasto
C 28.29.93 - Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili si
C 28.29.99 - Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchi
C 28.30.10 - Fabbricazione di trattori agricoli
C 28.30.90 - Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvic
C 28.41.00 - Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei meta
C 28.49.01 - Fabbricazione di macchine per la galvanostegia
C 28.49.09 - Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e ac
C 28.91.00 - Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti
C 28.92.01 - Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribalta
C 28.92.09 - Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere
C 28.93.00 - Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle
C 28.94.10 - Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti
C 28.94.20 - Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle
C 28.94.30 - Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderi
C 28.95.00 - Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del
C 28.96.00 - Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plas
C 28.99.10 - Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incl
C 28.99.20 - Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (inclu
C 28.99.30 - Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centr

C 28.99.91 - Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili
C 28.99.92 - Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per
C 28.99.93 - Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bil
C 28.99.99 - Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca (i
C 29.10.00 - Fabbricazione di autoveicoli
C 29.20.00 - Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e sem
C 29.31.00 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche
C 29.32.01 - Fabbricazione di sedili per autoveicoli
C 29.32.09 - Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e
C 30.20.01 - Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane
C 30.20.02 - Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranvia
C 30.30.01 - Fabbricazione di sedili per aeromobili
C 30.30.02 - Fabbricazione di missili balistici
C 30.30.09 - Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relat
C 30.40.00 - Fabbricazione di veicoli militari da combattimento
C 30.91.11 - Fabbricazione di motori per motocicli
C 30.91.12 - Fabbricazione di motocicli
C 30.91.20 - Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e
C 30.92.10 - Fabbricazione e montaggio di biciclette (incluse parti e acc
C 30.92.20 - Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
C 30.92.30 - Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e acces
C 30.92.40 - Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati
C 30.99.00 - Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale
C 31.01.10 - Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
C 31.01.21 - Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
C 31.01.22 - Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e ne
C 31.02.00 - Fabbricazione di mobili per cucina
C 31.03.00 - Fabbricazione di materassi
C 31.09.10 - Fabbricazione di mobili per arredo domestico
C 31.09.20 - Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobi
C 31.09.30 - Fabbricazione di poltrone e divani
C 31.09.40 - Fabbricazione di parti e accessori di mobili
C 31.09.50 - Finitura di mobili
C 31.09.90 - Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo est
C 32.11.00 - Coniazione di monete
C 32.12.10 - Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in met
C 32.12.20 - Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleri
C 32.13.01 - Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi qu
C 32.13.09 - Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca
C 32.20.00 - Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accesso
C 32.30.00 - Fabbricazione di articoli sportivi
C 32.40.10 - Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)
C 32.40.20 - Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strume
C 32.50.11 - Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario
C 32.50.12 - Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e d
C 32.50.13 - Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoia
C 32.50.14 - Fabbricazione di centrifughe per laboratori
C 32.50.20 - Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)
C 32.50.30 - Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausil
C 32.50.40 - Fabbricazione di lenti oftalmiche
C 32.50.50 - Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; mo
C 32.91.00 - Fabbricazione di scope e spazzole
C 32.99.11 - Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettiv
C 32.99.12 - Fabbricazione di articoli in plastica per la sicurezza perso
C 32.99.13 - Fabbricazione di articoli in metallo per la sicurezza person
C 32.99.14 - Fabbricazione di dispositivi per la respirazione artificiale
C 32.99.19 - Fabbricazione di altre attrezzature ed altri articoli di ves
C 32.99.20 - Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucch
C 32.99.30 - Fabbricazione di oggetti di cancelleria
C 32.99.40 - Fabbricazione di casse funebri
C 32.99.90 - Fabbricazione di altri articoli nca
C 33.11.01 - Riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome, f
C 33.11.02 - Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento man
C 33.11.03 - Riparazione e manutenzione di armi, sistemi d'arma e munizio
C 33.11.04 - Riparazione e manutenzione di casseforti, forzieri, porte me

C 33.11.05 - Riparazione e manutenzione di armi bianche
C 33.11.06 - Riparazione e manutenzione di container
C 33.11.07 - Riparazione e manutenzione di carrelli per la spesa
C 33.11.09 - Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo
C 33.12.10 - Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
C 33.12.20 - Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori
C 33.12.30 - Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di solle
C 33.12.40 - Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domest
C 33.12.51 - Riparazione e manutenzione di macchine ed attrezzature per u
C 33.12.52 - Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche
C 33.12.53 - Riparazione e manutenzione di macchine per le industrie chim
C 33.12.54 - Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la c
C 33.12.55 - Riparazione e manutenzione di estintori (inclusa la ricarica
C 33.12.59 - Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego gene
C 33.12.60 - Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
C 33.12.70 - Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltu
C 33.12.91 - Riparazione e manutenzione di parti intercambiabili per macc
C 33.12.92 - Riparazione e manutenzione di giostre, altalene, padiglioni
C 33.12.99 - Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi sp
C 33.13.01 - Riparazione e manutenzione di apparecchiature ottiche e foto
C 33.13.02 - (Eliminato a partire dal 1 Gen 2009) Riparazione e manutenzi
C 33.13.03 - Riparazione e manutenzione di apparecchi medicali per diagno
C 33.13.04 - Riparazione di apparati di distillazione per laboratori, di
C 33.13.09 - Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettron
C 33.14.00 - Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche (es
C 33.14.01 - (Eliminato dal 1 Gennaio 2009) Riparazione e manutenzione di
C 33.14.09 - (Eliminato dal 1 Gennaio 2009) Riparazione e manutenzione di
C 33.15.00 - Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazion
C 33.16.00 - Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spazia
C 33.17.00 - Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario
C 33.19.01 - Riparazioni di pallets e contenitori in legno per trasporto
C 33.19.02 - Riparazione di prodotti in gomma
C 33.19.03 - Riparazione di articoli in vetro
C 33.19.04 - Riparazioni di altri prodotti in legno nca
C 33.19.09 - Riparazione di altre apparecchiature nca
C 33.20.01 - Installazione di motori, generatori e trasformatori elettric
C 33.20.02 - Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per tel
C 33.20.03 - Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, con
C 33.20.04 - Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
C 33.20.05 - Installazione di generatori di vapore (escluse le caldaie pe
C 33.20.06 - Installazione di macchine per ufficio, di mainframe e comput
C 33.20.07 - Installazione di apparecchi medicali per diagnosi, di appare
C 33.20.08 - Installazione di apparecchi elettromedicali
C 33.20.09 - Installazione di altre macchine ed apparecchiature industria

☐ D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (Ateco 35)
D 35.11.00 - Produzione di energia elettrica
D 35.12.00 - Trasmissione di energia elettrica
D 35.13.00 - Distribuzione di energia elettrica
D 35.14.00 - Commercio di energia elettrica
D 35.21.00 - Produzione di gas
D 35.22.00 - Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte
D 35.23.00 - Commercio di gas distribuito mediante condotte

☐ E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento (Ateco 36 - 37 - 38 - 39)
E 36.00.00 - Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
E 37.00.00 - Raccolta e depurazione delle acque di scarico
E 38.11.00 - Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi
E 38.12.00 - Raccolta di rifiuti pericolosi solidi e non solidi
E 38.21.01 - Produzione di compost
E 38.21.09 - Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi
E 38.22.00 - Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi
E 38.31.10 - Demolizione di carcasse
E 38.31.20 - Cantieri di demolizione navali

E 38.32.10 - Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rott
E 38.32.20 - Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plas
E 38.32.30 - Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solid
E 39.00.01 - Attività di rimozione di strutture ed elementi in amianto sp
E 39.00.09 - Altre attività di risanamento e altri servizi di gestione de

☐ F Costruzioni (Ateco 41 - 42 - 43)
F 41.10.00 - Sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione
F 41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
F 42.11.00 - Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali
F 42.12.00 - Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane
F 42.13.00 - Costruzione di ponti e gallerie
F 42.21.00 - Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di
F 42.22.00 - Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elett
F 42.91.00 - Costruzione di opere idrauliche
F 42.99.01 - Lottizzazione dei terreni connessa con l'urbanizzazione
F 42.99.09 - Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria c
F 43.11.00 - Demolizione
F 43.12.00 - Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno
F 43.13.00 - Trivellazioni e perforazioni
F 43.21.01 - Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre op
F 43.21.02 - Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione
F 43.21.03 - Installazione impianti di illuminazione stradale e dispositi
F 43.22.01 - Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di c
F 43.22.02 - Installazione di impianti per la distribuzione del gas (incl
F 43.22.03 - Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclus
F 43.22.04 - Installazione di impianti di depurazione per piscine (inclus
F 43.22.05 - Installazione di impianti di irrigazione per giardini (inclu
F 43.29.01 - Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e sca
F 43.29.02 - Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni
F 43.29.09 - Altri lavori di costruzione e installazione nca
F 43.31.00 - Intonacatura e stuccatura
F 43.32.01 - Posa in opera di casseforti, forzieri, porte blindate
F 43.32.02 - Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mob
F 43.33.00 - Rivestimento di pavimenti e di muri
F 43.34.00 - Tinteggiatura e posa in opera di vetri
F 43.39.01 - Attività non specializzate di lavori edili (muratori)
F 43.39.09 - Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici nc
F 43.91.00 - Realizzazione di coperture
F 43.99.01 - Pulizia a vapore, sabbiatura e attività simili per pareti es
F 43.99.02 - Noleggio di gru ed altre attrezzature con operatore per la c
F 43.99.09 - Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca

☐ G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; Riparazione di autoveicoli e motocicli (Ateco 45 - 46 - 47)
G 45.11.01 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di au
G 45.11.02 - Intermediari del commercio di autovetture e di autoveicoli l
G 45.19.01 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio di altri autoveicoli
G 45.19.02 - Intermediari del commercio di altri autoveicoli (incluse le
G 45.20.10 - Riparazioni meccaniche di autoveicoli
G 45.20.20 - Riparazione di carrozzerie di autoveicoli
G 45.20.30 - Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per aut
G 45.20.40 - Riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli
G 45.20.91 - Lavaggio auto
G 45.20.99 - Altre attività di manutenzione e di riparazione di autoveico
G 45.31.01 - Commercio all'ingrosso di parti e accessori di autoveicoli
G 45.31.02 - Intermediari del commercio di parti ed accessori di autoveic
G 45.32.00 - Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli
G 45.40.11 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio di motocicli e ciclomo
G 45.40.12 - Intermediari del commercio di motocicli e ciclomotori
G 45.40.20 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio di parti e accessori p
G 45.40.21 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio di parti e accessori p
G 45.40.22 - Intermediari del commercio di parti ed accessori di motocicl
G 45.40.30 - Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclu
G 46.11.01 - Agenti e rappresentanti di materie prime agricole
G 46.11.02 - Agenti e rappresentanti di fiori e piante
G 46.11.03 - Agenti e rappresentanti di animali vivi

G 46.11.04 - Agenti e rappresentanti di fibre tessili gregge e semilavora
G 46.11.05 - Procacciatori d'affari di materie prime agricole, animali vi
G 46.11.06 - Mediatori in materie prime agricole, materie prime e semilav
G 46.11.07 - Mediatori in animali vivi
G 46.12.01 - Agenti e rappresentanti di carburanti, gpl, gas in bombole e
G 46.12.02 - Agenti e rappresentanti di combustibili solidi
G 46.12.03 - Agenti e rappresentanti di minerali, metalli e prodotti semi
G 46.12.04 - Agenti e rappresentanti di prodotti chimici per l'industria
G 46.12.05 - Agenti e rappresentanti di prodotti chimici per l'agricoltur
G 46.12.06 - Procacciatori d'affari di combustibili, minerali, metalli (e
G 46.12.07 - Mediatori in combustibili, minerali, metalli (esclusi i meta
G 46.13.01 - Agenti e rappresentanti di legname, semilavorati in legno e
G 46.13.02 - Agenti e rappresentanti di materiale da costruzione (inclusi
G 46.13.03 - Agenti e rappresentanti di apparecchi idraulico-sanitari, ap
G 46.13.04 - Procacciatori d'affari di legname e materiali da costruzione
G 46.13.05 - Mediatori in legname e materiali da costruzione
G 46.14.01 - Agenti e rappresentanti di macchine, attrezzature ed impiant
G 46.14.02 - Agenti e rappresentanti di macchine per costruzioni edili e
G 46.14.03 - Agenti e rappresentanti di macchine ed attrezzature per uffi
G 46.14.04 - Agenti e rappresentanti di macchine ed attrezzature per uso
G 46.14.05 - Agenti e rappresentanti di navi, aeromobili e altri veicoli
G 46.14.06 - Procacciatori d'affari di macchinari, impianti industriali,
G 46.14.07 - Mediatori in macchinari, impianti industriali, navi e aeromo
G 46.15.01 - Agenti e rappresentanti di mobili in legno, metallo e materi
G 46.15.02 - Agenti e rappresentanti di articoli di ferramenta e di brico
G 46.15.03 - Agenti e rappresentanti di articoli casalinghi, porcellane,
G 46.15.04 - Agenti e rappresentanti di vernici, carte da parati, stucchi
G 46.15.05 - Agenti e rappresentanti di mobili e oggetti di arredamento p
G 46.15.06 - Procacciatori d'affari di mobili, articoli per la casa e fer
G 46.15.07 - Mediatori in mobili, articoli per la casa e ferramenta
G 46.16.01 - Agenti e rappresentanti di vestiario ed accessori di abbigli
G 46.16.02 - Agenti e rappresentanti di pellicce
G 46.16.03 - Agenti e rappresentanti di tessuti per abbigliamento ed arre
G 46.16.04 - Agenti e rappresentanti di camicie, biancheria e maglieria i
G 46.16.05 - Agenti e rappresentanti di calzature ed accessori
G 46.16.06 - Agenti e rappresentanti di pelletteria, valige ed articoli d
G 46.16.07 - Agenti e rappresentanti di articoli tessili per la casa, tap
G 46.16.08 - Procacciatori d'affari di prodotti tessili, abbigliamento, p
G 46.16.09 - Mediatori in prodotti tessili, abbigliamento, pellicce, calz
G 46.17.01 - Agenti e rappresentanti di prodotti ortofrutticoli freschi,
G 46.17.02 - Agenti e rappresentanti di carni fresche, congelate, surgela
G 46.17.03 - Agenti e rappresentanti di latte, burro e formaggi
G 46.17.04 - Agenti e rappresentanti di oli e grassi alimentari: olio d'o
G 46.17.05 - Agenti e rappresentanti di bevande e prodotti similari
G 46.17.06 - Agenti e rappresentanti di prodotti ittici freschi, congelat
G 46.17.07 - Agenti e rappresentanti di altri prodotti alimentari (inclus
G 46.17.08 - Procacciatori d'affari di prodotti alimentari, bevande e tab
G 46.17.09 - Mediatori in prodotti alimentari, bevande e tabacco
G 46.18.11 - Agenti e rappresentanti di carta e cartone (esclusi gli imba
G 46.18.12 - Agenti e rappresentanti di libri e altre pubblicazioni (incl
G 46.18.13 - Procacciatori d'affari di prodotti di carta, cancelleria, li
G 46.18.14 - Mediatori in prodotti di carta, cancelleria, libri
G 46.18.21 - Agenti e rappresentanti di computer, periferiche, attrezzatu
G 46.18.22 - Agenti e rappresentanti di apparecchi elettrodomestici
G 46.18.23 - Procacciatori d'affari di prodotti di elettronica
G 46.18.24 - Mediatori in prodotti di elettronica
G 46.18.31 - Agenti e rappresentanti di prodotti farmaceutici; prodotti d
G 46.18.32 - Agenti e rappresentanti di prodotti sanitari ed apparecchi m
G 46.18.33 - Agenti e rappresentanti di prodotti di profumeria e di cosme
G 46.18.34 - Procacciatori d'affari di prodotti farmaceutici e di cosmeti
G 46.18.35 - Mediatori in prodotti farmaceutici e cosmetici
G 46.18.91 - Agenti e rappresentanti di attrezzature sportive; biciclette
G 46.18.92 - Agenti e rappresentanti di orologi, oggetti e metalli prezio
G 46.18.93 - Agenti e rappresentanti di articoli fotografici, ottici e pr
G 46.18.94 - Agenti e rappresentanti di saponi, detersivi, candele e prod

G 46.18.95 - Agenti e rappresentanti di giocattoli
G 46.18.96 - Agenti e rappresentanti di chincaglieria e bigiotteria
G 46.18.97 - Agenti e rappresentanti di altri prodotti non alimentari nca
G 46.18.98 - Procacciatori d'affari di attrezzature sportive, biciclette
G 46.18.99 - Mediatori in attrezzature sportive, biciclette e altri prodo
G 46.19.01 - Agenti e rappresentanti di vari prodotti senza prevalenza di
G 46.19.02 - Procacciatori d'affari di vari prodotti senza prevalenza di
G 46.19.03 - Mediatori in vari prodotti senza prevalenza di alcuno
G 46.19.04 - Gruppi di acquisto; mandatari agli acquisti; buyer
G 46.21.10 - Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi
G 46.21.21 - Commercio all'ingrosso di tabacco grezzo
G 46.21.22 - Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame
G 46.22.00 - Commercio all'ingrosso di fiori e piante
G 46.23.00 - Commercio all'ingrosso di animali vivi
G 46.24.10 - Commercio all'ingrosso di cuoio e pelli gregge e lavorate (e
G 46.24.20 - Commercio all'ingrosso di pelli gregge e lavorate per pellic
G 46.31.10 - Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi
G 46.31.20 - Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati
G 46.32.10 - Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelat
G 46.32.20 - Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria
G 46.33.10 - Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova
G 46.33.20 - Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari di origine
G 46.34.10 - Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche
G 46.34.20 - Commercio all'ingrosso di bevande non alcoliche
G 46.35.00 - Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco
G 46.36.00 - Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi e p
G 46.37.01 - Commercio all'ingrosso di caffè
G 46.37.02 - Commercio all'ingrosso di tè, cacao e spezie
G 46.38.10 - Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi
G 46.38.20 - Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, su
G 46.38.30 - Commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti
G 46.38.90 - Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari
G 46.39.10 - Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgela
G 46.39.20 - Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti aliment
G 46.41.10 - Commercio all'ingrosso di tessuti
G 46.41.20 - Commercio all'ingrosso di articoli di merceria, filati e pas
G 46.41.90 - Commercio all'ingrosso di altri articoli tessili
G 46.42.10 - Commercio all'ingrosso di abbigliamento e accessori
G 46.42.20 - Commercio all'ingrosso di articoli in pelliccia
G 46.42.30 - Commercio all'ingrosso di camicie, biancheria intima, maglie
G 46.42.40 - Commercio all'ingrosso di calzature e accessori
G 46.43.10 - Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, di elettronica d
G 46.43.20 - Commercio all'ingrosso di supporti registrati, audio, video
G 46.43.30 - Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematog
G 46.44.10 - Commercio all'ingrosso di vetreria e cristalleria
G 46.44.20 - Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellana
G 46.44.30 - Commercio all'ingrosso di saponi, detersivi e altri prodotti
G 46.44.40 - Commercio all'ingrosso di coltelleria, posateria e pentolame
G 46.45.00 - Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici
G 46.46.10 - Commercio all'ingrosso di medicinali
G 46.46.20 - Commercio all'ingrosso di prodotti botanici per uso farmaceu
G 46.46.30 - Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici
G 46.47.10 - Commercio all'ingrosso di mobili di qualsiasi materiale
G 46.47.20 - Commercio all'ingrosso di tappeti
G 46.47.30 - Commercio all'ingrosso di articoli per l'illuminazione; mate
G 46.48.00 - Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria
G 46.49.10 - Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di carto
G 46.49.20 - Commercio all'ingrosso di libri, riviste e giornali
G 46.49.30 - Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli
G 46.49.40 - Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (incluse le bici
G 46.49.50 - Commercio all'ingrosso di articoli in pelle; articoli da via
G 46.49.90 - Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alime
G 46.51.00 - Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informat
G 46.52.01 - Commercio all'ingrosso di apparecchi e materiali telefonici
G 46.52.02 - Commercio all'ingrosso di nastri non registrati

G 46.52.09 - Commercio all'ingrosso di altre apparecchiature elettroniche
G 46.61.00 - Commercio all'ingrosso di macchine, accessori e utensili agr
G 46.62.00 - Commercio all'ingrosso di macchine utensili (incluse le rela
G 46.63.00 - Commercio all'ingrosso di macchine per le miniere, l'edilizi
G 46.64.00 - Commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile,
G 46.65.00 - Commercio all'ingrosso di mobili per ufficio e negozi
G 46.66.00 - Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per
G 46.69.11 - Commercio all'ingrosso di imbarcazioni da diporto
G 46.69.19 - Commercio all'ingrosso di altri mezzi ed attrezzature di tra
G 46.69.20 - Commercio all'ingrosso di materiale elettrico per impianti d
G 46.69.30 - Commercio all'ingrosso di apparecchiature per parrucchieri,
G 46.69.91 - Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misura
G 46.69.92 - Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misura
G 46.69.93 - Commercio all'ingrosso di giochi per luna-park e videogiochi
G 46.69.94 - Commercio all'ingrosso di articoli antincendio e antinfortun
G 46.69.99 - Commercio all'ingrosso di altre macchine ed attrezzature per
G 46.71.00 - Commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi e lubrificant
G 46.72.10 - Commercio all'ingrosso di minerali metalliferi, di metalli f
G 46.72.20 - Commercio all'ingrosso di metalli non ferrosi e prodotti sem
G 46.73.10 - Commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e l
G 46.73.21 - Commercio all'ingrosso di moquette e linoleum
G 46.73.22 - Commercio all'ingrosso di altri materiali per rivestimenti (
G 46.73.23 - Commercio all'ingrosso di infissi e di articoli di arredo ur
G 46.73.29 - Commercio all'ingrosso di altri materiali da costruzione
G 46.73.30 - Commercio all'ingrosso di vetro piano
G 46.73.40 - Commercio all'ingrosso di carta da parati, colori e vernici
G 46.74.10 - Commercio all'ingrosso di articoli in ferro e in altri metal
G 46.74.20 - Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impiant
G 46.75.01 - Commercio all'ingrosso di fertilizzanti e di altri prodotti
G 46.75.02 - Commercio all'ingrosso di prodotti chimici per l'industria
G 46.76.10 - Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorat
G 46.76.20 - Commercio all'ingrosso di gomma greggia, materie plastiche i
G 46.76.30 - Commercio all'ingrosso di imballaggi
G 46.76.90 - Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi
G 46.77.10 - Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavo
G 46.77.20 - Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non me
G 46.90.00 - Commercio all'ingrosso non specializzato
G 47.11.10 - Ipermercati
G 47.11.20 - Supermercati
G 47.11.30 - Discount di alimentari
G 47.11.40 - Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentar
G 47.11.50 - Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
G 47.19.10 - Grandi magazzini
G 47.19.20 - Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di comp
G 47.19.90 - Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti no
G 47.21.01 - Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca
G 47.21.02 - Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conse
G 47.22.00 - Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carn
G 47.23.00 - Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
G 47.24.10 - Commercio al dettaglio di pane
G 47.24.20 - Commercio al dettaglio di torte, dolciumi, confetteria
G 47.25.00 - Commercio al dettaglio di bevande
G 47.26.00 - Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)
G 47.29.20 - Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
G 47.29.30 - Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
G 47.29.90 - Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in eserc
G 47.30.00 - Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione
G 47.41.00 - Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, softw
G 47.42.00 - Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunic
G 47.43.00 - Commercio al dettaglio di apparecchi audio e video in eserci
G 47.51.10 - Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arr
G 47.51.20 - Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria
G 47.52.10 - Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e
G 47.52.20 - Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari
G 47.52.30 - Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramich

G 47.52.40 - Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti
G 47.53.11 - Commercio al dettaglio di tende e tendine
G 47.53.12 - Commercio al dettaglio di tappeti
G 47.53.20 - Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per
G 47.54.00 - Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi speci
G 47.59.10 - Commercio al dettaglio di mobili per la casa
G 47.59.20 - Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristalle
G 47.59.30 - Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione
G 47.59.40 - Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieri
G 47.59.50 - Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza
G 47.59.60 - Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti
G 47.59.91 - Commercio al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini
G 47.59.99 - Commercio al dettaglio di altri articoli per uso domestico n
G 47.61.00 - Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializz
G 47.62.10 - Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici
G 47.62.20 - Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture
G 47.63.00 - Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in
G 47.64.10 - Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e ar
G 47.64.20 - Commercio al dettaglio di natanti e accessori
G 47.65.00 - Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quell
G 47.71.10 - Commercio al dettaglio di confezioni per adulti
G 47.71.20 - Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati
G 47.71.30 - Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, c
G 47.71.40 - Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pel
G 47.71.50 - Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e crava
G 47.72.10 - Commercio al dettaglio di calzature e accessori
G 47.72.20 - Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viagg
G 47.73.10 - Farmacie
G 47.73.20 - Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di me
G 47.74.00 - Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in
G 47.75.10 - Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti p
G 47.75.20 - Erboristerie
G 47.76.10 - Commercio al dettaglio di fiori e piante
G 47.76.20 - Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici
G 47.77.00 - Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e
G 47.78.10 - Commercio al dettaglio di mobili per ufficio
G 47.78.20 - Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia
G 47.78.31 - Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le galleri
G 47.78.32 - Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato
G 47.78.33 - Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi
G 47.78.34 - Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori
G 47.78.35 - Commercio al dettaglio di bomboniere
G 47.78.36 - Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclu
G 47.78.37 - Commercio al dettaglio di articoli per le belle arti
G 47.78.40 - Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e p
G 47.78.50 - Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militar
G 47.78.60 - Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la
G 47.78.91 - Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli
G 47.78.92 - Commercio al dettaglio di spaghi, cordami, tele e sacchi di
G 47.78.93 - Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali
G 47.78.94 - Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop)
G 47.78.99 - Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari nca
G 47.79.10 - Commercio al dettaglio di libri di seconda mano
G 47.79.20 - Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquar
G 47.79.30 - Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati
G 47.79.40 - Case d'asta al dettaglio (escluse aste via internet)
G 47.81.01 - Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ortofrutticoli
G 47.81.02 - Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ittici
G 47.81.03 - Commercio al dettaglio ambulante di carne
G 47.81.09 - Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti alimentar
G 47.82.01 - Commercio al dettaglio ambulante di tessuti, articoli tessil
G 47.82.02 - Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di calzat
G 47.89.01 - Commercio al dettaglio ambulante di fiori, piante, bulbi, se
G 47.89.02 - Commercio al dettaglio ambulante di macchine, attrezzature e
G 47.89.03 - Commercio al dettaglio ambulante di profumi e cosmetici; sap

G 47.89.04 - Commercio al dettaglio ambulante di chincaglieria e bigiotte
G 47.89.05 - Commercio al dettaglio ambulante di arredamenti per giardino
G 47.89.09 - Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti nca
G 47.91.10 - Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettu
G 47.91.20 - Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettu
G 47.91.30 - Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto per cor
G 47.99.10 - Commercio al dettaglio di prodotti vari, mediante l'interven
G 47.99.20 - Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici

☐ H Trasporto e magazzinaggio (Ateco 49 - 50 - 51 - 52 - 53)
H 49.10.00 - Trasporto ferroviario di passeggeri (interurbano)
H 49.20.00 - Trasporto ferroviario di merci
H 49.31.00 - Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane
H 49.32.10 - Trasporto con taxi
H 49.32.20 - Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con co
H 49.39.01 - Gestioni di funicolari, ski-lift e seggiovie se non facenti
H 49.39.09 - Altre attività di trasporti terrestri di passeggeri nca
H 49.41.00 - Trasporto di merci su strada
H 49.42.00 - Servizi di trasloco
H 49.50.10 - Trasporto mediante condotte di gas
H 49.50.20 - Trasporto mediante condotte di liquidi
H 50.10.00 - Trasporto marittimo e costiero di passeggeri
H 50.20.00 - Trasporto marittimo e costiero di merci
H 50.30.00 - Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne (inclusi i t
H 50.40.00 - Trasporto di merci per vie d'acqua interne
H 51.10.10 - Trasporto aereo di linea di passeggeri
H 51.10.20 - Trasporto aereo non di linea di passeggeri; voli charter
H 51.21.00 - Trasporto aereo di merci
H 51.22.00 - Trasporto spaziale
H 52.10.10 - Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
H 52.10.20 - Magazzini frigoriferi per conto terzi
H 52.21.10 - Gestione di infrastrutture ferroviarie
H 52.21.20 - Gestione di strade, ponti, gallerie
H 52.21.30 - Gestione di stazioni per autobus
H 52.21.40 - Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
H 52.21.50 - Gestione di parcheggi e autorimesse
H 52.21.60 - Attività di traino e soccorso stradale
H 52.21.90 - Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca
H 52.22.01 - Liquefazione e rigassificazione di gas a scopo di trasporto
H 52.22.09 - Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e
H 52.23.00 - Attività dei servizi connessi al trasporto aereo
H 52.24.10 - Movimento merci relativo a trasporti aerei
H 52.24.20 - Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
H 52.24.30 - Movimento merci relativo a trasporti ferroviari
H 52.24.40 - Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri
H 52.29.10 - Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali
H 52.29.20 - Intermediari dei trasporti
H 52.29.21 - Intermediari dei trasporti
H 52.29.22 - Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
H 53.10.00 - Attività postali con obbligo di servizio universale
H 53.20.00 - Altre attività postali e di corriere senza obbligo di serviz

☐ Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (Ateco 56)
I 56.10.10 - Ristorazione con somministrazione
I 56.10.11 - Ristorazione con somministrazione
I 56.10.12 - Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole
I 56.10.20 - Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi
I 56.10.30 - Gelaterie e pasticcerie
I 56.10.41 - Gelaterie e pasticcerie ambulanti
I 56.10.42 - Ristorazione ambulante
I 56.10.50 - Ristorazione su treni e navi
I 56.21.00 - Catering per eventi, banqueting
I 56.29.10 - Mense
I 56.29.20 - Catering continuativo su base contrattuale
I 56.30.00 - Bar e altri esercizi simili senza cucina

☐ Servizi di informazione e comunicazione (Ateco 58 - 59 - 60 - 61 - 62 – 63)

J 58.11.00 - Edizione di libri
J 58.12.01 - Pubblicazione di elenchi
J 58.12.02 - Pubblicazione di mailing list
J 58.13.00 - Edizione di quotidiani
J 58.14.00 - Edizione di riviste e periodici
J 58.19.00 - Altre attività editoriali
J 58.21.00 - Edizione di giochi per computer
J 58.29.00 - Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per c
J 59.11.00 - Attività di produzione cinematografica, di video e di progra
J 59.12.00 - Attività di post-produzione cinematografica, di video e di p
J 59.13.00 - Attività di distribuzione cinematografica, di video e di pro
J 59.14.00 - Attività di proiezione cinematografica
J 59.20.10 - Edizione di registrazioni sonore
J 59.20.20 - Edizione di musica stampata
J 59.20.30 - Studi di registrazione sonora
J 60.10.00 - Trasmissioni radiofoniche
J 60.20.00 - Programmazione e trasmissioni televisive
J 61.10.00 - Telecomunicazioni fisse
J 61.20.00 - Telecomunicazioni mobili
J 61.30.00 - Telecomunicazioni satellitari
J 61.90.10 - Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP)
J 61.90.20 - Posto telefonico pubblico ed Internet Point
J 61.90.91 - Intermediazione in servizi di telecomunicazione e trasmissio
J 61.90.99 - Altre attività connesse alle telecomunicazioni nca
J 62.01.00 - Produzione di software non connesso all'edizione
J 62.02.00 - Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
J 62.03.00 - Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardwar
J 62.09.01 - Configurazione di personal computer
J 62.09.09 - Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'inf
J 63.11.11 - Elaborazione elettronica di dati contabili (esclusi i Centri
J 63.11.19 - Altre elaborazioni elettroniche di dati
J 63.11.20 - Gestione database (attività delle banche dati)
J 63.11.30 - Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
J 63.12.00 - Portali web
J 63.91.00 - Attività delle agenzie di stampa
J 63.99.00 - Altre attività dei servizi di informazione nca

☐ Attività finanziarie e assicurative (Ateco 64 - 65 - 66)

K 64.11.00 - Attività della Banca Centrale
K 64.19.10 - Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle
K 64.19.20 - Fondi comuni di investimento monetario
K 64.19.30 - Istituti di moneta elettronica (Imel)
K 64.19.40 - Cassa Depositi e Prestiti
K 64.20.00 - Attività delle società di partecipazione (holding)
K 64.30.10 - Fondi comuni di investimento (aperti e chiusi, immobiliari,
K 64.30.20 - Sicav (Società di investimento a capitale variabile)
K 64.91.00 - Leasing finanziario
K 64.92.01 - Attività dei consorzi di garanzia collettiva fidi
K 64.92.09 - Altre attività creditizie nca
K 64.99.10 - Attività di intermediazione mobiliare
K 64.99.20 - Attività di factoring
K 64.99.30 - Attività di merchant bank
K 64.99.40 - Attività delle società veicolo
K 64.99.50 - Attività di intermediazione in cambi
K 64.99.60 - Altre intermediazioni finanziarie nca
K 65.11.00 - Assicurazioni sulla vita
K 65.12.00 - Assicurazioni diverse da quelle sulla vita
K 65.20.00 - Attività di riassicurazione
K 65.30.10 - Attività dei fondi pensione aperti
K 65.30.20 - Attività dei fondi pensione negoziali
K 65.30.30 - Attività dei fondi pensione preesistenti
K 66.11.00 - Amministrazione di mercati finanziari
K 66.12.00 - Attività di negoziazione di contratti relativi a titoli e me
K 66.19.10 - Attività di gestione ed elaborazione di pagamenti tramite ca
K 66.19.21 - Promotori finanziari
K 66.19.22 - Agenti, mediatori e procacciatori in prodotti finanziari

K 66.19.30 - Attività delle società fiduciarie di amministrazione
K 66.19.40 - Attività di Bancoposta
K 66.19.50 - Servizi di trasferimento di denaro (money transfer)
K 66.21.00 - Attività dei periti e liquidatori indipendenti delle assicur
K 66.22.01 - Broker di assicurazioni
K 66.22.02 - Agenti di assicurazioni
K 66.22.03 - Sub-agenti di assicurazioni
K 66.22.04 - Produttori, procacciatori ed altri intermediari delle assicu
K 66.29.01 - Autorità centrali di vigilanza su assicurazioni e fondi pens
K 66.29.09 - Altre attività ausiliarie delle assicurazioni e dei fondi pe
K 66.30.00 - Gestione di fondi comuni di investimento e dei fondi pension

☐ Attivita' immobiliari (Ateco 68)
L 68.10.00 - Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri
L 68.20.01 - Locazione immobiliare di beni propri
L 68.20.02 - Affitto di aziende
L 68.31.00 - Attività di mediazione immobiliare
L 68.32.00 - Amministrazione di condomini e gestione di beni immobili per

☐ Attività professionali, scientifiche e tecniche (Ateco 69 - 70 - 71 - 72 - 73 - 74 - 75)
M 69.10.10 - Attività degli studi legali
M 69.10.20 - Attività degli studi notarili
M 69.20.11 - Servizi forniti da dottori commercialisti
M 69.20.12 - Servizi forniti da ragionieri e periti commerciali
M 69.20.13 - Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed
M 69.20.14 - Attività svolta dai Centri di assistenza fiscale (Caf)
M 69.20.15 - Gestione ed amministrazione del personale per conto terzi
M 69.20.20 - Attività delle società di revisione e certificazione di bila
M 69.20.30 - Attività dei consulenti del lavoro
M 70.10.00 - Attività delle holding impegnate nelle attività gestionali (
M 70.21.00 - Pubbliche relazioni e comunicazione
M 70.22.01 - Attività di consulenza per la gestione della logistica azien
M 70.22.09 - Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consule
M 71.11.00 - Attività degli studi di architettura
M 71.12.10 - Attività degli studi di ingegneria
M 71.12.20 - Servizi di progettazione di ingegneria integrata
M 71.12.30 - Attività tecniche svolte da geometri
M 71.12.40 - Attività di cartografia e aerofotogrammetria
M 71.12.50 - Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e
M 71.20.10 - Collaudi e analisi tecniche di prodotti
M 71.20.21 - Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi
M 71.20.22 - Attività per la tutela di beni di produzione controllata
M 72.11.00 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologi
M 72.19.01 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia
M 72.19.09 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienz
M 72.20.00 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze soci
M 73.11.01 - Ideazione di campagne pubblicitarie
M 73.11.02 - Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblici
M 73.12.00 - Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di
M 73.20.00 - Ricerche di mercato e sondaggi di opinione
M 74.10.10 - Attività di design di moda e design industriale
M 74.10.21 - Attività dei disegnatori grafici di pagine web
M 74.10.29 - Altre attività dei disegnatori grafici
M 74.10.30 - Attività dei disegnatori tecnici
M 74.10.90 - Altre attività di design
M 74.20.11 - Attività di fotoreporter
M 74.20.12 - Attività di riprese aeree nel campo della fotografia
M 74.20.19 - Altre attività di riprese fotografiche
M 74.20.20 - Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa
M 74.30.00 - Traduzione e interpretariato
M 74.90.11 - Consulenza agraria fornita da agronomi
M 74.90.12 - Consulenza agraria fornita da agrotecnici e periti agrari
M 74.90.21 - Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro
M 74.90.29 - Altra attività di consulenza in materia di sicurezza
M 74.90.91 - Attività tecniche svolte da periti industriali
M 74.90.92 - Attività riguardanti le previsioni meteorologiche

M 74.90.93 - Altre attività di consulenza tecnica nca
M 74.90.94 - Agenzie ed agenti o procuratori per lo spettacolo e lo sport
M 74.90.99 - Altre attività professionali nca
M 75.00.00 - Servizi veterinari

☐ Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (Ateco 77 - 78 - 80 - 81 - 82)
N 77.11.00 - Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri
N 77.12.00 - Noleggio di autocarri e di altri veicoli pesanti
N 77.21.01 - Noleggio di biciclette
N 77.21.02 - Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclus
N 77.21.09 - Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative
N 77.22.00 - Noleggio di videocassette, Cd, Dvd e dischi contenenti audio
N 77.29.10 - Noleggio di biancheria da tavola, da letto, da bagno e di ar
N 77.29.90 - Noleggio di altri beni per uso personale e domestico nca (es
N 77.31.00 - Noleggio di macchine e attrezzature agricole
N 77.32.00 - Noleggio di macchine e attrezzature per lavori edili e di ge
N 77.33.00 - Noleggio di macchine e attrezzature per ufficio (inclusi i c
N 77.34.00 - Noleggio di mezzi di trasporto marittimo e fluviale
N 77.35.00 - Noleggio di mezzi di trasporto aereo
N 77.39.10 - Noleggio di altri mezzi di trasporto terrestri
N 77.39.91 - Noleggio di container adibiti ad alloggi o ad uffici
N 77.39.92 - Noleggio di container per diverse modalità di trasporto
N 77.39.93 - Noleggio senza operatore di attrezzature di sollevamento e m
N 77.39.94 - Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e s
N 77.39.99 - Noleggio senza operatore di altre macchine ed attrezzature n
N 77.40.00 - Concessione dei diritti di sfruttamento di proprietà intelle
N 78.10.00 - Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per i
N 78.20.00 - Attività delle agenzie di fornitura di lavoro temporaneo (in
N 78.30.00 - Altre attività di fornitura e gestione di risorse umane (sta
N 80.10.00 - Servizi di vigilanza privata
N 80.20.00 - Servizi connessi ai sistemi di vigilanza
N 80.30.00 - Servizi di investigazione privata
N 81.10.00 - Servizi integrati di gestione agli edifici
N 81.21.00 - Pulizia generale (non specializzata) di edifici
N 81.22.01 - Attività di sterilizzazione di attrezzature medico sanitarie
N 81.22.02 - Altre attività di pulizia specializzata di edifici e di impi
N 81.29.10 - Servizi di disinfestazione
N 81.29.91 - Pulizia e lavaggio di aree pubbliche, rimozione di neve e gh
N 81.29.99 - Altre attività di pulizia nca
N 81.30.00 - Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini
N 82.11.01 - Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio
N 82.11.02 - Gestione di uffici temporanei, uffici residence
N 82.19.01 - Spedizione di materiale propagandistico, compilazione e gest
N 82.19.09 - Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti e altre
N 82.20.00 - Attività dei call center
N 82.30.00 - Organizzazione di convegni e fiere
N 82.91.10 - Attività di agenzie di recupero crediti
N 82.91.20 - Agenzie di informazioni commerciali
N 82.92.10 - Imballaggio e confezionamento di generi alimentari
N 82.92.20 - Confezionamento di generi non alimentari
N 82.99.10 - Imprese di gestione esattoriale
N 82.99.20 - Agenzie di distribuzione di libri, giornali e riviste
N 82.99.30 - Servizi di gestione di pubblici mercati e pese pubbliche
N 82.99.40 - Richiesta certificati e disbrigo pratiche
N 82.99.91 - Servizi di stenotipia
N 82.99.99 - Altri servizi di supporto alle imprese nca

☐ Amministrazione pubblica e difesa; Assicurazione sociale obbligatoria (Ateco 84)
O 84.11.10 - Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e l
O 84.11.20 - Attività di pianificazione generale e servizi statistici gen
O 84.12.10 - Regolamentazione dell'attività degli organismi preposti alla
O 84.12.20 - Regolamentazione dell'attività degli organismi preposti all'
O 84.12.30 - Regolamentazione dell'attività degli organismi preposti alla
O 84.12.40 - Regolamentazione dell'attività degli organismi preposti ai s
O 84.13.10 - Regolamentazione degli affari concernenti i combustibili e l
O 84.13.20 - Regolamentazione degli affari e servizi concernenti l'agrico

O 84.13.30 - Regolamentazione degli affari e dei servizi concernenti le i
O 84.13.40 - Regolamentazione degli affari e servizi concernenti la costr
O 84.13.50 - Regolamentazione degli affari e servizi concernenti la costr
O 84.13.60 - Regolamentazione degli affari e servizi concernenti i traspo
O 84.13.70 - Regolamentazione degli affari e servizi concernenti il comme
O 84.13.80 - Regolamentazione degli affari e servizi concernenti il turis
O 84.13.90 - Regolamentazione di altri affari e servizi economici
O 84.21.00 - Affari esteri
O 84.22.00 - Difesa nazionale
O 84.23.00 - Giustizia ed attività giudiziarie
O 84.24.00 - Ordine pubblico e sicurezza nazionale
O 84.25.10 - Attività dei vigili del fuoco
O 84.25.20 - Attività di protezione civile
O 84.30.00 - Assicurazione sociale obbligatoria

☐ Istruzione (Ateco 85)

P 85.10.00 - Istruzione di grado preparatorio: scuole dell'infanzia, scuo
P 85.20.00 - Istruzione primaria: scuole elementari
P 85.31.10 - Istruzione secondaria di primo grado: scuole medie
P 85.31.20 - Istruzione secondaria di secondo grado di formazione general
P 85.32.01 - Scuole di vela e navigazione che rilasciano brevetti o paten
P 85.32.02 - Scuole di volo che rilasciano brevetti o patenti commerciali
P 85.32.03 - Scuole di guida professionale per autisti, ad esempio di aut
P 85.32.09 - Altra istruzione secondaria di secondo grado di formazione t
P 85.41.00 - Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)
P 85.42.00 - Istruzione universitaria e post-universitaria; accademie e c
P 85.51.00 - Corsi sportivi e ricreativi
P 85.52.01 - Corsi di danza
P 85.52.09 - Altra formazione culturale
P 85.53.00 - Autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche
P 85.59.10 - Università popolare
P 85.59.20 - Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale
P 85.59.30 - Scuole e corsi di lingua
P 85.59.90 - Altri servizi di istruzione nca
P 85.60.01 - Consulenza scolastica e servizi di orientamento scolastico
P 85.60.09 - Altre attività di supporto all'istruzione

☐ Sanita' e assistenza sociale (Ateco 86 - 87 – 88)

Q 86.10.10 - Ospedali e case di cura generici
Q 86.10.20 - Ospedali e case di cura specialistici
Q 86.10.30 - Istituti, cliniche e policlinici universitari
Q 86.10.40 - Ospedali e case di cura per lunga degenza
Q 86.21.00 - Servizi degli studi medici di medicina generale
Q 86.22.01 - Prestazioni sanitarie svolte da chirurghi
Q 86.22.02 - Ambulatori e poliambulatori del Servizio Sanitario Nazionale
Q 86.22.03 - Attività dei centri di radioterapia
Q 86.22.04 - Attività dei centri di dialisi
Q 86.22.05 - Studi di omeopatia e di agopuntura
Q 86.22.06 - Centri di medicina estetica
Q 86.22.09 - Altri studi medici specialistici e poliambulatori
Q 86.23.00 - Attività degli studi odontoiatrici
Q 86.90.10 - Laboratori di analisi cliniche, laboratori radiografici ed a
Q 86.90.11 - Laboratori radiografici
Q 86.90.12 - Laboratori di analisi cliniche
Q 86.90.13 - Laboratori di igiene e profilassi
Q 86.90.21 - Fisioterapia
Q 86.90.29 - Altre attività paramediche indipendenti nca
Q 86.90.30 - Attività svolta da psicologi
Q 86.90.41 - Attività degli ambulatori tricologici
Q 86.90.42 - Servizi di ambulanza, delle banche del sangue e altri serviz
Q 87.10.00 - Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anz
Q 87.20.00 - Strutture di assistenza residenziale per persone affette da
Q 87.30.00 - Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili
Q 87.90.00 - Altre strutture di assistenza sociale residenziale
Q 88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili
Q 88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili

Q 88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca

☐ Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (Ateco 90 - 91 - 92 – 93)

R 90.01.01 - Attività nel campo della recitazione
R 90.01.09 - Altre rappresentazioni artistiche
R 90.02.01 - Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per mani
R 90.02.02 - Attività nel campo della regia
R 90.02.09 - Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
R 90.03.01 - Attività dei giornalisti indipendenti
R 90.03.02 - Attività di conservazione e restauro di opere d'arte
R 90.03.09 - Altre creazioni artistiche e letterarie
R 90.04.00 - Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artis
R 91.01.00 - Attività di biblioteche ed archivi
R 91.02.00 - Attività di musei
R 91.03.00 - Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
R 91.04.00 - Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle
R 92.00.01 - Ricevitorie del Lotto, SuperEnalotto, Totocalcio eccetera
R 92.00.02 - Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funz
R 92.00.09 - Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse
R 93.11.10 - Gestione di stadi
R 93.11.20 - Gestione di piscine
R 93.11.30 - Gestione di impianti sportivi polivalenti
R 93.11.90 - Gestione di altri impianti sportivi nca
R 93.12.00 - Attività di club sportivi
R 93.13.00 - Gestione di palestre
R 93.19.10 - Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportiv
R 93.19.91 - Ricarica di bombole per attività subacquee
R 93.19.92 - Attività delle guide alpine
R 93.19.99 - Altre attività sportive nca
R 93.21.00 - Parchi di divertimento e parchi tematici
R 93.29.10 - Discoteche, sale da ballo night-club e simili
R 93.29.20 - Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluv
R 93.29.30 - Sale giochi e biliardi
R 93.29.90 - Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca

☐ Altre attività di servizi (Ateco 94 - 95 – 96)

S 94.11.00 - Attività di organizzazione di datori di lavoro, federazioni
S 94.12.10 - Attività di federazioni e consigli di ordini e collegi profe
S 94.12.20 - Attività di associazioni professionali
S 94.20.00 - Attività dei sindacati di lavoratori dipendenti
S 94.91.00 - Attività delle organizzazioni religiose nell'esercizio del c
S 94.92.00 - Attività dei partiti e delle associazioni politiche
S 94.99.10 - Attività di organizzazioni per la tutela degli interessi e d
S 94.99.20 - Attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ri
S 94.99.30 - Attività di organizzazioni patriottiche e associazioni comba
S 94.99.40 - Attività di organizzazioni per la cooperazione e la solidari
S 94.99.50 - Attività di organizzazioni per la filantropia
S 94.99.60 - Attività di organizzazioni per la promozione e la difesa deg
S 94.99.90 - Attività di altre organizzazioni associative nca
S 95.11.00 - Riparazione e manutenzione di computer e periferiche
S 95.12.01 - Riparazione e manutenzione di telefoni fissi, cordless e cel
S 95.12.09 - Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature per le c
S 95.21.00 - Riparazione di prodotti elettronici di consumo audio e video
S 95.22.01 - Riparazione di elettrodomestici e di articoli per la casa
S 95.22.02 - Riparazione di articoli per il giardinaggio
S 95.23.00 - Riparazione di calzature e articoli da viaggio in pelle, cuo
S 95.24.01 - Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento
S 95.24.02 - Laboratori di tappezzeria
S 95.25.00 - Riparazione di orologi e di gioielli
S 95.29.01 - Riparazione di strumenti musicali
S 95.29.02 - Riparazione di articoli sportivi (escluse le armi sportive)
S 95.29.03 - Modifica e riparazione di articoli di vestiario non effettua
S 95.29.04 - Servizi di riparazioni rapide, duplicazione chiavi, affilatu
S 95.29.09 - Riparazione di altri beni di consumo per uso personale e per
S 96.01.10 - Attività delle lavanderie industriali
S 96.01.20 - Altre lavanderie, tintorie

S 96.02.01 - Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere
S 96.02.02 - Servizi degli istituti di bellezza
S 96.02.03 - Servizi di manicure e pedicure
S 96.03.00 - Servizi di pompe funebri e attività connesse
S 96.04.10 - Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabi
S 96.04.20 - Stabilimenti termali
S 96.09.01 - Attività di sgombero di cantine, solai e garage
S 96.09.02 - Attività di tatuaggio e piercing
S 96.09.03 - Agenzie matrimoniali e d'incontro
S 96.09.04 - Servizi di cura degli animali da compagnia (esclusi i serviz
S 96.09.05 - Organizzazione di feste e cerimonie
S 96.09.09 - Altre attività di servizi per la persona nca

☐ Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze (Ateco 97 - 98)

T 97.00.00 - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per
T 98.10.00 - Produzione di beni indifferenziati per uso proprio da parte
T 98.20.00 - Produzione di servizi indifferenziati per uso proprio da par

☐ Organizzazioni ed organismi extraterritoriali (Ateco 99)

U 99.00.00 - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali

4.2 SCHEDA CONOSCITIVA Organismo di Ricerca

Codice pratica INNONETWORK _____

Il seguente questionario va compilato a cura di ciascun organismo di ricerca aderente al Raggruppamento

SCHEDA CONOSCITIVA ORGANISMO DI RICERCA

SEZIONE A: INFORMAZIONI GENERALI

27. DENOMINAZIONE PROGETTO:

_____

28. PARTITA IVA:

_____

29. DENOMINAZIONE DELL'ORGANISMO DI RICERCA:

Denominazione:

_____

Sede:

_____

DENOMINAZIONE DELL'UNITA' / DIPARTIMENTO DI RICERCA:

Denominazione Unità/Dipartimento:

_____

Legale Rappresentante:

_____

Sede:

_____

ALTRE INFORMAZIONI:

Sito Web:

_____

Email/Pec:

_____

INFORMAZIONI CONTATTO:

Persona di contatto:

_____

Funzione:

_____

E-mail:

_____

Telefono:

_____

Fax:

_____

30. L'ORGANISMO DI RICERCA E':

☐ Pubblico
☐ Privato

31. INDICARE L'AREA DISCIPLINARE DI ATTIVITÀ DELL'UNITA' / DIPARTIMENTO DI RICERCA:

☐ Scienze matematiche e informatiche

☐ Scienze fisiche
☐ Scienze chimiche
☐ Scienze della terra
☐ Scienze biologiche
☐ Scienze mediche
☐ Scienze agrarie e veterinarie
☐ Ingegneria civile e architettura
☐ Ingegneria industriale e dell'informazione
☐ Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
☐ Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche
☐ Scienze giuridiche
☐ Scienze economiche e statistiche
☐ Scienze politiche e sociali
☐ Altro (specificare): _____

SEZIONE B: RISORSE UMANE

32. ELENCARE IL NUMERO DI RISORSE UMANE OCCUPATE ALL'INTERNO DELL'ORGANISMO DI RICERCA PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE:

PERSONALE CON CONTRATTO SUBORDINATO:
(professori ordinari, professori associati, docenti esterni, personale tecnico-amministrativo):

A tempo Indeterminato Fulltime: _____ di cui donne: _____
A tempo Indeterminato Part-time: _____ di cui donne: _____
A tempo Determinato Fulltime: _____ di cui donne: _____
A tempo Determinato Part-time: _____ di cui donne: _____

COLLABORATORI O RISORSE CON CONTRATTO ATIPICO:

Ricercatori: _____ di cui donne: _____
Assegnisti di ricerca: _____ di cui donne: _____
Tirocinio/Stage/Apprendistato: _____ di cui donne: _____
Dottorandi di ricerca: _____ di cui donne: _____
Contrattisti di ricerca: _____ di cui donne: _____
Contrattisti di didattica: _____ di cui donne: _____
Tirocinio/Stage/Apprendistato: _____ di cui donne: _____

CON ALTRA TIPOLOGIA CONTRATTUALE: : _____ di cui donne: _____

SEZIONE C: INFORMAZIONI GENERALI SULLE ATTIVITA' DELL'ORGANISMO DI RICERCA

33. ELENCARE PER CIASCUNO DEGLI ULTIMI TRE ANNI L'ENTITA' IN € E LA TIPOLOGIA DEL FINANZIAMENTO UTILIZZATO PER LE ATTIVITÀ DELL'UNITA' / DIPARTIMENTO DI RICERCA:

ANNO 2013

DA ENTI PUBBLICI REGIONALI:
Importo (in €): _____
Numero bandi: _____
Dettagli / descrizione: _____

DA ENTI PUBBLICI NAZIONALI:
Importo (in €): _____
Numero bandi: _____
Dettagli / descrizione: _____

DA ENTI PUBBLICI INTERNAZIONALI:
Importo (in €): _____
Numero bandi: _____
Dettagli / descrizione: _____

DA IMPRESE
Importo (in €): _____
Numero imprese: _____
Dettagli / descrizione: _____

AUTOFINANZIAMENTO (IMPORTO IN €): _____

ANNO 2014

DA ENTI PUBBLICI REGIONALI:
Importo (in €): _____
Numero bandi: _____
Dettagli / descrizione: _____

DA ENTI PUBBLICI NAZIONALI:
Importo (in €): _____
Numero bandi: _____
Dettagli / descrizione: _____

DA ENTI PUBBLICI INTERNAZIONALI:
Importo (in €): _____
Numero bandi: _____
Dettagli / descrizione: _____

DA IMPRESE
Importo (in €): _____
Numero imprese: _____
Dettagli / descrizione: _____

AUTOFINANZIAMENTO (IMPORTO IN €): _____

ANNO 2015

DA ENTI PUBBLICI REGIONALI:
Importo (in €): _____
Numero bandi: _____
Dettagli / descrizione: _____

DA ENTI PUBBLICI NAZIONALI:
Importo (in €): _____
Numero bandi: _____
Dettagli / descrizione: _____

DA ENTI PUBBLICI INTERNAZIONALI:
Importo (in €): _____
Numero bandi: _____
Dettagli / descrizione: _____

DA IMPRESE
Importo (in €): _____
Numero imprese: _____
Dettagli / descrizione: _____

AUTOFINANZIAMENTO (IMPORTO IN €): _____

34. INDICARE, PER CIASCUNO DEGLI ULTIMI TRE ANNI, I RISULTATI DI RICERCA OTTENUTI DALL'ATTIVITÀ DI RICERCA DELL'UNITA' / DIPARTIMENTO:

ANNO 2013
BREVETTI:
Depositati: _____
Licenziati con royalties: _____
Ceduti dietro corrispettivo: _____

SPIN-OFF:
Costituite nell'anno solare: _____
Sopravvissute a tre anni dalla costituzione: _____

CONTRATTI:
Contratti conto Terzi Know-how: _____
Contratti di ricerca Congiunta: _____

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE MONITORATE IN AMBITO DATABASE "SCOPUS":
_____

ANNO 2014

BREVETTI:

Depositati: _____

Licenziati con royalties: _____

Ceduti dietro corrispettivo: _____

SPIN-OFF:

Costituite nell'anno solare: _____

Sopravvissute a tre anni dalla costituzione: _____

CONTRATTI:

Contratti conto Terzi Know-how: _____

Contratti di ricerca Congiunta: _____

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE MONITORATE IN AMBITO DATABASE "SCOPUS":
_____

ANNO 2015

BREVETTI:

Depositati: _____

Licenziati con royalties: _____

Ceduti dietro corrispettivo: _____

SPIN-OFF:

Costituite nell'anno solare: _____

Sopravvissute a tre anni dalla costituzione: _____

CONTRATTI:

Contratti conto Terzi Know-how: _____

Contratti di ricerca Congiunta: _____

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE MONITORATE IN AMBITO DATABASE "SCOPUS":
_____

SEZIONE D: COLLABORAZIONI/NETWORK ATTIVATE

35. NEGLI ULTIMI TRE ANNI L'ORGANISMO DI RICERCA HA FORMALIZZATO COLLABORAZIONI1 CON PARTNER DI RICERCA E/O INDUSTRIALI?

☐ Si *[Vai a: Domanda 9]*
☐ No *[Vai a: Domanda 12]*

[1] *per collaborazioni si intendono relazioni formalizzate, come progetti congiunti, accordi, partnership, partecipazione a reti nazionali e internazionali formalizzate*

36. INDICARE PER CIASCUNA TIPOLOGIA DI FORME DI COLLABORAZIONE FORMALIZZATE LA NUMEROSITÀ:

TIPOLOGIA	NUMEROSITA'
PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO	
PROGETTI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	
ACCORDI DI COLLABORAZIONE TECNICA	
ACCORDI COMMERCIALI	
PARTECIPAZIONI A RETI NAZIONALI	
PARTECIPAZIONI A RETI INTERNAZIONALI	

37. INSERIRE DETTAGLI SU CIASCUNA FORMADI COLLABORAZIONE, L'ANNO, LA NUMEROSITA' E LA TIPOLOGIA DEI PARTNER COINVOLTI:

DENOMINAZIONE:

_____

TIPOLOGIA FINANZIAMENTO:

☐ *programmi intracomunitari*
☐ *programmi di cooperazione esterna*
☐ *fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)*
☐ *fondo sociale europeo (FSE)*
☐ *fondo europei per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)*
☐ *fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)*
☐ *altro:*

_____

PARTNER CONVOLTI:

DENOMINAZIONE PARTNER COINVOLTI	ANNO	TIPOLOGIA PARTNER	LOCALIZZAZIONE
	2013 *2014* *2015*	*Università* *Centri di ricerca pubblici* *Centri di ricerca privati* *Altra struttura pubblica* *Imprese fornitrici* *(microimpresa, piccola impresa, media impresa, grande impresa)* *Imprese clienti* *(microimpresa, piccola impresa, media impresa, grande impresa)* *Imprese che operano sullo stesso mercato* *(microimpresa, piccola impresa, media impresa, grande impresa)* *Altro (specificare):* _____	*Puglia* *Italia* *Estero*

Possibilità di aggiunta partner (righe).

SEZIONE E: APERTURA INTERNAZIONALE

38. NEGLI ULTIMI TRE ANNI L'ORGANISMO DI RICERCA HA PRESENTATO PROPOSTE DI RICERCA INTERNAZIONALI?

☐ Si
☐ No

INSERIRE DETTAGLIO E NUMERO:

_____

39. NEGLI ULTIMI TRE ANNI L'ORGANISMO DI RICERCA HA VINTO PROPOSTE DI RICERCA INTERNAZIONALI?

☐ Si
☐ No

INSERIRE DETTAGLIO E NUMERO:

_____

SEZIONE 5
SCHEDA CONOSCITIVA ex-ante del Progetto

La Sezione 5 - Scheda conoscitiva - i cui dati sono di seguito riportati, va compilata esclusivamente on-line attraverso il portale Internet www.sistema.puglia.it a cura del referente di progetto

Codice Pratica INNONETWORK _____

SCHEDA PROGETTO EX-ANTE

(da compilare a cura del referente di progetto)

1. TITOLO PROGETTO:

_____

2. PERSONA DI RIFERIMENTO:

Nome e Cognome: _____
Impresa/Organismo di ricerca: _____
Ruolo: _____
Email: _____
Telefono/Fax: _____

SEZIONE B: INFORMAZIONI GENERALI

3. INDICARE L'AREA DI INNOVAZIONE PREVALENTE DEL PROGETTO (MAX 1 RISPOSTA):

MANIFATTURA SOSTENIBILE:
- ☐ Aerospazio *[Vai a: Punto 4]*
- ☐ Beni strumentali *[Vai a: Punto 5]*
- ☐ Trasporti *[Vai a: Punto 6]*
- ☐ Altro manifatturiero (Tessile e abbigliamento, Mobili, Chimica, …) *[Vai a: Punto 7]*

SALUTE DELL'UOMO E DELL'AMBIENTE:
- ☐ Agroalimentare *[Vai a: Punto 8]*
- ☐ Ambiente *[Vai a: Punto 9]*
- ☐ Energia sostenibile *[Vai a: Punto 10]*
- ☐ Farmaceutico *[Vai a: Punto 11]*
- ☐ Medicale e salute *[Vai a: Punto 12]*

COMUNITA' DIGITALI, CREATIVE ED INCLUSIVE:
- ☐ Industria culturale *[Vai a: Punto 13]*
- ☐ Innovazione sociale *[Vai a: Punto 14]*

4. INDICARE L'AMBITO DI INNOVAZIONE DEL PROGETTO (MAX 2 RISPOSTE):

☐ Aerostrutture
☐ Propulsione, motoristica
☐ Avionica, sistemi, equipaggiamenti
☐ Sistemi di validazione, progettazione, simulazione e gestione
☐ Altro (specificare): _____

5. INDICARE L'AMBITO DI INNOVAZIONE DEL PROGETTO (MAX 2 RISPOSTE):

☐ Sistemi di controllo e attuazione
☐ Sistemi di progettazione, simulazione e gestione
☐ Altro (specificare): _____

6. INDICARE L'AMBITO DI INNOVAZIONE DEL PROGETTO (MAX 2 RISPOSTE):

☐ Propulsione, motoristica
☐ Altre parti e sottosistemi meccanici
☐ Sistemi ed equipaggiamenti
☐ Sistemi di progettazione, simulazione e gestione
☐ Altro (specificare): _____

7. INDICARE L'AMBITO DI INNOVAZIONE DEL PROGETTO (MAX 2 RISPOSTE):

☐ Sistemi di produzione avanzata
☐ Nuovi materiali
☐ Sistemi di progettazione, simulazione e gestione
☐ Logistica
☐ Altro (specificare): _____

8. INDICARE L'AMBITO DI INNOVAZIONE DEL PROGETTO (MAX 2 RISPOSTE):

☐ Sicurezza alimentare
☐ Prolungamento della shelf-life dei prodotti alimentari, packaging
☐ Alimenti funzionali
☐ Altro (specificare): _____

9. INDICARE L'AMBITO DI INNOVAZIONE DEL PROGETTO (MAX 2 RISPOSTE):

☐ Gestione sostenibile delle risorse naturali e tutela della biodiversità e degli ecosistemi terrestri e marini
☐ Prevenzione dei rischi, la difesa e la messa in sicurezza del territorio e delle coste
☐ Gestione sostenibile dei rifiuti e valorizzazione degli scarti di produzione
☐ Bonifiche ambientali
☐ Altro (specificare): _____

10. INDICARE L'AMBITO DI INNOVAZIONE DEL PROGETTO (MAX 2 RISPOSTE):

☐ Stoccaggio e distribuzione intelligente dell'energia
☐ Produzione distribuita di energia da fonti rinnovabili
☐ Efficienza energetica
☐ Altro (specificare): _____

11. INDICARE L'AMBITO DI INNOVAZIONE DEL PROGETTO (MAX 2 RISPOSTE):

☐ Progettazione di nuovi farmaci
☐ Altro (specificare): _____

12. INDICARE L'AMBITO DI INNOVAZIONE DEL PROGETTO (MAX 2 RISPOSTE):

☐ Diagnostica medica
☐ Terapie avanzate
☐ Invecchiamento attivo e auto-gestione della salute
☐ Altro (specificare): _____

13. INDICARE L'AMBITO DI INNOVAZIONE DEL PROGETTO (MAX 2 RISPOSTE):

☐ Gestione integrata del patrimonio culturale
☐ Produzione e la comunicazione di contenuti culturali e artistici
☐ Promozione del dialogo e della collaborazione tra le industrie creative e i settori produttivi tradizionali
☐ Altro (specificare): _____

14. INDICARE L'AMBITO DI INNOVAZIONE DEL PROGETTO (MAX 2 RISPOSTE):

☐ Rafforzamento delle reti comunitarie e inclusione sociale
☐ Altro (specificare): _____

15. INDICARE UNA DELLE TECNOLOGIE CHIAVI ABILITANTI (KETs) PREVALENTE DEL PROGETTO:

☐ KET 1 - Micro e Nanoelettronica
☐ KET 2 - Nanotecnologie
☐ KET 3 - Biotecnologie industriali
☐ KET 4 - Fotonica
☐ KET 5 - Materiali avanzati
☐ KET 6 - Tecnologie di produzione avanzata

16. OBIETTIVI DEL PROGETTO (Max 1500 caratteri):

_____

17. RISULTATI ATTESI (Max 1500 caratteri) (con particolare riferimento alla specifica area):

_____

18. PAROLE CHIAVE (Max 5):

_____

ALLEGATO 7 - Istanza di Candidatura

ISTANZA DI CANDIDATURA DI AMMISSIONE AL BANDO
"INNONETWORK – Aiuti a sostegno alle Attività di R&S"

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a …… nato/a …….. il ……../……../……., e residente nel Comune di ……., CAP ……., Prov. ……., indirizzo ……., in qualità di ……

- ☐ dell'impresa
- ☐ del Contratto di Rete
- ☐ del Consorzio
- ☐ della Società consortile

denominata/o (come da certificato CCIAA) …… , con sede legale nel comune di ……, CAP ……., Prov. ……., indirizzo ……., soggetto capofila del Raggruppamento costituito (o a costituirsi) in forma di …….. denominato ……

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo previsto dal Bando "INNONETWORK – Aiuti a sostegno alle Attività di R&S" per la realizzazione del progetto denominato …… i cui costi previsti e i contributi richiesti sono di seguito riportati:

Ragione Sociale	Costo Ricerca Industriale (€)	Contributo Richiesto per Ricerca Industriale (€)	Costo Sviluppo Sperimentale (€)	Contributo Richiesto per Sviluppo Sperimentale (€)
TOTALE RAGGRUPPAMENTO				
TOTALE RI+SS	Costo totale del progetto		Contributo totale richiesto	

e il cui dettaglio è definito in fase di redazione della domanda sul portale www.sistema.puglia.it

A TAL FINE,

DICHIARA

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000:

1. di essere a conoscenza e di accettare in ogni sua parte il contenuto del Bando per cui concorre;
2. di essere in possesso dell'idoneità dei poteri di sottoscrizione della presente candidatura;
3. che tutte le informazioni riportate nella presente dichiarazione, nei documenti allegati e nella procedura telematica del portale regionale Sistema Puglia sono rispondenti al vero;
4. che il Raggruppamento candidato *(almeno 2 (due) imprese, di cui una PMI, ed un organismo di ricerca)* è così costituito:

	Tipologia (Impresa/ OdR)	Ruolo (capofila/ consorziato/ mandante)	Denominazione e Rag. sociale	P.IVA	Sede legale	Sede operativa in Puglia (in cui si realizza l'intervento)	Legale rappresentante (Nome e Cognome)	N. iscrizione CCIAA (per le Imprese)	Data costituzione (per Imprese)	Data inizio attività (per Imprese)	% partecipaz. spese di progetto
1											
2											
.											
.											
n											

5. di aver allegato tramite la procedura telematica, come richiesto dall'Avviso la seguente documentazione:
   a. La scheda progetto e le schede conoscitive (Allegato 6 del Bando);
   b. Copia dei Preventivi relativi agli investimenti previsti dal progetto;
   c. Copia del documento di identità del legale rappresentante di ciascun componente del Raggruppamento proponente, riportante la firma per esteso;
   d. Copia dell'Atto costitutivo ATS/Contratto di rete/Consorzio oppure Atto d'impegno alla costituzione dell'ATS;
   e. Per tutte le Imprese del Raggruppamento, inclusi gli Organismi di ricerca privati, copia del Modello Unico dal quale risulti il codice di attività primaria dell'impresa, dell'Elenco Soci e dell'ultimo Bilancio approvato;
6. di aver assolto l'adempimento relativo all'imposta di bollo (di importo pari a € 16,00 ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) assicurato tramite annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la propria sede, e che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento
7. di prendere atto che ai sensi del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione alle attività dell'avviso "INNONETWORK – Aiuti a sostegno alle Attività di R&S" sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'impresa secondo le finalità e le modalità di seguito indicate.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO e AMBITO DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE

Il trattamento dei dati forniti è finalizzato alla corretta e completa esecuzione dei servizi in relazione alle attività dell'avviso "INNONETWORK – Aiuti a sostegno alle Attività di R&S", tra cui:

- adempimenti relativi alle attività di attuazione e gestione dell'avviso citato;
- adempimenti di legge connessi a norme civilistiche, fiscali, contabili, ecc., gestione amministrativa del rapporto, adempimento degli obblighi contrattuali;
- informazioni su future iniziative.

In fede
(firma digitale certificata in vigore del legale rappresentante)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

ALLEGATO 8 – Materiale informativo e pubblicitario

Istruzioni sulle modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario ai sensi del Regolamento CE n. 1303/2013.

A norma del **Regolamento (UE) n. 1303/2006** tutti gli atti attuativi del PO FESR Puglia 2014-2020 dovranno rispettare gli obblighi ed i vincoli previsti in materia di informazione e pubblicità.
In particolare, si richiama quanto definito nell'**Allegato XII** dello stesso Regolamento, ed in particolare:

2.2. Responsabilità dei beneficiari

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione riportando:

a) *l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;*

b) *un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.*

Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

a) *fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;*

b) *collocando, per gli le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.*

3. Per le operazioni sostenute dal FSE, e in casi appropriati per le operazioni sostenutedal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario si assicura che i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento.

Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal fondo o dai fondi.

4. Durante l'esecuzione di un'operazione sostenuta dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per i quali il sostegno pubblico complessivo superi 500 000 EUR.
5. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:
a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500 000 EUR;
b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.
La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4.

Ulteriori indicazioni sono definite nel **Regolamento di Esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014**. Il rispetto di tali adempimenti costituisce uno dei requisiti necessari a rendere la spesa ammissibile al cofinanziamento del FESR. In particolare:

Articolo 3
Istruzioni per la creazione dell'emblema e per la definizione dei colori standard
L'emblema dell'Unione è creato conformemente agli standard grafici di cui all'allegato II.

Articolo 4
Caratteristiche tecniche per la visualizzazione dell'emblema dell'Unione e riferimento al fondo o ai fondi che sostengono le operazioni
1.L'emblema dell'Unione di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, è pubblicato a colori sui siti web. In tutti gli altri mezzi di comunicazione, il colore è impiegato ogni qualvolta possibile; una versione monocromatica può essere utilizzata solo in casi giustificati.

2.L'emblema dell'Unione è sempre chiaramente visibile e occupa una posizione di primo piano. La sua posizione e le sue dimensioni sono adeguate alla dimensione del materiale o del documento utilizzato. Agli oggetti promozionali di dimensioni ridotte non si applica l'obbligo di fare riferimento al Fondo.
3.Quando l'emblema dell'Unione, il riferimento all'Unione e al Fondo pertinente sono pubblicati su un sito web:
a) quando si accede al sito web, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione sono resi visibili all'interno dell'area di visualizzazione di un dispositivo digitale, senza che l'utente debba scorrere la pagina verso il basso;
b) il riferimento al Fondo pertinente è reso visibile sul medesimo sito web.
4.Il nome «Unione europea» è sempre scritto per esteso. Il nome di uno strumento finanziario comprende un riferimento al fatto che esso è sostenuto dai fondi SIE. Per il testo che accompagna l'emblema dell'Unione va utilizzato uno dei seguenti caratteri: Arial, Auto, Calibri, Garamond, Trebuchet, Tahoma, Verdana, Ubuntu. Non sono ammessi corsivo, sottolineature o effetti speciali. La posizione del testo rispetto all'emblema dell'Unione non interferisce in alcun modo con l'emblema dell'Unione. La dimensione dei caratteri risulta proporzionata alla dimensione dell'emblema. Il colore dei caratteri è Reflex Blue, nero o bianco, secondo lo sfondo utilizzato.
5.Se in aggiunta all'emblema dell'Unione figurano altri logotipi, l'emblema dell'Unione deve presentare almeno dimensioni uguali, in altezza o larghezza, a quelle del più grande degli altri logotipi.

Articolo 5
Caratteristiche tecniche delle targhe permanenti e dei cartelloni temporanei o permanenti
1.Il nome e l'obiettivo principale dell'operazione, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione e al fondo o ai fondi che devono figurare sul cartellone temporaneo di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013, occupano almeno il 25 % di tale cartellone.
2.Il nome dell'operazione, l'obiettivo principale dell'attività sostenuta dall'operazione, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione e al fondo o ai fondi che devono figurare sul cartellone pubblicitario o sulla targa permanente di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013, occupano almeno il 25 % di tale cartellone pubblicitario o di tale targa permanente.

Inoltre, ogni intervento informativo e pubblicitario dovrà contenere:
1.1. **L'emblema dell'Unione Europea**, con l'**indicazione del fondo strutturale** che partecipa al finanziamento per esteso, in particolare: nel caso di specie FESR "Fondo Europeo di Sviluppo Regionale".
1.2 **L'emblema dello Stato Italiano** riportante in calce la dicitura "Ministero Sviluppo Economico";
1.3 **L'emblema della Regione Puglia** riportante in calce la dicitura "Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale";
1.4 L'indicazione ***"Intervento cofinanziato nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse prioritario 1 - Ricerca, sviluppo tecnologico, innovazione - Azione 1.6 "Interventi per il rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento" – BANDO INNONETWORK – Aiuti a sostegno alle Attività di R&S".***

Regole di base per la composizione dell'emblema dell'UE e indicazione dei colori standard

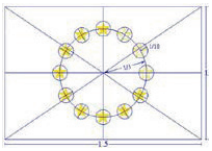
Descrizione simbolica

Sullo sfondo blu del cielo una corona di dodici stelle dorate rappresenta l'unione dei popoli europei.
Il numero delle stelle è invariabile poiché 12 è simbolo di perfezione e unità.

Descrizione araldica

Un cerchio composto da dodici stelle dorate a cinque punte, non contigue, in campo azzurro.

Descrizione geometrica



L'emblema è costituito da una bandiera blu di forma rettangolare, la cui base (il battente della bandiera) ha una lunghezza pari a una volta e mezza quella dell'altezza (il ghindante della bandiera). Dodici stelle dorate sono allineate a intervalli regolari lungo un cerchio ideale il cui centro è situato nel punto d'intersezione delle diagonali del rettangolo. Il raggio del cerchio è pari a un terzo dell'altezza del ghindante. Ogni stella ha cinque punte ed è iscritta a sua volta in un cerchio ideale, il cui raggio è pari a un diciottesimo dell'altezza

del ghindante. Tutte le stelle sono disposte verticalmente, cioè con una punta rivolta verso l'alto e due punte appoggiate direttamente su una linea retta immaginaria perpendicolare all'asta. Le stelle sono disposte come le ore sul quadrante di un orologio e il loro numero è invariabile.
Colori regolamentari
I colori dell'emblema sono:
- PANTONE REFLEX BLUE per l'area del rettangolo;
- PANTONE YELLOW per le stelle.

Riproduzione in quadricromia

In caso di stampa in quadricromia i due colori standard vanno riprodotti utilizzando i quattro colori della quadricromia.
- PANTONE YELLOW si ottiene con il 100% di "Process Yellow".
- PANTONE REFLEX BLUE si ottiene mescolando il 100% di "Process Cyan" e l'80% di "Process Magenta".

Internet

Nella gamma web, il PANTONE REFLEX BLUE corrisponde al colore RGB:0/0/153 (esadecimale: 000099) e il PANTONE YELLOW al colore RGB:255/204/0 (esadecimale: FFCC00).

Riproduzione monocromatica



Se si utilizza il nero delimitare con un filetto di tale colore l'area del rettangolo e inserire le stelle nere in campo bianco.



Se si impiega il blu ("Reflex Blue"), usarlo al 100% e ricavare le stelle in negativo (bianche).

Riproduzione su fondo colorato



Nell'impossibilità di evitare uno sfondo colorato, incorniciare il rettangolo con un bordo bianco di spessore pari a 1/25 dell'altezza del rettangolo.

Focus Targhe permanenti a opera conclusa

La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4 del Regolamento (UE) n.1303/2013.

Focus Targa per macchinari e oggetti fisici

Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata da macchinari, mobili, computer, ecc. dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.
Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni già formulate al punto "targhe permanenti a opera conclusa".

Focus Cartelloni temporanei o permanenti

Il cartellone dovrà prevedere una grandezza appropriata alle dimensioni del cantiere con uno spazio indicante il contributo comunitario, secondo quanto indicato al punto 1) delle presenti istruzioni, e dovrà rispettare le seguenti indicazioni:
- l'area destinata alla menzione del contributo dell'Unione deve ricoprire il 25% dell'area totale del cartellone;
- le lettere che indicano il contributo finanziario dell'Unione devono avere la medesima grandezza di quelle del soggetto responsabile nazionale e regionale;
- dovrà essere specificata la Regione di riferimento nella quale è stato realizzato l'intervento.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 22 dicembre 2016, n. 142

Società Cooperativa Sociale Comunità OASI 2 S. Francesco di Trani (BT). Rilascio di autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 8, co. 3 della L.R. n. 8 del 28/5/2004 s.m.i. per una struttura per tossicodipendenti nell'area terapeutico-riabilitativa residenziale denominata "CONTROVENTO DI OASI 2", da ubicare in Trani (BT) alla Via Curatorio.

Il Dirigente della Sezione

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/09/2013 – Conferimento incarico di Posizione Organizzativa;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*.";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

in Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, punto 1, lettera c), punto 4) della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. dispone che la Regione provvede con determinazione dirigenziale al rilascio e revoca dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie di propria competenza.

L'art. 8, comma 3 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. dispone che alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art.5, comma 1, lettera b), numero 1.1, il quale prevede che sono soggetti all'autorizzazione all'esercizio "*tutte le strutture per le quali è richiesta autorizzazione alla realizzazione, di cui alla lettera a) del presente articolo;*".

Con L.R. n. 22 del 9/9/1996, all'art. 1, co. 2 sono stati adottati i criteri relativi alla regolamentazione dei rapporti con gli enti ausiliari che operano nel settore delle tossicodipendenze, istituendo all'uopo l'Albo regionale degli Enti ausiliari che operano senza fini di lucro per la realizzazione di programmi preventivi,

terapeutico-riabilitativi e di reinserimento socio-lavorativo di soggetti tossicodipendenti, ed agli artt. 3, 4 e 5 sono stati indicati i requisiti soggettivi, strutturali e funzionali per l'iscrizione al predetto Albo.

Lo Schema di Atto d'intesa Stato-Regioni del 5/8/1999 – "*Determinazione dei requisiti minimi standard per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento dei servizi privati di assistenza alle persone dipendenti da sostanze di abuso"* stabilisce, all'art. 2, che gli enti e le associazioni che erogano servizi relativi alle attività di assistenza alle persone dipendenti da sostanze di abuso, sia a valenza sociosanitaria che socioassistenziale, "*devono essere autorizzati al funzionamento per i settori di rispettiva appartenenza*" e che "l'*autorizzazione determina l'iscrizione dei nominati servizi nell'apposito albo delle regioni e delle province autonome sul cui territorio operano le strutture o i servizi afferenti all'ente o associazione.*".

Il medesimo art. 2 dispone altresì che "*le regioni stabiliscono i requisiti e le procedure per l'iscrizione all'Albo del proprio territorio, sulla base degli standard definiti in sede nazionale dal presente provvedimento e delle ulteriori disposizioni relative alle attività di cui all'art. 1.*".

Il Regolamento Regionale n. 3 del 13/01/2005 *"Requisiti per autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie"*, alla Sezione *D.04 "Strutture di riabilitazione e strutture educativo-assistenziali per i tossicodipendenti"* stabilisce che "*I requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi dei presidi riabilitativi e educativo-assistenziali per tossicodipendenti sono definiti dall'Atto d'intesa Stato-Regioni del 9 febbraio 1993, in riferimento al modello di cui al Piano sanitario nazionale approvato con D.P.R. 1° marzo 1994, recepito dalla L.R. 9.9.1996 n. 22, così come integrato e modificato dall'atto d'intesa Stato-Regioni del 5.8.1999, per le parti compatibili con la legge regionale 6.9.1999 n. 27 e successive modificazioni*.".

Successivamente, l'art. 6, co. 1 della L.R. n. 4 del 25/02/2010 ha disposto che "*(…) le strutture (…) iscritte nell'albo degli enti ausiliari di cui all'articolo 10 della legge regionale 9 settembre 1996, n. 22 (Criteri relativi alla regolamentazione dei rapporti con gli enti ausiliari che operano nel settore delle tossicodipendenze), già in esercizio, possono presentare richiesta di accreditamento istituzionale a decorrere dal primo giorno successivo alla data di entrata in vigore del regolamento regionale di approvazione dei requisiti strutturali, funzionali e tecnologici di accreditamento dei servizi per le dipendenze patologiche, in attuazione dell'intesa Stato - Regioni 5 agosto 1999*".

Non essendo ancora stato adottato il suddetto regolamento regionale relativo ai requisiti strutturali, funzionali e tecnologici dei servizi per le dipendenze patologiche, allo stato i requisiti sono quelli previsti dalla L.R. n. 22/1996 per l'iscrizione all'Albo regionale degli Enti ausiliari.

Con Determinazione Dirigenziale n. 93 del 21/04/2016 la Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento (PAOSA) ha espresso, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., "*parere favorevole al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Trani (BT) in relazione all'istanza della "Società Cooperativa Sociale Comunità OASI 2 S. Francesco" di autorizzazione alla realizzazione di una struttura per tossicodipendenti nell'area terapeutico-riabilitativa residenziale, da ubicare in Trani (BT) in Contrada Curatorio, con una ricettività massima di n. 24 (ventiquattro) unità di cui n. 3 riservati ai soggetti sottoposti agli arresti domiciliari e n. 1 (una) riservata a soggetti minori (…)*".

Con "*ATTO DI AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE di struttura residenziale educativo-assistenziale per tossicodipendenti, in via del Curatorio a Trani – BT, denominata "Controvento", di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), punto 1.2.3, della L.R. n. 8 del 28.5.2004.*" prot. n. 19726 del 20/05/2016, il Sindaco del Comune di Trani ha autorizzato la realizzazione della suddetta struttura "*con una ricettività massima di n.24 (ventiquattro) unità, di cui n.3 (tre) riservate ai soggetti sottoposti agli arresti domiciliari e n. 1 (una) riservata a soggetti minori, come da Parere favorevole di verifica di compatibilità suddetto.*".

Con istanza trasmessa il 09/06/2016, redatta su Modello AutEserc1 di cui alla D.G.R. n. 2095/2004, il legale rappresentante della "Società Cooperativa Sociale Comunità OASI 2 S. Francesco" di Trani ha chiesto alla Sezione PAOSA, ai sensi della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio della predetta struttura, dichiarando, tra l'altro, il possesso dei requisiti minimi previsti dal R.R. n. 3/2005 – Sez. D04 ed allegandovi:

"

1) *Autorizzazione edilizia DD UTC n. 79 del 27/2/2012.*
2) *Dichiarazione Agibilità UTC del 31/5/2016.*
3) *Dichiarazione prevenzione incendi UTC del 23/11/2015.*
4) *Verifica di compatibilità DD Regione n. 93 del 21/4/2016.*
5) *Atto Sindacale di autorizzazione alla realizzazione del 20/5/2016.*".

Pertanto la Sezione PAOSA, con nota prot. n. AOO_151/6825 del 05/07/2016, ha invitato il Dipartimento di Prevenzione ed il Dipartimento di Dipendenze Patologiche della ASL BT, ai sensi dell'art. 8, commi 5 e 6 della L.R. n. 8/2004, "*ad effettuare idoneo sopralluogo presso la sede della struttura in oggetto, finalizzato alla verifica dei requisiti minimi previsti dal Regolamento Regionale n. 3/2005 – Sez. D04 per una struttura educativo-assistenziale per tossicodipendenti nell'area terapeutico-riabilitativa residenziale con una ricettività massima di n. 24 (ventiquattro) unità, di cui n. 3 (tre) riservate ai soggetti sottoposti agli arresti domiciliari e n. 1 (una) riservata a soggetti minori.*".

Con nota prot. n. 46007 del 28/07/2016 trasmessa a mezzo *PEC* alla Sezione PAOSA e, per conoscenza, al legale rappresentante della "Società Cooperativa Sociale Comunità OASI 2 S. Francesco", ad oggetto "*RISCONTRO VS NOTA n. A00_151/6825 DEL 5.7.2016 – VERBALE DI SOPRALLUOGO PRESSO LA STRUTTURA RESIDENZIALE EDUCATIVO-ASSISTENZIALE PER TOSSICODIPENDENTI IN TRANI*", il Direttore F.F. del Dipartimento di Dipendenze Patologiche della ASL BT ha dichiarato che:

"

– *in data 20.7.2016, alle ore 11,30 circa io sottoscritto effettuavo sopralluogo presso la citata struttura educativo-assistenziale per tossicodipendenti;*

– *nel corso dell'ispezione verificavo il rispetto dei requisiti minimi funzionali evidenziati dal progetto terapeutico, dal regolamento interno della comunità, i modelli di rilevazione dei dati inerenti gli interventi specifici dell'ente e la cartella personale dell'utente (…).*".

Con nota prot. n. 060023/16 del 18/10/2016 trasmessa a questa Sezione e, per conoscenza, al Direttore Generale della ASL BT, all'Ufficio Igiene di Trani ed al legale rappresentante dell'Ente gestore, ad oggetto "*COOPERATIVA SOCIALE COMUNITA' OASI 2 SAN FRANCESCO CONTRADA CURATOIO – TRANI – PARERE PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO COMUNITA' TERAPEUTICA RESIDENZIALE PER TOSSICODIPENDENTI*", il Direttore del Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP) del Dipartimento di Prevenzione della AS BT:

– ha espresso "*GIUDIZIO FAVOREVOLE*" per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio alla "Società Cooperativa Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco" di Trani, il cui legale rappresentante è Losapio Gianpietro, per la comunità terapeutica residenziale per tossicodipendenti sita in Contrada Curatorio - Trani, con ricettività di n. 24 posti letto (di cui 3 riservati a soggetti sottoposti agli arresti domiciliari e 1 riservato a soggetti minori), "*fatte salve le prescrizioni in calce alla presente*";

– ha precisato che il Responsabile sanitario della Struttura, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 08/2004 e s.m.i., è la Dr.ssa Brattoli Lucia nata ad Andria il 17.07.1976, laureata in Psicologia all'Università La Sapienza

di Roma il 22/02/2002 e specializzata in Psicoterapia Strategica Integrata alla SCUPSIS (Scuola di Psicoterapia Strategica Integrata "Seraphicum") di Roma il 12.09.2009, iscritta all'Albo degli Psicologi della Regione Puglia;

– ha rappresentato e prescritto quanto segue:

"*La Struttura di recentissima costruzione, di proprietà del Comune di Trani è stata data in uso alla SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE COMUNITA' OASI 2 SAN FRANCESCO ed è ubicata in una zona nella quale insistono diversi Capannoni di attività industriali/artigianali, alcuni dei quali dismessi, molti di essi con coperture in presunto cemento amianto in evidente stato di degrado.*

Adiacente alla Struttura di cui al presente parere, nello stesso sito, insiste un Capannone, dismesso, sempre di proprietà comunale con copertura in cemento-amianto, in evidente stato di degrado per il quale sono stati, di recente, eseguiti piccoli lavori di bonifica come da certificazione esibita dal Legale Rappresentante della Comunità OASI 2.

Poiché tale situazione potrebbe arrecare danni alla salute degli ospiti nonché degli operatori, nelle more della bonifica del sito, si prescrive il Monitoraggio ambientale ai sensi del D.M. 06.09.1994 e s.m.i. nonché una particolare attenzione nella valutazione del rischio ai sensi del D.lvo 81/2008.

Con atto separato, questo Ufficio trasmetterà al Sindaco del Comune di Trani dettagliata relazione di servizio relativa allo stato dei luoghi unitamente a reperto fotografico.

Si fa obbligo al Legale Rappresentante di comunicare a questo Ufficio e al competente S.P.E.S.A.L. di questa ASL quanto prescritto.

Si invita, inoltre, il legale Rappresentante, all'apertura del Centro di voler trasmettere la copia aggiornata del personale.

Si allega alla presente copia della planimetria, vistata da questo ufficio che dovrà essere allegata all'atto autorizzativo.".

Con nota prot. n. 060482/16 del 18/10/2016 ad oggetto "*CONTRADA CURATORIO TRANI – SEGNALAZIONE PRESENZA COPERTURE CON LASTRE IN AMIANTO*", trasmessa al Sindaco del Comune di Trani e, per conoscenza, al Direttore Generale della ASL BT, a questa Sezione, allo S.P.E.S.A.L., all'Ufficio Igiene di Trani ed al legale rappresentante dell'Ente gestore, il Direttore del SISP del Dipartimento di Prevenzione della ASL BT ha comunicato quanto segue:

"*In data odierna personale di questo Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, nel corso della verifica per il rilascio del parere propedeutico all'Autorizzazione all'esercizio per una Comunità per tossicodipendenti, ha accertato che la struttura che ospiterà tale Comunità insiste all'interno di un sito di proprietà comunale adiacente ad un capannone dismesso coperto da lastre contenente amianto.*

La Società Cooperativa OASI 2 San Francesco, utilizzatrice del sito, ha commissionato ad una ditta privata la verifica di tale copertura nonché una parziale modifica del sito così come si evince dalla documentazione esibita nel corso delle verifiche.

Poiché a vista la copertura appare in non perfetto stato di conservazione e che pertanto potrebbe cedere fibre di amianto, dannose per la salute pubblica, questo Ufficio ha rilasciato parere favorevole condizionato al monitoraggio dell'area così come previsto dalla vigente normativa (D.M. Sanità 06.09.1994).

Come si evince dal reperto fotografico, allegato alla presente, la Struttura Sanitaria – Comunità per tossicodipendenti è stata realizzata in una zona in cui insistono diversi capannoni industriali, alcuni dismessi, quasi tutti con coperture in presunto cemento amianto.

Pertanto, al fine di tutelare la salute pubblica, si invita codesta spettabile Amministrazione Comunale a voler attivare tutte le procedure finalizzate all'accertamento della reale presenza di Amianto e alla eventuale successiva bonifica dell'area interessata. (…)".

Con nota prot. n. C554/16 del 28/10/2016 trasmessa al SISP del Dipartimento di Prevenzione della ASL BT e, per conoscenza, allo SPESAL, al Sindaco del Comune di Trani ed a questa Sezione, il Presidente della "Società Cooperativa Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco" di Trani ha comunicato:

"

- *che in data 30/09/2016 veniva effettuato, presso la struttura in oggetto, il Monitoraggio Ambientale ai sensi del DM 6/9/1994 e s.m.i., dalla ditta Viso Edil Ecologia SRL di Castellana Grotte, i cui risultati, comprensivi di campionamento ambientale, si allegano in copia. Si riporta estratto delle conclusioni della "Relazione tecnica di valutazione rischio amianto": "…si consente di escludere (…) il rischio di inquinamento ambientale da amianto…".*

- *che, ai sensi dell'art. 29, comma 3 del D.Lgs. 81/08, il sottoscritto, in qualità di datore di lavoro, per quanto riscontrato nella suddetta Relazione Tecnica, provvederà all'aggiornamento del documento di Valutazione dei Rischi entro 30 giorni dall'effettivo insediamento della comunità nella struttura in oggetto; inoltre, di quanto sopra, il sottoscritto ha già dato comunicazione al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.(…)*",

allegandovi la nota della Società Viso Edil Ecologia S.r.l. del 13/10/2016 trasmessa alla "Società Cooperativa Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco" di Trani, ad oggetto "*Intervento di messa in sicurezza mediante bonifica di porzioni di lastre ondulate in cemento amianto e successivo campionamento ambientale, effettuato c/o il capannone a botte in disuso adiacente al Vs. immobile di proprietà comunale sito in Trani (BT) alla Via Curatoio s.n. – TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE DI FINE LAVORI.*", con allegati:

- copia del "*RAPPORTO DI PROVA n° 680/Viso Edil Ecologia/100448/*162 del 04/10/2016 redatto dal Dott. Daniele Serafini, responsabile del Laboratorio chimico "Ambientale s.r.l.", relativo al "*Campionamento ambientale effettuato il giorno 30/09/2016, per la determinazione delle fibre di amianto aerodisperse, con metodica SEM c/o il capannone a botte in disuso con copertura con lastre in cemento amianto, sito in Trani (BT) alla Via Curatoio, sn. Postazione di monitoraggio: fissa.*";

- "*copia conforme all'originale della 4° copia del formulario di avvenuto conferimento dei manufatti cementizi c/o il centro di stoccaggio provvisorio RECUPERI PUGLIESI S.r.l. del giorno 30/09/2016*";

- "*copia conforme all'originale della 4° copia del formulario di avvenuto conferimento dei D.P.I. c/o l'impianto di stoccaggio provvisorio summenzionato del giorno 30/09/2016*";

- "*copia della dichiarazione di disponibilità alla ricezione di materiali contenenti amianto redatta dalla Ditta Recuperi Pugliesi S.r.l.*";

- "*rilievi fotografici realizzati durante fine/lavori di messa in sicurezza*";- "*RELAZIONE TECNICA VALUTAZIONE RISCHIO AMIANTO (D. LGS. 81/2008)*" della Società Viso Edil Ecologia S.r.l..

Per tutto quanto sopra riportato;

considerato:

- quanto prescritto dal Dipartimento di Prevenzione della ASL BT nella sopracitata nota prot. n. 060023/16 del 18/10/2016;
- che la predetta relazione della "Viso Edil Ecologia S.r.l." riporta le "*CONCLUSIONI*" che seguono: "*Dalla valutazione eseguita si evince che la copertura di cemento amianto è esposta ad agenti atmosferici e cioè ad escursioni termiche che non determinano la dilatazione ed il riassestamento; inoltre non è oggetto di contatto, abrasioni o vibrazioni, per cui è estremamente improbabile che esista un apprezzabile pericolo*

di rilascio di fibre a meno di azioni dirette all'abrasione o alla rottura (atti di vandalismo, fori, rimozioni e riparazioni).

Dall'esame delle verifiche mediante ispezione visiva e dalle misure della concentrazione di fibre di amianto aereodisperse (monitoraggio ambientale) si consente di escludere, nelle condizioni riscontrate durante l'indagine, il rischio di inquinamento ambientale da amianto, in quanto gli esiti di questa indagine hanno mostrato livelli decisamente contenuti, ben al di sotto dei valori limite indicati dal DM 6/9/94. Pertanto, lo stato di conservazione delle coperture risulta essere "Discreto" e un intervento sulle lastre può essere rimandato o, in alternativa, si può procedere a un incapsulamento con vernici appropriate. Inoltre si consiglia di non accedere all'interno del capannone e delimitare l'area con appositi divieti di accesso.";

si propone, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.:

- di rilasciare alla "Società Cooperativa Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco" di Trani, il cui legale rappresentante è Losapio Gianpietro, l'autorizzazione all'esercizio di una struttura per tossicodipendenti nell'area terapeutico-riabilitativa residenziale con una ricettività massima di n. 24 (ventiquattro) unità di cui n. 3 riservati ai soggetti sottoposti agli arresti domiciliari e n. 1 (una) riservata a soggetti minori, da ubicare in Trani (BT) in Contrada Curatorio ed il cui Responsabile Sanitario è la Dr.ssa Brattoli Lucia, nata ad Andria il 17.07.1976, laureata in Psicologia all'Università La Sapienza di Roma il 22/02/2002 e specializzata in Psicoterapia Strategica Integrata alla SCUPSIS (Scuola di Psicoterapia Strategica Integrata "Seraphicum") di Roma il 12.09.2009, iscritta all'Albo degli Psicologi della Regione Puglia, con le seguenti prescrizioni:

  – entro 30 (trenta) giorni dall'effettiva attivazione della Comunità per tossicodipendenti in oggetto il legale rappresentante della "Società Cooperativa Sociale Comunità OASI 2 S. Francesco" dovrà aggiornare il Documento di Valutazione dei Rischi di cui al D. Lgs. 81/2008 e trasmettere lo stesso al Dipartimento di Prevenzione della ASL BT, per le valutazioni di propria competenza;

  – con l'ausilio di società autorizzate e specializzate il Comune di Trani o, per esso, il legale rappresentante della "Società Cooperativa Sociale Comunità OASI 2 S. Francesco", dovrà predisporre ed attuare, alla data di attivazione della struttura, la messa in sicurezza dell'immobile adiacente, sempre di proprietà comunale e con copertura in cemento-amianto, ai sensi della D.G.R. n. 908 del 06/05/2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 10 del 02/02/2016 "*Piano regionale definitivo di protezione dell'ambiente, decontaminazione, smaltimento e bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto in Puglia (PRA). Approvazione*.";

  – con l'ausilio di società autorizzate e specializzate il Comune di Trani, o per esso, il legale rappresentante della predetta Società Cooperativa, dovrà effettuare un continuo monitoraggio ambientale dell'area interessata ai sensi del D.M. 06.09.1994, comunicando tempestivamente alla scrivente Sezione ed al Dipartimento di Prevenzione della ASL BT eventuali variazioni del livello di rischio di inquinamento ambientale da amianto;

  – come prescritto dal Direttore del SISP del Dipartimento di Prevenzione della ASL BT con la citata nota prot. n. 060482/16 del 18/10/2016, il Comune di Trani o, in sua vece, l'Ente gestore, dovrà attivare i lavori di rimozione della copertura di amianto e di bonifica del sito;

- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della ASL BT di verificare l'adempimento relativo all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi allo scadere del predetto termine, comunicandone

l'esito alla scrivente Sezione;

- di incaricare il Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP) e il Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (SPESAL) del Dipartimento di Prevenzione della ASL BT di verificare l'adempimento da parte del Comune di Trani o dell'Ente gestore dei lavori di rimozione della copertura di amianto e di bonifica del sito, comunicandone l'esito alla scrivente Sezione.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Servizio Accreditamenti
Mauro Nicastro

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. Accreditamenti e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti;

DETERMINA

- ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., di rilasciare alla "Società Cooperativa Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco" di Trani, il cui legale rappresentante è Losapio Gianpietro, l'autorizzazione all'esercizio di una struttura per tossicodipendenti nell'area terapeutico-riabilitativa residenziale con una ricettività massima di n. 24 (ventiquattro) unità di cui n. 3 riservati ai soggetti sottoposti agli arresti domiciliari e n. 1 (una) riservata a soggetti minori, da ubicare in Trani (BT) in Contrada Curatorio ed il cui Responsabile Sanitario è la Dr.ssa Brattoli Lucia, nata ad Andria il 17.07.1976, laureata in Psicologia all'Università La Sapienza di Roma il 22/02/2002 e specializzata in Psicoterapia Strategica Integrata alla SCUPSIS (Scuola di Psicoterapia Strategica Integrata "Seraphicum") di Roma il 12.09.2009, iscritta all'Albo degli Psicologi della Regione Puglia, con le seguenti prescrizioni:

  - entro 30 (trenta) giorni dall'effettiva attivazione della Comunità per tossicodipendenti in oggetto il legale rappresentante della "Società Cooperativa Sociale Comunità OASI 2 S. Francesco" dovrà

aggiornare il Documento di Valutazione dei Rischi di cui al D. Lgs. 81/2008 e trasmettere lo stesso al Dipartimento di Prevenzione della ASL BT, per le valutazioni di propria competenza;

- con l'ausilio di società autorizzate e specializzate il Comune di Trani o, per esso, il legale rappresentante della "Società Cooperativa Sociale Comunità OASI 2 S. Francesco", dovrà predisporre ed attuare, alla data di attivazione della struttura, la messa in sicurezza dell'immobile adiacente, sempre di proprietà comunale e con copertura in cemento-amianto, ai sensi della D.G.R. n. 908 del 06/05/2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 10 del 02/02/2016 "*Piano regionale definitivo di protezione dell'ambiente, decontaminazione, smaltimento e bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto in Puglia (PRA). Approvazione*.";

- con l'ausilio di società autorizzate e specializzate il Comune di Trani, o per esso, il legale rappresentante della predetta Società Cooperativa, dovrà effettuare un continuo monitoraggio ambientale dell'area interessata ai sensi del D.M. 06.09.1994, comunicando tempestivamente alla scrivente Sezione ed al Dipartimento di Prevenzione della ASL BT eventuali variazioni del livello di rischio di inquinamento ambientale da amianto;

- come prescritto dal Direttore del SISP del Dipartimento di Prevenzione della ASL BT con la citata nota prot. n. 060482/16 del 18/10/2016, il Comune di Trani o, in sua vece, l'Ente gestore, dovrà immediatamente attivare i lavori di rimozione della copertura di amianto e di bonifica del sito;

- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della ASL BT di verificare l'adempimento relativo all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi allo scadere del predetto termine, comunicandone l'esito alla scrivente Sezione;

- di incaricare il Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP) e il Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (SPESAL) del Dipartimento di Prevenzione della ASL BT di verificare l'adempimento da parte del Comune di Trani o dell'Ente gestore dei lavori di rimozione della copertura di amianto e di bonifica del sito, comunicandone l'esito alla scrivente Sezione;

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della Società Cooperativa Sociale Comunità OASI 2 S. Francesco, Via Pedaggio S. Chiara n. 57 bis, Trani (BT);
  - al Direttore Generale ASL BT;
  - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BT;
  - al Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche ASL BT;
  - al Sindaco del Comune di Trani.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;

d) sarà trasmesso al Dirigente del Servizio Assistenza Territoriale Psichiatria Dipendenze Patologiche della Regione Puglia;

e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);

f) il presente atto, composto da n. 11 facciate, è adottato in originale;

g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OCCUPAZIONE E COOPERAZIONE 12 dicembre 2016, n. 527

L.R. N. 21/9 – Cancellazione dall'Albo Regionale delle Cooperative sociali iscritte nella Sez. "A" e "B" 7° Elenco.

Il Dirigente del Servizio Occupazione e Cooperazione

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto l'art. 45 della L.R. n. 10/07;
- Visto il D.P.G.R. n. 161/08;
- Vista la Legge n. 381/91 "Disciplina delle Cooperative Sociali";
- Visto la L.R. n. 21/93 "Iniziative regionali a sostegno delle cooperative sociali e norme attuative della legge 8.11.1991 n. 381 "Disciplina delle Cooperative Sociali";
- Visto l'AD. n. 835 del 31/10/2013 relativo alla "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile del procedimento, sig. Saverio Sassanelli, emerge quanto segue;
- Le cooperative sociali di cui all'allegato "A" parte integrante del presente provvedimento, venivano iscritte ai sensi dell'art. 4 della L.R. 1° Settembre 1993 n. 21 nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali nella sez. "A";
- Le cooperative sociali di cui all'allegato "B" parte integrante del presente provvedimento, venivano iscritte ai sensi dell'art. 4 della L.R. 1° Settembre 1993 *n.* 21 nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali nella sez. "B";
- Nell'atto di iscrizione alle cooperative si prescriveva l'obbligo di inviare annualmente una relazione dettagliata circa le attività svolte con particolare riferimento al numero dei lavoratori soci e non impegnati e alla tipologia di servizio offerto con pena la cancellazione dall'albo.
- Tenuto conto che le cooperative, indicate nei già citati allegati "A" e "B" non hanno osservato tale obbligo, veniva inviata loro, pec di sollecito di trasmissione della documentazione prevista per la verifica annuale; alle stesse sono state inviate raccomandate di sollecito che sono tornate al mittente con la dicitura indicata nell'allegato "A" e "B".
- Verificato ulteriormente sul portale " Telemaco infocamere" la corrispondenza tra gli indirizzi riportati sulle suddette raccomandate e quelle registrate nel portale si propone la cancellazione dall'Albo Regionale delle Cooperativa Sociali, delle Cooperative di cui all'allegato "A" e "B", parti integranti del presente provvedimento.

VERIFICA Al SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero

indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA L.R. n.28/2001

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa a carico del Bilancio regionale né a carico di altri enti per cui i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale"

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di cancellare dall'Albo regionale delle Cooperative Sociali, per i motivi espressi in narrativa, le Cooperative di cui agli allegati "A" e "B" , parti integranti e sostanziali del presente provvedimento e per le motivazioni a fianco di ciascuna indicate.

- Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/94— art. 6 come notifica agli interessati.

- di notificare una copia del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi del 5° comma dell'art. 6 della L.R. n.7/97, e al solo fine della raccolta;

- di dichiarare che il presente atto, non comporta alcun mutamento, sia qualitativo che quantitativo, di entrata e/o di spesa del Bilancio regionale.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Cooperazione;
e) Il presente atto, composto da n° 5 pagine e due allegati, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO Occupazione e Cooperazione
Dott.ssa Antonella Panettieri

Allegato "A"

N.	n. iscr.	COOPERATIVA	SEDE	COMUNE	data trasmissione pec	data raccomandata	motivazione restituzione racc
1	139	IL SORRISO	VIA FEDERICO II, 9	S. MARZANO DI S. G	27/09/2016	10/10/2016	COMPIUTA GIACENZA
2	360	DIOGENE	VIA MAZZINI, 20	TARANTO	30/06/2016	26/09/2016	COMPIUTA GIACENZA
3	670	ARCOLAIO	VIA A. DA BARI, 51	BARI	30/08/2016	14/11/2016	SCONOSCIUTO
4	699	GIOIOSA ONLUS	VIA SALICE Km 1 LOC. SANTA CROCE	CAMPI S.NA	08/09/2016	14/11/2016	SCONOSCIUTO
5	770	INSIEME PER FOGGIA	VIA FIUME, 42	FOGGIIA	22/09/2016	05/10/2016	COMPIUTA GIACENZA
6	783	L'ABBRACCIO	VIA ANAGNI, 26	CERIGNOLA	22/09/2016	05/10/2016	COMPIUTA GIACENZA
7	957	M.A.F.A.L.D.A.	CORRADO IV° DI SVEVIA, 5	ANDRIA	27/09/2016	10/10/2016	COMPIUTA GIACENZA
8	1023	INSIEME.... PER	VIA CORSICA, 24	TARANTO	13/10/2016	05/10/2016	COMPIUTA GIACENZA
9	1033	SUPERNOVA	LAROVERE, 11	BITONTO	03/10/2016	10/10/2016	COMPIUTA GIACENZA
10	1040	MERAVIGLIE	VIA D. L. STURZO, 55	LECCE	04/10/2016	10/10/2016	COMPIUTA GIACENZA
11	889	LA SAN MICHELE	VIA XX SETTEMBRE, 8	SANNICANDRO GAR	17/11/2016	24/11/2016	TRASFERITO
12	81	MARIA MONTESSORI	VIA COLUCCI, 11	FASANO	18/05/2016		SCIOGLIMENTO C.C.I.A.A.
13	379	CO.GI.M.	P.LE PLEBISCITO, 21	BARLETTA	20/06/2016		CANCELLATA C.C.I.A.A.

Allegato "B"

N. ORD.	N. ISCR.	COOPERATIVA	SEDE	COMUNE	DATA PEC	DATA RACCOMANDATA	MOTIVAZIONE
1	379	FC MULTISERVICE	VIA M. MENICHELLA, 6/G	FOGGIA	24/06/2016	26/09/2016	COMPIUTA GIACENZA
2	476	ASTRA SERVIC	VIA POLICHETTI, 8	SAN SEVERO	27/06/2016	05/10/2016	COMPIUTA GIACENZA
3	502	RIPALTA	VIA CORSICA, 38	CERIGNOLA	21/07/2016	05/10/2016	COMPIUTA GIACENZA
4	515	FALANTO	VIA BRINDISI, 3	TARANTO	19/07/2016	05/10/2016	COMPIUTA GIACENZA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 13 dicembre 2016, n. 528

CIG in deroga 2016/F265. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga.

Il Dirigente del Servizio

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti:

- Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;
- Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;
- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33
- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
- Vista la nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – D.G.P.A.P.L.;
- Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;
- Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;
- Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- Vista la nota circolare n. 30 del 11.12.2014 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- Vista la nota n. 40/7518 del 25.03.2015 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- Vista la circolare n. 107 del 27.05.2015 dell'INPS;
- Vista la Legge 28 dicembre, n. 208 (Legge di Stabilità 2016, art. 1 c. 304 ss.);
- Vista la circolare n. 4 del 02.02.2016 del MLPS;
- Visto il decreto interministeriale n. 1600024 del 23.03.2016 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali assegnava alla Regione Puglia, in deroga alla vigente normativa, dei trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, risorse finanziarie per un importo pari a 17.359.326,00 Euro posto a carico del Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione, di cui all'art. 18, comma 1, lettera a), del decreto – legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2;
- Visto il decreto interministeriale n. 1600075 del 09.09.2016 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali assegnava alla Regione Puglia, in deroga alla vigente normativa, dei trattamenti di cassa integrazione guadagni, ordinaria e/o straordinaria, e di mobilità ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nella regione medesima, risorse finanziarie per un importo pari a 20.000.000,00 Euro;
- Visto il decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185;

- Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;
- Visto il verbale di accordo del 09.01.2015 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;
- Visto il verbale di accordo del 20.01.2016 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;
- Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 con il quale è stato stabilito che in relazione a ciascuna unità produttiva il trattamento Cig in deroga può essere concesso a decorrere dal 01 gennaio e fino al 31 dicembre 2016 per un periodo non superiore a 3 mesi nell'arco di un anno solare;
- Preso atto che, come stabilito dal verbale di Accordo del 20.01.2016, "*la sospensione o la riduzione dell'attività lavorativa deve comunque essere preceduta dalla sottoscrizione del verbale in sede sindacale o istituzionale"* e che, pertanto, in caso contrario, è stato autorizzato il periodo richiesto a partire dalla data di sottoscrizione del verbale di consultazione sindacale;
- Visto il verbale di accordo del 20.01.2016 tra la regione Puglia e Parti Sociali con il quale è stato stabilito che "*la documentazione cartacea deve essere presentata, fermo restando l'obbligo di invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti, entro e non oltre 60 giorni dalla data di presentazione della istanza telematica";*
- Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;
- Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, sussistono i presupposti per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.Lgs. n .118/2011

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.

2. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **31.390** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 307.622,00;**

3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini

di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;

4. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

5. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il 25 del mese successivo a quello di riferimento;

6. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Promozione e Tutela per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

7. il presente provvedimento:
   a) è immediatamente esecutivo;
   b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
   f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

IL DIRIGENTE
Servizio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe LELLA

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	FG/F10/23	31/10/2016	12632	03265570717	Commercio	3104877587	AT DI RUSSO SERGIO E C SRL	FOGGIA	71100	VIA SAN GIULIANO S.C.	FG	4	1.232	17/10/2016	31/12/2016	€ 12.073,60	D
2	FG/F10/14	19/10/2016	12141	03166360713	Servizi	3100532903	CENTRA SRL	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	VIALE ALDO MORO, 2	FG	3	1.440	01/10/2016	25/12/2016	€ 14.112,00	D
3	BR/F10/22	26/10/2016	12502	02401060740	Ind15dip	1604601989	CONFCAMICERIA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	CEGLIE MESSAPICA	72013	VIA DEGLI EMIGRANTI Z.I. S.N.	BR	13	5.720	17/10/2016	31/12/2016	€ 56.056,00	D
4	FG/F10/24	31/10/2016	12633	00408490712	Commercio	3101360361	COTEX DI RUSSO A E C SNC	FOGGIA	71100	VIA DEGLI ARTIGIANI,58	FG	6	2.640	17/10/2016	31/12/2016	€ 25.872,00	D
5	BT/F10/15	19/10/2016	12142	CRCPTR67P03L328O	Artigiana	0911795635	CURCI PIETRO	TRANI	76125	VIA PAPA GIOVANNI XXIII 158	BT	3	288	10/10/2016	31/10/2016	€ 2.822,40	D
6	LE/F10/07	17/10/2016	11828	03932540754	Servizi	4107073075	GIBIERRE SRL	GALATINA	73013	c/o COLACEM SPA	LE	18	8.928	03/10/2016	31/12/2016	€ 87.494,40	D
7	LE/F10/06	17/10/2016	11827	GRCBCR48C54D862Z	Servizi	4102081950	GRECO BIANCA ROSA	GALATINA	73013	CANTIERE C/O PRESSO COLACEM SPA	LE	11	5.456	03/10/2016	31/12/2016	€ 53.468,80	D
8	BA/F10/02	10/10/2016	11290	05784250721	Commercio	0912141136	GUIDAUTO SRL	MODUGNO	70026	S.S. 96 KM. 118+216	BA	6	1.540	03/10/2016	31/12/2016	€ 15.092,00	D
9	LE/F10/16	07/11/2016	12877	MNGDNL59C23I950V	Artigiana	4101905284	MANIGLIO DANIELE	CASTRIGNANO DE' GRECI	73020	VIA PROV.LE PER CORIGLIANO KM 1.00	LE	6	1.416	11/10/2016	31/12/2016	€ 13.876,80	D
10	TA/F10/17	07/11/2016	12882	02992760732	Servizi	7806096134	REAL PRODUZIONI SRL	TARANTO	74123	NICEFORO FOCA	TA	2	756	06/10/2016	31/12/2016	€ 7.408,80	D
11	BA/F10/09	18/10/2016	11972	06355420727	Ind15dip	0913245187	S.S.D. GESTIONE POLIVALENTE MODUGNO S.R.L.	MODUGNO	70026	VIA DI CRISTO S.N. CONTRADA PARADISO	BA	6	1.497	03/10/2016	31/12/2016	€ 14.670,60	D
12	BA/F10/18	24/10/2016	12266	02843270733	Servizi	0916286790	SISTEMI INTEGRATI SRL	TARANTO	74100	VIA NICEFORO FOCA 20	TA	1	189	06/10/2016	31/12/2016	€ 1.852,20	D
13	FG/F10/05	14/10/2016	11549	03204170710	Servizi	3104686750	TRASPORTI ITTICI SOCIETA' COOPERATIVA	MANFREDONIA	71043	VICOLO GORIZIA N. 42	FG	2	288	15/08/2016	24/09/2016	€ 2.822,40	D
												81	**31.390**			**€ 307.622,00**	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 13 dicembre 2016, n. 529

CIG in deroga 2016/F264. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga in attuazione dell'art. 6, comma 3 del D.I. n. 83473 del 01.08.2014.

Il Dirigente del Servizio

sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro:

- Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;
- Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;
- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33
- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
- Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – D.G.P.A.P.L.;
- Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;
- Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;
- Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Vista la nota circolare n. 30 del 11.12.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Vista la nota n. 40/7518 del 25.03.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Vista la circolare n. 107 del 27.05.2015 dell'INPS;
- Visto la legge n. 208 del 28.12.2015, art.1, comma 304, con la quale, in attuazione dell'art. 6, comma 3 del decreto interministeriale n. 83473 del 01.08.2014, è stata riconosciuta la possibilità di disporre la concessione dei trattamenti di integrazione salariale anche in deroga ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 del citato decreto, in misura non superiore al 5% delle risorse attribuite alla Regione Puglia;
- Visto il decreto interministeriale n. 160024 del 23.03.2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono stati assegnati, nella misura del 5 per cento delle risorse attribuite dall'art. 1 del citato decreto interministeriale, 867.816,00 Euro, per l'anno 2016;
- Visto il decreto interministeriale n. 1600075 del 09.09.2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono stati assegnati, nella misura del 5 per cento delle risorse attribuite dall'art. 1 del citato decreto interministeriale, 1.000.000,00 Euro, per l'anno 2016;

- Visto il verbale di Accordo del 20.01.2016 tra Regione Puglia e Parti Sociali e integrazioni successive (SP3/PROT 21.04.2016 – 0000087 e verbale di accordo del 06.07.2016) con cui, con particolare riferimento alla flessibilità del 5%, è stata riconosciuta la possibilità di accedere alla Cassa Integrazione in deroga a soggetti precedentemente esclusi dal citato D.M, utilizzando tale riserva anche per "*specifiche situazioni di particolare rilievo per la definizione di pratiche che presentano peculiari criticità*";
- Vista la nota di riscontro della Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali e I.O. del 31.03.2016 (prot. n. 40/0007205), a seguito una richiesta di chiarimento del Servizio Politiche attive e tutela della sicurezza delle qualità delle condizioni di lavoro (prot. n.3115 del 15.03.2016), con la quale è stata riconosciuta la possibilità di disporre dei trattamenti di integrazione salariale in deroga ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 del decreto n. 83473 anche in presenza di cessazione della attività o parte di essa;
- Visto il decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, articolo 2, lett. *f)*, n.1), che prevede "*con riferimento ai trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche in deroga alla legislazione vigente, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano possono disporre nell'anno 2016 l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite in misura non superiore al 50 per cento(..*)";
- Visto l'integrazione all'Accordo del 20 gennaio 2016 tra Regione Puglia e Parti Sociali, sottoscritta in data 03 novembre 2016, con la quale è stata riconosciuta, nell'ambito della flessibilità della citata "riserva" incrementata al 50% della dotazione finanziaria, di riconoscere la possibilità assicurata dall'art. 6, comma 3 del decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014, la possibilità di accedere alla Cassa Integrazione in deroga a soggetti precedentemente esclusi dal citato D.M. e che pertanto ai sensi di tale norma le risorse assegnate sono pari a € 18.678.163,00 Euro;
- Visto il verbale di accordo del 03.11.2016 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali (integrazione accordo del 20.01.2016 e del 06.07.2016);
- Visto il verbale di accordo del 09.01.2015 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;
- Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;
- Visto la nota (prot. n. 1545) del Servizio Politiche del Lavoro del 03.02.2015;
- Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 con il quale è stato stabilito che in relazione a ciascuna unità produttiva il trattamento Cig in deroga può essere concesso a decorrere dal 01 gennaio e fino al 31 dicembre 2016 per un periodo non superiore a 3 mesi nell'arco di un anno solare;
- Preso atto che, come stabilito dal verbale di Accordo del 20.01.2016, "*la sospensione o la riduzione dell'attività lavorativa deve comunque essere preceduta dalla sottoscrizione del verbale in sede sindacale o istituzionale"*;
- Visto il verbale di accordo del 20.01.2016 tra la regione Puglia e Parti Sociali con il quale è stato stabilito che "*la documentazione cartacea deve essere presentata, fermo restando l'obbligo di invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti, entro e non oltre 60 giorni dalla data di presentazione della istanza telematica";*
- Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, sussistono i presupposti per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.Lgs. n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.

2. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **206.184** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 2.020.603,20;**

3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

4. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

5. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il 25 del mese successivo a quello di riferimento;

6. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

7. il presente provvedimento:
   a) è immediatamente esecutivo;
   b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
   f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

IL DIRIGENTE
Servizio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe LELLA

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	TA/F10/11	18/10/2016	12070	01247560491	IndOltre15dip	7803830953	TARANTO CONTAINER TERMINAL S.r.l. in liquidazione	TARANTO	74123	VIA PRINCIPE AMEDEO 22	TA	514	74.976	12/10/2016	11/11/2016	€ 734.764,80	D
2	TA/F10/12	18/10/2016	12072	01247560491	IndOltre15dip	7803830953	TARANTO CONTAINER TERMINAL S.r.l. in liquidazione	TARANTO	74123	VIA PRINCIPE AMEDEO 22	TA	514	131.208	12/11/2016	30/12/2016	€ 1.285.838,40	D
												1.028	**206.184**			**€ 2.020.603,20**	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 15 dicembre 2016, n. 545

CIG in deroga 2016/F269. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga in attuazione dell'art. 6, comma 3 del D.I. n. 83473 del 01.08.2014.

Il Dirigente del Servizio

sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro:

- Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;
- Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;
- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33
- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
- Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – D.G.P.A.P.L.;
- Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;
- Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;
- Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Vista la nota circolare n. 30 del 11.12.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Vista la nota n. 40/7518 del 25.03.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Vista la circolare n. 107 del 27.05.2015 dell'INPS;
- Visto la legge n. 208 del 28.12.2015, art.1, comma 304, con la quale, in attuazione dell'art. 6, comma 3 del decreto interministeriale n. 83473 del 01.08.2014, è stata riconosciuta la possibilità di disporre la concessione dei trattamenti di integrazione salariale anche in deroga ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 del citato decreto, in misura non superiore al 5% delle risorse attribuite alla Regione Puglia;
- Visto il decreto interministeriale n. 160024 del 23.03.2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono stati assegnati, nella misura del 5 per cento delle risorse attribuite dall'art. 1 del citato decreto interministeriale, 867.816,00 Euro, per l'anno 2016;
- Visto il decreto interministeriale n. 1600075 del 09.09.2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono stati assegnati, nella misura del 5 per cento delle risorse attribuite dall'art. 1 del citato decreto interministeriale, 1.000.000,00 Euro, per l'anno 2016;

- Visto il verbale di Accordo del 20.01.2016 tra Regione Puglia e Parti Sociali e integrazioni successive (SP3/PROT 21.04.2016 – 0000087 e verbale di accordo del 06.07.2016) con cui, con particolare riferimento alla flessibilità del 5%, è stata riconosciuta la possibilità di accedere alla Cassa Integrazione in deroga a soggetti precedentemente esclusi dal citato D.M, utilizzando tale riserva anche per "*specifiche situazioni di particolare rilievo per la definizione di pratiche che presentano peculiari criticità*";
- Vista la nota di riscontro della Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali e I.O. del 31.03.2016 (prot. n. 40/0007205), a seguito una richiesta di chiarimento del Servizio Politiche attive e tutela della sicurezza delle qualità delle condizioni di lavoro (prot. n.3115 del 15.03.2016), con la quale è stata riconosciuta la possibilità di disporre dei trattamenti di integrazione salariale in deroga ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 del decreto n. 83473 anche in presenza di cessazione della attività o parte di essa;
- Visto il decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, articolo 2, lett. *f)*, n.1), che prevede "*con riferimento ai trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche in deroga alla legislazione vigente, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano possono disporre nell'anno 2016 l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite in misura non superiore al 50 per cento(..*)";
- Visto l'integrazione all'Accordo del 20 gennaio 2016 tra Regione Puglia e Parti Sociali, sottoscritta in data 03 novembre 2016, con la quale è stata riconosciuta, nell'ambito della flessibilità della citata "riserva" incrementata al 50% della dotazione finanziaria, di riconoscere la possibilità assicurata dall'art. 6, comma 3 del decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014, la possibilità di accedere alla Cassa Integrazione in deroga a soggetti precedentemente esclusi dal citato D.M. e che pertanto ai sensi di tale norma le risorse assegnate sono pari a € 18.678.163,00 Euro;
- Visto il verbale di accordo del 03.11.2016 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali (integrazione accordo del 20.01.2016 e del 06.07.2016);
- Visto il verbale di accordo del 09.01.2015 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;
- Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;
- Visto la nota (prot. n. 1545) del Servizio Politiche del Lavoro del 03.02.2015;
- Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 con il quale è stato stabilito che in relazione a ciascuna unità produttiva il trattamento Cig in deroga può essere concesso a decorrere dal 01 gennaio e fino al 31 dicembre 2016 per un periodo non superiore a 3 mesi nell'arco di un anno solare;
- Preso atto che, come stabilito dal verbale di Accordo del 20.01.2016, "*la sospensione o la riduzione dell'attività lavorativa deve comunque essere preceduta dalla sottoscrizione del verbale in sede sindacale o istituzionale"*;
- Visto il verbale di accordo del 20.01.2016 tra la regione Puglia e Parti Sociali con il quale è stato stabilito che "*la documentazione cartacea deve essere presentata, fermo restando l'obbligo di invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti, entro e non oltre 60 giorni dalla data di presentazione della istanza telematica";*
- Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, sussistono i presupposti per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.Lgs. n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.

2. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **86.224** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 844.995,20;**

3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

4. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

5. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il 25 del mese successivo a quello di riferimento;

6. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

7. il presente provvedimento:
   a) è immediatamente esecutivo;
   b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
   f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

IL DIRIGENTE
Servizio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe LELLA

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	BA/F11/03	15/11/2016	13273	04256650260	IndOltre15dip	3105880317	SANGALLI VETRO MAGNETRONICO S.R.L.	MONTE SANT'ANGELO	71037	STRADA STATALE 89 KM 162 250 SNC	FG	23	11.040	08/10/2016	31/12/2016	€ 108.192,00	D
2	BA/F11/02	15/11/2016	13271	02291140719	IndOltre15dip	3103928400	SANGALLI VETRO MANFREDONIA S.P.A.	MONTE SANT'ANGELO	71037	LOC.CHIUSA DEL BARONE SS 89 KM 162,25	FG	163	75.184	16/09/2016	16/12/2016	€ 736.803,20	D
												186	**86.224**			**€ 844.995,20**	

DECRETO COMMISSARIO AD ACTA - ARO 2/BT 23 dicembre 2016, n. 1
L.R. n. 24/2012 e ss.mm.ii. e D.G.R. n. 2725/2014. Approvazione Documento Preliminare di Progettazione.

Il COMMISSARIO ad ACTA dell'ARO 2/BT

VISTA la L.R. 20 agosto 2012 n. 24 "rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e governo dei Servizi Pubblici locali" che reca la disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e definisce il modello adottato nella Regione Puglia per l'organizzazione dei servizi medesimi, tra cui la gestione del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati;

VISTA la L.R. 13 dicembre 2012 n. 42 "Modifica alla L.R. 20 agosto 2012, n.24";

VISTA le L.R. n.20/2016 di modifica della L.R. 24/2012 con cui si dispone la prosecuzione dell'attività degli Aro e dei commissari ad acta;

VISTA la DGR n. 2725 del 18/12/2014 avente ad oggetto " L.R. n. 24/2012 e ss.mm.ii. - Procedura sostitutiva di cui all'art. 14 c.2 relativa agli adempimenti propedeutici all'affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto a livello di ARO." con cui è stato deliberato di nominare l'ing. Longo Francesco Commissario ad acta dell'ARO BT2 stabilendo che il commissario, all'occorrenza, in riferimento alla FASE PROVVEDIMENTALE, debba provvedere , tra l'altro:

1) alla definizione degli atti necessari all'attivazione della procedura di affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani a livello di ARO, ed in particolare
   - al coordinamento delle attività di progettazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati a livello di ARO, ricorrendo eventualmente ad affidamento del relativo incarico tramite procedura ad evidenza pubblica, tenuto conto dei contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico ed universale, fermo restando la verifica della disponibilità del personale e degli Enti associati;

   - all'adozione di tutti gli atti e provvedimenti utili e necessari all'attivazione della procedura di affidamento del servizio a livello di ARO da parte dell'ufficio comune di ARO, da attivarsi entro 30 giorni dalla notifica del decreto del commissario ad acta.

2) all'assunzione degli atti di indirizzo per l'avvio della procedura di definizione del modello di gestione del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani in termini di ARO.

CONSIDERATO che

- in riferimento all'affidamento del servizio tecnico per la redazione del progetto per la riorganizzazione del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani nell'ambito ARO2BT, come da indirizzo dettato dal commissario ad acta nell'incontro del 27.2.2015, la segreteria dell' ARO 2 BT con nota prot. n. 134 del 18.03.2015, in ossequio alle disposizioni di cui al DLgs n. 163/06 e ss.mm.ii. , ha avviato la procedura finalizzata all'individuazione di tecnici qualificati ed abilitati a cui affidare l'incarico progettuale;
- la procedura di cui sopra non ha sortito effetti e pertanto, come conclusivamente stabilito nell'incontro del 29/05/2015 il cui verbale è stato trasmesso con nota prot AOO_090_5399 del 06/06/2015, si è inteso avvalersi dell'accordo non Regione Puglia - Conai del 24/02/2015 approvato con DGR n. 373 del 03/03/2015;
- la Giunta di ARO2 BT ha approvato lo schema di convenzione con il CONAI il 14 luglio 2015 per la redazione del Progetto unitario di igiene urbana e supporto alla redazione degli atti per la gara di appalto dello stesso servizio;
- la convenzione è stata sottoscritta dalle parti ed è quindi divenuta efficace a far data dal 02/11/2015.
- attesa l'inerzia nella trasmissione dei dati tutti i dati utili alla progettazione, il 20 ottobre 2016 il CONAI ha comunque presentato le LINEE GUIDA alla redazione del progetto richiesto sulla scorta dei dati incompleti in possesso. In sede di riunione del 20 ottobre 2016 sono state prodotte le prime osservazione alla proposta

progettuale da parte dei rappresentanti comunali ed è stato aggiornato il cronoprogramma delle attività così come riportato nella nota prot. n. AOO_090_10966 del 03/11/2016

- con nota prot AOO_090_11725 del 21/11/2016 il commissario comunicava che la fase di raccolta dati era stata completata e pertanto si poteva procedere ad effettuare i sopralluoghi utili alla progettazione e quindi procedere con la redazione del Documento Preliminare di Progettazione (DPP) che è stato consegnato e presentato da CONAI il 20/12/2016 presso la Regione Puglia come da verbale trasmesso con nota prot A00_090_ 13494 del 23/12/2016.

VISTO il Documento Preliminare di Progettazione redatto dal CONAI e consegnato il 20/12/2016 ed allegato al presente per farne parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO

- che il modello progettuale del servizio proposto è conforme dal punto di vista tecnico, gestionale e organizzativo alle previsioni delle normative nazionali e regionali in materia di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati;
- che dal punto di vista economico, gli oneri a carico dei Comuni,
  - in riferimento al SERVIZIO RACCOLTA, TRASPORTO E SPAZZAMENTO RIFIUTI verrebbero a determinarsi i costi come nella tabella di seguito riportata

Comuni	Costo Contratto previsto (come da DPP)	Costo Contratto vigente (come PEF 2016)
Andria (con turno notturno) Andria (senza turno notturno)	€ 11.166.913,20 € 10.763.566,00	€ 10.772.289,12
Canosa di Puglia	€ 2.143.072,45	€ 2.171.087,40
Minervino Murge	€ 1.001.473,63	€ 948.390,60
Spinazzola	€ 698.809,47	€ 654.929,52

  - in riferimento al SERVIZIO RACCOLTA, TRASPORTO E SPAZZAMENTO RIFIUTI ed i costi di TRATTAMENTO dei rifiuti raccolti verrebbero a determinarsi i costi come nella tabella di seguito riportata (si specifica che i costi di trattamento non sono da imputare al servizio di igiene urbani, sono suscettibili di variazioni future in parte indipendenti dal servizio e sono indicate a titolo rappresentativo al fine di evidenziare che i costi complessivi del ciclo di raccolta e trattamento con la progettazione proposta diminuiscono (ad eccezione del servizio notturno per il Comune di Andria) rispetto a quelli attualmente sostenuti dalle amministrazioni);

Comuni	Costo previsto (come da DPP)	Costo vigente (come PEF 2016)
Andria (con turno notturno) Andria (senza turno notturno)	€ 15.623.173,74 € 15.219.826,54	€ 15.267.423,66
Canosa di Puglia	€ 3.823.283,16	€ 3.893.140,75
Minervino Murge	€ 1.391.056,57	€ 1.527.612,04
Spinazzola	€ 974.538,63	€ 980.288,43

LETTO il verbale di incontro del 20/12/2016 trasmesso con nota prot. AOO_090_13494 del 23/122014 ed in particolare *"In relazione al cronoprogramma trasmesso dal commissario con propria nota port AOO_0902_10966 del 03/11/2016 (ALL_3) i referenti dell'ARO rappresentano che i tempi per la convocazione e riunione della giunta per l'approvazione del DPP sono incomaptibili con il cronoprogramma stesso. Alla luce di quanto rappresentanto il Commissario comunica che provvederà con atto proprio all'approvazione del DPP ed invio dello stesso alle amministrazioni comunali."*

per tutto quanto riportato in narrativa, il Commissario ad acta,

DECRETA

- di approvare il Documento Preliminare di Progettazione (DPP) allegato al presente per farne parte integrante e sostanziale

- di stabilire che le Amministrazioni Comunali di Andria, Canosa di Puglia, Minervino Murge e Spinazzola dovranno provvedere all'approvazione del DPP prevedendo adeguata copertura finanziaria in conformità alle indicazioni dello stesso e come indicate in narrativa, in conformità delle disposizioni del TUEL.

- di stabilire che il CONAI provveda alla redazione del Progetto definitivo e degli atti relativi la gara d'appalto nella considerazione che i provvedimenti di approvazione comunali di cui al punto precedente potrebbero subire ulteriori variazioni se pur non sostanziali.

Di notificare il presente provvedimento
- alla Segreteria dell' ARO 2 /BT
- ai Sindaci del Comuni di Andria, Canosa di Puglia, Minervino Murge e Spinazzola per gli adempimenti consequenziali

Di trasmettere il presente provvedimento
- al SEGRETARIATO GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE della Regione PUGLIA - Segretario Generale
- al Direttore del DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO della Regione PUGLIA
- al Dirigente della SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE della Regione PUGLIA
- al CONAI

Di provvedere alla pubblicazione
- sul Bollettino Ufficiale delle Regione Puglia
- sul sito web dell' ARO2/BT

Bari, lì 23 dicembre 2016

il Commissario ad acta
Francesco Longo

Ambiente&Servizi S.r.l.

per

PIANO D'AMBITO ARO 2 BT

Città di Andria

Città di Canosa di Puglia

Città di Minervino Murge

Città di Spinazzola



Fonti utilizzate per le stime

Rapporto Ispra 2015

Osservatorio Rifiuti Sit Puglia

PRGU Puglia parte I

Studio di Federambiente su “I Servizi di spazzamento e pulizia: una valutazione tecnica ed economica”

Dati Italia.indettaglio.it 2014

Obiettivi Nazionali

Il decreto legislativo n.152/2006 prevede all'articolo 205 il raggiungimento dei seguenti obiettivi di raccolta differenziata :

Obiettivi del decreto 152/2006	
al 31.12.2006	**35%**
al 31.12.2008	**45%**
al 31.12.2012	**65%**

Una severa modifica alle percentuali-obiettivo di RDI è stata fissata con legge 27 dicembre 2006 n.296 (**"Finanziaria 2007"**) :

Obiettivi della "Finanziaria" 2007	
al 31.12.2007	**40%**
al 31.12.2009	**50%**
al 31.12.2011	**60%**

Nuovo accordo quadro ANCI/CONAI

In data 7 aprile 2014 l'associazione nazione dei comuni italiani (ANCI) ed il CONAI hanno raggiunto una intesa per la sottoscrizione del **nuovo accordo di programma quadro 2014 - 2019**, il quale regola l'entità dei corrispettivi riconosciuti ai comuni convenzionati per la raccolta di materiali da imballaggio (Acciaio, Alluminio, Carta, Legno, Plastica, Vetro).

Sono stati successivamente sottoscritti gli Allegati Tecnici con un significativo **incremento** unitario dei **corrispettivi che si attesta intono al 16-17%.**

In sintesi l'Accordo di Programma Quadro Anci/Conai stabilisce :

- l'entità dei maggiori corrispettivi per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio da versare alle competenti pubbliche amministrazioni, determinati secondo criteri di efficienza, economicità e trasparenza di gestione del servizio medesimo;
- gli obblighi e le sanzioni posti a carico delle parti contraenti;
- le modalità di raccolta dei rifiuti di imballaggio in relazione alle esigenze delle attività di riciclaggio e recupero.

Obiettivi del Piano d'Ambito

Il **Piano d'Ambito** riguardante i comuni di *Andria, Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola* **secondo quanto previsto dalla L. R. n. 24/12**, sarà caratterizzato da:

- ✓ l'incremento della **raccolta differenziata** dei rifiuti **finalizzata** soprattutto al **riciclo** ed al **recupero** ;
- ✓ la valorizzazione della frazione organica recuperata attraverso il conferimento agli **impianti di compostaggio** ;
- ✓ la **riduzione del conferimento in discarica e** l'incremento di forme di gestione mirate anche alla **riduzione della produzione dei rifiuti** (es.: acquisti verdi della P.A.);
- ✓ il favorire il **miglioramento della qualità dei rifiuti da imballaggi conferiti** , al fine di valorizzarli e ricevere i corrispettivi più alti previsti dall'accordo quadro Anci/Conai ;
- ✓ favorire il conseguimento di **economie di scala** con riferimento ai singoli costi di gestione del servizio ;

- ✓ **raggiungere ad un anno dall'attuazione del piano una percentuale di RD almeno pari al 75% per Andria e Canosa e pari al 65% per Spinazzola e Minervino.**
- ✓ **raggiungere entro il 2020 un aumento del 50% in termini di peso di rifiuti riutilizzati e riciclati quali, carta, metalli, plastica e vetro provenienti dai nuclei domestici.**

Il redigendo Piano Operativo d'Ambito per l'Aro 2 BT, partendo dallo stato di fatto nei Comuni di **Andria**, **Canosa di Puglia**, **Minervino Murge** e **Spinazzola** ed al fine di garantire gli obiettivi attesi e la minimizzazione degli impatti ambientali, si basa sui seguenti

criteri progettuali

- ✓ adozione o consolidamento di un **sistema di raccolta dei rifiuti urbani del tipo secco-umido**;
- ✓ adozione o consolidamento di una tipologia di servizio di raccolta domiciliare **"porta a porta"** per il centro abitato, le zone residenziali e per le aree rurali;
- ✓ capillarità e frequenze delle tipologie di raccolta tali da garantire la **massima igiene e puntualità dei servizi**;
- ✓ **ottimizzazione** dei **percorsi** e dei **turni** di raccolta;
- ✓ **impiego di mezzi di piccola e media portata** da adibire alla fase di raccolta nel nucleo abitato per il successivo **conferimento in mezzi più grandi** adatti per il trasporto su lunghe distanze;
- ✓ limitazione dell'utilizzazione degli **automezzi ad elevata capacità e portata** alla sola fase di **trasporto agli impianti** di trattamento/recupero dei rifiuti urbani, al fine di minimizzare i costi di trasporto e gli impatti sulla circolazione stradale;
- ✓ predilezione della raccolta differenziata **"multimateriale leggero (plastica,metalli ed alluminio) cer 150106"** per la convenienza complessiva nel rapporto costi di selezione e resa del materiale da destinare ai Consorzi di filiera (come da successiva scheda in power point) ;
- ✓ supporto ed incentivazione alle iniziative di **autocompostaggio** (domestico e di comunità).

INDAGINE TERRITORIALE

Struttura demografica

La struttura e la dinamica della popolazione si annoverano tra i principali fattori di pressione sul sistema ambientale di un territorio, in grado di influenzare e qualificare, congiuntamente ai comportamenti di consumo, l'intensità stessa del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Per questi motivi risulta utile studiare le tendenze demografiche registrate negli ultimi anni nell'Ambito Territoriale, in modo tale da individuare gli effetti che tali tendenze possono generare sul sistema ambientale locale, e di prevederne i possibili sviluppi futuri.

Comuni	**Popolazione**	**Superficie in Kmq**	**Densità abitativa (ab/kmq)**
Andria	100.518	408	246,4
Canosa di Puglia	30.407	149	204,1
Minervino Murge	9.131	255,4	35,8
Spinazzola	6.706	182	36,8
Totale	**146.762**	**994,4**	**523,1**

ANALISI DEI RIFIUTI PRODOTTI NELL' ARO 2 BT

Nell'anno 2015 nell' ARO 2 BT sono stati prodotti rifiuti solidi urbani per **61.600 tonnellate** (**fonte Rifiuti e Bonifica**), di cui ben **37.170 tonnellate** raccolte in moo differenziato ed avviate a valorizzazione per una RDI pari al **61,33%**, in netto miglioramento rispetto alla tendenza degli altri aro BT.
La composizione merceologica media del totale dei rifiuti prodotti nei comuni dell'Aro BT 2 **nell'anno 2015** è descritta di seguito.

Frazione	Composizione media Puglia	Quantità annue Andria (ton)
Organico e Verde	33,5%	13.902
Carta/Cartone	22%	8.088
Vetro	8%	3.320
Multi leggero	15%	6.225
Legno	1,5%	622
Ingombranti	3%	2.116
Raee	2,5%	1.037
Tessili	2,25%	1.107
Pile farmaci e TF	0,03%	10
Residuo Indifferenziato	12,23%	5.073
TOTALE	**100%**	**41.500**

Frazione	Composizione media Puglia	Quantità annue Canosa (ton)
Organico e Verde	33,5%	4.953
Carta/Cartone	22%	1.951
Vetro	8%	904
Multi leggero	15%	2.070
Legno	1,5%	207
Ingombranti	3%	1.370
Raee	2,5%	345
Tessili	2,25%	310
Pile farmaci e TF	0,03%	3
Residuo Indifferenziato	12,23%	1.687
TOTALE	**100%**	**13.800**

Frazione	Composizione media Puglia	Quantità annue Minervino (ton)
Organico e Verde	33,5%	1.273
Carta/Cartone	22%	836
Vetro	8%	304
Multi leggero	15%	570
Legno	1,5%	57
Ingombranti	3%	114
Raee	2,5%	95
Tessili	2,25%	85
Pile farmaci e TF	0,03%	1
Residuo Indifferenziato	12,23%	464
TOTALE	**100%**	**3.800**

Frazione	Composizione media Puglia	Quantità annue Spinazzola(ton)
Organico e Verde	33,5%	837
Carta/Cartone	22%	550
Vetro	8%	200
Multi leggero	15%	375
Legno	1,5%	37
Ingombranti	3%	75
Raee	2,5%	62
Tessili	2,25%	56
Pile farmaci e TF	0,03%	1
Residuo Indifferenziato	12,23%	305
TOTALE	**100%**	**2.500**

Dati ed obiettivo RD del piano d'ambito

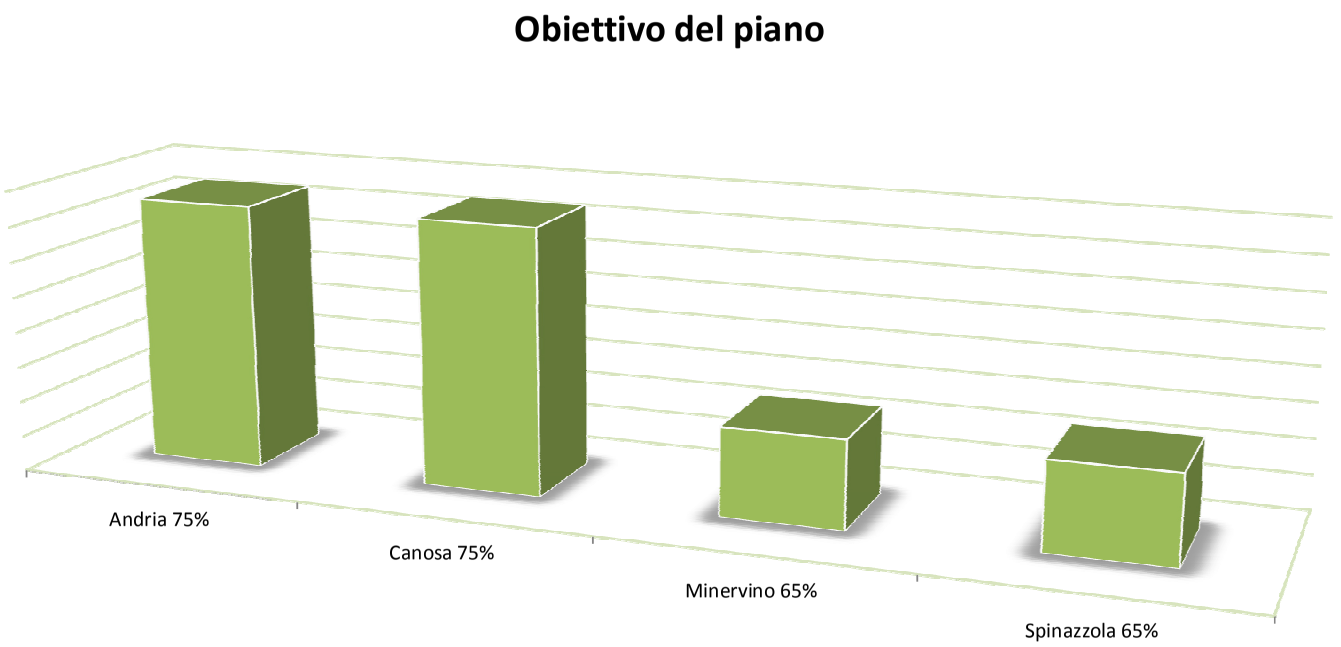
MONTERIFIUTI **ANDRIA 41,500 ton**	Tonnellate recuperate	RD %
Organico e Verde	12.511,80	75%
Carta/Cartone	6.874,20	
Vetro	2.988,00	
Multi leggero	4.668,75	
Legno	435,40	
Ingombranti	1.852,80	
Raee	725,90	
Tessili	1.017,75	
Pile farmaci e TF	7,50	
rifiuti residuali non recuperati	**10.417,90**	
Rifiuti recuperati	**31.082,10**	

MONTERIFIUTI **CANOSA 13,800 ton**	Tonnellate recuperate	RD %
Organico e Verde	4.772,70	75%
Carta/Cartone	1.800,00	
Vetro	543,60	
Multi leggero	1.252,50	
Legno	144,90	
Ingombranti	1.416,00	
Raee	258,75	
Tessili	157,88	
Pile farmaci e TF	2,59	
rifiuti residuali non recuperati	**3.451,09**	
Rifiuti recuperati	**10.348,91**	

MONTERIFIUTI **MINERVINO 3,800 ton**	Tonnellate recuperate	RD %
Organico e Verde	1.018,40	65%
Carta/Cartone	627,00	
Vetro	228,00	
Multi leggero	370,50	
Legno	34,20	
Ingombranti	68,40	
Raee	57,00	
Tessili	55,58	
Pile farmaci e TF	0,62	
rifiuti residuali non recuperati	**1.340,30**	
Rifiuti recuperati	**2.459,70**	

MONTERIFIUTI **SPINAZZOLA 2.500 ton**	Tonnellate recuperate	RD %
Organico e Verde	670,00	65%
Carta/Cartone	412,50	
Vetro	150,00	
Multi leggero	262,50	
Legno	22,50	
Ingombranti	45,00	
Raee	37,50	
Tessili	36,56	
Pile farmaci e TF	0,41	
rifiuti residuali non recuperati	**863,03**	
Rifiuti recuperati	**1.636,97**	

Obiettivi ad un anno dall'adozione del piano e dalla messa in funzione del CCR



CALENDARIO DEL NUOVO MODELLO DI RACCOLTA

Giorni di ritiro dei rifiuti a mezzo prelievo sacchetti e/o svuotamento bidoni carrellati presso le UD.

Comune	Organico	Carta/Cartone	Vetro	Multimateriale leggero	Secco residuo Indifferenziato	Ingombranti	Raee
ANDRIA	3/7	1/7	1/7	1/7	1/7	2/7	2/7
CANOSA	3/7	1/7	1/7	1/7	1/7	2/7	2/7
MINERVINO	3/7	1/7	1/7	1/7	1/7	1/14	1/14
SPINAZZOLA	3/7	1/7	1/7	1/7	1/7	1/14	1/14

Giorni di ritiro dei rifiuti con sistema domiciliare "porta a porta" a mezzo prelievo sacchetti e/o svuotamento bidoni carrellati presso le UC.

Comune	Organico	Carta/Cartone	Vetro	Multimateriale leggero	Secco residuo Indifferenziato	RUP
ANDRIA	7/7	6/7	4/7	2/7	2/7	1/7
CANOSA	7/7	6/7	4/7	2/7	2/7	1/30
MINERVINO	6/7	4/7	2/7	1/7	1/7	1/30
SPINAZZOLA	6/7	3/7	2/7	1/7	1/7	1/30

MODALITA' DI RACCOLTA e ATTREZZATURE UTILIZZATE

Organico e Multimateriale


Organico
Organic waste
Sì
• Avanzi di cibo
• Scarti di cucina
• Piccole potature
• Fiori ed erba secca
• Rifiuti biodegradabili
No
• Pannolini e assorbenti non biodegradabili
• Oggetti in tessuto o pelle
• Oli vegetali e minerali
• Legno trattato


This carrier bag is
100%
DEGRADABLE
This carrier bag is
100%
DEGRADABLE


ORGANICO


ORGANICO

Multimateriale

Plastica, Lattine, Poliaccoppiati

Plastic, Cans



Sì

- Bottiglie e flaconi di plastica
- Vaschette in pvc, polistirolo, alluminio
- Contenitori per alimenti e bevande in poliaccoppiato (Es: Tetrapak®)
- Lattine e scatolette in acciaio o alluminio
- Piatti e bicchieri di plastica

No

- Posate usa e getta
- Ceramica
- Giocattoli
- Barattoli per colle, vernici e solventi
- CD e DVD







MODALITA' DI RACCOLTA (Altre frazioni)

Carta e Cartone

Paper and Cardboard



Sì

- Giornali e riviste
- Fogli e quaderni
- Cartone a pezzi
- Cartoncino
- Sacchetti e imballaggi cellulosici

No

- Piatti e bicchieri di carta
- Carta accoppiata con altri materiali
- Carta forno
- Carta oleata
- Fotografie
- Scontrini






Vetro
Glass
Sì
•Bottiglie in vetro
•Vasetti in vetro
No
•Specchi
•Oggetti in cristallo o pyrex
•Lampadine
•Ceramica

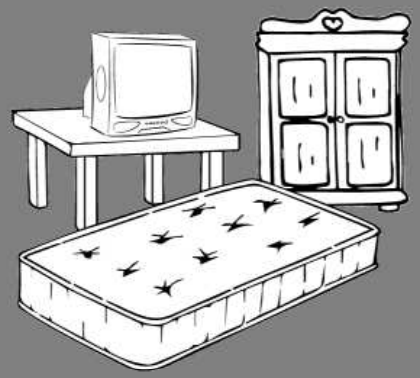

VETRO



Ingombranti e RAEE

rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche

Vecchi mobili, reti, materassi, frigoriferi, lampade, televisori, ombrelloni, biciclette, ecc… appartengono a quella categoria di rifiuti che non può essere conferita nel cassonetto.



Centri di Raccolta

I rifiuti ingombranti e i rifiuti elettrici ed elettronici possono essere portati ai centri di raccolta

Ritiro a domicilio

Inoltre in tutti i comuni esiste un servizio di ritiro a domicilio a chiamata, prenotando al numero verde



RACCOLTA FRAZIONE RESIDUA
Secco indifferenziato

Noi andiamo qui

mozziconi di sigarette
sacchetti e polveri di aspirapolvere
giocattoli piccole dimensioni, bambole vecchie e peluche
bigiotteria
tubetti dentifricio
cosmetici
scarpe e indumenti non recuperabili
carta cerata, plastificata ed oleata
piatti, posate e bicchieri monouso
cocci di ceramiche e porcellana
oggetti in legno verniciato
rasoi usa e getta
stracci sporchi
pannolini ed assorbenti
floppy disk, vhs, cd e dvd
nastro adesivo
carta chimica, carta fotografica e fotografie
collant e calze nylon
grucce
garze
feltrini
gomma piuma
imballaggi in polistirolo

Secco
Indifferenziato







RACCOLTA FRAZIONE ACCESSORIE
Tessili, pile e farmaci

27







Vantaggi Multimateriale

Vantaggi della raccolta del multimateriale leggero (plastica,alluminio e metalli)

- Le quantità intercettate con la raccolta del mutimateriale sono superiori rispetto alle quantità intercettate con la modalità della raccolta del monomateriale;
- La raccolta del multimateriale evita la diffusa tendenza da parte dell'utenza ad inserire nel sacco dell'indifferenziato delle tipologie di rifiuti che potrebbero essere riciclabili;
- Semplificazione per l'utenza nel conferimento dei materiali in una singola busta;
- Migliore gestione del parco automezzi con una maggiore razionalizzazione del servizio di raccolta dovuta ad una netta riduzione dei turni lavorativi;
- Possibilità di ottenere sempre il riconoscimento delle prime fascie di qualità (Accordo Quadro Anci/Conai) a fronte di una preliminare attività di cernita da parte delle piattaforme;
- Maggiore incasso dei corrispettivi da Accordo Quadro Anci/Conai 2014-2019 (la plastica dopo la cernita sarebbe inserita sempre in "prima fascia" di qualità);
- Riduzione dei costi complessivi dei servizi di raccolta.

Servizio Monomateriale-Multimateriale

CONFRONTO

Estratto costo Multimateriale	
Totale ricavi	**78,87 €**
Totale Costo Servizio per turno(al netto ricavi)	**339,83** €
Costo unitario raccolta	**849,58 €/ton.**

Estratto costo Monomateriale	
Totale ricavi	**103,33 €**
Totale Costo Servizio per turno (al netto ricavi)	**699,86** €
Costo unitario raccolta	**1.0446,57 €/ton.**

Criteri di dimensionamento

Costi d'ambito – criteri di dimensionamento

Dimensionamento del personale
Nell'elaborazione teorica del dimensionamento del personale da impiegare per l'adozione di un piano di raccolta differenziata domiciliare "porta a porta" sono state considerate le più recenti tabelle del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali circa il costo medio orario per il personale addetto ai servizi ambientali delle aziende private .

Dimensionamento del costo di trasporto
Nell'elaborazione teorica sono state considerate le distanze chilometriche dai Comuni e le piattaforme di smaltimento/valorizzazione delle singole tipologie di rifiuti attualmente utilizzate dalle Amministrazioni Comunali.

Piattaforme rifiuti	Andria (dati in km.)	Canosa di Puglia (dati in km.)	Minervino Murge (dati in km.)	Spinazzola (dati in km.)
Organico	45	17	84	72
Verde	118	24	39	56
Carta/Cartone	11	22	57	54
Vetro	13	56	50	66
Multimateriale leggero	11	23	57	49
Legno	11	22	35	50
Ingombranti	161	225	35	54
RAEEi	51	69	149	138
Tessili	161	127	39	56
Indifferenziato	82	56	50	99

COMPOSTAGGIO: dati tecnici

Compostaggio domestico e compostaggio di comunità
Dati Tecnici

La frazione organica oltre ad essere smaltita presso impianti di compostaggio ivi dedicati, può essere sottoposta anche ad autosmaltimento oltre che con i composter anche ricorrendo all'utilizzo di veri e propri piccoli impianti denominati "compostiere elettromeccaniche di prossimità o comunitarie" .

Il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 26 maggio 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 24 giugno 2016 n.146, detta la formula per il calcolo del quantitativo in peso dei rifiuti organici, avviati a compostaggio domestico , da imputare alla percentuale di RD e con contestuale riduzione dell'ecotassa :

$$PC = \Sigma Vci * ps * 4$$

dove

PC = peso del compostaggio (kg) ;

ps = peso specifico della frazione organica pari a 500 kg/m3;

Σ Vci = volume totale delle compostiere assegnate dal Comune (m3);

4 = numero massimo di svuotamenti annui.

La scelta di tale fattore è effettuata considerando che il tempo di maturazione minimo del compost è non inferiore a 90 giorni, pertanto si ritiene opportuno determinare in 4 il numero massimo annuo degli svuotamenti.

Per quanto riguarda il compostaggio di comunità, considerando un impianto medio con un'ampiezza di almeno 20 metri quadrati ed un'altezza non inferiore a 2 metri e 20 centimetri. è possibile servire circa 100 famiglie , ossia 250/270 persone equivalenti, per un totale di circa 25 tonnellate di scarti organici annui ed una conseguente produzione di compost di circa 5 tonnellate all'anno da utilizzare come fertilizzante per i terreni agricoli.

COMPOSTIERA DI COMUNITA’

La Compostiera Comunitaria

Trattasi di macchine* con due camere, una di fermentazione e l'altra di stabilizzazione, che consentono di trasformare in compost gli scarti biodegradabili in circa 40 giorni.

La compostiera comunitaria di dimensioni standard è capace di servire circa **100 nuclei familiari** (260/270 persone circa), **smaltendo circa 25 tonnellate di scarti e producendo 5 tonnellate di compost all'anno**.

Atteso che il costo unitario di una compostiera comunitaria con le caratteristiche tecniche sopra descritte si attesta su circa € **25.000**, si evidenzia che la Regione Puglia, ha destinato **12,5 milioni di fondi FESR** ai Comuni più piccoli per l'acquisto di compostiere comunitarie.

In tal modo i centri urbani, utilizzando tali fondi comunitari avranno la reale possibilità di avviare un percorso virtuoso per la gestione a "chilometro zero" della frazione umida attraverso la produzione di ammendante da riutilizzare sul posto.

*(Segnaliamo, inoltre, che sul mercato esistono anche Compostiere Comunitarie di maggiori dimensioni, con capacità di carico pari a 250 tonnellate annue, lunghezza di almeno 15 metri e 20 centimetri, derivante compostato annuo pari a circa 75 tonnellate e con consumo energetico di circa €360/annui).

CONVENZIONI PER RACCOLTE ACCESSORIE
(Conoe, Conau, CdCRAEE e Cobat)

OLI ESAUSTI

Il CONOE con le proprie aziende autorizzate garantisce:

Consorzio nazionale di raccolta e trattamento degli oli e dei grassi vegetali ed animali esausti

1) **La fornitura dei contenitori da 800 e 400 litri;**
2) **il ritiro degli oli vegetali esausti presso i Centri Comunali di Raccolta a mezzo svuotamento dei suddetti contenitori.**

I cer 200125 e 200126 , oggetto del ritiro e dell'avvio a riciclo a parte del CONOE, contribuiscono all'incremento del tasso percentuale di raccolta differenziata di un Comune, come da vigente DM Ambiente del 26.05.2016 pubblicato in G.U il 24/6/2016 n. 146

RIFIUTI TESSILI

Consorzio Nazionale Abiti e Accessori Usati

Tra il Comune ed il CONAU può essere formalizzata una convenzione che disciplini la raccolta (CER 200110 e 200111). In tal senso l' allegato tecnico prevede al punto 3.1:

1) **Fornitura dell'Operatore (azienda specializzata nella raccolta tessili) di contenitori in lamiera di acciaio a tenuta stagna (di 2 metri cubi) che rimangono di sua proprietà;**
2) **Nessun onere per il Convenzionato (Comune);**
3) **Impegno dell'Operatore allo svuotamento dei contenitori con il proprio personale;**
4) **Obbligo dell'Operatore di comunicazione degli impianti di conferimento;**
5) **Carico esclusivo dell'Operatore dei costi di raccolta e trattamento;**
6) **Facoltà delle parti di stabilire un contributo da riconoscere al Convenzionato (Comune) per le quantità della stessa frazione tessile avviate a recupero.**

I requisiti minimi stabiliti dall'allegato tecnico della convenzione per il posizionamento e la raccolta dei rifiuti di frazione tessili prevedono infine che sia posizionato **n. 1 contenitore con capienza da 2.000 litri ogni 1.500 abitanti.**

RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

Il Centro di Coordinamento RAEE garantisce:

1) **il ritiro gratuito dai centri di conferimento di rifiuti (isole ecologiche comunali) che originano dai nuclei domestici e dalle attività commerciali, industriali e istituzionali, analoghi, per natura e quantità a quelli originati dai nuclei domestici.**

2) **il comodato d'uso gratuito i cassoni scarrabili da installare presso i CCR e da destinare alla raccolta delle diverse tipologie dei RAEE.**

La raccolta differenziata dei RAEE codificati con i Cer 200135, 200136, 200121, 200123, 160210, 160211, 160213 e 160214 contribuisce all'incremento della percentuale di RD (vedasi Decreto Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 26 maggio 2016).

RIFIUTI PILE, ACCUMULATORI, PNEUMATICI FUORI USO, MODULI FOTOVOLTAICI E RAEE

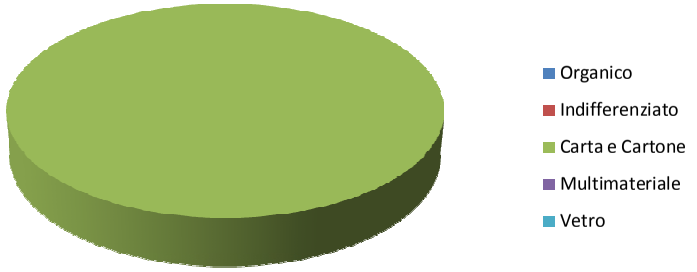
Il Consorzio **COBAT** garantisce:

1) **ritiro gratuito di detti materiali presso i CCR ed il successivo gratuito smaltimento;**
2) **riconoscimente di corrispettivi a seguito di accordo di Programma tra il CDCNPA (Centro di Coordinamento Nazionale Pile Accumulatori) e l'ANCI.**

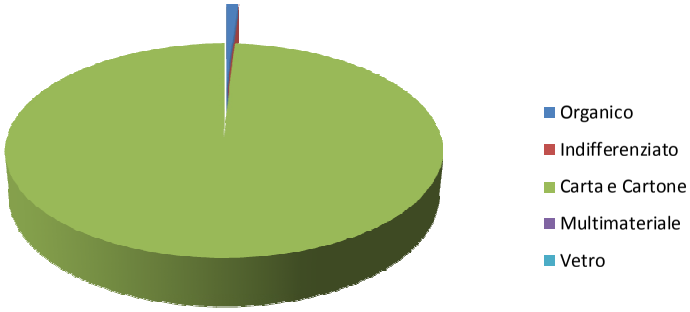
La raccolta di tali tipologie di rifiuti contribuisce all'incremento della percentuale della RD come da vigente DM Ambiente del 26.05.2016 pubblicato in G.U il 24/6/2016 n. 146

COSTO ATTREZZATURE IN DETTAGLIO

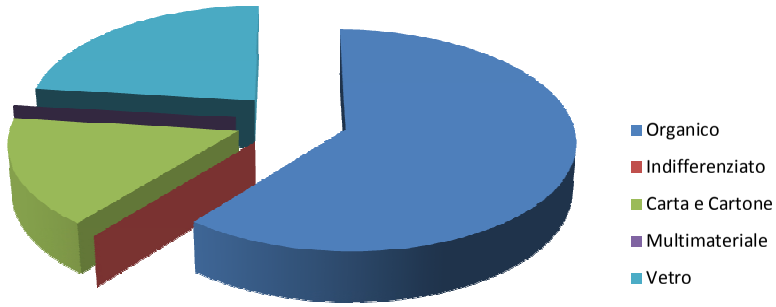
COSTO RIEPILOGATIVO ATTREZZATURE	ANDRIA
Tipologia di materiale raccolto	Costo attrezzature
Organico	0,00
Indifferenziato	0,00
Carta e Cartone (fornitura annua sacchetti)	175.685,73
Multimateriale	0,00
Vetro	0,00
Tessili	0,00
Altro	0,00
Totale	175.685,73
Costo attrezzature ammortizzabili	0,00
Quota di ammortamento quinquennale	0,00
Costo attrezzature per il primo anno	175.685,73



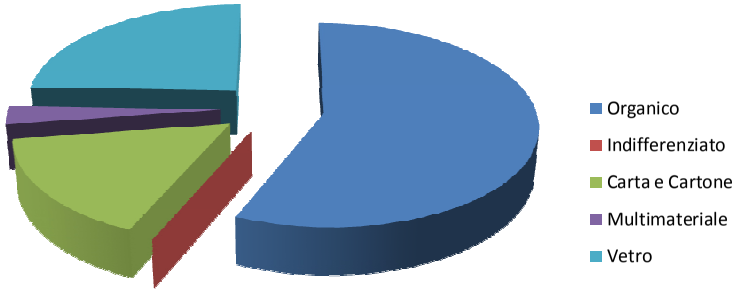
COSTO RIEPILOGATIVO ATTREZZATURE	CANOSA
Tipologia di materiale raccolto	Costo attrezzature
Organico (10 compostiere extra)	550,00
Indifferenziato	0,00
Carta e Cartone (fornitura annua sacchetti)	59.768,08
Multimateriale	0,00
Vetro	0,00
Tessili	0,00
Altro	0,00
Totale	60.318,08
Costo attrezzature ammortizzabili	550,00
Quota di ammortamento quinquennale	110,00
Costo attrezzature per il primo anno	59.878,08



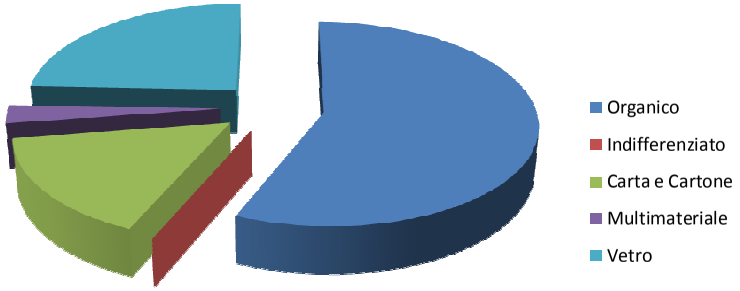
COSTO RIEPILOGATIVO ATTREZZATURE	MINERVINO
Tipologia di materiale raccolto	Costo attrezzature
Organico (Carrellati, mastelli, pattumiere e compostiere)	73.861,20
Indifferenziato	0,00
Carta e Cartone (fornitura annua sacchetti)	19.375,22
Multimateriale (Mastelli e Carrellati)	0,00
Vetro (mastelli e carrellati)	28.156,50
Tessili	0,00
Altro	0,00
Totale	**121.392,92**
Costo attrezzature ammortizzabili	**82.694,50**
Quota di ammortamento quinquennale	16.538,90
Costo attrezzature per il primo anno	**35.914,12**



COSTO RIEPILOGATIVO ATTREZZATURE	SPINAZZOLA 1 (buste Multi)
Tipologia di materiale raccolto	Costo attrezzature
Organico (carrellati, mastelli, pattumiere e compostiere)	45.206,76
Indifferenziato	0,00
Carta e Cartone (fornitura annua sacchetti)	12.950,03
Multimateriale (solo buste)	8.426,97
Vetro (mastelli e carrellati)	19.567,87
Tessili	0,00
Altro (gettacarte,pile, farmaci, deiezioni)	12.385,00
Totale	**98.536,63**
Costo attrezzature ammortizzabili	**64.244,37**
Quota di ammortamento quinquennale	12.848,87
Costo attrezzature per il primo anno	**34.225,88**



COSTO RIEPILOGATIVO ATTREZZATURE	SPINAZZOLA 2 (Mastelli Multi)
Tipologia di materiale raccolto	Costo attrezzature
Organico (carrellati, mastelli, pattumiere e compostiere)	45.206,76
Indifferenziato	0,00
Carta e Cartone (fornitura annua sacchetti)	12.950,03
Multimateriale (mastelli e carrellati promiscui)	2.310,11
Vetro (mastelli e carrellati)	19.567,87
Tessili	0,00
Altro (gettacarte,pile, farmaci, deiezioni)	12.385,00
Totale	**92.419,77**
Costo attrezzature ammortizzabili	**64.244,37**
Quota di ammortamento quinquennale	12.848,87
Costo attrezzature per il primo anno	**28.109,01**



COSTO AGGREGATO SERVIZIO

Comuni	N. dipendenti	Pers.le e autom.zi	Lavag. strade	Serv. Complem.	**Tot. Prog.le oper.vo**	Smaltimento	Ricavi
Andria (con notturno)	152	10.890.134,90	135.924,30	140.854,00	11.166.913,20	4.456.260,54	1.475.247,41
Andria (senza notturno)		10.486.787,70			10.763.566,00		
Canosa di Puglia	28	2.005.190,45	91.274,00	46.608,00	2.143.072,45	1.680.210,71	388.142,98
Minervino Murge	17	973.360,63	17.600,00	10.513,00	1.001.473,63	389.582,94	122.534,19
Spinazzola	12	679.134,47	12.000,00	7.675,00	698.809,47	275.729,16	84.311,65

Comuni	Contratto di servizio raccolta, trasporto e spazzamento rifiuti come da Piano	Contratto di servizio raccolta, trasporto e spazzamento rifiuti come riportato in PEF 2016
Andria (con turno notturno)	11.166.913,20	10.772.289,12
Andria (senza turno notturno)	10.763.566,00	10.772.289,12
Canosa di Puglia	2.143.072,45	2.171.087,40
Minervino Murge	1.001.473,63	948.390,60
Spinazzola	698.809,47	654.929,52

Comune	Bozza costo servizio igiene urbana	Riscontro PEF 2016	Numero operatori da progetto
Andria (con servizio turno notturno) Andria (senza servizio notturno)	15.623.173,74 15.219.826,54	15.267.423,66	152
Canosa di Puglia	3.823.283,16	3.893.140,75	28
Minervino Murge*	1.391.056,57	1.527.612,04	17
Spinazzola	974.538,63	980.288,43	12

*Il dato del PEF è al lordo di costi comuni non direttamente imputabili al servizio

Dalla comparazione dei dati emerge un sostanziale equilibrio tra il costo dell'attuale servizio ed il costo proposto con la presente elaborazione progettuale. La conferma è data dalla esatta coincidenza del dimensionamento del personale (operatori ed autisti) necessario allo svolgimento del servizio di Igiene Urbana, con quello attualmente utilizzato nei singoli cantieri. Da ciò emerge chiaramente che tutte le Amministrazione Comunali possono contare su di una sufficiente disponibilità di manodopera per il raggiungimento degli obiettivi del piano, nel rispetto della nuova pianificazione. La stessa prevede la piena disponibilità e l'efficiente utilizzo dei CCR comunali al fine di consolidare le già elevate percentuali di RD raggiunte da alcuni comuni e di promuovere e favorire il raggiungimento degli obiettivi minimi di RD previsti per legge (65%) per i comuni che ancora non vi hanno provveduto. Sarà infine importante non trascurare gli enormi vantaggi derivanti da una corretta pratica del compostaggio domestico e di comunità.

RICAVI ANCI CONAI

Comune	Ricavi
Andria	1.475.247,41
Canosa di Puglia	388.142,98
Minervino Murge	122.534,19
Spinazzola	84.311,65

Il prospetto indica il volume dei ricavi derivanti dall'incasso dei corrispettivi stabiliti dall'Accordo Quadro Anci Conai 2014-2019.

Il loro ammontare si intende conseguito ad un anno dal conseguimento dei limiti di RD fissati nell'elaborazione progettuale. Resta inteso che il conseguimento di tali obiettivi, e quindi di tali ricavi, si basa su:

1) adozione sistematica del piano organizzativo;
2) pieno coinvolgimento della collettività e continua informazione/sensibilizzazione alle utenze;
3) controlli a campione sul regolare svolgimento delle attività di raccolta;
4) controllo sui parametri di produttività dei lavoratori impegnati nel servizio;
5) disponibilità di CCR comunali;
6) garanzia di continuo funzionamento degli impianti di smaltimento e di valorizzazione.

BILANCIO AMBIENTALE

Frazione	quantità	risparmio Mcal/tonn	Risparmio CO2 (ton)
Vetro	4359,6	8287,5996	1438,668
Alluminio	68,5425	3153,297713	1106,070323
Metallo	959,595	2495,906595	1319,443125
Plastica	4112,55	121920,6573	8196,31215
Carta	6593,895	23744,6159	5525,68401
Cartone	5394,9	76305,4656	5308,5816

Recuperando 6,594 tonnellate di carta , come da obiettivo di RDI , per la produzione di carta riciclata , si realizzano i seguenti benefici ambientali :

1) non si abbatte alcun albero ;

2) si risparmiano **28.894.447,89 ettolitri di acqua** ;

3) si risparmiano **32.310.085,5 KW** di energia elettrica .

DETERMINAZIONE DELL' AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 21 dicembre 2016, n. 377

PSR 2014/2020 – Capitolo 19.1 - Disposizioni in merito alle norme di transizione da applicare alle domande ammesse agli aiuti delle sottomisure 312 e 313 della misura 413 e della Misura 421del PSR 2007/2013.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;

VISTO l'articolo 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il PSR 2007/2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18/02/2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12/02/2008, pubblicato nel BURP n. 34 del 29/02/2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007/2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata nel BURP n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la Decisione C(2012) 9700 del 19/12/2012 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007/2013 della Regione Puglia che modifica la decisione della Commissione C(2008) 737 del 18/02/2008 recante approvazione del programma di sviluppo rurale;

VISTA la rimodulazione finale del piano finanziario del PSR 2007/2013;

VISTE le schede delle Misure dell'Asse IV del PSR 2007/2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 1399 del 05/03/2015, relativa all'approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi di sviluppo rurale adottati per beneficiare dell'assistenza del FEASR per il periodo 2007/2013;

VISTI i Reg. (UE) n. 1698/2005 e s.m.i. e n. 335/2013 della Commissione del 12 aprile 2013 che modifica il Reg._(CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio

VISTO il Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ed in particolare l'art. 88 che dispone la possibilità di continuare ad applicare agli interventi realizzati nell'ambito dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio anteriormente al 1° gennaio 2014;

VISTO il Reg. (UE) n. 1310/2013 del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO che con il Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, sono state introdotte disposizioni transitorie;

VISTO il PSR 2014/2020 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 8412 del 24/11/2015 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 2424 del 30/12/2015;

VISTO il capitolo 19 "Disposizioni transitorie" del PSR 2014/2020 che riporta la correlazione tra le misure programmate nel PSR 2014/2020 e le misure del PSR 2007/2013, nonché la tabella 19.2 "Tabella di riparto

indicativa" relativa al fabbisogno finanziario;

VISTA la Determinazione dell'AdG del PSR Puglia 2007/13 n. 110 del 23/5/2016 con cui è stata attivata la procedura di accesso alle norme di transizione per i beneficiari delle sottomisure 311, 321 e 323 della misura 413 dell'Asse IV del PSR 2007/2013 stabilendo nel contempo al 31/12/2016 il termine entro il quale devono essere ultimati gli interventi;

CONSIDERATO che diversi progetti ammessi a finanziamento ai sensi delle sottomisure 312 e 313 della Misura 413 ed alcuni progetti ammessi a finanziamento ai sensi della Misura 421 dell'Asse IV del PSR 2007/2013, non sono stati conclusi entro il termine stabilito per la chiusura del PSR 2007/2013 (31/12/2015), per diverse cause, tra cui:

- insufficiente disponibilità delle risorse finanziarie da parte del beneficiario (cosiddetta quota privata) a causa della sopravvenuta crisi economica;
- difficoltà di accesso al credito;
- ritardo nel rilascio dei titoli abilitativi per la realizzazione degli investimenti finanziati;
- nel caso di beneficiari pubblici rispetto delle norme stabilite per il contenimento della spesa pubblica (patto di stabilità) o per insorgenza di contenziosi relativi, tra l'altro, a opposizione sugli esiti di gare di appalto, .

CONSIDERATO che in relazione a quanto innanzi è stato proposto, attraverso la consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza, di modificare il capitolo 19 del PSR 2014/20 con l'inserimento nello stesso, tra l'altro, delle precitate sottomisure della misura 413 e della misura 421;

CONSIDERATO che la precitata procedura di consultazione scritta del CdS in merito alla modifica del capitolo 19 si è chiusa positivamente in data 7/12/2016 (nota dell'AdG prot. 2450 del 7/12/2016);

TANTO PREMESSO e per le ragioni innanzi esposte, si rende necessario stabilire:

a) le procedure di accesso alle norme di transizione di cui al capitolo 19 del PSR 2014/2020 per i beneficiari delle sottomisure 312 e 313 della Misura 413 e della Misura 421, entrambe dell'Asse IV del PSR 2007/2013 a cui è stato erogato entro il 31/12/2015 almeno un pagamento dell'aiuto concesso (anticipazione o acconto);

b) che i beneficiari delle sottomisure 312 e 313 della Misura 413, di cui alla lettera a) devono fare richiesta alla Regione Puglia – Responsabile della Misura 19.2 - di accesso alle norme di transizione **entro il 20/01/2017,** utilizzando il fac-simile di cui all'allegato A del presente provvedimento. Nella medesima il beneficiario deve comunicare le motivazioni che non hanno consentito di completare gli interventi ammessi ai benefici entro il termine stabilito dalla concessione adottata dal GAL o con eventuali proroghe e chiedere altresì, in base allo stato di avanzamento dei lavori, definitiva proroga del termine per l'ultimazione degli interventi, tenendo presente che tale proroga non potrà essere concessa oltre il 30/09/2017.
In tutti i casi i beneficiari che hanno usufruito di anticipazione sul contributo concesso devono obbligatoriamente produrre, nel rispetto delle procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA, apposita appendice alla garanzia fideiussoria, in assenza della quale non potrà essere concessa alcuna proroga e si procederà alla revoca dell'aiuto concesso con recupero delle somme già erogate nel rispetto delle procedure stabilite dall'Organismo Pagatore Agea. La richiesta di che trattasi deve essere inviata per conoscenza anche al GAL di appartenenza;

c) che i beneficiari della Misura 421, di cui alla lettera a) devono fare richiesta alla Regione Puglia – Responsabile della Misura 19.3 - di accesso alle norme di transizione entro il 20/01/2017, utilizzando il fac-simile di cui all'allegato B del presente provvedimento. Nella medesima il beneficiario deve comunicare le motivazioni che non hanno consentito di completare gli interventi ammessi ai benefici entro il termine stabilito dalla concessione o con eventuali proroghe e chiedere altresì, in base allo stato di avanzamento dei lavori, definitiva proroga del termine per l'ultimazione degli interventi, tenendo presente che tale proroga non potrà essere concessa oltre il 30/09/2017.

d) che per i beneficiari di cui alla precedente lettera a) che non faranno richiesta di accesso alle norme di transizione come stabilito alle lettere b) e c), si procederà alla revoca dell'aiuto concesso con recupero delle somme già erogate nel rispetto delle procedure stabilite dall'Organismo Pagatore Agea.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di confermare quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;
- di stabilire:

a) le procedure di accesso alle norme di transizione di cui al capitolo 19 del PSR 2014/2020 per i beneficiari delle sottomisure 312 e 313 della Misura 413 e della Misura 421 dell'Asse IV del PSR 2007/2013 elencate nel paragrafo 19.1 del PSR 2014-2020 a cui è stato erogato entro il 31/12/2015 almeno un pagamento dell'anticipo concesso a condizione che venga rispettato quanto specificatamente disposto alla successiva lettera b);

b) che i beneficiari delle sottomisure 312 e 313 della Misura 413, di cui alla lettera a) devono fare richiesta alla Regione Puglia – Responsabile della Misura 19.2 - di accesso alle norme di transizione entro il 20/01/2017, utilizzando il fac-simile di cui all'allegato A del presente provvedimento. Nella medesima il beneficiario deve comunicare le motivazioni che non hanno consentito di completare gli interventi ammessi ai benefici entro il termine stabilito dalla concessione adottata dal GAL o con eventuali proroghe e chiedere altresì, in base allo stato di avanzamento dei lavori, definitiva proroga del termine per l'ultimazione degli interventi, tenendo presente che tale proroga non potrà essere concessa oltre il 30/09/2017.
In tutti i casi i beneficiari che hanno usufruito di anticipazione sul contributo concesso devono obbligatoriamente produrre, nel rispetto delle procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA, apposita appendice alla garanzia fideiussoria, in assenza della quale non potrà essere concessa alcuna proroga e si procederà alla revoca dell'aiuto concesso con recupero delle somme già erogate nel rispetto delle procedure stabilite dall'Organismo Pagatore Agea. La richiesta di che trattasi deve essere inviata per conoscenza anche al GAL di appartenenza;

c) che i beneficiari della Misura 421, di cui alla lettera a) devono fare richiesta alla Regione Puglia – Responsabile della Misura 19.3 - di accesso alle norme di transizione entro il 20/01/2017, utilizzando il fac-simile di cui all'allegato B del presente provvedimento. Nella medesima il beneficiario deve comunicare le motivazioni che non hanno consentito di completare gli interventi ammessi ai benefici entro il termine stabilito dalla concessione o con eventuali proroghe e chiedere altresì, in base allo stato di avanzamento dei lavori,

definitiva proroga del termine per l'ultimazione degli interventi, tenendo presente che tale proroga non potrà essere concessa oltre il 30/09/2017;

d) che i beneficiari di cui alla precedente lettera a) che non faranno richiesta di accesso alle norme di transizione come stabilito alle lettere b) e c), si procederà alla revoca dell'aiuto concesso con recupero delle somme già erogate nel rispetto delle procedure stabilite dall'Organismo Pagatore Agea.

- incaricare il Responsabile della Misura 19.2 del PSR Puglia 2014/20 di trasmettere il presente provvedimento ai GAL che hanno operato nel PSR 2007/2013;
- nel BURP e nel sito www.svilupporurale.regione.puglia.it;
- dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- dare atto che il presente provvedimento:
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- è composto da n. 6 (sei) facciate vidimate e timbrate, da un allegato A, parte integrante del presente atto, composto da n. 3 (tre) facciate vidimate e timbrate e da un allegato A, parte integrante del presente atto, composto da n. 3 (tre) facciate vidimate e timbrate ed è adottato in originale.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2014/2020
Prof. Gianluca NARDONE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA AMBIENTALE

AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014/2020

ALLEGATO A

ALLA REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E TUTELA
AMBIENTALE
RESPONSABILE DELLA MISURA 19.2
LUNG. NAZARIO SAURO, 45/47
70121 BARI

E, p.c. AL GAL

_____

Oggetto: PSR 2007/2013 – Misura 413 – sottomisura _____
PSR 2014/20 – Misura 19 – sottomisura 19.2

RICHIESTA DI ACCESSO ALLE NORME DI TRANSIZIONE del PSR 2014/2020 E CONTESTUALE RICHIESTA DI PROROGA DEL TERMINE PER L'ULTIMAZIONE DEGLI INTERVENTI.

Il sottoscritto

_____

nato a _____ il _____

residente in _____

Via _____

n° _____ CAP_____

CF: _____ P.IVA : _____

indirizzo PEC del beneficiario

_____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA AMBIENTALE

AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014/2020

CUAA: _____

☐ Titolare di impresa individuale

☐ Amministratore/Legale rappresentante della società_____

☐ Altro (specificare)_____

Premesso che:

- con provvedimento del GAL (1) _____ n. _____ del _____ sono stati concessi nell'ambito della Misura 413 gli aiuti di cui alla sottomisura in oggetto per un importo di € _____ a fronte di una spesa ammessa di € _____;
- alla data del 31/12/2015, di chiusura del PSR 2007/2013, gli interventi/attività ammessi agli aiuti non sono stati completati per le seguenti motivazioni (2):

  _____
- al 31/12/2015, con riferimento alla precitata concessione, è stato erogato un aiuto complessivo pari ad € _____ riferito alle seguenti tipologie di domande di pagamento (3)_____;
- nella fattispecie ricorrono le condizioni di cui alla lettera a) della DAdG avente ad oggetto le disposizioni in merito alle norme di transizione di cui al capitolo 19 del PSR 2014-2020.

Tanto premesso,

CHIEDE

di poter accedere, per il completamento degli interventi ammessi con il precitato provvedimento del GAL, alle norme di transizione di cui al capitolo 19 "Disposizioni Transitorie" del PSR 2014/2020.
Il sottoscritto, in relazione allo stato di avanzamento degli interventi ammessi,

☐ chiede una proroga del termine per l'ultimazione degli interventi al _____ e, qualora beneficiario di anticipazione, si impegna a presentare specifica appendice alla garanzia fideiussoria a seguito di comunicazione del soggetto competente all'istruttoria;

oppure

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA AMBIENTALE

AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014/2020

☐ comunica di aver presentato in data _____ al soggetto preposto domanda di saldo n. _____ e, ove pertinente, chiede proroga a sanatoria del termine per la conclusione dei lavori.

_____lì _____

In fede

_____ (4)

(1) Indicare il GAL di competenza che ha operato nel PSR 2007/2013;

(2) Riportare in dettaglio tutte le motivazioni che hanno impedito la conclusione del termine stabilito;

(3) Indicare anticipo o acconto o anticipo + acconto

(4) La firma deve essere autenticata allegando un documento di riconoscimento valido e leggibile.

N.B. La presente richiesta deve essere presentata entro il 20/01/2017.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA AMBIENTALE

AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014/2020

ALLEGATO B

ALLA REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E TUTELA
AMBIENTALE
RESPONSABILE DELLA MISURA 19.2
LUNG. NAZARIO SAURO, 45/47
70121 BARI

Oggetto: PSR 2007/2013 – Misura 421
PSR 2014/20 – Misura 19 – sottomisura 19.3

RICHIESTA DI ACCESSO ALLE NORME DI TRANSIZIONE del PSR 2014/2020 E CONTESTUALE RICHIESTA DI PROROGA DEL TERMINE PER L'ULTIMAZIONE DEGLI INTERVENTI.

Il sottoscritto

_____

nato a _____ il _____

residente in _____

Via _____

n° _____ CAP_____

CF: _____ P.IVA : _____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA AMBIENTALE

AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014/2020

indirizzo PEC del beneficiario

_____

CUAA: _____

di impresa individuale

☐ Legale rappresentante del GAL _____

☐ Altro (specificare)_____

Premesso che:

- con provvedimento della Regione Puglia _____ n. _____ del _____ sono stati concessi ai sensi della Misura 421 aiuti per un importo di € _____ a fronte di una spesa ammessa di € _____;
- alla data del 31/12/2015, di chiusura del PSR 2007/2013, gli interventi/attività ammessi agli aiuti non sono stati completati per le seguenti motivazioni (1):

  _____
- al 31/12/2015, con riferimento alla precitata concessione, è stato erogato un aiuto complessivo pari ad € _____ riferito alle seguenti tipologie di domande di pagamento (2)_____;
- nella fattispecie ricorrono le condizioni di cui alla lettera a) della DAdG avente ad oggetto le disposizioni in merito alle norme di transizione di cui al capitolo 19 del PSR 2014-2020.

Tanto premesso,

CHIEDE

di poter accedere, per il completamento degli interventi ammessi con il precitato provvedimento, alle norme di transizione di cui al capitolo 19 "Disposizioni Transitorie" del PSR 2014/2020.
Il sottoscritto, in relazione allo stato di avanzamento degli interventi ammessi,

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA AMBIENTALE

AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014/2020

☐ chiede una proroga del termine per l'ultimazione degli interventi al _____ e, si impegna a presentare specifica appendice alla garanzia fideiussoria a seguito di comunicazione del soggetto competente all'istruttoria;

oppure

☐ comunica di aver presentato in data _____ al soggetto preposto domanda di saldo n. _____ e, ove pertinente, chiede proroga a sanatoria del termine per la conclusione dei lavori.

_____lì _____

In fede

_____ (3)

(1) Riportare in dettaglio tutte le motivazioni che hanno impedito la conclusione del termine stabilito;

(2) Indicare anticipo o acconto o anticipo + acconto

(3) La firma deve essere autenticata allegando un documento di riconoscimento valido e leggibile.

N.B. La presente richiesta deve essere presentata entro il 20/01/2017.

DETERMINAZIONE DELL' AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 22 dicembre 2016, n. 379

PSR 2014/2020 –Capitolo 19 - Disposizioni in merito alle norme di transizione da applicare alle domande ammesse agli aiuti della misura313del PSR 2007/2013.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;

VISTO l'articolo 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il PSR 2007/2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18/02/2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12/02/2008, pubblicato nel BURP n. 34 del 29/02/2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007/2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata nel BURP n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la Decisione C(2012) 9700 del 19/12/2012 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007/2013 della Regione Puglia che modifica la decisione della Commissione C(2008) 737 del 18/02/2008 recante approvazione del programma di sviluppo rurale;

VISTA la rimodulazione finale del piano finanziario del PSR 2007/2013;

VISTE le schede delle Misure dell'Asse III del PSR 2007/2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 1399 del 05/03/2015, relativa all'approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi di sviluppo rurale adottati per beneficiare dell'assistenza del FEASR per il periodo 2007/2013;

VISTI i Reg. (UE) n. 1698/2005 e s.m.i. e n. 335/2013 della Commissione del 12 aprile 2013 che modifica il Reg._(CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio

VISTO il Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ed in particolare l'art. 88 che dispone la possibilità di continuare ad applicare agli interventi realizzati nell'ambito dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio anteriormente al 1° gennaio 2014;

VISTO il Reg. (UE) n. 1310/2013 del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO che con il Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, sono state introdotte disposizioni transitorie;

VISTO il PSR 2014/2020 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 8412 del 24/11/2015 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 2424 del 30/12/2015;

VISTO il capitolo 19 "Disposizioni transitorie" del PSR 2014/2020 che riporta la correlazione tra le misure programmate nel PSR 2014/2020 e le misure del PSR 2007/2013, nonché la tabella 19.2 "Tabella di riparto

indicativa" relativa al fabbisogno finanziario;

CONSIDERATO che alcunii progetti ammessi a finanziamento ai sensi della misura 313 dell'Asse III del PSR 2007/2013, non sono stati conclusi entro il termine stabilito per la chiusura del PSR 2007/2013 (31/12/2015), per diverse cause, tra cui:

- insufficiente disponibilità delle risorse finanziarie da parte del beneficiario (cosiddetta quota privata) a causa della sopravvenuta crisi economica;
- difficoltà di accesso al credito;
- ritardo nel rilascio dei titoli abilitativi per la realizzazione degli investimenti finanziati;

CONSIDERATO che in relazione a quanto innanzi è stato proposto, attraverso la consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza, di modificare il capitolo 19 del PSR 2014/20 con l'inserimento nello stesso, tra l'altro, della misura 313;

CONSIDERATO che la precitata procedura di consultazione scritta del CdS in merito alla modifica del capitolo 19 si è chiusa positivamente in data 7/12/2016 (nota dell'AdG prot. 2450 del 7/12/2016);

TANTO PREMESSO e per le ragioni innanzi esposte, si rende necessario stabilire:

a) le procedure di accesso alle norme di transizione di cui al capitolo 19 del PSR 2014/2020 per i beneficiari della misura 313 dell'Asse III del PSR 2007/2013 a cui è stato erogato entro il 31/12/2015 almeno un pagamento dell'aiuto concesso (anticipazione o acconto);
b) che i beneficiari della misura 313 di cui alla lettera a) devono fare richiesta alla Regione Puglia – Responsabile della sottomisura 6.4 - di accesso alle norme di transizione **entro il 20/01/2017,** utilizzando il fac-simile di cui all'allegato A del presente provvedimento. Nella medesima il beneficiario deve comunicare le motivazioni che non hanno consentito di completare gli interventi ammessi ai benefici entro il termine stabilito dalla concessione o con eventuali proroghe e chiedere altresì, in base allo stato di avanzamento dei lavori, definitiva proroga del termine per l'ultimazione degli interventi, tenendo presente che tale proroga non potrà essere concessa oltre il 30/09/2017.
   In tutti i casi i beneficiari che hanno usufruito di anticipazione sul contributo concesso devono obbligatoriamente produrre, nel rispetto delle procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA, apposita appendice alla garanzia fideiussoria, in assenza della quale non potrà essere concessa alcuna proroga e si procederà alla revoca dell'aiuto concesso con recupero delle somme già erogate nel rispetto delle procedure stabilite dall'Organismo Pagatore Agea;
c) che per i beneficiari di cui alla precedente lettera a) che non faranno richiesta di accesso alle norme di transizione come stabilito alla lettera b), si procederà alla revoca dell'aiuto concesso con recupero delle somme già erogate nel rispetto delle procedure stabilite dall'Organismo Pagatore Agea.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di confermare quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;

- di stabilire:

a) le procedure di accesso alle norme di transizione di cui al capitolo 19 del PSR 2014/2020 per i beneficiari della misura 313 dell'Asse III del PSR 2007/2013 a cui è stato erogato entro il 31/12/2015 almeno un pagamento dell'aiuto concesso (anticipazione o acconto);
b) che i beneficiari della misura 313 di cui alla lettera a) devono fare richiesta alla Regione Puglia – Responsabile della sottomisura 6.4 - di accesso alle norme di transizione entro il 20/01/2017, utilizzando il fac-simile di cui all'allegato A del presente provvedimento. Nella medesima il beneficiario deve comunicare le motivazioni che non hanno consentito di completare gli interventi ammessi ai benefici entro il termine stabilito dalla concessione o con eventuali proroghe e chiedere altresì, in base allo stato di avanzamento dei lavori, definitiva proroga del termine per l'ultimazione degli interventi, tenendo presente che tale proroga non potrà essere concessa oltre il 30/09/2017.
   In tutti i casi i beneficiari che hanno usufruito di anticipazione sul contributo concesso devono obbligatoriamente produrre, nel rispetto delle procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA, apposita appendice alla garanzia fideiussoria, in assenza della quale non potrà essere concessa alcuna proroga e si procederà alla revoca dell'aiuto concesso con recupero delle somme già erogate nel rispetto delle procedure stabilite dall'Organismo Pagatore Agea;
c) che per i beneficiari di cui alla precedente lettera a) che non faranno richiesta di accesso alle norme di transizione come stabilito alla lettera b), si procederà alla revoca dell'aiuto concesso con recupero delle somme già erogate nel rispetto delle procedure stabilite dall'Organismo Pagatore Agea.

- dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- dare atto che il presente provvedimento:

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

- sarà pubblicato nel BURP e nel sito www.svilupporurale.regione.puglia.it;
- è composto da n. 5 (cinque) facciate vidimate e timbrate, da un allegato A, parte integrante del presente atto, composto da n. 3 (tre) facciate vidimate e timbrate ed è adottato in originale.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2014/2020
Prof. Gianluca NARDONE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA AMBIENTALE

AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014/2020

ALLEGATO A

ALLA REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E TUTELA
AMBIENTALE
RESPONSABILE SOTTOMISURA 6.4
LUNG. NAZARIO SAURO, 45/47
70121 BARI

Oggetto: PSR 2007/2013 – Misura 313 azione _____
PSR 2014/20 – Misura 6 – sottomisura 6.4

RICHIESTA DI ACCESSO ALLE NORME DI TRANSIZIONE del PSR 2014/2020 E CONTESTUALE RICHIESTA DI PROROGA DEL TERMINE PER L'ULTIMAZIONE DEGLI INTERVENTI.

Il sottoscritto

_____

nato a _____ il _____

residente in _____

Via _____

n° _____ CAP_____

CF: _____ P.IVA : _____

indirizzo PEC del beneficiario

_____

CUAA: _____

☐ Titolare di impresa individuale

☐ Amministratore/Legale rappresentante della società_____

☐ Altro (specificare)_____

Premesso che:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA AMBIENTALE

AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014/2020

- con provvedimento della Regione Puglia (1) n. _____ del _____ sono stati concessi nell'ambito della Misura 313 gli aiuti di cui alla misura in oggetto per un importo di € _____ a fronte di una spesa ammessa di € _____;
- alla data del 31/12/2015, di chiusura del PSR 2007/2013, gli interventi/attività ammessi agli aiuti non sono stati completati per le seguenti motivazioni (2):

  _____
- al 31/12/2015, con riferimento alla precitata concessione, è stato erogato un aiuto complessivo pari ad € _____ riferito alle seguenti tipologie di domande di pagamento (3)_____;
- nella fattispecie ricorrono le condizioni di cui alla lettera a) della DAdG avente ad oggetto le disposizioni in merito alle norme di transizione di cui al capitolo 19 del PSR 2014-2020.

Tanto premesso,

CHIEDE

di poter accedere, per il completamento degli interventi ammessi con il precitato provvedimento, alle norme di transizione di cui al capitolo 19 "Disposizioni Transitorie" del PSR 2014/2020.
Il sottoscritto, in relazione allo stato di avanzamento degli interventi ammessi,

☐ chiede una proroga del termine per l'ultimazione degli interventi al _____ e, qualora beneficiario di anticipazione, si impegna a presentare specifica appendice alla garanzia fideiussoria a seguito di comunicazione del soggetto competente all'istruttoria;

oppure

☐ comunica di aver presentato in data _____ al soggetto preposto domanda di saldo n. _____ e, ove pertinente, chiede proroga a sanatoria del termine per la conclusione dei lavori.

_____lì _____

In fede

_____ (4)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA AMBIENTALE

AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014/2020

(1) Indicare gli estremi del provvedimento di concessione;
(2) Riportare in dettaglio tutte le motivazioni che hanno impedito la conclusione del termine stabilito;
(3) Indicare anticipo o acconto o anticipo + acconto
(4) La firma deve essere autenticata allegando un documento di riconoscimento valido e leggibile.

N.B. La presente richiesta deve essere presentata entro il 20/01/2017.

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafiSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)